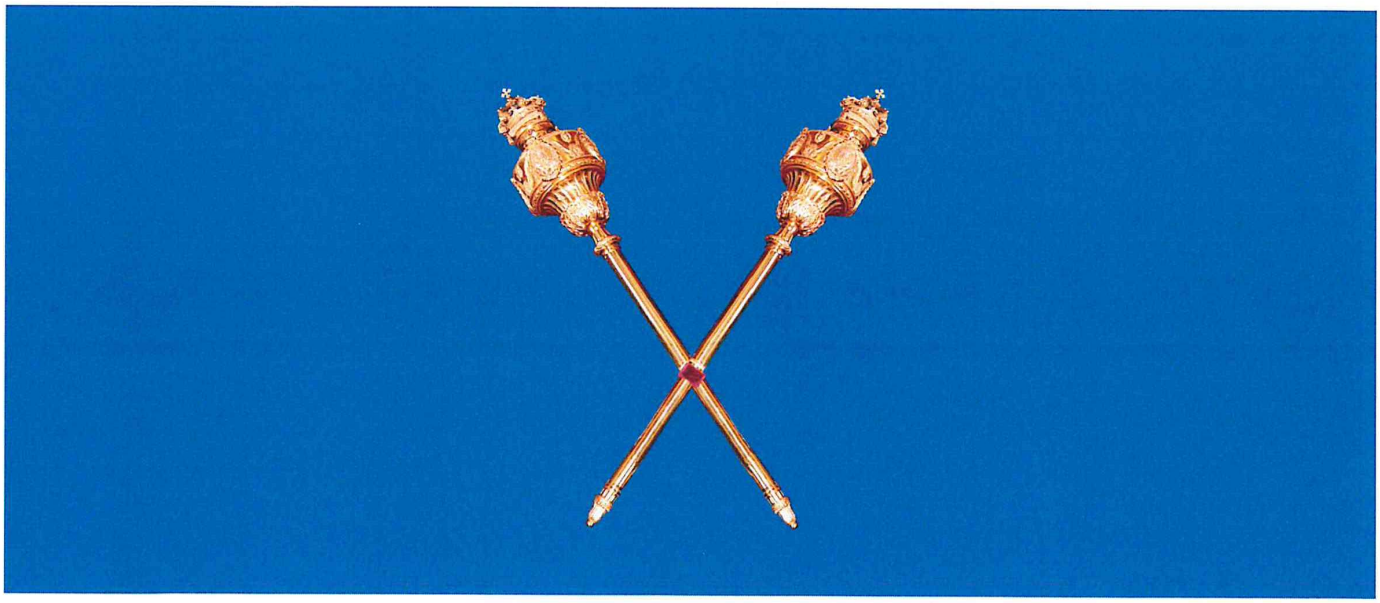
CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO GENERALE DELLA REGIONE PIEMONTE PER L'ESERCIZIO FINANZIARIO 2022

VOLUME I

Torino, 27 luglio 2023



CORTE DEI CONTI

CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Giudizio di parificazione del rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2022

Volume I

Presidente

Claudio Chiarenza

Magistrati istruttori

Gestione finanziaria: **Laura Alesiani**

Le entrate regionali: **Laura Alesiani**

La spesa regionale: **Laura Alesiani**

Gestione del patrimonio: **Diego Maria Poggi**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Laura Alesiani**

Analisi finanziaria

Gestione finanziaria: **Andrea Cardarelli, Clara Cerruti, Mauro Croce**

Le entrate regionali: **Fabio Coccia**

La spesa regionale: **Santa Agosto**

Gestione del patrimonio: **Daniela Geraldini**

Verifica di affidabilità delle scritture contabili: **Patrizia Benvenuti**

Editing

Fabio Coccia

Coordinamento Segreteria

Sonia Cancemi, Margherita Ragonese

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE 5
PREMESSA 12
I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2021 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 101/2022) 17
1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2021 17
2. Il disavanzo al 31 dicembre 2021 - D.D.L. n. 200-2022 (XI Legislatura) 20
3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017 e del maggior recupero di disavanzo nell'esercizio 2019 23
3.1 Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015 23
3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2021 - L.R. n. 14/2022 29
4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2021 e seguenti 33
II. LA GESTIONE COMMISSARIALE 38
1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo 38
1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015 39
1.2 La gestione commissariale nel periodo 2016-2021 40
2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2021 44
3. Chiusura della gestione commissariale dal 1° gennaio 2022 45
III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2022 54
1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2022 54
2. Il bilancio di previsione per gli anni 2022-2024 62
2.1 L'esercizio provvisorio 2022 62
2.2 Il bilancio di previsione 62
2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2022 69
3. La Legge di assestamento del bilancio 2022 76
4. Le previsioni finali di bilancio 88
4.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese 88
4.2 L'andamento delle entrate 91
4.3 L'andamento delle spese 92
5. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa 94
IV. LE ENTRATE REGIONALI 99
1. Le entrate correlate alla situazione di pandemia da Covid-19 102
2. Le entrate tributarie 103

2.1 Imposta regionale sulle attività produttive 104
2.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche 109
2.3 Compartecipazione regionale all'IVA 113
2.4 Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) 118
2.5 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica) 118
2.6 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi 121
2.7 Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale 122
2.8 Tasse sulle concessioni regionali 124
2.9 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca 125
2.10 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi 126
2.11 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e benzina 126
3. Trasferimenti correnti 127
4. Le entrate extra tributarie 135
5. Entrate in conto capitale 141
6. Entrate da riduzione di attività finanziarie 153
7. Accensione di prestiti 154
8. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere 155
9. Entrate per conto terzi e partite di giro 155
V. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022: LA SPESA REGIONALE 157
Premessa 157
1. La spesa regionale 160
1.1 I Macroaggregati 171
1.2 Le Missioni 177
2. I servizi per conto terzi e le partite di giro 184
3. L' Indicatore di tempestività dei pagamenti 185
4. Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali. 187
VI. LA SITUAZIONE DI PANDEMIA ED I FONDI CORRELATI AL COVID-19 UTILIZZATI DALLA REGIONE PIEMONTE 190
1. Premessa 190
2. Utilizzo dei fondi statali e regionali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2022 191
3. Monitoraggio e controlli sul corretto utilizzo del Bonus Piemonte 211
VII. IL PAREGGIO DI BILANCIO 230
1. Premessa 230

1.1 Normativa di riferimento relativa all'equilibrio dei bilanci delle Regioni 238
2. Verifica degli equilibri di bilancio 2022 246
3. Il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243 del 2012 254
VIII. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO 258
1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2022 258
2. La gestione dei contratti di finanza derivata 270
3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2022 276
IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2022 278
Esame economico-finanziario 278
1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016 278
2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2022 285
LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE PIEMONTE 324
1. Inquadramento normativo 324
2. L'istruttoria relativa all'esercizio 2022 e le criticità sollevate nella precedente relazione di parifica 325
3. Inventariazione e aggiornamento informativo sui beni di proprietà regionale e relativi valori economici 326
4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni – progetto di finanza immobiliare 330
5. Beni immobili e mobili di interesse culturale, storico ed artistico 333
6. Acquisizioni e trasferimenti 337
7. Entrata in esercizio della Nuova Sede Unica Regionale 339
8. Locazioni e concessioni passive 341
9. Locazioni attive 345
10. Le risorse idriche oggetto di sfruttamento economico 347
10.1 Le concessioni di sfruttamento delle acque minerali 348
10.2 I canali demaniali di irrigazione 359
10.3 Le concessioni idroelettriche 362
11. Valutazione dei beni mobili 368
X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE 372
1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi 374
2. Esame della Proposta di Rendiconto 2022 377
XI. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022: I RISULTATI FINANZIARI 413
1. Il risultato di competenza 413
1.1 Evoluzione del risultato di competenza 413

1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale 415
2. Il risultato di cassa 423
3. La gestione dei residui 428
4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2022 429
5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione 449
6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118/2011 507
7. Partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2021 accantonato e vincolato 511
8. Riscontro debiti della Regione nei confronti degli Enti del comparto della Pubblica Amministrazione 533
9. Valutazioni conclusive relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2022 della Regione Piemonte 536
XII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI 552
1. Premessa 552
2. Metodologia di campionamento 553
3. Modalità dell'istruttoria 561
4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2022 della Regione Piemonte 562
5. Entrate e spese non ripetitive: capitoli selezionati 568
6. Esito del controllo 570
7. Capitoli di entrata e spesa individuati 631
Conclusioni 686

RELAZIONE INTRODUTTIVA DEL PRESIDENTE

Nel dichiarare aperta l'udienza, desidero prima di tutto ringraziare il Presidente del Consiglio Regionale, il Presidente della Regione ed i rappresentanti del Consiglio e della Giunta per la disponibilità dimostrata nel corso dell'istruttoria, che, svolgendosi in un arco temporale ristretto, risulta molto impegnativa sia per la Sezione di controllo sia per l'amministrazione regionale, che ha sempre prestato tempestivo e fattivo riscontro alle numerose attività istruttorie esperite. Segno inequivocabile, questo, del profondo senso delle istituzioni e del rispetto reciproco che connota, da anni, i rapporti tra la Regione e la Corte.

Vorrei tributare un particolare ringraziamento al Procuratore regionale, che rappresenta il Pubblico Ministero nell'odierna udienza, ai Vice ed ai Sostituti Procuratori Generali che ne compongono l'ufficio, per il rigore e la qualità con cui svolgono la delicata funzione di garanzia che l'ordinamento attribuisce loro.

A differenza dello scorso anno, si è deciso di celebrare l'udienza di parifica presso la sede della Corte dei conti, nell'aula delle udienze che viene normalmente utilizzata sia nell'esercizio delle funzioni di controllo, quando è richiesta la celebrazione di adunanza pubbliche o di camere di consiglio, sia nell'esercizio delle funzioni giurisdizionali.

La decisione, consentita dal venir meno delle misure emergenziali che ne rendevano praticamente impossibile l'utilizzo, considerata la limitata disponibilità di spazio e gli obblighi di distanziamento, vuole essere il segnale tangibile della natura giuridica dell'odierna celebrazione, che non è una cerimonia inaugurale, ma un'udienza pubblica alla quale partecipano, in qualità di parti, l'amministrazione regionale, nello specifico la Giunta rappresentata dal Presidente, e il Pubblico Ministero, che rassegna le proprie conclusioni ad esito di requisitoria. Pubblicità propria dell'udienza, alla quale qualsiasi cittadino può partecipare e che realizza il principio costituzionale che la giustizia, anche nelle materie più tecniche e complesse, è sempre resa nel nome del Popolo Italiano.

L'osservazione ha certamente una valenza specifica per il giudizio di parifica in quanto, come più volte affermato dalla giurisprudenza costituzionale, "*la rendicontazione*

costituisce presupposto fondamentale del circuito democratico rappresentativo, in quanto assicura ai membri della collettività la cognizione delle modalità d'impiego delle risorse e dei risultati conseguiti da chi è titolare del mandato elettorale" (C. Cost., sent. 184/2016, 18/2019 e 184/2022).

Questa doverosa precisazione non mi esime dal ringraziare le autorità civili e militari che hanno inteso assistere all'udienza, e che con la loro partecipazione dimostrano l'importanza della funzione di cura dell'interesse pubblico a favore della collettività, che, nella distinzione di funzioni e competenze, accomuna l'agire di ciascuna istituzione della Repubblica.

Com'è noto, il giudizio di parificazione dei rendiconti delle regioni a statuto ordinario è stato introdotto dall'art. 1, comma 5, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, nella legge 7 dicembre 2012, n. 213, il quale prevede che "*Il rendiconto generale della regione è parificato dalla sezione regionale di controllo della Corte dei conti ai sensi degli articoli 39, 40 e 41 del testo unico di cui al regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214. Alla decisione di parifica è allegata una relazione nella quale la Corte dei conti formula le sue osservazioni in merito alla legittimità e alla regolarità della gestione e propone le misure di correzione e gli interventi di riforma che ritiene necessari al fine, in particolare, di assicurare l'equilibrio del bilancio e di migliorare l'efficacia e l'efficienza della spesa. La decisione di parifica e la relazione sono trasmesse al presidente della giunta regionale e al consiglio regionale*".

Il giudizio di parifica è una delle misure, disciplinate dall'art. 1 del citato decreto-legge, espressamente previste per rafforzare il coordinamento della finanza pubblica e per garantire il rispetto dei vincoli finanziari derivanti dall'appartenenza dell'Italia all'Unione europea, in attuazione degli artt. 28, 81, 97, 100 e 119 della Costituzione (art. 1, comma 1).

La norma fa espresso rinvio agli art. 39, 40 e 41 del TU della Corte dei conti.

In particolare, l'art. 40 prevede che "*La Corte delibera sul rendiconto generale dello Stato a sezioni riunite e con le formalità della sua giurisdizione contenziosa*", a conferma della natura processuale in senso proprio dell'odierna udienza pubblica.

La previsione delle formalità della giurisdizione contenziosa, in assenza di uno specifico rinvio al rito applicabile o ad una specifica disciplina del relativo processo, ha da subito posto la questione delle regole processuali applicabili al giudizio di parifica, che la prassi e la giurisprudenza hanno risolto, non in modo definitivo e non senza delicati problemi di configurazione dogmatica, utilizzando le forme di coordinamento previste e una prassi interpretativa il più possibile uniforme su territorio, applicando i principi cardine del sistema processuale (Sez. Riun., 14 giugno 2013, n. 7/SSRRCO/QMIG/13, pag. 5, riferiti all'art. 72 del r.d. n. 1214/1934 e all'art 18 del r.d. n. 1038/1933 al tempo vigenti), oggi previsti dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 174 (codice di giustizia contabile), allegato 1, parte prima (disposizioni generali): il principio di effettività (art. 1), i principi di parità delle parti, del contraddittorio e del giusto processo di cui all'art. 111, comma 1, Cost. (art. 4), il dovere di motivazione dei provvedimenti decisori (art. 5, comma 1), le norme del codice di procedura civile che costituiscono espressione di principi generali del processo, in quanto applicabili a questo particolare giudizio, di spiccata natura inquisitoria, che prende avvio con la presentazione, da parte del Presidente della regione, del disegno di legge di approvazione del rendiconto al fine di ottenerne la parifica e che procede, dall'inizio della fase istruttoria, su iniziativa della stessa Sezione regionale.

La Corte costituzionale, con orientamento consolidato, ha individuato nel principio del contraddittorio uno degli elementi strutturali del giudizio di parifica: "*pieno contraddittorio, sia nell'ambito del giudizio di parifica esercitato dalla sezione di controllo della Corte dei conti, sia nell'eventuale giudizio ad istanza di parte, qualora quest'ultimo venga avviato dall'ente territoriale cui si rivolge la parifica, garantito anche dal coinvolgimento del pubblico ministero, a tutela dell'interesse generale oggettivo alla regolarità della gestione finanziaria e patrimoniale dell'ente territoriale*" (tra le tante: sent. 6 luglio 2020, n. 189).

Sin dall'entrata in vigore della disciplina la Sezione delle Autonomie, con deliberazione in data 26 marzo 2013, n. 9/SEZAUT/2013/INPR, ha posto in evidenza che la pronuncia della Corte dei conti interviene prima dell'approvazione, da parte del Consiglio regionale, della legge regionale di approvazione del rendiconto; che il giudizio di parificazione è espressione della funzione ausiliaria svolta dalla Corte nei confronti delle

assemblee legislative, funzione propria della Corte in quanto magistratura posta al servizio dello Stato – comunità; che l'oggetto del giudizio è costituito dall'attività di parifica dei conti, ad esito del raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e la contabilità degli enti, e dall'approvazione di una relazione sul rendiconto, che potremmo definire gestionale, in cui la Corte formula le sue osservazioni sulla legittimità e regolarità della gestione e propone misure di correzione e gli interventi di riforma che giudica necessari al fine di assicurare l'equilibrio di bilancio nel tempo e di migliorare l'efficienza e l'efficacia della spesa (in argomento, anche Sez. Aut., Del. 14 maggio 2014, n. 14/SEZAUT/2014/INPR).

Trattasi, quindi, di due specifici momenti, distinti benché correlati, che attengono, il primo, all'accertamento della correttezza e veridicità dei dati contabili esposti nel rendiconto, quindi all'accertamento dei saldi della gestione (risultato di amministrazione, avanzo e relativi vincoli o disavanzo, verifica dell'attendibilità e affidabilità delle scritture contabili mediante campionamenti statistici, ecc…) che costituisce l'oggetto della decisione di parifica, accertamento che fa stato dei dati contabili parificati (intangibilità propria del giudicato), quindi delle risultanze del rendiconto sottoposte all'approvazione con legge del Consiglio Regionale, e che realizza la chiusura del ciclo di bilancio dell'esercizio precedente. Il secondo, costituito dalla relazione approvata e allegata alla delibera di parifica, racchiude la correlata funzione e l'esito dei controlli sulla legittimità, regolarità, efficienza ed efficacia delle gestioni esaminate, principalmente secondo le regole indicate dall'art. 3, comma 5, della legge 14 gennaio 1994, n. 20, dall'art. 7, comma 7, della legge 5 giugno 2003, n. 131 e, per la disciplina contabile, dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, che esprime il carattere ausiliario proprio del controllo sulla gestione nei confronti del Consiglio regionale, nella sua funzione legislativa, correlato al ciclo annuale del bilancio. L'analisi della gestione finanziaria contenuta nella relazione realizza, infatti, il raccordo tra la decisione di parifica e l'analisi gestionale, in quanto integra in modo minuzioso la motivazione della deliberazione di parifica, autosufficiente ma necessariamente sintetica, in attuazione del relativo principio processuale, concernente l'accertamento dei saldi (in argomento: Sez. Riun., Del. n. 7/2013, di seguito

esaminata).

In relazione alle regole processuali, le Sezioni riunite della Corte dei conti, con deliberazione in data 14 giugno 2013, n. 7/SSRRCO/QMIG/13, hanno statuito i seguenti principi di diritto:

"*a) gli elementi e le informazioni utili alla decisione di parificazione devono essere acquisiti direttamente dalle Sezioni regionali di controllo, che sono le dirette destinatarie del flusso documentale proveniente dalle Amministrazioni;*

b) per consentire l'esercizio della funzione di garanzia dell'ordinamento intestata alla Procura regionale nella requisitoria del giudizio di parificazione, le Sezioni di controllo mettono a disposizione delle Procure regionali i dati e i documenti contabili acquisiti;

c) il contraddittorio con gli enti controllati deve essere assicurato durante tutto l'iter procedurale a partire dall'istruttoria e su tutti i temi sottoposti a verifica per essere definito, attraverso successivi affinamenti, prima dell'udienza pubblica, l'oggetto della quale va circoscritto ai soli temi e alle questioni contenuti nelle conclusioni dell'istruttoria. In tali limiti devono essere svolti gli interventi dei soggetti che partecipano all'udienza".

In sostanza, le Sezioni Riunite hanno chiarito che i poteri istruttori competono esclusivamente alla Sezione di controllo, che mettono a disposizione della Procura regionale i dati ed i documenti acquisiti, anche al fine di assicurare la parità tra le parti, e che il contraddittorio connota l'intero procedimento, a partire dall'istruttoria, che deve condurre a definire l'oggetto specifico dei temi e delle questioni sottoposti a verifica contenuti nelle conclusioni dell'istruttoria stessa, adempimento che viene attuato in sede di udienza camerale di c.d. "pre-parifica", che si svolge nel pieno contraddittorio tra le parti (Regione e Pubblico Ministero, che è parte del giudizio nell'esclusivo interesse della legge a tutela della legittima attuazione dell'ordinamento).

A questi principi si è scrupolosamente attenuta l'attività della Sezione nel presente giudizio di parifica.

Mentre l'oggetto della decisione di parifica è disciplinato dal legislatore con effetto

vincolante, i controlli oggetto della relazione allegata alla delibera di parifica, avendo natura di controllo successivo sulla gestione, sono soggetti alla programmazione annuale prevista dall'art. 3, comma 4, della legge 14 gennaio 1994, n. 20. La Sezione, pertanto, nell'ambito del programma dei controlli per l'anno 2023, approvato con deliberazione in data 20 febbraio 2023, n. 23/2023/SRCPIE/INPR, par. 3.1, ha deliberato i controlli che costituiscono l'oggetto della relazione allegata, secondo la struttura della relazione di seguito indicata.

La prima parte contiene l'analisi della gestione finanziaria della Regione nell'esercizio finanziario 2022 rappresentata nel rendiconto, con particolare riguardo alle entrate, alle spese, ai residui attivi e passivi, ai saldi, all'indebitamento, alle operazioni di ristrutturazione del debito, ai debiti fuori bilancio, alle concessioni di garanzie, alle anticipazioni di tesoreria e agli effetti che l'emergenza Covid-19 ha prodotto sul bilancio regionale.

La seconda parte riguarda la gestione del patrimonio, con l'analisi della valorizzazione dei beni regionali e delle dismissioni immobiliari, con la verifica del rispetto dei relativi vincoli; la spesa del personale, al fine di comprendere le dinamiche salariali e la verifica del rispetto dei vincoli e delle disposizioni dettate da principi di coordinamento della finanza pubblica; il funzionamento dei controlli interni, che devono consentire la rilevazione tempestiva delle irregolarità, al fine di consentire all'amministrazione di porvi rimedio; le partecipazioni societarie, con specifico riferimento ai processi di razionalizzazione e la verifica del perimetro di consolidamento, correlato all'approvazione del bilancio consolidato; i fondi comunitari, con specifico riferimento alla chiusura della programmazione comunitaria 2014/2020 prevista per il 2023, sia con riguardo al Fondo Sociale Europea (FSE) sia con riferimento al Fondo di Sviluppo Regionale (FESR).

La terza parte è riservata alle analisi che riguardano la gestione del settore sanitario, che occupa una parte rilevante, e annualmente crescete, della spesa regionale. Particolare attenzione è dedicata alla definizione del perimetro sanitario, con la verifica dei rapporti

di dare – avere tra la Regione e le Aziende sanitarie, alla gestione e alla spesa di personale, monitorando specifiche forme di rapporto di lavoro e le convenzioni con le cooperative, e, infine alle iniziative assunte dalla Regione e dalle Aziende sanitarie per il recupero delle liste d'attesa per le prestazioni sanitarie, anche in relazione ai ritardi che la crisi pandemica ha necessariamente arrecato alle ordinarie attività.

Non mi dilungo sui controlli svolti nelle predette materie, in quanto costituiscono l'oggetto degli interventi dei relatori.

In conclusione, rivolgo una particolare menzione di merito ai magistrati della Sezione, che hanno svolto i controlli loro affidati con grande impegno e competenza, nella consapevolezza che l'esercizio della propria funzione, con imparzialità e dedizione, porta un contributo essenziale, anche di stimolo, al miglioramento della "macchina" regionale e, quindi, allo sviluppo economico, sociale, culturale e, in definitiva, al benessere della comunità.

Un sentito ringraziamento non può che essere rivolto anche ai funzionari e al personale amministrativo che, pur in una condizione di carenza numerica, assicurano ugualmente, con l'instancabile lavoro quotidiano e con la qualità della loro prestazione professionale, il supporto ai magistrati nell'esercizio delle molteplici funzioni che la legge affida alla Sezione regionale, attività che tutti, magistrati e personale amministrativo, svolgono con la qualità richiesta dalla necessità di assicurare i controlli nei confronti di una grande regione, qual è il Piemonte.

Un caro personale saluto rivolgo alla Presidente Maria Teresa Polito, collega di assoluto valore professionale, che ha diretto la Sezione del Controllo nei precedenti anni, con risultati entusiasmanti, ma che l'inesorabile trascorrere del tempo ha costretto, ancora nel pieno della sua instancabile attività, al collocamento a riposo per limiti di età.

PREMESSA

Anche per l'esercizio finanziario 2022, come per i precedenti, l'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione ha preso le mosse dall'esame del bilancio di previsione ed assestamento dell'esercizio 2022 della Regione Piemonte e si è sviluppata con l'analisi del progetto di rendiconto, mediante una serie di acquisizioni presso l'Amministrazione regionale di dati ed informazioni di natura finanziaria e gestionale.

Per quanto concerne il rendiconto dell'esercizio 2022, la Giunta Regionale ha approvato nella seduta del 27 aprile 2023 il Disegno di legge relativo al progetto di rendiconto (D.D.L. n. 249 - "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022*"), presentato in data 3 maggio 2023 e poi modificato con successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale (in Prima Commissione).

Per quanto riguarda l'approvazione del rendiconto del Consiglio regionale, si precisa che, in data 11 maggio 2023, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 130, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2022*", comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2022; successivamente, è stata trasmessa la deliberazione del Consiglio regionale n. 283-15263 del 27 giugno 2023, con cui, a seguito dell'apposito *iter* ad oggi previsto dal "*Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale del Piemonte*" (art. 20) e ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 7/2001, è stato approvato il rendiconto del Consiglio regionale relativo all'esercizio 2022, nel medesimo contenuto già approvato nella DUP n. 130 dell'11 maggio 2022 sopra citata, salva la correzione di tre refusi, contenuti nelle parti descrittive e di narrativa della Relazione sulla gestione rettificati con emendamento presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione -punto 3) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data, secondo quanto dichiarato dallo stesso Direttore della Direzione Amministrazione, Personale, Sistemi informativi e

Organismi di garanzia del Consiglio regionale nella nota di trasmissione acquisita al prot. 5895 del 12/07/2023.

Di seguito è riportata una sintesi cronologica dell'attività istruttoria in cui sono indicati gli atti con i quali la medesima è stata svolta dalla Sezione:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022			
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA			
Richieste istruttorie inviate alla Regione			
	N. Protocollo	**Data protocollo**	**Oggetto della richiesta istruttoria**
1	17690	21/12/2022	BILANCIO DI PREVISIONE
2	1939	02/03/2023	GESTIONE FINANZIARIA GIUNTA REGIONALE - RIACCERTAMENTO RESIDUI
3	2072	06/03/2023	SANITÀ
4	2089	07/03/2023	RENDICONTO DEL CR - ACCERTAMENTO RESIDUI
5	2458	20/03/2023	GESTIONE FINANZIARIA – COPERTURA FINANZIARIA L.R.
6	2534	21/03/2023	FONDI EUROPEI
7	2887	04/04/2023	GIUNTA REGIONALE - PERSONALE
8	2888	04/04/2023	CONSIGLIO REGIONALE - PERSONALE
9	3019	06/04/2023	GESTIONE PATRIMONIALE
10	3069	07/04/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
11	3443	26/04/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
12	3503	27/04/2023	CONTROLLI INTERNI
13	4790	23/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA FONDI EUROPEI FESR
14	4795	23/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA FONDI EUROPEI FSE
15	4851	24/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA
16	4928	25/05/2023	CONSIGLIO REGIONALE - PERSONALE
17	4947	26/05/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
18	5009	29/05/2023	RICHIESTE PROCURA REGIONALE
19	5042	30/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA
20	5090	01/06/2023	GIUNTA REGIONALE - PERSONALE
21	5228	08/06/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
22	5252	08/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
23	5265	09/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA SPESA REGIONALE
24	5448	20/06/2023	EMENDAMENTI DDL 249 del 3-05-23
25	5809	07/07/2023	GIUNTA REGIONALE – TRASMISSIONE PROPOSTA DI RELAZIONE RELATIVA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
26	5810	07/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE - TRASMISSIONE PROPOSTA DI RELAZIONE RELATIVA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE

27	5811	07/07/2023	PROCURA REGIONALE - TRASMISSIONE PROPOSTA DI RELAZIONE RELATIVA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
28	5812	07/07/2023	COLLEGIO DEI REVISORI - TRASMISSIONE PROPOSTA DI RELAZIONE RELATIVA AL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
29	5815	07/07/2023	GIUNTA REGIONALE – TRASMISSIONE ORDINANZA 43/2023 – FISSAZIONE GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
30	5816	07/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE - TRASMISSIONE ORDINANZA 43/2023 – FISSAZIONE GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
31	5817	07/07/2023	PROCURA REGIONALE - TRASMISSIONE ORDINANZA 43/2023 – FISSAZIONE GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE
32	5818	07/07/2023	COLLEGIO DEI REVISORI - TRASMISSIONE ORDINANZA 43/2023 – FISSAZIONE GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE

Si riporta, altresì, di seguito una sintesi cronologica dei riscontri pervenuti dalla Regione Piemonte con riguardo ai vari argomenti oggetto di esame:

GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022			
ATTIVITÀ ISTRUTTORIA			
Riscontri pervenuti dalla Regione			
	N. Protocollo	**Data protocollo**	**Oggetto del riscontro istruttorio**
1	1617	21/02/2023	BILANCIO DI PREVISIONE
2	1624	21/02/2023	BILANCIO DI PREVISIONE
3	1625	21/02/2023	BILANCIO DI PREVISIONE
4	1937	02/03/2023	BILANCIO DI PREVISIONE
5	2228	13/03/2023	BILANCIO DI PREVISIONE
6	3173	13/04/2023	GESTIONE FINANZIARIA RIACCERTAMENTO RESIDUI
7	3174	13/04/2023	RENDICONTO DEL CR - ACCERTAMENTO RESIDUI
8	3195	14/04/2023	GESTIONE PATRIMONIALE
9	3215	17/04/2023	RENDICONTO DEL CR - ACCERTAMENTO RESIDUI
10	3358	21/04/2023	PERSONALE CONSIGLIO REGIONALE
11	3483	27/04/2023	GESTIONE FINANZIARIA FONDI EUROPEI
12	3496	27/04/2023	GESTIONE FINANZIARIA FONDI EUROPEI
13	3780	02/05/2023	RENDICONTO DEL CR - ACCERTAMENTO RESIDUI
14	3940	04/05/2023	FONDI EUROPEI
15	4236	09/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA RIACCERTAMENTO RESIDUI
16	4290	10/05/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
17	4338	10/05/2023	RENDICONTO GENERALE DDL 249 del 3-05-23
18	4339	10/05/2023	GESTIONE PATRIMONIALE
19	4433	12/05/2023	DELIBERAZIONE N. 130/2023
20	4523	15/05/2023	GESTIONE PATRIMONIALE
21	4578	17/05/2023	CONTROLLI INTERNI
22	4579	17/05/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
23	4608	17/05/2023	SANITÀ

24	4912	25/05/2023	CONTROLLI INTERNI
25	4934	26/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA
26	5020	30/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA
27	5078	31/05/2023	GESTIONE FINANZIARIA FONDI EUROPEI FESR
28	5099	01/06/2023	PERSONALE CONSIGLIO REGIONALE
29	5123	01/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
30	5137	05/06/2023	CONTROLLI INTERNI
31	5143	05/06/2023	FONDI EUROPEI
32	5163	05/06/2023	GESTIONE PATRIMONIALE
33	5310	12/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
34	5323	13/06/2023	PERSONALE GIUNTA REGIONALE
35	5371	15/06/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
36	5397	16/06/2023	SOCIETÀ PARTECIPATE E BILANCIO CONSOLIDATO
37	5457	21/06/2023	PERSONALE GIUNTA REGIONALE
38	5488	23/06/2023	SPESA REGIONALE
39	5497	26/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
40	5498	26/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
41	5529	26/06/2023	EMENDAMENTI DDL 249 del 3-05-23
42	5539	26/06/2023	RISCONTRO ALLE RICHIESTE DELLA PROCURA REGIONALE
43	5564	27/07/2023	GESTIONE FINANZIARIA
44	5587	28/06/2023	SANITÀ
45	5590	28/06/2023	GESTIONE FINANZIARIA
46	5705	04/07/2023	GESTIONE FINANZIARIA
47	5707	04/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE - PERSONALE
48	5880	11/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE EMENDAMENTI RENDICONTO E ASSESTAMENTO
49	5895	12/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE APPROVAZIONE RENDICONTO 2022
50	5896	12/07/2023	RISCONTRO RICHIESTA PROCURA REGIONALE (sostituzione) GIUNTA REGIONALE – SPESA PROGETTI PNRR
51	5954	14/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE BOZZA DEFINITIVA VOL. II
52	5993	17/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE/COMPETITIVITA' INTEGRAZIONE BOZZA DEFINITIVA VOL. I - II
53	6020	17/07/2023	GESTIONE PATRIMONIALE CONTRODEDUZIONI FINALI
54	6029	17/07/2023	GIUNTA REGIONALE CONTRODEDUZIONI PREPARIFICA VOL. II – SEZ. III-IV
55	6030	17/07/2023	SANITA' RISCONTRO VOL. III
56	6146	20/07/2023	GESTIONE PATRIMONIALE INTEGRAZIONE CONTRODEDUZIONI FINALI
57	6167	20/07/2023	CONSIGLIO REGIONALE/PERSONALE –VOL. II PUNTO 2.1 VINCOLO DELLA SOSTENIBILITA' FINANZIARIA SU BASE REGIONALE

Nel corso dell'istruttoria tutte le richieste formulate dalla Sezione all'Ente e tutte le relative risposte sono state inviate al Procuratore regionale.

In data 23 giugno 2023, poi, è stato trasmesso agli uffici della Sezione il parere del Collegio dei Revisori della Regione Piemonte sulla proposta di legge relativa al rendiconto generale per l'anno finanziario 2022, rilasciato in data 15 giugno 2022, *ex* art. 40-*quater* della L.R. n. 7/2001 e art. 68, punto n. 1, dello Statuto regionale, nel quale, fermi i rilievi, le considerazioni e le proposte tendenti a conseguire efficienza, produttività ed economicità della gestione formulati nel corpo del parere medesimo, nonché le riserve e i suggerimenti in esso riportati, e salva la condizione di presentare emendamento per la parte economico-patrimoniale, i Revisori attestano "*la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 alle risultanze della gestione* […]".

Al termine della complessa attività istruttoria propedeutica allo svolgimento del giudizio di parificazione, lo schema di relazione da annettere al giudizio di parificazione, approvato in via preliminare dalla Sezione, è stato trasmesso alla Regione Piemonte e alla Procura regionale ed è stato fissato un incontro conclusivo al fine del contraddittorio orale consentendo all'Ente di presentare eventuali controdeduzioni; controdeduzioni che sono poi pervenute in data 17 luglio 2022.

Come di consueto, alle richieste documentali e di chiarimenti scritti è seguita, nella data del 19 luglio 2022, l'udienza di contraddittorio con i Rappresentanti dell'Amministrazione e con la Procura regionale per la presentazione di eventuali controdeduzioni ed osservazioni finali; osservazioni finali che sono pervenute, da parte della Regione, anche successivamente a tale udienza, e cioè in data 20 luglio 2022 – ma, in ogni caso, prima dell'udienza del giudizio di parificazione -, a riscontro di quanto sollecitato dalla Sezione durante il contraddittorio orale.

I. IL RISULTATO FINANZIARIO 2021 E IL GIUDIZIO DI PARIFICAZIONE DELLA SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO (DECISIONE N. 101/2022)

1. La parificazione del risultato di amministrazione e della gestione 2021

Con la Decisione n. 101/2022 del 27 luglio 2022 è stato parificato il rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio 2021, di cui al Disegno di Legge regionale approvato dalla Giunta regionale il 10 maggio 2022 (D.D.L. n. 200 – XI Legislatura), e successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale, comprensivo del risultato di amministrazione di euro -5.581.116.810,82.

In merito all'avvenuto ripiano nell'esercizio 2021 del **disavanzo ordinario,** il recupero della quota annuale è risultato corretto (euro 51.979.836,62) e quindi coerente rispetto al piano di rientro (quota residua al 31/12/2021 euro 831.677.385,84).

La Regione ha fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 779-780, della Legge n. 205/2017 (incremento dei pagamenti complessivi per investimenti), quale condizione per la rideterminazione del disavanzo ordinario in quote costanti in non oltre venti esercizi.

Relativamente al **disavanzo da riaccertamento straordinario**, nell'esercizio 2021 la quota dell'anno (euro 51.962.271,47) è risultata recuperata e la quota residua del disavanzo, pari ad euro 1.195.132.243,71, alla fine della gestione è risultata coerente con il piano di rientro.

La quota residua del **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013** - quantificata in euro 3.554.307.181,27- è risultata corretta.

Si è rilevata, pertanto, una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2021 corretta e coerente rispetto al piano di rientro, approvato dall'Ente con la Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, con la quale era stato approvato un nuovo piano di rientro tenendo conto del maggior recupero avvenuto nell'esercizio 2019, come verificato nell'ambito del rendiconto di tale esercizio.

Con la Decisione n. 101/2022, assunta in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, è stato parificato in tutte le sue componenti (conto del bilancio, dello stato patrimoniale e conto economico) il Rendiconto generale della Regione Piemonte per l'esercizio finanziario 2021.

Tuttavia, sono state evidenziate alcune criticità ed osservazioni, in merito alle quali si è richiesto di relazionare nuovamente anche in sede di istruttoria nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2022, come di seguito riepilogate:

- sul Fondo crediti di dubbia esigibilità la Sezione, in fase di istruttoria integrativa sul rendiconto 2021, aveva chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021. La Sezione ha invitato la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio emerga un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE;
- nella relazione sulla gestione della Giunta regionale è stato specificato che l'accantonamento per il Fondo perdite società partecipate, dell'importo di euro 2.869,25, era costituito dalla perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25). Come già raccomandato negli scorsi esercizi, si è richiamato quanto osservato dall'Organo di revisione su questo aspetto in relazione all'esigenza di considerare, in via prudenziale, per il futuro, anche le società partecipate indirette, come, peraltro, auspicato dalla stessa giurisprudenza contabile;
- con riguardo alla questione relativa alle modalità di "accantonamento" del Fondo contenzioso sanitario attraverso i sub-impegni, si è osservato che la modalità di contabilizzazione del Fondo rischi sanitario da parte della Regione continua ad essere non ossequiosa di quanto già prescritto dalla Sezione nella precedente

decisione di parifica e, in argomento, anche il Collegio dei Revisori ha sottolineato come l'Amministrazione non si sia adeguata a quanto richiesto. Sul tema più generale del contenzioso, la Sezione ha invitato l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché ha raccomandato, anche per il futuro, ad una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili di riferimento;

- relativamente al "BONUS PIEMONTE", la Sezione ha preso atto dello stato dell'arte dei controlli svolti dalla Regione attraverso Finpiemonte S.p.A. e ha rinviato ulteriori verifiche al successivo esercizio finanziario, in considerazione della circostanza della ulteriore proroga per l'utilizzo del bonus Piemonte fino a tutto il 31 dicembre 2022, disposta dalla L.R. n. 25/2021, nonché del dato emerso relativo ad un numero ancora non significativo di controlli effettuati. In argomento, è stato ribadito, altresì, che la Regione, per il tramite della propria partecipata Finpiemonte S.p.A., dovrà dotarsi di strumenti più adeguati di controllo che consentano, da una parte, di allargare la platea dei soggetti controllati, e, dall'altra, di effettuare controlli maggiormente efficaci atti a dimostrare le finalità di utilizzo del bonus percepito eventualmente anche con l'ausilio della Guardia di Finanza;
- in merito alle poste di entrata e spese non ripetitive, la Sezione ha preso atto delle iniziative attuate dalla Regione volte ad una più puntuale definizione dei capitoli in base alla loro natura e si riservava di continuare a monitorare negli esercizi successivi l'avanzamento dell'attività di riclassificazione in parola al fine di pervenire ad una esposizione maggiormente veritiera dei documenti di programmazione e rendicontazione.

La Regione, con nota del 9 maggio 2023, in fase di risposta istruttoria sul rendiconto 2022, ha fornito una serie di riscontri che, come si vedrà nel corso della trattazione, consentono

di considerare, ad oggi, complessivamente superate alcune delle criticità emerse in sede di parificazione del rendiconto 2021.

Con particolare riferimento alle partite creditorie deteriorate di Finpiemonte S.p.A., l'Ente ha precisato che ammontano ad euro 96.383.032,59, svalutate nel FCDE all'84%. Nel corso del 2022 sono stati incassati euro 8.784.387,73 (e nel 2023 sono stati incassati euro 2.626.791,84). Si raccomanda in merito di continuare il puntuale monitoraggio di tali poste; per ulteriori precisazioni sul tema si rinvia al Capitolo XI del presente volume.

Per quanto concerne la costituzione del Fondo perdite società partecipate e le modalità di accantonamento del Fondo contenzioso sanitario si rinvia la trattazione dei temi al Capitolo XI del presente volume.

Con riguardo alle poste di entrate e spese non ripetitive, si rinvia al Capitolo III e al Capitolo XI del presente volume per le valutazioni sugli esiti degli approfondimenti istruttori che si sono resi necessari a seguito della risposta non completamente esaustiva dell'Ente.

Si sono effettuati approfondimenti istruttori anche sull'utilizzo dei fondi vincolati per il c.d. "bonus Piemonte", per i quali si rinvia al Capitolo VI del presente volume.

2. Il disavanzo al 31 dicembre 2021 - D.D.L. n. 200-2022 (XI Legislatura)

Nel prospetto di seguito evidenziato viene riportato il risultato finanziario dell'esercizio 2021, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				210.549.553,59
RISCOSSIONI	(+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI	(-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			229.498.262,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			229.498.262,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.615.610.556,70	2.308.438.875,36	6.924.049.432,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00

RESIDUI PASSIVI	(-)	5.225.061.100,51	2.633.247.296,10	7.858.308.396,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			333.261.129,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			369.496.069,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)			**(=)**	**-1.407.517.901,16**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				330.094.640,49
Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)				9.221.621,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti				3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate				2.869,25
Fondo contenzioso				34.462.623,98
Altri accantonamenti				31.130.043,00
Totale parte accantonata (B)				**3.959.218.979,00**
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				4.184.222,34
Vincoli derivanti da trasferimenti				190.005.659,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				16.555.295,31
Altri vincoli				-
Totale parte vincolata (C)				**212.428.837,39**
Parte destinata agli investimenti				
Totale parte destinata agli investimenti (D)				1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				**-5.581.116.810,82**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto				0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte - allegato a) D.Lgs. n. 118/2011

In merito la Sezione aveva osservato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari ad euro -5.581.116.810,82, era coerente rispetto alla somma delle quote di disavanzo ordinario e straordinario, oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2020 e ancora da recuperare.

L'importo previsto è desumibile dai piani di rientro riapprovati dall'Ente con la Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140 (inerente ai piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014, dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui e dal disavanzo costituito dal Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013).

La Sezione, relativamente al disavanzo **ordinario** al 31/12/2014, ha rilevato il recupero completo della quota annuale nell'esercizio 2021 (euro 51.979.836,62).

Anche in merito al disavanzo da riaccertamento **straordinario,** nell'esercizio 2021 la quota dell'anno risultava recuperata e la quota residua del disavanzo, pari ad euro 1.195.132.243,71, alla fine della gestione era coerente con il piano di rientro.

Il disavanzo da costituzione del **fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013** era stato correttamente quantificato in euro 3.554.307.181,27.

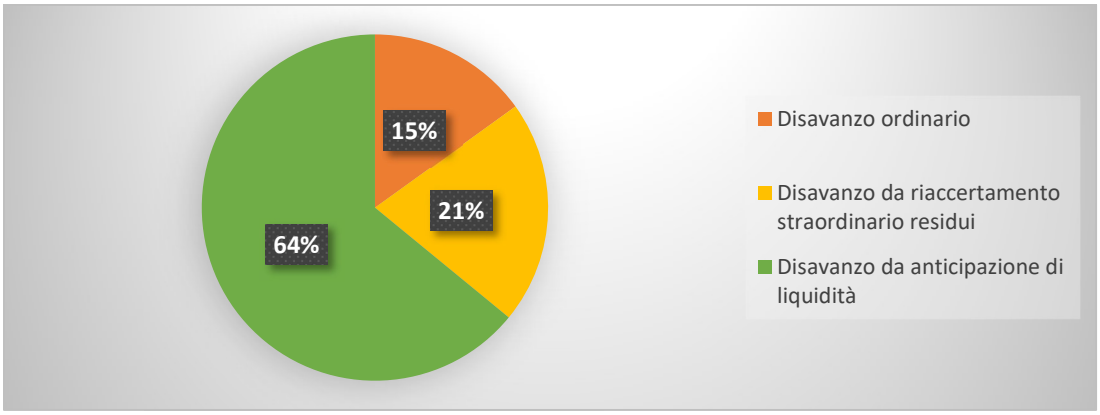
Come già evidenziato nel precedente Paragrafo (v., *supra*, Par. n. 1), si è rilevata pertanto una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2021 corretta e coerente rispetto al nuovo piano di rientro approvato dall'Ente.

La Sezione ha rappresentato i seguenti importi di disavanzo ancora da recuperare al termine del 2021:

Disavanzo 2021 da assorbire	***5.581.116.810,82***
di cui:	
Disavanzo ordinario (con ripiano decennale - dal 2018 ventennale)	**831.677.385,84**
Disavanzo da riaccertamento straordinario residui (ripiano trentennale)	**1.195.132.243,71**
Disavanzo da anticipazione di liquidità *ex* DL 35/2013 (ripiano trentennale)	**3.554.307.181,27**

Elaborazione Corte dei conti

Nel seguente grafico si evidenzia l'incidenza percentuale delle quote di disavanzo sul totale del medesimo:



Elaborazione Corte dei conti

3. Provvedimenti adottati dalla Regione a seguito del giudizio di parifica del rendiconto 2017 e del maggior recupero di disavanzo nell'esercizio 2019

3.1 Piano di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggior disavanzo al primo gennaio 2015

Giova ricordare che, con la Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198, era stata modificata la precedente Deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863, inerente ai piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui.

Con il sopra citato documento, la Regione aveva recepito le indicazioni fornite dalla Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2017 inerenti alla rideterminazione delle quote di disavanzo da recuperare.

L'importo della quota residua del disavanzo ordinario al 31 dicembre 2014 - da recuperare negli esercizi successivi al 2017 con ripiano ventennale ai sensi dell'art. 1, comma 779, della Legge n. 205/2017 - è stato rideterminato in euro 1.100.014.868,82[1],

---

1 Con riguardo all'art. 1, commi 779, 780 e 782, della L. n. 205/2017, risulta opportuno, in questa sede, ricordare la sentenza della Corte costituzionale n. 235 del 2021, con la quale il Giudice costituzionale ha dichiarato inammissibili per difetto di motivazione sulla rilevanza le questioni di legittimità costituzionale relative a tali disposizioni, sollevate dalla Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo in forza di un ritenuto rapporto genetico esistente fra le predette norme statali e le norme regionali, altresì, oggetto di giudizio costituzionale – l'art. 8, comma 1, lettera a), della legge reg. Abruzzo n. 7 del 2018 e l'art. 8, comma 1, lettere a) e c), della legge reg. Abruzzo n. 2 del 2019. La Corte costituzionale, nel dichiarare, al contrario, ammissibili le questioni di costituzionalità sollevate con riguardo alle citate norme regionali, le ha poi, nel merito, ritenute fondate sotto i profili della lesione dell'equilibrio e della sana gestione finanziaria del bilancio, di copertura pluriennale della spesa, di responsabilità nell'esercizio del mandato elettivo e di equità intergenerazionale. In particolare, il Giudice costituzionale ha condiviso l'assunto del giudice *a quo*, il quale ritiene costituzionalmente illegittima l'iscrizione, in parte spesa dei bilanci preventivi relativi agli esercizi 2018 e 2019, di disavanzi convenzionalmente predeterminati e gravemente sottostimati: "*l'introduzione di una tale regola legislativa urta il principio di prudenza nella redazione dei bilanci perché comporta, a lungo termine, modalità redazionali che non si sono basate su una previsione credibile, ragionevole e prudente delle risorse a disposizione e delle relative spese. Detti requisiti sono geneticamente collegati alla reale situazione dei conti nel momento in cui viene elaborato il bilancio di previsione sicché la predeterminazione normativamente convenzionale – richiamando assetti temporali lontani dal contesto operativo di riferimento – risulta intrinsecamente incompatibile con le regole costituzionali collegate alla natura dinamica del diritto di bilancio*". In argomento, poi, la Corte costituzionale ricorda che i meccanismi normativi e amministrativi introdotti dal legislatore in deroga alla regola del ripiano del disavanzo prevista dall'art. 42, comma 12, del D.Lgs. n. 118/2011, sono, comunque, subordinati alla intangibilità dei precetti costituzionali finalizzati al progressivo e coerente risanamento, alla

mentre l'importo della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui - da sottoporre a ripiano trentennale - è stato rideterminato in euro 1.402.981.329,59.

Con tale Deliberazione, pertanto, era stata riconteggiata la quota non ancora ammortizzata del disavanzo 2014, da ripianare in quote costanti annuali, per un periodo di venti esercizi con decorrenza dal 2018; era stato altresì rideterminato il ripiano della quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria in quote costanti annuali per il periodo residuo, come evidenziato nel prospetto riepilogativo di cui all'Allegato 1) alla Deliberazione in parola.

Nell'esercizio 2020 in considerazione del maggior recupero del disavanzo, avvenuto nel corso dell'esercizio 2019, pari ad euro 51.355.416,04, con la Legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020-2022 (L.R. n. 30/2020) la Regione aveva approvato l'allegato "S", avente ad oggetto: "*Composizione e modalità di copertura del disavanzo al 31.12.2019*".

A seguito di approfondimenti istruttori, la Regione aveva trasmesso alla Sezione la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, avente ad oggetto: "*Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio*

---

trasparenza delle responsabilità di mandato assunte dagli amministratori in questo percorso, alla custodia dell'equità intragenerazionale e intergenerazionale in termini di proporzione tra debiti e accantonamenti pluriennali e correlati benefici (*ex plurimis*, sentenza n. 115 del 2020, punto 10 del Considerato in diritto e sentenza n. 18 del 2019, punto 6 del Considerato in diritto); con la conseguenza che gli interventi di estensione temporale del ripiano del disavanzo, in deroga alla regola contenuta nel citato art. 42, non possono ritenersi compatibili con una gestione di bilancio equilibrata laddove determinino il perpetuarsi di sanatorie e situazioni interlocutorie, in quanto potrebbero comportare una lesione a tempo indeterminato dei precetti finanziari della Costituzione, lesione che disincentiverebbe il buon andamento dei servizi e scoraggerebbe le buone pratiche di quelle amministrazioni che si ispirano a una oculata e proficua spendita delle risorse della collettività (sentenza n. 18 del 2019). Per la Corte costituzionale, pertanto, ai fini del rispetto dei canoni di sana gestione finanziaria, di responsabilità di mandato e di equità intergenerazionale è fondamentale la credibilità, sostenibilità e progressività del rientro dal deficit; qualsiasi tecnicismo finanziario-contabile, non rispondente a tali indefettibili requisiti, risulta di per sé contrario ai precetti costituzionali precedentemente richiamati, e ciò in quanto il rispetto del principio di equità intergenerazionale comporta la necessità di non gravare in modo sproporzionato sulle opportunità di crescita delle generazioni future, garantendo loro risorse sufficienti per un equilibrato sviluppo: di fronte alle difficoltà di risanare strutturalmente l'ente in disavanzo, il recupero del deficit non può essere procrastinato in modo irragionevole, dovendosi necessariamente porre una cesura con il passato così da consentire ai nuovi amministratori di svolgere il loro mandato senza gravose "eredità".

2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19) convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019)", con la quale aveva proceduto a riapprovare un nuovo piano di rientro che tenesse conto del maggior recupero avvenuto nell'esercizio 2019, come verificato nell'ambito del rendiconto di tale esercizio.

Nella tabella sottostante sono riportate le risultanze del suddetto piano, da cui si evince che, a parità di durata complessiva del rientro, a partire dal 2021 il recupero della rata annuale di disavanzo ordinario dovrà essere di euro 51.979.836,59, anziché di euro 55.000.743,44, come previsto nel piano di rientro precedente, e pertanto viene ridotta la quota annuale di rientro dal disavanzo complessivo da euro 325.272.399,91 ad euro 322.251.493,09, registrandosi così una differenza di euro 3.020.906,82, con conseguente riduzione di pari importo del margine di applicabilità delle quote che compongono il risultato di amministrazione nei bilanci degli esercizi successivi a partire dal 2021, secondo quanto previsto dalla L. n. 145/2018.

Allegato 1

PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DAL DISAVANZO AL 1.1.2020

ESERCIZIO FINANZIARIO	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2019 (articolo 8, comma 4, L.R. 25/2020)	6.228.640.703,82												
DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE AL 31.12.2014 (EURO 1.371.993.286,16)	938.657.965,90	883.657.222,46	831.677.385,84	779.697.549,22	727.717.712,60	675.737.875,98	623.758.039,36	571.778.202,74	519.798.366,12	467.818.529,50	415.838.692,88	363.858.856,26	311.879.019,64
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	- 21.805.935,56	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**883.657.222,46**	**831.677.385,84**	**779.697.549,22**	**727.717.712,60**	**675.737.875,98**	**623.758.039,36**	**571.778.202,74**	**519.798.366,12**	**467.818.529,50**	**415.838.692,88**	**363.858.856,26**	**311.879.019,64**	**259.899.183,02**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE (EURO 2.077.328.716,85)	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77	1.039.245.429,30	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**1.247.094.515,18**	**1.195.132.243,71**	**1.143.169.972,24**	**1.091.207.700,77**	**1.039.245.429,30**	**987.283.157,83**	**935.320.886,36**	**883.358.614,89**	**831.396.343,42**	**779.434.071,95**	**727.471.800,48**	**675.509.529,01**	**623.547.257,54**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	**3.990.925.951,27**	**3.772.616.566,27**	**3.554.307.181,27**	**3.335.997.796,27**	**3.117.688.411,27**	2.899.379.026,27	2.681.069.641,27	2.462.760.256,27	2.244.450.871,27	2.026.141.486,27	1.807.832.101,27	1.589.522.716,27	1.371.213.331,27
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**3.772.616.566,27**	**3.554.307.181,27**	**3.335.997.796,27**	**3.117.688.411,27**	**2.899.379.026,27**	**2.681.069.641,27**	**2.462.760.256,27**	**2.244.450.871,27**	**2.026.141.486,27**	**1.807.832.101,27**	**1.589.522.716,27**	**1.371.213.331,27**	**1.152.903.946,27**
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL NUOVO PIANO DI RIENTRO	**5.903.368.303,91**	**5.581.116.810,82**	**5.258.865.317,73**	**4.936.613.824,64**	**4.614.362.331,55**	**4.292.110.838,46**	**3.969.859.345,37**	**3.647.607.852,28**	**3.325.356.359,19**	**3.003.104.866,10**	**2.680.853.373,01**	**2.358.601.879,92**	**2.036.350.386,83**
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	325.272.399,91	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09	322.251.493,09
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2020**	**2021**	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**

ESERCIZIO FINANZIARIO	2033	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2019 (articolo 8, comma 4, L.R. 25/2020)												
DISAVANZO FINANZIARIO DA ASSORBIRE AL 31.12.2014 (EURO 1.371.993.286,16)	259.899.183,02	207.919.346,40	155.939.509,78	103.959.673,16	51.979.836,54							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88							
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,66							
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**207.919.346,40**	**155.939.509,78**	**103.959.673,16**	**51.979.836,54**	**0,00**							
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE (EURO 2.077.328.716,85)	623.547.257,54	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,37
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**571.584.986,07**	**519.622.714,60**	**467.660.443,13**	**415.698.171,66**	**363.735.900,19**	**311.773.628,72**	**259.811.357,25**	**207.849.085,78**	**155.886.814,31**	**103.924.542,84**	**51.962.271,37**	**0,00**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	1.152.903.946,27	934.594.561,27	716.285.176,27	497.975.791,27	279.666.406,27	61.357.021,27						
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 218.309.385,00	- 61.357.021,27						
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI	**934.594.561,27**	**716.285.176,27**	**497.975.791,27**	**279.666.406,27**	**61.357.021,27**	**0,00**						
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO DERIVANTE DAL NUOVO PIANO DI RIENTRO	**1.714.098.893,74**	**1.391.847.400,65**	**1.069.595.907,56**	**747.344.414,47**	**425.092.921,46**	**311.773.628,72**	**259.811.357,25**	**207.849.085,78**	**155.886.814,31**	**103.924.542,84**	**51.962.271,37**	**0,00**
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	**322.251.493,09**	**322.251.493,09**	**322.251.493,09**	**322.251.493,09**	**322.251.493,01**	**113.319.292,74**	**51.962.271,47**	**51.962.271,47**	**51.962.271,47**	**51.962.271,47**	**51.962.271,47**	**51.962.271,37**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2033**	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**	**2042**	**2043**	**2044**

In argomento, peraltro, si ricorda quanto previsto, altresì, dal principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria 4.2 del D.Lgs. n. 118/2011, come modificato dal D.M. 7 settembre 2020, che, al Paragrafo 9.2, relativo al risultato di amministrazione, ed in particolare al punto 9.2.30 in tema di disavanzo di amministrazione, dispone:

"*Il disavanzo di amministrazione ripianato nel corso di un esercizio per un importo superiore a quello applicato al bilancio, determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro e dalla registrazione dei maggiori accertamenti o dei minori impegni previsti nel bilancio negli esercizi successivi in attuazione del piano di rientro, può non essere applicato al bilancio degli esercizi successivi. Pertanto, gli enti che hanno approvato un piano di rientro che individua le attività da adottare annualmente e preveda i relativi maggiori accertamenti o minori impegni, alla fine di ciascun esercizio possono:*

a) quantificare il maggiore ripiano del disavanzo di amministrazione dell'esercizio precedente rispetto a quello applicato in via definitiva al bilancio di previsione;

b) verificare se tale maggiore ripiano è determinato dall'anticipo delle attività previste nel piano di rientro per gli anni successivi;

c) ridurre il disavanzo da ripianare negli esercizi successivi per un importo pari al maggiore ripiano che rispetta la condizione di cui alla lettera b).

Nel caso in cui non sia possibile riferirlo ai piani di rientro, il maggiore ripiano del disavanzo è attribuito alle componenti del disavanzo di amministrazione in ordine di anzianità di formazione del disavanzo stesso, nei limiti delle quote previste nell'esercizio successivo e seguenti e restano ferme le modalità di ripiano previste nei piani di rientro, che termineranno prima del previsto".

La decisione dell'Ente di procedere alla modifica del piano rientro nei termini sopra descritti è risultata, ad oggi, facoltizzata anche dai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011, come modificati sul punto dal D.M. 7 settembre 2020.

3.2 Il disavanzo al 31 dicembre 2021 - L.R. n. 14/2022

Con la Legge regionale 3 agosto 2022, n. 14, recante "*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021*", all'art. 7, è stato accertato il risultato di amministrazione, formato dalle seguenti componenti:

- disavanzo di amministrazione di euro 1.407.517.901,16 (comma 1);
- fondi accantonati per euro 3.959.218.979,00 (comma 2);
- fondi vincolati per euro 212.428.837,39 (comma 3);
- parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (comma 4).

La somma delle sopra riportate componenti accertate con la già menzionata Legge regionale porta ad un risultato disponibile negativo pari ad euro **-5.581.116.810,82** (art. 7, comma 5), congruente con l'importo di cui al D.D.L. n. 200-2022 del 10 maggio 2022, e successivi emendamenti presentati direttamente in Consiglio regionale, oggetto del giudizio di parificazione per l'esercizio 2021, come esposto nella sotto riportata tabella:

		GESTIONE		
		RESIDUI	**COMPETENZA**	**TOTALE**
Fondo cassa al 1° gennaio 2021				210.549.553,59
RISCOSSIONI	(+)	1.110.937.721,90	12.220.470.720,98	13.331.408.442,88
PAGAMENTI	(-)	1.630.903.876,71	11.681.555.857,25	13.312.459.733,96
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			229.498.262,51
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2021	(=)			229.498.262,51
RESIDUI ATTIVI	(+)	4.615.610.556,70	2.308.438.875,36	6.924.049.432,06
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	5.225.061.100,51	2.633.247.296,10	7.858.308.396,61
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			333.261.129,87
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			369.496.069,25
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2021 (A)			**(=)**	**-1.407.517.901,16**
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2021				330.094.640,49

Accantonamento residui perenti al 31/12/2021 (solo per le regioni)	9.221.621,01
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.554.307.181,27
Fondo perdite società partecipate	2.869,25
Fondo contenzioso	34.462.623,98
Altri accantonamenti	31.130.043,00
Totale parte accantonata (B)	**3.959.218.979,00**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	4.184.222,34
Vincoli derivanti da trasferimenti	190.005.659,16
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	16.555.295,31
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	**212.428.837,39**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.581.116.810,82**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito è effettuata un'analisi del dettaglio delle componenti del disavanzo in relazione a quanto emerso in sede di parificazione del rendiconto 2021.

- ***Disavanzo di amministrazione di euro 1.407.517.901,16 (art. 7, comma 1)***

È la risultante dei seguenti importi:

a) fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio finanziario 2021: euro 229.498.262,51;
b) ammontare dei residui attivi: euro 6.924.049.432,06;
c) ammontare dei residui passivi: euro 7.858.308.396,61;
d) fondo pluriennale vincolato per le spese correnti: euro 333.261.129,87;
e) fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale: euro 369.496.069,25.

- ***Fondi accantonati per euro 3.959.218.979,00 (art. 7, comma 2)***

Detti fondi risultano essere composti dalle seguenti partite contabili:

a) fondo crediti di dubbia esigibilità al 31 dicembre 2021: euro 330.094.640,49;

b) accantonamento per residui perenti regionali al 31 dicembre 2021: euro 9.221.621,01;

c) fondo anticipazioni di liquidità ai sensi del D.L. 8 aprile 2013, n. 35, convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e rifinanziamenti: euro 3.554.307.181,27;

d) fondo perdite società partecipate: euro 2.869,25;

e) fondo contenzioso: euro 34.462.623,98;

f) altri accantonamenti: euro 31.130.043,00, riguardanti il fondo garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione e altri fondi relativi a passività potenziali.

- ***Fondi vincolati per euro 212.428.837,39 (art. 7, comma 3)***

Sono la risultante dei seguenti importi:

a) vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 4.184.222,34, le cui le partite risultano essere:

- euro 2.454.836,52 quale Fondo riferito all'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 3, comma 143 della Legge n. 662/96 e art. 50 del D. Lgs. n. 446/97);
- euro 52.810,22 quale Fondo relativo alle attività formative in materia di istruzione e formazione tecnica superiore (art.1, comma 875, della Legge n. 296/2006) - trasferimenti a fondazioni ITS;
- euro 2.529,99 quale Fondo riguardante eventi calamitosi dell'aprile 2009 - utilizzo delle economie e delle somme residue provenienti dalla CONTABILITA' SPECIALE n. 5423 (O.C.D.P.C. n. 49/2013);
- euro 3.351,75 quale Fondo riguardante le spese per la stampa di bollettari e altre spese per l'attuazione della Legge 15 gennaio 1991, n. 30, "Norme sulla riproduzione animale";
- euro 2.809,46 quale Fondo afferente alle spese per la stampa di bollettari e altre spese in attuazione del D.Lgs. 11 maggio 2018, n. 52, "Disciplina della riproduzione animale" capitolo rilevante ai fini IVA;

- euro 619.299,38 derivanti dai proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45, della L.R. n. 4/2009);
- euro 1.048.585,02 quale Fondo relativo ai proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45, della L.R. n. 4/2009).

b) vincoli derivanti da trasferimenti per euro 190.005.659,16;
c) vincoli derivanti da contrazione di mutui per euro 1.683.660,58;
d) vincoli formalmente attribuiti dall'Ente pari ad euro 16.555.295,31 afferenti al Fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-*bis*, della Legge regionale n. 4/2018);

- ***Parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 (art. 7, comma 4)***

Tale importo è relativo alle economie di spesa su quote capitali per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio 2005.

Come già evidenziato, la Sezione ha rilevato che il totale della parte disponibile del risultato di amministrazione, pari ad **euro -5.581.116.810,82,** è pari alla somma delle quote di disavanzo ordinario e straordinario oltre al rimborso delle anticipazioni di liquidità (in 30 anni), calcolate alla fine dell'esercizio 2021 e ancora da recuperare, e risulta coerente con il piano di rientro approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120–3140 del 18/02/2021.

4. Analisi riepilogativa delle modalità di recupero del disavanzo nel corso degli esercizi 2021 e seguenti

Analogamente a quanto effettuato nell'ambito dei precedenti giudizi di parificazione, ai fini della verifica del recupero del disavanzo da parte della Regione Piemonte pare opportuno, per maggiore chiarezza espositiva, riepilogare le componenti che lo hanno determinato, nonché l'arco temporale di rientro.

L'Ente deve procedere alla copertura di un disavanzo che alla fine del 2021 ammonta ad euro **-5.581.116.810,82**, rappresentato da tre diverse tipologie:

- disavanzo ordinario al 31/12/2014 ammontante ad euro 1.371.993.286,16 da coprire originariamente in un arco decennale a partire dall'esercizio 2015. Ai sensi dell'art. 1, commi 779 e successivi, della Legge n. 205 del 27/12/2017, la Regione ha facoltà di rimodulare in non oltre 20 esercizi l'arco temporale di ripiano del disavanzo al 31/12/2014, a partire dall'esercizio 2018 (facoltà di cui la Regione si è avvalsa). Tale disavanzo ammonta al termine del 2021 ad euro **831.677.385,84**;

- disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi pari ad euro 2.077.328.716,85 da ammortizzare in 30 anni con decorrenza 2015; al termine del 2021 tale disavanzo ammonta ad euro **1.195.132.243,71**;

- disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015) da assorbire in un lasso temporale di 30 anni a partire dall'esercizio 2016. Al termine del 2021 tale disavanzo ammonta ad euro **3.554.307.181,27**.

Per quanto riguarda il disavanzo ordinario, diversamente dalle altre due tipologie, l'Ente ha previsto un recupero a rata costante (inizialmente pari ad euro 137.199.328,61).

A partire dal 2018 con la rimodulazione del piano di rientro la quota rimaneva costante ed era pari ad euro 55.000.743,44, con un risparmio rispetto alle annualità precedenti di oltre 82,1 milioni di euro.

Come già evidenziato, nell'esercizio 2019 la Regione aveva tuttavia recuperato una maggiore quota di euro 106.356.159,48 con un miglioramento di euro 51.355.416,04, ed aveva conseguentemente provveduto a riaggiornare il piano di rientro.

Dall'esercizio 2021 e fino alla fine del piano di rientro (2037) la nuova quota risulta essere pari ad euro 51.979.836,62; il miglioramento riscontrato tra il disavanzo ordinario 2020 (euro meno 883.657.222,46) e quello del 2021 (euro 831.677.385,84) è risultato pari a tale quota.

Relativamente al recupero del disavanzo da riaccertamento straordinario il controllo viene effettuato in ottemperanza a quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015, ovvero mediante il confronto tra il risultato disponibile di ogni esercizio rispetto a quello immediatamente precedente. A partire dal 2018 è stata prevista una rata costante di euro 51.962.271,47.

Per quanto concerne, infine, il disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 la procedura di rientro è stata disciplinata, fino alla fine dell'esercizio 2021, dall' art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015. A partire dal 2018 è stata prevista una rata costante di euro 218.309.385,00.

Nella sottostante tabella sono riepilogate le diverse componenti del disavanzo e la verifica del recupero effettuata per le annualità 2015-2021:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE	1.264.190.043,82	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98	1.100.014.868,82**(*)**	1.045.014.125,38	938.657.965,90	883.657.222,46
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88	-33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	0,00	0,00	0,00	-21.805.935,36	-73.161.351,60	-21.805.935,36	-18.785.028,74
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-126.419.004,38	-123.998.764,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	1.137.771.039,44	1.013.772.274,98	1.013.772.274,98(*)	1.045.014.125,38	938.657.965,90	883.657.222,46	831.677.385,84
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Non coperto importo di euro 2.420.239,92.**	**Non coperto importo di euro 128.829.244,30**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ULTERIORE DISAVANZO DA ASSORBIRE AI SENSI DELL'ART. 9, COMMA 5, DEL D.L. 78/2015 E DELL'ART. 5, COMMA 1, LETTERE B) ED E) DELLA LEGGE REGIONALE 1° DICEMBRE 2015, N. 25 (D.G.R. 6-3724 DEL 27 LUGLIO 2016)	107.803.242,34	97.022.918,07	86.242.593,84	======	======	======	======
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00	======	======	======	======
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	-10.780.324,27	-10.780.324,23	0,00	======	======	======	======
Ulteriore disavanzo da assorbire negli esercizi successivi ai sensi dell'art. 9, comma 5, del D.L. n. 78/2015 e dell'art. 5, comma 1, lettere b) ed e) della legge regionale 1 dicembre 2015, n. 25 (D.G.R. 6-3724 del 27 luglio 2016)	97.022.918,07	86.242.593,84	86.242.593,84(*)	======	======	======	======
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Non coperto importo di euro 10.780.324,23**	**Ricompresa nella copertura del disavanzo al 31/12/2014**	======	======	======

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO DA ASSORBIRE	2.077.328.716,85	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18
Eccedenza residui attivi reimputati rispetto ai residui passivi destinati alla copertura del disavanzo (d.lgs. n. 118/2011, all. 4/2, par. 9.3)	-163.907.374,27	-98.489.550,60	-26.620.582,57	0,00	0,00	0,00	0,00
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	0,00	0,00	0,00	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47	-51.962.271,47
Quota assorbita nell'esercizio con utilizzo dell'avanzo vincolato derivante dalla cessione di impegni residui al commissario straordinario per il pagamento dei debiti pregressi	0,00	0,00	-38.198.410,02	0,00	0,00	0,00	0,00
Ulteriore recupero in corso d'anno			-347.131.469,80	0,00	0,00	0,00	0,00
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario da assorbire negli esercizi successivi	1.913.421.342,58	1.814.931.791,98	1.402.981.329,59	1.351.019.058,12	1.299.056.786,65	1.247.094.515,18	1.195.132.243,71
COPERTURA	**Mancata copertura di euro 29.222.496,34**	**Integralmente coperta la quota 2016 e recupero di quota non coperta del 2015**	**Integralmente coperta con ulteriore recupero**	**Integralmente coperta**	**Integralmente coperta**	**Integralmente coperta**	**Integralmente coperta**

ESERCIZIO FINANZIARIO	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701 LEGGE 208/2015) DA ASSORBIRE	4.801.044.721,27	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.209.235.236,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015)	0,00	-151.000.000,00	-222.500.000,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00	-218.309.385,00

Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex dl 35/2013 (art. 1, comma 701, legge 208/2015) da assorbire negli esercizi successivi	4.801.044.721,27	4.650.044.721,27	4.427.544.721,27	4.209.235.236,27	3.990.925.951,27	3.772.616.566,27	3.554.307.181,27
COPERTURA	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**	**Integralmente coperto**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2015**	**2016**	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Disavanzo complessivo da assorbire a fine esercizio	**7.949.260.021,36**	**7.562.571.142,15**	**6.930.540.919,68**	**6.605.268.519,77**	**6.228.640.703,82**	**5.903.368.303,91**	**5.581.116.810,82**

(*) Partite da sommare per quantificazione disavanzo

Elaborazione Corte dei conti

Per chiarezza espositiva è opportuno ricordare come, nell'esercizio 2017, la procedura di rientro del disavanzo ordinario non fosse stata rispettata, con conseguente rideterminazione degli importi del disavanzo nelle sue componenti ordinarie e straordinarie da parte della Sezione in sede di parificazione del rendiconto 2017.

Con l'approvazione dei nuovi piani di rientro sono state recepite le indicazioni fornite dalla Sezione, ed è stata altresì riconteggiata la quota di disavanzo ordinario 2014 non ancora ammortizzata; la Regione si è avvalsa della facoltà di rimodulare il ripiano del disavanzo ordinario da decennale a ventennale a partire dal 2018, con conseguente ricalcolo delle relative quote che dovranno essere assorbite negli anni.

Nella tabella sottostante viene sintetizzata la nuova situazione del disavanzo complessivo della Regione, con specificazione del disavanzo ancora da recuperare al termine dell'esercizio 2021:

ESERCIZIO FINANZIARIO	2021
DISAVANZO FINANZIARIO ORIGINATOSI AL 31.12.2014 ANCORA DA RIPIANARE	**883.657.222,46**
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-33.194.807,88
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE INCREMENTO DI ENTRATE	-18.785.028,74
DISAVANZO DA RENDICONTO 2014 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2021	**831.677.385,84**
ULTERIORE DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 ANCORA DA RIPIANARE	**1.247.094.515,18**
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO MEDIANTE RIDUZIONI DI SPESA (PIANO DI RIENTRO)	-51.962.271,47
DISAVANZO DA RIACCERTAMENTO STRAORDINARIO 2015 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2021	**1.195.132.243,71**
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015)	**3.772.616.566,27**
QUOTA ASSORBITA NELL'ESERCIZIO (ART. 1, COMMA 701, LEGGE 208/2015 e s.m.i)	-218.309.385,00
DISAVANZO DA COSTITUZIONE DEL FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITÀ EX DL 35/2013 DA ASSORBIRE NEGLI ESERCIZI SUCCESSIVI AL 2019	**3.554.307.181,27**
DISAVANZO DA ASSORBIRE AL TERMINE DELL'ESERCIZIO 2021 - DERIVANTE DAL NUOVO PIANO DI RIENTRO	**5.581.116.810,82**

La Sezione ha rilevato un miglioramento nel risultato disponibile 2021 (euro -5.581.116.810,82) di euro 322.251.493,09 rispetto al risultato disponibile 2020 (euro -5.903.368.303,91), pari al recupero della quota di disavanzo ordinario di euro 51.979.836,62, della quota di disavanzo da riaccertamento straordinario di euro 51.962.271,47, e della quota di disavanzo da restituzione FAL di euro 218.309.385,00, coerentemente con il piano di rientro.

In fase di analisi del rendiconto 2022 questa Sezione verificherà l'avvenuta copertura delle diverse quote del disavanzo, con le modalità previste dai principi contabili, anche con riguardo a quanto riportato nel successivo Capitolo II, riguardante la gestione commissariale che ha esaurito la propria attività a fine 2021 a seguito di modifiche normative introdotte dal Legislatore.

Conseguentemente, nel prosieguo della presente relazione si procederà alla verifica del rientro dal disavanzo per quanto concerne l'annualità 2022, tenendo conto del piano di rientro approvato dalla Regione con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 120–3140 del 18/02/2021 e **modificato a seguito delle nuove normative di cui all'art. 1, comma 603 della Legge n. 234/2021 con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022**, la cui tabella (Allegato 1 -Piano di rientro pluriennale del disavanzo al 01/01/2022) è stata riportata nel successivo Capitolo II riguardante la gestione commissariale, a cui si rinvia.

II. LA GESTIONE COMMISSARIALE

1. Premessa: la gestione commissariale e il Commissario straordinario del Governo

Le disposizioni contenute nell'articolo 1, commi da 452 a 458, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015), meglio note come disposizioni "Salva-Piemonte", hanno previsto la nomina del Presidente della Regione Piemonte quale Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della Regione, al fine di evitare il ritardo nel pagamento di tali debiti.

La predetta gestione commissariale, titolare di una apposita contabilità speciale, ha assunto nell'esercizio 2015, con bilancio separato rispetto a quello della Regione*:*

"*a) i debiti commerciali certi, liquidi ed esigibili al 31 dicembre 2013 della regione, compresi i residui perenti non re-iscritti in bilancio, per un importo non superiore a quello delle risorse assegnate alla regione Piemonte a valere sul Fondo per assicurare la liquidità per pagamenti dei debiti certi, liquidi ed esigibili di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge 8 aprile 2013, n. 35, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 giugno 2013, n. 64, e successive modificazioni, destinati ad essere pagati a valere sulle risorse ancora non erogate previste, distintamente per la parte sanitaria e per quella non sanitaria, delle predette anticipazioni;*

b) il debito contratto dalla Regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 2 del Decreto-legge n. 35 del 2013. La medesima gestione commissariale può assumere, con il bilancio separato rispetto a quello della regione, anche il debito contratto dalla regione Piemonte per le anticipazioni di liquidità già contratte ai sensi del richiamato articolo 3 del Decreto-legge n. 35 del 2013" (comma 454).

Le norme in questione sono state esaminate dalla Corte costituzionale nella sentenza n. 181/2015, la quale ha così affermato: "*dalla sopravvenuta Legge n. 190 del 2014, si ricava che, a conclusione di ciascun esercizio della gestione commissariale, dovrà essere verificata la coerenza tra i dati del rendiconto della Regione Piemonte e quello coevo del Commissario, la correttezza delle regolazioni contabili, in particolare di quelle inerenti al passaggio da un bilancio all'altro dei residui perenti e passivi, delle quote di anticipazione e delle quote di restituzione rateale del finanziamento. Con specifico riguardo alla attività di parifica della Corte dei conti, quest'ultima*

dovrà verificare - alla luce del descritto sistema binario - i risultati di amministrazione della Regione Piemonte negli esercizi successivi a quello in relazione al quale è stata sollevata questione di legittimità costituzionale".

1.1 La gestione commissariale nell'esercizio 2015

Nel corso dell'esercizio 2015 a carico della gestione commissariale erano stati posti debiti per complessivi euro 4.825.988.110,36 così ripartiti:

- con il decreto n. 1/2015 il Commissario aveva assunto i debiti derivanti dai contratti di finanziamento stipulati tra il MEF e la Regione Piemonte negli esercizi 2013 e 2014 ai sensi degli artt. 2 e 3 del D.L. n. 35/2013, per complessivi euro 3.064.257.000,02;
- con successivi decreti (nn. 3, 5, 6 del 2015) il Commissario aveva stipulato tre nuovi contratti di anticipazione con il MEF rispettivamente di euro 900.000.000,00, di euro 488.564.992,32 ed euro 373.166.118,03, ed aveva conseguentemente posto a carico della gestione commissariale debiti della Regione Piemonte di pari importo.

La Regione, con propria Legge n. 17/2016 di approvazione del rendiconto 2015, aveva accertato nel risultato di amministrazione 2015, nell'ambito dei fondi vincolati, i seguenti importi, per un totale di euro 4.801.044.721,27:

- euro 3.039.313.610,92 derivanti dai contratti stipulati dalla Regione negli esercizi 2013 e 2014 (l'importo originario di euro 3.064.257.000,02 era stato ridotto della quota di euro 24.943.389,09 relativa all'ammortamento dell'anticipazione avvenuto nel corso del 2014);
- euro 1.761.731.110,35 derivanti dai contratti di anticipazione stipulati dal Commissario.

Sempre nel corso del 2015 la Regione, ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, aveva stanziato l'importo di euro 151.000.000,00 per il c.d. "contributo" erogato al Commissario, a titolo di concorso agli oneri della gestione

commissariale sul capitolo 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale - articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale*" (di detto stanziamento erano stati pagati euro 150.520.540,34, comprensivi della quota capitale e dei relativi interessi, corrispondenti alla rata di ammortamento 2015).

La Sezione, inoltre, esaminati i rapporti contabili tra la gestione commissariale e quella regionale relativa all'esercizio 2015, aveva ritenuto in sede di parifica dell'esercizio 2015 che non potessero essere ceduti al Commissario debiti per complessivi euro 54.749.387,77. Preso atto dei rilievi eccepiti dalla Sezione, la Regione aveva provveduto ad accantonare nel risultato di amministrazione 2015 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "*Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al Commissario Straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - Legge di stabilità 2015)*".

1.2 La gestione commissariale nel periodo 2016-2021

La Regione, ai fini del ripiano trentennale del disavanzo da anticipazioni di liquidità, ha costituito, a partire dal 2016, i fondi in applicazione di quanto disposto dall'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, che prevede: "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190*".

L'art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015 prevede, inoltre, che dall'esercizio 2017, e fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione sia applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa sia stanziato il medesimo fondo al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

La Regione Piemonte, in ottemperanza a quanto disposto dal citato art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, ha previsto nei propri bilanci di previsione, in entrata, il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» (parte attiva del bilancio sotto la voce "*Utilizzo avanzo di amministrazione*"); il medesimo fondo è stato iscritto nella spesa, al netto del contributo erogato al Commissario nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Di seguito si espone una tabella riepilogativa ed esplicativa degli importi stanziati in ottemperanza al meccanismo di ripiano del disavanzo previsto dalla citata Legge n. 208/2015, oggetto di esame da parte della Sezione nelle precedenti parifiche.

		Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
Entrate	Utilizzo avanzo di amministrazione voce "*Utilizzo fondo vincolato da anticipazione di liquidità*"	**4.801.044.721,27**	**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27**	**4.209.235.336,27**	**3.990.925.951,27**	**3.772.616.566,27**
Spese titolo IV	Cap. 370257-380257 "*Fondo vincolato di anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013- contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*"	2.888.313.610,92	2.665.813.610,92	2.447.504.225,92	2.229.194.840,92	2.010.885.455,92	1.792.576.070,92
	Cap. 370258-380258 "*Fondo vincolato di anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013- contratti stipulati da commissario straordinario ex Legge n. 190/2015 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*"	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35	1.761.731.110,35
Totale spese		**4.650.044.721,27**	**4.427.544.721,27****	**4.209.235.336,27**	**3.990.925.951,27**	**3.772.616.566,27**	**3.554.307.181,27**
Differenza entrate -spese, pari al contributo erogato al Commissario straordinario nell'esercizio precedente e quale componente del disavanzo complessivo	Cap. 250 "*Ripiano annuale disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*	151.000.000,00	222.500.000,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00
Spese- contributo da erogare al commissario a titolo di concorso agli oneri della gestione commissariale- corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità*	Cap. 144673 "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale – art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dall'anticipazione di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale*"	222.500.000,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00	218.309.385,00

Elaborazione Corte dei conti

**l'art. 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 è stato sostituito dall'art. 1, comma 521, della Legge n. 332/2016, che ha modificato l'originario importo del contributo da euro 222.500.000,00 in euro 218.309.385,00 per gli anni dal 2017 al 2045.*

*** l'importo corretto di euro 4.427.544.721,27 è stato recepito dall'Ente apportando emendamenti al D.D.L. n. 297/2018 a seguito di rilievi istruttori effettuati dalla Sezione in sede di giudizio di parificazione dell'esercizio 2017, a cui si rinvia per elementi di maggior dettaglio (cfr. Cap. IV della relazione di parificazione 2017).*

Con riferimento alla differenza entrate spese, pari al contributo erogato al Commissario straordinario nell'esercizio precedente e quale componente del disavanzo complessivo (capitolo 250), si riepiloga inoltre quanto segue:

- anno 2016: l'importo di euro 151.000.000,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 386.688.879,21;
- anno 2017: l'importo di euro 222.500.000,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 420.327.385,30;
- anno 2018: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91;
- anno 2019: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91;
- anno 2020: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91;
- anno 2021: l'importo di euro 218.309.385,00 costituisce componente del disavanzo complessivo iscritto per euro 325.272.399,91.

Giova ricordare la composizione della voce "disavanzo", che, con riferimento al 2021, si suddivideva in:

- cap. 250, euro 218.309.385,00 riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015);
- capitoli 200 e 300, per un totale di euro 103.942.108,09 riguardanti le due quote derivanti dal disavanzo ordinario 2014 (da riassorbire, in considerazione della mutata normativa, in venti anni a partire dall'esercizio 2018 pari ad euro 55.000.743,44 successivamente modificati in euro 51.979.836,62 dal 2021) e dal disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui 2015 (da riassorbire in 30 anni, rappresentato in euro 51.962.271,47), coerentemente con quanto previsto dal piano di rientro per l'anno 2021.

Si ricorda, poi, che la Regione aveva provveduto a stanziare sul capitolo 196373 del bilancio 2016 e ad accantonare nel risultato di amministrazione 2016 l'importo di euro 54.749.387,77, a titolo di "Fondo rischi per eventuale riassunzione di oneri già trasferiti al commissario straordinario ai sensi della Legge 23 dicembre 2014, n. 190".

In sede dei precedenti giudizi di parificazione si era dato atto che la Regione, operando con i meccanismi contabili sopra descritti, aveva rispettato il meccanismo di ripiano previsto dalla normativa già richiamata (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015), che testualmente recita: "*La Regione Piemonte ridetermina i propri risultati di amministrazione nel rispetto della sentenza della Corte costituzionale n. 181 del 2015 secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - sezione regionale di controllo per il Piemonte e, a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190*".
Si era, inoltre, osservato che il meccanismo giuridico e contabile previsto dal legislatore con la Legge n. 208/2015 determina un disallineamento temporale di un anno tra il ripiano del disavanzo per anticipazioni di liquidità (che parte dal 2016) ed il collegato piano di rimborso del debito (iniziato nel 2014 e proseguito con la gestione commissariale nel 2015).
La Sezione aveva rilevato, infine, che l'Ente non aveva stipulato nuovi contratti afferenti alle anticipazioni di liquidità nel corso degli esercizi 2016, 2017, 2018, 2019 e 2020.

2. La gestione commissariale nel corso dell'esercizio 2021

Nell'esercizio 2021 la Regione aveva stanziato e pagato l'importo di euro 218.309.385,31 riferito al contributo da erogare al Commissario, sul pertinente capitolo 144673, "*Concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale -articolo 1, comma 456, della Legge n. 190/2014 in relazione al concorso agli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli articoli 2 e 3 del Decreto Legge n. 35/2013 assunti dalla gestione commissariale (Art. 16 della L.R. n. 1/2015)*", corrispondente alla quota di ammortamento dell'anticipazione di liquidità del 2020.

Nel bilancio di previsione 2021, in entrata, sotto la voce "*Utilizzo avanzo di amministrazione*", era stato stanziato il fondo vincolato costituito nel risultato di amministrazione 2020, come «Utilizzo fondo vincolato da anticipazioni di liquidità» per l'importo di euro **3.772.616.566,27.**

Detto fondo è stato iscritto nella spesa al netto del contributo erogato nell'esercizio precedente (**euro 218.309.385,00**) ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190, per l'importo di euro **3.554.307.181,27**.

Detto fondo è risultato stanziato sui seguenti capitoli:

- **cap. 380257** "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati da Regione Piemonte ceduti al commissario straordinario (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*" per euro **1.792.576.070,92**;
- **cap. 380258** "*Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex D.L. n. 35/2013 - contratti stipulati dal commissario straordinario ex Legge n. 190/2014 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015)*" per euro **1.761.731.110,35.**

Sotto la voce "Disavanzo", era stato iscritto l'importo complessivo di euro **322.251.493,09** comprensivo di euro **218.309.385,00** riferiti alla quota di ripiano annuale del disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 701, della Legge n. 208/2015), come già evidenziato nel paragrafo precedente.

L'Ente aveva altresì precisato che non erano state previste ulteriori sottoscrizioni da parte del Commissario Straordinario di nuovi contratti, e aveva comunicato l'assenza del ricorso all'anticipazione di liquidità di cui all'articolo 1 commi da 849 a 857 e alla L.R. n. 4/2019.

3. Chiusura della gestione commissariale dal 1° gennaio 2022

La Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) ha previsto all'art. 1, comma 603, che:

"*All'articolo 1 della legge 23 dicembre 2014, n. 190, sono apportate le seguenti modificazioni:*

a) al comma 456, le parole: «fino all'esercizio 2045» sono sostituite dalle seguenti: «fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452»;

b) il comma 458 è sostituito dal seguente:

«458. La gestione commissariale di cui al comma 452 è chiusa a decorrere dal 1° gennaio 2022 quando risultino pagati tutti i debiti posti a suo carico ai sensi della lettera a) del comma 454. Alla chiusura della gestione commissariale la regione Piemonte subentra nei rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208. Ai fini della chiusura della contabilità speciale di cui al comma 453:

a) le risorse residue sulla contabilità speciale della gestione commissariale derivanti dall'applicazione del comma 456 e inerenti al contributo ivi disciplinato sono trasferite al bilancio della regione Piemonte;

b) le eventuali ulteriori risorse che residuano rispetto a quelle di cui alla lettera a) sono riversate d'ufficio ad apposito capitolo dello stato di previsione dell'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnate al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato»".

La Regione Piemonte con D.G.R. n. 16-4749 in data 11 marzo 2022, avente ad oggetto *"Proposta di modifica della deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120 - 3140 quale presa d'atto dell'articolo 1, comma 603, della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024"*, ha deliberato di proporre al Consiglio regionale la modifica del piano di rientro di cui alla richiamata Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, quale presa d'atto delle modifiche introdotte dall'articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, secondo quanto specificato nella premessa della Deliberazione e riportato nell'Allegato 1) -Piano di rientro pluriennale del disavanzo al 1.1.2022.

Il Consiglio regionale con D.C.R. n. 202-8317 del 20 aprile 2022 ha approvato tale modifica.

Nel corpo della Deliberazione viene evidenziato quanto segue.

La Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, ha approvato la modifica della Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziano al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 *bis*, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 ("*Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*"), convertito con modificazioni dalla Legge 24 aprile 2020, n. 27, sulla base delle risultanze di cui alla Legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 ("*Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019*").

Il disavanzo da assorbire si articola nelle seguenti componenti

- disavanzo al 31 dicembre 2014;
- disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011;
- disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35/2013.

In relazione alla gestione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, l'articolo 1, comma 452, della Legge 23 dicembre 2014, n. 190 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)*"), ha disposto che "*con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, il Presidente della regione Piemonte è nominato, senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, Commissario straordinario del Governo per il tempestivo pagamento dei debiti pregressi della regione*".

Nella formulazione iniziale, l'articolo 1, comma 456, della richiamata L. n. 190/2014 prevedeva che, a partire dall'anno 2015 e "fino all'esercizio 2045", la Regione istituisse un fondo per il concorso agli oneri assunti dalla gestione commissariale volto alla copertura del piano di ammortamento dell'anticipazione di liquidità.

La componente del disavanzo derivante dalla costituzione del fondo anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è legata agli effetti della sentenza della Corte

costituzionale n. 181 del 2015, in base alla quale sono stati rideterminati i risultati di amministrazione secondo le modalità individuate dalla Corte dei conti - Sezione regionale di controllo per il Piemonte. In relazione a tale disavanzo, generato dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35/2013, l'articolo 1, comma 701, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 ("*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2016)*"), prevedeva una specifica gestione correlata al ruolo svolto dalla gestione commissariale e veniva pertanto stabilito che la Regione Piemonte, "*a decorrere dal 2016, ripiana annualmente il conseguente maggiore disavanzo per un importo pari al contributo erogato nell'esercizio precedente ai sensi dell'articolo 1, comma 456, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 ... La regione Piemonte accantona nel proprio risultato di amministrazione anche un fondo di importo pari alle passività trasferite alla gestione commissariale, ai sensi dell'articolo 1, comma 454, lettera a), della legge 23 dicembre 2014, n 190 ...*".

L'articolo 1, comma 603, lettera a), della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 ("*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024*"), ha disposto la modifica dell'articolo 1, comma 456, della L. n. 190/2014 sostituendo le parole "*fino all'esercizio 2045*" con "*fino alla chiusura della gestione commissariale di cui al comma 452*".

L'articolo 1, comma 603, lettera b), della Legge n. 234/2021 ha disposto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della Legge n. 190/2014 prevedendo, con decorrenza 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale di cui all'articolo 1, comma 452, della stessa Legge n. 190/2014 e stabilendo altresì che "*...alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nel rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208*".

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, oltre a prevedere la chiusura della gestione commissariale ed il subentro della Regione Piemonte nei rapporti passivi da questa assunti nei confronti dello Stato, rinvia alla modalità di contabilizzazione

dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 e seguenti della Legge n. 208/2015, in luogo dell'ormai superato articolo 1, comma 701 della Legge n. 208/2015, legato alle modalità specificatamente previste per la Regione Piemonte in presenza della gestione commissariale.

L'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*".

L'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente*".

Con decorrenza 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699 della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

Di tale modifica legislativa la Regione ha inteso prendere atto nell'ambito del piano di rientro del disavanzo, limitatamente alla componente generata dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 con decorrenza 1° gennaio 2022.

Per effetto della richiamata Deliberazione del Consiglio regionale 18 febbraio 2021, n. 120-3140, il disavanzo da assorbire al 31/12/2021 risulta così articolato:

Tipologia delle quote residue di disavanzo da riassorbire	Importi
Disavanzo al 31 dicembre 2014	831.677.385,84
Disavanzo da riaccertamento straordinaria dei residui, ai sensi dell'articolo 3 del D.Lgs. n. 118/2011	1.195.132.243,71
Disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35/2013, ai sensi dell'articolo 1, comma 701, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208	3.554.307.181,27
TOTALE	**5.581.116.810,82**

Fonte: Regione Piemonte

La nuova modalità di recupero del disavanzo di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 riguarda esclusivamente la quota residua derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al Decreto Legge n. 35/2013 per euro 3.554.307.181,27.

Il richiamato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021 non coinvolge le altre componenti del disavanzo, per le quali le modalità di recupero restano pertanto invariate secondo quanto stabilito dalla richiamata D.C.R. 18 febbraio 2021, n. 120-3140.

Nell'allegato 1) viene data evidenza delle modifiche al piano di rientro del disavanzo a seguito della nuova normativa in vigore dal 1° gennaio 2022.

Le risultanze sono così rappresentate:

ALLEGATO 1

PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2022

ESERCIZIO FINANZIARIO	2022	2023	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2021	5.581.116.810,82											
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	831.677.385,84	779.697.549,22	727.717.712,60	675.737.875,98	623.758.039,36	571.778.202,74	519.798.366,12	467.818.529,50	415.838.692,88	363.858.856,26	311.879.019,64	259.899.183,02
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**779.697.549,22**	**727.717.712,60**	**675.737.875,98**	**623.758.039,36**	**571.778.202,74**	**519.798.366,12**	**467.818.529,50**	**415.838.692,88**	**363.858.856,26**	**311.879.019,64**	**259.899.183,02**	**207.919.346,40**
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	1.091.207.700,77	1.039.245.429,30	987.283.157,83	935.320.886,36	883.358.614,89	831.396.343,42	779.434.071,95	727.471.800,48	675.509.529,01	623.547.257,54
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	**1.143.169.972,24**	**1.091.207.700,77**	**1.039.245.429,30**	**987.283.157,83**	**935.320.886,36**	**883.358.614,89**	**831.396.343,42**	**779.434.071,95**	**727.471.800,48**	**675.509.529,01**	**623.547.257,54**	**571.584.986,07**
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	**3.554.307.181,27**	**3.420.102.062,74**	**3.291.683.955,34**	**3.161.491.791,06**	**3.029.495.778,73**	**2.895.665.548,35**	**2.759.970.138,52**	**2.622.377.983,76**	**2.482.856.901,37**	**2.341.374.078,07**	**2.197.896.056,37**	**2.052.388.720,56**
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 134.205.118,53	- 128.418.107,40	- 130.192.164,28	- 131.996.012,33	- 133.830.230,38	- 135.695.409,83	- 137.592.154,76	- 139.521.082,39	- 141.482.823,30	- 143.478.021,70	- 145.507.335,81	- 147.571.438,24
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	**3.420.102.062,74**	**3.291.683.955,34**	**3.161.491.791,06**	**3.029.495.778,73**	**2.895.665.548,35**	**2.759.970.138,52**	**2.622.377.983,76**	**2.482.856.901,37**	**2.341.374.078,07**	**2.197.896.056,37**	**2.052.388.720,56**	**1.904.817.282,32**
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	**5.342.969.584,20**	**5.110.609.368,71**	**4.876.475.096,34**	**4.640.536.975,92**	**4.402.764.637,45**	**4.163.127.119,53**	**3.921.592.856,68**	**3.678.129.666,20**	**3.432.704.734,81**	**3.185.284.605,02**	**2.935.835.161,12**	**2.684.321.614,79**
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	**238.147.226,62**	**232.360.215,49**	**234.134.272,37**	**235.938.120,42**	**237.772.338,47**	**239.637.517,92**	**241.534.262,85**	**243.463.190,48**	**245.424.931,39**	**247.420.129,79**	**249.449.443,90**	**251.513.546,33**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2022**	**2023**	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**

ALLEGATO 1

PIANO DI RIENTRO PLURIENNALE DEL DISAVANZO AL 1.1.2022

ESERCIZIO FINANZIARIO	2034	2035	2036	2037	2038	2039	2040	2041	2042	2043	2044	2045
Disavanzo da assorbire negli esercizi successivi al 31.12.2021												
Disavanzo finanziario da assorbire al 31.12.2014 (Euro 1.371.993.286,16)	207.919.346,40	155.939.509,78	103.959.673,16	51.979.836,54								
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88	- 33.194.807,88								
Quota assorbita nell'esercizio mediante incremento di entrate	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,74	- 18.785.028,66								
Disavanzo da rendiconto 2014 da assorbire negli esercizi successivi	**155.939.509,78**	**103.959.673,16**	**51.979.836,54**	-								
Ulteriore disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire (Euro 2.077.328.716,85)	571.584.986,07	519.622.714,60	467.660.443,13	415.698.171,66	363.735.900,19	311.773.628,72	259.811.357,25	207.849.085,78	155.886.814,31	103.924.542,84	51.962.271,37	
Quota assorbita nell'esercizio mediante riduzioni di spesa (piano di rientro)	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,47	- 51.962.271,37	
Disavanzo da riaccertamento straordinario 2015 da assorbire negli esercizi successivi	**519.622.714,60**	**467.660.443,13**	**415.698.171,66**	**363.735.900,19**	**311.773.628,72**	**259.811.357,25**	**207.849.085,78**	**155.886.814,31**	**103.924.542,84**	**51.962.271,37**	-	
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	**1.904.817.282,32**	**1.755.146.266,14**	**1.603.339.494,31**	**1.449.360.071,53**	**1.293.170.369,24**	**1.134.732.009,52**	**974.005.848,63**	**810.951.960,26**	**645.529.618,19**	**477.697.278,68**	**307.412.562,45**	**134.632.236,23**
Quota assorbita nell'esercizio (art. 1, co. 603, L. 234/2021)	- 149.671.016,18	- 151.806.771,83	- 153.979.422,78	- 156.189.702,29	- 158.438.359,72	- 160.726.160,89	- 163.053.888,37	- 165.422.342,07	- 167.832.339,51	- 170.284.716,23	- 172.780.326,22	- 134.632.236,22
Disavanzo da costituzione del Fondo vincolato da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 da assorbire negli esercizi successivi	**1.755.146.266,14**	**1.603.339.494,31**	**1.449.360.071,53**	**1.293.170.369,24**	**1.134.732.009,52**	**974.005.848,63**	**810.951.960,26**	**645.529.618,19**	**477.697.278,68**	**307.412.562,45**	**134.632.236,23**	-
Disavanzo complessivo da assorbire negli esercizi successivi	**2.430.708.490,52**	**2.174.959.610,60**	**1.917.038.079,73**	**1.656.906.269,43**	**1.446.505.638,24**	**1.233.817.205,88**	**1.018.801.046,04**	**801.416.432,50**	**581.621.821,52**	**359.374.833,82**	**134.632.236,23**	-
(QUOTA ANNUALE RIASSORBITA)	**253.613.124,27**	**255.748.879,92**	**257.921.530,87**	**260.131.810,30**	**210.400.631,19**	**212.688.432,36**	**215.016.159,84**	**217.384.613,54**	**219.794.610,98**	**222.246.987,70**	**224.742.597,59**	**134.632.236,23**
ESERCIZIO FINANZIARIO	**2034**	**2035**	**2036**	**2037**	**2038**	**2039**	**2040**	**2041**	**2042**	**2043**	**2044**	**2045**

A partire dall'esercizio 2022, pertanto, la Regione Piemonte applica il suddetto piano di rientro; sarà cura della Sezione verificare la correttezza e conformità alla nuova normativa del piano di rientro così come modificato, e, sul punto, si rinvia ai successivi capitoli della presente relazione di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022.

III. LA PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA E IL BILANCIO DI PREVISIONE DELL'ESERCIZIO 2022

1. La manovra di bilancio dell'esercizio 2022

Il comma 3 dell'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011 dispone che "*le regioni ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine adottano ogni anno il bilancio di previsione finanziario, le cui previsioni, riferite ad un orizzonte temporale almeno triennale, sono elaborate sulla base delle linee strategiche e delle politiche contenute nel documento di economia e finanza regionale (DEFR), predisposto secondo le modalità previste dal principio contabile applicato della programmazione allegato al presente decreto. Il DEFR è approvato con una Delibera del Consiglio Regionale*".

Nell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011, "*Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio*", al punto 4.1, vengono individuati i seguenti strumenti di programmazione regionale:

a) entro il 30 giugno di ciascun anno la Giunta regionale presenta al Consiglio il Documento di economia e finanza regionale (DEFR) per le conseguenti deliberazioni;

b) la Nota di aggiornamento del DEFR, da presentare al Consiglio entro 30 giorni dalla presentazione della Nota di aggiornamento del DEF nazionale per le conseguenti deliberazioni e comunque non oltre la data di presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;

c) il disegno di Legge di stabilità regionale, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dalla presentazione del disegno di Legge di bilancio dello Stato;

d) il disegno di Legge di bilancio, da presentare al Consiglio entro il 31 ottobre di ogni anno e comunque non oltre 30 giorni dall'approvazione del disegno di Legge di stabilità dello Stato;

e) il piano degli indicatori di bilancio, approvato dalla Giunta entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio di previsione e dall'approvazione del rendiconto e comunicato al Consiglio;

f) il disegno di Legge di assestamento del bilancio, presentato al Consiglio entro il 30 giugno di ogni anno;

g) gli eventuali disegni di Legge di variazione di bilancio;

j) gli eventuali disegni di Legge collegati alla manovra di bilancio, da presentare al Consiglio entro il mese di ottobre di ogni anno;

k) gli specifici strumenti di programmazione regionale formulati in attuazione di programmi statali, comunitari e regionali e definiti nelle specifiche normative regionali in materia di programmazione generale e settoriale.

Il rendiconto della gestione conclude il sistema di bilancio, da approvarsi entro il 30 aprile dell'anno successivo all'esercizio di riferimento da parte della Giunta, ed entro il 31 luglio da parte del Consiglio.

Pertanto, in base alle suddette previsioni legislative, la gestione finanziaria di ciascun esercizio deve avvenire nel seguente quadro normativo regionale: DEFR e relativa nota di aggiornamento, disegno di Legge di stabilità regionale, bilancio di previsione annuale (a valenza almeno triennale in cui il primo anno deve essere redatto in termini di competenza e cassa), piano degli indicatori di bilancio, variazioni di bilancio e assestamento del bilancio, rendiconto.

Nella tabella che segue sono riportati i documenti di programmazione e gestione finanziaria che rappresentano la manovra di bilancio dell'esercizio 2022.

Manovra di bilancio 2022	
D.E.F.R. anni 2022-2024	D.C.R. n. 189-22651 del 21 dicembre 2021
Nota di aggiornamento del D.E.F.R.	D.C.R. n. 190-22652 del 21 dicembre 2021
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2022	L.R. n. 35 del 27 dicembre 2021
Disposizioni in materia di addizionale regionale IRPEF	L.R. n. 4 del 28 marzo 2022
Legge di Stabilità 2022	L.R. n. 5 del 29 aprile 2022
Legge di Bilancio di previsione finanziario 2022-2024	L.R. n. 6 del 29 aprile 2022
Piano delle alienazioni e valorizzazione dei beni immobili della Regione	D.G.R. n. 29-4714 del 25 febbraio 2022
D.D.L. Rendiconto esercizio precedente (2021)	Proposta di D.D.L. n. 200 del 10 maggio 2022 (successivamente in fase di approvazione consiliare)
Legge Rendiconto esercizio precedente (2021)	L.R. n. 14 del 3 agosto 2022
Bilancio consolidato del gruppo Regione Piemonte per l'anno 2021	D.C.R. n. 243-18680 del 27 settembre 2022
Legge di Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024	L.R. n. 13 del 2 agosto 2022
Legge di autorizzazione esercizio provvisorio 2023	L.R. n. 28 del 27 dicembre 2022
Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022	L.R. n. 3 del 9 marzo 2023
Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'art. 3 comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011	D.G.R. n. 5-6679 del 29 marzo 2023

Fonte: elaborazione Corte dei conti

In merito al primo documento inerente al ciclo di programmazione del bilancio, il DEFR regionale per il periodo 2022-2024 è stato approvato con la deliberazione del Consiglio Regionale n. 189-22651 del 21 dicembre 2021 nel rispetto delle disposizioni di cui all'art. 36 del D.Lgs. n. 118/2011. La Sezione osserva che la precitata Deliberazione è correttamente riferita al triennio di programmazione 2022-2024; tuttavia, si registra una difformità rispetto ai termini previsti dai principi contabili di riferimento per la programmazione finanziaria regionale rispetto al documento in parola, in quanto la relativa proposta della Giunta regionale è stata approvata oltre il termine del 30 giugno, e precisamente in data 2 luglio 2021 (D.G.R. n. 1-3462 del 02/07/2021), cioè, oltre il termine previsto dalla lett. a) del punto 4.1 dell'Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, sopra citato.

La Regione ha provveduto, con deliberazione del Consiglio regionale n. 190-22652, sempre in data 21 dicembre 2021, ad approvare la Nota di aggiornamento del DEFR regionale per il periodo 2022-2024.

Relativamente alla Legge di stabilità regionale per l'anno 2022, si richiama quanto disposto dal punto 7 dell'allegato 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011:

"In connessione con le esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, le regioni adottano una legge di stabilità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione.

Essa contiene esclusivamente norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione.

Essa provvede, per il medesimo periodo:

- *a) alle variazioni delle aliquote e di tutte le altre misure che incidono sulla determinazione del gettito dei tributi di competenza regionale, con effetto, di norma, dal 1º gennaio dell'anno cui tale determinazione si riferisce;*
- *b) al rifinanziamento, per un periodo non superiore a quello considerato dal bilancio di previsione, delle leggi di spesa regionali, con esclusione delle spese obbligatorie e delle spese continuative;*

c) *alla riduzione, per ciascuno degli anni considerati dal bilancio di previsione, di autorizzazioni legislative di spesa;*

d) *con riferimento alle spese pluriennali disposte dalle leggi regionali, alla rimodulazione delle quote destinate a gravare su ciascuno degli esercizi considerati nel bilancio di previsione e degli esercizi successivi;*

e) *alle eventuali autorizzazioni di spesa per interventi la cui realizzazione si protrae oltre il periodo di riferimento del bilancio di previsione, altre regolazioni meramente quantitative rinviate alla legge di stabilità dalle leggi vigenti;*

f) *norme che comportano aumenti di entrata o riduzioni di spesa, restando escluse quelle a carattere ordinamentale ovvero organizzatorio;*

g) *le norme eventualmente necessarie a garantire l'attuazione dei vincoli di finanza pubblica.*

La Legge di stabilità trae il riferimento necessario, per la dimostrazione della copertura finanziaria delle autorizzazioni annuali e pluriennali di spesa da essa disposte, dalle previsioni del bilancio a legislazione vigente.

Con gli eventuali progetti di legge collegati possono essere disposte modifiche ed integrazioni a disposizioni legislative regionali aventi riflessi sul bilancio per attuare il DEFR e la relativa nota di aggiornamento.

In un'unica sessione sono approvati il progetto di legge di stabilità, il progetto di legge di bilancio e gli eventuali progetti di legge collegati".

La Regione ha approvato la Legge di stabilità regionale con la Legge n. 5 del 29 aprile 2022, in relazione alle esigenze derivanti dallo sviluppo della fiscalità regionale, contenente il quadro di riferimento finanziario per il periodo compreso nel bilancio di previsione 2022-2024; il provvedimento in parola prevede norme tese a realizzare effetti finanziari con decorrenza dal primo anno considerato nel bilancio di previsione. In particolare, la suddetta legge ha previsto disposizioni in materia di finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale, in materia di rifinanziamento e rimodulazione delle leggi regionali di spesa, in materia di tassa automobilistica, autorizzazione all'accesso al credito della gestione separata della Cassa Depositi e Prestiti nonché alcune modifiche a diverse leggi regionali.

Da un punto di vista finanziario, la Legge Regionale di che trattasi prevede diversi oneri, fra i quali si segnala, in particolare, all'art. 1, il "Finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale"; attraverso la disposizione in parola la Regione, al fine di garantire una efficiente programmazione dei servizi ferroviari, autorizza l'Agenzia della mobilità piemontese a stipulare, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 1/2000, un contratto di servizio di durata decennale, per il periodo 2022-2031, che determina, per l'esercizio di tutti i servizi ferroviari delegati, una previsione di spesa di euro 2.506.000.000,00 e di euro 196.900.000,00 per il rinnovo e il potenziamento del materiale rotabile. L'incremento della previsione di spesa per l'esercizio dei servizi ferroviari delegati all'Agenzia della mobilità piemontese si è reso necessario in quanto il rilascio di nuovo materiale rotabile e la disponibilità di nuove infrastrutture consentirà a Trenitalia dal 2025 di svolgere maggiori servizi. Quanto agli oneri finanziari a carico del bilancio regionale rispetto alla disposizione in questione, nella relazione tecnico-finanziaria alla legge regionale si afferma: "*in particolare agli oneri, quantificati in euro 2.506.000.000,00, per l'esercizio di tutti i servizi ferroviari delegati si fa fronte per gli anni 2022-2024 con le risorse stanziate nella missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 10.01 (Trasporto ferroviario), titolo I (spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Considerato che, a seguito dell'approvazione dell'emendamento in Aula, l'incremento della spesa è previsto dal 2025, agli oneri derivanti si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto Legislativo 118/2011. Mentre per gli oneri, quantificati in euro 196.900.000,00, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile, per gli anni 2022-2024, si fa fronte con euro 125.696.788,92 di provenienza statale già assegnati alla Regione con il Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture FSC 2014-2021 da iscriversi nella missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 10.01 (Trasporto ferroviario), titolo II (spese in conto capitale) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024. Per gli esercizi successivi al 2024, si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto Legislativo 118/2011, n. 118*".

Preso atto dello strumento utilizzato per la copertura finanziaria con riguardo all'art. 38 del D.Lgs. n. 118/2011, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di

parificazione si è richiesto alla Regione di meglio specificare sia la copertura tramite il rinvio al bilancio per gli anni 2022-2024, sia le fonti di finanziamento che si è programmato di utilizzare a seguito delle autorizzazioni di spesa per gli anni successivi, anche al fine di rendere maggiormente attendibile la copertura individuata.

Con nota del 17 luglio 2023 la Regione ha fornito i seguenti chiarimenti:

"…L'Agenzia della mobilità piemontese ha stipulato, ai sensi dell'articolo 11 della Legge Regionale n. 1/2000, un contratto di servizio di durata decennale, per il periodo 2022-2031, che determina, per l'esercizio di tutti i servizi ferroviari delegati, una previsione di spesa di euro 2.506.000.000,00 e di euro 196.900.000,00 per il rinnovo e il potenziamento del materiale rotabile.

L'incremento della previsione di spesa per l'esercizio dei servizi ferroviari delegati all'Agenzia della mobilità piemontese si è reso necessario in quanto il rilascio di nuovo materiale rotabile e la disponibilità di nuove infrastrutture consentirà a Trenitalia dal 2025 di svolgere maggiori servizi.

Quanto agli oneri finanziari a carico del bilancio regionale rispetto alla disposizione in questione, nella relazione tecnico-finanziaria alla legge regionale si afferma: "in particolare agli oneri, quantificati in euro 2.506.000.000,00, per l'esercizio di tutti i servizi ferroviari delegati si fa fronte per gli anni 2022-2024 con le risorse stanziate nella missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), pro-gramma 10.01 (Trasporto ferroviario), titolo I (spese correnti) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

A seguito dell'approvazione dell'emendamento in Aula, l'incremento della spesa è previsto dal 2025, agli oneri derivanti si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio, ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto Legislativo 118/2011.

Per gli oneri, quantificati in euro 196.900.000,00, per il rinnovo ed il potenziamento del materiale rotabile, per gli anni 2022-2024, si fa fronte con euro 125.696.788,92 di provenienza statale già assegnati alla Regione con il Piano operativo Fondo Sviluppo e Coesione Infrastrutture FSC 2014¬2021 da iscriversi nella missione 10 (Trasporti e diritto alla mobilità), programma 10.01 (Trasporto ferroviario), titolo II (spese in conto capitale) del bilancio di previsione finanziario 2022-2024.

Per gli esercizi successivi al 2024, si fa fronte nell'ambito delle autorizzazioni di spesa annualmente disposte dalla legge di approvazione del bilancio ai sensi di quanto previsto dall'articolo 38 del decreto Legislativo 118/2011, n. 118.

Si rappresenta altresì che l'art. 1 della Legge regionale n. 5 del 29 aprile 2022 è stato modificato all'art. 9 della Legge regionale n. 13 del 02 agosto 2022, che inserisce il comma 1bis, con il quale si specificano gli importi di spesa previsti per ciascun anno per l'esercizio dei servizi ferroviari delegati e per il potenziamento del materiale rotabile: 1bis.

Per il triennio 2022-2024, la spesa per l'esercizio dei servizi ferroviari delegati è pari ad euro 241.000.000,00 per ciascuna delle annualità, mentre quella riferita al rinnovo e al potenziamento del materiale rotabile è pari ad euro 15.400.000,00 per l'anno 2022, euro 75.800.000,00 per l'anno 2023 ed euro 34.500.000,00 per l'anno 2024.

Si rinvia alle scritture del bilancio di previsione 2022-2024 per l'individuazione puntuale delle coperture previste.

Si richiama al proposito che la verifica contabile delle idonee coperture di disposizioni di legge con riferimento ai bilanci di previsione approvati con legge è soggetta al vaglio del MEF nell'apposita istruttoria, che qualora conclusa con esito positivo, come nel caso in questione, attesta adeguatezza e correttezza delle medesime.

Per quanto attiene alle autorizzazioni di spesa per gli esercizi successivi al 2024, è previsto in continuità con il regime vigente che la quota annuale per l'esercizio dei servizi ferroviari trovi copertura nelle risorse appositamente trasferite del Fondo nazionale trasporti e nell'importo annualmente tra-sferito all'Agenzia per la mobilità metropolitana, a titolo di cofinanziamento garantito dalla Regione, missione 10, programma 10.01 (trasporto ferroviario), titolo I; riguardo al rinnovo e al potenziamento del materiale rotabile, è previsto che la spesa residua al netto delle somme già stanziate al bilancio 2022-2024, trovi copertura in appositi stanziamenti in conto capitale della missione 10, programma 10.01 (trasporto ferroviario), titolo II.

Con riferimento all'esercizio finanziario 2025 del bilancio preventivo 2023-2025 gli stanziamenti di spesa destinati alle finalità sopra descritte trovano copertura nella missione 10, programma 10.01 (trasporto ferroviario) rispettivamente per euro 241.000.000,00 per la spesa corrente, ed euro 128.944.294,23 per la spesa in conto capitale.".

A seguito dell'udienza di contraddittorio orale in data 19/07/2023 l'Ente ha confermato che la spesa per i servizi di trasporto pubblico regionale trova copertura in parte nel Fondo Nazionale trasporti ed in parte attraverso risorse regionali; in tal senso, successivamente all'udienza, la Regione ha trasmesso apposito prospetto riepilogativo che, per le annualità del nuovo contratto di servizio con l'Agenzia per la Mobilità Metropolitana, specifica la ripartizione delle risorse nel periodo 2022-2031.
In argomento il Collegio raccomanda, per il futuro, una maggiore accuratezza nella predisposizione della Relazione tecnico-finanziaria che accompagna il progetto di Legge Regionale, in modo da definire in termini dettagliati le coperture di spesa, come richiesto dalla normativa e giurisprudenza di riferimento.
Gli ulteriori articoli della suddetta legge riguardano rifinanziamenti, modifiche e rimodulazioni di leggi di spesa regionali, disposizioni in materia di tassa automobilistica, disposizioni di varia natura e modifiche di leggi.

Infine, con riferimento alla predisposizione degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, questa Sezione ha rilevato che la Regione ha adottato, con atto della Giunta del 13 maggio 2022, n. 49-5043, il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio 2022-2024, ai sensi degli artt. 18-*bis* e 41 del D.Lgs. n. 118/2011.

Dall'esame della sequenza dell'attività legislativa in materia di finanza regionale emerge il permanere di ritardi nell'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2022-2024, avvenuta in data 29 aprile 2022.

La Sezione osserva che sussistono ancora profili di criticità nell'impostazione della programmazione regionale resa ancora più necessariamente puntuale sulla scorta dei nuovi principi contabili legati all'armonizzazione.

Il ciclo del bilancio riformulato dal D.Lgs. n. 118/2011, infatti, definisce la sequenza degli strumenti decisionali intestati al Legislatore regionale corrispondente ad un'ineludibile

logica di programmazione, la cui attuazione da parte della Regione non può essere ulteriormente procrastinata.

Pertanto, ancora una volta, come nelle precedenti relazioni annesse al giudizio di parificazione, la Sezione evidenzia come l'approvazione tardiva dei documenti di programmazione comporti non solo la violazione dei principi di contabilità, ma si ripercuota negativamente anche sull'efficacia dell'attività programmatoria e sulla gestione operativa dell'Ente (in argomento, v., *infra*, in questo Capitolo, Par. n. 5).

2. Il bilancio di previsione per gli anni 2022-2024

2.1 L'esercizio provvisorio 2022

L'esercizio provvisorio del bilancio 2022 è stato autorizzato per un periodo massimo di quattro mesi con la Legge Regionale n. 35 del 27 dicembre 2021.

L'approvazione del bilancio, avvenuta con L.R. n. 6 del 29 aprile 2022, pubblicata sul B.U.R. del 29 aprile 2022, è intervenuta prima della scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.

2.2 Il bilancio di previsione

Il bilancio di previsione per l'esercizio 2022 ha previsto entrate e spese per complessivi euro 19.905.415.026,30 (al lordo delle entrate e spese per conto terzi e partite di giro per euro 3.425.822.275,65) in termini di competenza e per euro 24.436.416.086,69 in termini di cassa (valorizzando una cassa iniziale pari ad euro 229.498.262,51).

Per l'esercizio 2023 sono state previste, in termini di competenza, entrate e spese per complessivi euro 19.267.488.735,07, e per l'esercizio 2024 il bilancio pareggia alla cifra di euro 18.999.317.514,13.

Preliminarmente si osserva che, per l'analisi del bilancio di previsione 2022, la Sezione si è avvalsa anche del questionario che il Collegio dei Revisori della Regione ha compilato ed inviato a questa Sezione, ai sensi dell'art. 1, comma 3, D.L. 10 ottobre 2012, n. 174.

Il suddetto questionario è stato trasmesso alla Sezione e inserito nell'applicativo Con.Te in data 21 febbraio 2023.

Dall'esame del bilancio, in termini di competenza, si rilevano le impostazioni contabili adottate dalla Regione di seguito descritte:

a) lo stanziamento del disavanzo di amministrazione nel bilancio di previsione 2022 ammonta a complessivi euro 238.147.226,62. Le componenti che determinano tale importo sono le seguenti:
   - euro 51.979.836,62 quota disavanzo finanziario "ordinario";
   - euro 51.962.271,47 disavanzo finanziario da "riaccertamento straordinario dei residui";
   - euro 134.205.118,53 ripiano annuo disavanzo per iscrizione fondi vincolati da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013 (art. 1, comma 603, della L. n. 234/2021).

Si osserva che le prime due quote relative all'esercizio 2022 sono stabilite dal piano di rientro del disavanzo adottato con Deliberazione Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021, di aggiornamento della Deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, modificativa della precedente Deliberazione del Consiglio regionale n. 260-10863 del 13 marzo 2018. Tali quote sono anche conformi al nuovo Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022, in quanto le modalità di recupero restano invariate secondo quanto stabilito dalla richiamata D.C.R. 18 febbraio 2021, n. 120-3140.

Per quanto concerne la quota di euro 134.205.118,53 si rileva che l'importo risulta coerente con quanto disposto dall'art. 1, comma 603, lettera b), della Legge n. 234/2021, che, come già riportato nel Capitolo II sulla gestione commissariale, ha previsto la sostituzione dell'articolo 1, comma 458, della Legge n. 190/2014 sancendo, con decorrenza dal 1° gennaio 2022, la chiusura della gestione commissariale di cui all'articolo 1, comma 452, della stessa Legge n. 190/2014 e stabilendo altresì che "*...alla chiusura della gestione commissariale la Regione Piemonte subentra nel rapporti passivi assunti dalla medesima gestione nei confronti dello Stato, provvedendo direttamente al pagamento dei debiti relativi alle*

anticipazioni di liquidità, da contabilizzare nel rispetto dell'articolo 1, commi 692 e seguenti, della legge 28 dicembre 2015, n. 208".

Il richiamato art. 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, oltre a prevedere la chiusura della gestione commissariale ed il subentro della Regione Piemonte nei rapporti passivi da questa assunti nei confronti dello Stato, rinvia alla modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 e seguenti della Legge n. 208/2015, in luogo dell'ormai superato articolo 1, comma 701, della Legge n. 208/2015, legato alle modalità specificatamente previste per la Regione Piemonte in presenza della gestione commissariale.

L'articolo 1, comma 699, della Legge n. 208/2015 prevede che il disavanzo di amministrazione derivante dalla costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013 è ripianato annualmente "*per un importo pari all'ammontare dell'anticipazione rimborsata nel corso dell'esercizio precedente*".

L'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, prevede, quale modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità, che "*dall'esercizio 2017, fino al completo utilizzo del fondo, in entrata del bilancio di previsione è applicato il fondo stanziato in spesa dell'esercizio precedente, e in spesa è stanziato il medesimo fondo al netto del rimborso dell'anticipazione effettuato nell'esercizio precedente*".

Con decorrenza dal 1° gennaio 2022, per effetto del citato articolo 1, comma 603, della Legge n. 234/2021, pertanto, il disavanzo generato dalla costituzione del fondo anticipazione liquidità è assorbito secondo la richiamata modalità di cui all'articolo 1, comma 699, della L. n. 208/2015 e, in coerenza con tale previsione, l'utilizzo del fondo anticipazione liquidità accantonato nel risultato di amministrazione seguirà le prescrizioni di cui al richiamato l'articolo 1, comma 700, lettera a), secondo periodo, della medesima legge.

Si rileva, per l'esercizio 2022, che la Regione ha rispettato il meccanismo introdotto dal nuovo disposto normativo, sopra richiamato, stanziando nel disavanzo il corretto

importo di euro 134.205.118,53 (sul punto, cfr., anche, *supra*, il Cap. II sulla gestione commissariale), pari alla quota capitale restituita nel 2021.

In conclusione, nell'esercizio 2022 lo stanziamento del disavanzo di amministrazione ammonta a complessivi euro 238.147.226,62, nell'esercizio 2023 ad euro 232.360.215,49 e nell'esercizio 2024 ad euro 234.134.272,37, in coerenza con il nuovo Piano di rientro approvato con la deliberazione del Consiglio regionale n. 202-8317 del 20 aprile 2022 a partire dall'esercizio 2022.

L'importo stanziato negli esercizi 2023 e 2024 presenta le stesse componenti sopra evidenziate per l'anno 2022, ed è pertanto coerente con quanto previsto dall'art. 1, comma 603, della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024).

Si osserva che l'applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione presunto 2021 ammonta complessivamente ad euro 3.554.307.181,27 e risulta congruente con il dato contabile, relativo alle parti accantonate, rappresentato nell'Allegato 7) al bilancio di previsione (Tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto).

Verificando i vari documenti di bilancio, nella parte di entrata, sotto la voce "Utilizzo avanzo di amministrazione" risulta sempre e correttamente stanziato, per l'anno 2022, l'importo di euro 3.554.307.181,27.

La Sezione, in argomento, richiama la normativa vigente in merito all'applicazione del risultato di amministrazione, dettata dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione (comma 898).

In osservanza della succitata norma, l'Ente poteva applicare il risultato di amministrazione 2021 per un importo non superiore ad euro 103.942.108,09, vale a dire

pari alle quote di disavanzo ordinario e straordinario iscritte nell'esercizio 2022 (al netto del meccanismo di ripiano del D.L. n. 35/2013).

Nella redazione del bilancio di previsione 2022-2024 la Regione ha applicato, alla voce "*Utilizza avanzo di amministrazione presunto*" esclusivamente la quota relativa all'utilizzo del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013.

Per chiarezza espositiva, si premette che la Regione ha provveduto nella fase di assestamento del bilancio 2022-2024 (Legge regionale 2 agosto 2022, n. 13) ad applicare l'importo corretto di euro 103.942.108,09 in ossequio all'art. 1, comma 897 e seguenti, della Legge n. 145 del 30 dicembre 2018.

Nel prosieguo della trattazione del presente Capitolo verrà dettagliata con maggiore accuratezza la manovra posta in essere dalla Regione[2].

È stata altresì rilevata, dall'analisi della Legge di approvazione del Bilancio di previsione (L.R. n. 6/2022), la presenza di diversi fondi ed accantonamenti allocati nella Missione 20 del bilancio di previsione 2022-2024; in particolare trattasi di:

a) Accordi di programma (art. 4);
b) Altri fondi occorrenti per fare fronte a oneri che si manifestano nell'esercizio (art. 5) e nello specifico:

- fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese di parte corrente attinenti alle funzioni normali;
- fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi che si perfezionano dopo l'approvazione del bilancio, recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo;
- fondo occorrente a fare fronte agli oneri derivanti da contenzioso potenziale di nuova manifestazione scaturente dalle giurisdizioni ordinaria, amministrativa e tributaria o da transazioni giudiziarie.

c) Fondo del Programma FSC 2021 – 2027 (art. 6).

2 V., *infra*, in questo Capitolo, il Par. n. 4.

Nella Nota integrativa al Bilancio di Previsione 2022/2024 (Allegato 11) viene data evidenza dei seguenti accantonamenti:

> Accantonamenti

Fondo a copertura degli effetti finanziari derivanti dalla revisione delle stime delle manovre fiscali regionali (cap. 196378/U)

È prudenzialmente iscritto in spesa un fondo per la riduzione strutturale della pressione FISCALE con una dotazione pari ad euro 8.600.000,00 nel 2022, 2023, 2024, per dare copertura finanziaria al minore gettito tributario stimato e quantificato in conseguenza di provvedimenti di leggi regionali adottate nella legislatura (ll. rr. 7 e 8 del 2020, ll. rr. 3, 7, 8, 11, 33 del 2021,).

Accantonamento per la quota annuale di restituzione del fondo statale emergenza covid-19 (art. 11, comma 1, d.l. 34/2020 e art. 41, comma 2 quinquies, d.l. 104/2020) (cap. 196406/U). E' prevista la restituzione allo stato in dieci anni di parte delle risorse trasferite nel 2020, con un importo per ciascun esercizio finanziario a partire dal 2023 pari ad euro 4.113.605,26.

- Fondo per potenziali contenziosi (cap. 196360/U)

Nell' aggiornamento del prospetto 2021 fornito dall'Avvocatura regionale riguardo a liti pendenti e rischi di causa non si prevedono ulteriori rischi di soccombenza in potenziali contenziosi oltre a quelli già accantonati nel risultato di amministrazione presunto al 31.12.2021. A titolo precauzionale sono stati stanziati 300.000 euro nel Fondo oneri da contenzioso derivanti da transazioni giudiziarie e da sentenze esecutive. Per l'aggiornamento 2021 della ricognizione del contenzioso potenziale si rimanda alla sezione parimenti denominata.

- Fondo di riserva per le spese obbligatorie (cap. 196361/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 5.797.200,58, in termini di competenza e di cassa, euro 14.702.802,14 per il 2023 ed euro 6.388.234,43 per l'annualità 2024

- Fondo di riserva per le spese impreviste (cap. 196706/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 1.000.000,00, in termini di competenza e di cassa.

- Fondo di riserva di cassa (cap. 197397/U)

  Stanziamento iniziale annualità 2022 per euro 551.998.633,78

- Fondo per il finanziamento degli accordi di programma (cap. 297917/U e 297916/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 5.710.000,00, in termini di competenza e di cassa, ed euro 8.390.000,00 per le annualità 2023 e 8.990.000,00 per il 2024.

- Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese correnti attinenenti alle funzioni normali (cap. 197746/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 500.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 300.000,00 per annualità 2023 e 2024.

- Fondo occorrente per far fronte ad oneri derivanti da provvedimenti legislativi in corso recanti spese per investimenti attinenti ad ulteriori programmi di sviluppo (cap. 298057/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 284.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 284.000,00 per annualità 2023 e 2024.

- Prestazioni di garanzia fidejussoria ai mutui ventennali (Art. 11 L.r. 12 ottobre 1978, n. 63) (cap. 296957/U)

  Stanziamento annualità 2022 per euro 100.000,00, in termini di competenza e di cassa, euro 100.000,00 per annualità 2023 e 2024.

Si anticipa fin da ora che l'effettivo utilizzo di tali somme verrà verificato in sede di analisi del rendiconto 2022 nel successivo Capitolo XI della presente relazione di parificazione[3].

3 V., sul punto, *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

Si evidenzia altresì che dalla "Nota integrativa al bilancio di previsione finanziario 2022-2024" (Allegato 11 alla Legge regionale 29 aprile 2022, n. 6), è stato estrapolato l'importo delle entrate e spese non ricorrenti, così come argomentato e precisato dalla Regione:

"*Le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.*

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

a. donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b. condoni;

c. gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d. entrate per eventi calamitosi;

e. alienazione di immobilizzazioni;

f. le accensioni di prestiti;

g. i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a. le consultazioni elettorali o referendarie locali;

b. i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;

c. gli eventi calamitosi;

d. le sentenze esecutive ed atti equiparati;

e. gli investimenti diretti;

f. i contributi agli investimenti.

Tra le entrate non ricorrenti sono incluse quelle relative al gettito derivanti dalla lotta all'evasione tributaria, quelle derivanti dalle alienazioni di immobilizzazioni e i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi".

In merito alla programmazione comunitaria, le risorse e le relative spese sono state considerate tra quelle ricorrenti.

La copertura finanziaria delle spese non ricorrenti che eccedono le entrate non ricorrenti, è garantita con le risorse di carattere ricorrente.

Il riepilogo delle entrate e delle spese non ricorrenti (al netto delle voci non accertabili e impegnabili e delle partite di giro) nel bilancio 2022-2024 in euro è il seguente:

	2022	2023	2024
Entrate non ricorrenti	1.018.562.582,30	855.681.541,23	820.563.314,07
Spese non ricorrenti	1.430.272.087,17	1.202.508.295,98	1.131.039.719,11

Come nell'esercizio precedente la Regione ha dato evidenza delle entrate e spese non ricorrenti.

Dette partite, che incidono sugli equilibri di bilancio, saranno verificate anche in sede di analisi del rendiconto 2022 nel prosieguo della relazione (v., *infra*, il Capitolo XI), a cui si rinvia.

2.3 Gli equilibri di competenza del bilancio di previsione 2022

In riferimento all'osservanza del principio del pareggio, sono stati analizzati gli equilibri di competenza e le previsioni di cassa del bilancio di previsione 2022, predisposti dalla Regione (Allegato 6) in ossequio agli articoli 39 e 40 del D.Lgs. n. 118/2011.

In ottemperanza a quanto previsto dal punto 9.10 dell'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011, il prospetto degli equilibri di bilancio consente di verificare gli equilibri interni al bilancio di previsione per ciascuno degli esercizi in cui è articolato.

Infatti, il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario di competenza tra tutte le entrate e le spese, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione o del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, e a garantire un fondo di cassa finale non negativo, deve prevedere:

- **l'equilibrio di parte corrente** in termini di competenza finanziaria tra le spese correnti incrementate dalle spese per trasferimenti in c/capitale e dalle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, e le entrate correnti, costituite dai primi tre titoli dell'entrata, incrementate dai contributi destinati al rimborso dei prestiti, dal

fondo pluriennale vincolato di parte corrente e dall'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente. All'equilibrio di parte corrente concorrono anche le entrate in conto capitale destinate al finanziamento di spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili e l'eventuale saldo negativo delle partite finanziarie. Al riguardo si segnala che l'equilibrio delle partite finanziarie, determinato dalle operazioni di acquisto/alienazione di titoli obbligazionari e di concessione/riscossione crediti, a seguito dell'adozione del c.d. principio della competenza finanziaria potenziata, non è più automaticamente garantito. Nel caso di concessioni di crediti o altri incrementi delle attività finanziarie di importo superiore rispetto alle riduzioni di attività finanziarie esigibili nel medesimo esercizio, il saldo negativo deve essere finanziato da risorse correnti. Pertanto, il saldo negativo delle partite finanziarie concorre all'equilibrio di parte corrente. Invece, l'eventuale saldo positivo delle attività finanziarie è destinato al rimborso anticipato dei prestiti e al finanziamento degli investimenti, determinando, per la quota destinata agli investimenti, necessariamente un saldo positivo dell'equilibrio di parte corrente. Considerato che le concessioni crediti degli enti locali sono costituite solo da anticipazioni di liquidità, che per loro natura sono chiuse entro l'anno, il problema dell'equilibrio delle partite finanziarie riguarda soprattutto le regioni che concedono crediti per finanziare investimenti, il cui prospetto degli equilibri dedica un'apposita sezione anche alle partite finanziarie. In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche il prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti;

- **l'equilibrio in conto capitale** in termini di competenza finanziaria, tra le spese di investimento e tutte le risorse acquisite per il loro finanziamento, costituite dalle entrate in conto capitale, dall'accensione di prestiti, dal fondo pluriennale vincolato in c/capitale, dall'utilizzo dell'avanzo di competenza in c/capitale, e da quelle risorse di parte corrente destinate agli investimenti dalla legge o dai principi contabili.

Di seguito si riportano i prospetti relativi a tali equilibri, da cui emergono previsioni di buoni equilibri di parte corrente nel triennio considerato:

Prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale (Allegato 6 – D.Lgs. n. 118/2011)

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA 2022	COMPETENZA 2023	COMPETENZA 2024
Utilizzo risultato di amministrazione presunto vincolato per il finanziamento di spese correnti e al rimborso prestiti	+	3.554.307.181,27	3.420.102.062,74	3.291.683.955,34
Ripiano disavanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	-	238.147.226,62	232.360.215,49	234.134.272,37
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	+	57.179.356,26	2.423451,10	0,00
Entrate titoli 1-2-3	+	11.855.049.178,42	11.537.187.828,96	11.420.232.343,39
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	+	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	140.338.630,53	72.338.798,96	72.338.798,96
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	+	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	+	0,00	0,00	0,00
Spese correnti	-	11.258.315.366,63	10.879.091.175,26	10.762.632.038,23
di cui fondo pluriennale vincolato		*2.423.451,10*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	106.832.790,59	56.073.574,70	55.813.331,70
Variazioni di attività finanziarie (se negativo)	+	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti	-	3.739.522.570,71	3.619.738.046,43	3.491.349.730,19
-di cui Fondo anticipazioni di liquidità		3.420.102.062,74	3.291.683.955,34	3.161.491.761,06
-di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00	0,00	0,00
A) Equilibrio di parte corrente		**264.056.391,93**	**244.789.129,88**	**240.325.725,20**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese d'investimento	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	+	75.733.340,71	634.249,96	0,00
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	+	532.246.405,96	400.556.423,06	362.171.685,54
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	+	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	+	0,00	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	-	0,00	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	-	0,00	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	-	0,00	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	-	140.338.630,53	72.338.798,96	72.338.798,96
Spese in conto capitale	-	843.507.586,69	633.877.022,24	588.779.197,69
di cui fondo pluriennale vincolato		*634.249,96*	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	+	106.832.790,59	56.073.574,70	55.813.331,70
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	-	0,00	0,00	0,00
Ripiano disavanzo pregresso derivante da debito autorizzato e non contratto (presunto)	-	0,00	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo)	+	4.977.288,03	4.162.443,60	2.807.254,21
B) Equilibrio di parte capitale		**- 264.056.391,93**	**- 244.789.129,88**	**- 240.325.725,20**
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	+	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	+	0,00	0,00	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	+	405.077.288,03	404.262.443,60	402.907.254,21

Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	-	400.100.000,00	400.100.000,00	400.100.000,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	-	0,00	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	+	0,00	0,00	0,00
C) Variazioni attività finanziaria		**4.977.288,03**	**4.162.443,60**	**2.807.254,21**
EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)		**0,00**	**0,00**	**0,00**
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario				
A) Equilibrio di parte corrente		**264.056.391,93**	**244.789.129,88**	**240.325.725,20**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso dei prestiti al netto del Fondo anticipazione di liquidità	(-)	0,00	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	56.227.518,31	1.763.448,89	0,00
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(-)	935.922.253,08	758.967.015,64	665.210.722,07
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.124.424.484,62	9.007.771.961,63	8.997.711.961,63
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	(+)	926.643.764,76	680.535.940,19	582.704.203,39
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(+)	1.763.448,89	0,00	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.124.244.484,62	9.007531.961,63	8.997.531.961,63
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**200.133.834,19**	**164.354.605,54**	**157.639.206,52**

Fonte: Regione Piemonte

La Sezione ha rilevato la corretta valorizzazione delle voci di bilancio rispetto ai dati del bilancio di previsione 2022-2024, rilevando che, come nell'esercizio precedente, viene correttamente valorizzata la voce "*di cui Fondo anticipazioni di liquidità (D.L. 35/2013 e s.m. e rifinanz.)*" riferita al rimborso dei prestiti sia per quanto concerne la competenza che per quanto riguarda la cassa.

Si rileva che il prospetto, così come approvato dalla Regione, risulta coerente rispetto all'equilibrio complessivo rappresentato che, per sua natura, deve riportare un equilibrio finale pari a zero.

La Sezione rileva che le previsioni di bilancio consentono il raggiungimento dell'equilibrio finale nel triennio.

I dati inseriti nel portale BDAP (Banca dati della Pubblica Amministrazione) se confrontati con quelli valorizzati nel prospetto sugli equilibri approvato nel documento di bilancio risultano coerenti.

Si è rilevato, altresì, dal portale BDAP che gli schemi di bilancio trasmessi relativamente al bilancio di previsione 2022 presentano 3 errori di coerenza.

Relativamente al Bilancio di Previsione 2022-2024 è emerso, infatti, dai dati caricati dall'Ente sulla BDAP, che non vi sarebbe coerenza tra i totali di entrata del Titolo 1 (esercizi 2022-2024) rappresentati nei vari quadri contabili e quanto rappresentato nel prospetto dimostrativo afferente al rispetto del limite di indebitamento. Nella tabella delle entrate e nel quadro generale riassuntivo le previsioni di competenza del Titolo 1 - Entrate correnti di natura contributiva e perequativa - sono valorizzate rispettivamente per:

- euro 9.988.206.237,03 anno 2022;
- euro 9.978.166.237,03 anno 2023;
- euro 9.978.166.237,03 anno 2024.

Nel prospetto dimostrativo riferito al rispetto del limite di indebitamento (Allegato 10) le previsioni di competenza delle entrate sopra indicate sono valorizzate invece rispettivamente per:

- euro 10.496.496.237,00 anno 2022;
- euro 10.496.456.237,00 anno 2023;
- euro 10.496.456.237,00 anno 2024.

Tale discrasia si rileva anche negli allegati approvati con la L.R. n. 6/2022.

Giova tuttavia precisare che la Regione, nel prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento, rappresenta quanto segue:

ALLEGATO 10) AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022-2024

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME
Dati da stanziamento bilancio 2022-2024

ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE, art. 62, c. 6 del D.Lgs. 118/2011 (*)		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024	
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	(+)	10.496.496.237	10.496.456.237	10.496.456.237	(*)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	(-)	8.429.643.157	8.414.643.157	8.404.643.157	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)		2.066.853.080	2.081.813.080	2.091.813.080	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI					
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	(+)	413.370.616,01	416.362.616,01	418.362.616,01	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/*esercizio precedente*	(-)	545.363.367,01	546.828.171,35	541.547.439,60	(**)
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	(-)	0,00	0,00	0,00	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	(-)	15.425.000,00	15.425.000,00	15.425.000,00	
H)Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Contributi contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	(+)	0,00	0,00	0,00	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	(+)	200.869.535,92	185.759.779,05	185.759.779,05	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)		**53.451.784,92**	**39.869.223,71**	**47.149.955,46**	
TOTALE DEBITO					
Debito contratto al 31/12/*esercizio precedente*	(+)	5.179.842.931,49	4.981.981.004,69	4.768.168.608	(***)
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	(+)	0	0	0	
Debito autorizzato dalla Legge in esame	(+)	0	0	0	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE		**5.179.842.931,49**	**4.981.981.004,69**	**4.768.168.607,73**	
DEBITO POTENZIALE					
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti		241.139.963,00	241.139.963,00	241.139.963,00	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento		26.930.043,00	26.930.043,00	26.930.043,00	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento		214.209.920,00	214.209.920,00	214.209.920,00	

(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

(**) Nel 2022, nell'ammontare alla lettera E) sono stati aggiunti gli oneri di prelocazione su operazioni di leasing finanziario per la realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 2.103.077,22.
Dal 2023, nell'ammontare alla lettera E) è stato aggiunto il canone annuo di locazione finanziaria per la realizzazione del Palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 15.950.470,16.

(***) Al debito contratto al 31/12/2021 è stato aggiunto il debito totale inerente il contratto di leasing per la realizzazione del Palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 319.009.403,20

Già nell'esercizio precedente, a seguito di richiesta di chiarimenti in fase istruttoria, la Regione, aveva così argomentato:

"Le segnalazioni BDAP attengono alle seguenti fattispecie:

- segnalazioni relative al prospetto "limiti di indebitamento"

La differenza riscontrata tra gli stanziamenti delle previsioni di competenza del Titolo 1 delle entrate e il relativo importo riportato nel "Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento" è legato al fatto che per tale finalità oltre agli stanziamenti di competenza di cui al Titolo 1 delle entrate sono considerati, ai sensi dell'articolo 62, comma 6, del D.Lgs. 118/2011 e dell'articolo 1, comma 528, della Legge n. 147/2013 gli importi derivanti dall'assegnazione di fondi

dallo Stato per il finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale e di servizi di trasporto pubblico locale e dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise".

Sul punto la Regione, a seguito di istruttoria, non ha ulteriormente argomentato in merito. La Sezione prende atto di quanto a suo tempo rappresentato dalla Regione.

In base al principio contabile 9.4 - Struttura del bilancio di previsione finanziario, di cui all'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 - il bilancio di previsione è elaborato in termini di competenza finanziaria e di cassa con riferimento al primo esercizio ed in soli termini di competenza finanziaria per gli esercizi successivi.
Il punto 9.10 – prospetto degli equilibri di bilancio – prevede che il bilancio di previsione, oltre ad essere deliberato in pareggio finanziario fra tutte le entrate e le spese, in termini di competenza, deve garantire un fondo di cassa finale non negativo. Limitatamente ai dati di cassa si riporta quanto previsto nell'Allegato 5):

Quadro generale riassuntivo delle entrate per titoli e delle spese per titoli

ENTRATE	CASSA ANNO 2022	SPESE	CASSA ANNO 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	229.498.262,51		
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		Disavanzo di amministrazione	
Fondo pluriennale vincolato			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	15.508.260.023,24	Titolo 1 - Spese correnti	14.476.037.605,99
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	2.147.884.296,69	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 3 - Entrate extra-tributarie	797.088.160,66	Titolo 2 - Spese in conto capitale	2.220.463.663,79
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.358.972.842,89	di cui fondo pluriennale vincolato	
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	446.692.850,37	Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	437.162.488,32
Totale entrate finali	**20.258.898.173,85**	**Totale spese finali**	**17.403.663.758,10**
Titolo 6 - Accensione prestiti	17.347.898,23	Titolo 4 - Rimborso Prestiti	319.420.507,97
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00
Titolo 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.930.671.752,10	Titolo 7 - Uscite per conto terzi e partite di giro	6.713.331.820,62
Totale titoli	**24.206.917.824,18**	**Totale titoli**	**24.436.416.086,69**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**24.436.416.086,69**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**24.436.416.086,69**
Fondo di cassa finale presunto	**0,00**		

Fonte: Regione Piemonte

Dal prospetto sopra riportato si evince un iniziale fondo cassa presunto al 1° gennaio 2022 pari ad euro 229.498.262,51 a cui vengono sommate previsioni di incassi per euro

24.206.917.824,18, e sottratte previsioni di pagamenti per euro 24.436.416.086,69, giungendo ad un fondo cassa finale al 31 dicembre pari a zero.

3. La Legge di assestamento del bilancio 2022

L'assestamento al bilancio di previsione finanziario 2022-2024 è stato approvato con L.R. 2 agosto 2022, n. 13, ed è antecedente all'approvazione del rendiconto generale per l'esercizio 2021, avvenuto con L.R. 3 agosto 2022, n. 14.

Si osserva che, come nell'esercizio 2021, la data di approvazione dell'assestamento consente all'Ente di adottare eventuali provvedimenti correttivi nella restante parte dell'esercizio finanziario.

L'art. 2 della Legge in esame ridetermina i residui attivi e passivi presunti riportati nello stato di previsione del bilancio per l'esercizio finanziario 2022 in conformità ai corrispondenti dati del rendiconto generale per l'esercizio 2021.

A seguito dell'assestamento la Regione ha previsto, per l'esercizio 2022, entrate per l'importo complessivo di euro 21.643.222.630,17 (al lordo dei servizi conto terzi e partite di giro per euro 3.425.822.275,65) in termini di competenza, per euro 24.435.763.836,25 in termini di cassa e spese di pari importo.

Il totale generale delle entrate e le spese di competenza dell'esercizio 2022 ha avuto un incremento complessivo, in corso d'anno, comprensivo dell'assestamento, per euro 2.908.575.770,59 rispetto alle previsioni iniziali (euro 19.905.415.026,30).

Con l'articolo 4 della Legge di assestamento la Regione definisce il saldo finanziario dell'esercizio precedente rideterminato, nelle more della conclusione del giudizio di parificazione da parte della Corte dei conti, coerentemente con quanto previsto dall'art. 7 della Legge Regionale n. 14 del 3 agosto 2022 di approvazione del rendiconto per l'esercizio finanziario 2021:

- Disavanzo di amministrazione euro 1.407.517.901,16;
- Recupero dell'importo di euro 5.581.116.810,82, quale somma degli importi che concorrono al recupero del disavanzo di amministrazione complessivo.

I saldi come sopra definiti sono stati analizzati nel Capitolo I della presente relazione, a cui si rinvia per le considerazioni svolte dalla Sezione.

In questa sede preme evidenziare, ad integrazione delle considerazioni già in precedenza effettuate, quanto di seguito riportato:

- con riferimento all'applicazione del disavanzo di amministrazione nella parte spesa del bilancio nel triennio 2022-2024, lo stesso è stato applicato per:
  - euro 238.147.226,62 nell'anno 2022;
  - euro 232.360.215,49 nell'anno 2023;
  - euro 234.134.272,37 nell'anno 2024.

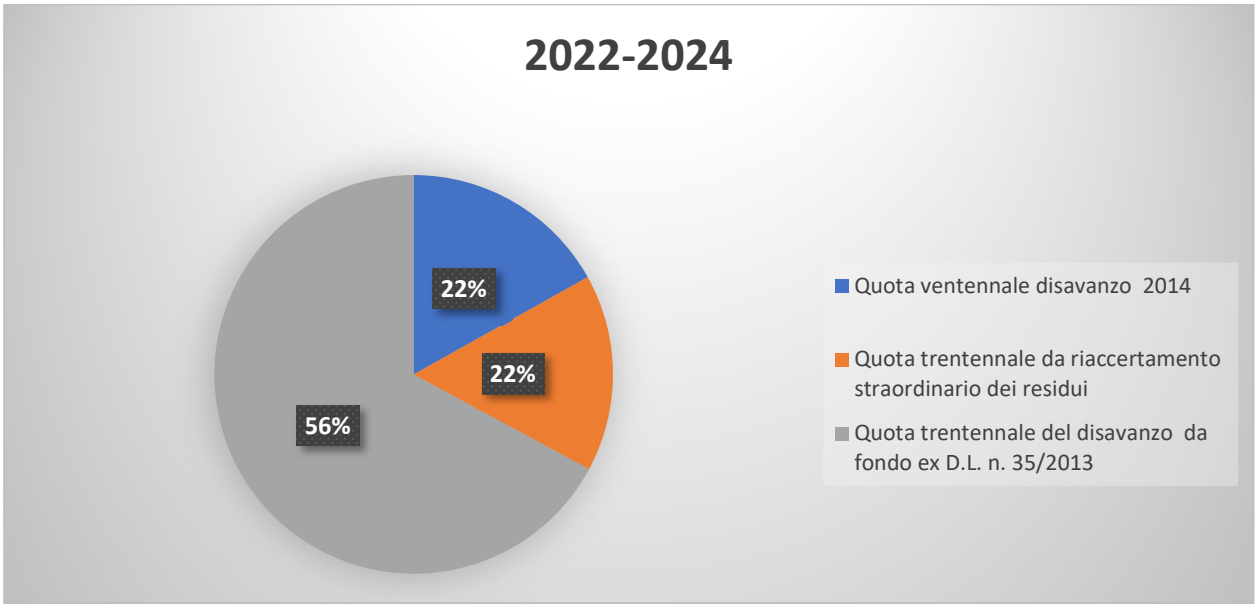
Si rileva che lo stanziamento del disavanzo per quanto attiene gli esercizi 2022-2024 risulta corretto anche in considerazione dei precedenti piani di rientro del disavanzo, approvati dalla Regione con deliberazione del Consiglio regionale n. 317-36198 del 2 ottobre 2018, con la deliberazione del Consiglio regionale n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 ed infine con D.C.R. n. 202-8317 del 20 aprile 2022, a partire dall'esercizio 2022.

Per maggiore chiarezza si riportano i valori che trovano allocazione nel bilancio, sotto la voce "Disavanzo", nel triennio 2022-2024, nonché l'incidenza percentuale delle quote sul totale del disavanzo (con la precisazione sopra riportata):

APPLICAZIONE DISAVANZO

	2022	2023	2024
Quota ventennale derivante da disavanzo RESIDUALE 2014 (euro 1.100.014.868,82).	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da riaccertamento straordinario dei residui (euro 1.402.981.329,59).	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47
Quota trentennale del disavanzo RESIDUALE da costituzione fondo vincolato da anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013 (euro 4.427.544.721,27)	134.205.118,53	128.418.107,40	130.192.164,28
Totale	**238.147.226,62**	**232.360.215,49**	**234.134.272,37**

Elaborazione Corte dei conti



Elaborazione Corte dei conti

- con riferimento all'applicazione dell'avanzo nella parte entrata, si rileva, per l'esercizio 2022, uno stanziamento complessivo di euro **3.658.249.289,36** che rimane tale anche a fine esercizio 2022.

Tale importo, al netto dello stanziamento di euro **3.554.307.181,27** relativo al fondo vincolato per anticipazioni di liquidità accantonato nel disavanzo 2021, e riportato in entrata ai sensi di quanto previsto dalla Legge n. 208/2015 (Legge di Stabilità 2016), si riduce ad euro **103.942.108,09.**

Si rileva quindi che la Regione ha provveduto ad applicare correttamente al bilancio 2022 la parte del risultato di amministrazione vincolata/accantonata 2021 in ossequio a quanto previsto dall' art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), e in particolare:

a. euro 0,00 (parte accantonata);
b. euro 2.709.540,30 (vincoli derivanti da leggi e principi contabili);
c. euro 84.677.272,48 (per vincoli da trasferimenti);
d. euro 16.555.295,31 (per vincoli attribuiti dall'Ente);
e. euro 0,00 (parte investimenti);

così per un totale di euro 103.942.108,09, come espresso dall'art. 5 comma 1 della Legge regionale di assestamento.

Per maggiore chiarezza espositiva, si riporta la norma di particolare interesse per la Regione Piemonte, l'art. 1, comma 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145, che prevede: "*Nel caso in cui l'importo della lettera A) del prospetto di cui al comma 897 risulti negativo o inferiore alla quota minima obbligatoria accantonata nel risultato di amministrazione per il fondo crediti di dubbia esigibilità e al fondo anticipazione di liquidità, gli enti possono applicare al bilancio di previsione la quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione*".

Nel sotto riportato prospetto vengono indicati i capitoli di dettaglio di entrata ad esso riferito, rielaborati dalla Sezione e desumibili dai dati definitivi del progetto di rendiconto:

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo
28	AVANZO VINCOLATO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	81.799.352,36
32	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	2.709.540,30
33	AVANZO VINCOLATO DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	16.555.295,31
38	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI – SANITA'	2.877.920,12
	TOTALE	**103.942.108,09**

Elaborazione Corte dei conti

In merito alla natura e all'origine delle varie quote di avanzo applicato, comprensive del Fondo anticipazioni di liquidità di cui al D.L. n. 35/2013, si riporta quanto previsto dall'art. 5 della Legge Regionale n. 13 del 2 agosto 2022:

"Art. 5.

(Applicazione al bilancio di previsione della quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione 2021)

1. In attuazione dell'articolo 1, commi 897 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021), che consente, a decorrere dall'esercizio 2019, l'applicazione al bilancio di previsione

di una quota vincolata, accantonata e destinata del risultato di amministrazione dell'anno precedente, per un importo non superiore a quello del disavanzo da recuperare iscritto nel primo esercizio del bilancio di previsione, è iscritta in entrata una quota di avanzo pari ad euro 103.942.108,09, applicata in spesa secondo la seguente ripartizione, dettagliatamente articolata nell'allegato B):

a) in applicazione della parte accantonata del risultato di amministrazione 2021: euro 0,00;

b) in applicazione della parte vincolata del risultato di amministrazione 2021: euro 2.709.540,30 per vincoli derivanti da leggi e principi contabili, euro 84.677.272,48 per vincoli derivanti da trasferimenti, euro 16.555.295,31 per vincoli attribuiti dall'Ente.

2. I fondi vincolati relativi alle quote annuali del Fondo anticipazioni liquidità (FAL), già iscritti nel bilancio di previsione finanziario 2022-2024 ai sensi dell' articolo 1, comma 603, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024) e secondo le modalità previste dall'articolo 1, commi dal 692 al 700, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - legge di stabilità 2016), sono confermati negli importi iscritti in entrata ed applicati in spesa negli allegati contabili all' articolo 2 della legge regionale 28 aprile 2022, n. 6 (Bilancio di previsione finanziario 2022-2024)".

Si rileva che tutti i fondi sopra riportati, essendo stanziati correttamente e in applicazione di precise disposizioni normative, presentano contabilmente i requisiti per poter fornire adeguata copertura a voci di spesa ed eventualmente ai fondi pluriennali vincolati.

La Sezione rinvia le valutazioni legate all'utilizzo del risultato di amministrazione accantonato/vincolato per complessivi euro 103.942.108,09 al successivo Capitolo XI[4].

La Sezione ha rilevato che l'Organo di revisione, nell'Allegato 1) ("*Parere dell'Organo di revisione sulla proposta di legge di assestamento del bilancio di previsione finanziario 2022-2024*")

4 V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 7.

al Verbale n. 14 del 14 giugno 2022 (antecedente al giudizio di parifica del rendiconto 2021, avvenuto in data 27 luglio 2022), aveva evidenziato alcune criticità e, in particolare: *"Nonostante la collaborazione manifestata, tuttavia, nel merito il collegio è costretto a rilevare che, come riportato dall'ente, l'assestamento assunto con la finalità di aggiornare le scritture contabili sulla base del disegno di Legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (denominato DDL 200 presentato il 29 aprile 2022 e notificato al collegio che sta predisponendo ancora la propria relazione), ha connotati prettamente aritmetici, non avendo l'ente provveduto di fatto ad effettuare le verifiche sulle entrate e sui trend di accertamento, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge per un ente in disavanzo (come peraltro lo scorso anno quando l'ente aveva evidenziato di addivenire ad un assestamento "tecnico").*

… omissis …

RIPORTA

- per quanto riguarda il fondo contenzioso si richiama a quanto inserito nel corpo della presente relazione e rinvia al parere di imminente rilascio al DDL al rendiconto in attesa di ricevere il dovuto aggiornamento e, comunque, al successivo esito della parifica per verificare i necessari accorgimenti;

- che in merito al ROR è rimasto inevaso il suggerimento di effettuare la circolarizzazione con tutti gli enti del territorio per il quale si chiede di procedere;

- atteso che, come comunicato dall'ente e agli atti del collegio, l'assestamento si fonda sul mero recepimento degli esiti del DDL Rendiconto 2021, e sostanzialmente sono stati demandati a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese;

- che le altre entrate per il comportamento concludente dell'ente non hanno subito variazioni nei trend e pertanto l'ente, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo come sopra meglio dettagliato, non ha effettuato variazioni per il permanere degli equilibri ad eccezione di una diminuzione di euro 4.113.605,26 di entrate titolo II;

- nonostante ciò, ci è stato evidenziato dagli uffici di aver operato nella stessa modalità dell'assestamento anno 2021 demandando quindi nella sostanza a successiva legge di variazione di bilancio i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base di una analisi approfondita, così discostandosi dall'assunto dell'articolo del D.Lgs. 118/2011 e dall'art. 23 del nuovo regolamento di contabilità.

Tenuto conto di quanto sopra, ed in tale prospettiva, il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022.

In merito alle ulteriori variazioni - relative alla rideterminazione del fondo cassa così come alle risultanze del disavanzo di amministrazione da rendiconto 2021 in corso di approvazione il collegio nulla osserva; invece, in merito alle variazioni conseguenti alla delibera di giunta di riaccertamento ordinario, e dei residui attivi e passivi, in conformità ai dati definitivi del 2021 e quindi in particolare alla DGR 38-4969 con la quale, come da informazioni degli uffici, la Giunta, a seguito di verifiche ulteriori sui contributi in conto capitale in base al comportamento di alcuni uffici e avendo rilevato disallineamenti temporali tra la Regione e gli enti del territorio, in applicazione dei principi contabili (allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 – punti 3.6 lettera c) e punto 5.2 lettera c)), ha ritenuto di rettificare il dispositivo precedente al fine di riallineare gli importi, il collegio non ha avuto il tempo necessario ad effettuare le verifiche delle operazioni avvenute sui residui relativi alla rettifica del ROR da DGR 38-4969 denominata "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2021 ai sensi dell'articolo 3, comma 4 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive. Modificazioni e integrazioni. Rettifica DGR 33 – 4848 del 31.3.2022" in quanto ha ricevuto solo oggi la documentazione richiesta.

La corposa documentazione a supporto delle verifiche, indispensabile ad una compiuta attività di controllo, è pervenuta solo in data odierna né è stato possibile, stanti le scadenze dei due adempimenti, riscontrare i dati attraverso le verifiche in sede di parifica del rendiconto.

Pertanto, tale valutazione potrà essere terminata unicamente in sede di rilascio della relazione al rendiconto 2021.

Per le ragioni di cui sopra il parere nel complesso deve ritenersi negativo.

Si raccomanda di addivenire ad ulteriori ed eventuali variazioni conseguenti alla definitiva approvazione della legge di rendiconto, visto il contenuto dell'art. 50 comma 1 del D.Lgs. n. 118/2011 che prevede che:

"... omissis … la Regione approva con legge l'assestamento delle previsioni di bilancio, anche sulla scorta della consistenza dei residui attivi e passivi, del fondo pluriennale vincolato e del fondo

crediti di dubbia esigibilità, accertati in sede di rendiconto dall'esercizio scaduto il 31 dicembre precedente" e comma 3 bis che prevede che "... omissis ... fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione".

In relazione ai punti sopra richiamati, la Sezione, fatte le debite verifiche e valutata la posizione dell'Ente, in relazione alla problematica relativa all'accantonamento del fondo contenzioso sollevata dal Collegio dei Revisori, rinvia gli opportuni approfondimenti al prosieguo della trattazione[5].

In sede istruttoria è stato chiesto all'Organo di revisione e alla Regione di relazionare in merito alla mancata attestazione degli equilibri di bilancio anche considerando che l'Ente ha adottato con Legge Regionale n. 18 del 18 novembre 2022 ulteriori variazioni al bilancio di previsione 2022-2024.

Sul punto l'Organo di revisione, come sopra riportato, aveva rilevato che l'assestamento adottato ha una natura prettamente "tecnica", in quanto ha connotati prettamente aritmetici, non avendo l'Ente provveduto, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge, ad effettuare la verifica sulle entrate e sul trend di accertamento, rinviando le verifiche alla manovra di variazione di settembre e novembre.

In tale sede il collegio si riservava di esprimere parere dopo che con successiva legge di variazione di bilancio si fossero effettuati i necessari interventi di variazione delle entrate e delle spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022.

La Regione, in fase di risposta istruttoria, ha così argomentato:

"Come lo scorso anno, si precisa quanto di seguito riportato, tenuto conto che l'ambito normativo risulta sostanzialmente il medesimo fatto salvo le modifiche intervenute all'articolo 40 quater della Legge regionale 7/2001 in materia di "Compiti del Collegio" in base alle quali per l'assestamento non è più previsto il rilascio del parere bensì la redazione di "apposita relazione da allegare ai

5 V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

predetti schemi" (parere che, come già specificato in precedenza, sebbene previsto fino allo scorso anno, non veniva espresso).

Ai sensi dell'articolo 50, comma 3bis del D.Lgs. n. 118/2011 i Consigli regionali, nelle more della conclusione del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio precedente da parte della Corte dei conti, approvano la legge di assestamento del bilancio di previsione anche sulla base delle risultanze del rendiconto approvato dalla giunta, fermo restando l'obbligo di apportare le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero rendere necessarie a seguito dell'approvazione definitiva del rendiconto dopo la decisione di parificazione.

In tale contesto, la legge regionale di assestamento ha provveduto a destinare la quota accantonata e vincolata del risultato di amministrazione, recepire la consistenza dei residui attivi e passivi e del risultato di amministrazione al 31/12/2021 derivanti dal DDL di rendiconto (ora L.R. 14/2022) e confermati dopo la parifica dello stesso da parte della Corte dei conti, aggiornare il Fondo pluriennale vincolato ed il Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Inoltre, l'articolo 7, comma 1, lett. D) della richiamata L.R. 13/2022 ha dato atto della permanenza degli equilibri di bilancio in relazione agli adempimenti previsti dai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 50 del D.Lgs. 118/2011.

In tale contesto occorre comunque tenere conto che, nell'arco temporale intercorrente tra l'approvazione della LR 6/2022, datata 29 aprile 2022, e la predisposizione del Disegno di legge di assestamento n. 211 del 31 maggio 2022 (adottato dalla Giunta regionale nella seduta del 27 maggio 2022), non sono stati rilevati effetti nell'ambito delle entrate e della spesa tali da rendere necessari interventi negli stanziamenti del bilancio.

Infatti, in tale arco temporale non sono pervenute comunicazioni da parte dello Stato relative all'aggiornamento delle stime del gettito tributario e, in tale contesto, sarebbe stato inoltre prematuro recepire le oscillazioni delle altre tipologie di entrate regionali per le quali sarebbe stato necessario attendere l'evolversi degli incassi per confermarne l'andamento.

Solo successivamente con la L.R. 18/2022, oltre all'iscrizione, in equilibrio entrata/spesa, delle somme relative al perimetro sanitario, nonché alle variazioni delle stime operate dalla Stato relative al gettito delle imposte da questo gestite, sono state recepite le variazioni delle altre tipologie di entrata sulla base dei relativi andamenti".

Il Collegio dei Revisori, chiamato in fase istruttoria a chiarire, così come la Regione, i motivi di un parere negativo sugli equilibri di bilancio 2022 ha rappresentato quanto segue:

"Il collegio dei revisori ha evidenziato nel parere n. 13/2022 del 6 e 7 giugno 2022 nell'incontro avvenuto presso l'ente, di aver avuto un confronto con gli uffici preposti al DDL assestamento che, in continuità con l'anno precedente, evidenziavano al collegio la scelta dell'assestamento che l'ente definisce "tecnico", anche in linea con l'art. 50 del d. lgs 118/2011, come novellato dal comma 3/bis il quale permette di addivenire all'assestamento anche prima dell'approvazione del rendiconto 2022.

In tale prospettiva l'ente informava il collegio di aver predisposto un DDL che si limitava in modo pedissequo ad adeguare le cifre del bilancio al rendiconto e ad applicare la quota massima di avanzo applicabile alla legge di bilancio.

Nonostante le sollecitazioni del collegio in sede di assestamento ad una verifica degli andamenti delle entrate, l'ente riteneva che per le entrate non fosse necessaria alcuna verifica, anche tenuto conto della recente predisposizione del bilancio di previsione.

In tale sede il collegio ribadiva le perplessità – peraltro già espresse nell'anno precedente – in merito all'approccio metodologico e contabile dell'ente, rilevando che in tale modo non sarebbe stato possibile al collegio verificare gli andamenti delle entrate e delle spese non essendo state adeguate, tutto ciò come meglio specificato nel parere del collegio (allegato 1 al verb. 13/2022).

Il collegio ricorda che in quel periodo, con propria PEC del 23 aprile 2022 inviata a cinque Direttori, rimasta inevasa, aveva evidenziato essere pervenute al collegio, ovvero simultaneamente notificati, una mole importante di richieste di pareri le quali prevedevano tutte un termine di rilascio da regolamento di 20 giorni, in ottemperanza all'art. 40 quinquies punto 5 della L.R. 7/2001 all'epoca in vigore e s.m.i.. Con la medesima PEC il collegio sollecitava una sorta di coordinamento generale, per quanto possibile, al fine di evitare l'accavallamento di più richieste di pareri nel medesimo arco temporale, peraltro di particolare importanza, comportasse di fatto un accorciamento dei termini concessi e, conseguentemente, una compromissione della possibilità di un controllo puntuale per ciascuno dei pareri richiesti.

Tuttavia, il collegio, oltre a non aver ricevuto alcun riscontro, doveva prendere atto che alcuni di quei termini – previsti dalla legge regionale – erano stati perfino abbreviati con la modifica

apportata dalla L. 7/2001 ad opera della intervenuta L.R. 6/2022 in vigore dal 29 aprile 2022, senza che nemmeno il collegio fosse stato informato della modifica normativa.

I sottoscritti provvedevano, pertanto, ad inviare una seconda PEC facevano pervenire le proprie osservazioni in merito, rimaste comunque inascoltate.

Con il successivo verb. 14/2022 il collegio depositava il parere all'assestamento (verb. 14 allegato 1) ove esprimeva, come evidenziato nella nota istruttoria in oggetto: "…il collegio non può attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento riservandosi di esprimerlo allorquando, con successiva legge di variazione di bilancio, verranno effettuati i necessari interventi di variazione alle entrate e spese, sulla base dell'analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022".

Omissis…Per le ragioni di cui sopra il parere nel complesso deve ritenersi negativo.

Nel parere rilasciato il collegio evidenziava che, "nonostante la collaborazione manifestata, tuttavia, nel merito il collegio è costretto a rilevare che, come riportato dall'ente, l'assestamento assunto con la finalità di aggiornare le scritture contabili sulla base del disegno di Legge di Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2021 (denominato DDL 200 presentato il 29 aprile 2022 e notificato al collegio che sta predisponendo ancora la propria relazione), ha connotati prettamente aritmetici, non avendo l'ente provveduto di fatto ad effettuare le verifiche sulle entrate e sui trend di accertamento, ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge per un ente in disavanzo (come peraltro lo scorso anno quando l'ente aveva evidenziato di addivenire ad un assestamento "tecnico").

Anche per il 2022 il collegio, nonostante la collaborazione manifestata, nel merito si vedeva costretto a rilevare ancora una volta che l'assestamento, denominato dall'ente "tecnico", di fatto aveva connotati prettamente aritmetici, non avendo l'ente provveduto – ad eccezione dell'applicazione dell'avanzo negli importi massimi concessi dalla legge per un ente in disavanzo – ad effettuare le verifiche sulle entrate e sui trend di accertamento, rinviando le verifiche in tal senso alla manovra di variazione di settembre/novembre e ciò nonostante, nei prospetti richiesti degli andamenti delle entrate, vi fossero molte maggiori entrate già accertate che non trovavano corrispondenza nelle variazioni proposte; stessa questione si evidenziava in modo pericoloso per quelle entrate che non avevano subito diminuzioni solo per non esserne stati verificati gli andamenti.

Il collegio veniva informato che le medesime motivazioni addotte nell'anno 2021 a tale comportamento, riconducibili a ragioni politico-amministrative, inducevano l'ente a rinviare tali obblighi a successiva legge di variazione di bilancio, da adottarsi sulla base di una analisi approfondita sugli andamenti dell'esercizio 2022.

Per le ragioni ivi riportate in breve, il collegio non poteva attestare il permanere degli equilibri conseguenti alla variazione contestualmente proposta con l'assestamento ed esprimeva in modo inequivocabile parere non positivo a quella poi divenuta la L.R. 13 del 2 agosto 2022.

Nell'anno 2022 l'ente, a seguito della modifica della Legge regionale 7/2001 che reintroduceva, all'art. 40 quater, l'obbligo di acquisire il parere del collegio dei revisori anche per le "variazioni al bilancio" – come più volte auspicato dal collegio – formulava in data 5 settembre 2022 a mezzo PEC richiesta di parere al collegio in merito al Disegno di legge n. 220. Il collegio, pur rammentando le criticità sempre sollevate ovvero che "la richiesta di parere su un DDL che non è definito fin dal suo iter iniziale in quanto, se pur legittimamente – risulta in continua modifica a causa di importanti emendamenti presentati anche da parte della Giunta e non sottoposti al collegio. Tale iter rende, di fatto, il parere del collegio sul disegno di legge iniziale non aderente al disegno di legge definivo e svilisce, in qualche misura, la finalità dello stesso che dovrebbe essere utile strumento a disposizione dei Consiglieri", rilasciava parere favorevole alla proposta di legge di variazione al bilancio 2020¬2022 proposta con DDL 220/2022 (cfr. allegato 1 al proprio verbale n. 20/2022 ed ai cui contenuti si rinvia).

In tale occasione, pertanto, il collegio avendo verificato gli accertamenti in merito ai trend delle entrate ha potuto esprimersi in merito agli equilibri previsti superando i rilievi mossi nel parere espresso sull'assestamento."

La Sezione prende atto di quanto tutto sopra rappresentato e auspica, per il futuro, che non si ripetano situazioni come quelle verificatesi negli esercizi 2021 e 2022, invitando la Regione ed il Collegio dei Revisori ad una maggiore, proficua e costruttiva collaborazione.

4. Le previsioni finali di bilancio

4.1 Un confronto d'insieme delle entrate e delle spese

Le tabelle che seguono evidenziano la gestione complessiva dell'esercizio 2022, riportando, sia per le entrate che per le spese, le previsioni iniziali, le variazioni risultanti dalla Legge di assestamento, lo stanziamento finale e gli importi degli accertamenti e degli impegni di competenza a fine esercizio.

In generale le previsioni finali, sia per entrate che per le spese, sono in aumento rispetto a quelle iniziali.

Si premette che le considerazioni effettuate e i dati esposti nel precedente Paragrafo in merito al disavanzo applicato nella spesa e alle quote vincolate applicate in entrata trovano conferma anche alla fine dell'esercizio, non registrandosi su queste poste variazioni rispetto agli importi stanziati nel bilancio assestato.

Dall'analisi dei dati comunicati a rendiconto si rileva che le previsioni finali dei Titoli delle ENTRATE e delle SPESE (ad eccezione del Titolo 5 delle entrate "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*" e del Titolo 4 delle spese "*Rimborsi prestiti*") presentano degli stanziamenti finali diversi rispetto ai corrispondenti importi assestati approvati con Legge Regionale n. 13 del 2 agosto 2022.

Si rileva, inoltre, che i Fondi Pluriennali Vincolati per spese correnti ed in conto capitale iscritti in entrata dopo l'assestamento di bilancio 2022 sono stati adeguati in maniera coerente agli importi dei Fondi Pluriennali Vincolati definiti in spesa ed approvati successivamente in sede di rendiconto 2021.

Per le entrate si rileva che, a fronte di previsioni finali sui titoli da 1 a 9, per un importo complessivo di euro 18.452.984.308,41, in aumento rispetto alle previsioni iniziali totali di euro 16.218.195.148,06, risultano accertamenti di competenza per euro 15.206.614.796,00.

Sul versante delle spese risultano previsioni finali, sui titoli da 1 a 7, di euro 22.575.843.570,27, anche in questo caso in aumento rispetto alle previsioni iniziali (euro 19.667.267.799,68), e risultano impegni per euro 14.957.429.640,57; il Fondo Pluriennale Vincolato di spesa risulta essere pari ad euro 802.798.977,02, per un totale complessivo di euro 15.760.228.617,59.

Si rileva che in entrata e in spesa vengono allocate le seguenti partite contabili che concorrono alla determinazione degli equilibri complessivi:

- Utilizzo Avanzo di Amministrazione euro 3.658.249.289,36;
- FPV entrata parte corrente euro 333.261.129,87;
- FPV entrata parte capitale euro 369.496.069,25
- Disavanzo di Amministrazione euro 238.147.226,62.

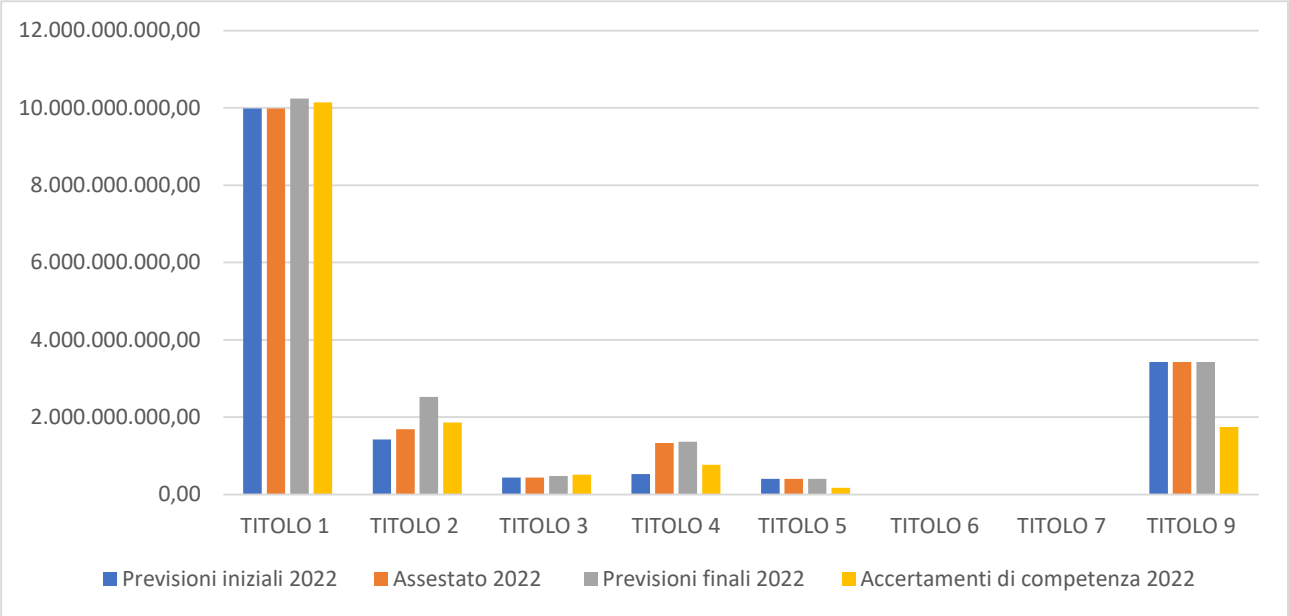
Di seguito si rappresentano i dati riepilogativi del bilancio regionale nelle varie fasi dell'esercizio 2022:

ENTRATE

Titolo	Previsioni iniziali 2022	Assestato L.R. n. 13 del 02/08/2022	Previsioni finali 2022	Accertamenti di competenza 2022
Avanzo di amministrazione	3.554.307.181,27	3.658.249.289,36	3.658.249.289,36	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	57.179.356,26	333.261.129,87	333.261.129,87	
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	75.733.340,71	369.496.069,25	369.496.069,25	
TITOLO 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	9.988.206.237,03	9.988.206.237,03	10.241.916.536,25	10.139.589.620,25
TITOLO 2 - Trasferimenti correnti	1.427.128.725,54	1.689.334.767,51	2.527.556.840,22	1.866.325.136,32
TITOLO 3 - Entrate extra-tributarie	439.714.215,85	441.521.694,68	480.218.672,23	509.183.772,28
TITOLO 4 - Entrate in conto capitale	532.246.405,96	1.332.253.878,79	1.368.792.401,03	770.847.452,54
TITOLO 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	405.077.288,03	405.077.288,03	405.077.288,03	170.502.807,96
TITOLO 6 - Accensione dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 9 - Entrate per conto terzi e partite di giro	3.425.822.275,65	3.425.822.275,65	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65
TOTALE TITOLI	**16.218.195.148,06**	**17.282.216.141,69**	**18.452.984.308,41**	**15.206.614.796,00**
TOTALE GENERALE DELLE ENTRATE	**19.905.415.026,30**	**21.643.222.630,17**	**22.813.990.796,89**	**15.206.614.796,00**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ENTRATE - ANDAMENTO PER TITOLI



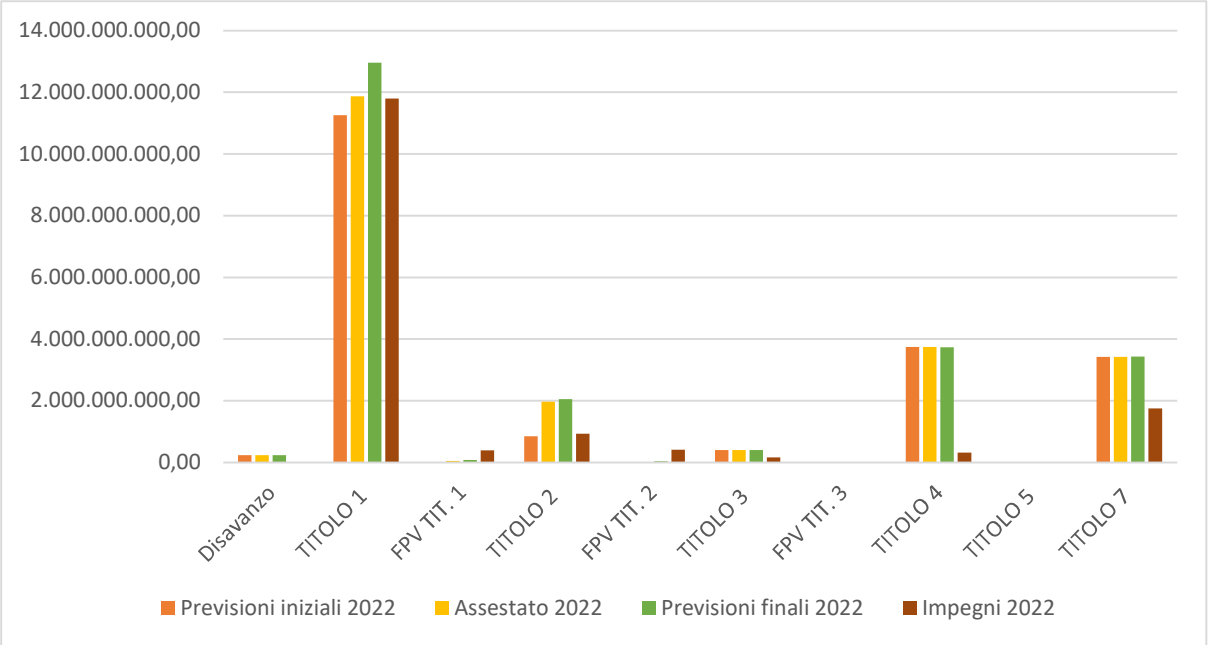
Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

SPESE

Titolo	Previsioni iniziali 2022	Assestato L.R. n. 13 del 02/08/2022	Previsioni finali 2022	Impegni di competenza 2022+FPV
Disavanzo	238.147.226,62	238.147.226,62	238.147.226,62	
TITOLO 1 - Spese correnti	11.258.315.366,63	11.870.557.473,01	12.958.468.222,02	11.794.892.126,73
(di cui FPV)	*2.423.451,10*	*45.935.803,97*	*84.515.777,58*	*391.741.096,71*
TITOLO 2 - Spese in conto capitale	843.507.586,69	1.969.073.084,18	2.053.198.468,38	932.415.799,13
(di cui FPV)	*634.249,96*	*5.250.299,96*	*40.461.965,90*	*411.057.880,31*
TITOLO 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.100.000,00	400.100.000,00	400.100.000,00	165.403.471,50
(di cui FPV)	*0,00*	*0,00*	*0,00*	*0,00*
TITOLO 4 - Rimborso prestiti	3.739.522.570,71	3.739.522.570,71	3.734.654.309,22	314.552.236,56
TITOLO 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	3.425.822.275,65	3.425.822.275,65	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65
TOTALE TITOLI	**19.667.267.799,68**	**21.405.075.403,55**	**22.575.843.570,27**	**14.957.429.640,57**
(di cui TOTALI FPV)	***3.057.701,06***	***51.186.103,93***	***124.977.743,48***	
+ FPV				***802.798.977,02***
TOTALE GENERALE DELLE SPESE	**19.905.415.026,30**	**21.643.222.630,17**	**22.813.990.796,89**	**15.760.228.617,59**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

SPESE - ANDAMENTO PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti – dati in euro

La gestione di competenza dell'esercizio 2022 ha generato una differenza tra entrate e spese di gestione (comprensive dei FPV ed al netto dell'Avanzo applicato) di **euro 149.143.377,53** che sarà meglio analizzata ed esplicitata nel capitolo relativo ai risultati finanziari dell'esercizio 2022 (v., *infra*, in questo Volume, Capitolo XI).

4.2 L'andamento delle entrate

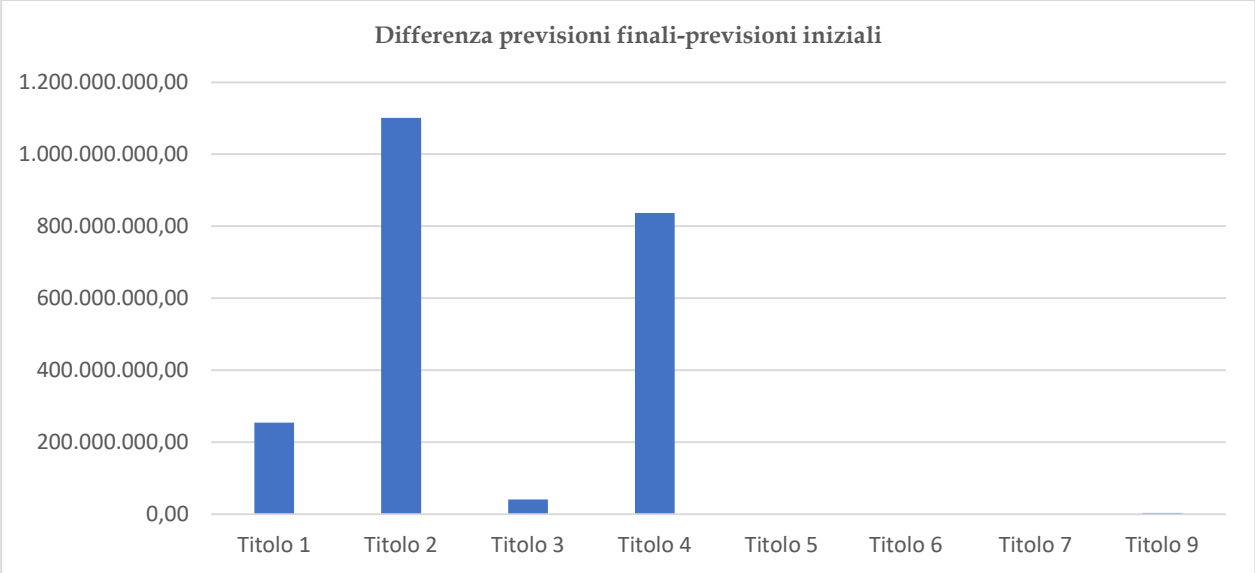
La tabella che segue mostra le variazioni delle entrate suddivise per titoli, riportando in valori assoluti e percentuali gli scostamenti tra le previsioni iniziali e le previsioni finali, tra gli accertamenti e le previsioni iniziali ed infine tra gli accertamenti e le previsioni finali.

ENTRATE 2022				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza accertamenti-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento accertamenti/previsioni finali**
Titolo 1	253.710.299,22	-102.326.916,00	2,54%	-1,00%
Titolo 2	1.100.428.114,68	-661.231.703,90	77,11%	-26,16%
Titolo 3	40.504.456,38	28.965.100,05	9,21%	6,03%
Titolo 4	836.545.995,07	-597.944.948,49	157,17%	-43,68%
Titolo 5	0,00	-234.574.480,07	0,00%	-57,91%

Titolo 6	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 9	3.600.295,00	-1.679.256.564,00	0,11%	-48,97%
Totale	**2.234.789.160,35**	**-3.246.369.512,41**	**13,78%**	**-17,59%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO ENTRATE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il confronto tra l'ammontare complessivo delle entrate accertate e le previsioni finali, registra una variazione negativa sia in valore assoluto (-3.246.369.512,41) sia in termini percentuali (-17,59%) ed è ascrivibile a variazioni negative di tutti i titoli ad eccezione del Titolo 3.

Gli scostamenti più significativi sono ascrivibili ai Titoli 4 "Entrate in conto capitale", 5 "Entrate da riduzione di attività finanziarie" e 9 "Entrate per servizi conto terzi e partite di giro" che registrano minori accertamenti rispetto alle previsioni finali, rispettivamente per oltre il 43%, quasi il 58% e poco meno del 49%.

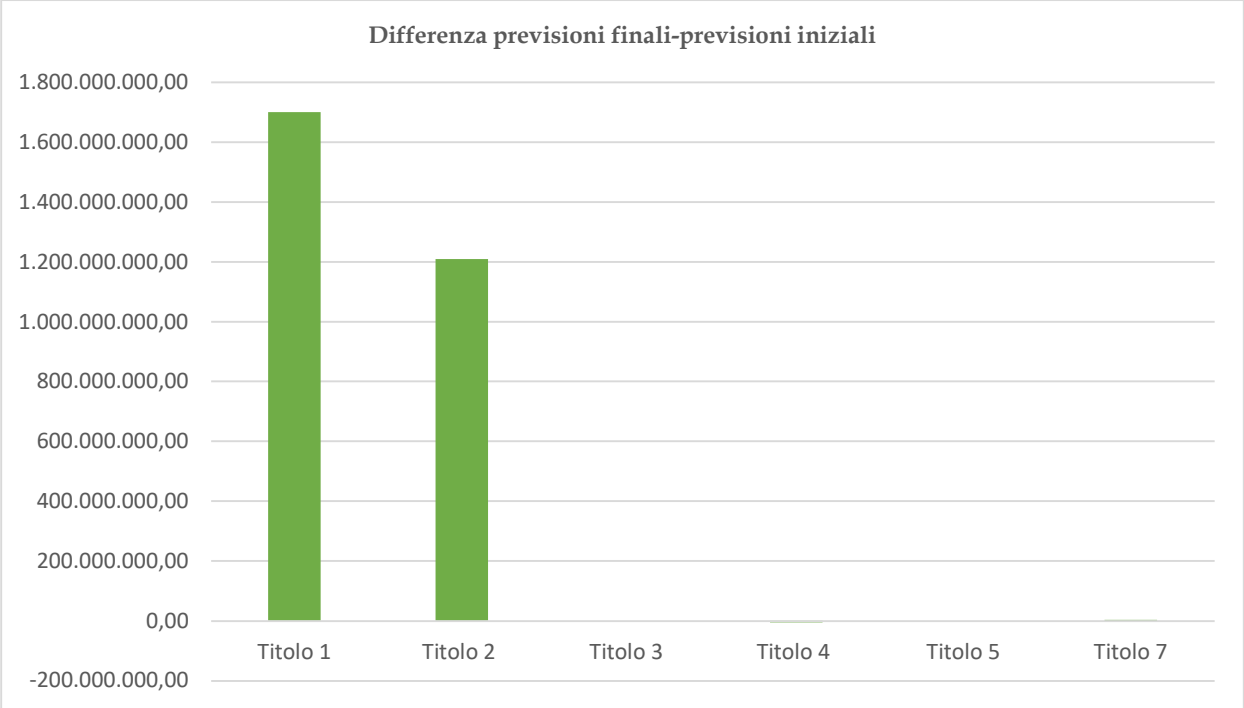
4.3 L'andamento delle spese

La tabella che segue mostra le variazioni delle spese suddivise per titoli riportando, in valori assoluti e percentuali, gli scostamenti tra le previsioni finali e le previsioni iniziali, tra gli impegni e le previsioni iniziali ed infine tra gli impegni e le previsioni finali.

SPESE 2022				
Titolo	**Differenza previsioni finali-previsioni iniziali**	**Differenza impegni-previsioni finali**	**Scostamento previsioni finali/previsioni iniziali**	**Scostamento impegni/previsioni finali**
Titolo 1	1.700.152.855,39	-1.163.576.095,29	15,10%	-8,98%
Titolo 2	1.209.690.881,69	-1.120.782.669,25	143,41%	-54,59%
Titolo 3	0,00	-234.696.528,50	0,00%	-58,66%
Titolo 4	-4.868.261,49	-3.420.102.072,66	-0,13%	-91,58%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Titolo 7	3.600.295,00	-1.679.256.564,00	0,11%	-48,97%
Totale	**2.908.575.770,59**	**-7.618.413.929,70**	**14,79%**	**-33,75%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

ANDAMENTO SPESE PER TITOLI



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'ammontare della spesa registra uno scostamento negativo degli impegni rispetto alle previsioni finali di euro -7.618.413.929,70 corrispondente ad una variazione di -33,75%. Lo scostamento negativo dei servizi conto terzi degli impegni rispetto alle previsioni finali è di -1.679.256.564,00 euro, identico a quanto sopra rappresentato sulle entrate.

Lo scostamento più significativo è ascrivibile al Titolo 4 "Rimborso prestiti" che presenta impegni pari ad euro 314.552.236,56 rispetto a previsioni finali di euro 3.734.654.309,22, registrando in tal modo minori impegni per il 91,58% delle previsioni finali.

5. Confronto riscossioni/pagamenti con le previsioni finali di cassa

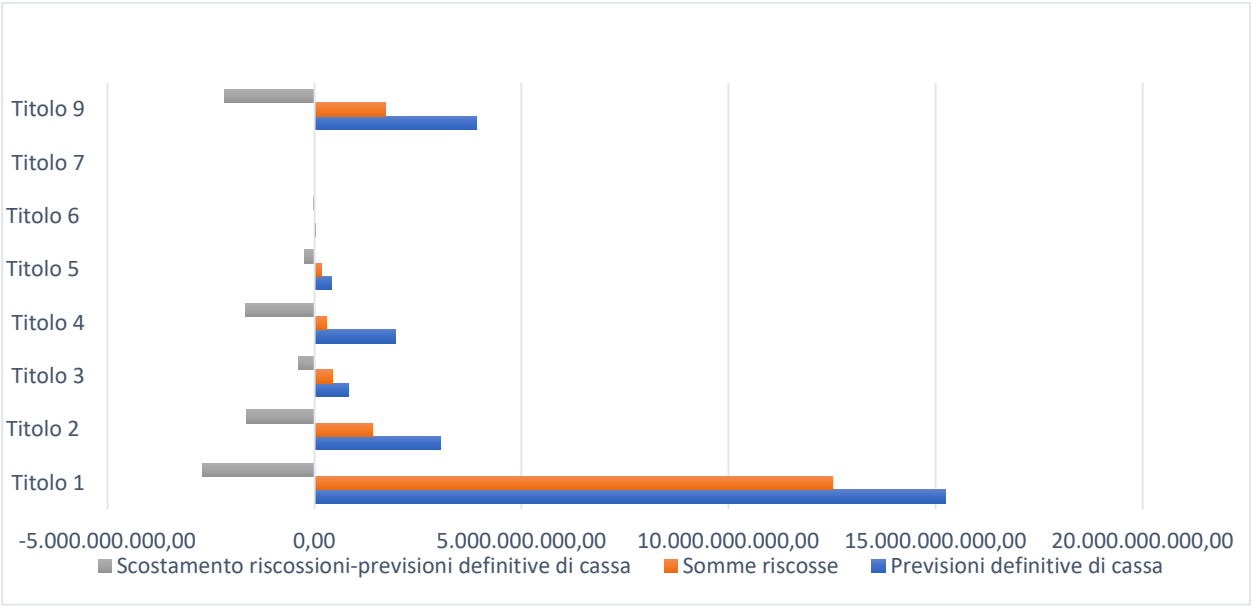
Nelle tabelle e nei grafici che seguono viene evidenziato lo scostamento tra le riscossioni ed i pagamenti effettivi rispetto alle relative previsioni finali di cassa in valore assoluto, evidenziando altresì in termini percentuali la realizzazione delle citate previsioni.

Riscossioni 2022

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme riscosse	Scostamento riscossioni-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	15.230.123.430,12	12.515.713.716,74	-2.714.409.713,38	82,18%
Titolo 2	3.035.004.712,60	1.387.880.275,80	-1.647.124.436,80	45,73%
Titolo 3	822.993.790,68	431.117.461,51	-391.876.329,17	52,38%
Titolo 4	1.950.024.429,78	274.239.359,65	-1.675.785.070,13	14,06%
Titolo 5	416.780.975,76	172.652.414,72	-244.128.561,04	41,43%
Titolo 6	17.347.898,23	0,00	-17.347.898,23	0,00%
Titolo 7	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 9	3.904.758.503,29	1.712.233.334,48	-2.192.525.168,81	43,85%
Totale	**25.377.033.740,46**	**16.493.836.562,90**	**-8.883.197.177,56**	**65,00%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

RISCOSSIONI IN VALORE ASSOLUTO



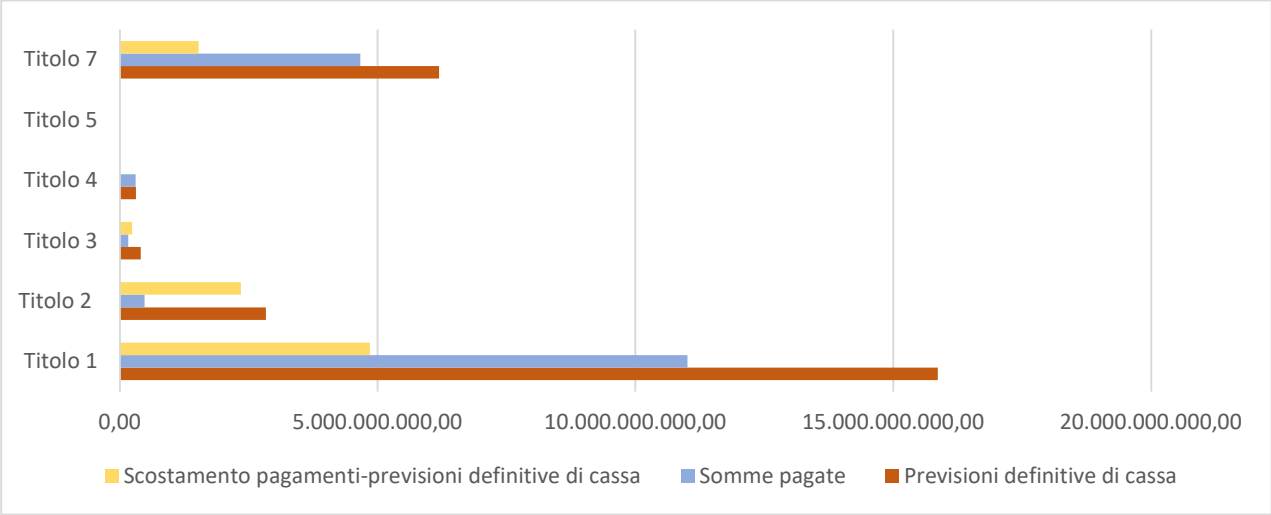
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Pagamenti 2022

Titolo	Previsioni definitive di cassa	Somme pagate	Scostamento pagamenti-previsioni definitive di cassa	Percentuale di realizzazione
Titolo 1	15.861.876.265,55	11.009.872.821,29	4.852.003.444,26	69,41%
Titolo 2	2.831.027.314,09	480.214.961,59	2.350.812.352,50	16,96%
Titolo 3	407.250.613,69	166.254.085,21	240.996.528,48	40,82%
Titolo 4	314.552.246,48	307.299.853,04	7.252.393,44	97,69%
Titolo 5	0,00	0,00	0,00	0,00%
Titolo 7	6.191.825.563,16	4.664.220.497,18	1.527.605.065,98	75,33%
Totale	**25.606.532.002,97**	**16.627.862.218,31**	**8.978.669.784,66**	**64,94%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

PAGAMENTI IN VALORE ASSOLUTO



Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rilevano percentuali di realizzazione, sia sulle entrate che sulle spese, in aumento rispetto a quelle dell'esercizio 2021. In particolare, nel 2021 le entrate totali registravano una percentuale di realizzazione pari al 57,84%, mentre le spese totali una percentuale pari al 57,24%.

Si evidenzia, tuttavia, che la formazione e l'approvazione del bilancio di cassa autorizzatorio deve richiedere, da parte della Regione, prima di tutto un'attendibile programmazione e quindi una veritiera previsione dei flussi di cassa: le previsioni di cassa in entrata e spesa devono cioè essere caratterizzate da veridicità, attendibilità e coerenza.

La Regione Piemonte registra scostamenti tra previsioni definitive di cassa e i rispettivi dati su riscossioni/pagamenti; occorre, tuttavia, tenere in considerazione che anche l'esercizio 2022 è stato caratterizzato, nella prima parte, dagli effetti della pandemia da COVID-19.

Si rileva in entrata una bassa percentuale di riscossioni, che si attestano a poco più del 14%, sul Titolo 4 "Entrate in conto capitale".

Dal lato della spesa si evidenziano percentuali di pagamenti inferiore al 17% sul Titolo 2 "Spese in conto capitale" e di poco superiori al 40% sul Titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie".

La Sezione, pur rilevando che anche l'esercizio 2022 ha risentito in parte degli effetti pandemici, ribadisce che in fase di programmazione tutte le partite contabili riguardanti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili e in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossione e pagamento.

Il Collegio, pertanto, in argomento, raccomanda alla Regione, per il futuro, una maggiore attenzione nell'attività di programmazione finanziaria, a cominciare dal ribadire, altresì, l'esigenza, ormai imprescindibile per le regole della contabilità armonizzata, come si è già avuto modo di evidenziare nel primo Paragrafo di questo Capitolo, di procedere all'approvazione del bilancio di previsione in termini maggiormente coerenti con una corretta programmazione finanziaria che, in primo luogo, considera l'anno ma con orizzonte temporale triennale; in tal senso, infatti, l'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2022-2024 avvenuta in data 29 aprile 2022, cioè dopo un terzo del primo esercizio preso in considerazione dal ciclo di bilancio 2022-2024, non è di ausilio ad una efficace programmazione finanziaria, né ad una efficace applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, che, se correttamente applicato, come si è sopra ricordato, "avvicina" la competenza alla cassa. Si auspica, quindi, che la Regione quanto prima, una volta superate anche le difficoltà legate alla pandemia che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi finanziari, possa mettere in campo tutti i necessari strumenti organizzativi per operare senza più ritardi e in termini maggiormente efficaci.

In argomento, infatti, si ritiene che i reiterati ritardi nella programmazione finanziaria, come sopra evidenziati ed emersi anche negli anni precedenti, al netto delle difficoltà connesse agli eventi pandemici da Covid-19, configurino una palese violazione delle regole delle contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. n. 118/2011, che costituiscono norme di coordinamento della finanza pubblica, con conseguente possibile lesione dei principi costituzionali tutelati dall'art. 81 della Costituzione in materia di bilanci delle pubbliche amministrazioni; violazione reiterata negli anni, che, pertanto, per il futuro, superata la fase di emergenza pandemica, non dovrà più ripetersi.

Ciò posto, nell'ambito del contraddittorio finalizzato al giudizio di parificazione, si è richiesto alla Regione di motivare le ragioni di tali ritardi nella programmazione finanziaria -che non possono essere imputati esclusivamente all'emergenza pandemica-, indicando i possibili rimedi al fine di entrare finalmente a regime rispetto a quanto previsto dai principi dell'armonizzazione contabile.

Con nota del 17 luglio 2023 la Regione ha rappresentato quanto segue:

"Concordiamo con il principio secondo cui occorrerebbe procedere nell'approvazione del bilancio di previsione in termini maggiormente coerenti con una corretta programmazione finanziaria che, in primo luogo, considera l'anno ma con orizzonte temporale triennale.

…Rimarchiamo, tuttavia, che l'articolo 81 della Costituzione prevede, come risaputo, che l'esercizio provvisorio del bilancio non possa essere concesso se non per legge e per periodi non superiori complessivamente a quattro mesi.

…Pertanto, si ribadisce, è a dir poco discutibile l'idea che il termine del 31 dicembre sia da considerarsi invalicabile.

È la Costituzione stessa, proprio all'articolo 81, a prevedere e disciplinare l'esercizio provvisorio del bilancio, con il duplice vincolo che sia approvato con legge e che non duri più di quattro mesi.

…In conclusione, anche nel caso specifico della Regione Piemonte, non si ritiene sia configurabile alcuna violazione dell'art. 81 Cost. qualora sia approvato il bilancio di previsione entro i primi quattro mesi dell'esercizio provvisorio, se autorizzato con legge regionale.

In particolar modo se il disegno di legge di bilancio è presentato al Consiglio regionale entro i termini per la sua approvazione.

Pertanto, sui tempi e sulla prassi dell'organo Legislativo regionale relativamente al procedimento di formazione della legge di bilancio e sulle modalità di composizione delle scelte di indirizzo politico non si ritiene possibile incidere, trattandosi di una volontà politica tesa anche a garantire il rispetto delle funzioni affidate alla rappresentanza degli eletti".

In sede di udienza di contraddittorio orale in data 19/07/2023, sul tema, l'Assessore al Bilancio della Regione Piemonte ha confermato che i ritardi nell'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria sono prevalentemente conseguenza dei tempi del dibattito politico nell'ambito dell'*iter* legislativo; tuttavia, l'Assessore medesimo ha riconosciuto l'importanza che l'Ente rispetti le tempistiche disciplinate dalle norme e ha assicurato che, per il futuro, l'Amministrazione regionale si impegnerà affinché il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 dell'esercizio precedente o, quanto meno, senza l'utilizzo dell'intero periodo di gestione dell'esercizio provvisorio di bilancio.

In tal senso i Rappresentanti della Regione hanno proposto che l'eventuale legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio non consideri fin da subito tutto il periodo massimo previsto dei quattro mesi, ma individui un periodo più breve, in modo da sollecitare così l'Organo Consiliare ad una approvazione del Bilancio di Previsione maggiormente tempestiva.

La Sezione prende atto di quanto argomentato dai Rappresentanti dell'Ente, nonché della proposta rispetto alla durata dell'esercizio provvisorio nella legge di autorizzazione, che condivide proprio ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore tempestività della programmazione finanziaria.

In questo senso il Collegio precisa, altresì, che la norma dell'art. 81 Cost. sopra citata riferita alla possibilità di usufruire di un periodo di esercizio provvisorio ha carattere eccezionale e non può essere utilizzata in maniera ordinaria e ripetuta nel tempo con violazione dei principi di programmazione finanziaria previsti dalle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 quali norme di coordinamento della finanza pubblica.

Si raccomanda pertanto per il futuro di attenersi a tali principi in materia di programmazione finanziaria.

IV. LE ENTRATE REGIONALI

Nella seguente tabella sono riportati i dati riferiti alle entrate accertate nel triennio 2020 - 2022, al netto delle partite di giro.

Totale generale delle Entrate al netto delle partite di giro*			
	2020	2021	2022
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	220.300.058,24	277.688.938,50	333.261.129,87
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	343.165.865,98	354.809.892,36	369.496.069,25
Stanziamento definitivo	13.194.507.838,18	13.871.768.686,02	15.023.561.737,76
Accertamenti competenza	12.367.413.228,61	12.734.331.290,87	13.456.448.789,35
Riscossioni competenza	10.648.521.354,56	10.882.576.542,82	10.662.056.501,27
Riscossioni residui	1.540.714.255,76	1.110.894.217,06	4.119.546.727,15
Riscossioni Totali	12.189.235.610,32	11.993.470.759,88	14.781.603.228,42

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

* Tutte le voci indicate sono al netto delle partite di giro (le quali hanno il seguente andamento: importo stanziato definitivo euro 3.429.422.570,65; importo accertato: euro 1.750.166.006,65; riscossioni in conto competenza: euro 1.709.827.823,78; riscossioni in conto residui: euro 2.405.510,70).

Dal confronto con gli esercizi precedenti, si rileva un andamento lineare per quanto riguarda gli accertamenti, per le quali si registra, nel complesso, un costante aumento nell'arco del triennio.

Per quanto concerne l'esercizio 2022 oggetto di esame, le riscossioni provenienti dalla gestione di competenza sono di euro 10.662.056.501,27 e quelle in conto residui sono pari a euro 4.119.546.727,15.

Le entrate derivanti dalle partite di giro sono pari ad euro 1.709.827.823,78 di competenza ed euro 2.405.510,70 a residuo.

Alle riscossioni in conto residui di euro 4.119.546.727,15 si sommano le riscossioni in conto residui delle partite di giro di euro 2.405.510,70 per un totale di euro 4.121.952.237,85.

Per quanto riguarda il Fondo Pluriennale Vincolato, si rileva che coincide con i dati indicati al 31/12/2021.

Il FPV è suddiviso in sette capitoli in parte corrente e sette in parte capitale.

In parte corrente si rinvengono i seguenti capitoli contabilizzati:

- Capitolo 40: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 1) - riaccertamento anni precedenti"* per euro 955.647,02;

- Capitolo 41: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anni precedenti"* per euro 3,49;
- Capitolo 42: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 1) riaccertamento anno in corso"* pari ad euro 187.226.713,65;
- Capitolo 43: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anno in corso"* per euro 89.000.305,46;
- Capitolo 45: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 1)"* pari ad euro 56.078.460,25.

In parte capitale:

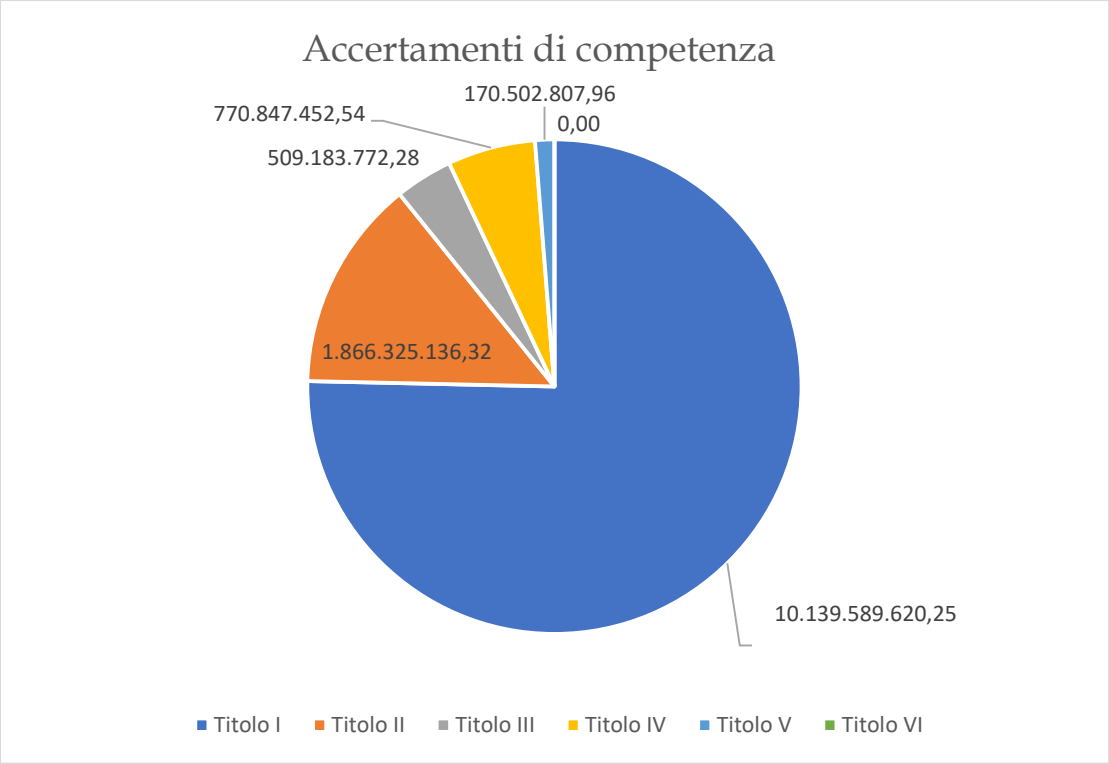
- Capitolo 50: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anni precedenti"* per euro 16.457.942,44;
- Capitolo 51: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi Statali ed europei - titolo 1) - riaccertamento anni precedenti"* pari ad euro 8.592.009,23;
- Capitolo 52: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anno in corso"* di euro 196.706.774,30;
- Capitolo 53: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi statali ed europei - titolo 2) - riaccertamento anno in corso"* per euro 97.797.593,93;
- Capitolo 55: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da trasferimenti. (Fondi statali ed europei - titolo 2)"* pari ad euro 49.941.749,35;
- Capitolo 56: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi regionali - titolo 2) - riaccertamento anno 2019" e* Capitolo 57: *"Fondo Pluriennale Vincolato derivante da R.O.R. (Fondi Statali ed europei - titolo 2) - riaccertamento anno 2019"* non contabilizzati.

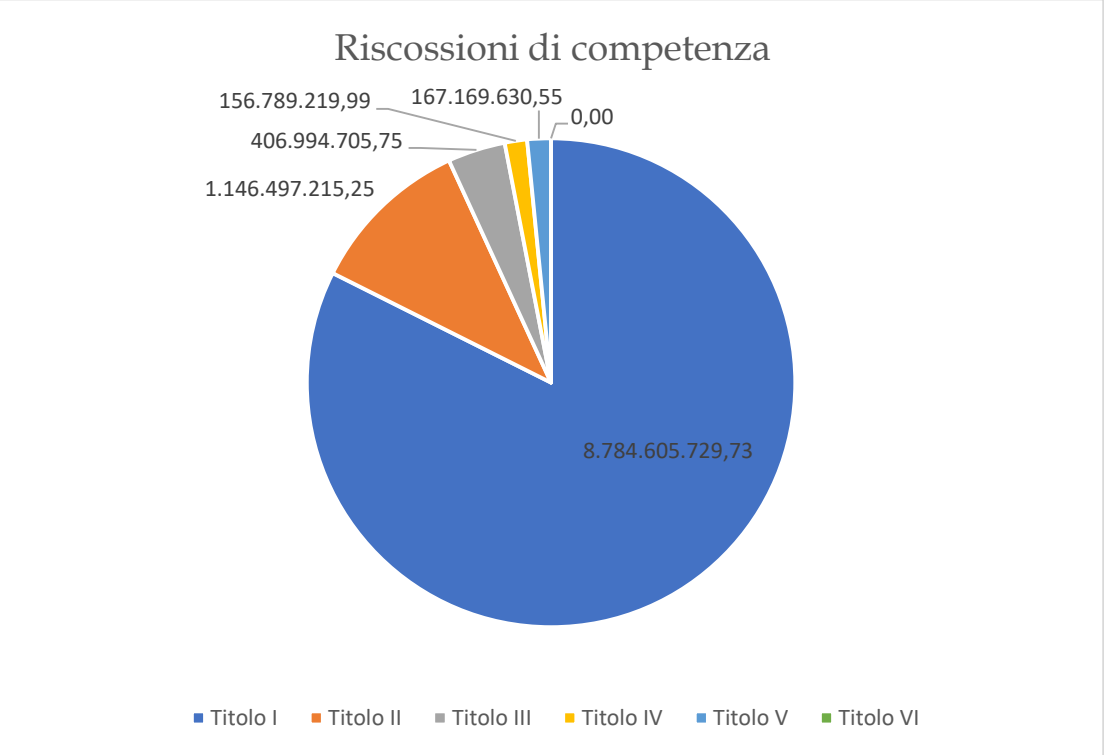
Il prospetto che segue riporta gli accertamenti e le riscossioni di competenza dell'esercizio 2022 suddivisi per titoli.

Entrate per titolo 2022			
Titolo		**Accertamenti di competenza**	**Riscossioni di competenza**
Titolo I	Entrate correnti di natura tributaria e contributiva	10.139.589.620,25	8.784.605.729,73
Titolo II	Trasferimenti correnti	1.866.325.136,32	1.146.497.215,25
Titolo III	Entrate extra-tributarie	509.183.772,28	406.994.705,75
Titolo IV	Entrate in conto capitale	770.847.452,54	156.789.219,99
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	170.502.807,96	167.169.630,55
Titolo VI	Accensione di prestiti	0,00	0,00
Titolo VII	Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere	0,00	0,00
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	1.709.827.823,78
Totale entrate		**15.206.614.796,00**	**12.371.884.325,05**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate proprie, ovvero gli accertamenti dei titoli I e III (pari a euro 10.648.773.392,53), sono in leggero e costante aumento rispetto agli esercizi precedenti. Esse rappresentano il 79,13% delle entrate complessive, come di seguito illustrato:





1. Le entrate correlate alla situazione di pandemia da Covid-19

Nel corso del 2020 e 2021 la Regione ha ricevuto diverse entrate conseguenti a trasferimenti e/o donazioni per far fronte all'emergenza pandemica da Covid-19.

Fermo quanto si dirà nel prosieguo della trattazione (si rinvia al Capitolo VI del presente Volume, "*La situazione di pandemia ed i fondi correlati al Covid-19 utilizzati dalla Regione Piemonte*", con riguardo alle diverse entrate conseguenti all'emergenza pandemica da Covid-19), di seguito si riportano quelle relative al 2022 suddivise per titolo e tipologia, e il loro confronto con l'esercizio 2021:

Capitolo	Titolo	Descrizione Capitolo	Descrizione Tipologia	Accertato 2021	Accertato 2022
20388	2	Trasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento delle misure straordinarie ed urgenti derivanti dal COVID 19 (D.L 14/20 E D.L 18/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	104.130.307,00	0.00
20481	2	Assegnazione di risorse statali, quale contributo per la riduzione del debito delle regioni, da destinare all'erogazione del bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese per contrastare l'emergenza da Covid-19	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	20.568.026,32	0,00
20774	2	Trasferimenti correnti alla pesca e acquacoltura per emergenza covid-19 MIPAAF (art.3, comma 1, lett. C) del D.M. 9010471/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	18.796,99	18.828,45

22998	2	Trasferimenti correnti a sostegno delle strutture semi-residenziali per persone con disabilità in conseguenza dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 (DPCM 23/7/2020)	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	2.880.000,00	0,00
23643	2	Riparto del primo fondo statale emergenza Covid-19 di cui al comma 1, art. 111 del D.L. n. 34/2020, convertito con modificazioni, dalla Legge n. 77/2020	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	41.136.052,63	0,00
23645	2	Riparto del secondo fondo statale emergenza covid-19 di cui al D.L. n. 104/2020 recante "misure urgenti per il sostegno e il rilancio dell'economia	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	98.726.526,32	0,00
26150	2	Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale, causati dal Covid-19	Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	44.470.945,13	9.053.868,67
28168	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da famiglie	Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	1.872.580,65	21,68
28460	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da enti appartenenti all'unione europea	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	1.000,00	0,00
29570	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da paesi extra UE	Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal Resto del Mondo	19.673,95	0,00
29616	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da imprese - capitolo inserito nel perimetro sanitario	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	13.161.673,17	0,00
29618	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da imprese - capitolo non inserito nel perimetro sanitario	Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	6.000.000,00	0,00
29808	2	Finanziamento della compagnia san paolo per la realizzazione di programmi di sviluppo coordinato in campo sanitario a sostegno dell'emergenza sanitaria coronavirus	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	1.046.208,36	521.084,86
29820	2	Emergenza corona virus - donazioni e liberalità da istituzioni sociali private	Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	992.575,21	0,00
36241	3	Versamento utile netto 2019 Finpiemonte S.p.A. - DDL 95 covid	Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	1.013.571,13	0,00
36247	3	Reiscrizione fondo garanzia risorse FESR - DDL 95 covid	Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	10.000.000,00	0,00
20387	4	Emergenza COVID 19 Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato, finanziamento ex art.20 L.67/88 e s.m.i., per l'attivazione di aree sanitarie temporanee (art 4 D.L. 18/2020)	Tipologia 200: Contributi agli investimenti	663.761,20	947.010,35

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I trasferimenti descritti sono interamente provenienti dallo Stato.

Rispetto all'esercizio 2021 si rileva una forte riduzione delle somme stanziate ed accertate.

Da segnalare, in particolare, il capitolo 26150 "*Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del trasporto pubblico locale, causati dal Covid-19*"; accertato per 44.470.945,13 euro nel 2021, vede uno stanziamento 2022 di euro 14.135.141,42, ridotti ad euro 9.053.868,67 accertati.

2. Le entrate tributarie

Di seguito si riporta un quadro sintetico delle entrate derivanti da tributi propri e dal gettito di tributi erariali di quote devolute alla Regione, al fine di verificare la loro

incidenza sul totale delle entrate complessive regionali e, ove possibile, l'efficienza dell'azione regionale in relazione al loro accertamento e riscossione.

La tabella che segue fornisce il dettaglio dei principali tributi, indicandone anche l'incidenza in termini percentuali rispetto ai complessivi accertamenti del titolo I:

Entrate tributarie	Accertamenti	Incidenza percentuale sul titolo I
Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) sanità	1.522.874.577,24	15,02%
Imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – non sanità	178.194.988,54	1,76%
Addizionale regionale IRPEF non Sanità	554.679.411,39	5,47%
Addizionale IRPEF - sanità derivante da manovra fiscale regionale	36.610.139,87	0,36%
Addizionale IRPEF – sanità	987.837.973,76	9,74%
Compartecipazione regionale all'IVA - quota "non sanità"	2.866.000,33	0,03%
Compartecipazione IVA – sanità	6.133.302.990,00	60,49%
Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi	10.272.715,10	0,10%
Imposta regionale sul consumo della benzina	10.000,00	0,01%
Tassa regionale di circolazione sui veicoli a motore	642.536.855,56	6,34%
Tassa sulla concessione per la caccia e per la pesca	2.305.261,18	0,02%
Tasse sulle concessioni regionali	1.764.740,56	0,02%
Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale	66.333.966,72	0,64%
Totale entrate Titolo I	**10.139.589.620,25**	**100,00%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nei paragrafi che seguono si riportano i dati concernenti gli stanziamenti definitivi di competenza, gli accertamenti e le riscossioni complessive (sia in conto competenza che in conto residui) delle diverse entrate tributarie con riferimento al periodo 2020-2022.

2.1 Imposta regionale sulle attività produttive

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) costituisce una delle voci più significative nell'ambito delle entrate regionali; contribuisce a finanziare la sanità per l'intero importo dell'aliquota base nazionale, quindi non tenendo conto dei maggiori gettiti derivanti dalle manovre fiscali regionali eventualmente attivati dalle singole Regioni, e in applicazione dell'art. 3, comma 7, del D.L. n. 35/2013, in base al quale costituisce adempimento regionale l'erogazione da parte delle Regioni ai rispettivi enti sanitari, entro la fine dell'esercizio, di almeno il 90 per cento delle somme che esse incassano dallo Stato a titolo di finanziamento del SSN (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF e trasferimenti da bilancio statale a titolo di compartecipazione IVA e di fondo

sanitario nazionale), nonché delle somme che le stesse, a valere su risorse proprie, destinano autonomamente al finanziamento del SSN.

L'IRAP è un'imposta:

- ✓ locale, in quanto applicabile alle attività produttive esercitate nel territorio di ciascuna regione;
- ✓ ha carattere reale, in quanto prende in esame non il soggetto d'imposta, bensì le tipologie di attività esercitate dal medesimo.

Soggetti passivi sono coloro che svolgono abitualmente una attività autonomamente organizzata diretta alla produzione e allo scambio di beni nonché alla produzione di servizi nel territorio della regione.

È necessario quindi, per l'applicazione del tributo, che l'attività sia svolta mediante una organizzazione autonoma e vi sia la stabile organizzazione (intesa come base fissa o ufficio), anche ai fini della applicabilità all'IRAP dei soggetti non residenti che svolgono attività in Italia: costoro risultano assoggettabili all'imposta se svolgono la loro attività nel territorio dello Stato mediante una stabile organizzazione per un periodo di tempo non inferiore ai 3 mesi.

L'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) è determinata applicando al valore della produzione netta l'aliquota del 3,9%.

Le Regioni hanno facoltà di variare l'aliquota, sino ad un massimo di 0,92%, anche differenziandola per settori di attività o categorie di contribuenti.

Le seguenti categorie di soggetti si vedono applicare aliquote differenti per i periodi d'imposta 2021 e 2022:

- Banche ed altri enti e società finanziarie: 5,57%;
- Assicurazioni di cui all'art. 7 del D.Lgs. n. 446/97: 6,82%;
- Esercizi in cui sono presenti uno o più apparecchi da gioco: 4,82%;
- Imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori: 4,2%;
- Amministrazioni pubbliche: 8,5%;
- Cooperative sociali: 1,9%;
- Ipab: 4,25%;
- Aziende pubbliche di servizi alla persona (APSP): aliquota azzerata;

- Onlus che si occupano esclusivamente di assistenza educativa sociale e sanitaria: aliquota azzerata;
- Altre Onlus: 2,9%;
- Centri di servizio del volontariato: 3%;
- Attività ricreative, artistiche e di intrattenimento: 3%;
- Attività di biblioteche, archivi e musei e altre attività culturali: 3%;
- Piccoli editori piemontesi: 2,98%;
- Altri soggetti: 3,9%.

A causa dell'emergenza sanitaria dovuta al Covid-19, la Regione Piemonte nel 2020 ha intrapreso una serie di iniziative a favore delle imprese, per venire incontro alle problematiche connesse alla crisi finanziaria scaturita dal blocco delle attività e dovute al periodo di chiusura.

Con D.G.R. n. 28-2117 del 16 ottobre 2020 "*Approvazione dei criteri attuativi delle agevolazioni IRAP*", si è data attuazione agli articoli 14 (*Riduzione aliquota IRAP a favore delle imprese di nuova costituzione e di quelle che trasferiscono l'insediamento produttivo nella Regione*) e 15 (*Agevolazioni IRAP per l'incremento e la stabilizzazione dei rapporti di lavoro*) della Legge di stabilità regionale 2020 (L.R. n. 7/2020), le cui disposizioni decorrono dal periodo di imposta in corso dal 1° gennaio 2020.

L'aliquota IRAP è ridotta dello 0,92% per i soggetti in possesso di determinati requisiti ed è applicabile a decorrere dal periodo di imposta in corso al 1° gennaio 2020, per cinque periodi di imposta complessivi a decorrere da quello di costituzione o di trasferimento dell'insediamento produttivo nel territorio regionale**.**

I soggetti che possono beneficiare della riduzione dell'aliquota IRAP sono: "*le società e gli enti di cui all'articolo 73, comma 1, lettere a) e b), del testo unico delle imposte sui redditi (TUIR); le società in nome collettivo e in accomandita semplice e quelle ad esse equiparate a norma dell'articolo 5, comma 3, del predetto testo unico, nonché le persone fisiche esercenti attività commerciali di cui all'articolo 55 del medesimo TUIR; le persone fisiche, le società semplici e quelle ad esse equiparate esercenti arti e professioni; gli enti privati di cui all'articolo 73, comma 1, lettera c), del TUIR*".

Per il periodo d'imposta 2020 e per i tre successivi, la deduzione dall'imponibile IRAP è concessa ai soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria e che alla chiusura del singolo periodo d'imposta presentano, rispetto al periodo d'imposta precedente, un incremento almeno pari a un'unità lavorativa.

Tale agevolazione è volta a favorire gli incrementi occupazionali di personale impiegato nel territorio regionale, assunto a tempo indeterminato o con contratto stagionale.

I soggetti beneficiari destinatari della deduzione sono i soggetti passivi che applicano l'aliquota ordinaria (anche in misura ridotta a seguito di provvedimenti regionali agevolativi). Restano pertanto esclusi gli altri soggetti per i quali sono previste aliquote diverse da quella ordinaria, ossia: gli esercenti attività di imprese concessionarie diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori; le banche e gli altri enti e società finanziari; le imprese di assicurazione; le amministrazioni pubbliche.

Infine, a decorrere dal periodo d'imposta in corso al 1° gennaio 2022, per effetto della legge di bilancio 2022, l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) non è più dovuta dalle persone fisiche esercenti attività commerciali titolari di reddito d'impresa di cui all'articolo 55 del TUIR residenti nel territorio dello Stato e dalle persone fisiche esercenti arti e professioni di cui all'articolo 53, comma 1, del TUIR residenti nel territorio dello Stato.

Pertanto, tali soggetti, a partire dall'anno d'imposta in corso al 1° gennaio 2022, non sono tenuti ad effettuare il versamento dell'acconto e del saldo dell'IRAP, né a presentare la dichiarazione IRAP.

All'interno del bilancio regionale le entrate riconducibili all'IRAP sono suddivise in quota sanitaria e non sanitaria.

La quota non sanitaria è suddivisa in quattro capitoli: il 10013 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive*), il 10014 (*Riparto del contributo di cui all'art. 8, comma 13 duodecies, del D.L. n. 78/2015 a compensazione degli effetti sulle manovre regionali IRAP della Legge n. 190/2015 a decorrere dall'anno 2018),* il 10016 (*Entrate IRAP. Fondo perequativo istituito ai sensi dell'articolo 3, comma 2, della Legge n. 549/95*) e il 10020 (*Proventi a titolo di*

imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) derivanti dal controllo fiscale - artt. 9 e 10 del D.Lgs. 6 maggio 2011 n. 68 e art. 12 della L.R. n. 5/2012).

Per quanto riguarda la quota sanitaria, essa è compresa nel capitolo 10010 (*Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive – Quota per la sanità - art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e art. 1 del D.Lgs. n. 446/97*).

Nel 2022 le entrate derivanti da tale imposta sono così composte:

IRAP	Quota per la sanità (cap.10010)	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento definitivo	1.522.874.577,24	175.369.685,71	1.698.244.262,95
Accertamenti competenza	1.522.874.577,24	178.194.988,54	1.701.069.565,78
Accertamenti residui	2.145.781.473,35	7.821.000,00	2.153.602.473,35
Riscossioni conto competenza	1.046.893.018,49	166.047.988,54	1.212.941.007,03
Riscossioni conto residui	1.578.152.515,20	7.821.000,00	1.585.973.515,20
Totale riscossioni	2.625.045.533,69	173.868.988,54	2.798.914.522,23

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda la quota sanitaria, sono stati stanziati e accertati euro 1.522.874.577,24 e riscossi euro 2.625.045.533,69 (di cui euro 1.046.893.018,49 in conto competenza ed euro 1.578.152.515,20 in conto residui).
La quota non sanitaria è suddivisa tra i quattro capitoli indicati in precedenza.

Il capitolo 10013 presenta uno stanziamento definitivo di euro 12.016.000,00, accertato per euro 12.147.000,00 ma non riscosso.
Strettamente legato alla voce precedente, il capitolo 10014 vede uno stanziamento di euro 22.381.280,00, accertamenti per euro 22.586.545,55 interamente incassati in conto competenza, come già verificato per l'esercizio 2021.

Il capitolo 10016 presenta uno stanziamento definitivo di euro 108.972.405,71, interamente accertato e incassato nel corso dell'esercizio 2022; si evidenzia, peraltro, che l'importo risulta identico a quello degli esercizi precedenti.

Per quanto riguarda il capitolo 10020 (*Proventi a titolo di imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) Proventi derivanti dal controllo fiscale*), a fronte di uno stanziamento

definitivo di euro 32.000.000,00, sono stati accertati euro 34.489.037,28, interamente riscossi in conto competenza.

La tabella che segue riepiloga le entrate complessive dell'IRAP nel triennio 2020 – 2022:

IRAP	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	1.354.514.446,71	1.469.716.326,71	1.698.244.262,95
Accertamenti	1.329.815.606,48	1.457.114.410,84	2.153.602.473,35
Riscossioni conto competenza	810.131.652,84	1.028.061.729,91	1.212.941.007,03
Riscossioni conto residui	436.492.242,05	230.477.820,83	1.585.973.515,20
Riscossioni totali	1.246.623.894,89	1.258.539.550,74	2.798.914.522,23

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per quanto riguarda i dettagli della gestione dell'imposta in materia sanitaria, si rinvia al Volume III della presente Relazione.

2.2 Addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche

L'addizionale regionale all'imposta sul reddito delle persone fisiche rappresenta un'altra entrata significativa dell'Ente.

Deve essere corrisposta alla Regione nel cui territorio il contribuente ha il domicilio fiscale alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce il tributo.

Per i redditi da lavoro dipendente ed assimilato, l'addizionale viene determinata e versata dai sostituti di imposta; l'importo relativo viene trattenuto per un massimo di undici rate a partire dal periodo di pagamento successivo a quello di effettuazione del conguaglio.

Per i redditi diversi da quello da lavoro dipendente, i contribuenti versano direttamente l'addizionale regionale utilizzando il modello di versamento unificato (F24) entro i termini previsti annualmente per il versamento.

Istituita con il Decreto Legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, recante "*Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali*", con la L.R. n. 22 del 24/12/2014 (Disposizioni urgenti in materia fiscale e tributaria) sono state modificate le aliquote dell'addizionale regionale all'IRPEF nel rispetto di quanto disposto a livello nazionale dal D.Lgs. n. 68/2011, che ha consentito alle Regioni di incrementare le aliquote rispetto all'aliquota base dell'1,23%.

L'importo del tributo è determinato applicando un'aliquota (fissata dalla Regione di residenza) al reddito complessivo su cui si calcola l'IRPEF, al netto degli oneri deducibili. La legge statale n. 234/2021 ha introdotto a decorrere dall'anno d'imposta 2022 nuovi scaglioni e ridotto il numero degli stessi, portandoli da cinque a quattro.

Si è reso pertanto necessario adeguare la normativa regionale.

La Regione ha dunque pubblicato la Legge Regionale n. 4 del 28 marzo 2022 contenente le nuove disposizioni, in base alle quali, a decorrere dall'anno d'imposta 2022, l'addizionale regionale all'IRPEF è determinata per scaglioni di reddito, applicando le seguenti maggiorazioni all'aliquota base (pari all'1,23%):

- 0,39% per i redditi fino a euro 15.000,00;
- 0,90% per i redditi superiori a euro 15.000,00 e fino a euro 28.000,00;
- 1,52% per i redditi superiori a euro 28.000,00 e fino a euro 50.000,00;
- 2,10% per i redditi superiori a euro 50.000,00.

Gli scaglioni di reddito vengono così sintetizzati:

SCAGLIONI DI REDDITO		ALIQUOTA	IMPOSTA DOVUTA SUI REDDITI INTERMEDI COMPRESI NEGLI SCAGLIONI
Oltre a euro	Fino a euro		
	15.000	1,62%	1,62% sull'intero importo
15.000	28.000	2,13%	Euro 243,00 + 2,13% sulla parte eccedente euro 15.000
28.000	50.000	2,75%	Euro 519,90 + 2,75% sulla parte eccedente euro 28.000
50.000		3,33%	Euro 1.124,90 + 3,33% sulla parte eccedente euro 75.000

Fonte: Regione Piemonte

Per l'anno d'imposta 2022 le detrazioni per carichi di famiglia di cui all'art. 12 del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) sono maggiorate delle seguenti detrazioni regionali (teoriche):

- euro 250,00 per ogni figlio portatore di handicap;
- euro 100,00 per i contribuenti con più di tre figli a carico, per ciascun figlio, a partire dal primo, compresi i figli naturali riconosciuti, i figli adottivi o affidati.

Per determinare gli importi delle detrazioni effettivamente spettanti si applicano le disposizioni previste per le analoghe agevolazioni nazionali.

Anche il gettito derivante dall'addizionale IRPEF è ripartito su più capitoli:

Quota non sanitaria:

- Capitolo 10440: "*Maggior gettito derivante dalle variazioni dell'aliquota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche di cui all'art.1 della Legge regionale 22/2014, per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n.35/2013*";
- Capitolo 10443: "*Quota del gettito dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche per il finanziamento degli oneri derivanti dalle anticipazioni di liquidità di cui agli artt.2 e 3 del D.L. n. 35/2013*";
- Capitolo 10445: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art.3, comma 143 della Legge n.662/96 e art.50 del D.Lgs. n. 446/97)*";
- Capitolo 10447: "*Maggiore assegnazione per l'anno 2017 dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche*";
- Capitolo 10450: "*Proventi a titolo di addizionale regionale IRPEF derivanti da controllo fiscale*".

Quota sanitaria:

- Capitolo 10442: "*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone (art. 3, comma 143 della Legge n. 446/97) - quota derivante da manovra fiscale regionale destinata al finanziamento della sanità*";
- Capitolo 10446: "*Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della sanità (D.Lgs. n. 118/2010 e D.Lgs. n. 446/97)*".

Nel 2022 le entrate complessive derivanti dall'IRPEF sono così composte:

Addizionale regionale IRPEF	Quota per la sanità	Quota non sanitaria	Totale
Stanziamento definitivo	1.031.972.332,80	535.669.427,12	1.567.641.759,92
Accertamenti di competenza	1.024.448.113,63	554.679.411,39	1.579.127.525,02
Stanziamenti residui	258.712.367,95	809.926.727,01	1.068.639.094,96
Riscossioni conto competenza	955.106.203,15	15.104.551,26	970.210.754,41
Riscossioni residui	145.208.079,20	532.005.964,51	677.214.043,71
Riscossioni totali	1.100.314.282,35	547.110.515,77	1.647.424.798,12

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si riporta il *trend* complessivo dell'imposta nel triennio 2020-2022.

Addizionale regionale IRPEF	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	1.600.255.924,51	1.622.395.000,00	1.567.641.759,92
Accertamenti di competenza	1.610.215.622,42	1.623.491.200,52	1.579.127.525,02
Riscossioni conto competenza	1.011.479.551,55	1.006.826.278,02	970.210.754,41
Riscossioni conto residui	506.508.066,98	536.865.919,00	677.214.043,71
Riscossioni totali	1.517.987.618,53	1.543.692.197,02	1.647.424.798,12

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La quota sanitaria dell'IRPEF 2022 è suddivisa nei due capitoli sopra indicati.

Il capitolo 10442 nell'esercizio 2022, a fronte di uno stanziamento definitivo di euro 44.134.359,04, viene accertato per l'importo di euro 36.610.139,87, ma nulla viene riscosso. Vengono riscossi residui per euro 10.180.000,00 rispetto all'importo presente di euro 50.414.366,25.

Al capitolo 10446 si segnala lo stanziamento e l'accertamento complessivo per euro 987.837.973,76. Viene incassata in conto competenza la somma di euro 955.106.203,15. Viene riscosso l'importo di euro 135.028.079,20 relativa all'esercizio 2020.

Per la quota non sanitaria, si rileva al capitolo 10440 un accertamento sia in conto competenza che in conto residui di euro 72.689.011,12; viene incassato solamente l'intero importo presente a residuo di euro 79.000.000,00.

L'accertamento del capitolo 10443 è pari ad euro 128.180.524,50 in conto competenza; viene riscosso l'importo di euro 139.014.214,00 presente in conto residui.

Il capitolo principale della categoria riguardante l'IRPEF è il numero 10445 (*Addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche - art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e art. 50 del D.Lgs. n. 446/97*). Esso presenta accertamenti di competenza per euro 338.705.324,51 non riscossi; in conto residui sono stanziati euro 586.379.863,75 (riscossi euro 308.525.740,00).

Il capitolo 10447 è presente solo in conto residui per euro 15.516.000,00; viene incassata la cifra di euro 4.185.910,00.

Ultimo capitolo è il 10450 che vede accertamenti per euro 15.104.551,26 interamente incassati.

Dal punto di vista generale si rileva una buona capacità di riscossione in conto competenza dell'imposta relativa alla quota sanitaria; al contrario la quota non sanitaria vede buone riscossioni dei residui, ma scarsa capacità di riscossione di competenza.

Tale andamento resta costante nel corso degli esercizi.

2.3 Compartecipazione regionale all'IVA

La compartecipazione regionale al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA) è stata istituita dal Decreto Legislativo n. 56 del 2000 allo scopo di finanziare il Fondo perequativo per il finanziamento della sanità, e si tratta di una percentuale del gettito complessivo dell'IVA realizzato nel penultimo anno precedente a quello in considerazione. La percentuale della compartecipazione, stabilita annualmente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, è passata dalla misura del **38,55** per cento (così determinata per l'anno 2001 con il D.P.C.M. 17 febbraio 2001) al **70,14** per cento, come determinata in riferimento all'anno 2020 dal D.P.C.M. 10 dicembre 2021 (pubblicato nella G.U. 22 gennaio 2022, n. 17)[6].

Il Fondo perequativo è utilizzato per coprire la parte del finanziamento della sanità che le altre imposte ad esso destinate (IRAP, addizionale regionale all'IRPEF, accisa sulla benzina) non arrivano a coprire.

La quota di compartecipazione relativa a ciascuna Regione è calcolata utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. A questa base viene applicata l'aliquota precedentemente stabilita. Secondo la formula prevista dall'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 56 del 2000, come modificata e integrata successivamente a seguito dell'accordo intervenuto tra le Regioni a statuto ordinario, la compartecipazione IVA è assegnata per una quota, ogni anno a scalare, in base alla percentuale regionale della spesa storica e per la restante quota in base a parametri che tengono conto della

6 Le indicazioni riportate sono indicate sul sito: https://temi.camera.it/leg18/post/compartecipazione-regionale-iva.html

popolazione, della capacità fiscale, della dimensione geografica e del fabbisogno sanitario.

Con le norme stabilite dal Decreto Legislativo n. 68 del 2011 in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, dovrebbero cambiare le modalità di determinazione del Fondo perequativo e quindi la determinazione delle quote di compartecipazione spettanti a ciascuna Regione. Con l'attuazione delle suddette norme, inizialmente fissata al 2013 e da ultimo posticipata al 2023 con il Decreto-legge n. 137 del 2020 (art. 31-*sexies*), la ripartizione della compartecipazione regionale dell'IVA dovrà essere basata sul criterio di territorialità e sui costi standard (articoli 4 e 15 del D.Lgs. n. 68/2011) anziché sul criterio, prevalente, della spesa storica.

Il gettito della compartecipazione all'IVA è attribuito a ciascuna Regione in base ai seguenti criteri:

- la percentuale di compartecipazione al gettito IVA varia annualmente in ragione del fabbisogno necessario a coprire la quota di spesa sanitaria corrente non coperta dal gettito di IRAP, Addizionale IRPEF, ticket sanitari;
- la territorializzazione del gettito IVA è determinata in proporzione all'ammontare dei consumi registrati dall'ISTAT per ciascuna Regione negli ultimi 3 anni;
- le Regioni la cui quota di IVA eccede la percentuale del 69,5% della propria spesa storica (tra cui la Regione Piemonte) cedono la parte eccedente al Fondo perequativo interregionale. Al bilancio di queste Regioni affluisce soltanto una quota-parte dell'IVA territorializzata come propria.

In sostanza ciascuna Regione riceve la quota di IVA necessaria a coprire il 69,5 % della propria spesa storica (e questa può essere maggiore o minore della quota di IVA calcolata nel proprio territorio) a cui si aggiunge la quota di fondo perequativo costituito da una quota del 30,5% calcolato secondo altri criteri.

Per le Regioni a statuto ordinario è prevista una compartecipazione all'IVA in misura pari al **25,7**% del gettito complessivo dell'Iva realizzato nel proprio territorio.

In argomento, in considerazione della circostanza che quest'ultimo dato - reperito dal sito istituzionale della Regione - non corrisponde al dato sopra indicato - reperito dal sito della Camera dei Deputati - relativo a quanto stabilito con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri -, nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, è stato richiesto di fornire gli opportuni chiarimenti.

Con risposta del 17 luglio 2023 la Regione Piemonte ha così argomentato: "*Con DPCM viene definita la quota di compartecipazione relativa a ciascuna regione utilizzando come indicatore di base imponibile la media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'ISTAT a livello regionale negli ultimi tre anni disponibili. Su questa base viene applicata l'aliquota precedentemente stabilita e vengono calcolate sia le quote di concorso alla solidarietà nazionale sia le quote da assegnare a titolo di fondo perequativo.*

In base all'articolo 7 del Decreto Legislativo n. 56/2000 e s.m.i., la compartecipazione IVA è assegnata per una quota, ogni anno a scalare, in base alla percentuale regionale della spesa storica (passata dal 100 per cento del 2001 al 69,5 per cento per l'anno 2019) e per la restante quota in base a parametri che tengono conto della popolazione, della capacità fiscale, della dimensione geografica e del fabbisogno sanitario.

Ogni regione riceve la quota della compartecipazione a seguito delle operazioni di perequazione, in aumento o in diminuzione rispetto al conteggio iniziale.

In teoria, tuttavia, in attuazione delle norme, la ripartizione della compartecipazione regionale dell'IVA dovrà essere basata sul criterio di territorialità e sui costi standard (articoli 4 e 15 D.Lgs. 68/2011) anziché sul criterio, prevalente, della spesa storica. Di fatto, il gettito della compartecipazione all'IVA è attribuito a ciascuna regione in base a parametri che dipendono dalla disciplina del finanziamento della spesa sanitaria corrente delle regioni a statuto ordinario secondo i seguenti criteri:

a) percentuale di compartecipazione al gettito IVA varia annualmente in ragione del fabbisogno necessario a coprire la quota di spesa sanitaria corrente non coperta dal gettito di IRAP, Addizionale IRPEF, ticket sanitari; per il 2019 è stata fissata al 64,27 %, con DPCM 12 febbraio 2021;

b) *territorializzazione del gettito IVA è determinata in proporzione all'ammontare dei consumi registrati dall'ISTAT per ciascuna regione negli ultimi tre anni;*

c) regioni la cui quota di IVA eccede la percentuale del 69,5 % della propria spesa storica (Piemonte nel 2019) cedono la parte eccedente al Fondo perequativo interregionale. Al bilancio di queste regioni affluisce soltanto una quota-parte dell'IVA territorializzata come propria;

d) fondo perequativo è composto di due voci: quote regionali per quelle regioni la cui IVA non è sufficiente a coprire la propria spesa storica nella percentuale fissata e ripartizione del 30,5 % dell'IVA tra tutte le regioni secondo altri criteri, quali popolazione, capacità fiscale, dimensione geografica e fabbisogno sanitario.

Alla fine ogni Regione riceve la quota di IVA necessaria a coprire il 69,5 % della propria spesa storica a cui si aggiunge la quota di fondo perequativo costituito di una quota del 30,5 % calcolato secondo altri criteri. Nelle regioni eccedentarie le entrate da compartecipazione IVA sono riferite integralmente al proprio territorio, sebbene siano soltanto una quota parte della rispettiva IVA territorializzata. Nelle regioni deficitarie le entrate IVA riferite al proprio territorio sono costituite dall'intera quota territorializzata, a cui si aggiunge il trasferimento perequativo non riferibile ad uno specifico territorio.

Il dato della compartecipazione regionale al gettito dell'imposta sul valore aggiunto (IVA), reperito dal sito istituzionale della Regione, trattandosi di fatto di un trasferimento e non di un vero e proprio tributo, è in corso di aggiornamento. Trattasi di un dato, comunque, che non rileva per alcun contribuente, né persona fisica né persona giuridica".

La Corte prende atto di quanto comunicato, ed invita, in ogni caso, la Regione a provvedere quanto prima all'aggiornamento del sito istituzionale sul tema in parola.

La quota che compete a ciascuna Regione viene determinata sulla base della media dei consumi finali delle famiglie rilevati dall'Istat a livello regionale negli ultimi tre anni; essa viene stabilita ogni anno entro il 30 settembre con D.P.C.M., sulla base di parametri riferiti alla popolazione residente, alla capacità fiscale, ai fabbisogni sanitari ed alla dimensione geografica di ciascuna Regione.

Nel bilancio della Regione Piemonte, l'imposta si struttura su due capitoli:

- Capitolo 16575 "*Compartecipazione regionale all'IVA, destinato al finanziamento delle spese sanitarie*";
- Capitolo 16579 "*Compartecipazione regionale all'IVA - quota non sanità*".

L'importo complessivo della compartecipazione regionale all'IVA è descritto nella tabella che segue.

Compartecipazione regionale all'IVA	Quota per la sanità (cap. 16575)	Quota non sanitaria (cap. 16579)	Totale
Stanziamento definitivo	6.135.361.578,00	43.562.307,00	6.178.923.885,00
Accertamenti conto competenza	6.133.302.990,00	2.866.000,33	6.136.168.990,33
Accertamenti conto residui	1.499.980.990,62	0,00	1.499.980.990,62
Riscossioni conto competenza	6.042.055.954,00	2.866.000,33	6.044.921.954,33
Riscossioni conto residui	1.424.313.499,62	0,00	1.424.313.499,62
Riscossioni totali	7.466.369.453,62	2.866.000,33	7.469.235.453,95

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si illustra l'andamento dell'ultimo triennio:

Compartecipazione Regionale all'IVA	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	6.124.793.308,59	6.181.221.054,59	6.178.923.885,00
Accertamenti conto competenza	6.104.523.918,00	6.159.434.242,00	6.136.168.990,33
Riscossioni conto competenza	6.049.583.269,00	6.083.766.751,00	6.044.921.954,33
Accertamenti conto residui	1.438.299.327,88	1.424.313.499,62	1.499.980.990,62
Riscossioni conto residui	68.926.477,26	0,00	1.424.313.499,62
Riscossioni Totali	6.118.509.746,26	6.083.766.751,00	7.469.235.453,95

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il dato degli accertamenti risulta in linea rispetto agli esercizi precedenti; si osserva una quasi totale riscossione sia in conto competenza che in conto residui.

Nell'ambito del riscontro alla richiesta istruttoria trasmessa dalla Sezione in data 2 marzo 2023, pervenuto in data 9 maggio 2023, la Regione Piemonte descrive l'anomalo andamento del capitolo 16579.

A riguardo specifica che: "*In riferimento alle Entrate tributarie, Tipologia 104 "Compartecipazione di tributi" si rileva una percentuale di accertato sullo stanziato pari a 6,58%, rispetto a quella dello scorso esercizio pari a 65,87% dovuta alle regolazioni finanziarie derivanti dal maggior gettito delle tasse automobilistiche da riversare allo Stato, relative agli anni 2014 e 2015. Nella Gazzetta Ufficiale n. 242 del 15 ottobre 2022 infatti erano stati pubblicati i decreti del Ministero dell'Economia e Finanza del 10 ottobre 2022, concernenti le regolazioni finanziarie derivanti dal maggior gettito delle tasse automobilistiche da riversare allo Stato. Detti decreti prevedevano, all'art. 2, comma 1, che gli importi spettanti all'Erario dovessero essere versati dalle regioni all'entrata del bilancio dello Stato (Capo X – cap. 2368 art. 06) entro il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione, in mancanza di tale adempimento, il Dipartimento della*

Ragioneria generale dello Stato avrebbe provveduto al recupero mediante corrispondente riduzione dei trasferimenti erariali destinati a ciascuna regione a valere sulle somme a qualsiasi titolo spettanti. Con Pec del 2/11/2022 la Ragioneria generale dello Stato ha chiesto alla Regione Piemonte di comunicare se intendesse effettuare il versamento in entrata degli importi a proprio carico, come indicati nelle tabelle B dei citati decreti interdipartimentali, pari a euro 20.592.555,43 relativamente alle tasse automobilistiche del 2014 ed euro 18.586.329,24 per le tasse automobilistiche del 2015, oppure optare per il recupero dei predetti importi mediante compensazione sui trasferimenti dovuti a titolo di componente non sanitaria della compartecipazione IVA, di cui all'articolo 2, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, iscritti sul cap. 2861/Mef per l'anno 2022. La Regione ha optato per questa seconda opzione, pertanto i trasferimenti a titolo di compartecipazione Iva non sanitaria hanno subito una riduzione complessiva pari a euro 39.178.884,67".

2.4 Imposta Regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA)

L'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) è applicata su ogni litro di benzina erogato nel territorio della Regione Piemonte.

A partire dal periodo di imposta 2021 l'imposta regionale sulla benzina per autotrazione (IRBA) è soppressa, così come disposto dall'articolo 2 della Legge Regionale n. 31 del 23 dicembre 2020.

Sono comunque dovuti gli adempimenti relativi ai periodi di imposta precedenti: pertanto i contribuenti dovranno presentare la dichiarazione e versare l'eventuale conguaglio a debito.

2.5 Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)

La tassa automobilistica regionale è regolata dagli artt. 9 e 10 della L.R. 29 dicembre 1971, n. 1, e dalla L.R. 23 dicembre 1982, n. 41.

La Regione Piemonte è competente territorialmente per la tassa automobilistica regionale e la tassa di circolazione regionale dovute dai residenti intestatari dei veicoli nella Regione. La tassa di circolazione regionale è dovuta in misura fissa per anno solare.

A decorrere dal 1° gennaio 2004 la tassa automobilistica regionale è corrisposta per 12 mesi a partire dal mese di immatricolazione del veicolo. L'assolvimento dell'obbligazione tributaria per tutti i veicoli avviene in un'unica soluzione con l'esclusione degli autocarri e dei complessi autotreni ed autoarticolati, per cui rimane in vigore la facoltà della periodicità quadrimestrale.

La tassa automobilistica regionale e quella di circolazione sono fissate in:

- 20,00 euro per i ciclomotori;
- 22,00 euro per i motocicli, a cui deve aggiungersi 1,00 euro per ogni Kw per motocicli di potenza superiore a 11 Kw;
- 25,00 euro per le roulottes e i rimorchi speciali;
- 1,00 euro a Kw o 0,75 euro per Cv per autocaravan.

Sono esentati: i veicoli di ogni specie in dotazione fissa dei Corpi armati civili e militari dello Stato e della Protezione civile, provvisti di speciali targhe di riconoscimento, e i veicoli esclusivamente destinati al servizio di estinzione incendi e di protezione civile; gli autoveicoli degli agenti diplomatici e consolari; gli autobus adibiti a trasporto pubblico di linea; le autoambulanze; i veicoli atti al carico, scarico e compattazione dei rifiuti solidi urbani; gli autoveicoli, i motoveicoli e ciclomotori elettrici e gli autoveicoli alimentati esclusivamente a gas metano e a gas di petrolio liquefatto (GPL) e, per cinque annualità a decorrere dalla data di immatricolazione, quelli a doppia alimentazione benzina/elettrica; i veicoli delle organizzazioni di volontariato.

Gli autoveicoli ed i motoveicoli che abbiano compiuto 30 anni dalla costruzione sono assoggettati alla tassa di circolazione nella misura fissa di euro 30,00 per le autovetture e di euro 20,00 per i motoveicoli.

Dal 1° gennaio 2022 il saggio di interesse legale è passato dallo 0,01% all'1,25% in ragione d'anno per i pagamenti effettuati in ritardo rispetto al termine di scadenza.

La modifica è stata disposta dal Decreto 13 dicembre 2021 del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 2021.

Ulteriore variazione è prevista per l'esercizio 2023. Dal 1° gennaio 2023 il saggio di interesse legale è passato dall'attuale 1,25% al 5%.

La modifica è stata disposta dal decreto 13 dicembre 2022 del Ministero dell'economia e delle finanze, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 15 dicembre 2022.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in cinque capitoli:

Capitolo 13360 – "*Tassa regionale di circolazione sui veicoli ed autoscafi*";

Capitolo 13362 – "*Recupero dell'evasione della tassa automobilistica*";

Capitolo 13363 – "*Proventi derivanti dal controllo fiscale a seguito della partecipazione dei comuni all'accertamento dei tributi regionali*";

Capitolo 13365 – "*Quota parte del recupero dell'evasione tributaria da destinare alla dotazione del fondo per il potenziamento degli strumenti di contrasto all'evasione dei tributi regionali (art.11 della L.R. n. 18/2017)*";

Capitolo 13366 – "*Compensazioni regionali bollo auto 2009-2016*".

Nel 2022 le entrate complessive sono così composte:

Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	2022
Stanziamento definitivo	716.861.591,07
Accertamenti	642.536.855,56
Accertamenti residui	242.471.009,66
Riscossioni conto competenza	475.847.125,20
Riscossioni residui	43.407.354,63
Riscossioni totali	519.254.479,83

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sotto riportata evidenzia il *trend* negli ultimi tre anni.

Tassa di circolazione dei veicoli a motore (tassa automobilistica)	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	556.355.504,09	729.732.911,07	716.861.591,07
Accertamenti conto competenza	562.926.936,66	581.843.014,81	642.536.855,56
Riscossioni conto competenza	512.103.107,69	518.871.406,08	475.847.125,20
Riscossioni conto residui	38.071.435,59	23.728.481,02	43.407.354,63
Riscossioni totali	550.174.543,28	542.599.887,10	519.254.479,83

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il capitolo principale è il 13360 che presenta uno stanziamento di euro 586.656.325,52 e un accertamento pari a euro 447.291.854,85, quasi interamente incassati (euro 444.459.847,28). Sul fronte dei residui vengono riaccertati euro 15.679.276,26 euro e riscossi euro 15.596.140,51.

Il capitolo 13362 viene stanziato per euro 130.000.000,00, accertato per un importo decisamente superiore di euro 195.245.000,71 e incassato per soli euro 31.387.277,92.
Per quanto riguarda i residui della voce in oggetto, vengono riscossi soltanto euro 27.811.214,12 rispetto ai 226.791.733,40 di euro riaccertati.
Il capitolo 13366 è presente solo nella fase di stanziamento per euro 205.265,55 (come per gli esercizi precedenti).

I capitoli 13363 e 13365 non sono contabilizzati.

2.6 Tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi

Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è costituito dal complesso delle attività, degli interventi e delle strutture tra loro interconnessi, che, articolati in ambiti territoriali ottimali e organizzati secondo criteri di massima tutela dell'ambiente, efficacia, efficienza, economicità e trasparenza, permettono di ottimizzare, in termini di minore impatto ambientale, le operazioni di raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.
Dal 1° gennaio 2019 la gestione del tributo spetta alla Regione, che da tale data esercita direttamente le funzioni di riscossione, liquidazione, accertamento e restituzione.

Il tributo si applica ai rifiuti conferiti in discarica o in impianti di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificati esclusivamente come impianti di smaltimento mediante l'operazione di incenerimento a terra e deve essere pagato dal gestore dell'attività di stoccaggio definitivo (con obbligo di rivalsa nei confronti del soggetto che effettua il conferimento) e dal gestore dell'impianto di incenerimento senza recupero di energia o comunque classificato esclusivamente come impianto di smaltimento mediante l'operazione di incenerimento a terra.
Il tributo si applica anche ai rifiuti smaltiti in discarica abusiva, abbandonati o scaricati in depositi incontrollati.
Dal 1° gennaio 2019 si applicano gli importi di cui all'articolo 15, comma 1, lettera b, della Legge Regionale n. 1/2018:

- *b) a decorrere dal 1° gennaio 2019:*

1) 0,009 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti inerti;

2) 0,02582 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti non pericolosi;

3) 0,019 euro per ogni kg per i rifiuti ammissibili al conferimento in discarica per rifiuti pericolosi. Gli scarti ed i sovvalli di impianti di selezione automatica, riciclaggio e compostaggio sono soggetti al pagamento del tributo nella misura del 20 per cento, a condizione che i rifiuti o i prodotti ottenuti dalle predette operazioni siano effettivamente ed oggettivamente destinati al recupero di materia o di energia. Chi vanta crediti derivanti dalla liquidazione del tributo conseguente alla dichiarazione dall'anno 2019 e successivi può portarli in compensazione (cioè in diminuzione dal tributo dovuto per l'anno 2019 e successivi). Se si tratta di crediti maturati nel 2018 o in anni precedenti il 2018, deve essere presentata all'ente locale che era competente per territorio.

Il capitolo di riferimento è il numero 11315 "*Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito di discariche di rifiuti solidi (Legge 28 dicembre 1995 n. 549)*".

La tabella che segue indica il gettito che si è registrato nel periodo esaminato:

Gettito derivante dal tributo speciale per il deposito in discariche di rifiuti solidi	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	14.000.000,00	9.050.000,00	9.000.000,00
Accertamenti	12.985.894,85	10.594.141,64	10.272.715,10
Riscossioni conto competenza	12.985.894,85	10.594.141,64	10.272.715,10
Riscossioni conto residui	0,00	0,00	0,00
Riscossioni totali	12.985.894,85	10.594.141,64	10.272.715,10

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva che il passaggio, a decorrere dall'anno 2019, della gestione del tributo alla Regione ha portato alla totale riscossione delle somme accertate.

2.7 Addizionale regionale all'accisa sul gas naturale

Il tributo è regolato dal Decreto Legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, recante "*Istituzione e disciplina dell'addizionale regionale all'imposta erariale di trascrizione di cui alla Legge 23 dicembre 1977, n. 952, e successive modificazioni, dell'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e per le utenze esenti, di un'imposta sostitutiva dell'addizionale, e la previsione della facoltà delle Regioni a statuto ordinario di istituire un'imposta regionale sulla benzina per autotrazione*".

Ciascuna Regione a statuto ordinario può determinare, con propria legge, la misura dell'aliquota dell'addizionale, relativamente alle formalità eseguite nel proprio territorio,

entro i limiti minimo del 20 per cento e massimo dell'80 per cento dell'ammontare dell'imposta erariale di trascrizione.
Nelle Regioni a statuto ordinario il consumo di gas naturale è assoggettato oltre che all'IVA, anche ad un'accisa e ad un'addizionale regionale.
Il tributo si paga sul "gas naturale" destinato alla combustione per usi civili e per usi industriali, nonché all'autotrazione, al momento della fornitura ai consumatori finali ovvero al momento del consumo per il gas naturale estratto per uso proprio.
L'addizionale è pari alla metà della corrispondente imposta erariale e non può essere inferiore a 0,0052 euro al metro cubo e superiore a 0,0258 euro al metro cubo.
L'imposta sostitutiva prevista per le utenze esenti non è applicata alla Regione Piemonte.

L'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale usato come combustibile e l'imposta regionale sostitutiva per le utenze esenti non si applicano al gas naturale impiegato dalle Forze armate nazionali come combustibile per riscaldamento.

Sono obbligati al pagamento dell'imposta e titolari di diritto di rivalsa sui consumatori finali: i soggetti che procedono alla fatturazione del gas naturale ai consumatori finali che forniscono il prodotto direttamente a consumatori finali nazionali; i soggetti che acquistano per uso proprio gas naturale da Paesi comunitari o da Paesi terzi, avvalendosi delle reti di gasdotti ovvero di infrastrutture per il vettoriamento del prodotto; i soggetti che acquistano il gas naturale confezionato in bombole o in altro recipiente da altri Paesi comunitari o da Paesi terzi; i soggetti che estraggono per uso proprio gas naturale in territorio nazionale.
L'accertamento dell'addizionale viene effettuato sulla base di dichiarazioni annuali, che chi è tenuto a pagare deve presentare all'Ufficio regionale competente entro il mese di marzo dell'anno successivo a quello cui le dichiarazioni si riferiscono.

Il gettito di questa entrata è suddiviso in due capitoli:

Capitolo 10500 – "*Addizionale regionale sul gas naturale*";

Capitolo 10880 – "*Addizionale regionale sull'accisa del gas naturale*".

Sul capitolo 10500 viene stanziata una cifra pari a euro 65.000.000,00, accertata per euro 66.333.966,72 totalmente riscossa. Incassato l'importo di euro 133.449,29 presente a residuo.

Il capitolo 10880 non è contabilizzato.

La tabella che segue indica l'andamento dello stanziamento, dell'accertamento e delle riscossioni nel triennio:

Addizionale regionale all'imposta di consumo sul gas metano	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	71.500.000,00	64.000.000,00	65.000.000,00
Accertamenti	61.845.094,42	57.421.607,15	66.333.966,72
Riscossioni conto competenza	61.459.308,75	57.288.157,86	66.333.966,72
Riscossioni conto residui	405.656,09	385.785,67	133.449,29
Riscossioni totali	405.656,09	57.673.943,53	66.467.416,01

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2.8 Tasse sulle concessioni regionali

La tassa sulle concessioni regionali si applica agli atti e provvedimenti adottati dalla Regione nell'esercizio delle sue funzioni o dagli enti locali nell'esercizio delle funzioni regionali ad essi delegate.

Soggetti tenuti al versamento del contributo sono coloro che richiedono il rilascio di un atto di autorizzazione, concessione o licenza di esercizio, tra i quali: concessione per l'apertura e l'esercizio di farmacie; autorizzazione all'apertura ed all'esercizio di stabilimenti di produzione e di smercio di acque minerali, naturali od artificiali; autorizzazione per aprire o mantenere in esercizio ambulatori, case o istituti di cura medico chirurgica o di assistenza ostetrica; autorizzazione per la produzione e confezione a scopo di vendita di estratti di origine animale o vegetale o di prodotti affini destinati alla preparazione di brodi o condimenti; concessione di costituzione di azienda agri-turistico-venatoria, azienda faunistico-venatoria; licenza per la pesca nelle acque interne; abilitazione alla ricerca ed alla raccolta dei tartufi; permesso per la ricerca di sorgenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di giacimenti di acque minerali e termali; concessione per la coltivazione di cave e torbiere data dalla Regione a favore di terzi.

La gestione di questo tributo è interamente di pertinenza regionale. Essa si divide in due capitoli:

- Capitolo 14665: "*Tasse sulle concessioni regionali (articoli 6, 7 e 8 della Legge regionale 29 dicembre 1971, n.1 e Leggi regionali 6 marzo 1980, n 13 e 14 novembre 1983, n.20 e 27 agosto 1984, n.43)*";
- Capitolo 15835: "*Tassa di concessione regionale in materia di raccolta dei tartufi (Legge regionale 29 agosto 1986, n.37 e Legge regionale 9 agosto 1989, n.46)*".

La tabella sotto riportata evidenzia l'andamento degli accertamenti e delle corrispettive riscossioni nel triennio 2020-2022:

Tasse sulle concessioni regionali	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	2.027.496,25	2.163.496,25	2.047.037,31
Accertamenti	1.589.135,19	1.955.718,74	1.764.740,56
Riscossioni conto competenza	1.560.470,43	1.889.894,18	1.764.740,56
Riscossioni conto residui	0,00	28.664,76	65.824,56
Riscossioni totali	1.560.470,43	1.918.558,94	1.830.565,12

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

2.9 Tasse sulla concessione per la caccia e per la pesca

L'imposta in questione è istituita dalla Legge n. 147 del 1992 (Legge sulla tutela della fauna e la regolamentazione della caccia), ed è regolata dalla Legge Regionale n. 58 del 4 settembre 1979, dalla Legge Regionale n. 20 del 14 novembre 1983, dalla Legge Regionale n. 43 del 27 agosto 1984 e dall'art. 40 della Legge Regionale 4 maggio 2012, n. 5.

Infine, è intervenuta a regolare la materia, la Legge Regionale 19 giugno 2018, n. 5. "*Tutela della fauna e gestione faunistico – venatoria*".

L'imposta in questione è composta da due capitoli:

- Capitolo 14230: "*Tassa di concessione regionale in materia di caccia*";
- Capitolo 14232: "*Soprattasse di concessione regionale per la pesca da riversare alle amministrazioni provinciali*".

La tabella che segue descrive l'andamento del 2022:

Tasse sulle concessioni regionali	2022
Stanziamento definitivo	3.298.000,00
Accertamenti	2.305.261,18
Riscossioni conto competenza	2.305.261,18
Riscossioni conto residui	0,00
Riscossioni totali	2.305.261,18

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le somme sono totalmente riscosse in conto competenza.

2.10 Tasse sulla produzione della coltivazione di idrocarburi

Nel corso delle parifiche 2019 e 2020 è stato segnalato l'andamento anomalo di questa entrata perché veniva stanziata per 211.472,49 euro, ma non veniva accertata.

Nel corso del giudizio di parifica 2021, in merito la Regione ha così argomentato:
"Si specifica che lo stanziamento sul capitolo 12620 deriva dalla stima del riparto del gettito stabilito dal Ministero. Anche per l'anno 2020 la mancata pubblicazione della spettanza del riparto dovuto ha comportato il mancato accertamento dell'entrata nel 2020 e il conseguente mancato inserimento dello stanziamento nel bilancio di previsione 2021-2023.
Nell'attuale quadro di incertezza normativa (art. 29, comma 2, lettera l) del D.lgs. n. 112/1998, "nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia", si è deciso di non prevedere più alcuna entrata negli esercizi 2021-2023, evitando così di prevedere risorse che difficilmente possono essere accertate e incassate nel corretto esercizio. In ogni caso, è possibile effettuare accertamenti "in sfondamento" in entrata, considerando che non si cancella il capitolo, ma lo si mantiene con previsione a zero".
In effetti, si rileva che la Regione nell'esercizio 2021 ha proceduto come anticipato, non prevedendo alcuna previsione nel capitolo di riferimento.
Ad oggi, la tassa sulla produzione della coltivazione di idrocarburi è diventata a tutti gli effetti un trasferimento da parte del Ministero della Transazione Ecologica, che finanzia i Comuni che fanno estrazione di idrocarburi nella misura sopra indicata.
La Sezione ha preso atto e si è riservata ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei successivi giudizi di parificazione.
La Sezione, nell'esercizio 2022, ha verificato che il capitolo in questione è stato azzerato.

2.11 Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e benzina

La compartecipazione all'accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione è stata attribuita alle Regioni a statuto ordinario per il concorso al finanziamento della spesa sanitaria fino al 2012 (L. n. 549/1995, art. 3, comma 12, abrogato dal D.L. n. 95/2012, art. 16-bis).

Con DPCM del 26 luglio 2013 (Determinazione dell'aliquota di compartecipazione alle accise sulla benzina e sul gasolio per autotrazione) si è poi stabilito che: "*A decorrere dall'anno 2013, il Fondo nazionale per il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale, anche ferroviario, nelle Regioni a statuto ordinario è alimentato da una compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina*".

A partire dall'esercizio 2021 non sono stati previsti stanziamenti nel capitolo in questione:

Compartecipazione al gettito derivante dalle accise sul gasolio per autotrazione e sulla benzina (cap. 17320)	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	266.360.441,91	0,00	0,00
Accertamenti	260.073.718,53	0,00	0,00
Riscossioni conto competenza	254.417.886,70	0,00	0,00
Riscossioni conto residui	0,00	5.655.831,83	0,00
Riscossioni totali	254.417.886,70	5.655.831,83	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

3. Trasferimenti correnti

Le entrate derivanti da contributi e trasferimenti di parte corrente accertate al titolo II rappresentano, come si rileva nella tabella che segue, una quota significativa delle entrate complessive regionali e derivano prevalentemente dallo Stato.

Entrate Titolo 2	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	1.560.391.258,87	2.040.768.334,41	2.527.556.840,22
Accertamenti	1.345.160.400,45	1.760.774.685,99	1.866.325.136,32
Riscossioni di competenza	1.132.666.714,88	1.416.256.728,72	1.146.497.215,25
Riscossioni residui	320.985.566,54	190.198.661,50	241.383.060,55
Riscossioni (competenza + residui)	1.453.652.281,42	1.606.455.390,22	1.387.880.275,80

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli stanziamenti totali ammontano ad euro 2.527.556.840,22 e i relativi accertamenti ammontano ad euro 1.866.325.136,32, in netto aumento rispetto agli esercizi precedenti.

Peggiora la capacità di riscossione in conto competenza pari ad euro 1.146.497.215,25 (la percentuale di riscossione passa da 80,43% nel 2021 a 61,42% nel 2022); incassati euro 241.383.060,55 in conto residui.

La parte più consistente dei trasferimenti deriva da Amministrazioni pubbliche, in particolare dallo Stato: nella tabella che segue sono indicati i relativi importi riferiti al periodo 2020-2022 della tipologia 101:

Entrate Titolo 2 - Trasferimenti correnti da Amministrazioni centrali	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	1.251.884.911,33	1.673.901.236,31	1.922.325.568,31
Accertamenti	1.126.220.664,74	1.488.641.878,32	1.406.706.066,81
Riscossioni di competenza	971.349.597,57	1.195.034.473,49	903.726.795,44
Riscossioni residui	272.510.750,70	134.977.616,12	192.023.124,68
Riscossioni (competenza + residui)	1.243.860.348,27	1.330.012.089,61	1.095.749.920,12

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Gli accertamenti più rilevanti riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 26160 "*Assegnazione di fondi dallo stato per il finanziamento dei servizi di Trasporto Ferroviario Regionale e locale e dei servizi di Trasporto Pubblico Locale (art.20 D.Lgs. n. 422/97, art.16, comma 4, L.R. n. 1/2000)*" di euro 487.802.754,45; negli esercizi precedenti è stato sempre interamente riscosso in conto competenza.

  Nel corso del 2022, la riscossione è stata pari ad euro 391.062.020,63.
- Capitolo 20870 "*Assegnazione da parte dello Stato di risorse a titolo di contributo all'aumento dei prezzi delle fonti energetiche e al perdurare degli effetti della pandemia (art. 40, comma 1, D.L. n. 50/2022 e art. 5, comma 3, D.L. n. 144/2022)*"; capitolo di nuova istituzione, nel corso del viene 2022 viene stanziato e accertato per euro 117.541.432,00 ma non è stato riscosso.
- Capitolo 20590 "T*rasferimento di fondi dallo Stato per il finanziamento di fondi vincolati relativi alla sanità*". Tale capitolo, a fronte di una previsione definitiva di 118.476.288,00 di euro, è stato accertato per euro 113.955.658,95, riscosso per euro 63.931.843,93.

  In conto residui sono stati riaccertati euro 82.459.678,61 e incassati euro 40.322.901,93.
- Capitolo 20420 "*Assegnazione da parte dello stato di risorse a titolo di contributo alle spese sanitarie sostenute collegate all'emergenza Covid-19 nell'anno 2021 (art.16, comma 8-septies, D.L. 146/2021)*"; capitolo istituito nel 2022, presenta stanziamenti, accertamenti e riscossioni pari ad euro 103.094.349,00.
- Capitolo 22450 "*Trasferimento dallo stato delle risorse del fondo per il concorso al rimborso alle regioni delle spese sostenute per l'acquisto di farmaci innovativi (art. 1, comma 401, L. 232/2016*)"; incassato interamente l'importo di euro 79.405.177,08.

- Capitolo 24250 "*Trasferimento di fondi PNRR per il programma nazionale garanzia di occupabilità dei lavoratori - gol (tab.1 allegato b, del decreto 5 novembre 2021 ministro del lavoro e delle politiche sociali di concerto con il MEF*)"; istituito nel 2022, viene accertato e interamente riscosso per euro 42.372.000,00.
- Capitolo 20534 "*Trasferimento dallo stato di quote del fondo sanitario nazionale a destinazione vincolata)";* entrata riguardante il perimetro sanitario, è accertata per euro 35.213.497,04 con riscossioni pari ad euro 3.443.671,04.

  Vengono riaccertati residui per euro 48.766.365,00 e riscossi euro 35.354.877,00.

- Capitolo 20890 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento dell'istituto zooprofilattico sperimentale per il Piemonte, la Liguria e la Valle D'Aosta*"; accertato per euro 30.779.968,00, viene riscosso in conto competenza per complessivi 22.281.627,00 euro.
- Capitolo 24600 "*Assegnazione di fondi destinati alla realizzazione di prestazioni e servizi assistenziali a favore di persone non autosufficienti - art. 1, comma 1264, della Legge n.296/2006*"; stanziato per euro 66.680.000,00 non viene accertato in conto competenza.

  Viene incassata somma di euro 44.392.000,00 presente a residuo.
- Capitolo 21600 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo stato per il finanziamento delle iniziative di cui all'articolo 68, comma 1, lettere b) e c) e comma 3 della Legge n. 144/99. Interventi in materia di formazione professionale*"; accertato per euro 26.478.627,80, viene riscosso in conto competenza per complessivi 10.456.027,00 euro.

  Interamente incassato l'importo di euro 9.060.480,00 presente a residuo.

- Capitolo 24955 "A*ssegnazione di fondi provenienti dallo Stato derivanti dal riparto del Fondo Nazionale per il sostegno all'accesso delle abitazioni in locazione (Legge 9 dicembre 1998, n. 431)"*; questo capitolo presenta accertamenti e riscossioni in conto competenza per euro 25.086.192,13;

- Capitolo 23017 "*Trasferimento di fondi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali per la partecipazione agli oneri di funzionamento dei servizi per l'impiego (art.15, comma 3, del D.L. n. 78/2015 e art.33 del D.Lgs. n. 150/2015)*"; il capitolo presenta uno

stanziamento finale di 20.294.660,33 di euro interamente accertato e riscosso in conto competenza (importo identico agli esercizi precedenti);

- Capitolo 26165 "*Assegnazione di fondi per il ristoro della perdita di gettito derivante dalla soppressione dell'imposta regionale sulla benzina - IRBA (art.1, comma 628, della Legge 30 dicembre 2020, n.178)*"; istituito dopo la soppressione della relativa imposta, è stanziata e interamente riscossa la somma di euro 18.290.000,00;
- Capitolo 21410 "*Assegnazione di fondi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art.1, comma 134, Legge 145/2018)*"; stanziato per euro 38.920.065,39, è accertato per 14.923.671,39 e riscosso per euro 7.183.171,82;
- Capitolo 20880 "*Emergenza ucraina. Trasferimenti dal dipartimento protezione civile a garanzia dell'accesso alle prestazioni del servizio sanitario dei richiedenti e titolari della protezione temporanea (ordinanza protezione civile n. 881 del 29/03/2022*)"; riscossi euro 9.449.840,00 sui 13.792.432,00 accertati;
- Capitolo 21630 "*Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (regolamento UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020*". Per quanto riguarda tale capitolo, vi è stato uno stanziamento definitivo di euro 46.289.179,58, accertato in sede di rendiconto per euro 9.884.152,68. Nulla è stato incassato.

  Nel corso del 2022 vengono riscossi i residui per euro 3.072.606,73 (rispetto ai 22.588.031,75 presenti);
- Capitolo 26150 "*Assegnazione di fondi dallo stato per compensare i mancati ricavi delle aziende che operano nel settore del Trasporto Pubblico Locale, causati dal covid-19 (art.200 del D.L. 34/2020)";* è composto da accertamenti e riscossioni per un importo complessivo di euro 9.053.868,67;
- Capitolo 23019 "*Trasferimento di fondi da parte del ministero del lavoro e delle politiche sociali per il piano straordinario di potenziamento dei centri per l'impiego e delle politiche attive del lavoro*"; il capitolo in questione presenta una cospicua differenza tra l'importo stanziato (euro 70.508.528,19) e l'importo accertato (euro 8.648.334,58). Viene comunque interamente riscosso in conto competenza.

- Capitolo 24252 "*Trasferimento risorse attribuite all'intervento missione M5 - componente C1 - tipologia "investimento" - intervento 1.4 "sistema duale" del PNRR*"; accertato e interamente riscosso l'importo di euro 8.266.963,50;
- Capitolo 24475 "*Assegnazione di fondi provenienti dall'entrate degli enti della tabella b, di cui all'articolo 113 del DPR 616/1977 (Legge 21/10/1978, n. 641)*"; stanziato per euro 27.824.624,98, viene accertato per euro 89.550,49, viene riscosso nel corso del 2022. Interamente incassato l'importo di euro 27.735.074,49 presente a residuo.

Infine, i capitoli 28517 "*PSC - ex por FSE 2014/2020 - POC - assegnazione di fondi per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" (d. Cipe 41/2020) - fondi statali*" e 21647 "*assegnazione di fondi statali per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari*" erano già stati segnalati nel corso delle precedenti relazioni poiché entrambi presenti solo in fase di accertamento. Nessun importo risultava riscosso.

Nel corso del 2022, il capitolo 28517 è stato accertato per euro 58.001.450,79 ma nulla è stato incassato. Il capitolo 21647 è presente solo a residuo, ma anche in questo caso non risultano riscossioni.

In sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione è stato richiesto alla Regione di procedere all'aggiornamento con riguardo all'esercizio 2022.

In riscontro l'Ente ha specificato che, con riguardo al capitolo 28517, sono in corso i controlli del MEF per la parte che è stata oggetto di rendicontazione già presentata da Regione alla competente commissione europea tramite l'Autorità capofila nazionale; sono in corso le restanti rendicontazioni al fine di poter chiudere il residuo attivo nei termini stabiliti dalla programmazione.
La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.
Per quanto riguarda il capitolo 21647, pari ad euro 42.685.574,09, il mancato incasso di tale somma è, a oggi, imputabile al fatto che la Regione si sia avvalsa della possibilità

prevista dall'art. 25-*bis* punto 1 Reg. 1303/2013, come modificato in ultimo dal Reg. 2022/562, per tutti gli Assi del POR FESR per gli 2021-2022, del tasso di cofinanziamento dell'UE al 100 per cento, con la conseguenza che al momento non si segnalano aggiornamenti inerenti ai trasferimenti da parte dello Stato.

In argomento si rinvia al Volume II, Capitolo I, "I fondi comunitari", della presente relazione.

Da ultimo, la Sezione ha segnalato il capitolo 20730 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani (art. 71 della Legge n. 448/1998)*"; il capitolo in questione vede uno stanziamento residuo di euro 12.998.875,73 e nessuna riscossione. L'esercizio di provenienza di tali fondi è il 2002.

Anche in questo caso, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti alla Regione i necessari chiarimenti.

In risposta è stato specificato che: "*In merito al residuo attivo ad oggi non ancora riscosso è in corso una riprogrammazione degli interventi di riorganizzazione e riqualificazione dell'assistenza sanitaria nei grandi centri urbani d'intesa con il Ministero della Salute*".

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.

La tipologia 102 "Trasferimenti correnti da famiglie" nel rendiconto 2022 è composta da tre capitoli contabilizzati:

- Capitolo 28163 "*Entrate derivanti da quote di compartecipazione versate dalle coppie aspiranti all'adozione internazionale (L.R. 7/2018, art. 12)*". A fronte di uno stanziamento finale di 300.000,00 euro, viene accertato l'importo di euro 149.622,17 e riscosso per euro 149.292,17;
- Capitolo 28168 "*Emergenza Coronavirus - donazioni e liberalità da famiglie*". Stanziato per euro 5.000,00, viene accertato e riscosso per soli euro 21,68;

- Capitolo 28170 "*Emergenza Ucraina - donazioni e liberalità da famiglie*". Stanziato per euro 70.000,00, viene accertato soltanto per euro 4.960,51 e riscosso in conto competenza.

Di seguito si illustra l'andamento della tipologia 103 "*Altri trasferimenti correnti da imprese*":

Entrate Titolo 2 - Trasferimenti correnti da imprese	2022
Stanziamento definitivo	405.914.123,23
Accertamenti competenza	412.452.263,37
Accertamenti residui	113.918,10
Riscossioni competenza	211.662.763,89
Riscossioni residui	70.906,39
Riscossioni (competenza + residui)	211.733.670,28

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Le entrate in questione sono principalmente contenute nei seguenti capitoli:

- Capitolo 29550 "*Introito delle somme dovute dalle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9 ter del D.L. 78/2015, conv. In L. 125/2015*"; viene stanziato e accertato per un importo pari ad euro 200.755.596,00. Le riscossioni sono di euro 1.003,30;
- Capitolo 29613 "*Introito delle somme dovute dalle aziende farmaceutiche a titolo di pay back, ai sensi della Legge n. 135/2012 e s.m.i. - superamento del tetto della spesa farmaceutica territoriale ed ospedaliera*"; viene accertato per un importo pari ad euro 191.102.547,37 e interamente riscosso in conto competenza;
- Capitolo 29612 "*Somme versate da enti privati da destinarsi al fondo regionale per l'occupazione dei disabili (art. 5 della Legge 12 marzo 1999, n. 68) – Trasf. da imprese*"; questo capitolo vede una previsione finale di euro 18.000.000,00 e un accertamento di euro 19.453.553,29 introitato in conto competenza.

Rispetto ai capitoli in materia sanitaria sopra citati, si rinvia per approfondimenti al Volume III della presente relazione.

Le entrate relative alla tipologia 104 "*Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private*" hanno il seguente andamento:

Entrate Titolo 2 - Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	2022
Stanziamento definitivo	1.092.081,51
Accertamenti competenza	1.066.696,59
Accertamenti residui	6.977.515,48
Riscossioni competenza	528.159,86
Riscossioni residui	4.161.466,58
Riscossioni (accertamenti + residui)	4.689.626,44

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ultima tipologia che compone il titolo II delle entrate è la 105 "*Trasferimenti correnti dall'Unione Europea e dal resto del mondo*". Di seguito si illustra l'andamento del 2022:

Entrate Titolo 2 - Trasferimenti correnti dall'Unione Europea	2022
Stanziamento definitivo	197.850.067,17
Accertamenti competenza	45.945.505,19
Accertamenti residui	60.521.513,47
Riscossioni competenza	30.425.221,70
Riscossioni residui	45.127.412,90
Riscossioni (accertamenti + residui)	75.552.634,60

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già rilevato nelle precedenti relazioni, gli accertamenti di competenza risultano minori rispetto agli stanziamenti definitivi.

Da segnalare i seguenti capitoli di entrata:

- Capitolo 28503 "*Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo "competitività regionale ed occupazione" - risorse destinate al rafforzamento della capacità di risposta dei servizi sanitari*" (Capitolo FESR); il capitolo non presenta stanziamenti di competenza, ma viene incassato l'importo di euro 23.501.587,06 presente a residuo;
- Capitolo 28507 "*Assegnazione di fondi dall'unione europea per il finanziamento dell'obiettivo - competitività regionale ed occupazione*" (Capitolo FSE); a fronte di uno stanziamento iniziale di euro 57.062.776,98, sono stati accertati euro 14.666.854,43 e riscossi euro 11.618.293,00. In conto residui vengono accertati euro 11.251.705,24 totalmente incassati;
- Capitolo 37246 "*Rimborsi da parte dell'organismo pagatore regionale in agricoltura degli oneri per l'assistenza tecnica al programma di sviluppo rurale PSR 2014-2020 (art. 51,*

comma 2 art. 66 del Reg.ue n. 1305/2013 e Reg.ue n. 808/2014)"; il capitolo viene accertato per 3.791.658,73 euro in conto competenza. Riscossi euro 7.222.250,94 presenti a residuo.

- Capitolo 28475 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" - quota europea fondo sociale*" e capitolo 28476 "*Assegnazione di fondi per il finanziamento del programma operativo nazionale per l'attuazione della iniziativa europea per l'occupazione dei giovani "pon-yei" (Reg. UE n.1304/2013) - quota europea fondo sociale*". Entrambi i capitoli sono stanziati per euro 7.467.553,48. Accertati per euro 2.219.192,49, ma non riscossi.

I capitoli sopra indicati sono stati già oggetto di segnalazione nei precedenti giudizi di parificazione, a cui si rinvia.

Con riguardo a tali capitoli, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio in esame, sono stati richiesti alla Regione gli opportuni aggiornamenti.

La Regione ha riscontrato che, in merito ai residui ad oggi non ancora riscossi, si segnala che sono in corso le operazioni per la chiusura delle rendicontazioni e le conseguenti certificazioni finalizzate alla riscossione del credito.

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.

4. Le entrate extra tributarie

Al titolo III del bilancio sono allocate le entrate proprie della Regione diverse da quelle tributarie, e sono suddivise in diverse tipologie: "V*endita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni*", "P*roventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti*", "*Interessi attivi*", "*Altre entrate da redditi da capitale*" e "*Rimborsi ed altre entrate correnti*".

La tabella che segue mostra l'andamento nel triennio 2020-2022.

Entrate extra tributarie	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	513.746.975,69	603.463.116,39	480.218.672,23
Accertamenti competenza	454.962.653,82	565.717.234,57	509.183.772,28
Accertamenti residui	212.097.636,87	203.731.006,81	282.060.647,90
Riscossioni competenza	411.735.684,19	392.862.984,26	406.994.705,75
Riscossioni residui	42.305.719,57	33.810.138,67	24.122.755,76
Riscossioni (competenza + residui)	454.041.403,76	426.673.122,93	431.117.461,51

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito si descrive l'andamento delle entrate del titolo 3 suddivise per le tipologie indicate in precedenza:

Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Entrate titolo 3 - Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni (tipologia 100)	2022
Stanziamento definitivo	308.785.593,54
Accertamenti competenza	316.222.521,14
Accertamenti residui	17.418.314,01
Riscossioni competenza	293.101.935,00
Riscossioni residui	1.264.812,40
Riscossioni (competenza + residui)	294.366.747,40

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento di tale tipologia di entrata è principalmente influenzato dai seguenti capitoli:

- Capitolo 16577 "*Fondi per la mobilità attiva programmati relativi al riparto per il S.S.N.- art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011*"; vengono stanziati e accertati euro 208.548.576,00 e l'intera somma viene riscossa;
- Capitolo 30600 "*Gettito derivante dalle concessioni di grandi derivazioni idroelettriche*"; lo stanziamento iniziale è di euro 38.000.000,00 e l'accertamento è pari ad euro 45.357.952,53. Di questi ultimi sono stati incassati 36.227.136,92 euro;
- Capitolo 30615 "*Canoni per l'uso delle acque pubbliche ed oneri accessori*"; viene accertato per 25.404.670,39 euro. Di questi sono stati riscossi euro 24.439.157,22. Incassati residui per euro 703.646,79;
- Capitolo 20594 "*Monetizzazione dell'obbligo dei concessionari idroelettrici di fornitura gratuita alle Regioni (Legge n. 12/2019)*"; stanziato, accertato e interamente riscosso per euro 5.336.356,00;

- Capitolo 30617 "*Fondi per la mobilità attivi internazionale relativi al riparto per il S.S.N. - art. 20 del D.Lgs. n. 118/2011*"; stanziato, accertato per euro 18.060.241,01. Le riscossioni ammontano ad euro 5.299.215,04.

  Riscossi 75.755,31 euro a residuo sui 9.765.498,24 euro presenti.

Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti:

Entrate titolo 3 - proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti (tipologia 200)	2022
Stanziamento definitivo	65.612.327,35
Accertamenti competenza	92.759.039,58
Accertamenti residui	23.029.903,96
Riscossioni competenza	44.116.619,78
Riscossioni residui	3.573.863,70
Riscossioni conto residui	47.690.483,48

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia in esame comprende una serie di voci derivanti da entrate da amministrazioni pubbliche derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti.

Principali capitoli di questa tipologia di entrata sono:

- Capitolo 30865 "*Proventi connessi alla violazione delle norme sui tributi propri della Regione - art. 16 della L.R. 29 dicembre 1971, n.1*", per il quale sono stati accertati euro 28.668.643,54 totalmente incassati.
- Capitolo 32066 "*Proventi connessi alle sanzioni amministrative per depenalizzazione dei reati punibili con la sola ammenda o multa (Legge 24 novembre 1981, n. 689) - a carico delle famiglie*", con stanziamenti definitivi per euro 38.731.982,55, accertamenti pari ad euro 56.386.535,62 e riscossioni in competenza pari ad euro 11.733.483,49.

Interessi attivi

Entrate titolo 3 – interessi attivi (tipologia 300)	2022
Stanziamento definitivo	13.389.284,87
Accertamenti competenza	17.734.261,09
Accertamenti residui	5.616.862,79
Riscossioni competenza	6.428.958,55
Riscossioni residui	1.371.269,11
Riscossioni (competenza + residui)	7.800.227,66

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Voce residuale di entrata che comprende interessi attivi da titoli obbligazionari a medio-lungo termine e altri interessi attivi.

Altre entrate da reddito capitale

La tipologia 400 "*Altre entrate da reddito capitale*" è composta da tre capitoli: n. 34100 "*Incasso dividendi corrisposti alla Regione Piemonte in qualità di socio da parte di società partecipate*", n. 34200 "*entrate da restituzione fondi chiusura ARAI*", e n. 36241 "*versamento utile netto 2019 Finpiemonte S.p.A. - DDL 95 COVID*". Solo il primo capitolo risulta contabilizzato nel corso del 2022:

Entrate titolo 3 - Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	2022
Stanziamento definitivo	500.000,00
Accertamenti competenza	360.000,00
Riscossioni competenza	360.000,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (accertamenti + residui)	360.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Rimborsi e altre entrate correnti

Entrate titolo 3 - Rimborsi e altre entrate correnti (tipologia 500)	2022
Stanziamento definitivo	91.931.466,47
Accertamenti competenza	82.107.950,47
Accertamenti residui	235.995.567,14
Riscossioni competenza	62.987.192,42
Riscossioni residui	17.912.810,55
Riscossioni (accertamenti + residui)	80.900.002,97

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si tratta dell'ultima tipologia di entrata del titolo III, nella quale vengono inserite le entrate derivanti da "*rimborsi e altre entrate correnti*".

Il capitolo 36230 "*Restituzione fondi da Finpiemonte S.p.A.*", più volte oggetto di indagine nel corso degli esercizi precedenti, è stato quasi interamente azzerato nel 2022.

Capitoli da segnalare:

- Capitolo 36240 "*Restituzioni di fondi da Finpiemonte S.p.A.*"; stanziato per euro 18.694.044,95, presenta un accertamento in conto competenza di euro 19.501.361,05 e riscossioni per euro 18.613.171,35.

- Capitolo 36242 "*Restituzione da Finpiemonte Partecipate*"; già segnalato negli esercizi precedenti per la mancata riscossione, nel 2022 presenta accertamenti in conto competenza 1.310,61.

  Il residuo di euro 55.620.086,17 non viene ancora incassato.
- Capitolo 36256 "*Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.A. - Direzione A19 competitività del sistema regionale*" non prevede stanziamenti di competenza.

  Vengono incassati soltanto 4.366.194,90 euro sul totale di euro 56.106.566,37.
- Capitolo 36258 "*Crediti deteriorati giacenti presso Finpiemonte S.p.A. - Direzione A20 cultura, turismo e commercio*"; presente solo in conto residui, è riscosso per euro 2.649.433,67 su 23.903.005,81 totali.
- Anomalo andamento del capitolo precedente si rileva sul capitolo 36300 "*Restituzione dei fondi anticipati dalla regione all'asl 19, relativi all'alienazione dell'ospedale civile di Asti, per il completamento del nuovo ospedale di asti, ai sensi dell'art.37 della L.R. n. 14/2006*"; viene stanziato, accertato in conto competenza per un importo di euro 19.967.391,00. Viene riscosso per euro 3.967.391,00 rispetto al totale di euro 19.967.391,00 a residuo.
- Capitolo 39580 "*Entrate varie ed eventuali*"; presente uno stanziamento definitivo di 6.649.036,64 euro, accertamenti per euro 23.353.461,65 e l'incasso della somma di euro 18.454.828,32. Sul lato dei residui, a fronte di un accertamento di euro 8.863.961,47, ci sono riscossioni per soli euro 371.629,93.

Particolare situazione presenta il Capitolo 38497 "*Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate da SCR-Piemonte con mandato senza rappresentanza*". Stanziato solo l'importo di euro 66.395.756,73 a residuo. **Nulla viene riscosso**.

In fase di riscontro al deferimento, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021, la Regione aveva fornito ulteriori aggiornamenti riguardo al capitolo 36242 relativo a "*Restituzione da Finpiemonte Partecipate*": "*Si precisa che in relazione al residuo attivo al 31/12/2021 pari ad euro 55.620.086,17 ("Restituzione da Finpiemonte Partecipate") è stata accantonata una quota ad FCDE pari al 100% dell'accertato del capitolo 36242. La quota di FCDE accantonata è pari al 100% dell'ammontare dei residui attivi al 31/12/2021 relativi al capitolo 36242 in quanto tali iscrizioni, di natura sostanzialmente formale,*

dovranno essere accertate, man mano che si renderanno disponibili, sulla base della quantificazione che sarà operata dalla Struttura regionale competente, con imputazione al titolo 5 dell'entrata dell'esercizio in cui scadrà l'obbligazione e con vincolo di destinazione in spesa di investimento/in conto capitale. Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, si sta anche valutando di procedere, in occasione del prossimo riaccertamento ordinario, con la cancellazione di tali residui, unitamente alla contestuale riduzione dell'accantonamento della corrispondente quota di FCDE (…)".

Con riguardo a tali partite finanziarie rispetto ai capitoli 36242 e 38497, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti gli opportuni aggiornamenti.

Con la citata risposta del 17 luglio l'Ente ha precisato che sul capitolo 36242, in fase di riscontro al deferimento nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021, la Regione aveva fornito ulteriori aggiornamenti riguardo al capitolo relativo a "Restituzione da Finpiemonte Partecipate": "*si precisa che in relazione al residuo attivo al 31/12/2021 pari ad euro 55.620.086,17 ("Restituzione da Finpiemonte Partecipate") è stata accantonata una quota ad FCDE pari al 100% dell'accertato del capitolo 36242. La quota di FCDE accantonata è pari al 100% dell'ammontare dei residui attivi al 31/12/2021 relativi al capitolo 36242 in quanto tali iscrizioni, di natura sostanzialmente formale, dovranno essere accertate, man mano che si renderanno disponibili, sulla base della quantificazione che sarà operata dalla Struttura regionale competente, con imputazione al titolo 5 dell'entrata dell'esercizio in cui scadrà l'obbligazione e con vincolo di destinazione in spesa di investimento/in conto capitale. Tenuto conto delle considerazioni di cui sopra, si sta anche valutando di procedere, in occasione del prossimo riaccertamento ordinario, con la cancellazione di tali residui, unitamente alla contestuale riduzione dell'accantonamento della corrispondente quota di FCDE.*

In merito agli accertamenti residui al 31/12/2022 sul cap. 36242, pari ad euro 56.043.683,67, si è proceduto in occasione del riaccertamento ordinario dei residui alla relativa cancellazione con corrispondente utilizzo per pari importo dell'accantonamento ad FCDE.

Tale cancellazione risponde all'esigenza di rappresentare più correttamente a bilancio la effettiva esigibilità del credito riferito a quote di partecipazione la cui scadenza si manifesterà in relazione

ai tempi connessi a cessioni, exit dalla compagine societaria, fusioni e/o trasformazioni, liquidazioni, procedure concorsuali".

Sul punto la Sezione si riserva ogni ulteriore approfondimento, anche in relazione al tema dei rapporti fra l'Ente regionale e i propri Organismi partecipati, ma raccomanda alla Regione fin da ora la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in tema di competenza finanziaria.

In merito al residuo attivo pari ad euro 66.395.756,73, inerente alla Restituzione di debiti da SCR-Piemonte destinati al rimborso di spese effettuate dalla medesima con mandato senza rappresentanza (capitolo 38497), si precisa che tali risorse saranno riscosse nell'ambito del più complessivo rapporto con la Società partecipata.

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori aggiornamenti nell'ambito dei prossimi giudizi di parificazione.

5. Entrate in conto capitale

Le entrate facenti parte del titolo 4 si suddividono in quattro tipologie:

- Contributi agli investimenti
- Altri trasferimenti in conto capitale
- Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali
- Altre entrate in conto capitale

Di seguito si riportano i totali complessivi delle entrate al titolo IV dell'esercizio 2022:

TOTALE entrate titolo 4	2020	2021	2022
Stanziamento definitivo	687.020.165,65	739.034.278,46	1.368.792.401,03
Accertamenti competenza	268.349.321,36	304.469.317,94	770.847.452,54
Accertamenti residui	412.980.311,23	508.397.825,54	580.761.503,64
Riscossioni competenza	57.800.757,79	160.501.535,81	156.789.219,99
Riscossioni residui	112.591.506,25	71.133.578,92	117.450.139,66
Riscossioni (competenza + residui)	170.392.264,04	231.635.114,73	274.239.359,65

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già segnalato negli esercizi precedenti, si rileva una cospicua differenza tra le somme stanziate (1.368.792.401,03 euro) e gli accertamenti (770.847.452,54 euro).
Bassa la capacità di riscossione in conto competenza (circa il 20,34% nel 2022).

Si descrive l'andamento delle entrate del titolo IV suddivise per le diverse tipologie indicate:

Contributi agli investimenti

Entrate titolo 4 – Contributi agli investimenti (Tipologia 200)	2022
Stanziamento definitivo	1.077.806.462,64
Accertamenti competenza	645.682.194,07
Accertamenti residui	422.390.055,75
Riscossioni competenza	62.673.540,51
Riscossioni residui	40.695.726,10
Riscossioni (competenza + residui)	103.369.266,61

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

I capitoli più rilevanti sono:

- Capitolo 42280 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo stato relativi al piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) - Missione 6 – Salute*"; capitolo di nuova istituzione, vede accertamenti per euro 513.933.266,66 non riscossi in conto competenza;
- Capitolo 23841 "*Somme assegnate nell'ambito della programmazione unitaria delle politiche regionali per il 2007-2013 – Fondo Sviluppo Coesione*", che prevede uno stanziamento di 23.384.155,82 di euro e un accertamento di euro 8.737.363,15. Nessuna riscossione in conto competenza.

  I residui presentano riaccertamenti di euro 59.935.315,49 e riscossioni per euro 39.617.158,59.
- Capitolo 20750 "*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase*". A fronte di uno stanziamento finale di euro 50.000.000,00 (identico agli esercizi precedenti), sono stati accertati euro 4.541.766,38. Riscossi in conto competenza euro 3.548.182,21.

  Riaccertati euro 17.101.435,58 in conto residui, di cui euro 349.877,92 incassati.
- Capitolo 23868 "*Fondo complementare al PNRR di riqualificazione alloggi ERP - programma di riqualificazione di edilizia residenziale pubblica (Legge n. 101/2021)*": accertato per euro 17.085.415,46, totalmente riscosso in conto competenza.

Da segnalare l'anomalo andamento delle seguenti voci:

Capitolo	Descrizione	Stanziato competenza	Stanziato residuo	Accertato di competenza	Accertato residuo	Riscossioni di competenza	Riscossioni residuo
20386	Assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'intervento denominato 'Città della Salute e della Scienza di Novara' (Art. 20 l. n. 67/88)	0,00	95.375.350,00	0,00	95.375.350,00	0,00	0,00
23853	Assegnazione di fondi, provenienti dallo stato, derivanti dalla ripartizione del fondo di finanziamento investimenti e sviluppo infrastrutturale - realizzazione del piano operativo per la sicurezza ferroviaria della linea Torino-Ceres	21.934.200,00	1.578.000,00	0,00	1.578.000,00	0,00	0,00
23861	FSC 2014-2020 - Programma di ricerca, sviluppo e innovazione (delibera CIPE 18/2018) - entrate in conto capitale	21.000.000,00	0,00	3.000.000,00	0,00	0,00	0,00
23863	Assegnazione di fondi provenienti dallo stato nell'ambito del piano operativo del fondo sviluppo e coesione infrastrutture 2014-2020 - asse tematico f - piano nazionale per il rinnovo di autobus (d. CIPE 54/2016)	18.438.578,81	5.149.330,00	18.423.908,81	5.149.330,00	0,00	0,00
23867	PSC - Ex POR FESR 2014/2020 - assegnazione di fondi statali (d. CIPE 41/2020) - entrate in conto capitale	74.212.954,27	20.646.393,53	190.759,66	20.646.393,53	0,00	0,00
23869	Assegnazione di fondi provenienti dallo stato per l'attuazione dell'intervento 1.6 "potenziamento delle linee regionali" di cui alla missione 3 - componente 1 del PNRR"	30.410.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
23941	FONDI FSC 2021-2027 - anticipazione (delibera CIPESS 79/2021)	43.819.551,52	0,00	19.821.151,06	0,00	0,00	0,00
20752	Assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'intervento denominato "parco della salute, della ricerca e dell'innovazione di Torino" (art. 20, Legge n. 67/1988)	0,00	142.478.259,87	0,00	142.478.259,87	0,00	0,00
23862	FSC 2014/2020 - assegnazione di fondi statali per la realizzazione dell'ospedale unico asl Verbano Cusio Ossola	0,00	60.000.000,00	0,00	60.000.000,00	0,00	0,00
23867	PSC - EX POR FESR 2014/2020 - Assegnazione di fondi statali (d. CIPE 41/2020) - entrate in conto capitale	74.212.954,27	20.646.393,53	190.759,66	20.646.393,53	0,00	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Nell'ambito dell'istruttoria relativa all'esercizio 2019, la Regione Piemonte aveva così descritto tale andamento: "*Gli stanziamenti vengono definiti dalle Direzioni regionali sulla base delle rispettive previsioni di spesa, mentre l'accertamento avviene a fronte degli effettivi impegni di spesa nel rispetto del piano finanziario complessivo previsto nel Programma 2007-2013 che prevede un cofinanziamento Statale complessivo di circa euro 495.233.309,00 di euro. I minori accertamenti rispetto agli stanziamenti sono dovuti all'andamento della corrispondente spesa impegnata nel rispetto del D.Lgs. n. 118/2011. La cifra relativa alle riscossioni viene iscritta a fronte delle dichiarazioni di spesa inviate dall'Organismo di certificazione alla Presidenza del Consiglio (DIPICOE). A seguito di ciascuna rendicontazione trasmessa dagli uffici regionali, lo Stato eroga delle tranche pari all'8% della quota di finanziamento nazionale. Ad ogni*

trasferimento da parte dello stato si procede a chiudere gli accertamenti; i rallentamenti della spesa certificata comportano incassi inferiori agli accertamenti".

È stato chiesto di procedere all'aggiornamento in relazione all'esercizio 2020.

La Regione ha così risposto: "*A tal proposito si precisa che i rallentamenti sono imputabili principalmente ai fattori di seguito descritti: a) emergenza Covid. Considerata l'esigenza di non penalizzare le imprese e gli altri soggetti beneficiari di contributi, incentivi, agevolazioni e benefici economici nella difficile fase di emergenza ed in coerenza con analoghe disposizioni nazionali, l'Amministrazione regionale ha inteso agevolare i soggetti beneficiari, applicando a loro favore il differimento dei termini originariamente previsti per gli adempimenti a loro carico, tenendo conto del fatto che tali soggetti hanno operato in situazione di estrema criticità. Tale differimento di termini ha riguardato anche i tempi della rendicontazione delle spese, con un conseguente effetto negativo sull'entità e sulle tempistiche di certificazione della spesa alla CE;*

b) in alcuni casi l'assunzione degli impegni di spesa e degli accertamenti vincolati per le quote comunitarie e statali è destinata al pagamento di anticipi ai comuni che possono essere certificati solo quando lo stesso comune inizierà a rendicontare la propria spesa, previo espletamento dei controlli delle procedure di gara e della spesa;

c) poiché il FESR prevede, nella maggior parte dei casi, spese per investimenti, i tempi di realizzazione e rendicontazione sono fisiologicamente più lunghi, anche in conseguenza del fatto che le risorse dell'UE devono essere destinate ad interventi qualitativamente superiori all'ordinario. Per tali ragioni i flussi rendicontativi di tali risorse hanno un andamento lento nella prima fase realizzativa ed un'accelerazione più che proporzionale in chiusura.

Ad ogni modo, nonostante le complessità sopra delineate, il target di spesa N+3 è stato raggiunto".

In tema, in fase di riscontro al deferimento, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021, la Regione aveva fornito i seguenti aggiornamenti:

"Con riferimento all'avanzamento del Programma si evidenzia un importante avanzamento della spesa certificata si è registrato nel corso del 2021 per effetto dell'adesione alla opzione prevista dall'art. 25bis del Reg.1303/2013 che ha previsto per l'anno contabile 2020/2021 l'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100%. Come anche indicato nella RAA, la spesa certificata al

31/12/2021 ha consentito l'ampio superamento (oltre 90M euro con riferimento alla sola quota UE) della soglia N+3. A seguito delle ulteriori modifiche introdotte dal Reg. (UE) 2022/562 del 6 aprile 2022 al Reg. (UE) 1303/2013 (punto 1bis dell'art. 25bis del Reg. 1303/2013) l'Autorità di Gestione del POR FESR Piemonte 2014 2020, a seguito dell'approvazione da parte del Comitato di Sorveglianza (procedura scritta conclusa in data 14/06/2022 come da comunicazione al CdS con Nota Prot. 00006554 del 15/06/2022) ha aderito, anche per l'anno contabile 2021/2022, alla possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100% per tutti gli Assi prioritari tranne l'Asse III.

Occorre segnalare che a chiusura dell'anno contabile 2021/2022 si prevede di certificare un ammontare di spesa di circa 140 milioni:

- *a fine giugno 2022 è avvenuta una certificazione di spesa per complessivi 95.182.776 euro;*
- *attualmente è in corso la definizione di un'ulteriore certificazione di spesa, che sarà finalizzata entro il mese di luglio, che si stima essere di circa 45 milioni.*

Tale dinamica consente di saturare sostanzialmente la dotazione del Programma (quota UE), mettendo quindi in sicurezza il pieno utilizzo delle risorse e scongiurando ogni rischio di disimpegno futuro, poiché la regola dell'N+3 si applica alla quota UE. Quanto sopra illustrato rappresenta la più ampia garanzia dell'efficace utilizzo delle risorse del POR FESR Piemonte.

L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili sopra indicati si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%. La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite. Tale dinamica consente di saturare sostanzialmente la dotazione del Programma (quota UE), mettendo quindi in sicurezza il pieno utilizzo delle risorse e scongiurando ogni rischio di disimpegno futuro, poiché la regola dell'N+3 si applica alla quota UE. L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili sopra indicati si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si

sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%. La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite".

Con riguardo a tali partite finanziarie, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti gli opportuni aggiornamenti.

In risposta la Regione ha così argomentato*: "L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%.*

La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite. Tale dinamica consente di saturare sostanzialmente la dotazione del Programma (quota UE), mettendo quindi in sicurezza il pieno utilizzo delle risorse e scongiurando ogni rischio di disimpegno futuro, poiché la regola dell'N+3 si applica alla quota UE. L'effettiva portata delle dinamiche di certificazione al 100% nell'ambito dei periodi contabili sopra indicati si potranno pienamente registrare solo nel momento in cui confluiranno nel Programma Operativo Complementare le risorse statali e regionali non più necessarie e che si sarebbero dovute garantire se non ci fosse stata la possibilità di applicare il tasso di cofinanziamento UE al 100%. La dotazione complessiva del Programma verrà nei fatti ridotta in modo significativo per un importo pari alla spesa certificata al 100%. A tale nuova dotazione dovranno essere rapportate le grandezze finanziarie conseguite".

Sul tema, per gli ulteriori approfondimenti, si rinvia al Volume II, Capitolo I, della presente Relazione, inerente all'esame della gestione dei fondi comunitari.

Altri trasferimenti in conto capitale

Entrate titolo 4 – Altri trasferimenti in conto capitale (Tipologia 300)	2022
Stanziamento definitivo	272.267.907,18
Accertamenti competenza	107.778.369,28
Accertamenti residui	127.478.921,62
Riscossioni competenza	77.568.270,71
Riscossioni residui	46.685.766,87
Riscossioni (competenza + residui)	124.254.037,58

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tipologia di entrate in questione comprende "*Altri trasferimenti in conto capitale*".

I capitoli più rilevanti sono i seguenti:

- Capitolo 28851 "*Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota Comunitaria titolo 4*"; viene stanziato un importo di euro 96.043.358,92 e accertato per euro 51.830.893,85. Vengono riscossi euro 51.677.970,61 in conto competenza.
  In conto residui riscossi euro 18.706.109,07 a fronte di euro 28.721.124,39 accertati;
- Capitolo 21646 "*Assegnazione di fondi per l'attuazione del POR FESR 2014/2020 - obiettivo investimenti in favore della crescita e dell'occupazione – Quota statale titolo 4*"; strettamente correlata al capitolo precedente, prevede uno stanziamento finale complessivo di euro 74.861.813,93 e un accertamento complessivo di euro 23.085.466,23. **Nulla viene riscosso in conto competenza**.
  Per quanto riguarda la gestione dei residui, vengono riaccertati euro 64.491.328,97 e riscossi euro 12.262.401,41.
  Le mancate riscossioni di competenza sono state oggetto di istruttoria anche nelle precedenti relazioni; veniva giustificato il mancato incasso a causa dei ritardi dei versamenti da parte dell'Unione Europea dovuti ai ritardi nelle rendicontazioni.
- Infine, da segnalare il capitolo 26260 "*Assegnazione di fondi dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale da parte di imprese di trasporto e di enti delle amministrazioni locali (Legge n. 296/2006)*"; stanziato per euro 45.899.052,30, viene accertato per euro 15.797.472,23 e riscosso per euro 9.478.866,20.
  Incassati residui di euro 12.945.354,89.

In relazione ai predetti capitoli sono stati chiesti gli opportuni aggiornamenti.

La Regione ha così argomentato: "*In merito ai trasferimenti in conto capitale relativi al cap. 28851 si evidenzia che sarà incassata a valere sugli accertamenti che insistono su tale capitolo parte delle risorse comunitarie trasferite alla Regione con le quietanze n. 9/2021 di € 43.588.256,90 e n. 29/2021 di € 23.225.519,03 in fase di regolarizzazione.*

Riguardo al capitolo 21646 *non si segnalano aggiornamenti inerenti ai trasferimenti da parte dello stato in quanto al fine di accelerare la spesa delle risorse UE funzionale alla chiusura del Programma e, al contempo, alleggerire nel breve termine gli oneri sul bilancio pubblico nazionale già chiamato a rispondere con ingenti risorse alla fase emergenziale, l'Autorità di Gestione si è valsa , per tutti gli Assi e tutte le priorità della possibilità di incrementare al 100% il tasso di cofinanziamento UE per l'anno contabile 2020-2021 prevista dall'art. 25 bis punto 1 Reg. 1303/2013 come modificato dal Reg. 2020/558.*

In riferimento al capitolo 26260: stanziato per euro 16.086.017,40, viene accertato euro 5.633.817,00 ma non viene ancora riscosso. Incassati euro 3.450.453,80 a residuo.

Con riferimento all'anno di indagine 2020:

- ✓ *risorse stanziate euro 16.086.017,40;*
- ✓ *risorse accertate euro 5.633.817,00.*

La rimanente parte, corrispondente alla differenza tra lo stanziamento e l'accertamento, pari a euro 10.452.200,40 è stata spostata al 2021 in sede di riaccertamento ordinario dei residui.

Sono in corso le procedure di rendicontazione delle quote a saldo relative alle risorse spettanti ai sensi del D.M. 345/2016 e delle risorse ex D.M. 25/2017.

In fase di riscontro al deferimento, nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, erano stati chiesti aggiornamenti.

La Regione aveva specificato che: "*Buona parte della somma accertata nel 2021 è stata in realtà reimputata in sede di ricognizione ordinaria e più precisamente, per un importo di € 45.051.300,43 in relazione al cap. 28851 e di € 34.363.616,84 con riferimento al cap. 21646 mentre gli stanziamenti non sono variati. Gli accertamenti sono stati assunti in base alle necessità collegate alla spesa. In relazione al "disallineamento" tra le somme accertate e gli incassi registrati si ribadisce invece che l'Unione Europea versa i fondi in base alle certificazioni di spesa che non si fondano su trasferimenti di risorse da parte di Regione ai beneficiari ma sulle rendicontazioni dei*

beneficiari ultimi. Nel caso in cui Regione trasferisca un anticipo a un soggetto pubblico (es. comune) questo pagamento, importante per consentire al beneficiario di avviare l'intervento, non ha rilevanza al fine della certificazione ma solo quando lo stesso beneficiario rendiconterà la propria spesa si potrà certificare e quindi "incassare" la quota relativa.

Occorre in ogni caso segnalare che a chiusura dell'anno contabile 2021/2022 si prevede di certificare un ammontare di spesa di circa 140 milioni. Per quanto riguarda le risorse statali, al momento non si segnalano aggiornamenti inerenti ai trasferimenti da parte dello stato, in ragione dell'adesione al tasso di cofinanziamento UE al 100%, anche per l'anno contabile 2021-2022".

In riferimento al capitolo 26260 "Assegnazione di fondi dallo stato per l'acquisto di materiale rotabile per il Trasporto Pubblico Locale da parte di imprese di trasporto e di enti delle amministrazioni locali (Legge n. 296/2006)" lo stanziamento di euro 20.738.519,38 rileva per:

- euro 10.452.200,40 risorse di cui al Decreto n.25 del 23/01/2017 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2017–2019, accertate con DD 4237/A1811A/2019 in data 18 dicembre 2019, per euro 5.000.000,00 sul cap. 26260/2019 ed euro 5.452.200,40 sul cap. 26260/2020;

- euro 10.286.318,98 risorse di cui al Decreto n. 223 del 29.05.2020, del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2018–2021, accertate con DD 3410/A1811B/2020 in data 11 dicembre 2020, sul cap. 26260/202.

Le somme di cui sopra non sono ancora riscosse. Lo saranno in esito alla rendicontazione della spesa al competente Ministero, rendicontazione in corso di predisposizione. L'incasso di euro 4.238.008,31 rileva invece l'anticipazione delle risorse di cui al Decreto n. 345 del 28/10/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, annualità 2015.

Il Decreto n. 345 del 28/10/2016 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti assegnava alla Regione la somma complessiva di euro 20.633.817,00, annualità 2015–2016, accertate con DD 2942/A1811A/2017 in data 19 settembre 2017, per euro 6.000.000,00 sul cap. 26260/2018 ed euro 14.633.817,00 sul cap. 26260/2019.

L'importo è stato riscosso per complessivi euro 7.688.462,11, in particolare per:

- *euro 4.238.008,31, anticipazione annualità 2015, con reversale n. 18962, quietanzata in data 21/09/2021;*
- *euro 3.450.453,80, anticipazione annualità 2016, con reversale n. 23293, quietanzata in data 11/01/2021.*

Restano da incassare complessivi euro 12.945.354,89, in particolare:

- *euro 7.685.641,68, saldo annualità 2015;*
- *euro 5.259.713,21, saldo annualità 2016; somma per il pagamento della quale sussiste benestare reso con nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili prot. 8886 in data 10/11/2021".*

Con riguardo a tali partite finanziarie, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti alla Regione gli opportuni aggiornamenti.

L'Ente ha precisato che: "*Il saldo annualità 2016 pari ad euro 5.259.713,21 è stato incassato in data 14 dicembre 2022 come da quietanza n. 0044545.*

Il saldo annualità 2016 per l'importo di euro 7.685.641,68 la cui erogazione è stata autorizzata con nota del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile prot. 8886 in data 10/11/2021", è stato incassato con provvisorio n. 38512 del 04/11/2022 ed è stato regolarizzato sui seguenti accertamenti assunti con DD 2942 del 19/09/2017:

- *Accertamento 2019/56: residuo 5.549.546,20*
- *Accertamento 2019/790: residuo 1.761.991,69*
- *Accertamento 2020/978: residuo 374.103,79*"

La Sezione prende positivamente atto della realizzazione di questa partita di entrate.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

Entrate titolo 4 – entrate da alienazione di beni materiali e immateriali (Tipologia 400)	2022
Stanziamento definitivo	0,00
Accertamenti competenza	0,00
Accertamenti residui	6.726,03
Riscossioni competenza	0,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Altre entrate

Entrate titolo IV – Altre entrate in conto capitale (Tipologia 500)	2022
Stanziamento definitivo	18.718.031,21
Accertamenti competenza	17.386.889,19
Accertamenti residui	30.885.800,24
Riscossioni competenza	16.547.408,77
Riscossioni residui	30.068.646,69
Riscossioni (competenza + residui)	46.616.055,46

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si tratta dell'ultima tipologia di entrate che compone il titolo IV, ed è composta da entrate in conto capitale dovute a rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso.

Capitolo principale è il capitolo 49981 "*Restituzione da parte di SCR-Piemonte S.p.A. dell'anticipazione per la realizzazione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo*", che prevede uno stanziamento finale e un accertamento di 15.000.000,00 di euro in conto competenza e di 30.000.000,00 di euro in conto residui.

Tutto l'importo viene riscosso.

Il Capitolo era già stato oggetto di indagine nelle precedenti parifiche.

In tema, in fase di riscontro al deferimento, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021, la Regione aveva fornito i seguenti aggiornamenti:

"*La Direzione Opere Pubbliche ha provveduto ad assumere la DD n. 2855/2021 con cui sono stati impegnati ed accertati i 15 milioni di euro quale anticipazione ad SCR per le spese effettuate con mandato senza rappresentanza per la realizzazione dell'Interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo. Tale somma è stata liquidata con ALG n. 10174/2021.*

Gli uffici della Ragioneria Centrale provvedono a compensare la restituzione da parte di SCR dell'anticipazione dell'anno precedente con la nuova anticipazione dell'anno corrente. Con mandato n. 20817 del 14/7/2022 e correlata reversale sono stati compensati l'anticipazione del 2021 con l'anticipazione del 2020".

A seguito del contraddittorio orale, la Regione aveva trasmesso lo schema di atto aggiuntivo alla convenzione con SCR per la realizzazione dell'opera in parola,

segnalando la previsione dell'articolo 7 *bis*, nel quale si prevede che la Regione provvederà ad erogare ad SCR, che opera per l'intervento in questione come mandataria senza rappresentanza, una quota parte di finanziamento a proprio carico fino ad un massimo di euro 155.000.000,00 (Iva inclusa), a seguito dell'emissione da parte della medesima SCR di fatture riepilogative mensili relative al ribaltamento di quelle ricevute e contabilizzate nei registri Iva in qualità di mandataria.

Con riguardo a tali partite finanziarie, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti gli opportuni aggiornamenti.

La Regione ha così riscontrato: "*In merito all'atto aggiuntivo che regola i rapporti con SCR per la realizzazione dell'Interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres con il passante ferroviario a stazione Rebaudengo, Regione provvederà ad erogare ad SCR, che opera per l'intervento in questione come mandataria senza rappresentanza, una quota parte di finanziamento a proprio carico fino ad un massimo di euro 155.000.000,00 (Iva inclusa) a valere sugli impegni assunti sui seguenti capitoli:*

- *per l'importo di 137 mln sul cap.200100PAR FSC 2007-2013: ASSE III "RIQUALIFICAZIONE TERRITORIALE" - LINEA "RETI INFRASTRUTTURALI E LOGISTICA" - APQ "SISTEMA FERROVIARIO E METROPOLITANO" (D.CIPE N.166/2007) - SPESE. Tale importo è stato liquidato a seguito dell'emissione da parte della medesima SCR di fatture riepilogative mensili relative al ribaltamento di quelle ricevute e contabilizzate nei registri Iva in qualità di mandataria;*
- *per l'importo di uro 18 mln sul Capitolo 200104 LR 18/2012: "Fondo regionale trasporti. Spese per investimenti sulla rete regionale comprensiva degli impianti fissi e delle infrastrutture sia della rete-ferroviaria sia della rete di trasporto pubblico locale (art.16, com-ma4, lettera b) della L.R. 1/2000)", dei 18 mln impegnati alla data del 31/1/2023 sono stati liquidati euro 3.118.681,10.*

I lavori sono in corso di completamento ed entro fine anno la tratta sarà messa in esercizio".

La Sezione prende atto e si riserva ulteriori verifiche nel prossimo giudizio di parificazione.

6. Entrate da riduzione di attività finanziarie

Le entrate si dividono in "*Alienazione di attività finanziarie*", "*Riscossioni crediti di medio-lungo termine*" e "*Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica*".

Totale entrate titolo 5	2022
Stanziamento definitivo	405.077.288,03
Accertamenti	170.502.807,96
Accertamenti residui	11.703.687,73
Riscossioni competenza	167.169.630,55
Riscossioni residui	5.482.784,17
Riscossioni (competenza + residui)	172.652.414,72

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'andamento del titolo 5 è fortemente influenzato dal capitolo 59900 "*Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla tesoreria unica*" già oggetto di rilievo istruttorio nelle precedenti relazioni. Tale voce prevede uno stanziamento finale di euro 400.000.000,00 e accertamenti di euro 165.403.471,50 totalmente riscossi in conto competenza.

La Regione Piemonte, in riscontro a specifica richiesta istruttoria, aveva specificato che: "*Ad integrazione delle precisazioni già fornite lo scorso anno alle medesime perplessità, nuovamente manifestate dalla Sezione in relazione alla gestione del capitolo di entrata 59900 e del correlato capitolo di spesa 399680, si rappresenta che la contabilizzazione dei giro-fondi UE in entrata all'interno del titolo 5 deriva da apposita previsione all'interno del piano finanziario delle Regioni che riporta: E (IV LIVELLO) Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica E.5.04.06.01.000; E (V LIVELLO) Prelievi dai conti di tesoreria statale diversi dalla Tesoreria Unica.*

Allo stesso modo in spesa, all'interno del titolo 3 si trova quanto segue: U (IV LIVELLO) Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica) U.3.04.06.01.000; U (V LIVELLO) Versamenti ai conti di tesoreria statale (da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica) U.3.04.06.01.001.

La Sezione ha preso atto di quanto comunicato ritenendo l'operazione in linea con le regole contabili che disciplinano la materia.

7. Accensione di prestiti

Totale entrate titolo 6	2022
Stanziamento definitivo	0,00
Accertamenti competenza	0,00
Accertamenti residui	17.347.898,23
Riscossioni competenza	0,00
Riscossioni residui	0,00
Riscossioni (competenza + residui)	0,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Ancora presenti residui per un totale di euro 17.347.898,23. Nessuna riscossione effettuata.

Da segnalare l'anzianità dei residui presenti e non riscossi in questa sezione.

Il capitolo 56685 "*Proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento di interventi urgenti per la lotta all'A.I.D.S. (Legge 5 giugno 1990, n. 135*)" di euro 3.592.880,05, risale all'esercizio 1997.

Il capitolo 57035 "*Proventi da mutui con oneri a carico dello stato per il finanziamento della quota del 95 per cento dei progetti relativi al programma nazionale straordinario di investimenti in sanità (articolo 20, comma 1 della legge 11 marzo 1988, n. 67*)" di euro 12.657.492,18 risale all'esercizio 2015.

Con riguardo a tali partite finanziarie, in sede di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, sono stati richiesti alla Regione i necessari chiarimenti.

Con la nota di riscontro del 17 luglio 2023 sopra citata, la Regione ha precisato che i mutui indicati con C.D.P. sono a carico dello Stato e la richiesta di erogazione è ancora disponibile fino alla scadenza del piano di ammortamento (anno 2035).

In sede di udienza di contraddittorio orale in data 19/07/2023, sul tema, la Regione ha confermato quanto già comunicato nell'ambito del riscontro scritto, precisando che, in ogni caso, sono stati verificati i requisiti contabili per il mantenimento in bilancio dei residui attivi in parola.

La Sezione prende atto e raccomanda, in ogni caso, di procedere ad una valutazione complessiva di tali partite finanziarie, anche in considerazione della circostanza che le stesse risultano piuttosto risalenti nel tempo.

8. Anticipazioni da istituto Tesoriere/Cassiere

Nessun importo è stato previsto nel 2022 per questa tipologia di entrata.

9. Entrate per conto terzi e partite di giro

Di seguito si illustra l'andamento delle entrate per conto terzi e partite di giro relative all'esercizio 2022:

Totale entrate titolo 9	2022
Stanziamento definitivo	3.429.422.570,65
Accertamenti competenza	1.750.166.006,65
Accertamenti residui	4.100.857,26
Riscossioni competenza	1.709.827.823,78
Riscossioni residui	2.405.510,70
Riscossioni (competenza + residui)	1.712.233.334,48

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva che l'andamento delle suddette poste in entrata è coerente con quanto indicato nella parte spesa (solo per quanto riguarda stanziamenti e impegni, non per quanto riguarda l'effettiva movimentazione di cassa).

Totale Spese titolo 7	2022
Stanziamento definitivo	3.429.422.570,65
Impegni di competenza	1.750.166.006,65
Impegni residui	3.755.648.783,78
Ordinativi Emessi competenza	1.532.020.608,96
Ordinativi Emessi residuo	3.132.199.888,22
Ordinativi Emessi totali	4.664.220.497,18

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si segnala nuovamente gestione del capitolo 68250 "*Anticipazione mensile di tesoreria (art. 1, comma 796, lettera d) della Legge 27 dicembre 2006, n. 296)*" in entrata e del capitolo 485232 "*Erogazione di fondi alle A.s.l. e A.s.o. (Decreto Legislativo 502/92)*" in spesa.

Entrambi vedono uno stanziamento di competenza di euro 2.000.000.000,00. L'accertamento e il rispettivo impegno di competenza sono pari a 1.125.912.782,82. L'importo è stato interamente riscosso in conto competenza, mentre il pagamento del suddetto capitolo è pari ad euro 960.143.243,96.

Si rileva l'importo di euro 3.116.159.142,02 pagato tra i residui passivi del capitolo indicato (su un totale presente di euro 3.719.046.979,79).

Nell'ambito dell'istruttoria ai fini del giudizio di parificazione dell'esercizio 2021, la Regione aveva così argomentato: "*Il capitolo 68250 è relativo all'anticipazione mensile di Tesoreria prevista dall'art. 1, comma 796, lett. d), della Legge n. 296/2006 che prevede quanto segue: "d) al fine di consentire in via anticipata l'erogazione del finanziamento a carico dello Stato: 1) in deroga a quanto stabilito dall'articolo 13, comma 6, del Decreto Legislativo 18 febbraio 2000, n. 56, il Ministero dell'economia e delle finanze, per gli anni 2007, 2008 e 2009, è autorizzato a concedere alle regioni a statuto ordinario anticipazioni con riferimento alle somme indicate alla lettera a) del presente comma da accreditare sulle contabilità speciali di cui al comma 6 dell'articolo 66 della Legge 23 dicembre 2000, n. 388, in essere presso le tesorerie provinciali dello Stato, nella misura pari al 97 per cento delle somme dovute alle regioni a statuto ordinario a titolo di finanziamento della quota indistinta del fabbisogno sanitario, quale risulta dall'intesa espressa, ai sensi delle norme vigenti, dalla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulla ripartizione delle disponibilità finanziarie complessive destinate al finanziamento del Servizio sanitario nazionale per i medesimi anni*".

Si rinvia agli approfondimenti contenuti nella parte della presente Relazione dedicata alla Sanità (v. Vol. III).

V. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022: LA SPESA REGIONALE

Premessa

Il presente capitolo ha ad oggetto la spesa del bilancio regionale.

All'art. 12 del D.Lgs. n. 118/2011 è previsto che "[a]*llo scopo di assicurare maggiore trasparenza delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali, e al fine di consentire la confrontabilità dei dati di bilancio in coerenza con le classificazioni economiche e funzionali individuate dai regolamenti comunitari in materia di contabilità nazionale e relativi conti satellite, le amministrazioni pubbliche […] adottano uno schema di bilancio articolato per missioni e programmi che evidenzi le finalità della spesa*".

Le rielaborazioni illustrate nel prosieguo della trattazione consentono la lettura dei dati di bilancio dell'ultimo triennio secondo l'articolazione in missioni e titoli.

Tali elementi risultano di particolare rilievo dal momento che, così come definito all'art. 13 del D.Lgs. n. 118/2011, le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, mentre la rappresentazione in titoli è funzionale a distinguere la natura economica della spesa delle politiche regionali a seconda che si tratti di spese di natura corrente, in conto capitale o necessarie per il rimborso di prestiti.

All'art. 16 del Decreto Legislativo sopra richiamato viene stabilito che "[a]*l fine di migliorare l'utilizzo delle risorse pubbliche, anche in termini di riqualificazione della spesa, le amministrazioni pubbliche […] possono effettuare, in sede di gestione, variazioni compensative tra le dotazioni delle missioni e dei programmi […].*

Le variazioni di bilancio rappresentano il principale strumento di attuazione del principio della flessibilità, introdotto dall'art. 16 e specificato nei principi contabili generali richiamati dall'art. 3, comma 1, del citato Decreto.

Le variazioni di bilancio, infatti, costituiscono uno strumento essenziale per adeguare i valori iniziali iscritti in bilancio alle risultanze accertate nell'esercizio precedente (legge

di assestamento) nonché alle esigenze gestionali emergenti in corso d'anno, determinate da circostanze imprevedibili e straordinarie o dall'attuazione di disposizioni legislative, sia nazionali che regionali, intervenute successivamente alla sua data di approvazione.

La tabella che segue mostra la sintesi dell'andamento registrato nel corso dell'ultimo triennio sul versante della spesa del bilancio regionale in seguito alle variazioni introdotte e alle operazioni di gestione condotte.

I dati ivi riportati evidenziano che nel 2022 i provvedimenti di variazione di bilancio hanno determinato un incremento complessivo rispetto alle previsioni iniziali di circa 2,908 miliardi di euro, oltre 1 miliardo in più rispetto al 2021 in cui lo scostamento registrato fra le previsioni iniziali e quelle finali era stato pari a 1,891 miliardi di euro.

Come avvenuto già nel biennio precedente, anche nel corso dell'esercizio 2022, le maggiori variazioni in termini assoluti si sono registrate sulle spese correnti, che sono state incrementate di 1,7 miliardi di euro (+935 milioni nel 2020 e +1,175 miliardi nel 2021).

In termini percentuali, invece, le spese in conto capitale presentano lo scostamento maggiore, registrando un notevole aumento in sede di variazione di bilancio: nel 2020 lo stanziamento finale era cresciuto del 79 per cento circa rispetto a quello iniziale, nel 2021 cresce del 96 per cento mentre nel 2022 lo stanziamento aumenta più del doppio rispetto al suo valore iniziale passando da 843 milioni a 2,053 miliardi.

Tab. 1

	Previsioni di competenza dell'anno 2020	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2020	delta	variazioni %	Previsioni di competenza dell'anno 2021	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2021	delta	variazioni %	Previsioni di competenza dell'anno 2022	Previsioni definitive di competenza dell'anno 2022	delta	variazioni %
Titolo 1: Spese correnti	10.946.408.232,48	11.881.536.031,42	935.127.798,94	8,54	11.323.175.251,32	12.498.688.068,18	1.175.512.816,86	10,38	11.258.315.366,63	12.958.468.222,02	1.700.152.855,39	15,10
Titolo 2: Spese in conto capitale	829.618.815,55	1.486.818.517,02	657.199.701,47	79,22	726.933.847,87	1.430.827.003,89	703.893.156,02	96,83	843.507.586,69	2.053.198.468,38	1.209.690.881,69	143,41
Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	300.249.807,82	306.549.807,82	6.300.000,00	2,10	403.900.000,00	403.970.000,00	70.000,00	0,02	400.100.000,00	400.100.000,00	0,00	-
Titolo 4: Rimborso prestiti	3.890.435.086,78	3.855.685.972,41	-34.749.114,37	- 0,89	3.737.660.112,32	3.737.660.112,32	0,00	-	3.739.522.570,71	3.734.654.309,22	-4.868.261,49	- 0,13
Titolo 5: Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00			0,00	0,00			0,00	0,00		
Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	2.930.326.388,35	3.463.406.548,35	533.080.160,00	18,19	3.415.072.275,65	3.427.072.275,65	12.000.000,00	0,35	3.425.822.275,65	3.429.422.570,65	3.600.295,00	0,11
TOTALE TITOLI	**18.897.038.330,98**	**20.993.996.877,02**	**2.096.958.546,04**	**11,10**	**19.606.741.487,16**	**21.498.217.460,04**	**1.891.475.972,88**	**9,65**	**19.667.267.799,68**	**22.575.843.570,27**	**2.908.575.770,59**	**14,79**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

1. La spesa regionale

Per completezza espositiva, nelle tabelle che seguono si riportano i risultati complessivi del bilancio 2022, dando separata evidenza del totale al netto dei Servizi per conto terzi/Partite di giro e della componente passiva del risultato di amministrazione.

Tab. 2

TITOLI	2022		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	12.958.468.222,02	11.794.892.126,73	9.768.728.244,95
Titolo2 - Spese d'investimento	2.053.198.468,38	932.415.799,13	211.653.164,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.100.000,00	165.403.471,50	165.403.471,50
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	3.734.654.309,22	314.552.236,56	307.299.853,04
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	19.146.420.999,62	13.207.263.633,92	10.453.084.734,15
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65	1.532.020.608,96
TOTALE al netto del DISAVANZO	22.575.843.570,27	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11
Componente passiva RA	238.147.226,62		
TOTALE COMPLESSIVO	22.813.990.796,89	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11

I dati rappresentati coincidono con quanto riportato nel Conto reso dal Tesoriere per la parte in competenza.

Rispetto alle previsioni finali di competenza di euro 22.575.843.570,27, al netto del Disavanzo (pari a euro 238.147.226,62), nel 2022 gli impegni sono stati di euro 14.957.429.640,57 e i pagamenti di euro 11.985.105.343,11.

Dalla tabella 3, che si riporta di seguito, risulta che gli ulteriori impegni imputati agli esercizi successivi, rappresentati dal Fondo pluriennale vincolato, ammontano ad euro 802.798.977,02.

Tab. 3

TITOLI	2022			FPV	ECONOMIE TOTALI (Stanz-Imp-FPV)	ECONOMIE (Missione 20 - Fondi e accantonamenti)	ECONOMIE (Altre missioni)	ECONOMIE Missione 20/ ECONOMIE TOTALI no P/G (%)	ECONOMIE Altre missioni/ ECONOMIE TOTALI no P/G (%)
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)						
Titolo1 - Spese correnti	12.958.468.222,02	11.794.892.126,73	9.768.728.244,95	391.741.096,71	771.834.998,58	31.177.001,55	740.657.997,03	0,61%	14,42%
Titolo2 - Spese d'investimento	2.053.198.468,38	932.415.799,13	211.653.164,66	411.057.880,31	709.724.788,94	5.639.743,47	704.085.045,47	0,11%	13,71%
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.100.000,00	165.403.471,50	165.403.471,50	0	234.696.528,50	100.000,00	234.596.528,50	0,00%	4,57%
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	3.734.654.309,22	314.552.236,56	307.299.853,04		3.420.102.072,66	3.420.102.062,74	9,92	66,59%	0,00%
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	19.146.420.999,62	13.207.263.633,92	10.453.084.734,15	802.798.977,02	5.136.358.388,68	3.457.018.807,76	1.679.339.580,92	67,30%	32,70%
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65	1.532.020.608,96		1.679.256.564,00		1.679.256.564,00		
TOTALE al netto del DISAVANZO	22.575.843.570,27	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11	802.798.977,02	6.815.614.952,68	3.457.018.807,76	3.358.596.144,92		
Componente passiva RA	238.147.226,62						0		
TOTALE COMPLESSIVO	22.813.990.796,89	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11	802.798.977,02	6.815.614.952,68	3.457.018.807,76	3.358.596.144,92		

Le economie di competenza, date dalla differenza tra previsioni definitive di competenza e impegni totali (al netto del FPV), sono pari a 6,816 miliardi che, al netto delle partite di giro, scendono a 5,136 miliardi; di queste circa il 67 per cento (3,457 milioni) riguarda Fondi e accantonamenti che non sono, per loro natura, impegnabili.

Pertanto, solo 1,679 miliardi rappresentano economie pure allocate tutte nei primi 3 titoli di spesa, in particolare 741 milioni al Titolo 1, 704 milioni al Titolo 2 e 234 milioni al titolo 3.

Nel prospetto che segue il *focus* viene esteso alle risultanze finali del triennio 2020-2022 dando separata indicazione dei Servizi per conto terzi/Partite di giro e del Disavanzo.

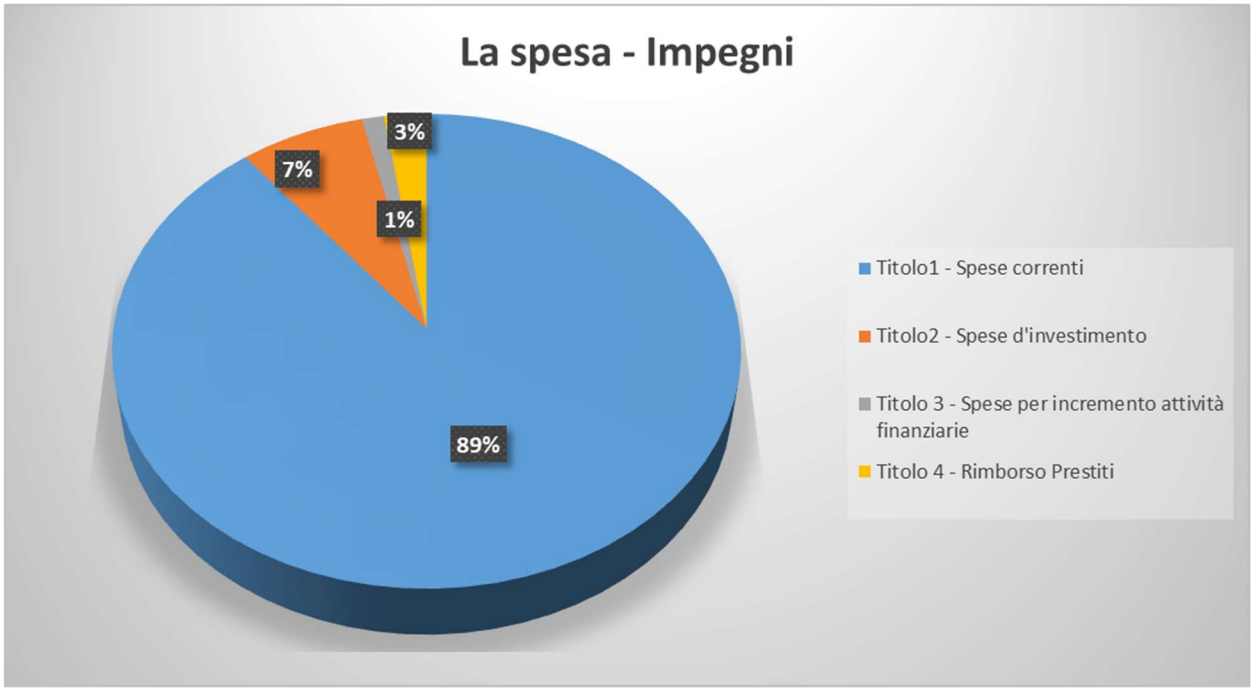
Tab. 4

TITOLI	2020			2021			2022		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	11.881.536.031,42	11.256.658.995,56	9.971.920.160,49	12.498.688.068,18	11.599.611.127,34	10.196.841.107,02	12.958.468.222,02	11.794.892.126,73	9.768.728.244,95
Titolo2 - Spese d'investimento	1.486.818.517,02	623.956.229,75	288.870.195,62	1.430.827.003,89	535.343.757,79	286.804.942,07	2.053.198.468,38	932.415.799,13	211.653.164,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività	306.549.807,82	225.242.435,09	221.792.627,27	403.970.000,00	203.868.125,39	200.088.125,39	400.100.000,00	165.403.471,50	165.403.471,50
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	3.855.685.972,41	81.988.216,48	81.988.216,48	3.737.660.112,32	181.401.837,36	181.401.837,36	3.734.654.309,22	314.552.236,56	307.299.853,04
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	17.530.590.328,67	12.187.845.876,88	10.564.571.199,86	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	10.865.136.011,84	19.146.420.999,62	13.207.263.633,92	10.453.084.734,15
Titolo 7 - Spese per conto terzi e Partite di giro	3.463.406.548,35	1.914.969.996,21	1.314.459.365,83	3.427.072.275,65	1.794.578.305,47	816.419.845,41	3.429.422.570,65	1.750.166.006,65	1.532.020.608,96
TOTALE al netto del DISAVANZO	20.993.996.877,02	14.102.815.873,09	11.879.030.565,69	21.498.217.460,04	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25	22.575.843.570,27	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11
Componente passiva RA	325.272.399,91			322.251.493,09			238.147.226,62	-	-
TOTALE COMPLESSIVO	21.319.269.276,93	14.102.815.873,09	11.879.030.565,69	21.820.468.953,13	14.314.803.153,35	11.681.555.857,25	22.813.990.796,89	14.957.429.640,57	11.985.105.343,11

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Facendo riferimento ai dati complessivi al netto delle risultanze del Titolo 7 e della componente passiva del Risultato di amministrazione, si rileva una costante crescita nel triennio delle previsioni di competenza che aumentano di oltre il 5 per cento passando da 17,531 miliardi del 2020 a 19,146 miliardi del 2022; allo stesso modo gli impegni crescono progressivamente quasi dell'8,5 per cento passando da 12,187 miliardi nel 2020 a 13,207 miliardi nel 2022.

Il grafico seguente riporta gli impegni dell'esercizio 2022 suddivisi per titoli:



Le *Spese correnti* del titolo 1 riportano impegni per euro 11.794.892.126,73 che rappresentano quasi il 90 per cento degli impegni complessivi netti. Gli impegni relativi alle spese in conto capitale ammontano a euro 932.415.799,13 e rappresentano il 7 per cento del totale, mentre i restanti titoli costituiscono meno del 4 per cento del totale complessivo.

Dalla tabella 4 si può rilevare che gli impegni, nel triennio, hanno registrato un progressivo aumento in termini assoluti, circostanza che non trova corrispondenza nella capacità di impegno, data dall'incidenza dell'impegnato di competenza sugli

stanziamenti in conto competenza; difatti, come è possibile constatare dalle tabelle che si riportano di seguito, la capacità di impegno, calcolata sui primi 4 titoli della spesa, al netto della missione 20 *Fondi e Accantonamenti* in quanto trattasi di risorse non impegnabili, registra un andamento decrescente pur attestandosi su buone percentuali superiori all'80 per cento.

Tab. 5

	stanziato competenza 2020	impegnato competenza 2020	CAPACITA' DI IMPEGNO (%)
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	13.722.056.220,65	12.187.845.876,88	88,82
missione 20	3.808.534.108,02	-	
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	17.530.590.328,67	12.187.845.876,88	

	stanziato competenza 2021	impegnato competenza 2021	CAPACITA' DI IMPEGNO (%)
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	14.389.477.042,52	12.520.224.847,88	87,01
missione 20	3.681.668.141,87	-	
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	18.071.145.184,39	12.520.224.847,88	

	stanziato competenza 2022	impegnato competenza 2022	CAPACITA' DI IMPEGNO (%)
TOTALE Titoli 1,2,3,4 al netto della missione 20	15.689.402.191,86	13.207.263.633,92	84,18
missione 20	3.457.018.807,76		
TOTALE Aal netto di P/G e DISAVANZO	19.146.420.999,62	13.207.263.633,92	

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Si riportano infine i dati dei pagamenti emessi dall'Ente nel corso dell'ultimo triennio.

Tab. 6

PAGAMENTI	2020	2021	2022
C/COMPETENZA	10.564.571.199,86	10.865.136.011,84	10.453.084.734,15
C/RESIDUI	1.862.019.833,19	1.389.161.745,53	1.510.556.986,98
TOTALE	12.426.591.033,05	12.254.297.757,37	11.963.641.721,13

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Dalla tabella si rileva una contrazione complessiva dei pagamenti nel triennio, con un maggior *gap* nel 2022 in cui il dato si riduce di 291 milioni di euro rispetto al 2021, dove la riduzione registrata rispetto all'anno precedente era stata di 172 milioni di euro. Analizzando poi separatamente la gestione di competenza e quella dei residui si può notare un andamento oscillatorio delle risultanze: mentre in conto competenza i pagamenti nel 2021 aumentano rispetto al 2020 per poi diminuire nuovamente nel corso del 2022, per i residui invece l'andamento è inverso, in quanto si riducono nel 2021 di oltre 470 milioni rispetto al dato del 2020 per poi crescere nuovamente di 121 milioni nel 2022.

Il *trend* rilevato sulle singole gestioni si riflette anche sugli indicatori del tasso di velocità dei pagamenti (c/competenza) e tasso di smaltimento (c/residui) riportati nelle tabelle 7 e 8 che seguono: il primo, migliorato leggermente nel corso del 2021, perde quasi 7 punti percentuali nel 2022; il tasso di velocità dei pagamenti in conto residui invece diminuisce di quasi il 10% nel 2021 rispetto all'anno precedente per poi migliorare, anche se con un delta percentuale inferiore all'1 per cento, nel 2022.

Tab. 7

INDICATORE	2020	2021	2022
Tasso velocità dei pagamenti = (pagato competenza/impegnato)	86,68%	86,78%	79,15%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Rispetto ai residui, nella tabella seguente, oltre al tasso di smaltimento dato dal rapporto tra il pagato e lo stanziamento in conto residui, di cui si è già detto sopra, si propone

anche il tasso di formazione dei residui, che misura il livello di formazione dei residui passivi per effetto della gestione dell'esercizio considerato.

Quest'ultimo indicatore evidenzia un *trend* crescente che si accentua nel corso del 2022 ad indicare, in linea con quanto rilevato fino ad ora sul punto pagamenti, che nel corso dell'ultima gestione l'Ente ha complessivamente pagato di meno generando un valore di residui da riportare al 2023 superiore rispetto a quello prodotto nelle gestioni precedenti.

Tab. 8

INDICATORE	2020	2021	2022
tasso di formazione dei residui = (impegnato-pagato di comp) /impegnato	13,32%	13,22%	20,85%
tasso di smaltimento = pagato residui/stanziato residuo	51,12%	41,06%	41,47%

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro

Come si era già rilevato lo scorso anno, l'andamento registrato sui pagamenti complessivi non trova diretto riflesso nelle risultanze dell'Indicatore di Tempestività dei Pagamenti (I.T.P.), posto che lo stesso viene calcolato considerando altri parametri oltre al dato del pagato che riguardano l'importo della fattura e la data di pagamento rispetto a quella di scadenza prevista. Pertanto, bene si comprende come, nonostante il dato dei pagamenti si sia contratto nell'ultimo triennio, il valore dell'I.T.P. sia migliorato passando da valori positivi del 2020 a valori negativi nel 2021, che sono confermati anche nel 2022 anche se, in termini assoluti, più bassi.

Dello stesso si dirà più avanti nel paragrafo dedicato.

* * *

Con riguardo alla gestione in conto residui, nel corso delle attività istruttorie finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022, la Sezione ha provveduto ad effettuare un approfondimento sui residui passivi di importo maggiore e più datati.

Con la nota del 9 maggio 2023, di riscontro alla richiesta istruttoria prot. n. 1939 del 2 marzo 2023, l'Ente ha trasmesso l'Allegato 4) relativo al dettaglio dei residui attivi e passivi secondo la loro anzianità, suddivisi per comparto sanitario e non sanitario.

Dalla lettura del documento è risultata la presenza di un ammontare consistente di residui passivi afferenti al comparto non sanitario risalenti ad annualità pregresse al 2017, così distribuiti:

TITOLO	2016 E PRECEDENTI	2017
1	2.837.190,49	378.918,93
2	36.186.808,89	38.467.791,76
7	16.214.800,62	2.015.036,31
Totale	**55.238.800,00**	**40.861.747,00**

L'Allegato 18) al D.D.L. n. 249 del 3 maggio 2023 "Rendiconto per l'esercizio finanziario 2022" riportava un elenco dei residui passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distinti per esercizio e capitolo e, per i residui di maggiore consistenza, nella Relazione sulla gestione della Giunta (Allegato 22 al D.D.L.), veniva fornito un elenco con i residui aventi anzianità superiore ai cinque anni e importo maggiore a 500.000,00 euro per i quali venivano riferite brevi motivazioni sulle ragioni della conservazione a bilancio.

La normativa dettata sul punto, all'articolo 56, comma 1, del D.Lgs. n. 118/2011, prevede che "*tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate passive, da cui derivano spese per la regione, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza, secondo le modalità previste, dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2. Le spese sono registrate nelle scritture contabili anche se non determinano movimenti di cassa effettivi*" e al comma 3 che "*gli impegni di spesa sono assunti nei limiti dei rispettivi stanziamenti di competenza del bilancio di previsione, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili*".

Pertanto, è stato richiesto all'Ente, per i residui passivi di maggiore consistenza, di approfondire in maniera più dettagliata rispetto a quanto riportato nella Relazione sulla gestione della Giunta le ragioni della permanenza a bilancio di obbligazioni passive scadute – anche facendo riferimento alla circostanza che non sia già intervenuta la

prescrizione delle stesse -, le cause che ostacolano il pagamento delle relative poste e le eventuali azioni attuate per il loro superamento.

L'Ente ha riscontrato trasmettendo, rispetto all'elenco contenuto nella Relazione sulla gestione della Giunta sopra richiamato, ulteriori informazioni inerenti al mantenimento dei residui passivi risalenti ad annualità pregresse all'anno 2017.

Sulla base delle indicazioni fornite è stata elaborata una tabella di sintesi che si riporta:

Direzione	residuo	capitolo	Importo a residuo	oggetto	Motivazione mantenimento a bilancio
A1400A - SANITÀ E WELFARE	2585/2016	227260	€ 728.824,87	contributi a comuni per la realizzazione degli interventi nell'ambito del progetto over sessantacinque ed housing sociale. cofinanziamento regionale	interventi non conclusi
	2898/2016	256640	€ 808.438,58	Programma straordinario di edilizia residenziale	Interventi conclusi dal punto di vista tecnico. Entro fine 2023 si provvederà alla chiusura amministrativa e contabile
	2900/2016	256644	€ 756.877,59	contributi alle a.t.c. per la realizzazione degli interventi nell'ambito dei progetti "over sessantacinque" e "housing sociale"	Per buona parte dei progetti è in corso di predisposizione la documentazione necessaria alla richiesta di erogazione del saldo
	3011/2016	278835	€ 511.980,94	Programma sperimentale "Contratti di Quartiere II". Impegno a favore di soggetti attuatori ammessi finanziamento	Intervento non avviato in fase di rilocalizzazione + interventi parzialmente realizzati
A1600A - AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	449/2016	220085	€ 1.634.889,63	Accordo di programma progettazione delle opere di compensazione ambientale del termovalorizzatore del Gerbido	L'esigenza di mantenimento a bilancio di obbligazioni scadute risulta necessario a seguito delle modifiche intervenute nel corso degli anni inerenti i fondi destinati alla città Metropolitana di Torino
	536/2016 537/2016		€ 3.000.000,00	Accordo di programma realizzazione di un programma di interventi per lo sviluppo turistico e termale di Valdieri	In corso studio di fattibilità per modifiche ed integrazioni all'Accordo
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA	50/2014	233982/2014		ristori di danni ai privati per eventi calamitosi	Problematiche legate alla gestione ed erogazione dei contributi da parte dei comuni. Nel 2023 sono stati chiusi altri interventi e alla data di giugno 2023 rimangono aperti ancora 72 interventi
	444/2016	218340/2011	€ 2.043.808,60	Accordo di Programma realizzazione variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara	Il Soggetto attuatore (Provincia di Novara) è in ritardo nell'esecuzione dei lavori, si è in attesa di rendicontazione per erogazione delle rate dell'AdP
	445/2016	218340/2011	€ 1.021.904,29	Accordo di Programma realizzazione variante nord-est di Romagnano e della variante all'abitato di Fara	il Soggetto attuatore (Provincia di Novara) è in ritardo nell'esecuzione dei lavori, si è in attesa di rendicontazione per erogazione delle rate dell'AdP
	544/2016	256780/2014	€ 2.000.000,00	Accordo di programma per Interventi di completamento dell'idrovia Locarno-Milano-Venezia	È in corso la Conferenza di Servizi indetta da AIpo per procedere con l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico – economica per nuovi costi del progetto

	569/2016	288160/2014	€3.500.000,00	Accordo di Programma "Sistema Ferroviario Metropolitano S.F.M. 5"	Il cronoprogramma è rispettato, è stata conclusa la fase autorizzativa da parte di RFI ed i lavori sono in corso
	579/2019	288500	€ 5.989.610,57	Realizzazione dell'interconnessione della linea ferroviaria Torino-Ceres	I lavori sono completati per il 90% circa, la messa in esercizio della linea interconnessa è prevista per fine 2023 e pertanto la somma residua è necessaria per le attività che ancora risultano in corso
	581/2016	24525/2014	€ 591.534,65	finanziamento delle opere e misure compensative della Nuova Linea ferroviaria Torino-Lione	n. 8 interventi avviati e n. 6 conclusi
	585/2016	256780/2014	€ 3.500.000,00	A.di P. tra R.P. ed Ente di Gestione delle Aree Protette del Ticino per la realizzazione "Conca di navigazione di Porto della Torre" sul F. Ticino.	Attualmente è in corso la Conferenza di Servizi indetta da AIpo per procedere con l'approvazione in linea tecnica del progetto di fattibilità tecnico – economica per nuovi costi del progetto
	2067/2016 2106/2016	148558 153708	€ 762.092,19 € 1.150.000,00	atti transattivi in materia di TPL tra Regione e province, comuni e Agenzia per la mobilità Metropolitana e Regionale	Non essendo arrivati alla sottoscrizione degli atti non si è potuto procedere con l'erogazione. i ricorsi sono ancora attivi e non decaduti e si sta palesando l'ipotesi che nel corso dei prossimi mesi si possa arrivare alla sottoscrizione delle transazioni
	2908/2016	259460/11	€ 1.061.586,70	contribuzione di progetti per la realizzazione del sistema di bigliettazione elettronica Biglietto Integrato Piemonte (BIP)	Le risorse sono state conservate a bilancio in attesa di rendicontazione sull'attuazione dei programmi oggetto di finanziamento
	3001/2016	273507/2014	€ 666.666,67	investimenti per il rinnovo del materiale rotabile ferroviario (a favore di Trenitalia)	Interlocuzioni con il MIT per la rimodulazione dei programmi di investimento
	3005/2016	278210/2015	€ 900.000,00	Accordo di Programma per la realizzazione della viabilità connessa agli insediamenti commerciali nei comuni di Nichelino e Vinovo	In corso di predisposizione e successiva approvazione del nuovo accordo di programma per la prosecuzione delle attività
	3030/2016	288152/2014	€ 800.000,00	cofinanziamento degli interventi inseriti nel 1^ Atto Integrativo all'APQ Reti Infrastrutturali di Trasporto	In data 23.12.2022 RFI ha trasmesso la documentazione comprovante l'avvenuta approvazione della progettazione definitiva, ed è attualmente in corso di perfezionamento la determinazione dirigenziale e relativo atto contabile per la liquidazione di € 700.000,00 a saldo del finanziamento

Gli impegni residui in esame afferiscono tutti al titolo secondo e riguardano per la maggior parte spese per lavori conclusi non ancora rendicontati o per lavori non ancora terminati.

Alla luce di quanto rilevato non si può che invitare l'Ente a sollecitare le rendicontazioni da parte dei soggetti destinatari dei relativi finanziamenti per evitare il procrastinare dell'erogazione di tali somme ed il mantenimento a bilancio di residui scaduti.

Inoltre, sul punto, si raccomanda, altresì, di procedere con la corretta applicazione dei principi dell'armonizzazione contabile in materia di residui passivi, come espressi a partire dall'art. 60, comma 2, del D.Lgs. n. 118/2011, in forza del quale "*costituiscono residui passivi le somme impegnate a norma dell'art. 56, liquidate o liquidabili, e non pagate entro il termine dell'esercizio, da iscriversi nel bilancio di previsione dell'esercizio successivo*", nonché dall'art. 3, comma 4, del medesimo Decreto con riguardo alla reimputazione degli stessi nell'esercizio finanziario di esigibilità nell'ambito dell'annuale Riaccertamento Ordinario dei Residui attivi e passivi (ROR); ai sensi di tale disposizione, infatti, "*possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate e impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio in cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate.* (…) *Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate*" (con riguardo al ROR posto in essere dalla Regione ai fini del rendiconto dell'esercizio 2022, si rinvia più specificatamente al successivo Cap. XI di questo Volume, Par. n. 4).

In argomento, peraltro, si ribadisce quanto già raccomandato nei precedenti giudizi di parificazione, anche dal Collegio dei Revisori, circa l'esigenza che la Regione effettui la circolarizzazione dei crediti/debiti con tutti gli enti locali del territorio, anche attraverso l'ausilio informatico che deriverebbe dallo "*sviluppo, nel sistema di contabilità regionale, di una funzionalità che consenta di calendarizzare le attività contenute in un progetto e di visualizzare quando un'attività debba essere avviata e completata e quali sono le attività che la precedono e che la seguono*", secondo quanto riferito dagli stessi Rappresentanti dell'Ente; e ciò al fine di addivenire ad una rappresentazione reale e veritiera dei rapporti di debito/credito con gli stessi (sul punto, v., *infra*, Cap. XI, Par. n. 4).

* * *

Delineata in maniera complessiva la spesa regionale, si ritiene opportuno procedere con un'analisi di maggior dettaglio.

Ai fini della presente disamina si è scelto di presentare i dati della spesa al netto di alcune partite tecniche riguardanti le missioni 20 *Fondi e accantonamenti*, 50 *Debito pubblico* e 60 *Anticipazioni finanziarie*, che non impattano in maniera significativa sui risultati finali.
Il titolo 4 che accoglie la quota capitale dei mutui e dei prestiti iscritto alla Missione 50 *Debito pubblico,* laddove esposto, è sempre valorizzato pari a zero.
Restano escluse anche la componente passiva del risultato di amministrazione e le contabilità speciali.
Per queste ultime, di cui si dirà sinteticamente in apposito paragrafo, l'equivalenza tra accertamenti e impegni, garantita dalla specifica deroga al principio di competenza finanziaria prevista al punto 7.2 Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, neutralizza l'incidenza di tale titolo sui risultati finali.

Al netto delle voci sopra indicate la spesa si presenta così articolata:

Tab.9

TITOLI	2022		
	STANZIATO (competenza)	IMPEGNI (competenza)	PAGATO (competenza)
Titolo1 - Spese correnti	12.705.513.966,15	11.574.361.202,15	9.548.499.813,16
Titolo2 - Spese d'investimento	2.047.558.724,91	932.415.799,13	211.653.164,66
Titolo 3 - Spese per incremento attività finanziarie	400.000.000,00	165.403.471,50	165.403.471,50
Titolo 4 - Rimborso Prestiti	-	-	-
	15.153.072.691,06	12.672.180.472,78	9.925.556.449,32

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50, 60

1.1 I Macroaggregati

Il sistema di classificazione della spesa in macroaggregati propone un'articolazione dei programmi secondo la natura economica della spesa e costituisce il primo raccordo tra la classificazione funzionale del bilancio decisionale ed il piano dei conti integrato, in quanto, ai fini della gestione, i macroaggregati sono ripartiti in capitoli che si raccordano al quarto livello del piano dei conti integrato.

Appare utile soffermarsi sull'esame dei primi due titoli che, come risulta dalla tabella 9 sopra riportata, assorbono oltre il 97 per cento dello stanziamento complessivo.

Nell'ambito della spesa corrente le risorse sono state così destinate:

Tab. 10

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE					
Macroaggregato	2022				
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %
Redditi da lavoro dipendente	249.446.285,79	162.966.502,33	157.746.381,55	1,96%	65,33%
Imposte e tasse a carico dell'ente	19.530.827,31	13.121.273,68	11.380.711,70	0,15%	67,18%
Acquisto di beni e servizi	514.566.779,21	402.675.950,40	366.686.564,36	4,05%	78,26%
Trasferimenti correnti	11.900.954.007,03	10.988.060.329,79	9.007.799.307,65	93,67%	92,33%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	3.889.601,08	3.643.235,48	1.272.493,26	0,03%	93,67%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	1.902.465,73	1.077.352,71	920.228,21	0,01%	56,63%
Altre spese correnti	15.224.000,00	2.816.557,76	2.694.126,43	0,12%	18,50%
TOTALE COMPLESSIVO	**12.705.513.966,15**	**11.574.361.202,15**	**9.548.499.813,16**		

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50 e 60

La spesa corrente è quasi completamente assorbita dai *Trasferimenti correnti*, con una percentuale del 93 per cento rispetto al totale delle risorse destinate al titolo 1; di queste il 92 per cento risulta impegnato.

Il resto della spesa corrente riguarda per la maggior parte acquisti di beni e servizi, copertura di spese derivanti dal capitale umano, imposte e tasse, voci per le quali si riscontra anche una buona capacità di impegno che si attesta sopra il 65 per cento.

Soffermandosi sugli impegni, un riepilogo interessante riguarda il confronto dell'ultimo triennio riportato di seguito.

Tab. 11

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE					
Macroaggregato	2020	2021	2022	variazione % 2020/2021	variazione % 2021/2022
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)		
Redditi da lavoro dipendente	170.300.538,19	168.072.913,54	162.966.502,33	-1,31%	-3,04%
Imposte e tasse a carico dell'ente	13.779.233,21	13.288.883,45	13.121.273,68	-3,56%	-1,26%
Acquisto di beni e servizi	443.440.433,48	414.705.385,77	402.675.950,40	-6,48%	-2,90%
Trasferimenti correnti	10.255.662.192,26	10.607.351.964,47	10.988.060.329,79	3,43%	3,59%
Trasferimenti di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00%	0,00%
Interessi passivi	2.180,79	21.287.626,87	3.643.235,48	976042,91%	-82,89%
Rimborsi e poste correttive delle entrate	375.529,50	169.382,48	1.077.352,71	-54,90%	536,05%
Altre spese correnti	4.823.768,15	5.143.569,80	2.816.557,76	6,63%	-45,24%
TOTALE COMPLESSIVO	**10.888.383.875,58**	**11.230.019.726,38**	**11.574.361.202,15**	**3,14%**	**3,07%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50 e 60

La rielaborazione proposta evidenzia nel 2022 un aumento degli impegni nell'ambito della spesa corrente e mette in luce un andamento variabile della distribuzione delle risorse all'interno dei vari macroaggregati.

Confermano una tendenziale diminuzione la spesa per il personale (-1,31% nel 2021 e – 3,04% nel 2022), quella per imposte e tasse (- 3,56% nel 2021 e – 1,26% nel 2022) e quella per acquisto di beni e servizi (-6,48% nel 2021 e – 2,90% nel 2022).

Riguardo alle variazioni subite dalla spesa per il personale, dovute ad una ridistribuzione del personale, si rinvia agli approfondimenti contenuti nel Capitolo dedicato[7].

[7] V., *infra*, Cap. XIV.

Gli *Interessi passivi*, invece, che nel 2021 erano aumentati esponenzialmente, si riducono di quasi l'83% nel 2022.

Tale voce, oltre a una minima quota di interessi passivi per ritardati pagamenti, continua a riguardare interessi su operazioni di leasing finanziario (oneri di pre-locazione per la realizzazione del palazzo Uffici della Regione).

I *Trasferimenti correnti* mantengono il *trend* di crescita già rilevato durante la pregressa gestione (+3,43 nel 2021 e +3,59 nel 2022).

Tale macroaggregato è quello che ha subito in termini assoluti la maggiore iniezione di risorse nell'ambito della spesa corrente nel corso dell'ultimo triennio; e ciò in coerenza con le politiche statali e regionali realizzate ai fini del contrasto agli effetti della pandemia da Covid-19, che ha caratterizzato il triennio in esame.

Nella gestione 2021 lo stanziamento cresce di 502 milioni passando da 10,668 milioni del 2020 a 11,170; nella gestione 2022 si ha un ulteriore incremento di oltre 730 milioni di euro, di questi oltre il 90 per cento risulta impegnato

Tab. 12

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE						
Macroaggregato	2020		2021		2022	
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)
Trasferimenti correnti	10.668.289.263,32	10.255.662.192,26	11.170.003.767,46	10.607.351.964,47	11.900.954.007,03	10.988.060.329,79
TOTALE COMPLESSIVO	**11.477.976.158,96**	**10.888.383.875,58**	**11.999.489.902,29**	**11.230.019.726,38**	**12.705.513.966,15**	**11.574.361.202,15**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione

Segue la composizione della spesa in conto capitale riassunta nella tabella seguente.

Tab. 13

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE					
Macroaggregato	2022				
	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	325.233.393,46	81.282.323,68	61.972.559,15	15,88%	24,99%
Contributi agli investimenti	1.511.735.394,06	801.674.794,62	122.986.549,23	73,83%	53,03%
Altri trasferimenti in conto capitale	204.656.542,99	48.207.870,46	25.582.359,87	10,00%	23,56%
Altre spese in conto capitale	5.933.394,40	1.250.810,37	1.111.696,41	0,29%	21,08%
TOTALE COMPLESSIVO	**2.047.558.724,91**	**932.415.799,13**	**211.653.164,66**		

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50 e 60

Appare evidente che oltre il 70 per cento della spesa in conto capitale sia destinata ai *Contributi agli investimenti*, di cui solo poco più della metà risulta impegnata. Gli *Investimenti fissi lordi* e gli *Altri trasferimenti* incidono per la restante percentuale.

Dal confronto rielaborato nella tabella sottostante si rivela una notevole crescita nel corso dell'ultimo anno che vede l'incrementarsi della spesa complessiva del titolo 2 di oltre il 7 per cento, dopo aver assistito ad una flessione negativa nel 2021; la voce che ha maggiormente inciso sul risultato complessivo è quella dei *Contributi agli investimenti* che passano da 316 milioni nel 2021 a quasi 802 milioni nel 2022. Gli *Investimenti fissi lordi*, in controtendenza rispetto al dato positivo registrato nel 2021, si sono ridotti quasi del 37 per cento, mentre gli *Altri trasferimenti in conto capitale* confermano il dato in diminuzione del 2021 riducendosi di un ulteriore 46 per cento. Le *Altre spese in conto capitale* crescono in valore assoluto di quasi un milione ma incidono in maniera poco significativa sul totale del macroaggregato.

Tab. 14

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE					
Macroaggregato	2020	2021	2022	variazione % 2020/2021	variazione % 2021/2022
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)		
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	76.693.757,19	128.564.766,78	81.282.323,68	67,63%	-36,78%
Contributi agli investimenti	328.097.445,63	316.610.120,03	801.674.794,62	-3,50%	153,21%
Altri trasferimenti in conto capitale	217.838.425,03	89.898.155,69	48.207.870,46	-58,73%	-46,38%
Altre spese in conto capitale	1.326.601,90	270.715,29	1.250.810,37	-79,59%	362,04%
TOTALE COMPLESSIVO	**623.956.229,75**	**535.343.757,79**	**932.415.799,13**	**-14,20%**	**74,17%**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50,60

Quanto appena rilevato risulta dunque in controtendenza con i dati registrati nei due esercizi precedenti che, in quanto interessati dagli effetti diretti dell'emergenza sanitaria, erano stati caratterizzati da una contrazione della spesa in conto capitale.

Per completezza informativa si riportano, inoltre, i dati del triennio riferiti agli impegni del titolo 3 ovvero le *Spese per incremento di attività finanziarie*.

Tab. 15

TITOLO 3: SPESE PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIE			
Macroaggregato	2020	2021	2022
	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)	Impegnato (Competenza)
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	780.000,00	0,00
Concessione crediti di medio-lungo termine	3.449.807,82	3.000.000,00	0,00
Altre spese per incremento di attività finanziarie	221.792.627,27	200.088.125,39	165.403.471,50
TOTALE COMPLESSIVO	**225.242.435,09**	**203.868.125,39**	**165.403.471,50**

La spesa complessivamente impegnata sul titolo 3 nel 2022 ricalca la tendenza in decremento già registrata nella gestione precedente seppur di proporzioni maggiori. L'unico macroaggregato valorizzato riguarda le *Altre spese per incremento di attività finanziarie* dove risultano allocati unicamente i versamenti ai conti di tesoreria statale da parte dei soggetti non sottoposti al regime di Tesoreria Unica.

Con riferimento al titolo 4, si sottolinea che, a decorrere dall'esercizio 2020, l'Ente regionale ha gestito gli esborsi per il rimborso della quota capitale dei mutui e dei prestiti relativi al titolo 4 esclusivamente nella Missione 50 *Debito pubblico*; pertanto, riguardando le cosiddette 'partite tecniche', è stata esclusa dall'indagine del presente Capitolo.

1.2 Le Missioni

Si propone, infine, un esame della spesa del bilancio regionale in termini di Missioni. Le Missioni sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato, e rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali.

Attraverso tale analisi è possibile constatare come l'aumento della spesa sia stato convogliato su ben precise funzioni del sistema regionale, prima fra tutte quella afferente al settore sanitario. Lo studio è stato condotto per singoli titoli di spesa, così come è stato fatto per i macroaggregati.

Per una visione d'insieme viene presentata la seguente tabella riguardante l'intero bilancio regionale, al netto delle voci già sopra ricordate.

Tab. 16

MISSIONE		2022			
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato/TOT stanziato
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	886.982.552,76	454.419.396,45	382.417.318,11	5,85%
03	Ordine pubblico e sicurezza	268.000,00	50.000,00	0,00	0,00%
04	Istruzione e diritto allo studio	129.441.119,87	77.561.252,31	33.626.119,01	0,85%

05	**Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali**	125.067.919,48	48.489.191,20	14.025.029,43	0,83%
06	**Politiche giovanili, sport e tempo libero**	42.279.388,99	22.750.426,07	7.162.376,46	0,28%
07	**Turismo**	67.424.186,07	38.038.633,16	13.265.987,47	0,44%
08	**Assetto del territorio ed edilizia abitativa**	145.395.472,51	68.212.047,96	25.796.896,16	0,96%
09	**Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente**	291.968.730,50	155.504.472,90	87.490.991,78	1,93%
10	**Trasporti e diritto alla mobilità**	1.033.597.010,22	658.942.895,51	282.220.921,59	6,82%
11	**Soccorso civile**	97.846.483,70	42.849.382,64	22.565.997,10	0,65%
12	**Diritti sociali, politiche sociali e famiglia**	356.106.181,29	236.304.063,80	73.103.493,02	2,35%
13	**Tutela della salute**	10.500.295.986,71	10.368.880.189,90	8.734.991.397,11	69,29%
14	**Sviluppo economico e competitività**	304.720.960,53	96.784.577,15	50.206.471,16	2,01%
15	**Politiche per il lavoro e la formazione professionale**	868.624.388,59	251.199.761,83	116.752.908,75	5,73%
16	**Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca**	130.944.571,12	107.651.550,02	59.358.527,12	0,86%
17	**Energia e diversificazione delle fonti energetiche**	105.841.013,22	8.507.275,55	6.507.467,28	0,70%
18	**Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali**	34.730.114,31	21.093.067,12	8.705.442,93	0,23%
19	**Relazioni internazionali**	31.538.611,19	14.942.289,21	7.359.104,84	0,21%
		15.153.072.691,06	**12.672.180.472,78**	**9.925.556.449,32**	

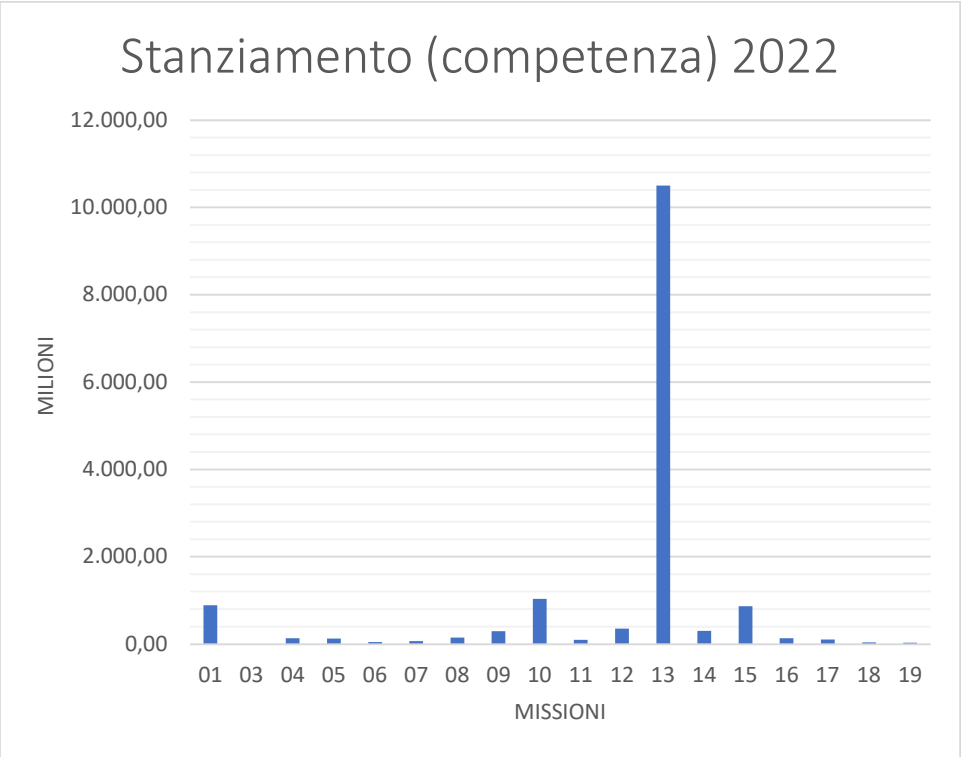
Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50, 60, delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e del Disavanzo

Nell'ultima colonna della tabella è stata calcolata l'incidenza percentuale delle missioni sul totale dello stanziamento ovvero è stato calcolato il peso che ogni singola missione ha rispetto allo stanziamento complessivo. Si constata immediatamente che la maggiore concentrazione di risorse si colloca nella Missione 13 *Tutela della salute* che assorbe quasi il 70 per cento delle risorse totali.

La stessa verrà trattata più dettagliatamente nella parte della presente Relazione appositamente dedicata alla materia sanitaria[8].

[8] Sul tema, si rinvia al Volume III della presente Relazione.

Traducendo graficamente i dati dello stanziamento contenuti nella tabella si ottiene il seguente istogramma:



La rappresentazione grafica permette di avere una percezione immediata della distribuzione delle risorse del bilancio 2022 e della loro destinazione: le stesse, come sopra rilevato, sono per una grossa parte assorbite dalla spesa per l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi e delle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, nonché per gli interventi e le attività di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che afferiscono alla Missione 13 *Tutela della salute*, a cui sono destinati 10 miliardi e mezzo di risorse regionali..

Fanno seguito la Missione 10 *Trasporti e diritto alla mobilità* a cui sono stati attribuiti 1,033 miliardi, la Missione 1 *Servizi istituzionali, generali e di gestione* con uno stanziamento di oltre 887 milioni, che riguardano, rispettivamente, le spese per l'amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti alla pianificazione, gestione ed erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio e quelle relative all'amministrazione ed al funzionamento dell'Ente regionale, nonché la Missione 15 *Politiche per il lavoro e la formazione professionale* con oltre 868 milioni di euro.

Passando all'approfondimento delle missioni nell'ambito dei singoli titoli è apparso opportuno, ai fini della presente relazione, condurre l'analisi proponendo un raffronto sul triennio che mettesse in luce le variazioni nel corso delle ultime gestioni in modo da poter meglio valutare l'andamento della distribuzione delle risorse. Ci si è soffermati sulle spese correnti e su quelle d'investimento.

La tabella proposta nella pagina successiva evidenzia come si sia modificata la composizione della spesa del titolo 1 nell'ambito delle diverse missioni nel corso del 2022. In termini assoluti lo stanziamento nel 2022 è cresciuto di ulteriori 706 milioni di euro rispetto al 2021, anno in cui l'aumento registrato rispetto al 2020 era stato di circa 521 milioni, e gli impegni sono aumentati di ulteriori 344 milioni ulteriori rispetto all'aumento di quasi 342 milioni rilevato nel 2021.

La maggior mole di risorse avuta nel 2022 ha alimentato in grossa parte le missioni relative alla sanità e alle politiche per il lavoro e la formazione professionale.

La Missione 13, sebbene abbia assorbito una percentuale via via minore di fonti finanziarie nel corso del triennio (nel 2020 pesava per il 79,92 per cento sul totale del titolo 1, nel 2021 per il 78,70 per cento e nel 2022 per il 77,96%), incide per il 65 per cento - che in termini assoluti corrisponde a circa 462 milioni di euro - sull'aumento complessivamente registrato sul titolo 1 della spesa; mentre la Missione 15 incide per oltre il 37 per cento con un incremento di risorse di quasi 265 milioni di euro (+143 milioni di euro nel 2021 rispetto al 2020).

Al contrario di quanto registrato nel 2021, subiscono un'importante riduzione le Missioni 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione* (-32 milioni), 07 *Turismo* (-24 milioni) e 10 *Trasporti e diritto alla mobilità* (-81 milioni).

Tab. 17

TITOLO 1 - SPESA CORRENTE																				
MISSIONE		2020					2021					2020/2021		2022					2021/2022	
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	335.328.371,52	241.580.162,19	171.494.748,35	2,92%	72,04%	372.177.134,48	257.001.802,48	188.645.728,43	3,10%	69,05%	36.848.762,96	15.421.640,29	339.291.137,51	232.907.595,28	173.503.203,86	2,67%	68,65%	-32.885.996,97	-24.094.207,20
03	Ordine pubblico e sicurezza	1.820.000,00	350.859,31	387,60	0,02%	19,28%	1.466.141,57	1.222.730,64	16.069,64	0,01%	83,40%	-353.858,43	871.871,33	118.000,00	50.000,00	0,00	0,00%	42,37%	-1.348.141,57	-1.172.730,64
04	Istruzione e diritto allo studio	101.450.187,42	73.768.483,71	34.074.784,43	0,88%	72,71%	104.588.230,50	74.432.100,99	29.598.407,93	0,87%	71,17%	3.138.043,08	663.617,28	112.269.375,46	74.766.635,19	32.871.797,11	0,88%	66,60%	7.681.144,96	334.534,20
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	58.737.291,07	49.343.374,46	20.887.387,00	0,51%	84,01%	55.522.735,24	45.468.511,33	14.238.694,64	0,46%	81,89%	-3.214.555,83	-3.874.863,13	56.872.838,16	44.815.901,65	13.426.702,38	0,45%	78,80%	1.350.102,92	-652.609,68
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	11.501.763,28	7.758.259,07	5.880.992,55	0,10%	67,45%	19.496.089,94	11.154.943,76	6.946.459,54	0,16%	57,22%	7.994.326,66	3.396.684,69	26.281.831,99	17.793.430,07	6.400.176,46	0,21%	67,70%	6.785.742,05	6.638.486,31
07	Turismo	44.429.921,46	30.826.350,02	14.384.666,17	0,39%	69,38%	70.471.184,31	55.924.070,52	9.164.058,78	0,59%	79,36%	26.041.262,85	25.097.720,50	45.570.325,16	30.117.876,75	13.195.887,46	0,36%	66,09%	-24.900.859,15	-25.806.193,77
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	54.308.636,90	46.439.445,01	19.095.236,54	0,47%	85,51%	52.447.236,11	47.362.823,81	8.933.522,60	0,44%	90,31%	-1.861.400,79	923.378,80	51.301.898,98	44.308.439,46	8.971.009,51	0,40%	86,37%	-1.145.337,13	-3.054.384,35
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	145.916.430,40	104.143.341,24	71.840.368,35	1,27%	71,37%	157.089.430,30	107.243.483,24	70.661.104,34	1,31%	68,27%	11.172.999,90	3.100.142,00	168.776.868,15	100.808.953,55	62.460.165,29	1,33%	59,73%	11.687.437,85	-6.434.529,69
10	Trasporti e diritto alla mobilità	609.105.720,65	602.329.059,69	372.164.044,23	5,31%	98,89%	666.821.807,90	657.874.279,86	381.494.205,77	5,56%	98,66%	57.716.087,25	55.545.220,17	585.451.053,63	563.498.824,79	239.392.442,32	4,61%	96,25%	-81.370.754,27	-94.375.455,07
11	Soccorso civile	22.382.354,93	17.788.831,33	15.473.950,21	0,20%	79,48%	17.908.070,05	12.568.104,02	10.158.110,02	0,15%	70,18%	-4.474.284,88	-5.220.727,31	19.688.920,00	13.960.924,27	10.699.764,63	0,15%	70,91%	1.780.849,95	1.392.820,25
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	278.006.192,80	262.308.595,00	81.424.873,35	2,42%	94,35%	254.753.223,46	183.841.253,06	34.172.820,34	2,12%	72,16%	-23.252.969,34	-78.467.341,94	353.063.372,85	234.442.261,32	71.823.790,63	2,78%	66,40%	98.310.149,39	50.601.008,26
13	Tutela della salute	9.173.407.498,71	9.127.324.039,26	8.604.004.986,35	79,92%	99,50%	9.443.420.231,27	9.419.780.888,12	8.884.164.784,79	78,70%	99,75%	270.012.732,56	292.456.848,86	9.905.101.564,02	9.844.795.082,07	8.731.769.565,88	77,96%	99,39%	461.681.332,75	425.014.193,95
14	Sviluppo economico e competitività	68.205.950,16	44.241.979,00	15.980.605,12	0,59%	64,87%	67.418.897,43	20.607.991,05	17.406.007,48	0,56%	30,57%	-787.052,73	-23.633.987,95	63.049.786,69	40.421.905,28	19.829.271,70	0,50%	64,11%	-4.369.110,74	19.813.914,23
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	458.187.357,05	198.579.791,71	129.733.821,87	3,99%	43,34%	601.671.781,30	253.268.001,88	126.126.787,20	5,01%	42,09%	143.484.424,25	54.688.210,17	866.396.379,25	249.184.967,07	116.698.219,27	6,82%	28,76%	264.724.597,95	-4.083.034,81
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	59.451.708,95	47.120.517,71	27.219.516,48	0,52%	79,26%	59.007.619,33	45.228.855,92	28.921.494,71	0,49%	76,65%	-444.089,62	-1.891.661,79	62.601.405,60	48.501.756,60	29.973.669,74	0,49%	77,48%	3.593.786,27	3.272.900,68
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	4.209.223,84	3.354.117,99	2.958.436,45	0,04%	79,68%	3.149.635,04	1.730.298,03	1.370.249,70	0,03%	54,94%	-1.059.588,80	-1.623.819,96	3.505.207,89	1.818.987,01	1.581.349,43	0,03%	51,89%	355.572,85	88.688,98
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	36.142.905,82	24.311.184,66	11.647.077,16	0,31%	67,26%	35.114.642,56	28.797.061,40	11.251.043,61	0,29%	82,01%	-1.028.263,26	4.485.876,74	27.622.766,13	21.093.067,12	8.705.442,93	0,22%	76,36%	-7.491.876,43	-7.703.994,28
19	Relazioni internazionali	15.384.644,00	6.815.484,22	5.379.158,30	0,13%	44,30%	16.965.811,50	6.512.526,27	3.980.156,54	0,14%	38,39%	1.581.167,50	-302.957,95	18.551.234,68	11.074.594,67	7.197.354,56	0,15%	59,70%	1.585.423,18	4.562.068,40
		11.477.976.158,96	**10.888.383.875,58**	**9.603.645.040,51**			**11.999.489.902,29**	**11.230.019.726,38**	**9.827.249.706,06**			**521.513.743,33**	**341.635.850,80**	**12.705.513.966,15**	**11.574.361.202,15**	**9.548.499.813,16**			**706.024.063,86**	**344.341.475,77**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50, 60, delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e del Disavanzo

Infine, la tabella 18 nella pagina successiva propone la rielaborazione dei dati rispetto alle spese del titolo 2.

Rispetto all'anno precedente in cui, per effetto dell'emergenza sanitaria in corso, si era assistito, da un lato, ad un'impennata della spesa corrente, dall'altro, ad una contrazione degli investimenti, che si sostanziava in una diminuzione della spesa del titolo secondo (di oltre 55 milioni) rispetto al 2020, il 2022 si caratterizza invece per una crescita notevole della spesa del titolo secondo dove vengono allocate maggiori risorse per 617 milioni di euro.

Come per la parte di spesa corrente, anche per la parte capitale, la Missione 13 *Tutela della salute* è stata interessata nel 2022 da una grossa iniezione di risorse, con 544 milioni in più rispetto al 2021, anno in cui la stessa aveva invece subito una contrazione di oltre 98 milioni.

Crescono anche le Missioni 10 *Trasporti e diritto alla mobilità* (con 103 milioni di euro in più) e 17 *Energia e diversificazione delle fonti energetiche* (con 49 milioni di euro in più) e la Missione 5 *Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali* con un incremento di 28 milioni di euro.

Hanno invece subito tagli importanti le Missioni 14 *Sviluppo economico e competitività* (che si è ridotta di ulteriori 77 milioni di euro dopo aver subito un taglio di oltre 100 milioni nel 2021), 01 *Servizi istituzionali, generali e di gestione* con un taglio lineare di 52 milioni di euro al contrario di quanto avvenuto nel 2021 in cui l'Ente aveva allocato 21 milioni di euro in più rispetto al 2020, 09 *Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente* con oltre 26 milioni di euro in meno e la Missione 07 Turismo con 13 milioni di euro in meno.

Tab. 18

TITOLO 2 - SPESA CAPITALE																			
MISSIONE		2020					2021					2020/2021		2022					2021/2022	
		Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno	Stanziato (competenza)	Impegnato (Competenza)	Pagato (competenza)	% incidenza stanziato complessivo	capacità di impegno %	variazione assoluta stanziamento	variazione assoluta impegno
01	Servizi istituzionali, generali e di gestione	178.389.164,69	49.389.304,74	25.763.921,15	12,01%	27,69%	200.049.962,68	80.881.522,46	74.462.500,76	13,98%	40,43%	21.660.797,99	31.492.217,72	147.691.415,25	56.108.329,67	43.510.642,75	7,21%	37,99%	-52.358.547,43	-24.773.192,79
03	Ordine pubblico e sicurezza	90.000,00	0,00	0,00	0,01%	0,00%	90.000,00	0,00	0,00	0,01%	0,00%	0,00	0,00	150.000,00	0,00	0,00	0,01%	0,00%	60.000,00	0,00
04	Istruzione e diritto allo studio	11.542.062,71	2.022.942,45	643.850,00	0,78%	17,53%	10.823.247,65	2.472.066,94	1.450.311,22	0,76%	22,84%	-718.815,06	449.124,49	17.171.744,41	2.794.617,12	754.321,90	0,84%	16,27%	6.348.496,76	322.550,18
05	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	33.866.125,04	8.552.825,91	4.531.361,71	2,28%	25,25%	40.524.345,22	4.679.499,36	1.102.419,68	2,83%	11,55%	6.658.220,18	-3.873.326,55	68.195.081,32	3.673.289,55	598.327,05	3,33%	5,39%	27.670.736,10	-1.006.209,81
06	Politiche giovanili, sport e tempo libero	3.488.396,00	474.756,03	275.000,00	0,23%	13,61%	6.041.839,97	767.800,00	275.000,00	0,42%	12,71%	2.553.443,97	293.043,97	15.997.557,00	4.956.996,00	762.200,00	0,78%	30,99%	9.955.717,03	4.189.196,00
07	Turismo	28.360.539,04	5.709.895,14	57.622,32	1,91%	20,13%	34.935.232,98	21.710.286,31	4.014.217,81	2,44%	62,14%	6.574.693,94	16.000.391,17	21.853.860,91	7.920.756,41	70.100,01	1,07%	36,24%	-13.081.372,07	-13.789.529,90
08	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	72.439.867,60	15.171.788,93	8.202.715,73	4,88%	20,94%	77.747.562,50	16.785.625,58	3.069.316,92	5,43%	21,59%	5.307.694,90	1.613.836,65	94.093.573,53	23.903.608,50	16.825.886,65	4,60%	25,40%	16.346.011,03	7.117.982,92
09	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	130.095.805,67	59.248.150,64	37.812.498,97	8,76%	45,54%	149.883.738,77	66.719.847,41	20.531.053,89	10,48%	44,51%	19.787.933,10	7.471.696,77	123.191.862,35	54.695.519,35	25.030.826,49	6,02%	44,40%	-26.691.876,42	-12.024.328,06
10	Trasporti e diritto alla mobilità	273.929.481,30	59.148.810,58	45.325.914,53	18,44%	21,59%	344.289.707,25	101.698.524,89	64.997.834,70	24,07%	29,54%	70.360.225,95	42.549.714,31	448.145.956,59	95.444.070,72	42.828.479,27	21,89%	21,30%	103.856.249,34	-6.254.454,17
11	Soccorso civile	63.185.377,78	26.331.610,33	18.937.175,71	4,25%	41,67%	71.838.640,31	47.310.299,52	9.270.965,21	5,02%	65,86%	8.653.262,53	20.978.689,19	78.157.563,70	28.888.458,37	11.866.232,47	3,82%	36,96%	6.318.923,39	-18.421.841,15
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	5.689.592,70	3.302.535,45	2.895.289,51	0,38%	58,05%	4.513.932,64	2.737.797,54	1.732.746,56	0,32%	60,65%	-1.175.660,06	-564.737,91	3.042.808,44	1.861.802,48	1.279.702,39	0,15%	61,19%	-1.471.124,20	-875.995,06
13	Tutela della salute	151.275.851,40	103.430.637,89	0,00	10,18%	68,37%	51.650.505,95	10.945.654,22	9.069.668,33	3,61%	21,19%	-99.625.345,45	-92.484.983,67	595.194.422,69	524.085.107,83	3.221.831,23	29,07%	88,05%	543.543.916,74	513.139.453,61
14	Sviluppo economico e competitività	426.499.541,67	224.494.048,46	138.434.993,85	28,71%	52,64%	318.979.613,15	134.510.610,05	81.988.798,08	22,30%	42,17%	-107.519.928,52	-89.983.438,41	241.671.173,84	56.362.671,87	30.377.199,46	11,80%	23,32%	-77.308.439,31	-78.147.938,18
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	14.938.904,48	12.750.277,90	37.779,04	1,01%	85,35%	3.836.524,39	3.619.510,49	517.104,02	0,27%	94,34%	-11.102.380,09	-9.130.767,41	2.228.009,34	2.014.794,76	54.689,48	0,11%	90,43%	-1.608.515,05	-1.604.715,73
16	Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	45.537.686,62	45.200.283,97	362.891,04	3,07%	99,26%	51.253.988,70	35.016.088,20	13.466.177,72	3,58%	68,32%	5.716.302,08	-10.184.195,77	68.343.165,52	59.149.793,42	29.384.857,38	3,34%	86,55%	17.089.176,82	24.133.705,22
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	45.288.089,46	8.668.612,31	5.541.617,79	3,05%	19,14%	53.372.371,53	4.648.228,19	680.326,53	3,73%	8,71%	8.084.282,07	-4.020.384,12	102.335.805,33	6.688.288,54	4.926.117,85	5,00%	6,54%	48.963.433,80	2.040.060,35
18	Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	912.930,86	23.208,41	23.208,41	0,06%	2,54%	934.910,45	663.895,99	0,00	0,07%	71,01%	21.979,59	640.687,58	7.107.348,18	0,00	0,00	0,35%	0,00%	6.172.437,73	-663.895,99
19	Relazioni internazionali	39.100,00	36.540,61	24.355,86	0,00%	93,45%	9.776.879,75	176.500,64	176.500,64	0,68%	1,81%	9.737.779,75	139.960,03	12.987.376,51	3.867.694,54	161.750,28	0,63%	29,78%	3.210.496,76	3.691.193,90
		1.485.568.517,02	**623.956.229,75**	**288.870.195,62**			**1.430.543.003,89**	**535.343.757,79**	**286.804.942,07**			**-55.025.513,13**	**-88.612.471,96**	**2.047.558.724,91**	**932.415.799,13**	**211.653.164,66**			**617.015.721,02**	**397.072.041,34**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione
Dati al netto delle Missioni 20, 50, 60, delle voci relative ai Servizi per conto terzi/partite di giro e del Disavan

2. I servizi per conto terzi e le partite di giro

I servizi per conto di terzi e le partite di giro, come definite al punto 7.1 dell'All. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011, comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, che, in questi casi, opera come mero esecutore contabile di transazioni già determinate.

Tale aspetto viene, peraltro, confermato dalla mancanza di natura autorizzatoria degli stanziamenti di bilancio ad esse riferiti, a differenza di quanto avviene per gli stanziamenti di natura ordinaria. Sempre il punto 7.1 fornisce un'esatta definizione di autonomia decisionale, la quale sussiste "*quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa*".

Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

La stessa disposizione prevede specifiche ipotesi derogatorie alla classificazione citata, in quanto disciplina come riconducibili alle operazioni in conto terzi anche "*le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi*". Risulta evidente, pertanto, che l'elemento di discrimine per l'iscrizione di poste contabili in bilancio nell'ambito delle partite in conto terzi è rappresentato dall'assenza di autonomia decisionale e di discrezionalità da parte dell'ente territoriale.

Le previsioni e gli accertamenti d'entrata riguardanti i servizi per conto di terzi e le partite di giro conservano l'equivalenza con le corrispondenti previsioni e impegni di spesa, e viceversa. A tal fine, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive che danno luogo ad entrate e spese riguardanti tali operazioni sono registrate e imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata, in deroga al principio contabile generale.

La necessità di garantire e verificare l'equivalenza tra gli accertamenti e gli impegni riguardanti le partite di giro o le operazioni per conto terzi, attraverso l'accertamento di entrate cui deve corrispondere, necessariamente, l'impegno di spese correlate (e viceversa) richiede che, in deroga al principio generale n. 16 della competenza finanziaria, le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e

spese riguardanti le partite di giro e le operazioni per conto terzi, siano registrate ed imputate all'esercizio in cui l'obbligazione è perfezionata e non all'esercizio in cui l'obbligazione è esigibile.

La corretta imputazione delle spese nelle partite di giro, oltre a garantire veridicità ed attendibilità del bilancio, rappresenta un aspetto rilevante anche al fine di verificare l'eventuale presenza di fattispecie elusive del rispetto dei vincoli di finanza pubblica, come ripetutamente specificato dalla giurisprudenza della Corte dei conti.

L'equilibrio fra entrate e spese nei servizi in conto terzi nel bilancio della Regione Piemonte risulta garantito al termine dell'esercizio 2022, in quanto dall'esame del progetto di rendiconto elaborato emerge l'equivalenza tra accertamenti ed impegni di competenza.

In particolare, nel 2022, il totale degli accertamenti presenta una consistenza pari a 1.750.166.006,65 euro e coincide con il complesso degli impegni.

3. L' Indicatore di tempestività dei pagamenti

L'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m.i. dispone che: "*Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9-bis, le pubbliche amministrazioni pubblicano, con cadenza annuale, un indicatore dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture, denominato «indicatore annuale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici. A decorrere dall'anno 2015, con cadenza trimestrale, le pubbliche amministrazioni pubblicano un indicatore, avente il medesimo oggetto, denominato «indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti», nonché l'ammontare complessivo dei debiti e il numero delle imprese creditrici*".

A sua volta l'articolo 41, comma 1, del D.L. n. 66/2014, convertito con modificazioni dalla L. n. 89/2014, prevede, a decorrere dall'esercizio 2014, l'obbligo di allegare ai conti consuntivi delle pubbliche amministrazioni un prospetto con l'ammontare dei pagamenti effettuati oltre i termini e l'indicatore annuale di tempestività dei pagamenti con individuazione, in caso di superamento dei termini stessi, delle misure correttive adottate.

Disposizioni attuative della previsione legislativa sono contenute nel D.P.C.M. 22 settembre 2014, il cui art. 9 definisce le modalità di computo degli indicatori, trimestrale e annuale, della tempestività dei pagamenti. Con l'art. 10 del citato D.P.C.M., in attuazione degli obblighi di pubblicazione di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 33/2013 e in base allo schema di cui all'allegato A del medesimo Decreto, è stata prevista la pubblicazione, a decorrere dall'anno 2015, dei predetti indicatori sul sito internet istituzionale, nella sezione "Amministrazione Trasparente/Pagamenti dell'Amministrazione".

La Regione Piemonte ha dato attuazione alla normativa provvedendo alla pubblicazione sul proprio sito internet, nella sezione "Amministrazione trasparente", di:

- un indicatore annuale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore annuale di tempestività dei pagamenti";
- un indicatore trimestrale dei propri tempi medi di pagamento relativi agli acquisti di beni, servizi e forniture, denominato: "indicatore trimestrale di tempestività dei pagamenti".

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna fattura emessa a titolo corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura o richiesta equivalente di pagamento e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento.

Sono esclusi dal calcolo i periodi in cui la somma era inesigibile essendo la richiesta di pagamento oggetto di contestazione o contenzioso. In questi casi, dal calcolo devono essere esclusi i periodi in cui la somma era inesigibile; la data di riferimento per il calcolo dell'indicatore (data di scadenza) per le fatture in questione deve essere ridefinita con decorrenza dal momento in cui le stesse diventano esigibili.

Per l'anno 2022 i valori registrati sono i seguenti:

ANNO 2022 (dato rilevato da PCC)	Intero bilancio	Gestione sanitaria	Componente non sanitaria
Numero fatture	5257	5069	188
Tempo medio di pagamento (n. gg.)	- 4,32	- 9,04	- 3,48

Il valore dell'indice, calcolato escludendo le transazioni riferibili alla Gestione sanitaria, risulta in peggioramento rispetto all'esercizio 2021 (-19,35) pur attestandosi in campo negativo e ciò ad indicare che i pagamenti sono effettuati, in media, prima dei termini di scadenza delle fatture o degli altri analoghi titoli di pagamento.

Per approfondimenti rispetto ai risultati della gestione sanitaria si rinvia alla parte della presente Relazione dedicata alla materia sanitaria[9].

4. Le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali

Con specifica nota istruttoria è stato richiesto alla Regione di "*dare riscontro dell'avvenuto rispetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 convertito con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2010, n. 122, rubricato "Riduzione dei costi degli apparati amministrativi" con riferimento alle spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali*" e di relazionare in modo dettagliato circa le azioni eventualmente intraprese volte comunque alla razionalizzazione ed al contenimento delle "*spese inerenti "Studi e consulenze", "Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza", "Sponsorizzazioni", "Missioni", "Formazione", "Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture", "Mobili e arredi", in considerazione dell'abrogazione dei limiti di spesa da parte dell'art. 57, comma 2, del D.L. n. 124/2019*".

Nella Relazione della Direzione della Giunta Regionale (Allegato I) è stato riferito che, rispetto alle spese inerenti all'"*Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture*"

[9] Sul tema, v. Vol. III della presente Relazione.

(materia oggetto di abrogazione dei limiti di spesa ad opera dell'art. 7, co. 2, del D.L. 124/2019), "*nel corso del 2022, con la piena ripresa delle attività di tutte le Strutture regionali, il costo sostenuto a titolo di canoni di noleggio non ha subito variazioni sostanziali rispetto all'anno precedente. Ciò in considerazione del fatto che l'ottimizzazione delle operazioni di gestione suggerisce la sottoscrizione di contratti aventi la durata di 48 mesi e nel corso del 2022 non si sono verificate scadenze. Il dato contabile complessivo è inferiore rispetto all'anno precedente, al contempo, merita sottolineare che pur a fronte di un aumento delle attività nel periodo post pandemico, non si sono effettuate integrazioni significative del contingente di veicoli, anche grazie ad una gestione efficiente e monitorata dei mezzi. Si è registrato, per contro, un aumento in ordine alle spese per carburanti, dettato dalla combinazione di due fattori concomitanti. Da un lato, infatti, se nel 2021 le attività ancora risentivano degli strascichi della pandemia, il 2022 ha visto una ripresa a pieno regime e con essa una maggiore circolazione dei veicoli; dall'altro, e soprattutto, il dato sconta il significativo aumento dei costi del carburante stesso. Le spese connesse all'utilizzo dei veicoli nel dettaglio, pedaggi autostradali, di autolavaggio e sanificazione, risultano sostanzialmente in linea con quelle dell'anno precedente, pur in presenza di un maggiore utilizzo dei veicoli. Va peraltro evidenziato, in prospettiva futura, che, se nel 2022, come detto, non erano previste scadenze per i contratti di noleggio, nel 2023 è in corso la sostituzione di una porzione del parco auto, con l'introduzione di veicoli a motorizzazione ibrida ed elettrica, che si confida possano contribuire ad una riduzione dei costi per carburante. In generale, al fine di garantire il contenimento dei costi di tutti gli approvvigionamenti per noleggio auto, acquisto buoni carburante, servizi di sanificazione vetture, si procede attraverso l'adesione alle Convenzioni stipulate da Consip S.p.A.*".

Inoltre, "*[c]on riferimento alle spese sostenute dall'Ente inerenti alla 'Formazione' nel corso del 2022, si segnala che non sono state intraprese particolari azioni volte alla razionalizzazione e al contenimento delle spese in quanto, a seguito dell'emergenza pandemica, l'attività formativa si è svolta prevalentemente on line, modalità che per la sua peculiarità prevede una minore spesa. Anche la Formazione del PRA, che nel corso dell'anno ha avuto un notevole impulso, non è andata a gravare sulla spesa dell'Ente in quanto è finanziata con Fondi Europei.*".

Infine, rispetto alle spese per "Missioni" l'Ente ha rappresentato che, "*nonostante l'abrogazione dei limiti di spesa (art. 6, comma 3, del D.L n. 78/2010) da parte dell'art. 57, comma*

2, del D.L. n. 124/2019, l'Ente ha comunque continuato a rispettare nell'esercizio 2022 i suddetti limiti, stante il perdurare dell'emergenza sanitaria da Covid che ha contribuito a ridurre sensibilmente il numero delle trasferte effettuate, privilegiando l'uso di video conferenze e limitando le trasferte alle attività ritenute indifferibili e non gestibili da remoto e ai casi in cui l'Ente sia stato coinvolto in attività ispettive. Con l'allegata Determinazione n. 249/A1000A/2022 del 31/05/2022 la Regione ha provveduto ad aggiornare la Travel policy, finalizzata a fornire al personale regionale e all'Agenzia viaggi affidataria del servizio di gestione integrata delle trasferte le linee guida cui attenersi nella richiesta e nell'erogazione dei servizi di viaggio legati alle trasferte di lavoro e con l'obiettivo di rendere sempre più rispondente l'applicazione pratica alla normativa con particolare riferimento ai principi di controllo, di economicità e di contenimento della spesa".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione in tema di azioni di monitoraggio e controllo della spesa e raccomanda alla stessa di implementare le attività intraprese al fine di un'efficace azione di razionalizzazione della spesa regionale, che, in considerazione del significativo disavanzo di amministrazione che caratterizza l'Ente, appare azione assolutamente necessitata.

Per quanto riguarda l'approfondimento richiesto circa le azioni di contenimento della spesa derivanti da disposizioni di leggi nazionali e, specificatamente, in merito alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi e del rispetto dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010 con riferimento alle spese per indennità, compensi, gettoni, retribuzioni e altre utilità ai componenti di organi di indirizzo, direzione e controllo, consigli di amministrazione e organi collegiali, si rinvia al Capitolo sugli Organismi partecipati di cui al Vol. II (Par. n. 5) della presente relazione, nel quale è stato svolto un approfondimento sui compensi riconosciuti agli organi di amministrazione e di controllo delle società direttamente ed indirettamente partecipate dalla Regione.

VI. LA SITUAZIONE DI PANDEMIA ED I FONDI CORRELATI AL COVID-19 UTILIZZATI DALLA REGIONE PIEMONTE

1. Premessa

Come già evidenziato in sede di parificazione dei rendiconti 2020 e 2021 (nel Capitolo VI delle relazioni allegate alle rispettive decisioni di parifica), l'impatto economico della pandemia da "Covid-19" connesso alla diminuzione delle entrate e all'aumento della spesa ha messo in crisi i bilanci regionali nel corso degli esercizi 2020 e 2021, pur se tale situazione è stata poi compensata, almeno in parte, dai trasferimenti erariali emergenziali.

Le fonti di finanziamento delle Regioni a statuto ordinario sono individuabili nei tributi propri, nelle compartecipazioni al gettito dei tributi erariali riferibile al territorio dell'Ente, nelle entrate proprie (derivanti da beni, attività economiche della Regione e rendite patrimoniali), nei trasferimenti perequativi per i territori con minore capacità fiscale per abitante e, infine, nelle entrate da indebitamento, che sono però riservate a spese di investimento (art. 119 Cost.).

Le entrate tributarie delle Regioni a statuto ordinario sono costituite principalmente dal gettito di IRAP, dall'addizionale IRPEF e dalla cosiddetta tassa automobilistica; gli altri tributi minori, compresa l'addizionale regionale all'accisa sul gas naturale e il tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti, costituiscono una piccola parte dell'intero gettito tributario.

In sede di parificazione dell'esercizio 2020, sempre nel Capitolo VI della relazione, era stata effettuata la puntuale ricostruzione del c.d. "Fondone" e dei fondi di spesa specifici.

Nell'anno 2022 gli effetti della pandemia si sono mitigati e anche le entrate degli Enti hanno in buona parte registrato valori in linea con gli esercizi precedenti al Covid.

Tuttavia, occorre verificare l'andamento delle entrate proprie, degli eventuali trasferimenti erariali nonché le correlate spese.

2. Utilizzo dei fondi statali e regionali destinati a fronteggiare l'emergenza sanitaria nel 2022

Preliminarmente, giova ricordare che entro il 30 settembre 2021 doveva essere determinato l'importo degli effettivi minori gettiti delle Regioni a statuto ordinario tenendo conto delle maggiori e minori spese e dei ristori.

Il termine era fissato inizialmente al 30 giugno 2021, dall'articolo 111, comma 2-*septies* del D.L. n. 34/2020, come inserito dall'art. 41, comma 1, lett. c), del D.L. n. 104/2020, per la verifica delle minori entrate delle Regioni a statuto ordinario conseguenti all'emergenza epidemiologica, ai fini delle eventuali compensazioni rispetto a quanto ricevuto dal Fondo per l'esercizio delle Regioni e delle Province autonome.

Tale termine è stato poi prorogato al 30 settembre 2021 dall'art. 11-*quater*, comma 4, del D.L. 22 aprile 2021, n. 52 (recante "*Misure urgenti per la graduale ripresa delle attività economiche e sociali nel rispetto delle esigenze di contenimento della diffusione dell'epidemia da COVID-19*"), convertito con Legge 17 giugno 2021, n. 87.

Inoltre, ciascuna Regione versa all'entrata del bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi definiti da apposita tabella di riferimento e l'ammontare delle maggiori entrate, derivanti dalla lotta all'evasione, incassate nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna Regione negli anni 2017-2019 relative all'attività di accertamento e recupero per la lotta all'evasione con riferimento all'IRAP, all'addizionale IRPEF e alla tassa automobilistica.

La media è determinata dal Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato del Ministero dell'economia e delle finanze sulla base dei rendiconti di ciascuna Regione, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano. In caso di mancato versamento alla scadenza del 30 giugno di ciascun anno, si procede al recupero a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale.

Le risorse derivanti dai trasferimenti erariali attribuiti per mitigare gli effetti della pandemia e non utilizzate alla fine di ciascun esercizio confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione e non possono essere svincolate. Le eventuali risorse ricevute in eccesso sono versate all'entrata del bilancio dello Stato.

Va, tuttavia, segnalato che la Legge di bilancio 2021 (Legge n. 178/2020, art. 1, comma 826) ha novellato i commi 2-*octies* e 2-*novies* del citato articolo 111 del D.L. n. 34/2020, al fine di modificare le modalità per la riacquisizione al bilancio dello Stato delle risorse spettanti alle Regioni a statuto ordinario nel 2020 a ristoro delle minori entrate derivanti dalle attività di lotta all'evasione fiscale ed incluse nel Fondo per l'esercizio delle funzioni delle Regioni.

Le modifiche semplificano la procedura sopra richiamata e la posticipano di un anno, dal 2021 al 2022.

La quota di competenza di ciascuna Regione a statuto ordinario è definita nella Tabella 1 allegata al D.L. n. 34/2020; le disposizioni in parola stabiliscono le modalità di versamento degli importi.

Ciascuna Regione, a decorrere dal 2022 e fino alla concorrenza della propria quota indicata nella citata Tabella 1, sotto riportata, provvede a versare al bilancio dello Stato, entro il 30 giugno di ciascun anno, il maggiore valore tra gli importi di cui alla Tabella 1 e l'ammontare delle maggiori entrate derivanti dalla lotta all'evasione incassate nell'anno precedente rispetto alla media delle entrate riscosse da ciascuna regione nel triennio 2017-2019 relative all'attività di accertamento e recupero per la lotta all'evasione con riferimento ai tre tributi regionali.

Regioni	Percentuale di riparto	Ripartizione regionale delle risorse derivanti dalla lotta all'evasione da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-*novies*, del decreto-legge n. 34 del 2020	Ripartizione regionale della quota annuale minima da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-*novies*, del decreto-legge n. 34 del 2020
Abruzzo	3,16	30.068.268,39	1.581.289,47
Basilicata	2,50	23.755.278,10	1.249.289,47
Calabria	4,46	42.409.023,53	2.230.289,47
Campania	10,54	100.207.712,29	5.269.921,05
Emilia-Romagna	8,51	80.876.431,28	4.253.289,47
Lazio	11,70	111.269.456,39	5.851.657,89
Liguria	3,10	29.480.804,01	1.550.394,74
Lombardia	17,48	166.215.390,10	8.741.263,16
Marche	3,48	33.108.671,77	1.741.184,21
Molise	0,96	9.100.693,93	478.605,26
Piemonte	8,23	78.220.331,68	4.113.605,26
Puglia	8,15	77.511.771,58	4.076.342,11
Toscana	7,82	74.323.251,11	3.908.657,89
Umbria	1,96	18.654.245,83	981.026,32
Veneto	7,95	75.550.221,01	3.973.184,21
Totale	100,00	950.751.551	50.000.000

Le Regioni a statuto ordinario contabilizzano i versamenti al bilancio dello Stato effettuati al Titolo 1 della spesa come trasferimenti a ministeri.

Il Ragioniere generale dello Stato può attivare, previa condivisione del Tavolo tecnico sopra definito, anche con l'ausilio dei Servizi ispettivi di finanza pubblica, monitoraggi presso Regioni e Province autonome, da individuarsi anche sulla base delle indicazioni fornite dallo stesso Tavolo tecnico, per verificare il concreto andamento degli equilibri di bilancio, ai fini della quantificazione della perdita di gettito, dell'andamento delle spese e dell'eventuale conseguente regolazione dei rapporti finanziari tra Regioni e Province autonome.

Il D.L. 27/01/2022, n. 4, avente ad oggetto "*Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico*", all'articolo 11-*ter*, comma 3, testualmente recita:

"3. Al fine di sostenere gli investimenti e a causa del perdurare della pandemia di COVID-19, non si applica per l'esercizio 2022 la disciplina prevista all' articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Per

l'anno 2022 le regioni a statuto ordinario rinunciano al contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, che è corrispondentemente ridotto dell'importo previsto per ciascuna regione alla colonna "Ripartizione regionale della quota annuale da riacquisire al bilancio dello Stato, articolo 111, comma 2-novies del DL 34/2020 " della tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro. Le regioni a statuto ordinario stanziano risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, per un totale complessivo di 50 milioni di euro" (per la proroga dell'applicazione delle disposizioni del presente comma, v. l'art. 1, comma 821, L. 29 dicembre 2022, n. 197).

A seguito di richiesta inviata alla Regione per le vie brevi in merito alla gestione contabile della sopra riportata partita finanziaria, l'Ente, con e-mail del 26 maggio 2023, ha comunicato:

"il comma 821, introdotto nel corso dell'esame alla Camera, proroga per l'anno 2023 l'applicazione di quanto previsto dall'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge n. 4 del 2022, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 25 del 2022.

Il comma 821, quindi, proroga per l'anno 2023 la rinuncia dello Stato, in favore delle regioni, alla riacquisizione al suo bilancio delle risorse recuperate con la lotta all'evasione fiscale e la contestuale corrispondente riduzione della medesima cifra del contributo alle regioni – per un totale complessivo di 50 milioni di euro – già previsto per il 2022 nell'ambito del programma di investimenti per opere pubbliche"

La Regione ha inoltre comunicato di aver effettuato le seguenti variazioni di bilancio 2022 per correttamente gestire la partita di euro 4.113.605,26 ed imputarla ad investimenti così come richiesto dalla nuova normativa:

"SCRITTURE CONTABILI RELATIVE ALL'ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 11-TER, COMMA 3, DEL DL 4/2022

La norma introdotta, anche se apparentemente di tipo compensativo, in realtà si compone di due aspetti, da ognuno dei quali scaturisce una scrittura contabile:

1. RIDUZIONE DEL TRASFERIMENTO STATALE *da cui la seguente scrittura contabile*:

	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Finanziamento	Variazione competenza (2022)
entrate	21410	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART.1, COMMA 134, LEGGE 145/2018)	S-FONDI STATALI	-4.113.605,26
uscite	228719	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART.1, COMMA 134, LEGGE 145/2018)	S-FONDI STATALI	-4.113.605,26

2.

2 A) DISAPPLICAZIONE DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 111, CO 2novies del DL 34/2020

e

2 B) STANZIAMENTO DI RISORSE PER INVESTIMENTI SECONO LE MODALITÀ DI CUI ALLA L. 145/2018 PER GLI IMPORTI STABILITI DALLA TABELLA 1 DEL DL 34/2020

da cui la seguente scrittura contabile:

	Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Finanziamento	Variazione competenza (2022)
2 A) - uscite	228720	QUOTA ANNUALE DI RESTITUZIONE DEL FONDO STATALE EMERGENZA COVID-19 (ART. 111, COMMA 2-OCTIES, D.L. 34/2020) - QUOTA DI CUI ALL'ART. 11TER, COMMA 3, DEL D.L. 4/2022	R-FONDI REGIONALI	-4.113.605,26
2 B) - uscite	228721	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART.1, COMMA 134, LEGGE 145/2018) - QUOTA DI CUI ALL'ART. 11TER, COMMA 3, DEL D.L. 4/2022	R-FONDI REGIONALI	4.113.605,26

A seguito di verifiche da parte della Sezione, è stato rilevato che sul capitolo n. 228721 indicato dalla Regione la situazione a rendiconto è risultata la seguente:

- Stanziamento di competenza euro 481.332,69;
- Stanziamento a residuo euro 0,00;
- Stanziamento di cassa euro 4.113.605,26;
- Impegnato euro 459.286,40;
- Mandati emessi sulla gestione di competenza euro 12.000,00.

Sulla scorta di quanto rappresentato, tramite nota istruttoria integrativa sono stati richiesti specifici chiarimenti alla Regione circa la corretta allocazione contabile della partita di euro 4.113.605,26 e in particolare:

- motivare la mancanza dell'intero stanziamento di competenza sul capitolo indicato;
- previsione di cassa non coerente alla sommatoria fra l'importo della competenza e dei residui;
- indicazione dell'imputazione contabile del differente importo fra euro 4.113.605,26 ed euro 481.332,69 pari ad euro 3.632.272,57.

Sul punto la Regione ha argomentato che: "*L'articolo 11ter, comma 3, del Decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4 "Misure urgenti in materia di sostegno alle imprese e agli operatori economici, di lavoro, salute e servizi territoriali, connesse all'emergenza da COVID-19, nonché per il contenimento degli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico" ha previsto:*

- la non applicazione per l'esercizio 2022 della disciplina prevista all'articolo 111, comma 2-novies, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

- la rinuncia da parte delle regioni a statuto ordinario del contributo di cui alla tabella 1 allegata alla legge 30 dicembre 2018, n. 145, per pari importo;

- lo stanziamento da parte delle regioni a statuto ordinario di risorse per investimenti per le medesime finalità e secondo le modalità e procedure previste dai commi da 134 a 138 dell'articolo 1 della legge 30 dicembre 2018, n. 145, per l'anno 2022, sempre secondo gli importi previsti dalla tabella 1 allegata al citato decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34".

In relazione a quanto sopra sono state adottate le seguenti scritture contabili:

1. **RIDUZIONE DEL TRASFERIMENTO STATALE**
2.

2 A) DISAPPLICAZIONE DISCIPLINA DI CUI ALL'ART. 111, CO 2 novies del DL 34/2020

2 B) STANZIAMENTO DI RISORSE PER INVESTIMENTI SECONO LE MODALITÀ DI CUI ALLA L. 145/2018 PER GLI IMPORTI STABILITI DALLA TABELLA 1 DEL DL 34/2020

Le scritture contabili comunicate in istruttoria confermano quelle trasmesse per le vie brevi e già sopra riportate.

Successivamente, la Regione ha precisato che, con Deliberazione della Giunta Regionale 29 marzo 2023, n. 5-6679 di "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni*", sono stati reimputati nella competenza 2023 impegni per euro 3.632.272,57. Da tale reimputazione, ne consegue, per l'annualità 2022, la riduzione dello stanziamento di competenza del capitolo n. 228721 e la corrispondente costituzione del Fondo pluriennale vincolato per il medesimo importo, con la seguente scrittura contabile:

Capitolo	Descrizione capitolo	Tipo Finanziamento	Variazione competenza (2022)
728721	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART.1, COMMA 134, LEGGE 145/2018) - QUOTA DI CUI ALL'ART. 11TER, COMMA 3, DEL D.L. 4/2022 - F.P.V.	R-FONDI REGIONALI	3.632.272,57
228721	EROGAZIONE CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DI OPERE PUBBLICHE PER LA MESSA IN SICUREZZA DEGLI EDIFICI E DEL TERRITORIO (ART.1, COMMA 134, LEGGE 145/2018) - QUOTA DI CUI ALL'ART. 11TER, COMMA 3, DEL D.L. 4/2022	R-FONDI REGIONALI	-3.632.272,57

Lo stanziamento finale di competenza del capitolo n. 228721 risulta essere, pertanto, euro 481.332,69; lo stanziamento delle risorse per investimenti relativamente agli importi stabiliti dal D.L. n. 34/2020 risulta essere così suddivisa:

Capitolo	Stanziamento
228721	481.332,69
728721	3.632.272,57
Totale	4.113.605,26

La Regione precisa che tale importo confluito in FPV, a seguito del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2022, rappresenta lo stanziamento del capitolo di spesa n. 228721 per l'esercizio 2023 quale componente finanziata da FPV a cui si sommerà lo stanziamento relativo all'annualità di "stretta" competenza 2023 per l'attuazione dell'articolo 1, comma 821, della legge 29 dicembre 2022, n. 197 "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-*

2025", il quale ha previsto che "*L'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 11-ter, comma 3, del decreto-legge 27 gennaio 2022, n. 4, convertito, con modificazioni, dalla legge28 marzo 2022, n. 25, è prorogata per l'esercizio 2023*".

Da quanto sopra argomentato deriva che lo stanziamento 2023 del capitolo n. 228721 è pari a complessivi euro 7.745.877,83.

La Sezione rileva che al 31/12/2022 il capitolo n. 228721 presenta stanziamenti pari ad euro 481.332,69, gli impegni registrati ammontano ad euro 459.286,40 ed il capitolo n. 728721, avente ad oggetto "*Erogazione contributi ad amministrazioni locali per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio (art.1, comma 134, Legge 145/2018) - quota di cui all'art. 11ter, comma 3, del D.L. 4/2022 - F.P.V.*", presenta uno stanziamento pari ad euro 3.632.272,57.

Infine, in merito alla previsione di cassa non coerente alla sommatoria fra l'importo della competenza e dei residui, la Regione rappresenta la posizione di Arconet in tema di adeguamento degli stanziamenti di cassa a seguito del riaccertamento ordinario: *"L'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che nell'ambito dell'annuale attività di riaccertamento ordinario dei residui, "le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate sono effettuate con provvedimento amministrativo".*

Con faq n. 21 del 24 marzo 2017 ARCONET ha fornito la seguente indicazione: "…nell'ambito del riaccertamento ordinario dei residui, le variazioni degli stanziamenti di cassa dell'esercizio precedente, comprese quelle dirette ad evitare che gli stanziamenti definitivi di cassa siano superiori alla sommatoria degli stanziamenti di competenza e dei residui, non rientrano nella definizione di variazioni "necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate".

In tal senso ha altresì chiarito che "Anche le procedure di acquisizione dei rendiconti alla BDAP non prevedono il controllo della coerenza delle previsioni definitive di cassa, che invece è effettuato in automatico con riferimento al bilancio di previsione".

La Sezione prende atto di quanto comunicato dalla Regione e in merito rinvia alla faq Arconet relativa agli stanziamenti di cassa, come sopra riportato.

Inoltre, a seguito della chiusura dei lavori del Tavolo tecnico, di cui all'art. 111 D.L. n. 34/2020, tra il Governo e le Regioni, è intervenuta, in data 8 marzo 2023, la "*Regolarizzazione definitiva dei rapporti finanziari riguardanti i ristori erogati dallo Stato per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da Covid-19*" (Repertorio atto n. 40/CSR); in virtù di tale accordo, le Regioni non sono tenute ad effettuare riversamenti al bilancio dello Stato dei ristori ricevuti, salvo quelli previsti dall'art. 111, co. 2-*octies*, del D.L. n. 34/2020 (la cui disciplina è regolata dagli effetti dell'art. 11-*ter*, co. 3, D.L. n. 4/2022, prorogati al 2023 dall'art. 1, co. 821 della L. n. 197/2022), mentre lo Stato non è tenuto a ulteriori forme di compensazione finanziaria nei confronti delle Regioni a statuto ordinario. Inoltre, le Regioni a statuto ordinario si impegnano a regolare in via definitiva i reciproci rapporti finanziari riguardanti i ristori statali ricevuti per far fronte alle perdite di gettito connesse all'emergenza da Covid-19 secondo le modalità individuate in sede di auto coordinamento delle medesime Regioni e disciplinate dall'accordo del 2 febbraio 2023 "in ordine alle regolazioni finanziarie di chiusura del tavolo ex art. 111 del D.L. 34/2020" (allegato n. 1).

In particolare, quindi, a seguito di tale accordo, entro il 30 settembre 2023, la Regione Piemonte dovrebbe trasferire alla Regione Lombardia l'importo di euro 12.328.449,45, come previsto nell'accordo citato nonché confermato dall'Ente. La Regione ha previsto fra gli accantonamenti del risultato di amministrazione al 31/12/2022 la medesima cifra il cui utilizzo sarà oggetto di verifica in sede di parificazione del rendiconto 2023, a cui si rinvia.

In via riassuntiva, è, poi, opportuno ricordare in questa sede che, nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto 2021, era emerso in sintesi che:

- non erano stati effettuati altri trasferimenti statali a compensazione di minori entrate (la Regione evidenziava una perdita di gettito nelle due annualità 2020 e 2021 di euro 238.532.590,62, a fronte di una somma complessiva accertata a titolo di ristoro di euro 139.862.578,95, come dettagliato anche in sede di parificazione del rendiconto 2020);
- i trasferimenti dallo Stato a seguito dell'emergenza Covid nel 2021 con vincolo di destinazione erano stati accertati in euro 148.693.486,16, e riscossi in euro 148.688.994,93 (con un residuo di euro 4.491,23);

- nei vincoli del risultato di amministrazione veniva conservato l'importo di euro 16.555.295,31 ("vincoli formalmente attribuiti dall'Ente"), da utilizzare quale "bonus Piemonte", a titolo di sostegno alle PMI piemontesi per contrastare gli effetti della pandemia. Tale importo originava dal valore di euro 101.860.224,11, già vincolato nel risultato di amministrazione 2019, quale importo derivante da economie di spesa relative a rinegoziazione di mutui, e applicato al bilancio 2020 per euro 101.000.000,00. Nel corso del 2020 l'Ente aveva impegnato euro 89.463.800,00 e vincolato nel risultato di amministrazione 2020 la differenza di euro 12.396.424,11 (euro 101.860.224,11 - euro 89.463.800,00).

***

In sede di istruttoria inerente al **bilancio di previsione 2022** ed al relativo **assestamento**, in merito alla situazione pandemica registrata anche nel corso dell'anno 2022 (Covid-19), è stato richiesto alla Regione di fornire una dettagliata relazione riguardante:

- importo dei minori introiti registrati sulle entrate proprie, divisi per macro-voci di bilancio;
- importo dei trasferimenti dello Stato a compensazione delle minori entrate certificate dall'Ente con i correlati riferimenti normativi;
- importo dei trasferimenti dello Stato ricevuti a seguito dell'emergenza sanitaria tuttora in corso, con vincolo di destinazione (suddividendo la quota destinata al comparto sanitario e gli altri utilizzi) e relativa destinazione nella parte della spesa;
- importo delle spese complessivamente sostenute per fronteggiare l'emergenza epidemiologica dettagliando le fonti di finanziamento ad esse correlate e suddividendo la quota di spesa destinata al comparto sanitario e/o destinata ad eventuali altri utilizzi;
- elenco dettagliato dei destinatari delle risorse trasferite dalla Regione e destinate all'emergenza epidemiologica, distinguendo fra comparto sanitario ed altri beneficiari.

Sul punto la Regione ha rappresentato quanto segue:

"Effetti Covid su bilancio

Per il confronto accertamenti 2021 con accertamenti 2022 per tipologia/categoria si rinvia alle consistenze definite dopo l'assunzione della DGR di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi.

Trasferimenti dello Stato a compensazione minori entrate

Nessun trasferimento compensativo avvenuto nel 2022

Trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid afferenti al settore sanitario *(risposta fornita dalla Direzione Sanità)*

Per quanto riguarda la quota destinata al comparto sanitario, con riferimento all'anno 2022 sono state assegnate alla Regione Piemonte le seguenti risorse:

- Euro 1.911.488,00 iscritti sul capitolo 20534 e sul vincolato capitolo di spesa 157546 per l'esenzione delle prestazioni di monitoraggio per pazienti ex Covid ai sensi di quanto previsto dall'art 27 DL 73/2021. Tali risorse già trasferite dallo stato sono state impegnate a favore delle ASL regionali.

- Euro 794.927,04 iscritti sul capitolo 20534 e sul vincolato capitolo di spesa 157546 quale indennità COVID per i lavoratori in somministrazione in attuazione di quanto previsto dal DM 30 novembre 2021. Tali risorse già trasferite dallo stato sono state impegnate a favore delle ASL regionali.

- Euro 3.537.960,00 iscritti sul capitolo 20370 e sul vincolato capitolo di spesa 149870 derivanti dal Commissario straordinario per il contenimento dei costi per la somministrazione dei test antigenici rapidi per la rilevazione del covid 19 nel periodo agosto 2021 - marzo 2022. (ART. 5, D.L. 105/2021, ART. 5, D.L. 1/2022, ART. 30, D.L. 4/2022). Tali risorse già trasferite dallo stato sono state impegnate a favore delle ASL regionali.

- Euro 340.132,94 iscritti sul capitolo di entrata 20375 e sul vincolato capitolo di spesa 147075 per l'attività di tracciamento dei contagi da COVID-19 nell'ambito della popolazione scolastica delle scuole secondarie di primo e secondo grado, soggette all'auto sorveglianza di cui all'articolo

4, mediante l'esecuzione gratuita di test antigenici rapidi per la rilevazione di antigene SARSCoV-2. A fine dicembre 2022 sono state trasferiti ulteriori euro 362.974,92 solamente accertati in entrata sul capitolo 20375 non essendoci stati i tempi per l'iscrizione a bilancio. Il relativo avanzo vincolato dovrà essere applicato sul bilancio 2023 ed impegnato a favore delle aziende.

- Euro 2.090.000,00 iscritti sul capitolo 20442 e sul vincolato capitolo di spesa 157324 ed euro 2.090.000,00 iscritti sul capitolo 20590 e sul vincolato capitolo di spesa 160355 destinate dalla regione alla somministrazione dei vaccini nelle farmacie aperte al pubblico.

Con la finalità di fronteggiare le spese sostenute dalle aziende sanitarie durante l'emergenza è stato previsto un contributo extra fondo sanitario di ulteriori euro 103.094.349,00 iscritti sul capitolo di entrata 20420 e vincolato capitolo di spesa 149750. Tali risorse interamente trasferite dallo Stato sono state impegnate a favore delle singole aziende.

Si segnala inoltre che nel corso del 2022 sono stati ammessi a finanziamento da parte del Ministero della Salute con proprio decreto interventi nell'ambito delle risorse di cui all'art 4 (disciplina delle aree sanitarie temporanee) dl 18/2020 per un ammontare pari ad euro 947.010,35 iscritti in entrata ed accertati sul capitolo 20387 ed impegnati sul vincolato capitolo di spesa 223344 del bilancio 2022-2024 annualità 2022 a favore delle Aziende sanitarie regionali.

Nel corso del 2022 sono state inoltre adottate alcune D.G.R. specifiche volte a contrastare l'emergenza COVID:

DGR 2-4536 del 14 gennaio 2022 ad oggetto "Ulteriori misure in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da Covid-19. D.L. 7 gennaio 2022, n. 1 - Attività di tracciamento gratuita in ambito scolastico e attività di tracciamento gratuita a carico del SSR a seguito della cessazione della quarantena e isolamento. Misura" e la successiva DGR 1-4558 del 22 gennaio 2022 ad oggetto "Integrazioni e modifiche della D.G.R. n. 2-4536 del 14 gennaio 2022. Disposizioni per l'esecuzione dei test antigenici rapidi agli assistiti piemontesi di età inferiore a 12 anni. Integrazione delle risorse del fondo sanitario 2022 ripartite alle ASL con D.G.R. n. 2-4147del 24 novembre 2021." che ripartisce euro 6 milioni a valere sul fondo sanitario indistinto a favore delle Aziende sanitarie per l'attività di tracciamento contagi.

Trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid destinata ad "altri utilizzi"

Capitolo	Descrizione	Tipo	Stanziato
20496	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	S	1.398.625,79
20497	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - BUS TURISTICI	S	699.312,89
20774	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA PESCA E ACQUACOLTURA PER EMERGENZA COVID-19 MIPAAF (ART.3, COMMA 1, LETT. C) DEL D.M. 9010471/2020)	S	18.828,45
26150	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	14.135.141,42
			16.251.908,55

Destinazione della spesa correlata ai trasferimenti dello Stato a seguito dell'emergenza covid destinata ad "altri utilizzi"

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20496

Capitolo	Descrizione	Tipo	Stanziato
168762*	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - SPORT	S	1.398.625,79

*Lo stanziamento finale del capitolo è pari ad euro 3.056.327,41: tale somma comprende oltre al trasferimento relativo all'anno corrente anche la somma di euro 1.657.701,62 relativa al trasferimento effettuato lo scorso anno ed iscritto nell'annualità 2022 con FPV

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20497

Capitolo	Descrizione	Tipo	Stanziato
168770	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - BUS TURISTICI	S	699.312,89

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 20774

Capitolo	Descrizione Capitolo	Tipo	Stanziato
670532*	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020) - F.P.V.	S	18.828,45
170532**	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020)	S	18.796,99

* Risorse iscritte a FPV
** Annualità 2023

Capitoli di spesa attinenti alle somme trasferite di cui al capitolo 26150

Capitolo	Descrizione	Tipo	Stanziato
148564	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	3.369.849,92
148566	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	S	10.765.291,50
			14.135.141,42

In relazione agli impegni di spesa assunti in favore dei destinatari delle risorse trasferite dalla Regione relative agli stanziamenti sopra indicati, si rinvia al relativo dettaglio ad avvenuto Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi".

In seguito, la Sezione, in fase istruttoria sul **rendiconto 2022** ha richiesto alla Regione di fornire i seguenti ulteriori chiarimenti, anche al fine di verificare come siano stati accertati ed impegnati i relativi importi a rendiconto:

- *importo dei minori introiti registrati sulle entrate proprie, divisi per macro-voci di bilancio;*
- *elenco dettagliato dei destinatari delle risorse trasferite dalla Regione e destinate all'emergenza epidemiologica, distinguendo fra comparto sanitario ed altri beneficiari;*
- *accertamenti registrati su tutte le partite contabili comunicate con le tabelle sopra riportate dettagliando i capitoli di riferimento e dando al contempo evidenza degli impegni assunti e/o confluiti in FPV correlati ai vari capitoli della spesa;*
- *Conferma dei capitoli di riferimento e, per ognuno, vengano rappresentati gli impegni assunti e/o confluiti in FPV.*

In merito all'utilizzo della parte vincolata nel risultato di amministrazione 2021 di euro 16.555.295,31 per vincoli attribuiti dall'Ente, è stato richiesto, inoltre, di dettagliare i capitoli di riferimento e, per ognuno, la rappresentazione degli impegni assunti e/o confluiti in FPV.

La Regione, in fase istruttoria sul rendiconto 2022, ha rappresentato quanto segue:

"Situazione di pandemia e fondi COVID.

Si allega la tabella riepilogativa (Allegato F) con la colonna di aggiornamento, rispetto allo scorso esercizio, dell'accertato anno 2022. In relazione alle entrate Statali relative all'emergenza Covid si allega il prospetto Allegato G) "Entrate emergenza Covid" con indicazione degli accertamenti, incassi, impegni di competenza e impegni confluiti nel Fondo Pluriennale vincolato, pagamenti, nonché i destinatari delle risorse trasferite. A tale proposito si precisa che i capitoli rappresentati non sono rilevanti per la gestione sanitaria. In merito all'utilizzo della parte vincolata pari a euro 16.555.295,31, si precisa quanto segue.

L'art. 3 della L.R. n. 12 del 15 maggio 2020 "Primi interventi di sostengo per contrastare l'emergenza Covid -19" ha autorizzato Finpiemonte, nell'ambito della gestione finanziaria e delle disponibilità liquide dei fondi generali, a destinare la propria liquidità, nel limite massimo di 101 milioni di euro, a favore dei principali settori colpiti dalla crisi economico-finanziaria, al fine di

sostenere la ripresa delle attività sospese per effetto dei provvedimenti legislativi nazionali derivanti dall'emergenza, l'adeguamento dei locali, l'acquisto di materiali e attrezzature e delle spese accessorie imposti dalle nuove esigenze e misure igienico-sanitarie.

Con la D.G.R. 2-1438 del 30/05/2020 la Giunta Regionale ha autorizzato le Direzioni regionali Competitività del sistema regionale e Cultura, Turismo e Commercio ad adottare, secondo le rispettive competenze, in favore di Finpiemonte S.p.A., impegni per complessivi 101.000.000,00, in attuazione delle previsioni dell'art. 3 della L.R. 15 maggio 2020, n. 12.

Finpiemonte ha proceduto, con effetto immediato, ad erogare il Bonus una tantum, nelle more della liquidazione e del pagamento da parte della Regione, a valere, tra le altre, sulle risorse di cassa di 76 milioni relativi alla liquidità giacente sui seguenti fondi regionali:

Fondo	Misura	Direzione Regionale	Importo in euro
131	POR FESR 07/13- RIASS. PMI NON ARTIGIANE	19 - Competitività del Sistema Regionale	4.000.000,00
141	POR FESR 07/13- ASSE I MIS I.1.3 INN.PMI		6.000.000,00
184	POR FESR 07/13 - SMOBILIZZO CREDITI		3.500.000,00
279	LINEA B - SVIL VALLE SUSA		5.000.000,00
290	POR FESR 07/13 TRANCHED COVER PIEMONTE		1.000.000,00
117	LEGGE 365/2000 - ALLUVIONE	20 - Cultura e Commercio	11.000.000,00
280	LR 28/99 VALORIZZAZ LUOGHI COMMERCIO		1.500.000,00
336	L.R. 18/17 ART. 13 FONDO NEVE	21 - Coordinamento Politiche e Fondi Europei - Turismo e Sport	14.000.000,00
46	TURISMO L.R. 4/2000 - BANDO 2002		8.000.000,00
118	L.R. 01/2002 - AGENZIE DI VIAGGIO		1.500.000,00
238	LR75/96 PROMOZIONE TURISTICA 2011-2015		1.500.000,00
111	POR FESR 07/13 - ASSE II MIS.1 - ENERGIA	16 - Ambiente, Energia e Territorio	2.500.000,00
112	POR FESR 07/13 - ASSE II MIS.2 - ENERGIA		500.000,00
234	L.R. 23/02 RISPARMIO ENERGETICO ED. 2013		500.000,00
258	POR FESR 07/13 LINEA II.4 PIU GREEN 13		2.000.000,00
84	L.R. 23/04 - COOPERAZIONE	15 - Istruzione, Formazione e Lavoro	4.000.000,00
259	LR 34/08 MISURA 2.A RIATTIVO		3.000.000,00
291	L.R. 09/15 - AGENZIE FORMATIVE - CONTRIB		1.500.000,00
	INCASSI NPL		5.000.000,00
			76.000.000,00

Successivamente la Regione Piemonte ha effettuato i pagamenti a valere sugli impegni del capitolo 286840 "Trasferimenti a Finpiemonte Spa da destinare all'erogazione del bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese per contrastare l'emergenza da covid-19", adottati dalle Direzioni competenti, al fine di ricostituire la liquidità sui suddetti fondi per le finalità originariamente previste.

Dalla successiva analisi condotta in collaborazione con Finpiemonte è emerso che, per alcune delle misure sopra elencate, fossero terminate le erogazioni previste e pertanto si è richiesto a Finpiemonte Spa, la restituzione delle liquidità giacenti sulle misure per le quali non fossero previste ulteriori erogazioni, come di seguito dettagliato:

POR FESR 07/13 - SMOBILIZZO CREDITI	3.500.000,00 €
LEGGE 365/2000 - ALLUVIONE	11.000.000,00 €
LR75/96 PROMOZIONE TURISTICA 2011-2015	1.500.000,00 €

Pertanto, con la Determinazione n. 869 del 13/12/2022 sono state accertate le somme restituite da Finpiemonte Spa con i provvisori di entrata n. 35254, 35255 del 13 ottobre 2022 e n. 35546 del 14 ottobre 2022 per l'importo complessivo di euro 16.000.000,00.

Alla luce di quanto sopra descritto e a seguito della chiusura definitiva delle erogazioni del Bonus Piemonte, relativamente alle eccedenze impegnate sul cap 286840 è stata registrata un'economia di spesa nel riaccertamento ordinario dei residui 2022, pari a euro 2.712.500,00, che è confluita nell'avanzo vincolato di amministrazione da Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, come risultante dall'Allegato 22) a2 "Elenco analitico risorse vincolate" del DDL di Rendiconto Generale per l'esercizio finanziario 2022, n. 249 del 27/04/2023".

Allegato F) Confronto Entrate 2022													
Capitolo	**Descrizione Capitolo**	**Titolo**	**Tipologia**	**Categoria**	**Tipo**	**Rilevante sanità**	**Accertato competenza 2019**	**Accertato competenza 2020**	**Accertato competenza 2021**	**Accertato competenza 2022**	**Differenze 2019-2020**	**Differenze 2019-2021**	**Differenze 2019-2022**
10013	QUOTA DERIVANTE DALL'IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.1 DEL D.LGS 446/97) - TIPOL 1101	1	1010100	1010120	R	NO	22.937.362,70	22.586.545,55	6.121.000,00	12.147.000,00	-350.817,15	-16.816.362,70	-10.790.362,70
10014	RIPARTO DEL CONTRIBUTO DI CUI ALL'ART. 8, COMMA 13 DUODECIES, DEL D.L. 78/2015 A COMPENSAZIONE DEGLI EFFETTI SULLE MANOVRE REGIONALI IRAP DELLA LEGGE 190/2015 A DECORRERE DALL'ANNO 2018 - TIPOL 1101	1	1010100	1010120	R	NO	0,00	0,00	22.586.545,55	22.586.545,55	0,00	22.586.545,55	22.586.545,55
10018	ENTRATE IRAP. FONDO PEREQUATIVO ISTITUITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 3, COMMA 2, DELLA LEGGE N^ 549/95 - QUOTA DESTINTA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1	1010200	1010299	R	SI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
10020	PROVENTI A TITOLO DI IMPOSTA REGIONALE SULLE ATTIVITA' PRODUTTIVE (IRAP) DERIVANTI DAL CONTROLLO FISCALE (ARTT.9 E 10 DEL D.LGS. 6 MAGGIO 2011 N. 68 E ART.12 DELLA L.R. 5/2012).	1	1010100	1010120	R	NO	38.363.740,79	28.055.894,22	25.192.818,58	34.489.037,28	-10.307.846,57	-13.170.922,21	-3.874.703,51
10440	MAGGIOR GETTITO DERIVANTE DALLE VARIAZIONI DELL'ALIQUOTA DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE DI CUI ALL'ART.1 DELLA LEGGE REGIONALE 22/2014, PER IL FINANZAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA'	1	1010100	1010117	R	NO	79.000.000,00	79.000.000,00	79.000.000,00	72.689.011,12	0,00	0,00	-6.310.988,88
10442	ADDIZIONALE REGIONA DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE (ART. 3, COMMA 143 DELLA LEGGE 446/97) - QUOTA DERIVANTE DA MANOVRA FISCALE REGIONALE DESTINATA AL FINANZIAMENTO DELLA SANITA'	1	1010200	1010205	R	SI	17.978.405,00	10.180.000,00	40.234.366,25	36.610.139,87	-7.798.405,00	22.255.961,25	18.631.734,87
10443	QUOTA DEL GETTITO DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE PER IL FINANZAMENTO DEGLI ONERI DERIVANTI DALLE ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AGLI ARTT.2 E 3 DEL D.L. 35/2013 OVVERO DELL'ART.1, COMMA 4 5 6 DELLA LEGGE N.19	1	1010100	1010117	R	NO	139.309.385,00	139.309.385,00	139.309.385,00	128.180.524,50	0,00	0,00	-11.128.860,50
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	1	1010100	1010117	R	NO	289.543.210,00	301.528.615,00	284.851.248,75	338.705.324,51	11.985.405,00	-4.691.961,25	49.162.114,51

10447	MAGGIORE ASSEGNAZIONE PER L'ANNO 2017 DELL'ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97) SECONDO STIME MEF 3/8/18	1	1010100	1010117	R	NO	15.516.000,00	0,00	0,00	0,00	-15.516.000,00	-15.516.000,00	-15.516.000,00
10450	PROVENTI A TITOLO DI ADDIZIONALE REGIONALE IRPEF DERIVANTI DA CONTROLLO FISCALE (ARTT.9 E 10 DEL D.LGS. 6 MAGGIO 2011 N. 68 E ART.12 DELLA L.R. 5/2012).	1	1010100	1010117	R	NO	11.469.907,42	10.197.622,42	10.096.200,52	15.104.551,26	-1.272.285,00	-1.373.706,90	3.634.643,84
10500	ADDIZIONALE REGIONALE SUL GAS NATURALE (ART.6 DELLA LEGGE 158/1990, D.LGS 398/1990 E D.LGS 26/2007)	1	1010100	1010177	R	NO	69.429.992,49	61.845.094,42	57.421.607,15	66.333.966,72	-7.584.898,07	-12.008.385,34	-3.096.025,77
11315	GETTITO DERIVANTE DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE 28 DICEMBRE 1995 N. 549)	1	1010100	1010159	R	NO	12.529.723,37	12.985.894,85	10.594.141,64	10.272.715,10	456.171,48	-1.935.581,73	-2.257.008,27
12185	IMPOSTA REGIONALE SUL CONSUMO DELLA BENZINA (ART.2 DELLA L.R. N.11/2011, ART. 6 DELLA LEGGE N.158/90 E D.L. 398/90).	1	1010100	1010131	R	NO	16.453.320,38	13.760.754,78	1.291.601,83	10.000,00	-2.692.565,60	-15.161.718,55	-16.443.320,38
13360	TASSA REGIONALE DI CIRCOLAZIONE SUI VEICOLI ED AUTOSCAFI (ARTICOLI 9 E 10 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 1971, N.1 E LEGGE REGIONALE 23 DICEMBRE 1982, N.41)	1	1010100	1010150	R	NO	424.678.872,97	482.205.860,22	461.302.928,73	447.291.854,85	57.526.987,25	36.624.055,76	22.612.981,88
13362	RECUPERO DELL'EVASIONE DELLA TASSA AUTOMOBILISTICA	1	1010100	1010150	R	NO	232.374.290,49	80.721.076,44	120.540.086,08	195.245.000,71	-151.653.214,05	-111.834.204,41	-37.129.289,78
14230	TASSE DI CONCESSIONE REGIONALE IN MATERIA DI CACCIA (LEGGE 157/1992 E LEGGI REGIONALI 4 SETTEMBRE 1979, N.58; 14 NOVEMBRE 1983, N.20; 27 AGOSTO 1984, N.43 E ART. 40 DELLA LEGGE REGIONALE 4 MAGGIO 2012, N.5).	1	1010100	1010147	R	NO	1.898.165,22	2.446.522,28	2.038.519,02	1.894.367,18	548.357,06	140.353,80	-3.798,04
14232	SOPRATTASSE DI CONCESSIONE REGIONALE PER LA PESCA DA RIVERSARE ALLE AMMINISTRAZIONI PROVINCIALI (ART.32, COMMA 3 BIS DELLA L.R. N.37/2006 E L.R. N.1/2015)	1	1010100	1010147	R	NO	526.689,35	565.638,11	493.465,44	410.894,00	38.948,76	-33.223,91	-115.795,35
14665	TASSE SULLE CONCESSIONI REGIONALI (ARTICOLI 6, 7 E 8 DELLA LEGGE REGIONALE 29 DICEMBRE 1971, N.1 E LEGGI REGIONALI 6 MARZO 1980, N 13 E 14 NOVEMBRE 1983, N. 20 E 27 AGOSTO 1984, N.43)	1	1010100	1010148	R	NO	1.738.032,27	1.084.087,90	1.436.432,74	1.305.402,56	-653.944,37	-301.599,53	-432.629,71
15835	TASSA DI CONCESSIONE REGIONALE IN MATERIA DI RACCOLTA DEI TARTUFI (L. R. 16/2008 E ART. 30 DELLA L. R.5/2012)	1	1010100	1010148	R	NO	523.033,74	505.047,29	519.286,00	459.338,00	-17.986,45	-3.747,74	-63.695,74
							1.374.270.131,19	**1.246.978.038,48**	**1.263.029.633,28**	**1.383.735.673,21**	**-127.292.092,71**	**-111.240.497,91**	**9.465.542,02**

Fonte: Regione Piemonte

Allegato G) Entrate emergenza Covid

Cap. Entrata	Descr. cap entrata	N. Accertamento 2022	Importo Accertato	Importo incassato	Cap. uscita	Descr. cap uscita	Anno impegno	N. Impegno	Ragione sociale impegno	Importo impegno/FPV	Pagamenti
20496	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	2376	1.398.625,79	1.398.625,79	168762	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - SPORT	2022	12919	FINPIEMONTE	1.398.625,79	-
20497	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - BUS TURISTICI	2610	699.312,89	699.312,89	168770	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE AL SOSTEGNO DELLE CATEGORIE ECONOMICHE PARTICOLARMENTE COLPITE DALL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.26, COMMA 1, DEL D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021) - BUS TURISTICI	2022	14058	FINPIEMONTE	699.312,89	-
20774	TRASFERIMENTI CORRENTI ALLA PESCA E ACQUACOLTURA PER EMERGENZA COVID-19 MIPAAF (ART.3, COMMA 1, LETT. C) DEL D.M. 9010471/2020)	2375	18.828,45	18.828,45	670532	FINANZIAMENTI ALLE IMPRESE DEL SETTORE DELLA PESCA IN ACQUE INTERNE - RISORSE PER IL CONTRASTO DELL'EMERGENZA DA COVID-19 (ART.3, COMMA 1, LETT.C) DEL D.M. 9010471/2020)	2023	1305	Prenotazione di spesa su capitolo coperto da FPV	18.828,45	-
26150	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	2647	9.053.868,67	9.053.868,67	148564	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO FERROVIARIO REGIONALE E LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	2022	14313	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	3.369.849,92	3.369.849,92
26150	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID-19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	2647			148566	TRASFERIMENTO ALL'AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE DEI FONDI DESTINATI A COMPENSARE I MANCATI RICAVI DELLE AZIENDE CHE OPERANO NEL SETTORE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE, CAUSATI DAL COVID- 19 (ART.200 DEL D.L. 34/2020)	2022	14314	AGENZIA DELLA MOBILITA' PIEMONTESE	5.684.018,75	5.684.018,75
			11.170.635,80	**11.170.635,80**						**11.170.635,80**	**9.053.868,67**

Fonte: Regione Piemonte

Dai riscontri effettuati dalla Sezione, in sintesi, emerge la situazione di seguito riepilogata:

- dall'esame del soprariportato Allegato F) – Confronto entrate 2022, risulta una perdita di gettito tributario nel triennio 2020-2022 di complessivi euro 229.067.048,60, a fronte della somma complessiva ricevuta a titolo di ristoro nel 2020 di euro 139.862.578,95, di cui all'art. 111, comma 1, del D.L. n. 34/2020.
- L'Ente non ha ricevuto ulteriori ristori né nel 2021, né nel 2022, come precisato in istruttoria. Nel 2020 l'Ente a fronte dei ristori accertati in euro 139.862.578,95 per minori entrate di euro 127.292.092,71, aveva correttamente vincolato la differenza di euro 12.570.486,24 nel risultato di amministrazione (cfr. la relazione annessa alla decisione di parifica n. 105/2021, pag. 178).
- Nel 2021 tale vincolo si era ridotto ad euro 392.966,22; a fine 2022 permangono nei vincoli euro 23.433,42, come emerge dall'analisi del prospetto Allegato 22 a2) -Elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, capitolo n. 23643 di entrata, e capitoli n. 230267, 217235, 241329 di spesa, i cui impegni sono rispettivamente pari ad euro 362.895,10, euro 5.368,00, euro 1.269,70, per complessivi euro 369.532,80;
- sui trasferimenti dallo Stato afferenti al settore sanitario inerenti all'emergenza epidemiologica si rinvia al Volume III parte Sanitaria;
- i trasferimenti destinati "ad altri utilizzi", riportati nell'Allegato G), sono stati accertati e incassati in euro 11.170.635,80, e tutti impegnati tranne l'importo di euro 18.828,45 confluito in FPV, a fronte di pagamenti di euro 9.053.868,67;
- i vincoli effettuati nel risultato di amministrazione 2022 a titolo di "bonus Piemonte" sono di euro 19.267.795,31 pari ad euro 16.555.295,31 derivanti dal 2021 (e derivanti dagli originari euro 101 milioni) più euro 2.712.500,00, quale economia registrata sul capitolo n. 286840, come meglio dettagliato nel successivo paragrafo.

3. Monitoraggio e controlli sul corretto utilizzo del Bonus Piemonte

In fase istruttoria, riguardante il bilancio di previsione e l'assestamento 2022, sono stati richiesti aggiornamenti relativamente all'utilizzo dei fondi legati al Bonus Piemonte (totale complessivo di euro 101.000.000,00) e nello specifico della parte vincolata di euro

16.555.295,31 (afferente al fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti).

Si ricorda che, con la decisione n. 101/2022/SRCPIE/PARI di parificazione del rendiconto regionale dell'esercizio 2021, al punto 2.5 – Parte "vincolata" del risultato di amministrazione 2021-, relativamente all'utilizzo della parte vincolata di euro 101.000.000,00 (afferente al fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa Depositi e Prestiti, già oggetto di analisi in sede di giudizio di parificazione dei rendiconti 2019 e 2020), la Sezione aveva raccomandato alla Regione quanto segue:
"per il futuro, di rendicontare solo il Bonus Piemonte con vincolo di spesa su beni strumentali, nelle sue varie articolazioni (artigianato e turismo), e di aggregare i dati in modo più leggibile e chiaro, distinguendo in modo preciso le annualità di riferimento e di origine dei procedimenti".

… omissis …

si invita la Regione Piemonte, in coordinamento con la propria partecipata Finpiemonte S.p.A., a provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che verranno effettuati sulla partita finanziaria in parola, in cui si individuino range di campionatura e modalità di controllo più adeguati; piano che, non appena predisposto, dovrà essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si svolgeranno i controlli contabili nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio 2022".

L'Ente sul punto ha fornito la seguente relazione trasmessa da Finpiemonte S.p.A.:

NOTA DI AGGIORNAMENTO SULL'AVANZAMENTO DEI CONTROLLI SUL BONUS PIEMONTE

L'allegato piano dei controlli sui Bonus di cui alle LL.RR. 12 e 13 del 2020 è stato aggiornato ad agosto 2021 al fine di meglio recepire le indicazioni trasmesse dalla Regione e allineare le attività alla nuova scadenza per il sostenimento delle spese (31/12/2022).
Dopo che nel 2021 era stata fatta una campagna di sensibilizzazione a tutti i beneficiari, ricordando loro del termine ultimo per l'impiego del bonus e i vincoli in tema di spesa ammissibile, a novembre 2022 sono state inviate le richieste di rendicontazione ai soggetti campionati. Il termine per presentare la documentazione è stato fissato al 31/01/2023.
Al momento sono in corso di svolgimento le attività propedeutiche alla verifica delle rendicontazioni presentate, quali la protocollazione e il caricamento a sistema dei documenti.

Nel 2022 Finpiemonte ha comunque proseguito con l'attività di verifica delle rendicontazioni prodotte dai beneficiari nell'ambito dei controlli attivati nel 2020 e 2021. Di seguito si riporta un aggiornamento di tali posizioni al 30/01/2023:

Esame rendicontazioni

Procedimenti di controllo avviati	**1.530**
di cui conclusi positivamente	*869*
di cui in corso	*125*
di cui il beneficiario di è avvalso della proroga	438
di cui conclusi con avvio revoca parziale	*54*
di cui conclusi con avvio revoca totale	*44*

Procedimenti di revoca*

	Numero	**Importo**
Procedimenti avviati	**508**	**1.055.417**
di cui in corso	*139*	*295.638*
di cui archiviati	*76*	*165.092*
di cui chiusi con revoca	*293*	***594.687***
Provvedimenti di revoca diretti*	**18**	**32.000**

** sono compresi i procedimenti non legati alla rendicontazione, ma originati dalla cessazione dell'attività del soggetto*

*** in caso di rinunce e fallimenti, ai sensi dell'art. 21 octies della L. 241/90*

1. Introduzione

Il "Bonus Piemonte" è una delle misure di sostegno alle PMI piemontesi varate dalla Regione Piemonte per contrastare gli effetti della pandemia Covid-19. L'agevolazione è stata istituita con Legge Regionale n.12 del 2020 (così come modificata dalla Legge Regionale n.13 del 2020) ed è indirizzata a piccole e medie imprese che svolgono attività nei confronti del pubblico e che hanno particolarmente risentito dei periodi di lockdown.

I settori interessati sono principalmente quelli del commercio al dettaglio, della somministrazione di cibo e bevande e dei servizi alla persona.

Con Deliberazione di Giunta Regionale 66-2501 del 4 dicembre 2020, la Regione ha esteso anche ad alcune categorie di imprese artigiane la possibilità di beneficiare del bonus, ai sensi di quanto previsto dall'art.15 della sopra citata Legge Regionale 13/2020.

L'aiuto si concretizza in un contributo a fondo perduto dell'importo compreso tra 500 e 2.500 euro a seconda della categoria merceologica ed è stato erogato per consentire ai beneficiari di effettuare gli investimenti utili a far ripartire al meglio l'attività d'impresa una volta che i provvedimenti governativi l'avessero consentito.

La normativa non pone particolari vincoli in merito alla destinazione del contributo, ma prevede che i fondi debbano essere impiegati per l'acquisto di beni strumentali e non per spese correnti.

Inoltre, è stato posto un vincolo temporale al 31/12/2021 per l'utilizzo del bonus, termine poi prorogato al 31/12/2022. Per mantenere il diritto all'aiuto, i beneficiari avrebbero infine dovuto dimostrare di aver quantomeno riaperto l'esercizio nel momento in cui erano stati rimossi i divieti.

2. Controlli da svolgere

I soggetti beneficiari del contributo sono risultati complessivamente 55.292.

La normativa prevede la possibilità di controlli a campione sulla destinazione del bonus; il contratto con cui la Regione Piemonte ha affidato le attività di gestione della misura a Finpiemonte fissa la dimensione del campione nella misura del 10% dell'universo dei beneficiari, per cui i soggetti complessivamente da controllare sono 5.530.

In considerazione dei controlli già svolti tra il secondo semestre 2020 e il primo semestre 2021, pari a 1.413 unità, il campione ulteriore da estrarre è di 4.115 domande.

3. Oggetto del controllo

Le verifiche previste riguardano il rispetto dei vincoli posti dalla normativa per il godimento del bonus. I vincoli sono essenzialmente due:

- la ripresa dell'attività a seguito delle chiusure dovute ai provvedimenti governativi per il contrasto della pandemia;
- l'impiego del bonus per il sostenimento di spese comprese tra quelle considerate ammissibili.

4. Iter del controllo

Il procedimento di controllo delle domande estratte si svolge attraverso le seguenti fasi:

a. Comunicazione di avvio della verifica

Ai soggetti campionati viene inviata una comunicazione con cui vengono informati dell'avvio delle verifiche e con cui viene trasmessa la modulistica utile alla rendicontazione.

Tale modello prevede una dichiarazione che attesti la regolarità di tre circostanze:

- la presentazione della domanda e l'incasso del bonus[1]
- l'avvenuta riapertura dell'attività
- l'impiego del bonus ai fini consentiti attraverso la rendicontazione puntuale delle spese, oppure l'impegno a farlo entro il 31/12/2022

b. Esame del rendiconto

L'esame consiste nel verificare la documentazione inviata dal beneficiario e nell'estrazione di una visura camerale dell'impresa al fine di verificare lo stato di attività e che la cronologia degli eventi sociali sia compatibile con il quadro delineato dalla rendicontazione.

Il riscontro fornito dal beneficiario ricade sostanzialmente in tre fattispecie:

I. attesta di non aver ancora speso il bonus ricevuto

[1] Questa particolare verifica si è resa opportuna in quanto le modalità semplificate di presentazione della domanda non richiedevano la trasmissione di una delega esplicita del beneficiario all'eventuale soggetto terzo presentatore della domanda.

→ viene inviata una comunicazione con cui si richiede di rendicontare entro il 31/12/2022 e la posizione rimane in monitoraggio

II. *attesta di aver speso il bonus e rendiconta i costi sostenuti*
→ viene verificata l'ammissibilità delle spese rendicontate rispetto:
- all'importo
- al periodo di sostenimento che deve essere successivo al 20 febbraio 2020 e fino al 31 dicembre 2022
- alla natura della spesa (che deve identificarsi come bene durevole)
- alla coerenza della spesa con l'attività svolta dal beneficiario

III. *comunica di non aver speso il bonus e che non potrà farlo (principalmente perché ha cessato l'attività)*
→ viene attivata la procedura per il recupero del bonus

Come richiesto dalla normativa in materia di dichiarazioni sostitutive, almeno il 10% delle dichiarazioni verrà verificato richiedendo gli appositi giustificativi.

c. Esito delle verifiche

Le verifiche possono avere esito positivo oppure esito negativo (in tutto o in parte).

L'esito positivo viene emesso quando il beneficiario è riuscito a dimostrare il corretto impiego del 100% del bonus ricevuto. Viene quindi inviata una comunicazione con cui viene notificata la positiva conclusione della pratica.

Si è in presenza di **esito negativo**, totalmente o parzialmente, quando non sono state accertate spese ammissibili almeno pari all'importo del bonus ricevuto. Tale circostanza occorre quando 1) il beneficiario ha rendiconto un importo di spesa minore del bonus ricevuto e/o 2) le spese rendicontate non sono state considerate, in tutto o in parte, ammissibile, oppure infine quando 3) il beneficiario non ha dato seguito alla richiesta di rendicontazione.

In caso di esito negativo viene attivato l'iter per ottenere la restituzione del bonus, articolato nelle seguenti fasi:

- *Preavviso di richiesta di restituzione del bonus:* viene inviata una comunicazione in cui si evidenzia l'inadempienza, concedendo 20 giorni per poter presentare eventuali osservazioni
- *Revoca e richiesta di restituzione del bonus:* nel caso in cui al preavviso non facciano seguito comunicazioni del beneficiario, oppure se le osservazioni presentate non determinano una modifica dell'esito, viene formalizzata la revoca del bonus e viene chiesta la restituzione. La scadenza per il pagamento è fissata in 30 giorni dalla ricezione della comunicazione
- *Recupero del credito:* se il beneficiario non restituisce entro la scadenza[2], viene inviata una comunicazione alla Direzione regionale competente per l'attivazione delle procedure di riscossione coattiva.

5. Selezione delle operazioni da verificare

La selezione del campione è avvenuta con modalità differenti per i beneficiari della prima tornata dei bonus, rispetto a quelli della seconda tranche in quanto i due universi presentano spiccate differenze relativamente a numerosità ed eterogeneità dei componenti.

BONUS PIEMONTE

Per individuare i soggetti da sottoporre a controllo, data la numerosità dell'universo di riferimento e l'eterogeneità dei soggetti, si è ricorsi a un campionamento stratificato dei 46.163 soggetti non utilizzati come base di precedenti verifiche.

Per definire gli strati, i soggetti sono stati clusterizzati combinando gli attributi relativi a tre dimensioni:

I. *provincia piemontese in cui ha sede l'attività*
- Alessandria
- Asti
- Biella
- Cuneo
- Novara
- Torino
- Verbania
- Vercelli

II. *settore di attività*
i codici ATECO ammissibili previsti dalla normativa sono stati ricondotti a 4 macro-categorie, ovvero:
- commercio
- somministrazione di cibi e bevande

[2] In ragione della dimensione d'impresa contenuta della maggior parte dei beneficiari e del momento di difficoltà generale, vengono anche accordate forme di pagamento dilazionato qualora richiesto dagli interessati

- servizi
- altro

III. *fascia di importo del bonus percepito*
- fascia A → da 0 a 999 euro
- fascia B → da 1.000 a 1.999 euro
- fascia C → da 2.000 a 2.500 euro

Non avendo a disposizione dati utili a discriminare il fattore di rischio idiosincratico di ciascun cluster, si è ritenuto di estrarre un campione su base proporzionale rispetto alla popolosità del cluster. A tale criterio è stata però applicata una correzione sul parametro della fascia di importo per cui la proporzionalità non è stata calcolata in rapporto al numero dei soggetti ma in base all'importo erogato.

Il peso maggiore attribuito ai bonus di importo più elevato consente di aumentare l'importo di spesa complessivamente verificato a parità di numero di operazioni controllate. Il delta di spesa aggiuntiva verificata è pari a circa 500.000 euro.

Fascia di importo	*Popolosità universo*	*Peso proporzionale al numero di soggetti*	*Importo erogato*	*Peso proporzionale all'importo erogato**
A (da 0 a 999 euro)	2.047	4%	1.044.200	1%
B (da 1.000 a 1.999 euro)	15.461	34%	21.203.400	23%
C (da 2.000 a 2.500 euro)	28.655	62%	70.641.000	76%

**peso effettivamente utilizzato*

Nella tabella 1 sono riportati i cluster ottenuti con la combinazione sopra descritta e il conseguente campione.

Tabella 1 – clusterizzazione e campionamento

Progressivo Strato	*Codice Strato*	*Fascia*	*Provincia*	*Settore di attività*	*Universo*	*Campione da estrarre*	*Quota del campione*
1	C-AL-Servizi	C	AL	Servizi	1043	**106**	76%
2	C-AL-Somministrazione	C	AL	Somministrazione	1669	**169**	
3	C-AT-Servizi	C	AT	Servizi	494	**50**	
4	C-AT-Somministrazione	C	AT	Somministrazione	868	**88**	
5	C-BI-Servizi	C	BI	Servizi	467	**47**	
6	C-BI-Somministrazione	C	BI	Somministrazione	627	**63**	
7	C-CN-Servizi	C	CN	Servizi	1680	**170**	
8	C-CN-Somministrazione	C	CN	Somministrazione	2562	**259**	
9	C-NO-Commercio	C	NO	Commercio	1	**0**	
10	C-NO-Servizi	C	NO	Servizi	954	**97**	
11	C-NO-Somministrazione	C	NO	Somministrazione	1346	**136**	
12	C-TO-Commercio	C	TO	Commercio	3	**0**	
13	C-TO-Servizi	C	TO	Servizi	5355	**542**	
14	C-TO-Somministrazione	C	TO	Somministrazione	9072	**918**	
15	C-VB-Servizi	C	VB	Servizi	408	**41**	
16	C-VB-Somministrazione	C	VB	Somministrazione	936	**95**	
17	C-VC-Commercio	C	VC	Commercio	1	**0**	
18	C-VC-Servizi	C	VC	Servizi	469	**47**	
19	C-VC-Somministrazione	C	VC	Somministrazione	700	**71**	
20	B-AL-Altro	B	AL	Altro	116	**7**	23%
21	B-AL-Commercio	B	AL	Commercio	799	**45**	
22	B-AL-Servizi	B	AL	Servizi	79	**4**	
23	B-AL-Somministrazione	B	AL	Somministrazione	72	**4**	
24	B-AT-Altro	B	AT	Altro	68	**4**	
25	B-AT-Commercio	B	AT	Commercio	563	**32**	
26	B-AT-Servizi	B	AT	Servizi	39	**2**	
27	B-AT-Somministrazione	B	AT	Somministrazione	30	**2**	
28	B-BI-Altro	B	BI	Altro	61	**3**	
29	B-BI-Commercio	B	BI	Commercio	365	**21**	
30	B-BI-Servizi	B	BI	Servizi	32	**2**	
31	B-BI-Somministrazione	B	BI	Somministrazione	13	**1**	
32	B-CN-Altro	B	CN	Altro	214	**12**	
33	B-CN-Commercio	B	CN	Commercio	1450	**82**	
34	B-CN-Servizi	B	CN	Servizi	140	**8**	
35	B-CN-Somministrazione	B	CN	Somministrazione	74	**4**	

Progressivo Strato	Codice Strato	Fascia	Provincia	Settore di attività	Universo	Campione da estrarre	
36	B-NO-Altro	B	NO	Altro	121	**7**	
37	B-NO-Commercio	B	NO	Commercio	680	**39**	
38	B-NO-Servizi	B	NO	Servizi	102	**6**	
39	B-NO-Somministrazione	B	NO	Somministrazione	54	**3**	
40	B-TO-Altro	B	TO	Altro	910	**52**	
41	B-TO-Commercio	B	TO	Commercio	6219	**353**	
42	B-TO-Servizi	B	TO	Servizi	1812	**103**	
43	B-TO-Somministrazione	B	TO	Somministrazione	346	**20**	
44	B-VB-Altro	B	VB	Altro	65	**4**	
45	B-VB-Commercio	B	VB	Commercio	444	**25**	
46	B-VB-Servizi	B	VB	Servizi	49	**3**	
47	B-VB-Somministrazione	B	VB	Somministrazione	16	**1**	
48	B-VC-Altro	B	VC	Altro	57	**3**	
49	B-VC-Commercio	B	VC	Commercio	413	**23**	
50	B-VC-Servizi	B	VC	Servizi	32	**2**	
51	B-VC-Somministrazione	B	VC	Somministrazione	26	**1**	
52	A-AL-Altro	A	AL	Altro	4	**0**	
53	A-AL-Commercio	A	AL	Commercio	93	**2**	
54	A-AL-Somministrazione	A	AL	Somministrazione	1	**0**	
55	A-AT-Altro	A	AT	Altro	4	**0**	
56	A-AT-Commercio	A	AT	Commercio	119	**2**	
57	A-AT-Somministrazione	A	AT	Somministrazione	2	**0**	
58	A-BI-Altro	A	BI	Altro	1	**0**	
59	A-BI-Commercio	A	BI	Commercio	51	**1**	
60	A-CN-Altro	A	CN	Altro	27	**1**	
61	A-CN-Commercio	A	CN	Commercio	243	**5**	1%
62	A-CN-Somministrazione	A	CN	Somministrazione	2	**0**	
63	A-NO-Commercio	A	NO	Commercio	76	**1**	
64	A-TO-Altro	A	TO	Altro	28	**1**	
65	A-TO-Commercio	A	TO	Commercio	1303	**24**	
66	A-TO-Somministrazione	A	TO	Somministrazione	1	**0**	
67	A-VB-Altro	A	VB	Altro	4	**0**	
68	A-VB-Commercio	A	VB	Commercio	25	**0**	
69	A-VC-Altro	A	VC	Altro	1	**0**	
70	A-VC-Commercio	A	VC	Commercio	62	**1**	
				TOTALE	46.163	3.816	

BONUS ARTIGIANI

Il campionamento dei beneficiari del bonus artigiani è risultato molto più agevole in quanto la numerosità ed eterogeneità dell'universo di riferimento sono molto minori.

I beneficiari sono infatti solo 3.236 e viene completamente a mancare la varianza della dimensione importo erogato (tutti hanno beneficiato di 1.500 euro), mentre non si è ritenuto potesse portare valore aggiunto una ulteriore segmentazione per codice ATECO

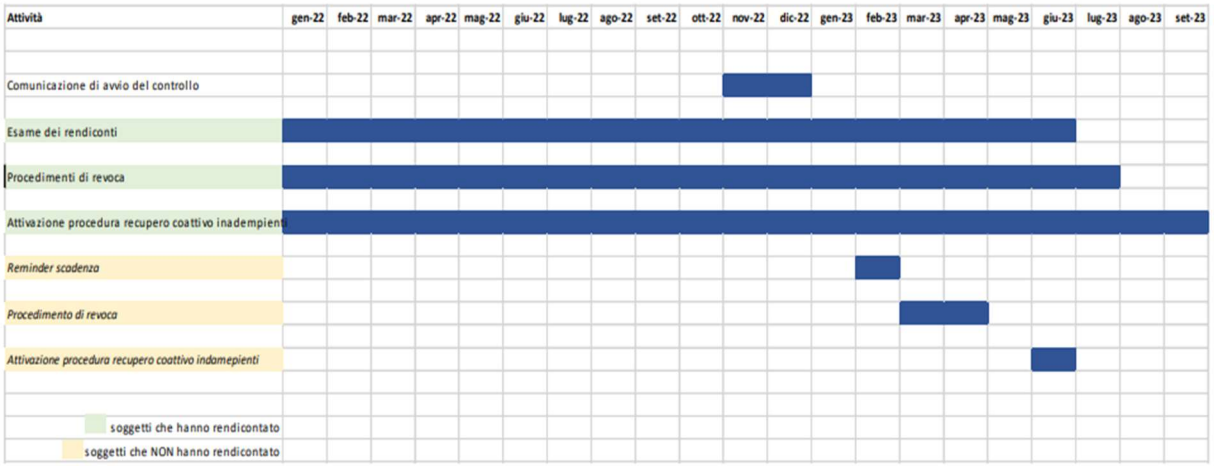
Si è quindi proceduto alla sola stratificazione per provincia, estraendo un campione proporzionale alla numerosità dei cluster provinciali, come evidenziato nella tabella 2.

Tabella 2 – clusterizzazione e campionamento Bonus artigiani

Progressivo Cluster	*Universo*	*Campione proporzionale*
Alessandria	787	73
Asti	133	12
Biella	114	11
Cuneo	494	46
Novara	218	20
Torino	1.294	120
Verbania	85	8
Vercelli	93	9
Totale	3.231	299

6. Cronoprogramma

Le attività di controllo seguiranno il piano sintetizzato nel cronoprogramma di seguito riportato.



Le comunicazioni di avvio controllo verranno inviate ai soggetti estratti negli ultimi mesi del 2022. Data la scadenza fissata al 31/12/2022, si consentirà di consegnare i documenti entro il 31/01/2023.

Le attività di esame dei rendiconti e quella di recupero, qualora ne ricorrano i presupposti, proseguiranno quindi in maniera costante fino al 2023 e riguarderanno in prima istanza le rendicontazioni già ricevute e poi quelle che ci si aspetta che vengano progressivamente trasmesse. Si ipotizza che l'esame si possa concludere a giugno 2023 in quanto verosimilmente verranno ricevuti alcuni rendiconti quali controdeduzione a un preavviso di revoca. A seguire, nei messi immediatamente successivi, si chiuderanno le attività collocate a valle del processo di recupero.

I procedimenti di revoca relativi ai bonus non rendicontati verranno avviati tra marzo e aprile 2023, con attivazione del recupero coattivo entro il successivo mese di giugno.

La Sezione, a suo tempo, aveva invitato la Regione, in coordinamento con Finpiemonte S.p.A., a "*provvedere quanto prima ad enucleare un piano maggiormente efficace e dettagliato dei controlli che dovevano essere effettuati sulla partita finanziaria in parola, anche con l'ausilio della Guardia di Finanza, in cui si individuassero range di campionatura e modalità di controllo più adeguati*"; piano che doveva essere trasmesso alla Sezione e a partire dal quale si sarebbero svolti i controlli contabili nell'ambito dei giudizi di parificazione.

In realtà, sul punto, è emerso che è stata trasmessa soltanto la relazione predisposta da Finpiemonte S.p.A., quale report dei controlli già effettuati, come sopra riportato, senza, peraltro, nemmeno dare atto del necessario coordinamento, sulle principali scelte rispetto a come impostare i controlli in parola, che avrebbe dovuto essere intercorso fra Regione e propria società partecipata su tale delicato tema.

In argomento, nell'ambito dell'udienza di contraddittorio ai fini del giudizio di parificazione, si è richiesto alla Regione di fornire gli opportuni chiarimenti, specificando in che termini la Regione medesima e la propria società partecipata Finpiemonte S.p.A. si siano coordinate al fine di procedere ai controlli in parola, con particolare riferimento alla scelta del campione estratto, nonché alle modalità del controllo. Inoltre, si è altresì richiesto di fornire gli opportuni aggiornamenti sullo stato di avanzamento degli stessi, anche in considerazione della circostanza che il cronoprogramma sopra riportato individuava il mese di giugno 2023 come il periodo entro il quale si sarebbero dovuti concludere i procedimenti per le eventuali revoche.

Con nota del 17 luglio 2023 la Regione ha trasmesso una nuova nota/relazione di Finpiemonte S.p.A. sul tema dei controlli in materia del Bonus Piemonte contenente lo stato di avanzamento ai primi giorni di luglio c.a.:

NOTA SULL'AVANZAMENTO DEL PIANO DEI CONTROLLI DEL BONUS PIEMONTE

1. *Criterio di controllo*

Le caratteristiche del Bonus Piemonte, elevato numero di beneficiari (*oltre 55.000*), contenuto importo erogato (*1.800 euro in media*) e limitati vincoli sulle spese ammissibili, hanno da subito suggerito, per ragioni di efficienza e proporzionalità dell'azione amministrativa, un approccio ai controlli su base campionaria.

Tale approccio è già citato nella D.G.R. 30 maggio 2020, n. 2-1438, provvedimento attuativo della legge regionale di istituzione dell'aiuto (L.R. 12/2020 e s.m.i.), ed è formalizzato nei contratti di affidamento tra Regione e Finpiemonte.

In coerenza con quanto di norma applicato in tema di controlli sulle dichiarazioni sostitutive di atto notorio ex DPR 445/2000, dove il range di campionamento applicato è tipicamente nell'ordine del 5%-10%, è stata fissata una soglia iniziale di campionamento del 10% dei beneficiari.

2. *Selezione dei soggetti da controllare*

A partire da agosto 2020 e per tutto il primo anno di verifiche, dato che la scadenza per il sostenimento delle spese era stata fissata al 31/12/2021 (poi prorogata al 31/12/2022), ci si è concentrati principalmente sui soggetti che, da una verifica puntuale sugli archivi camerali, non risultavano in stato di attività e che quindi presentavano un profilo di rischio più elevato. La normativa del bonus non individua nella cessazione dell'attività una causa di revoca dell'agevolazione, però a tali soggetti è stata comunque chiesta la rendicontazione per appurare se, prima della chiusura dell'attività, il bonus fosse stato speso per le finalità previste. Dalle predette verifiche sono stati intercettati 191 soggetti inadempienti per i quali è stata disposta la revoca del contributo e, qualora necessario, attivate le procedure di recupero. Complessivamente per queste posizioni sono stati revocati 403.900 euro, di cui 194.076 sono già stati recuperati.

Ad agosto 2021 è stato elaborato di concerto con la Regione un piano dei controlli che disciplinasse le modalità con cui integrare il campione fino al raggiungimento della soglia del 10% fissata.

Per individuare i beneficiari da sottoporre a controllo, data la numerosità dell'universo di riferimento e l'eterogeneità dei soggetti, si è scelto un approccio statistico basato su un campionamento stratificato. Gli strati sono stati definiti combinando in cluster le seguenti caratteristiche dei beneficiari:

- Provincia
- Settore di attività
- Fascia di importo erogato

Non avendo a disposizione dati utili a discriminare il fattore di rischio specifico di ciascun cluster, si è ritenuto di estrarre un campione su base proporzionale. La proporzionalità non è stata calcolata in rapporto al numero dei soggetti presenti in ciascun cluster, ma in base all'importo erogato.
Il peso maggiore attribuito ai bonus di valore più elevato ha consentito di aumentare l'importo di spesa complessivamente verificato a parità di numero di operazioni controllate. Il delta di spesa aggiuntiva verificata è infatti pari a circa 500.000 euro, con una spesa controllata di 16,7 Meuro in luogo di 16,2 Meuro.

L'impianto concettuale del piano e le modalità di attuazione sono stati discussi in incontri tecnici e concordati con le strutture regionali competenti.

3. *Stato di avanzamento dei controlli e stima a finire della prima sessione*

Nel corso del 2023, a seguito del raggiungimento della scadenza per il sostenimento delle spese e la presentazione del rendiconto, le attività di controllo sono entrate a pieno regime. Parallelamente, data la tipologia di beneficiari interessati (in media micro realtà non particolarmente strutturate, spesso ditte individuali) e le circostanze emergenziali che avevano originato l'aiuto, si è profuso ogni sforzo per sollecitare ripetutamente la rendicontazione ed evitare così l'attivazione di un procedimento di revoca.

Di seguito vengono presentati i numeri aggiornati degli esiti delle verifiche:

Stato istruttoria	Numero posizioni
Esito positivo	2.451
Esito parzialmente positivo	323
Esito negativo - rendiconto non approvato	340
Esito negativo - rendiconto non presentato	1.411
Totale istruttorie chiuse (A)	**4.525**
Istruttoria ancora in corso (B)	1.265
Totale complessivo (A+B)	**5.790**

Totale esiti che hanno determinato un procedimento di revoca: **2074**

È opportuno rilevare come i 1.411 soggetti per i quali è stato espresso un esito negativo per mancata presentazione del rendiconto hanno recentemente ricevuto un preavviso di decadenza del contributo e hanno ancora la possibilità di regolarizzare la loro posizione, inviando quanto richiesto entro i termini stabiliti nel preavviso.

Nella tabella successiva sono invece riportati i dati relativi ai procedimenti di revoca/decadenza:

Stato procedimento	Numero posizioni	Importo
In corso (emesso preavviso di revoca)	1.499	3.313.739
Chiuso con provvedimento di archiviazione	93	182.707
Chiuso con provvedimento di revoca	482	779.301
Totale complessivo	**2.074**	**4.275.747**

Come indicato sopra, 1.411 dei 1.499 procedimenti in corso riguardano le mancate rendicontazioni.

Rispetto all'aggiornamento fornito alla Corte a gennaio, le attività hanno registrato i progressi illustrati di seguito:

	N. attività svolte	
Attività	**Cumulato a gennaio '23**	**Cumulato a luglio '23**
Procedimenti di controllo avviati	1.530	5.790
Procedimenti di controllo completati	967	4.525

Procedimenti di revoca avviati	508	2.074
Procedimenti di revoca completati	311	482

4. *Stato di avanzamento dei controlli e stima a finire della prima sessione*

L'avanzamento del piano di verifiche sta procedendo senza modifiche rilevanti al cronoprogramma originariamente ipotizzato. La conclusione di ciascuna fase dell'iter delineato slitterà di circa 30-45 giorni in quanto il processo di ricezione dei rendiconti si è rivelato particolarmente laborioso (molti beneficiari hanno inviato la documentazione anche alcune settimane dopo il termine assegnato) e le istruttorie hanno evidenziato una ricorrente necessità di integrazione documentale.

Il cronoprogramma aggiornato prevede che, al netto delle posizioni per le quali si stanno registrando difficoltà a notificare gli atti e per le quali le tempistiche sono quindi più difficilmente preventivabili, tra il mese di luglio e quello di agosto verranno concluse le verifiche dei rendiconti presentati e parallelamente verranno portati avanti i procedimenti di revoca connessi, nonché l'attivazione delle procedure di recupero coattivo.

Una variabile che impatterà significativamente sul fabbisogno di tempo sarà il tasso di risposta ai preavvisi di revoca: un tasso elevato genererà un surplus di tempo da dedicare all'esame dei rendiconti. Si ritiene comunque di poter concludere l'attività entro il mese di settembre.

Come accennato sopra, al piano originario è stata codificata un'attività aggiuntiva riguardante i soggetti a cui non si è riusciti a recapitare il preavviso di revoca e per i quali occorrerà attivarsi tramite canali diversi da quelli ordinari (es: SIATEL)

Attività	lug-23	ago-23	set-23	ott-23	nov-23
Completamento istruttorie ancora in corso					
Procedimenti di revoca					
Attivazione procedura recupero coattivo inadempienti					
Gestione dei soggetti irreperibili					

5. *Modalità di incremento del campione*

Data la natura campionaria del controllo, è stato previsto un meccanismo di aggiustamento del campione sulla base del *tasso di irregolarità* effettivamente registrato sulle posizioni verificate. Il tasso di irregolarità (*I*) è così calcolato:

$$I = \frac{\sum R_c}{\sum E_c}$$

dove:

R_c= importo revocato sulle posizioni campionate

E_c= importo erogato sulle posizioni campionate

La rilevazione del tasso di irregolarità verrà fatta alla fine del mese di settembre e comunque al consolidamento dei dati relativi alle revoche sui controlli della prima sessione.

Il meccanismo, sempre improntato alla salvaguardia del principio di proporzionalità dei controlli, prevedrà dei range dei possibili valori assunti da *I* e ad ogni range sarà associato un fattore progressivo di incremento del campione.

L'estrazione del nuovo campione non avverrà con criteri puramente statistici ma, basandosi sull'evidenza raccolta nella prima sessione e in una logica di approccio basato sul rischio, verrà elaborato un algoritmo di selezione che sovra-rappresenterà i cluster per i quali risulterà registrato un più alto valore di *I*.

In argomento per alcune considerazioni si rinvia al prosieguo del paragrafo.

Al fine di fare chiarezza sull'utilizzo dei fondi derivanti da economie di spesa relative a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP., per complessivi originari euro 101.860.224,11, si riassume la situazione come segue:

- al 31/12/2019 l'importo di euro 101.860.224,11 era stato vincolato nel risultato di amministrazione 2019;
- nel bilancio 2020, la somma di euro 101.000.000,00 era stata impegnata per euro 89.463.800,00, di cui:

- euro 81.963.800,00 per trasferimenti a Finpiemonte S.p.A. da destinare all'erogazione del bonus una tantum a fondo perduto a favore delle imprese per contrastare l'emergenza covid (cap. 286840), su cui la Regione si è resa garante del rispetto del duplice vincolo di destinazione, per beni durevoli e contrasto all'emergenza sanitaria;
- euro 7.500.000,00 per trasferimenti ai Comuni per contrastare effetti calamitosi (cap. 233981, impegno reimputato nel 2021 in sede di ROR 2020).

  La differenza di euro 12.396.424,11 (euro 101.860.224,11 - euro 89.463.800,00) era stata correttamente vincolata nel risultato di amministrazione 2020, alla voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente";

- alla fine dell'esercizio 2021, la Regione aveva proceduto, a seguito delle operazioni contabili svolte in corso d'anno come meglio descritte nell'Allegato 22 a2) riferito all'esercizio 2021, a vincolare nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 l'importo di euro 16.555.295,31, sempre sotto la voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente";
- al 31/12/2022 l'Ente vincola nel risultato di amministrazione sotto la voce "Vincoli formalmente attribuiti dall'ente" ulteriori euro 2.712.500,00, portando di fatto il

vincolo in parola a complessivi euro 19.267.795,31 come rappresentato nell'Allegato 22 a2) trasmesso dalla Regione:

Allegato alla Relazione all 22) a2_ Elenco analitico risorse vincolate

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
55638	ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE NUOVI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.683.660,58							-	1.683.660,58
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				**1.683.660,58**	-	-	-	-	-	-	-	**1.683.660,58**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233982 297918 284316 217253	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	16.555.295,31	16.555.295,31		-			2.712.500,00	19.267.795,31	19.267.795,31
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				**16.555.295,31**	**16.555.295,31**	-	-	-	-	**2.712.500,00**	**19.267.795,31**	**19.267.795,31**
Altri vincoli												

Nel corso del 2022 i sopracitati capitoli 286840 e 233981 hanno avuto le seguenti movimentazioni:

- cap. 286840 (TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE ALL'EROGAZIONE DEL BONUS UNA TANTUM A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID-19 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO): in conto competenza risultano stanziati euro 2.712.500,00, non impegnati, e mandati in economia coerentemente con la risposta fornita dall'Ente. In conto residui, il capitolo presenta residui iniziali di euro 42.287.728,80, interamente pagati.
- cap. 233981 (SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE -QUOTA VINCOLATA AD AVANZO): residui iniziali euro 7.500.000,00, (coerenti con il dato del 2020) di cui pagati euro 1.731.490,93 e residui finali euro 5.768.509,07;

Alla luce di quanto sopra esposto è di tutta evidenza che le somme utilizzate sulla partita di che trattasi, al 31/12/2022, dovrebbero ammontare ad euro 82.592.428,80, pari alla differenza fra gli originari euro 101.860.224,11 ed i vincoli registrati dall'Ente al 31/12/2022 di euro 19.267.795,31.

Ne consegue che le somme utilizzate sulla partita riguardante il bonus-Piemonte, nel triennio 2020-2022, dovrebbero ammontare ad euro 82.592.428,80, pari alla differenza fra gli originari euro 101.860.224,11 ed i vincoli registrati dall'Ente al 31/12/2022 di euro 19.267.795,31.

Si rileva, tuttavia, che sul capitolo n. 286840 gli impegni effettuati nel triennio 2020-2022 sono complessivamente di euro 108.285.728,80 (euro 94.735.600,00 nel 2020, euro 13.550.128,80 nel 2021, zero nel 2022), interamente pagati nel triennio; tale capitolo presenta un residuo pari a zero al 31/12/2022.

L'importo di euro 108.285.728,80 risulta superiore all'originaria partita di euro 101.860.224,11.

All'importo di euro 108.285.728,80 si dovrebbe aggiungere, inoltre, la somma di euro 7.500.000,00, reimputata in sede di ROR 2020 ed impegnata nell'anno 2021 sul capitolo n. 233981.

In sede di parificazione del rendiconto 2020 era stato chiarito dalla Regione che la differenza era imputabile a impegni non concernenti l'applicazione dell'avanzo vincolato di euro 101 milioni, situazione "ibrida" che non agevola il monitoraggio dell'utilizzo di tale partita (cfr. la Relazione annessa alla decisione di parifica n. 105/2021 pag. 196).

In fase di integrazione istruttoria sul rendiconto 2022, sulla scorta di quanto sopra rappresentato, è stato richiesto di fornire una tabella riepilogativa degli impegni assunti esclusivamente sulla originaria partita di euro 101.860.224,11 a partire dall'01/01/2020 al 31/12/2022, dando evidenza delle somme impegnate, liquidate e di quelle rimaste a residuo passivo e/o contabilizzate eventualmente fra i Fondi Pluriennali Vincolati, in coerenza con i vincoli posti in fase di rendiconto 2020, 2021 e 2022, in modo da poter fare definitivamente chiarezza sull'effettivo utilizzo della partita derivante dalle economie per rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP.

Sul punto la Regione ha inviato la tabella riepilogativa, sotto riportata, con la quale ha fornito una rappresentazione delle applicazioni e dei relativi utilizzi delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione relativamente all'originaria partita di euro 101.860.224,11 a partire dal 01/01/2020 fino al 31/12/2022; viene allegato, altresì, l'elenco dei pagamenti relativi al capitolo n. 233981 per complessivi euro 2.157.372,15 (Allegato C):

Capitolo di applicazione	Descrizione capitolo	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2020 (A)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2020	N. Impegno	Importo impegnato (B)	Atti di liquidazione	Mandati	Importo mandati	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2020 (A-B)
286840	TRASFERIMENTI A FINPIEMONTE SPA DA DESTINARE ALL'EROGAZIONE DEL BONUS UNA TANTUM A FONDO PERDUTO A FAVORE DELLE IMPRESE PER CONTRASTARE L'EMERGENZA DA COVID-19		93.500.000,00	9367/2020 quota parte di euro 33.285.500,00	32.287.500,00	2020/15755	38241/2020	32.287.500,00	
				9368/2020 quota parte di euro 59.950.100,00	49.676.300,00	2020/15804	38240/2020-2913/2021-19857/2021-16984/2022-26252/2022	49.676.300,00	
			93.500.000,00		81.963.800,00	-	-	81.963.800,00	
233981	SPESE PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE (ART.5 DELLA L.R. 47/93 E ART.2 DELLA L.R. N.11/11) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO		7.500.000,00	Reimputato nel 2021 Impegno n. 2021/8875	7.500.000,00	Elenco C) allegato	Elenco C) allegato	2.157.372,15	-
		101.860.224,11	**101.000.000,00**	-	**89.463.800,00**			**84.121.172,15**	**12.396.424,11**

Capitolo di applicazione	Descrizione capitolo	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2021 (A)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2021	N. Impegno	Importo impegnato (B)	Atto di liquidazione	Mandati	Cancellazioni nel 2021 di impegni finanziati da FPV non relativi ai 101 mil	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2021 (A-B)
284316 - cancellazione di impegni sul cap 286840	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): COMPETITIVITA' E RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - QUOTA DA AVANZO	12.396.424,11	12.396.424,11	Reimputato nel 2022 (impegno n. 2022/9058) - Reimputato nel 2023 (Impegno n. 2023/10128)	1.500.000,00	-	-	5.658.871,20	**10.896.424,11**

Capitolo di applicazione	Descrizione capitolo	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/2022 (A)	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2022	N. Impegno	Importo impegnato (B)	Cancellazioni nel 2022 di impegni finanziati da FPV non relativi ai 101 mil	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 (A-B)
217253- cancellazioni di impegni sul cap 286840	INVESTIMENTI RELATIVI ALLA RIQUALIFICAZIONE, ALLA SOSTENIBILITA AMBIENTALE ED ENERGETICA, AL POTENZIAMENTO E ALLA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO IMPIANTISTICO, DELLE AREE SCIABILI E DELL OFFERTA TURISTICA (L.R. 2/2009) - AVANZO VINCOLATO	16.555.295,31	16.555.295,31	-	-	2.712.500,00	**19.267.795,31**

Si specifica che relativamente al finanziamento originario di cui all'art. 3 della Legge 12/2020 l'importo delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022 ammonta ad euro 10.896.424,11
Le cancellazioni di impegni finanziati da FPV sono relative agli articoli 4 ter e 4 della Legge 12/2020

Fonte: Regione Piemonte

La ricostruzione effettuata non consente tuttavia di avere una visione chiara delle movimentazioni effettuate e di quanto sia stato gestito in relazione a tale partita contabile. Peraltro, sul tema in parola anche il Collegio dei Revisori, nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2022, ha espresso alcune perplessità in relazione alla corretta ricostruzione della partita finanziaria in parola, così affermando:

"*Il collegio, infatti, nella propria relazione al rendiconto 2021 (verb. n. 15/2022 – allegato 1) verbalizzava che "il collegio rileva che il vincolo inserito nell'avanzo all'allegato a2 non corrisponde alla descrizione corretta del vincolo in quanto i 16,5 MIL sono complessivamente inseriti nei vincoli con descrizione "somme derivanti da economie di spesa conseguenti alle rinegoziazioni". Si rileva che probabilmente è stato inserito tutto nell'ultimo vincolo iscritto. Si raccomanda di modificare la descrizione".*

Alla data del 31 dicembre 2021 pertanto il vincolo effettivo ancora in essere delle somme vincolate a favore di Finpiemonte per il "bonus una tantum" risultavano essere - dei 16.555.295,00 vincolati - unicamente euro 10.896.424,11.

Durante il 2022 detta quota vincolata del risultato di amministrazione viene aumentata di ulteriori euro 2.712.500,00 – attestandosi nel prospetto finale di DDL rendiconto 2022 – ad euro 19.267.795,31 sempre a causa di cancellazioni di impegni finanziati da FPV che non hanno comunque anch'essa a che fare con l'operazione gestita da Finpiemonte per il bonus una tantum.

Pertanto ad oggi tale vincolo complessivamente inserito in una unica voce nell'allegato a2) avendo più o meno medesima genesi è relativo ancora al vincolo inizialmente deciso dall'ente per soli euro 10.896.424,11.

Il collegio ribadisce la necessità di suddividere nell'allegato a2) per trasparenza il vicolo quantomeno tra la parte vincolata per l'operazione "bonus una tantum" con altri risparmi finalizzati alla riqualificazione, sostenibilità ambientale, valorizzazione del patrimonio impiantistico, ecc.. di cui alla L.R. 2/2009".

La Sezione, a seguito di quanto ulteriormente comunicato dalla Regione con la tabella sopra rappresentata, e al fine di procedere ad una coerente ricostruzione della partita finanziaria in parola, ha ripercorso le movimentazioni effettuate in relazione al Bonus Piemonte, come di seguito evidenziato:

	Importi in euro
Vincoli al 31/12/2019	101.860.224,11
a decurtare vincoli al 31/12/2022	-19.267.795,31
Utilizzo nel triennio 2020-2022	**82.592.428,80**

Si rilevano in termini di impegni/cancellazioni i seguenti importi:

	Importi in euro
Impegni (da tabella sopra rappresentata e relazione di parifica 2021)	89.463.800,00
Importo reimputato e impegnato anno 2022 (da tabella sopra rappresentata e relazione di parifica 2021)	1.500.000,00
Impegni totali 2022	**90.963.800,00**
Cancellazioni 2021	-5.658.871,20
Cancellazioni 2022	-2.712.500,00
Totale cancellazioni	**-8.371.371,20**
Utilizzo (impegni al netto delle cancellazioni)	**82.592.428,80**

Il raccordo con il vincolo presente al 31/12/2022, di euro 19.267.795,31, viene invece dimostrato nella tabella che segue:

	Importi in euro
Importo Vincolato al 31/12/2020	**12.396.424,11**
a detrarre Importo reimputato e impegnato anno 2022	-1.500.000,00
Importo determinato dai revisori	**10.896.424,11**
Cancellazioni 2021	5.658.871,20
Importo vincolato al 31/12/2021	**16.555.295,31**
Cancellazioni 2022	2.712.500,00
Importo vincolato al 31/12/ 2022	**19.267.795,31**

Sul tema dei controlli sul Bonus Piemonte anche il Collegio dei Revisori, nella relazione al rendiconto dell'esercizio 2022, ha espresso alcune perplessità.

In particolare, infatti, il Collegio ha così osservato: "*L'impossibilità di acquisire nell'immediato tale situazione complessiva dovuta – in questo caso - alla gestione frammentata del bonus da parte dei vari uffici e settori, apre un tema organizzativo fondamentale: quello del governo centralizzato delle partite di tale importanza, problematica organizzativa che il collegio ha evidenziato anche in altri settori e che oltre verrà ripreso nelle osservazioni finali.*

E' evidente che i probabili ritardi o comunque le tempistiche di rendicontazione e chiusura delle varie operazioni finanziate dalla Regione e gestite da Finpiemonte – sono tutti elementi che motivano in qualche modo la Regione all'utilizzo di capitoli di spesa con pluralità di fonti di finanziamento, all'istituto della compensazione e soprattutto all'utilizzo di somme giacenti relative a precedenti bandi in via di chiusura – come è successo per il bonus nelle more della liquidazione delle somme finalizzate - per evitare giacenze di liquidità ferme sulla partecipata.

Dette motivazioni, seppur comprensibili, essendo a discapito del principio di trasparenza e di efficienza dei controlli, obbliga il collegio a sollecitare una operazione di verifica delle procedure interne di rendicontazione della propria partecipata e nella regione a valutare per ogni operazione un responsabile principale dei flussi regionali e della conseguente rendicontazione".

In argomento, in sede di udienza di contraddittorio orale in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione intervenuti hanno precisato, in primo luogo, che i controlli stanno procedendo con regolarità, specificando che, anche in relazione alla natura e all'importo del contributo erogato, per il principio di proporzionalità, trattasi di controlli documentali e non in loco. Si è inoltre precisato che sul tema esiste a tutt'oggi un aggiornamento e coordinamento continuo tra la Regione e la propria partecipata Finpiemonte S.p.A. e che il campione selezionato è stato aumentato dal 5% al 10% al fine di una maggiore efficacia dei controlli. Nell'ipotesi di revoca del contributo a conclusione del procedimento di controllo, in caso di mancato recupero dell'importo, la Regione procederà attraverso iscrizione a ruolo.

L'Assessore al Bilancio della Regione ha precisato, inoltre, che le indicazioni date alla partecipata per lo svolgimento dei controlli in parola sono caratterizzate da rigore e inflessibilità, anche in considerazione dal fatto che vi sono state più proroghe che hanno consentito l'utilizzo di tali fondi fino al 31/12/2022.

La Sezione prende atto dello stato dell'arte dei controlli svolti dalla Regione attraverso Finpiemonte S.p.A., e rinvia ulteriori verifiche al successivo esercizio finanziario in considerazione della circostanza che, come è emerso dall'ultima nota comunicata, i controlli sono ancora in itinere nel corso dell'esercizio 2023.

In ogni caso si raccomanda alla Regione di procedere in termini puntuali in modo da poter definire quanto prima il quadro complessivo di tale partita contabile.

VII. IL PAREGGIO DI BILANCIO

1. Premessa

Come è noto, l'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge di bilancio per il 2019 (Legge 31 dicembre 2018, n. 145) ha introdotto per gli enti territoriali nuove disposizioni in tema di equilibrio di bilancio prevendendo che gli stessi, a decorrere dal 2019, soddisfano tale condizione laddove risulti verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, così come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri.

Sulla possibilità che un tale strumento normativo abbia potuto comportare o meno il superamento del principio di pareggio di bilancio basato sull'articolo 9 della Legge n. 243/2012, si rinvia al prosieguo della trattazione[10].

---

[10] Con riguardo al complesso tema in questione, si rinvia al successivo Paragrafo n. 3.
È necessario preliminarmente segnalare che, in argomento, risulta tuttora aperto un delicato dibattito; in tal senso, si richiama in primo luogo la deliberazione della Corte dei conti - Sezioni Riunite in sede di controllo n. 20/SSRRCO/QMIG del 17 dicembre 2019, la quale ha affermato che gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-*bis*, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, Legge n. 243 del 2012), da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze n. 247/2017, n. 252/2017 e n. 101/2018, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del Fondo pluriennale vincolato, nonché la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 5 del 9 marzo 2020 - avente ad oggetto "*Circolare contenente chiarimenti in materia di pareggio di bilancio per il triennio 2018-2020 per gli enti territoriali di cui all'articolo 1, commi da 465 a 508, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), come modificata dalla legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018)*" -, secondo la quale l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, deve essere rispettato dall'intero comparto a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito.
Nello stesso senso, v., altresì, la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 8 del 15 marzo 2021 – avente ad oggetto "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*" -, che ribadisce il principio in base al quale "*il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'articolo 1 della medesima legge, è verificato* ex ante, *a livello di comparto, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP)*". Da ultimo, poi, cfr. anche la Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 15 del 15 marzo 2022 – avente ad oggetto "*Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243*" -, che, sul punto, sostanzialmente conferma quanto già richiamato con le precedenti indicazioni, ed afferma che: "*tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023*".

La nuova regola si applica agli enti locali dal 2019, mentre per le regioni a statuto ordinario la Legge di bilancio 2019 ne prevede l'applicazione solo a decorrere dall'anno 2021 (art. 1, comma 824, della Legge n. 145/2018); tuttavia, la Legge di bilancio per il 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160, art. 1, comma 541) ha previsto, per le regioni a statuto ordinario, l'anticipazione, a partire dall'anno 2020, dell'applicazione della regola di cui all'art. 1, comma 820, della Legge n. 145/2018 - già applicabile alle regioni a statuto speciale, alle province autonome di Trento e di Bolzano, alle città metropolitane, alle province e ai comuni a decorrere dall'anno 2019 -, in relazione alla quale anche le regioni a statuto ordinario, a decorrere dal 2020, possono utilizzare in modo pieno il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio nel rispetto delle disposizioni previste dal Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118[11].

In argomento, si segnala, inoltre, la deliberazione della Sezione regionale di controllo per la Lombardia n. 58/2021/PAR del 12 aprile 2021, la quale riafferma il principio di diritto formulato dalle Sezioni riunite nella deliberazione n. 20/2019, sopra richiamata, secondo cui: "*Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento*".
Nel senso, invece, del superamento del c.d. "doppio binario" pareggio-equilibri, si è espressa la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, per la quale "*Nello specifico è stato sancito il superamento delle norme in materia di rispetto del principio di pareggio di bilancio basate sull'articolo 9 della Legge n. 243/2012, a favore di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione*" (v., in tal senso, la Deliberazione della Corte dei conti - Sezione delle Autonomie n. 08/SEZAUT/2020/INPR del 19 maggio 2020).
Sul tema, v., *funditus*, Paragrafo n. 3.

[11] Si tratta, in particolare, dell'art. 1, comma 820, della L. n. 145/2018, ai sensi del quale "*a decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*"; l'art. 1, comma 541, della L. n. 160/2019, ha previsto, poi, che "*le disposizioni dell'*articolo 1, comma 820, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145*, si applicano, a decorrere dall'anno 2020, anche alle regioni a statuto ordinario*", e, conseguentemente, è stato modificato, dall'art. 1, comma 542, della Legge n. 160/2019, l'art. 1, comma 824, della Legge n. 145/2018, che risulta così riformulato: "*Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021.* (…)".
L'art. 1, comma 543, della medesima Legge n. 160/2019, inoltre, specifica che "*per l'anno 2020, ai fini del monitoraggio e della certificazione di cui all'articolo 1, commi 469 e 470, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, le regioni a statuto ordinario indicano tra le entrate valide ai fini della verifica del rispetto dei vincoli di finanza pubblica esclusivamente la quota di avanzo di amministrazione applicata a copertura di impegni esigibili e del fondo pluriennale vincolato*".

Si evidenzia, pertanto, che l'esercizio 2019 è stato l'ultimo per il quale continuavano a trovare piena applicazione tutte le disposizioni riguardanti la definizione del saldo finale di competenza e la presentazione di documenti collegati al saldo di finanza pubblica, nonché gli adempimenti ad esso connessi (quali il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo, monitoraggio e certificazione), che, per completezza di esposizione, vengono di seguito brevemente richiamate.

A partire dall'esercizio 2020, infatti, trova applicazione, anche in relazione alle regioni a statuto ordinario, la nuova regola sull'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa ai fini dell'equilibrio di bilancio, come sopra richiamato, e, soltanto a decorrere dall'esercizio 2021, la nuova regola per la quale è necessario, ai fini dell'equilibrio di bilancio, che sia verificato un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, in quanto gli enti, come espressamente disposto dall'art. 1, comma 821, della Legge n. 145/2018, si considerano "*in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo*", desunto "*dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto*".

Tutto ciò premesso, per completezza di esposizione, si richiama brevemente nel prosieguo della trattazione la disciplina dell'obiettivo di finanza pubblica degli enti territoriali, che è stata, come noto, negli anni oggetto di articolate modifiche, fino ad arrivare al più recente assetto normativo sopra richiamato.

L'articolo 1, comma 710, della Legge di stabilità 2016 (Legge n. 208/2015) ha introdotto, a partire dal 2016, il conseguimento del pareggio di bilancio per gli enti locali e le regioni, inteso come saldo non negativo in termini di competenza tra entrate finali e spese finali; le disposizioni di tale articolo hanno comportato la cessazione delle norme inerenti alla precedente disciplina del c.d. "Patto di Stabilità Interno"[12].

[12] Il comma 707 ha determinato la cessazione, a partire dal 2016, di tutte le norme concernenti la disciplina del Patto interno di Stabilità degli enti locali, nonché dei commi 461, 463, 464, 468, 469 e dei commi da 474 a 483 dell'art. 1 della Legge n. 190/2014.

L'art. 1, commi da 463 a 484, della Legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) ha parzialmente modificato la normativa afferente al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica di cui alla Legge n. 208/2015, fermo restando il principio del conseguimento di un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali[13].

Ai sensi del comma 463, a decorrere dall'anno 2017, cessano di avere applicazione i commi da 709 a 712 e da 719 a 734 dell'articolo 1 della Legge n. 208/2015, restando fermi gli adempimenti degli enti territoriali relativi al monitoraggio e alla certificazione del saldo conseguito alla fine dell'esercizio, nonché l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo medesimo. Vengono inoltre fatti salvi gli effetti connessi all'applicazione nell'anno 2016 dei patti di solidarietà (commi da 728 a 732 dell'articolo 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208).

Dall'anno 2017, i commi 466 e 467 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), precisano la definizione delle entrate e spese finali[14].

---

[13] Le disposizioni di cui ai sopra citati commi costituivano – almeno ancora per il rispetto del saldo di finanza pubblica da parte delle Regioni a statuto ordinario fino all'esercizio 2020 - principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

[14] 466. "A decorrere dall'anno 2017 gli enti di cui al comma 465 del presente articolo devono conseguire il saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Ai sensi del comma 1-bis del medesimo articolo 9, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, nelle entrate e nelle spese finali in termini di competenza è considerato il fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. Non rileva la quota del fondo pluriennale vincolato di entrata che finanzia gli impegni cancellati definitivamente dopo l'approvazione del rendiconto dell'anno precedente".
467. "Le risorse accantonate nel fondo pluriennale di spesa dell'esercizio 2015 in applicazione del punto 5.4 del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4/2 annesso al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, se non utilizzate possono essere conservate nel fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016 purché riguardanti opere per le quali l'ente disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma di spesa e a condizione che il bilancio di previsione 2017-2019 sia approvato entro il 31 gennaio 2017. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2017 non sono assunti i relativi impegni di spesa".

Relativamente alla verifica del conseguimento del saldo di finanza pubblica i commi da 473 a 478 della Legge n. 232/2016 disciplinano i termini di trasmissione della certificazione e le sanzioni in caso di mancato conseguimento[15].

---

[15] 473. "I dati contabili rilevanti ai fini del conseguimento del saldo di cui al comma 466, trasmessi con la certificazione dei risultati di cui al comma 470, devono corrispondere alle risultanze del rendiconto di gestione. A tal fine, qualora la certificazione trasmessa entro il termine perentorio di cui al comma 470 sia difforme dalle risultanze del rendiconto di gestione, gli enti sono tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, entro il termine perentorio di sessanta giorni dall'approvazione del rendiconto e, comunque, non oltre il 30 giugno del medesimo anno per gli enti locali e il 30 settembre per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano".
474. "Decorsi i termini previsti dal comma 473, sono comunque tenuti ad inviare una nuova certificazione, a rettifica della precedente, solo gli enti che rilevano, rispetto a quanto già certificato, un peggioramento del proprio posizionamento rispetto all'obiettivo di saldo di cui al comma 466".
475. "Ai sensi dell'articolo 9, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, in caso di mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 del presente articolo:
a (…omissis)
b) nel triennio successivo la regione o la provincia autonoma è tenuta ad effettuare un versamento all'entrata del bilancio dello Stato, di importo corrispondente a un terzo dello scostamento registrato, che assicura il recupero di cui all'articolo 9, comma 2, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243. Il versamento è effettuato entro il 31 maggio di ciascun anno del triennio successivo a quello di inadempienza. In caso di mancato versamento si procede al recupero di detto scostamento a valere sulle giacenze depositate a qualsiasi titolo nei conti aperti presso la tesoreria statale;
c) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può impegnare spese correnti, per le regioni al netto delle spese per la sanità, in misura superiore all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente ridotti dell'1 per cento. La sanzione si applica con riferimento agli impegni riguardanti le funzioni esercitate in entrambi gli esercizi. A tal fine, l'importo degli impegni correnti dell'anno precedente e quello dell'anno in cui si applica la sanzione sono determinati al netto di quelli connessi a funzioni non esercitate in entrambi gli esercizi, nonché al netto degli impegni relativi ai versamenti al bilancio dello Stato effettuati come contributo alla finanza pubblica;
d) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può ricorrere all'indebitamento per gli investimenti. Per le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, restano esclusi i mutui già autorizzati e non ancora contratti (…);
e) nell'anno successivo a quello di inadempienza l'ente non può procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto. È fatto altresì divieto agli enti di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della presente disposizione. Le regioni, le città metropolitane e i comuni possono comunque procedere ad assunzioni di personale a tempo determinato, con contratti di durata massima fino al 31 dicembre del medesimo esercizio, necessari a garantire l'esercizio delle funzioni di protezione civile, di polizia locale, di istruzione pubblica e del settore sociale nel rispetto del limite di spesa di cui al primo periodo del comma 28 dell'articolo 9 del Decreto Legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122;
f) nell'anno successivo a quello di inadempienza, il presidente, il sindaco e i componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione sono tenuti a versare al bilancio dell'ente il 30 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione".
476. "Nel caso in cui il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 risulti inferiore al 3 per cento degli accertamenti delle entrate finali dell'esercizio del mancato conseguimento del saldo, nell'anno successivo a quello dell'inadempienza la sanzione di cui al comma 475, lettera c), è applicata imponendo agli impegni di parte corrente, per le regioni al netto della sanità, un limite pari all'importo dei corrispondenti impegni dell'anno precedente; la sanzione di cui al comma 475, lettera e), è applicata solo per assunzioni di personale a tempo indeterminato; la sanzione di cui al comma 475, lettera f), è applicata dal presidente, dal sindaco e dai componenti della giunta in carica nell'esercizio in cui è avvenuta la violazione versando al bilancio dell'ente il 10 per cento delle indennità di funzione e dei gettoni di presenza spettanti nell'esercizio della violazione. Resta ferma l'applicazione delle restanti sanzioni di cui al comma 475".

Con la medesima Legge di bilancio per il 2017 sono state definite nuove forme di flessibilità nell'attuazione del pareggio di bilancio, i cosiddetti patti di solidarietà nazionale "verticale" che hanno interessato sia gli enti locali (art. 1, comma 485-494) che le regioni (art. 1, commi da 495[16]-501) al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, che rientrano negli ambiti di attuazione della Legge n. 243/2012. Il carattere verticale è da ricondurre alla circostanza che gli spazi di disavanzo concessi agli enti richiedenti - che nei patti orizzontali sono compensati da corrispondenti spazi di avanzo degli enti che cedono spazi - sono coperti da risorse a carico dal bilancio dello Stato[17].

Gli spazi finanziari sono assegnati al fine di favorire le spese di investimento da realizzare attraverso l'uso dell'avanzo di amministrazione degli esercizi precedenti ed il ricorso al debito. Gli spazi in questione non possono essere richiesti qualora le operazioni di investimento da parte di ciascuna regione e di ciascun ente locale, realizzate mediante il ricorso all'indebitamento e all'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, possano essere effettuate nel rispetto del proprio saldo di pareggio, di cui al comma 1, dell'articolo 9, della medesima Legge n. 243 del 2012[18].

477**.** "Agli enti per i quali il mancato conseguimento del saldo di cui al comma 466 sia accertato dalla Corte dei conti successivamente all'anno seguente a quello cui la violazione si riferisce, le sanzioni di cui al comma 475 si applicano nell'anno successivo a quello della comunicazione del mancato conseguimento del saldo, di cui al comma 478".
478. "Gli enti di cui al comma 477 sono tenuti a comunicare l'inadempienza entro trenta giorni dall'accertamento della violazione mediante l'invio di una nuova certificazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato".

[16] Comma 495 "Al fine di favorire gli investimenti, da realizzare attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito, per gli anni 2017, 2018 e 2019, sono assegnati alle regioni spazi finanziari nell'ambito dei patti nazionali, di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui".

[17] A tal fine, sono stati assegnati alle regioni spazi finanziari, per il triennio 2017-2019, nel limite complessivo di 500 milioni di euro annui nell'ambito dei patti nazionali di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge n. 243/2012; agli enti locali nel limite complessivo di 700 milioni (di cui 300 milioni di euro destinati ad interventi di edilizia scolastica).

[18] La procedura per la richiesta e l'attribuzione alle regioni degli spazi finanziari è dettata ai commi 496-500 dell'art. 1 della Legge n. 232/2016. Si prevede, entro prefissati termini, la comunicazione alla Ragioneria generale dello Stato degli spazi finanziari di cui le regioni necessitano, completa delle informazioni relative al fondo di cassa al 31 dicembre dell'anno precedente e all'avanzo di amministrazione, al netto della quota accantonata del Fondo crediti di dubbia

A seguito poi dell'entrata in vigore della Legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) sono state introdotte alcune importanti innovazioni[19].

I commi 833 e 834 dell'articolo 1 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio per il 2019, già sopra citata), disciplinano il rilancio e l'accelerazione degli investimenti pubblici delle regioni a statuto ordinario attribuendo, per l'anno 2019, un contributo pari a 2.496,2 milioni di euro per l'intero comparto, con possibilità di rimodulazione degli importi spettanti alle singole regioni – indicati nella tabella 4 allegata alla predetta Legge

---

esigibilità. Indi con decreto del Ministero dell'economia vengono attribuiti gli spazi finanziari agli enti interessati, secondo criteri di priorità riportati dalla norma.
La ripartizione tra le regioni a statuto ordinario degli spazi finanziari per favorire gli investimenti per complessivi 500 milioni di euro, già stanziati dal comma 495, è stata disposta dall'articolo 33 del D.L. 24 aprile 2017, n. 50, che ha introdotto il comma 495 *bis* nella Legge di bilancio 2017[18].
Con il D.L. n. 91/2018, convertito dalla Legge n. 108/2018, è stato aggiunto dopo il comma 495-*bis* il comma 495-*ter*, con il quale sono stati ripartiti gli spazi finanziari utilizzabili dalle regioni per effettuare nuovi investimenti; per gli anni 2018 e 2019 la Regione Piemonte è risultata assegnataria di spazi finanziari per euro 41.515.000,00.

[19] In particolare, si ricorda: 1) Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016: gli enti territoriali possono non rilevare in economia le risorse accantonate nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2016, per finanziare le spese contenute nei quadri economici relative a investimenti per lavori pubblici e quelle per procedure di affidamento già attivate, ancorché non ancora impegnate, e conservarle nel Fondo pluriennale vincolato di spesa dell'esercizio 2017, purché riguardanti opere per le quali l'ente abbia già avviato le procedure per la scelta del contraente o disponga del progetto esecutivo degli investimenti redatto e validato in conformità alla vigente normativa, completo del cronoprogramma della spesa. Tali risorse confluiscono nel risultato di amministrazione se entro l'esercizio 2018 non sono assunti i relativi impegni di spesa (articolo 1, comma 880); 2) Flessibilità in corso di gestione: all'articolo 1, comma 468, della Legge n. 232 del 2016, dopo le parole "il prospetto allegato al bilancio di previsione non considera gli stanziamenti" sono eliminate le parole "non finanziati dall'avanzo di amministrazione". Conseguentemente, il prospetto dimostrativo del rispetto del saldo non negativo di cui all'articolo 1, comma 466, della Legge n. 232 del 2016, da allegare al bilancio di previsione degli enti territoriali, non deve più considerare gli stanziamenti del Fondo crediti di dubbia esigibilità e dei Fondi spese e rischi futuri concernenti accantonamenti destinati a confluire nel risultato di amministrazione. Inoltre, è eliminato l'obbligo di allegare, nel corso dell'esercizio, ai fini della verifica del rispetto del saldo, il prospetto dimostrativo alle variazioni di bilancio (articolo 1, comma 785). In tal modo, l'ente deve rispettare il saldo non negativo esclusivamente in sede di approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione. Tale modifica normativa va tenuta in debito conto da parte del responsabile del servizio finanziario e dell'organo di revisione economico-finanziario nell'espressione dei pareri da rendere sugli atti di variazione di bilancio; 3) Chiusura contabilità speciali protezione civile: le risorse derivanti dalla chiusura delle contabilità speciali degli enti territoriali di cui all'articolo 5, commi 4-ter e 4-quater, della Legge 24 febbraio 1992, n. 225, per effetto della scadenza del termine di durata dello stato di emergenza, sono vincolate alla realizzazione degli interventi previsti dalle ordinanze adottate ai sensi dei commi 2 e 4-ter dell'articolo 5 della medesima Legge n. 225 del 1992, durante lo stato di emergenza. In particolare, le risorse che residuano alla chiusura della contabilità speciale, e le relative spese, non rilevano ai fini dei vincoli di finanza pubblica a cui sono soggetti gli enti territoriali. Al fine di favorire l'utilizzo delle risorse derivanti dalla chiusura delle predette contabilità speciali secondo le procedure ordinarie di spesa, è disciplinata apposita procedura nell'ambito del patto di solidarietà nazionale di cui all'articolo 10, comma 4, della Legge 24 dicembre 2012, n. 243 (articolo 1, commi da 787 a 791); 4) Patti di solidarietà nazionale enti locali: sono apportate modifiche alla disciplina di concessione degli spazi finanziari agli enti locali per spese d'investimento da realizzare attraverso l'utilizzo degli avanzi di amministrazione degli esercizi precedenti e il ricorso al debito (articolo 1, comma 874).

n. 145/2018 - con accordo da sancire in sede di Conferenza permanente fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, prevedendo altresì la destinazione di un importo di almeno 800 milioni di euro per il 2019 e 565,4 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022 a nuovi investimenti, sia diretti che indiretti.

Ai sensi del comma 839 dell'articolo 1 della citata Legge 145 del 2018, entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello di riferimento, le regioni certificano l'avvenuto impegno di tali investimenti mediante comunicazione al Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Il comma 841 dell'articolo 1 della citata Legge n. 145 del 2018 determina che, fermo restando l'obbligo delle regioni a statuto ordinario di effettuare gli investimenti di cui ai commi 834 e 836, il concorso alla finanza pubblica delle medesime regioni, per il settore non sanitario, per un importo complessivamente pari a 2.496,2 milioni di euro per l'anno 2019 e a 1.746,2 milioni di euro per l'anno 2020, è realizzato nell'esercizio 2019 attraverso il mancato trasferimento da parte dello Stato del contributo di cui al comma 833, con effetti positivi in termini di saldo netto da finanziare per un importo pari a 2.496,2 milioni di euro e in termini di indebitamento netto per un importo pari a 800 milioni di euro e per il restante importo, pari a 1.696,2 milioni di euro, mediante il conseguimento di un valore positivo del saldo di cui al comma 466 dell'articolo 1 della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, secondo gli importi indicati nella tabella 6 allegata alla citata Legge.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con la Circolare n. 3 del 14 febbraio 2019 avente ad oggetto *"Circolare contenente chiarimenti in materia di equilibrio di bilancio degli enti territoriali a decorrere dall'anno 2019 ai sensi dell'articolo 1, commi da 819 a 830, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Legge di bilancio 2019)"*, ha evidenziato che le regioni a statuto ordinario applicheranno le disposizioni in materia di equilibrio di bilancio, di cui al Decreto Legislativo n. 118 del 2011, a decorrere dall'anno 2021, ai sensi del comma 824 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018. Il rinvio al 2021 del pieno utilizzo dell'avanzo di amministrazione è frutto dell'intesa sancita dalle stesse regioni con lo Stato di cui al punto n. 5) del dispositivo dell'Accordo sottoscritto in sede di Conferenza Stato-regioni il 15 ottobre 2018.

La medesima circolare sottolineava che, per gli anni 2019 e 2020, le regioni a statuto ordinario restavano assoggettate a tutti gli adempimenti di cui ai commi 466 e seguenti dell'articolo 1 della Legge n. 232 del 2016, ossia, in particolare, al rispetto del saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, al monitoraggio e alla certificazione nonché alle sanzioni previste in caso di mancato rispetto del predetto saldo e di ritardato o mancato invio della certificazione, mentre le nuove regole sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolate, di cui al comma 820 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, e sull'equilibrio di bilancio di cui al comma 821 della medesima Legge, decorrevano dall'anno 2021.

Tuttavia, sul punto, si richiama quanto già sopra ricordato in relazione alle modifiche apportate dalla Legge di bilancio per l'anno 2020 (Legge n. 160/2019 citata) in relazione all'anticipazione dell'applicazione alle regioni a statuto ordinario delle nuove regole sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato, di cui al comma 820 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, a decorrere dall'esercizio 2020 (v., *supra*, nota n. 2).

1.1 Normativa di riferimento relativa all'equilibrio dei bilanci delle Regioni

In tema di equilibrio dei bilanci delle Regioni occorre far riferimento al Capo IV (intitolato "*Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali e concorso dei medesimi enti alla sostenibilità del debito pubblico*") della Legge n. 243 del 24 dicembre 2012; in particolare, l'art. 9, rubricato "***Equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali*", così dispone:

"1. *I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano* ***si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali****, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10.* 1-bis. *Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Per gli anni 2017-2019, con la legge di bilancio, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica*

e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali. 2. *Qualora, in sede di rendiconto di gestione, un ente di cui al comma 1 del presente articolo registri un valore negativo del saldo di cui al medesimo comma 1, il predetto ente adotta misure di correzione tali da assicurarne il recupero entro il triennio successivo, in quote costanti. Per le finalità di cui al comma 5 la legge dello Stato può prevedere differenti modalità di recupero. [*3. *Eventuali saldi positivi sono destinati all'estinzione del debito maturato dall'ente. Nel rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea e dell'equilibrio dei bilanci, i saldi positivi di cui al primo periodo possono essere destinati anche al finanziamento di spese di investimento con le modalità previste dall'articolo 10.]* 4. *Con legge dello Stato sono definiti i premi e le sanzioni da applicare alle regioni, ai comuni, alle province, alle città metropolitane e alle province autonome di Trento e di Bolzano, in attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo. La legge di cui al periodo precedente si attiene ai seguenti princìpi: a) proporzionalità fra premi e sanzioni; b) proporzionalità fra sanzioni e violazioni; c) destinazione dei proventi delle sanzioni a favore dei premi agli enti del medesimo comparto che hanno rispettato i propri obiettivi.* 5. *Nel rispetto dei principi stabiliti dalla presente legge, al fine di assicurare il rispetto dei vincoli derivanti dall'ordinamento dell'Unione europea, la legge dello Stato, sulla base di criteri analoghi a quelli previsti per le amministrazioni statali e tenendo conto di parametri di virtuosità, può prevedere ulteriori obblighi a carico degli enti di cui al comma 1 in materia di concorso al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica del complesso delle amministrazioni pubbliche.* 6. *Le disposizioni di cui al comma 5 si applicano alle regioni a statuto speciale e alle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con le norme dei rispettivi statuti e con le relative norme di attuazione*"[20].

---

[20]Sempre nell'ambito del Capo IV della L. n. 243/2012, si rinvengono le seguenti ulteriori disposizioni sul tema dell'indebitamento e della sostenibilità del debito pubblico: **Art. 10 - Ricorso all'indebitamento da parte delle regioni e degli enti locali** "1. *Il ricorso all'indebitamento da parte delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento con le modalità e nei limiti previsti dal presente articolo e dalla legge dello Stato.* 2. *In attuazione del comma 1, le operazioni di indebitamento sono effettuate solo contestualmente all'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.* 3. *Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso*

Occorre poi richiamare, altresì, i successivi interventi normativi apportati dal legislatore e, nello specifico, i commi da 819 a 826 dell'art. 1 della Legge 31 dicembre 2018, n. 145, che, come già sopra ricordato, dispongono:

"819. Ai fini della tutela economica della Repubblica, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del presente articolo, che costituiscono princìpi fondamentali di coordinamento della

---

l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti sono effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale che garantiscano, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione. 4. *Le operazioni di indebitamento di cui al comma 2 e le operazioni di investimento realizzate attraverso l'utilizzo dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti, non soddisfatte dalle intese di cui al comma 3, sono effettuate sulla base dei patti di solidarietà nazionali. Resta fermo il rispetto del saldo di cui all'articolo 9, comma 1, del complesso degli enti territoriali*. 5. *Con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, da adottare d'intesa con la Conferenza unificata, sono disciplinati criteri e modalità di attuazione del presente articolo, ivi incluse le modalità attuative del potere sostitutivo dello Stato, in caso di inerzia o ritardo da parte delle regioni e delle province autonome di Trento e di Bolzano. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere delle commissioni parlamentari competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro quindici giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato*"; **Art. 11 - Concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali "**1. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge*. [2. *Qualora le Camere autorizzino scostamenti temporanei del saldo strutturale rispetto all'obiettivo programmatico ai sensi dell'articolo 6, l'ammontare del Fondo di cui al comma 1 del presente articolo è determinato anche tenendo conto delle conseguenze degli eventi di cui al medesimo articolo 6 sulla finanza degli enti di cui all'articolo 10, comma 1*.] [3. *Il Fondo di cui al comma 1 è ripartito tra gli enti di cui all'articolo 10, comma 1, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota di entrate proprie di ciascun ente influenzata dall'andamento del ciclo economico e degli effetti degli eventi di cui al comma 2 del presente articolo sulla finanza dei singoli enti. Lo schema di decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato*.]"; **Art. 12 - Concorso delle regioni e degli enti locali alla sostenibilità del debito pubblico** "1. *Le regioni, i comuni, le province, le città metropolitane e le province autonome di Trento e di Bolzano concorrono ad assicurare la sostenibilità del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche, secondo modalità definite con legge dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge*. 2. *Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, gli enti di cui al comma 1, tenuto conto dell'andamento del ciclo economico, concorrono alla riduzione del debito del complesso delle amministrazioni pubbliche attraverso versamenti al Fondo per l'ammortamento dei titoli di Stato secondo modalità definite con legge dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge*. [3. *Il contributo di cui al comma 2 è ripartito tra gli enti di cui al comma 1 con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, tenendo conto della quota di entrate proprie di ciascun ente influenzata dall'andamento del ciclo economico. Lo schema del decreto è trasmesso alle Camere per l'espressione del parere da parte delle Commissioni competenti per i profili di carattere finanziario. I pareri sono espressi entro trenta giorni dalla trasmissione, decorsi i quali il decreto può essere comunque adottato*.].

finanza pubblica, ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

820. A decorrere dall'anno 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 29 novembre 2017 e n. 101 del 17 maggio 2018, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni previste dal decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.

821. Gli enti di cui al comma 819 ***si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo****. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118.*

822. Qualora risultino, nel corso di ciascun anno, andamenti di spesa degli enti di cui al comma 819 non coerenti con gli impegni finanziari assunti con l'Unione europea, si applica il comma 13 dell'articolo 17 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

823. A decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione i commi 465 e 466, da 468 a 482, da 485 a 493, 502 e da 505 a 509 dell'articolo 1 della legge 11 dicembre 2016, n. 232, i commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, e l'articolo 6-bis del decreto-legge 20 giugno 2017, n. 91, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2017, n. 123. Con riferimento al saldo non negativo dell'anno 2018 restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi da 469 a 474 del citato articolo 1 della legge n. 232 del 2016. Resta ferma l'applicazione delle sanzioni in caso di mancato conseguimento del saldo non negativo dell'anno 2017, accertato ai sensi dei commi 477 e 478 del medesimo articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

824. Le disposizioni dei commi 819 e da 821 a 823 ***si applicano anche alle regioni a statuto ordinario a decorrere dall'anno 2021.*** *L'efficacia del presente comma è subordinata al raggiungimento, entro il 31 gennaio 2019, dell'intesa in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano sulle risorse aggiuntive per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese nelle materie di competenza concorrente di cui ai decreti del Presidente del Consiglio dei ministri previsti dal comma 98. Decorso il predetto termine, in assenza della proposta di riparto delle risorse*

di cui al periodo precedente alla Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano entro il 15 febbraio 2019, le disposizioni del presente comma acquistano comunque efficacia.

825. L'articolo 43-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96, è abrogato. Con riferimento al saldo non negativo degli anni 2017 e 2018, restano fermi, per gli enti locali, gli obblighi di certificazione di cui al comma 2 del medesimo articolo 43-bis.

826. Ai fini della copertura degli oneri di cui ai commi da 819 a 825 del presente articolo, il fondo di cui al comma 122 è ridotto di 404 milioni di euro per l'anno 2020, di 711 milioni di euro per l'anno 2021, di 1.334 milioni di euro per l'anno 2022, di 1.528 milioni di euro per l'anno 2023, di 1.931 milioni di euro per l'anno 2024, di 2.050 milioni di euro per l'anno 2025, di 1.891 milioni di euro per l'anno 2026, di 1.678 milioni di euro per l'anno 2027 e di 1.500 milioni di euro a decorrere dal 2028.

Già nel **Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) 2021** veniva fatto ampio cenno all'applicazione della precitata normativa ed in particolare veniva rappresentato che:

"*Il Capo IV della legge n. 243/2012 non disciplina solo l'equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali ed il ricorso all'indebitamento da parte di questi enti, ma anche il concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali nelle fasi avverse del ciclo o al verificarsi di eventi eccezionali. In merito a quest'ultimo aspetto, la normativa prevede che "Fermo restando quanto previsto dall'articolo 9, comma 5, e dall'articolo 12, comma 1, lo Stato, in ragione dell'andamento del ciclo economico o al verificarsi di eventi eccezionali, concorre al finanziamento dei livelli essenziali delle prestazioni e delle funzioni fondamentali inerenti ai diritti civili e sociali, secondo modalità definite con leggi dello Stato, nel rispetto dei princìpi stabiliti dalla presente legge".*

In attuazione di quest'ultimo dettato normativo, nel 2020 al fine di fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, lo Stato è intervenuto attraverso diverse misure straordinarie a favore degli enti territoriali, tra le quali vanno annoverati:

- *il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali istituito presso il Ministero dell'Interno, pari a 5.170 milioni per il 2020;*

- *il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome istituito presso il MEF, pari a 4.300 milioni per il 2020, di cui 1.700 milioni a favore delle regioni a statuto ordinario e 2.600 milioni a favore delle regioni a statuto speciale e delle province autonome, finalizzati al ristoro della perdita di gettito connessa alla situazione emergenziale, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate dallo Stato a compensazione delle conseguenti minori entrate e maggiori spese.*

In considerazione del protrarsi dell'emergenza epidemiologica, la normativa recente ha rifinanziato per il 2021 il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali per un ammontare complessivo pari a 1.500 milioni, di cui 1.350 milioni in favore dei comuni e 150 milioni in favore delle città metropolitane e delle province, e il Fondo per l'esercizio delle funzioni delle regioni e delle province autonome per un ammontare complessivo di 360 milioni in favore delle Autonomie speciali.

Contestualmente alle misure volte a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, sono state rafforzate ulteriormente le misure previste dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si

segnala:

- *l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 300 milioni per ciascuno degli anni 2020 e 2021, finalizzati allo scorrimento della graduatoria dei progetti ammissibili per il 2020;*
- *l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza degli edifici e del territorio: 900 milioni per il 2021 e 1.750 milioni per il 2022, finalizzati allo scorrimento della graduatoria delle opere ammissibili per il 2021.*

Il percorso di riforma, oramai concluso, del quadro normativo di riferimento degli enti territoriali, con riferimento in particolare al superamento del cd. doppio binario e alle nuove regole in tema di appalti, insieme al rafforzamento dei contributi diretti volti a rilanciare gli investimenti sul territorio stanno iniziando a produrre i risultati sperati. Da un lato, infatti, il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA delle amministrazioni locali, sistematicamente negativo negli anni successivi alla crisi finanziaria del 2009 ad eccezione del 2015, è tornato ad essere positivo (+8,4 per cento nel 2019). Dall'altro, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto, se pur in lieve ascesa al 5,1 per cento nel 2020".

Nel successivo **Documento di Economia e Finanza (D.E.F.) 2022** viene ribadito quanto segue:

"La normativa vigente, assicurando la piena attuazione degli articoli 81 e 97 della Costituzione e in conformità con l'interpretazione della Corte costituzionale, stabilisce l'obbligo del rispetto dei seguenti equilibri di bilancio per tutti gli enti territoriali a decorrere dal 2019 (dal 2021 per le regioni a statuto ordinario):

- *saldo non negativo tra il complesso delle entrate e delle spese finali a livello di comparto;*
- *saldo non negativo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi avanzi di amministrazione, debito e Fondo pluriennale vincolato a livello di singolo ente.*

In un'ottica di sostenibilità di medio-lungo periodo e di finalizzazione del ricorso al debito, vigono i seguenti principi generali: il ricorso all'indebitamento da parte degli enti territoriali è consentito esclusivamente per finanziare spese di investimento, nel rispetto dell'articolo 119 della Costituzione, e nei limiti previsti dalla legge dello Stato, e le operazioni di indebitamento devono essere accompagnate da piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate le obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti.

Per quanto attiene, poi, nello specifico, all'indebitamento degli enti territoriali, l'articolo 119 della Costituzione prevede che gli enti "possono ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento, con la contestuale definizione di piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio". In particolare, la norma attuativa prevede, tra l'altro, che le operazioni di indebitamento - effettuate sulla base di apposite intese concluse in ambito regionale o sulla base dei patti di solidarietà nazionale - garantiscono, per l'anno di riferimento, il rispetto del saldo di bilancio per il complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la medesima regione, o per il complesso degli enti territoriali dell'intero territorio nazionale".

… omissis …

L'attenzione del Legislatore agli equilibri di parte corrente è stata accompagnata da ulteriori misure, oltre a quelle già previste nel PNRR, volte a rafforzare ulteriormente le misure previste

dalle ultime Leggi di Bilancio per la ripresa degli investimenti sul territorio. In particolare, si segnala:

- *l'incremento delle risorse per la progettazione degli enti locali: 150 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023;*
- *l'incremento delle risorse per la rigenerazione urbana: 300 milioni per il 2022, finalizzati ad estendere gli interventi anche ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti;*
- *risorse per le infrastrutture stradali sostenibili delle regioni, delle province e delle città metropolitane: 3.350 milioni nel periodo 2022-2036, finalizzati a programmi straordinari di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale e resilienza ai cambiamenti climatici della viabilità stradale, anche con riferimento a varianti di percorso;*
- *risorse per le strade comunali: 200 milioni nel 2022 e 100 milioni nel 2023, finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade comunali, dei marciapiedi e dell'arredo urbano;*
- *l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza di ponti e viadotti: 1.400 milioni nel periodo 2024-2029.*
- *l'incremento delle risorse per la messa in sicurezza delle scuole di province e città metropolitane: 2.805 milioni nel periodo 2024-2036.*

Il rafforzamento dei contributi volti a rilanciare gli investimenti sul territorio ha mitigato l'impatto negativo derivante dalla pandemia e dalle misure di lockdown introdotte. Nel 2020, gli investimenti delle amministrazioni locali sono cresciuti dell'1,3 per cento su base annua, e sono rimasti sostanzialmente stabili sia in termini reali (a prezzi 2015), sia in rapporto al PIL. Il contributo alla crescita reale degli investimenti della PA si mantiene quindi positivo, a differenza di quanto osservato nel triennio 2016-2018. Ciò è avvenuto, nonostante gli enti territoriali abbiano dedicato le energie prioritariamente a gestire l'emergenza sanitaria sul territorio, con un rallentamento delle altre attività.

Nei prossimi anni, è ipotizzabile un ritorno a tassi di crescita degli investimenti del comparto più sostenuti grazie, in particolare, all'attuazione dei programmi di spesa previsti dal PNRR.

Nel 2020, anno interessato dalla pandemia e dalla conseguente recessione economica, il deficit e il debito delle amministrazioni locali in rapporto al PIL non hanno subìto particolari disallineamenti, per effetto del sopracitato concorso dello Stato al finanziamento dei livelli essenziali e delle funzioni fondamentali, previsto nelle fasi avverse del ciclo economico dalla legge n. 243/2019.

Nel 2021, il settore istituzionale delle amministrazioni locali continua a presentare, nel suo complesso, una situazione di sostanziale pareggio di bilancio e un rapporto debito/PIL contenuto. Il debito consolidato delle amministrazioni locali è aumentato in valore assoluto di 2,6 miliardi su base annua, a seguito della sostituzione di mutui erogati dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con nuovi prestiti concessi da intermediari finanziari. Il debito in percentuale di PIL scende, tuttavia, al 4,9 per cento dal 5,1 per cento del 2020, per effetto della crescita economica.
In argomento si rinvia al prosieguo della trattazione[21].

2. Verifica degli equilibri di bilancio 2022

La Regione ha inviato, insieme alla documentazione finanziaria che costituisce il progetto di rendiconto dell'esercizio 2022, l'allegato 10 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, dando rappresentazione degli equilibri di bilancio alla fine di tale esercizio.
Il sopra citato allegato 10 risulta essere valorizzato dall'Ente come segue:

[21] V., *infra*, in questo Capitolo, il Par. n. 3.

EQUILIBRI DI BILANCIO

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	3.466.117.402,38
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	238.147.226,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	333.261.129,87
Entrate titoli 1-2-3	(+)	12.515.098.528,85
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	107.778.369,28
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	11.794.892.126,73
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		3.875.531,28
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	391.741.096,71
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	48.207.870,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	65.469.433,03
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	314.552.236,56
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	3.420.102.062,74
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**149.143.377,53**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	10.005.629,88
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.233.440,37
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**118.904.307,28**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	27.341.874,97
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**91.562.432,31**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	192.131.886,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	369.496.069,25
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	770.847.452,54
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	61.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	107.778.369,28
Spese in conto capitale	(-)	932.415.799,13
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	411.057.880,31
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	48.207.870,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	65.469.433,03
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	5.038.336,46
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**0,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	38.485.443,47
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-38.485.443,47**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	-801.016,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-37.684.427,47**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	170.502.807,96
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	165.403.471,50
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	61.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**5.038.336,46**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**5.038.336,46**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**5.038.336,46**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**149.143.377,53**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**80.418.863,81**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**53.878.004,84**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**149.143.377,53**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	42.139.808,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	70.875.360,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	84.753.479,13
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	10.005.629,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	27.341.874,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	20.233.440,37
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.840.585.804,37
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.835.823.751,87

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**-110.968.268,56**

Fonte: Regione Piemonte

ALLEGATO 9)

BILR052 — Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		229.498.262,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.658.249.289,36		Disavanzo di amministrazione	238.147.226,62	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	3.554.307.181,27				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	333.261.129,87				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	369.496.069,25				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	10.139.589.620,25	12.515.713.716,74	Titolo 1 Spese correnti	11.794.892.126,73	11.009.872.821,29
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	1.866.325.136,32	1.387.880.275,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	391.741.096,71	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	509.183.772,28	431.117.461,51			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	770.847.452,54	274.239.359,65			
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	170.502.807,96	172.652.414,72	Titolo 2 Spese in conto capitale	932.415.799,13	480.214.961,59
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	411.057.880,31	
Totale entrate finali	13.456.448.789,35	14.781.603.228,42	*di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	165.403.471,50	166.254.085,21
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali	13.695.510.374,38	11.656.341.868,09

BILR052

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	314.552.236,56	307.299.853,04
			Fondo anticipazioni di liquidità	3.420.102.062,74	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	1.750.166.006,65	1.712.233.334,48	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	4.664.220.497,18
Totale entrate dell'esercizio	15.206.614.796,00	16.493.836.562,90	Totale spese dell'esercizio	19.180.330.680,33	16.627.862.218,31
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	19.418.477.906,95	16.627.862.218,31
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	149.143.377,53	95.472.607,10
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41	TOTALE A PAREGGIO	19.567.621.284,48	16.723.334.825,41
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	149.143.377,53	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)	10.005.629,88	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	58.718.883,84	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	80.418.863,81	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		

BILR052

Allegato n.10 - Rendiconto della gestione

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	80.418.863,81	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	26.540.858,97	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	53.878.004,84	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00	

Il 9 dicembre 2022 è stato firmato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze concernente la certificazione degli investimenti realizzati dalle regioni a statuto ordinario e dalla regione Siciliana nel 2022 (art. 1, comma 495-*ter*, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, art. 1, comma 780, della Legge 27 dicembre 2017 n. 205 e art. 1, commi da 833 a 836 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145).

I prospetti informativi degli investimenti effettuati (Allegato A – Modelli INV 22 – Sezioni 1 e 2) dovevano essere trasmessi - utilizzando il sistema web appositamente previsto per il pareggio di bilancio entro il 15 marzo 2023.

La certificazione (Allegato B – Modello CERT 22) doveva essere inviata entro il 31 marzo 2023.

La Regione, in merito, ha fornito la seguente documentazione:

Monitoraggio del Pareggio di Bilancio

Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento

Tipologia Ente: Regione

Ente: REGIONE PIEMONTE

Esercizio: 2022

Documento: Certificazione Regione - Modello 2C/22

Stato corrente del documento: Inviato

Data Operazione: 28/03/2023 15:24

Allegato A - Modello INV 22 Sez.1

INVESTIMENTI 2022
(Art.1, commi 495 bis e 495 ter L. 11 dicembre 2016, n. 232 e Art. 1, commi 833 e 834 L. 30 dicembre 2018, n. 145,)
REGIONE PIEMONTE

(importi in migliaia di euro)

ANALISI DEGLI INVESTIMENTI EFFETTUATI AI SENSI DELL'ART.1, comma 469 e seguenti L. 232/2016 e dell'art. 1, commi 833 e 834, L. 28 DICEMBRE 2018, n. 145	**Dati gestionali COMPETENZA a tutto il 31 dicembre 2022 (stanziamenti FPV/ impegni)**
1) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab.2)	0
1a)impegni per nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022, concernenti opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	0
1b)impegni per altri nuovi investimenti diretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non riguardanti opere pubbliche e NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	0

CORTE DEI CONTI

1c)impegni per nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	3.261
1d)impegni per altri nuovi investimenti indiretti esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 (non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011)	804
1e)FPV c/cap. di spesa 2022 al netto del debito per nuovi investimenti, diretti e indiretti, esigibili nel 2023 a valere degli spazi acquisiti nel 2019 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016	0
1f) Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495-ter, L. 232/2016) non utilizzati per investimenti esigibili nel 2022	0
1g)Spazi acquisiti nel 2019 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi (comma 495- ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio - 2023- FPV di spesa (5)	0
2) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per nuovi investimenti (comma 495-ter, L. 232/2016 - tab. 1)	0
2a)impegni per investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
2b)Impegni per altri investimenti diretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
2c)Impegni per investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	406
2d)impegni per altri investimenti indiretti nuovi e aggiuntivi esigibili nel 2022 a valere degli spazi acquisiti nel 2018 ai sensi del comma 495-ter L. 232/2016 non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
2e)Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016) e non utilizzati con impegni esigibili 2022	0
2f) Spazi acquisiti nel 2018 con il patto di solidarietà nazionale verticale per investimenti nuovi e aggiuntivi (comma 495-ter L. 232/2016), non utilizzati per investimenti esigibili nell'esercizio 2022- FPV di spesa (6)	0
3) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2019 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui all'art.1, commi 833 e 834 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 4)	0
3a)impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	0
3b)Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
3c)Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 833 e 834 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	46.517
3d)impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 ai commi 833 e 834 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
3e)Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2021 dalla tabella 4 allegata alla legge n. 145/2018	0
4) Verifica, per l'esercizio 2022, dell'utilizzo del contributo 2020 per nuovi investimenti diretti e indiretti di cui ai all'art. 1, commi 835 e 836 della L. n. 145 del 2018 (comma 839 Tabella 5).	0
4a)impegni per investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 concernenti opere pubbliche di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	0
4b)Impegni per altri investimenti diretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non riguardanti opere pubbliche, NON oggetto del monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
4c)Impegni per investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022, concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche, di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, i cui beneficiari sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011.	38.488
4d)impegni per altri investimenti indiretti nuovi esigibili nel 2022 di cui ai commi 835 e 836 della L.145/2018, non concernenti contributi per la realizzazione di opere pubbliche e/o i cui beneficiari NON sono tenuti al monitoraggio BDAP-MOP di cui al D. Lgs n. 229/2011	0
4e)Investimenti esigibili nel 2022 non realizzati rispetto all'importo previsto per il 2022 dalla tabella 5 allegata alla legge n. 145/2018	0

Allegato A - Modello INV 22 Sez.2

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2022 rispetto al 2017 da parte delle regioni, ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205

REGIONE PIEMONTE

(importi in migliaia di euro)

1)Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2022		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	**Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	**Obiettivo di spesa per l'anno 2022**	354.492

2)Investimenti realizzati nell'anno 2022		
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2022 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	73.546
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	305.311
(=)	**Totale pagamenti anno 2022 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	378.857
(=)	**Maggiori/minori pagamenti anno 2022 rispetto all'obiettivo**	24.365

(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014

Allegato B - Modello CERT/22

PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE della REALIZZAZIONE DEGLI INVESTIMENTI anno 2022

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 marzo 2023

REGIONE PIEMONTE

VISTE le informazioni relative agli investimenti effettuati nel 2022 trasmesse da questo Ente all'apposito sito web

SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:

Importi in migliaia di euro

RISULTATI 2022	
X	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L 232/2016 acquisiti nel 2019 sono stati registrati
X	gli impegni esigibili nel 2022 per nuovi investimenti effettuati a valere degli spazi di cui all'art. 1, comma 495-ter, L 232/2016 acquisiti nel 2018 sono stati registrati
X	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, commi 833-834 , L 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
X	gli impegni esigibili nel 2022 per gli investimenti nuovi di cui all'art. 1, comma 835-836, L 145/2018 sono stati registrati (altrimenti si applicano le sanzioni di cui al comma 840)
X	l'incremento dei pagamenti complessivi per investimenti effettuati nel 2022 non è inferiore al 4 per cento rispetto ai pagamenti complessivi del 2017 (art. 1, comma 780, L 205/2017 - solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014)

DATA 13/03/2023

IL PRESIDENTE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1)

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)

La Sezione prende atto delle risultanze certificate dalla Regione Piemonte nei termini e nei modi prescritti dal Decreto MEF del 9 dicembre 2022 e rileva il raggiungimento degli obiettivi fissati dalla normativa in materia.

Per ulteriori valutazioni sugli equilibri e sul pareggio di bilancio si rinvia al Paragrafo 1.2 del Capitolo XI della presente Relazione.

3. Il "pareggio di bilancio" sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della Legge n. 243 del 2012

Le Sezioni Riunite della Corte dei conti in sede di controllo, con pronuncia n. 20/SSRRCO/QMIG/2019, hanno deliberato che:

"Alle disposizioni introdotte dalla legge rinforzata n. 243 del 2012, tese a garantire, fra l'altro, che gli enti territoriali concorrano al conseguimento degli obiettivi di finanza pubblica posti in ambito europeo, strutturati secondo le regole valevoli in quella sede, si affiancano le norme aventi fonte nell'ordinamento giuridico-contabile degli enti territoriali, tese a garantire il complessivo equilibrio, di tipo finanziario, di questi ultimi. Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012). I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento".

Le Sezioni Riunite in sede di controllo sono intervenute quindi con una pronuncia di orientamento generale in materia di conseguimento degli equilibri e pareggio di bilancio degli enti territoriali ed effetti sulle condizioni per il ricorso all'indebitamento.

L'art. 9, commi 1 e 1-*bis*, della Legge rinforzata n. 243/2012, recante le disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione prevede che i bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in

equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali (Titoli 1-2-3-4-5 degli schemi di bilancio del D.Lgs. n. 118/2011) e le spese finali (Titoli 1-2-3 del medesimo schema di bilancio).

Tale normativa, caratterizzata dall'ispirazione economica del sistema europeo dei conti, esclude la rilevanza, tra l'altro, delle entrate da contrazione di debito (Titolo 6) che, in quanto poste puramente finanziarie, non transitano in un conto economico, imponendo, di conseguenza, all'ente territoriale che ne fa ricorso, di "coprire" altrimenti, ai fini del conseguimento dell'equilibrio in esame, le spese di investimento (che, invece, nel sistema di contabilità finanziaria trovano legittima copertura nelle entrate da indebitamento) e costituendo, pertanto, il rispetto del pareggio di bilancio anche il presupposto per la legittima contrazione di indebitamento ai sensi dell'art. 10 della L. n. 243.

Tuttavia, le norme della citata Legge rinforzata n. 243 non esauriscono il quadro delle regole contabili di finanza pubblica tese a garantire gli equilibri di bilancio degli enti territoriali, permanendo, accanto a quelle funzionali al conseguimento degli obiettivi posti in sede europea anche quelle strumentali, e necessarie, al mantenimento degli equilibri finanziari, di competenza e di cassa, del singolo ente.

È in tale contesto normativo che si inseriscono sia l'art. 1, comma 820 e ss. della Legge n. 145/2018 che, in conformità alle sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, consente agli enti territoriali l'utilizzo del risultato di amministrazione e del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 sia il comma 821, per effetto del quale, a decorrere dall'anno 2019, le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo così attribuendosi valore giuridico, pur in assenza di specifiche sanzioni, al conseguimento di un "equilibrio finanziario complessivo di competenza" anche in sede di consuntivo, in modo simmetrico e speculare a quello da rispettare in sede di approvazione del bilancio di previsione e da mantenere nel corso dell'esercizio.

Ne consegue la sussistenza di un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio" funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal sopra richiamato comma 821 della Legge n. 145/2018 che, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge rinforzata n. 243/2012.

Sulla scorta di tutto quanto sopra emarginato la Sezione ha elaborato uno schema contabile, con i dati del D.D.L. di rendiconto 2022, che dia evidenza del rispetto della normativa sopra richiamata con riferimento all'art. 9, commi 1 e 1-*bis*, della Legge n. 243/2012:

Titolo Entrate	**Accertato di competenza**
1	10.139.589.620,25
2	1.866.325.136,32
3	509.183.772,28
4	770.847.452,54
5	170.502.807,96
Totale	**13.456.448.789,35**
Titolo Spese	**Impegnato di Competenza**
1	11.794.892.126,73
2	932.415.799,13
3	165.403.471,50
Totale	**12.892.711.397,36**
Differenza tra entrate e spese finali	**563.737.391,99**

Titolo Entrate	**Accertato di competenza**
1	10.139.589.620,25
2	1.866.325.136,32
3	509.183.772,28
4	770.847.452,54
5	170.502.807,96
FPV entrata di parte corrente	333.261.129,87
FPV entrata di parte capitale (+)	369.496.069,25
Totale	**14.159.205.988,47**
Titolo Spese	**Impegnato di Competenza**
1	11.794.892.126,73
2	932.415.799,13
3	165.403.471,50

FPV spesa di parte corrente (-)	391.741.096,71
FPV spesa di parte capitale (-)	411.057.880,31
Totale	**13.695.510.374,38**
Differenza tra entrate e spese finali	**463.695.614,09**

Fonte: Corte dei conti

In base a quanto rappresentato ed effettuate le opportune verifiche, la Sezione prende atto del rispetto dell'art. 9, commi 1 e 1-*bis*, della Legge n. 243/2012 da parte dell'Amministrazione regionale, rinviando per una valutazione complessiva sugli equilibri di bilancio della Regione Piemonte al Paragrafo 1.2 del Capitolo XI della presente Relazione.

In argomento, la Sezione non può fare a meno di evidenziare, in conformità alla giurisprudenza contabile sopra richiamata, l'esistenza di un complesso quadro normativo che affianca alle disposizioni in tema di "pareggio di bilancio", funzionali all'osservanza degli obiettivi posti in sede europea, le norme in materia di equilibrio finanziario degli enti territoriali dettate dal D.Lgs. n. 118/2011 nonché dal comma 821 della Legge n. 145/2018, il quale, in virtù dei limiti posti al legislatore ordinario dall'art. 81, sesto comma, della Costituzione, non può determinare il superamento della disciplina sul pareggio di bilancio di cui all'art. 9 della Legge rinforzata n. 243/2012.

VIII. LA SITUAZIONE DELL'INDEBITAMENTO

1. L'andamento dell'indebitamento nell'esercizio 2022

Il ricorso all'indebitamento è sottoposto a determinati limiti, anche di carattere quantitativo, ai fini del rispetto dei principi costituzionali e di coordinamento della finanza pubblica; primo fra tutti quello previsto dall'art. 119, comma sesto, della Costituzione, attraverso il quale si è proceduto a costituzionalizzare la c.d. *regola aurea*, prevedendo che i Comuni, le Province, le Città metropolitane e le Regioni possano ricorrere all'indebitamento solo per finanziare spese di investimento[22].

In particolare, poi, per quanto concerne le Regioni, l'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 regolamenta i presupposti ed i limiti per il ricorso al debito da parte di tali enti, prevedendo che i medesimi possono autorizzare nuovo debito solo se l'importo complessivo delle annualità di ammortamento per capitale e interesse dei mutui e delle altre forme di debito in estinzione nell'esercizio considerato, al netto dei contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento e delle rate riguardanti debiti espressamente esclusi dalla legge, non superi il 20% dell'ammontare complessivo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" e a condizione che gli oneri futuri di

[22] Come è noto, la vigente formulazione dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione è frutto dell'ulteriore riforma apportata dall'art. 4, comma 1, lett. b), della Legge costituzionale 20 aprile 2012, n. 1, recante "*Introduzione del principio di pareggio di bilancio nella Carta costituzionale*", ai sensi della quale il ricorso all'indebitamento, per finanziare spese di investimento, può avvenire solo «*con la contestuale definizione dei piani di ammortamento e a condizione che per il complesso degli enti di ciascuna Regione sia rispettato l'equilibrio di bilancio*». In attuazione della predetta Legge costituzionale n. 1 del 2012 (art. 5, comma 2, lettera b), è stata poi emanata, la Legge 24 dicembre 2012 n. 243, recante "*Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'art. 81, sesto comma, della Costituzione*", che ha disciplinato, al Capo IV, l'applicazione del principio dell'equilibrio complessivo tra entrate e spese nei confronti delle Regioni e degli enti locali (artt. da 9 a 12), nonché precisato (art. 9, comma 1) che la regola contabile dell'equilibrio di bilancio si applica anche alle Regioni a statuto speciale e alle Province autonome, così come (art. 10, comma 1) le condizioni di ricorso all'indebitamento. In tema, peraltro, si richiama, la pronuncia della Corte dei conti, Sezione delle Autonomie, n. 6/SEZAUT/2022/FRG, che ha approvato la "*RELAZIONE SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLE REGIONI/PROVINCE AUTONOME - ESERCIZI 2018-2020*", pagg. 206 ss.

ammortamento trovino copertura nell'ambito del bilancio di previsione della Regione stessa[23].

Nella tabella che segue, allegata alla risposta istruttoria ed alla relazione sulla gestione della Giunta regionale, viene indicato il calcolo del rispetto del vincolo in relazione all'esercizio 2022 in ottemperanza all'art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 citato:

[23] Nell'ambito dell'evoluzione del sistema normativo sul tema in parola, si ricorda che l'art. 8, comma 2, della Legge 12 novembre 2011, n. 183, rinnovando l'art. 10, comma 2, della Legge 16 maggio 1970, n. 281, aveva introdotto limiti quantitativi più rigorosi alla possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte delle Regioni; a decorrere dal 2012, infatti, la percentuale tra l'importo complessivo delle annualità per capitale ed interessi e l'ammontare complessivo delle entrate tributarie non vincolate, che rappresenta la misura di riferimento per la contrazione di nuovo indebitamento, è stata ridotta al 20%. Tale limite è stato poi ripreso e confermato dal sopra richiamato art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, che, come si è visto, ad oggi costituisce la disposizione di riferimento in relazione al limite quantitativo all'indebitamento delle Regioni. Si rammenta, inoltre, che la lettera a) del comma 1 dell'art. 77 del D.Lgs. n. 118/2011 (aggiunto dall'art. 1, comma 1, lettera *aa*, del D.Lgs. n. 126/2014) ha abrogato, a decorrere dal 1° gennaio 2015, la previgente disciplina prevista dall'art. 10, comma 2, della L. n. 281/1970, come modificato dall'art. 8, comma 2, della L. n. 183/2011, sopra citati.

Limiti di indebitamento Regioni

(valori in euro)

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI Dati da stanziamento bilancio *(esercizio finanziario 2022)*		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario)*, art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 10.627.392.374,70*	(*)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	*€ 8.680.625.680,87*	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	***€ 1.946.766.693,83***	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	*€ 389.353.338,77*	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	*€ 538.725.816,18*	(**)
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	*€ 15.378.813,69*	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	*€ 0,00*	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	*€ 0,00*	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 200.869.535,92*	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	*€ 36.118.244,82*	
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2022	*€ 5.018.681.172,73*	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	***€ 5.018.681.172,73***	
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	***€ 239.052.215,00***	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 26.129.027,00*	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	*€ 212.923.188,00*	

(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

(**) Nell'ammontare alla lettera E) sono stati aggiunti gli oneri di prelocazione su operazioni di leasing finanziario per la realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 3.642.655,04.

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Il prospetto sopra riportato è stato successivamente oggetto di correzione da parte della Regione al fine di rappresentare correttamente il debito contratto al 31/12/2022, espresso in euro 5.018.673.516,10, come di seguito indicato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISPETTO DEI VINCOLI DI INDEBITAMENTO DELLE REGIONI Dati da stanziamento bilancio *(esercizio finanziario 2022)*		
ENTRATE TRIBUTARIE NON VINCOLATE *(esercizio finanziario)*, art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011		
A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	*€ 10.627.392.374,70*	(*)
B) Tributi destinati al finanziamento della sanità	*€ 8.680.625.680,87*	
C) TOTALE ENTRATE TRIBUTARIE AL NETTO DELLA SANITA' (A - B)	***€ 1.946.766.693,83***	
SPESA ANNUALE PER RATE MUTUI/OBBLIGAZIONI		
D) Livello massimo di spesa annuale (pari al 20% di C)	*€ 389.353.338,77*	
E) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati fino al 31/12/2022	*€ 538.725.816,18*	(**)
F) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	
G) Ammontare rate relative a mutui e prestiti che costituiscono debito potenziale	*€ 15.378.813,69*	
H) Ammontare rate per mutui e prestiti autorizzati con la Legge in esame	*€ 0,00*	
I) Contributi erariali sulle rate di ammortamento dei mutui in essere al momento della sottoscrizione del finanziamento	*€ 0,00*	
L) Ammontare rate riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	*€ 200.869.535,92*	
M) Ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (M = D-E-F-G-H+I+L)	*€ 36.118.244,82*	
TOTALE DEBITO		
Debito contratto al 31/12/2022	*€ 5.018.673.516,10*	
Debito autorizzato nell'esercizio in corso	*€ 0,00*	
TOTALE DEBITO DELLA REGIONE	***€ 5.018.673.516,10***	
DEBITO POTENZIALE		
Garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti	***€ 239.052.215,00***	
di cui, garanzie per le quali è stato costituito accantonamento	*€ 26.129.027,00*	
Garanzie che concorrono al limite di indebitamento	*€ 212.923.188,00*	

(*) Ai sensi dell'ART 62 C. 6 DEL D. LGS. N.118/2011 nel calcolo delle entrate del Titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa" al netto di quelle della tipologia "Tributi destinati al finanziamento della sanità" sono ricomprese anche le risorse del fondo nazionale per il concorso dello Stato agli oneri del trasporto pubblico, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise.

(**) Nell'ammontare alla lettera E) sono stati aggiunti gli oneri di prelocazione su operazioni di leasing finanziario per la realizzazione del palazzo uffici della Regione Piemonte in Torino pari ad euro 3.642.655,04.

Con nota del 20 giugno 2023, prot. n. 5448, la Sezione, preso atto, a seguito di quanto riscontrato dalla Regione con riferimento alla richiesta istruttoria integrativa n. 5042 del 30/05/2023, della circostanza che è *"in corso di presentazione"* un emendamento al D.D.L. relativo al progetto di rendiconto dell'esercizio 2022 per quanto concerne la problematica evidenziata dal Magistrato istruttore nella suddetta richiesta istruttoria integrativa rispetto al dato dell'indebitamento al 31/12/2021 e alle incongruenze con il dato di

apertura all'01/01/2022, nonché ai totali dello Stato Patrimoniale passivo e attivo del 2021 (v., *infra*, Cap. IX di questo Volume), che rappresentano valori finali differenti rispetto a quelli già parificati in sede di esame del rendiconto 2021 e approvati dalla Regione con la L.R. n. 14 del 03/08/2022, ha invitato la Regione, al fine del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022, a procedere quanto prima nella chiusura del procedimento di presentazione del già menzionato emendamento, inviando poi il tutto alla Sezione medesima prima dell'udienza di pre-parifica, in modo da permettere di svolgere le necessarie verifiche.

Tale modifica è stata oggetto di apposito emendamento al D.D.L. di rendiconto 2022, presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione -punto 7) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.

In relazione a (*) indicato dalla Regione in nota, per chiarezza espositiva si rappresenta che la voce A) "*Titolo I – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" risulta essere così composta:

Anno 2022					
	Importo	**Capitolo**	**Titolo**	**Finanziamento**	**Oggetto**
Accertamenti Titolo 1	10.139.589.620,25				
Accertamenti	487.802.754,45	26160	2	Fondi statali	Assegnazione di fondi dallo stato per il finanziamento dei servizi di trasporto ferroviario regionale e locale e dei servizi di trasporto pubblico locale (art. 20 D.Lgs. n. 422/97, art. 16, comma 4, L.R. n. 1/2000)
TOTALE	**10.627.392.374,70**	Importo indicato al primo rigo -A) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I) -			

Elaborazione Corte dei conti

Sul punto, pertanto, si rileva che la Regione (come riportato nella Relazione sulla gestione della Giunta regionale) ha fatto applicazione di quanto previsto dallo stesso art. 62, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, sopra citato, nella parte in cui prevede che "*nelle entrate di cui al periodo precedente, sono comprese le risorse del fondo di cui all'art. 16-bis del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, alimentato dalle compartecipazioni al gettito derivante dalle accise*", cioè il fondo nazionale per

il concorso finanziario dello Stato agli oneri del trasporto pubblico locale (in argomento, v., *supra*, Cap. III, Par. n. 2.3).

Si rileva che il dato relativo al debito contratto al 31/12/2022, pari ad euro 5.018.681.172,73, comprende la contabilizzazione del debito relativo all'emissione BOR 2006, al lordo delle quote già accantonate (si veda in merito la Relazione sulla gestione della Giunta regionale). La Regione Piemonte nel corso del 2022 non ha contratto nuovo indebitamento.

Si evidenzia che l'ammontare disponibile per nuove rate di ammortamento (punto M) del sopra riportato prospetto, pari ad euro 36.118.244,82, risulta in deciso miglioramento rispetto a quello dell'esercizio precedente (euro 2.035.037,11) tanto da consentire potenzialmente alla Regione di contrarre nuovi mutui. Tuttavia, la condizione complessiva di indebitamento dell'Ente, nonché la situazione finanziaria relativa al disavanzo ancora consistente che caratterizza l'Amministrazione, deve indurre ad una attenta ponderazione circa eventuali, ulteriori operazioni di tale genere.

La Sezione rileva, inoltre, che l'importo di euro 200.869.535,92 valorizzato al punto L) della sopra riportata tabella risulta sostanzialmente corretto.

La rata complessiva di rimborso di mutui e prestiti per l'anno 2022 è corrispondente al 18,14% (538.725.816,18+15.378.813,69-200.869.535,92:1.946.766.693,83 x 100) delle entrate tributarie libere.

La Sezione, sulla base dei dati forniti dall'Ente, rileva che l'importo di euro 333,35 mln. è determinato come segue:

- Totale Interessi euro 147,22 mln.;
- Totale Capitale euro 186,13 mln.

La Sezione evidenzia che, dalla tabella sul limite di indebitamento della Regione, risulta pari a zero la voce "Debito autorizzato nell'esercizio in corso".

In riferimento al "*Debito Potenziale*", le garanzie principali o sussidiarie prestate dalla Regione a favore di altre Amministrazioni pubbliche e di altri soggetti ammontano complessivamente ad euro 239.052.215,00.

Su tali garanzie la Regione ha provveduto a costituire accantonamenti per euro 26.129.027,00 (così come riportato nella parte accantonata del risultato di amministrazione sotto la voce *"Altri accantonamenti"*).

Nella Relazione della Giunta sulla gestione dell'esercizio finanziario 2022, come anche evidenziato nel Capitolo XI[24], vengono così dettagliati gli accantonamenti:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2022 (importi in euro)
S.A.A.P.A S.P.A.	25.793.000,00
TNT SCARL	141.586,00
Judo Gimnastic Club Valenza	53.894,00
Comune di Acqui Terme	140.547,00
Totale	**26.129.027,00**

Fonte: Regione Piemonte

In relazione all'importo di euro 212.923.188,00 (come desunto dalla Relazione della Giunta), afferente alle garanzie che concorrono al limite di indebitamento, nella relazione della Giunta viene precisato che la somma riguarda le seguenti garanzie concesse a favore di:

- ***S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE*** per euro 210.835.046,00

Relativamente ai mutui contratti dalla Società e garantiti dall'Ente, ai sensi dell'art. 8, c. 3 bis, della L. R. 6 agosto 2007, n. 19, è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

- ***FONDAZIONE STADIO FILADELFIA*** per euro 2.088.142,00

Relativamente al mutuo contratto dalla Fondazione e garantito dall'Ente, ai sensi dell'art. 11 della L.R. n. 18/2012 e s.m.i., è prevista la corresponsione di un contributo in conto rata sui mutui stessi: l'ammontare di tale contributo viene imputato alla rata di ammortamento ai fini della capacità di indebitamento dell'Ente.

[24] V., *infra*, Cap. XI, Par. n. 5.

L'ammontare del debito alla fine dell'esercizio 2022, comunicato originariamente dalla Regione risultava essere il seguente:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti di finanziamento al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Accantonamenti BOR 2006 (-)	343.974.120,78
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2022	**4.674.707.051,95**

Fonte: Regione Piemonte

Se si teneva invece conto del prospetto dello Stato Patrimoniale al 31 dicembre 2022 redatto in ossequio alla normativa imposta dal D.Lgs. n. 118/2011, lo stesso era riepilogabile nei seguenti termini:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti di finanziamento al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2022	5.018.681.172,73
Accantonamenti BOR 2006 (-)	343.974.116,97
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2022	**4.674.707.056,44**

Elaborazione Corte dei conti

Tale importo corrispondeva sostanzialmente a quanto rilevato nel conto del patrimonio (debito complessivo di euro **4.674.707.056,44**), con una differenza di circa 4 euro, dovuta alla diversa valorizzazione della voce "accantonamento BOR" nello stato patrimoniale.

Riassumibile come sotto riportato:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti al 31/12/2021	**4.860.841.181,11**
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2022	186.134.129,16
Debito al 31/12/2022	**4.674.707.051,95**

Fonte: Regione Piemonte

Prima di procedere con l'analisi dell'evoluzione del debito nel corso del 2022, si premette che il dato di partenza al 31/12/2021 di euro 4.860.841.181,11 non corrisponde all'indebitamento già parificato in euro 4.860.833.528,29 (cfr. relazione annessa al giudizio di parifica 2021, capitolo VIII indebitamento, e Cap. X-patrimonio) con una differenza di euro 7.652,82.

Tale discrasia, sia pur lieve, incide sulla corretta quantificazione dell'indebitamento finale 2022.

Sul punto, come già sopra ricordato, è stato pertanto formulato un approfondimento istruttorio, anche con riferimento alla tabella allegato 7) della nota integrativa allo stato patrimoniale, che riporta una situazione di partenza di totale debito all'1/1/2022 di euro 4.860.841.185,60, anch'essa differente da quella parificata in euro 4.860.833.528,29.

La Regione, in fase di risposta all'istruttoria sopra emarginata, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento ai dati parificati relativi all'indebitamento al 31/12/2021 e alle incongruenze con il dato di apertura al 01/01/2022, nonché ai totali dello Stato Patrimoniale passivo e attivo del 2021, che rappresentano valori finali differenti rispetto a quelli già parificati in sede di analisi del rendi-conto 2021 e approvati dalla Regione con la L.R. n. 14 del 3/8/2022, si precisa che, per malfunzionamenti di natura tecnico-informatica inattesi le procedure contabili hanno scaricato dati non coerenti con quelli già approvati. Si inoltrano le versioni corrette degli allegati 5, 6 e 8 della precedente richiesta istruttoria.

Si precisa inoltre che, a seguito di quanto sopra evidenziato, si è proceduto ad una attenta ricognizione contabile dei dati ed è emerso che il sistema ha prodotto in automatico delle prime note in partita doppia, derivanti dalla regolarizzazione dei RID relativi ai mutui in scadenza al 31/12/2022, dovuta alla copertura dei provvisori effettuata dopo la fase di ribaltamento dei residui dall'esercizio 2022 al 2023. Pertanto, si è proceduto a rettificare la rappresentazione della dimensione debitoria, riallineando i dati parziali dello Stato Patrimoniale Passivo dell'esercizio 2022 dalla voce D1d) Debiti verso Altri Finanziatori alla voce D)5d) Altri debiti per il medesimo importo, pari a € 40.836.840,08 che non comporta una variazione del totale complessivo della dimensione debitoria.
Alla luce di quanto sopra è in corso di presentazione un emendamento relativo all'Allegato 21) Stato Patrimoniale Attivo e Passivo- Conto Economico e Nota Integrativa, Allegato 22) Relazione sulla Gestione 2022 nella parte relativa all'indebitamento e Allegato 15) Costi per Missione, che si allegano alla presente".

Le nuove tabelle risultano essere le seguenti:

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti al 31/12/2021	**4.860.833.528,29**
Nuovi prestiti (+)	0,00
Quota capitale rimborsata nel 2022	186.134.129,16
Debito al 31/12/2022	**4.674.699.399,13**

SITUAZIONE DEBITORIA AL 31/12/2022	
Debiti di finanziamento al 31/12/2022	**5.018.673.516,10**
Mutui a carico dello Stato (-)	0,00
Debiti di finanziamento verso altri (-)	0,00
Debito effettivo al 31/12/2022	5.018.673.516,10
Accantonamenti BOR 2006 (-)	343.974.120,78
Nuovi prestiti (+)	0,00
Debito al 31/12/2022	**4.674.699.399,13**

Tale modifica, come già ricordato, è stata oggetto di apposito emendamento al D.D.L. di rendiconto 2022, presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione - punto 7) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.

In argomento, il Collegio raccomanda alla Regione maggiore attenzione nella compilazione degli allegati al Rendiconto, anche al fine di agevolare i controlli della Corte.

***

La quota capitale rimborsata nel 2022 di complessivi euro 186.134.129,16 trova corrispondenza nello stato patrimoniale, come dettagliato nell'allegato 7) della nota integrativa.

L'evoluzione del debito corrisponde quindi alle risultanze delle passività dello Stato Patrimoniale definite al 31 dicembre 2022.

L'importo di euro **186.134.129,16** trova corrispondenza negli impegni di competenza effettuati sui capitoli del Titolo IV della spesa, così come definiti nel progetto di rendiconto, e verificati dalla Sezione.

Si rileva che l'importo di euro **186.134.129,16** (relativo ai mutui, obbligazioni e derivati a carico della Regione) corrisponde ai capitoli del progetto di rendiconto relativi alla voce di macroaggregato afferente ai rimborsi di mutui e di prestiti obbligazionari.

Di seguito è riportato l'andamento della quota annuale che l'Ente deve destinare al pagamento delle rate di mutuo per quota capitale e interessi in relazione a ciascuna tipologia di finanziamento comunicati dall'Ente:

Importi in milioni di euro

Rata debito per mutui			
	2020	**2021**	**2022**
Quota annua interessi	88,79	88,34	88,08
Quota annua capitale	29,35	124,85	125,17
Totale	**118,14**	**213,19**	**213,35**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Importi in milioni di euro

Rata debito per prestiti obbligazionari			
	2020	**2021**	**2022**
Quota annua interessi	61,09	62,95	59,14
Quota annua capitale	52,64	56,55	60,86
Totale	**113,73**	**119,50**	**120,00**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Occorre sottolineare che il totale della quota interessi desunta dalla Sezione relativamente ai capitoli del progetto di rendiconto inerenti alla voce di macroaggregato "interessi passivi" risulta in linea con quella indicata nei prospetti riepilogativi sull'indebitamento che l'Ente ha fatto pervenire nella fase istruttoria (147,22 milioni).

Inoltre, il totale della quota interessi corrisponde alla voce di costo rilevata nel conto economico pari a 148 milioni.

Si rileva che:

- non sono stati considerati gli interessi passivi per ritardati pagamenti (capitolo 192111) ricompresi nel macroaggregato di riferimento, impegnati per euro 580,44 e pagati per lo stesso importo;
- non sono stati considerati gli interessi passivi su operazioni di leasing finanziario (oneri di pre-locazione per la realizzazione del palazzo Uffici della Regione) pari ad euro 3.642.655,04, impegnati sul capitolo 133680 e pagati per euro 1.271.912,82, che trovano rappresentazione nei costi del conto economico;
- non è stata considerata la quota interesse afferente al pagamento delle cedole relative all'emissione obbligazionaria "ISIN: XS0276060083", pari ad euro 860.250,00 impegnata sul capitolo 193278 e pagata per il medesimo importo.

L'indebitamento della Regione Piemonte presenta un *trend* in diminuzione degli interessi e in leggera crescita della quota capitale rispetto all'esercizio 2021 in coerenza con le impostazioni finanziarie dei piani di ammortamento.

RINEGOZIAZIONE DEL DEBITO

Nella Legge Regionale n. 6/2022, agli articoli 9 e 10, è stata autorizzata la Giunta, nel corso dell'esercizio 2022, a rinegoziare i mutui contratti con la Cassa DD.PP. e con altri istituti di credito.

In fase istruttoria sul bilancio di previsione ed assestamento dell'esercizio 2022 è stato richiesto alla Regione di precisare se sono state effettuate tali rinegoziazioni nel corso dell'esercizio in esame, fornendo quanto segue:

- numero e tipologia dei mutui rinegoziati;
- economie derivanti e loro destinazione;
- per ogni mutuo, specificare il vecchio ed il nuovo periodo di ammortamento;
- valutazione della convenienza economica;
- prospetto riepilogativo di tutti i mutui in essere, aggiornato con le eventuali rinegoziazioni effettuate;

- breve relazione circa i risparmi di spesa ottenuti dalle eventuali rinegoziazioni ed estinzioni di mutui, nel corso dell'esercizio 2022, rappresentando al contempo gli effettivi spazi registrati sull'indebitamento dell'Ente.

In tal senso, la Regione ha rappresentato quanto segue:

"*Rinegoziazione mutui Cassa DD.PP.*

In merito, si precisa che nel corso del 2022 non sono state autorizzate operazioni di rinegoziazione del debito".

Sul punto in sede istruttoria sul rendiconto è stato richiesto all'Ente di comunicare a consuntivo puntuale aggiornamento sulle eventuali operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito nonché di trasmettere apposita tabella, aggiornata al 31.12.2022, riguardante l'ammortamento delle diverse forme di indebitamento, chiarendo se, considerata la risposta negativa fornita in relazione ai mutui Cassa DD.PP., non siano state effettuate rinegoziazioni con altri e diversi soggetti mutuanti.

La Regione ha rappresentato quanto segue:

"*Non si rilevano accertamenti di entrate derivanti da accensioni di prestiti nell'anno 2022;*

- *non vi sono aggiornamenti in ordine all'operazione di finanza derivata;*
- *non sono state effettuate operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito;*
- *non sono state effettuate ulteriori sottoscrizioni di nuovi contratti di anticipazione di liquidità ex D.L. n. 35/2013;*
- *a fine esercizio 2022 non sono state attivate le anticipazioni di liquidità previste ai sensi della Legge n. 145/2018*".

2. La gestione dei contratti di finanza derivata

Come già illustrato in sede di precedenti giudizi di parificazione, la Regione Piemonte ha in essere un'operazione di finanziamento che include una componente derivata di 1,8 miliardi di euro nella forma del prestito obbligazionario a trenta anni con decorrenza novembre 2006 e con ammortamento bullet, con swap di ammortamento ad un tasso a carico della Regione pari all'Euribor a sei mesi flat, contenuto in un floor del 3,75 ed in

un cap del 6%. Con riferimento a tale operazione, la Regione ha stipulato 3 contratti derivati con Merrill Lynch, Dexia Crediop ed Intesa Sanpaolo (ex BIIS); nello specifico: un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Merrill Lynch, un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Dexia ed un contratto sull'importo nozionale di euro 600.000.000,00 con Intesa Sanpaolo (ex BIIS).

In sede istruttoria è stato chiesto alla Regione Piemonte di trasmettere una relazione esplicativa di eventuali aggiornamenti in ordine all'operazione di finanza derivata, riportando la situazione debitoria della Regione Piemonte ed evidenziando l'incidenza, sulla medesima, dell'utilizzo degli strumenti di finanza derivata, precisando l'importo del mark-to-market al 31/12/2022.

La Regione ha trasmesso in sintesi la tabella che segue, dove è evidenziata la seguente situazione debitoria:

Situazione debitoria Regione Piemonte							
	Debito complessivo	di cui Mutui	di cui Obbligazioni	Prestiti obbligazionari	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata (importo definitivo)
	(A)=1+2	1	(2) = a+b	a	b		
2007	3.940.562.995	1.714.694.922	2.225.868.073	381.266.714	1.844.601.359	-74.945.047	77.786.990
2008	4.114.207.381	1.915.866.296	2.198.341.085	366.291.971	1.832.049.114	-89.792.306	92.835.040
2009	4.845.729.424	2.676.185.699	2.169.543.725	351.317.228	1.818.226.497	-71.995.979	54.744.940
2010	5.830.107.090	3.690.759.688	2.139.347.402	336.342.485	1.803.004.917	-69.520.803	23.330.540
2011	6.445.341.078	4.337.730.570	2.107.610.509	321.367.743	1.786.242.766	-68.360.192	32.263.040
2012	6.215.728.602	4.141.551.502	2.074.177.100	306.393.000			
2013	5.984.224.209	3.945.348.765	2.038.875.444	291.418.257	1.747.457.187	-67.145.790	10.993.540
2014	5.775.264.729	3.772.600.558	2.002.664.172	276.443.514	1.726.220.658	-66.241.226	9.514.250
2015	5.659.142.728	3.694.866.570	1.964.276.158	261.468.771	1.702.807.387	-65.413.443	4.963.600
2016	5.540.600.532	3.617.112.250	1.923.488.282	246.494.028	1.676.994.256	-64.854.253	1.230.150
2017	5.350.735.875	3.470.211.338	1.880.524.537	231.989.261	1.648.535.278	-63.322.844	485.333
2018	5.243.976.284	3.409.332.539	1.834.643.745	217.484.494	1.617.159.250	-63.797.466	279.999
2019	5.124.233.581	3.338.676.668	1.785.546.913	209.979.728	1.582.567.185	-62.311.321	597.465
2020	5.042.235.365	3.309.330.972	1.732.904.393	188.474.960	1.544.429.432	-61.181.002	817.244
2021	4.860.833.528	3.184.480.778	1.676.352.750	173.970.193	1.502.382.557	-62.944.623	913.687
2022	4.674.707.052	3.059.215.746	1.615.491.306	159.465.426	1.456.025.879	-59.698.917	1.778.834

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Come già rilevato precedentemente, la Regione ha successivamente trasmesso il nuovo prospetto con dati coerenti rispetto al debito complessivo:

Situazione debitoria Regione Piemonte							
	Debito complessivo	di cui Mutui	di cui Obbligazioni	Prestiti obbligazionari	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata (importo definitivo)
	(A)=1+2	1	(2) = a+b	a	b		
2007	3.940.562.995	1.714.694.922	2.225.868.073	381.266.714	1.844.601.359	-74.945.047	77.786.990
2008	4.114.207.381	1.915.866.296	2.198.341.085	366.291.971	1.832.049.114	-89.792.306	92.835.040
2009	4.845.729.424	2.676.185.699	2.169.543.725	351.317.228	1.818.226.497	-71.995.979	54.744.940
2010	5.830.107.090	3.690.759.688	2.139.347.402	336.342.485	1.803.004.917	-69.520.803	23.330.540
2011	6.445.341.078	4.337.730.570	2.107.610.509	321.367.743	1.786.242.766	-68.360.192	32.263.040
2012	6.215.728.602	4.141.551.502	2.074.177.100	306.393.000			
2013	5.984.224.209	3.945.348.765	2.038.875.444	291.418.257	1.747.457.187	-67.145.790	10.993.540
2014	5.775.264.729	3.772.600.558	2.002.664.172	276.443.514	1.726.220.658	-66.241.226	9.514.250
2015	5.659.142.728	3.694.866.570	1.964.276.158	261.468.771	1.702.807.387	-65.413.443	4.963.600
2016	5.540.600.532	3.617.112.250	1.923.488.282	246.494.028	1.676.994.256	-64.854.253	1.230.150
2017	5.350.735.875	3.470.211.338	1.880.524.537	231.989.261	1.648.535.278	-63.322.844	485.333
2018	5.243.976.284	3.409.332.539	1.834.643.745	217.484.494	1.617.159.250	-63.797.466	279.999
2019	5.124.233.581	3.338.676.668	1.785.546.913	209.979.728	1.582.567.185	-62.311.321	597.465
2020	5.042.235.365	3.309.330.972	1.732.904.393	188.474.960	1.544.429.432	-61.181.002	817.244
2021	4.860.833.528	3.184.480.778	1.676.352.750	173.970.193	1.502.382.557	-62.944.623	913.687
2022	4.674.699.399	3.059.215.746	1.615.491.306	159.465.426	1.456.025.879	-59.698.917	1.778.834

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento all'anno 2022, l'importo di euro 4.674.699.399 relativo al debito complessivo coincide, ora, sostanzialmente con quanto rappresentato nei nuovi prospetti di cui al precedente paragrafo 1; come già evidenziato, l'importo di euro 1.456.025.879 è rappresentato al netto delle quote accantonate per restituzioni obbligazioni tipo Bullet-Bor 2006 (euro 343.974.120,78).

La Sezione ha verificato i pertinenti capitoli, nel progetto di rendiconto, sui quali sono state registrate le operazioni:

- Quota interesse capitolo 193221 per euro 302.492,79;
- Quota interesse capitolo 193276 per euro 88.078.086,27;
- Quota interesse capitolo 193277 per euro 58.838.667,00;
- Quota interesse capitolo 193278 per euro 860.250,00;
- Quota capitale capitolo 331633 per euro 14.504.767,04;
- Quota capitale capitolo 338633 per euro 46.356.677,82;
- Quota capitale capitolo 359256 per euro 7.550.745,00;
- Quota capitale capitolo 370256 per euro 117.721.939,30.

Si rileva che sul capitolo 30020 (ad oggetto: *Retrocessione dalle banche delle passività derivanti dai tassi negativi su contratti swap*) i flussi di entrata (accertati e riscossi) sono pari ad euro 918.584,36 mentre sul capitolo 33581 (ad oggetto: *Flussi periodici netti da derivati)* i flussi di

entrata (accertati e riscossi) ammontano ad euro 860.250,00, per complessivi euro 1.778.834,36.

Infine, la Regione ha comunicato la situazione relativa ai tre contratti in essere, come meglio evidenziato nella tabella sottostante, il cui Mark-to-Market presenta un valore positivo di euro 180.851.340,00, in miglioramento rispetto all'esercizio precedente (euro -500.687.365,95):

Banca	Data	MtM
Dexia	31/12/2022	60.283.780,00
Intesa S. Paolo	31/12/2022	60.283.780,00
Merrill Lynch	31/12/2022	60.283.780,00
Totale		**180.851.340,00**

Dati forniti dalla Regione Piemonte

Si rileva quanto riferito dall'Ente, nelle precedenti relazioni di parifica, in merito alla contabilizzazione del differenziale tra flussi positivi e negativi : "*… omissis … i contratti derivati stipulati dalla Regione Piemonte non comportano la "regolazione annuale dei flussi che hanno natura di soli interessi" ma "prevedono l'ammortamento di un finanziamento" (derivati bullet/amortazing)" le cui operazioni finanziarie previste nel punto 3.23 dell'Allegato 4/2 sono state registrate nel rispetto dell'esempio riportato nel medesimo punto*".

Su richiesta della Sezione l'Ente ha inviato il prospetto riepilogativo della situazione debitoria al 31/12/2022, riferita a mutui, obbligazioni e derivati.

Il primo prospetto sotto riportato, rivelatosi non corretto, in quanto rappresentava un totale della colonna del debito residuo al 31/12/2022, conteggiato dalla Sezione, pari ad euro 5.018.681.172,73, è stato successivamente aggiornato dalla Regione, in coerenza con i dati riferiti all'indebitamento.

Si rileva che nel secondo prospetto, che dovrebbe essere coerente con tutti i nuovi e corretti dati riferiti ai debiti di finanziamento al 31/12/2022, emerge un totale della colonna del debito residuo al 31/12/2022, conteggiato dalla Sezione, pari ad euro 5.018.673.519,82, anziché euro 5.018.673.516,10, così come rappresentato dalla Regione in altre tabelle, con una differenza, seppur minima, di euro 3,72.

RIEPILOGO DEBITO
anno 2022

ALLEGATO 8	PIANO AMMORTAMENTO FINANZIAMENTI

BANCA	POS. FINANZIAMENTO	REGIONE / STATO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2022	CAPITOLI Q. INTERESSI	CAPITOLI Q. CAPITALE	2022		TIPOLOGIA	SCADENZA MUTUO/P.O.
							q. capitale	q. interessi		
CDP	4560815/00	REGIONE	230.000.000,00	63.862.863,42	193276	370256	6.528.639,70	1.138.078,44	MUTUO	31/12/2031
CDP	4560816/00	REGIONE	166.958.380,00	46.358.435,73	193276	370256	4.739.178,74	826.137,96	MUTUO	31/12/2031
CDP	4482013/03	REGIONE	184.208.150,00	160.468.500,93	193276	370256	3.948.323,71	5.779.380,93	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/10	REGIONE	307.692.307,66	273.393.856,33	193276	370256	6.913.468,71	9.276.843,47	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/11	REGIONE	375.000.000,00	336.772.401,69	193276	370256	9.179.527,29	9.479.692,21	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/12	REGIONE	129.661.016,96	116.400.925,94	193276	370256	3.182.573,44	3.248.602,96	MUTUO	31/12/2048
CDP	4534063/03	REGIONE	345.762.711,84	311.694.983,20	193276	370256	8.221.453,13	9.567.342,45	MUTUO	31/12/2048
CDP	4534064/03	REGIONE	345.762.711,84	311.694.983,20	193276	370256	8.221.453,13	9.567.342,45	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546051/03	REGIONE	179.661.016,94	163.054.184,27	193276	370256	4.043.929,89	5.774.149,79	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546161/06	REGIONE	172.881.355,92	156.966.393,67	193276	370256	3.877.816,21	5.605.018,25	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546161/07	REGIONE	89.830.508,50	81.534.826,26	193276	370256	2.020.341,00	2.892.917,34	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546162/04	REGIONE	199.566.351,19	181.136.765,71	193276	370256	4.488.364,70	6.426.869,52	MUTUO	31/12/2048
CDP	4553750/04	REGIONE	183.050.847,45	170.279.181,29	193276	370256	3.174.268,89	9.611.830,23	MUTUO	31/12/2048
CDP	4555430/04	REGIONE	91.525.423,75	85.139.590,67	193276	370256	1.587.134,45	4.805.915,13	MUTUO	31/12/2048
CDP	4410302/00 (30%)	REGIONE	151.014.900,00	7.550.745,00	192946	359256	7.550.745,00	0,00	MUTUO	31/12/2022
CDP	4559640/03	REGIONE	41.515.000,00	36.923.847,50	193276	370256	1.227.183,56	1.185.734,58	MUTUO	31/12/2043
CDP	4559640/04	REGIONE	41.515.000,00	37.638.342,74	193276	370256	1.384.282,98	880.322,96	MUTUO	31/12/2043
DEXIA CREDIOP	444863001	REGIONE	155.833.333,42	146.355.742,21	193276	370256	5.956.757,88	814.541,65	MUTUO	30/06/2038
DEXIA CREDIOP	444863002	REGIONE	93.041.666,75	87.709.749,19	193276	370256	3.569.834,23	451.988,77	MUTUO	31/12/2038
DEXIA CREDIOP	444863003	REGIONE	3.130.610,19	2.876.777,04	193276	370256	169.222,16	6.145,21	MUTUO	31/12/2039
DEXIA CREDIOP	444713001	REGIONE	123.404.020,00	24.680.804,00	193276	370256	6.170.201,00	111.372,13	MUTUO	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	444723001	REGIONE	170.000.000,00	34.000.000,00	193276	370256	8.500.000,00	153.425,00	MUTUO	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	ISIN IT 0003611198	REGIONE	435.056.000,00	159.465.426,24	193221	331633	14.504.767,04	302.492,79	P.OBBLIG.	31/12/2033
INTESA SANPAOLO	2025670100	REGIONE	127.500.000,00	116.250.000,00	193276	370256	7.500.000,00	249.013,33	MUTUO	30/06/2038
INTESA SANPAOLO	2025670200	REGIONE	76.125.000,00	69.600.000,00	193276	370256	4.350.000,00	148.941,10	MUTUO	31/12/2038
INTESA SANPAOLO	2025670300	REGIONE	2.561.408,28	2.353.726,50	193276	370256	138.454,50	5.027,90	MUTUO	31/12/2039
MPS	741305851/35	REGIONE	72.590.600,00	14.518.120,00	193276	370256	3.629.530,00	30.052,51	MUTUO	31/12/2026
MPS	741305852/36	REGIONE	100.000.000,00	20.000.000,00	193276	370256	5.000.000,00	41.400,00	MUTUO	31/12/2026
HSBC	XS0276060083	REGIONE	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	193278	338633	0,00	0,00	DERIVATI	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.959,77	193277	338633	15.452.225,91	18.843.189,00	DERIVATI	27/11/2036
MERRILL LYNCH	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.959,77	193277	338633	15.452.226,00	19.997.739,00	DERIVATI	27/11/2036
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.959,77	193277	338633	15.452.225,91	19.997.739,00	DERIVATI	27/11/2036
TOTALE							186.134.129,16	147.219.246,06		
TOTALE ANNUO Capitale + Interessi							**333.353.375,22**			

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate rinegoziazioni o ristrutturazioni del debito.

RIEPILOGO DEBITO
anno 2022

ALLEGATO 8	PIANO AMMORTAMENTO FINANZIAMENTI

BANCA	POS. FINANZIAMENTO	REGIONE / STATO	IMPORTO ORIGINARIO	DEBITO RESIDUO AL 31/12/2022	CAPITOLI Q. INTERESSI	CAPITOLI Q. CAPITALE	2022		TIPOLOGIA	SCADENZA MUTUO/P.O.
							q. capitale	q. interessi		
CDP	4560815/00	REGIONE	230.000.000,00	63.862.863,42	193276	370256	6.528.639,70	1.138.078,44	MUTUO	31/12/2031
CDP	4560816/00	REGIONE	166.958.380,00	46.358.435,73	193276	370256	4.739.178,74	826.137,96	MUTUO	31/12/2031
CDP	4482013/03	REGIONE	184.208.150,00	160.460.848,11	193276	370256	3.948.323,71	5.779.380,93	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/10	REGIONE	307.692.307,66	273.393.856,33	193276	370256	6.913.468,71	9.276.843,47	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/11	REGIONE	375.000.000,00	336.772.401,69	193276	370256	9.179.527,29	9.479.692,21	MUTUO	31/12/2048
CDP	4526044/12	REGIONE	129.661.016,96	116.400.925,94	193276	370256	3.182.573,44	3.248.602,96	MUTUO	31/12/2048
CDP	4534063/03	REGIONE	345.762.711,84	311.694.983,20	193276	370256	8.221.453,13	9.567.342,45	MUTUO	31/12/2048
CDP	4534064/03	REGIONE	345.762.711,84	311.694.983,20	193276	370256	8.221.453,13	9.567.342,45	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546051/03	REGIONE	179.661.016,94	163.054.184,27	193276	370256	4.043.929,89	5.774.149,79	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546161/06	REGIONE	172.881.355,92	156.966.393,67	193276	370256	3.877.816,21	5.605.018,25	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546161/07	REGIONE	89.830.508,50	81.534.826,26	193276	370256	2.020.341,00	2.892.917,34	MUTUO	31/12/2048
CDP	4546162/04	REGIONE	199.566.351,19	181.136.765,71	193276	370256	4.488.364,70	6.426.869,52	MUTUO	31/12/2048
CDP	4553750/04	REGIONE	183.050.847,45	170.279.181,29	193276	370256	3.174.268,89	9.611.830,23	MUTUO	31/12/2048
CDP	4555430/04	REGIONE	91.525.423,75	85.139.590,67	193276	370256	1.587.134,45	4.805.915,13	MUTUO	31/12/2048
CDP	4410302/00 (30%)	REGIONE	151.014.900,00	7.550.745,00	192946	359256	7.550.745,00	0,00	MUTUO	31/12/2022
CDP	4559640/03	REGIONE	41.515.000,00	36.923.847,50	193276	370256	1.227.183,56	1.185.734,58	MUTUO	31/12/2043
CDP	4559640/04	REGIONE	41.515.000,00	37.638.342,74	193276	370256	1.384.282,98	880.322,96	MUTUO	31/12/2043
DEXIA CREDIOP	444863001	REGIONE	155.833.333,42	146.355.742,21	193276	370256	5.956.757,88	814.541,65	MUTUO	30/06/2038
DEXIA CREDIOP	444863002	REGIONE	93.041.666,75	87.709.749,19	193276	370256	3.569.834,23	451.988,77	MUTUO	31/12/2038
DEXIA CREDIOP	444863003	REGIONE	3.130.610,19	2.876.776,95	193276	370256	169.222,16	6.145,21	MUTUO	31/12/2039
DEXIA CREDIOP	444713001	REGIONE	123.404.020,00	24.680.804,00	193276	370256	6.170.201,00	111.372,13	MUTUO	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	444723001	REGIONE	170.000.000,00	34.000.000,00	193276	370256	8.500.000,00	153.425,00	MUTUO	31/12/2026
DEXIA CREDIOP	ISIN IT 0003611198	REGIONE	435.056.000,00	159.465.426,24	193221	331633	14.504.767,04	302.492,79	P.OBBLIG.	31/12/2033
INTESA SANPAOLO	2025670100	REGIONE	127.500.000,00	116.250.000,00	193276	370256	7.500.000,00	249.013,33	MUTUO	30/06/2038
INTESA SANPAOLO	2025670200	REGIONE	76.125.000,00	69.600.000,00	193276	370256	4.350.000,00	148.941,10	MUTUO	31/12/2038
INTESA SANPAOLO	2025670300	REGIONE	2.561.408,28	2.353.726,50	193276	370256	138.454,50	5.027,90	MUTUO	31/12/2039
MPS	741305851/35	REGIONE	72.590.600,00	14.518.120,00	193276	370256	3.629.530,00	30.052,51	MUTUO	31/12/2026
MPS	741305852/36	REGIONE	100.000.000,00	20.000.000,00	193276	370256	5.000.000,00	41.400,00	MUTUO	31/12/2026
HSBC	XS0276060083	REGIONE	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	193278	338633	0,00	0,00	DERIVATI	27/11/2036
INTESA SANPAOLO	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.961,01	193277	338633	15.452.225,91	18.843.189,00	DERIVATI	27/11/2036
MERRILL LYNCH	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.961,01	193277	338633	15.452.226,00	19.997.739,00	DERIVATI	27/11/2036
DEXIA CREDIOP	XS0276060083	REGIONE	600.000.000,00	- 485.341.961,01	193277	338633	15.452.225,91	19.997.739,00	DERIVATI	27/11/2036
TOTALE							186.134.129,16	147.219.246,06		
TOTALE ANNUO Capitale + Interessi							**333.353.375,22**			

Nel corso dell'esercizio 2022 non sono state effettuate rinegoziazioni o ristrutturazioni del debito.

Come già rappresentato in precedenza la quota di interessi pari ad euro 860.250,00 relativamente al capitolo 193278 (Quota interesse pagamento cedole relative all'emissione obbligazionaria ISIN: XS0276060083) non viene riportata nella tabella in quanto il medesimo importo viene compensato con i flussi di entrata tracciati sul capitolo 33581 (Flussi periodici netti da derivati).

3. Anticipazioni di liquidità: ricognizione al 31 dicembre 2022

In sede istruttoria è stato richiesto alla Regione di fornire, con riferimento all'anticipazione di liquidità anni 2013, 2014 e 2015, i dati relativi all'ammontare della rata 2022 per la restituzione dell'anticipazione delle somme da destinare ai pagamenti ai sensi dell'art. 1, comma 10, D.L. n. 35/2013, specificando i relativi capitoli nonché, con riferimento all'esercizio 2022, di precisare se sono state previste ulteriori assegnazioni *ex* D.L. n. 35/2013.

L'Ente ha provveduto a comunicare, nella risposta istruttoria, i dati richiesti così come rappresentati nella tabella sotto riportata, precisando che non sono state previste ulteriori assegnazioni di liquidità nel corso dell'esercizio 2022, indicando inoltre il capitolo 144700, avente ad oggetto *"Interessi passivi su anticipazioni di liquidità di cui al D.L. 35/2013 (articolo 1, commi 597, 601 e 603 della L. 234/2021)"* ed il capitolo 370300 ad oggetto "*Quota capitale anticipazioni di liquidità D.L. n. 35/2013 (articolo 1, commi 597, 601 e 603 della L. 234/2021)*, sui quali sono state impegnate e pagate le somme da rimborsare:

ANTICIPAZIONI D.L. n. 35/2013 – RICOGNIZIONE AL 31/12/2022

ISTITUTO BANCARIO	Numero del mutuo/posizione	Anno concessione del mutuo	Totale importo originario	Tasso F/V	Data di decorrenza 1° rata	Data ultima rata da pagare	Totale importo rimborsato 2022		Debito residuo al 31/12/2022	CAPITOLO
							Interessi	Capitale		
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	447.693.392,78	F	30/06/14	30/06/51	9.179.023,35	9.526.145,87	357.747.083,18	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2013	660.206.607,23	F	01/02/15	01/02/44	14.516.290,43	17.639.818,57	531.180.235,62	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	803.724.000,00	F	30/06/14	30/06/51	16.562.018,42	17.112.406,50	642.643.268,08	**144700 370300**
MEF	Art. 3 (SANITA')	2013	642.979.200,00	F	01/02/15	01/02/51	15.576.341,94	13.992.653,29	525.483.334,83	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	509.653.800,00	F	31/07/15	31/07/44	5.131.384,16	15.375.245,39	391.877.465,83	
MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	488.564.992,32	F	31/03/16	31/03/45	3.580.832,01	15.055.571,76	385.933.454,63	

MEF	Art. 2 (NON SANITA')	2015	373.166.118,03	F	31/10/16	31/10/45	1.309.181,83	11.981.952,67	290.369.509,49	
MEF	Art. 3 (SANITA')	2014	900.000.000,00	F	31/03/16	31/03/45	6.596.356,38	27.734.313,35	710.939.413,64	

Dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione rileva che le quote rimborsate alla fine del 2022 ammontano ad euro 72.451.428,52 per interessi e ad euro 128.418.107,40 per quanto riguarda la quota capitale determinando un onere annuo complessivo pari a euro 200.869.535,92.

Esaminando i dati contabili registrati sui capitoli di spesa 144700 e 370300 alla fine dell'esercizio 2022 si riscontrano impegni e pagamenti di competenza per il medesimo importo di euro 200.869.535,92.

IX. IL CONTO DEL PATRIMONIO 2022

Esame economico-finanziario

1. Le attività legate all'elaborazione dello Stato Patrimoniale a partire dall'esercizio finanziario 2016

A decorrere dal 2016 tutti gli enti territoriali, i loro organismi e i loro enti strumentali in contabilità finanziaria sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale[25].

A tal fine è necessario applicare:

---

[25] Sul punto, tuttavia, si richiama il secondo comma dell'art. 232 del D.Lgs. 18 luglio 2000, n. 267, recante il "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*" (c.d. TUEL), che, da ultimo, è stato modificato come segue: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non tenere la contabilità economico-patrimoniale. Gli enti locali che optano per la facoltà di cui al primo periodo allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'anno precedente redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e con modalità semplificate individuate con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, da emanare entro il 31 ottobre 2019, anche sulla base delle proposte formulate dalla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali, istituita ai sensi dell'articolo 3-bis del citato decreto Legislativo n. 118 del 2011*" (comma così modificato dall'art. 15-*quater*, comma 1, del D.L. 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla L. 28 giugno 2019, n. 58, e, successivamente, dall'art. 57, comma 2-*ter*, lett. a) e b), del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla L. 19 dicembre 2019, n. 157). In attuazione di quanto disposto con la predetta disposizione, è stato poi emanato il Decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 10 novembre 2020, recante "*Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale*", il quale, all'art. 1, prevede che: "*Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto*". Successivamente, è stato poi adottato il Decreto Ministero dell'economia e delle finanze 12 ottobre 2021, recante "*Modalità semplificate di elaborazione della situazione patrimoniale da allegare al rendiconto degli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico patrimoniale*", il quale, con articolo unico, prevede che: "1. *Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che non tengono la contabilità economico-patrimoniale allegano al rendiconto una situazione patrimoniale al 31 dicembre dell'esercizio di riferimento, redatta secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 con modalità semplificate definite dall'allegato A al presente decreto. Il presente decreto abroga e sostituisce il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e con la Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento per gli affari regionali, del 10 novembre 2020 concernente «Modalità semplificate di redazione della situazione patrimoniale degli enti che rinviano la contabilità economico-patrimoniale», ed entra in vigore il giorno successivo a quello di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana*".

- il piano dei conti integrato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 118/2011 e all'Allegato n. 6 del medesimo Decreto;
- il principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1 al D.Lgs. n. 118/2011;
- il principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al punto n. 9, concernente "*L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata*".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.
In particolare, occorre una adeguata applicazione del piano dei conti integrato, strutturato in modo da consentire:

- nel corso dell'esercizio la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'allegato n. 6 al D.Lgs. n. 118/2011. Il rendiconto di tutti gli enti territoriali comprende pertanto il conto economico e lo stato patrimoniale[26].

L'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011, ai punti 9.2 e 9.3, disciplina le corrette operazioni da attuare per l'avvio della contabilità economico-patrimoniale armonizzata delle Regioni.
In particolare, il punto 9.3 definisce i criteri di valutazione al fine di redigere lo stato patrimoniale, che vengono di seguito riportati:

---

[26] V., *supra*, quanto specificato nella nota n. 1.

ATTIVITÀ

a) *Patrimonio immobiliare e terreni di proprietà*: è iscritto al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Successivamente occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato dall'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Gli enti che, all'entrata in vigore della contabilità economico patrimoniale armonizzata, applicavano altri coefficienti di ammortamento adottano i coefficienti armonizzati a decorrere da tale data.

Per quanto riguarda il patrimonio immobiliare se il bene immobile risulta essere completamente ammortizzato il fondo di ammortamento sarà pari al valore dello stesso.

Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui. Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare si richiama il principio applicato della contabilità economico patrimoniale n. 4.15, il quale prevede che "*ai fini dell'ammortamento i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente anche se acquisiti congiuntamente*", in quanto i terreni non sono oggetto di ammortamento. Nei casi in cui negli atti di provenienza degli edifici (rogiti o atti di trasferimento con indicazione del valore peritale) il valore dei terreni non risulti indicato in modo separato e distinto da quello dell'edificio soprastante, si applica il parametro forfettario del 20% al valore indiviso di acquisizione.

Nei casi in cui non è disponibile il costo storico, il valore catastale è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare delle rendite risultanti in catasto, vigenti al primo gennaio dell'anno di imposizione, rivalutate del 5% ai sensi dell'articolo 3, comma 48, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, i moltiplicatori di riferimento.

Per i terreni agricoli, il valore è costituito da quello ottenuto applicando all'ammontare del reddito dominicale risultante in catasto, vigente al primo gennaio

dell'anno d'imposizione, rivalutato del 25% ai sensi dell'articolo 3, comma 51, della Legge 23 dicembre 1996, n. 662, un moltiplicatore pari a 130.

In tema, tuttavia, si rinvia a quanto già precisato in sede di giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020; in quella sede, infatti, è stato valorizzato quanto previsto, altresì, dal principio contabile 6.1.2 che fa riferimento al superamento del valore catastale in considerazione della circostanza che il punto 9.3 parla del "primo stato patrimoniale" per l'utilizzo del valore catastale, e per il resto raccomanda, in assenza dei costi storici, attività di stima del valore di mercato (e, in tal senso, in effetti, gli Uffici della Regione si stanno pian piano adeguando)[27].

---

[27] In particolare, nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2020 si affermava: "*Sul punto è doveroso precisare che l'iscrizione dei beni al valore catastale, secondo il procedimento dettato dal punto 9.3 dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2001, è prevista dal principio contabile applicato concernente la contabilità economica degli enti che adottano la contabilità finanziaria, per la formazione del "primo stato patrimoniale" delle regioni. È noto infatti che, al di là dell'indubitabile valenza censoria e tributaria dei valori delle rendite catastali, che risalgono spesso a epoche molto risalenti e richiedono l'applicazione di appositi coefficienti normativi di rivalutazione, l'equivalente monetario che può risultare dall'applicazione di tali parametri può non di rado condurre a valori assai diversi da quelli assunti nel tempo dai beni interessati da tale operazione di stima approssimata in base a parametri rigidi.*

Tanto ciò è vero che il criterio del valore catastale è previsto, dal principio contabile, solo in quanto non sia disponibile un "costo di acquisto", ed è funzionale a operare una prima quantificazione completa del patrimonio regionale, su cui l'ente dovrà iniziare a operare, anno per anno, le rettifiche conseguenti all'applicazione di ammortamenti, svalutazioni, incrementi o migliorie, nei limiti consentiti dalla normativa.

Allorché però la prima ricognizione patrimoniale risulti compiuta, subentrano i criteri generali dettati dal principio contabile, al punto 6.1.2, per la contabilizzazione delle immobilizzazioni materiali, che testualmente prevede: "Le immobilizzazioni sono iscritte nello stato patrimoniale al costo di acquisizione dei beni o di produzione, se realizzato in economia (inclusivo di eventuali oneri accessori d'acquisto, quali le spese notarili, le tasse di registrazione dell'atto, gli onorari per la progettazione, ecc.), al netto delle quote di ammortamento. Qualora, alla data di chiusura dell'esercizio, il valore sia durevolmente inferiore al costo iscritto, tale costo è rettificato, nell'ambito delle scritture di assestamento, mediante apposita svalutazione. Le rivalutazioni sono ammesse solo in presenza di specifiche normative che le prevedano e con le modalità ed i limiti in esse indicati.

Per quanto non previsto nei presenti principi contabili, i criteri relativi all'iscrizione nello stato patrimoniale, alla valutazione, all'ammortamento ed al calcolo di eventuali svalutazioni per perdite durevoli di valore si fa riferimento al documento OIC n. 16 "Le immobilizzazioni materiali"".

Orbene, nel caso di specie, e in presenza di un ingente patrimonio costituito da terreni e fabbricati di appartenenza "originaria" alla pubblica amministrazione, e trasmessi per "successione universale" prima dallo stato monarchico a quello repubblicano e poi, a titolo particolare, dallo Stato centrale alle singole regioni, il principio contabile, nel prosieguo del citato punto 6.1.2. prevede che "Per gli immobili acquisiti dall'ente a titolo gratuito, è necessario far ricorso a una relazione di stima a cura dell'Ufficio Tecnico dell'ente, salva la facoltà dell'ente di ricorrere ad una valutazione peritale di un esperto indipendente designato dal Presidente del Tribunale nel cui circondario ha sede l'ente, su istanza del presidente/sindaco dell'ente medesimo".

Ne deriva che l'utilizzo del valore catastale, seppure testualmente previsto dal principio contabile, ha in realtà una valenza provvisoria, poiché legato all'avvio della contabilità economico-patrimoniale, ma è destinato ad essere sostituito da una quantificazione che trovi fondamento in una stima peritale apposita" (v., Relazione annessa alla Decisione n. 105/2021/SRCPIE/PARI del 29 luglio 2021, Vol. I, Cap. IX, pp. 293 e ss.).

b) *Immobili e terreni di terzi a disposizione*: sono iscritti al costo di acquisto, comprendente anche i costi accessori, ovvero, se non disponibile, al valore catastale. Il relativo valore va imputato nei conti d'ordine, salvo i casi in cui l'ente non abbia diritti reali perpetui su tali beni; in quest'ultimo caso anche il costo sostenuto per l'acquisizione del diritto reale su tali immobili va imputato tra le immobilizzazioni.

c) *Beni mobili e patrimonio librario*: è necessario procedere ad una ricognizione inventariale. Con riferimento ai beni mobili ammortizzabili occorre determinare il fondo ammortamento cumulato nel tempo, tenendo conto del momento iniziale in cui il cespite ha iniziato ad essere utilizzato nell'ente e della vita utile media per la specifica tipologia di bene. Se il bene non risulta interamente ammortizzato, e per il suo acquisto sono stati ricevuti contributi da terzi, va iscritta la residua quota di contributi nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti", al fine di coprire nel tempo gli ammortamenti residui.

   In sede di determinazione del primo Stato Patrimoniale non devono essere ricompresi nella ricognizione i beni già interamente ammortizzati.

d) *Contributi in conto capitale*: eventuali contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni vanno inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di stato patrimoniale (solo per la parte a copertura del residuo valore da ammortizzare del cespite).

e) *Immobilizzazioni finanziarie*:

- sono iscritte al valore di acquisizione, corretto di eventuali perdite durevoli di valore. Le partecipazioni di controllo sono valutate con il metodo del patrimonio netto;
- i crediti finanziari: al valore nominale;
- i derivati da ammortamento sono iscritti al valore nominale delle risorse che l'ente ha il diritto di ricevere a seguito della sottoscrizione del derivato, al fine di estinguere, a scadenza, la passività sottostante, rettificato del debito residuo alla data del primo stato patrimoniale a carico dell'ente, generato dall'obbligo

di effettuare versamenti periodici al fine di costituire le risorse che, a scadenza, saranno acquisite per l'estinzione della passività sottostante.

I derivati in essere riguardanti flussi di solo interesse non sono iscritti nello stato patrimoniale iniziale.

f) *Disponibilità liquide*: importi giacenti sui conti bancari, di tesoreria statale e postali dell'ente, nonché assegni, denaro e valori bollati.

g) *Crediti:* preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011. I crediti sono valutati al netto del fondo svalutazione crediti e corrispondono all'importo dei residui attivi e a quello degli eventuali crediti stralciati dalle scritture finanziarie e registrati solo nelle scritture patrimoniali.

PASSIVITÀ

h) *Debiti di funzionamento*: preliminare è la verifica della loro effettiva sussistenza a seguito del riaccertamento straordinario dei residui. I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi, compresi quelli perenti (l'istituto della perenzione riguarda solo le regioni e, con l'entrata in vigore del D.Lgs. n. 118/2011, riguarda solo i residui perenti alla data del 31 dicembre 2014). La riassegnazione dei residui perenti nella contabilità finanziaria non è oggetto di rilevazione nella contabilità economico-patrimoniale.

i) *Debiti finanziari*: derivano da finanziamenti contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente (tale importo deve corrispondere alla differenza tra le entrate accertate per operazioni di finanziamento e l'importo non ancora rimborsato). All'avvio della contabilità economico patrimoniale è necessario effettuare una ricognizione dei debiti non ancora rimborsati. I debiti finanziari sono distinti in debiti a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere", comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in

essere al primo gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

La ricognizione dei debiti comprende il valore dell'importo dell'*up front* ricevuto in passato a seguito della sottoscrizione di contratti derivati ancora in essere, al netto dei rimborsi effettuati, anche se, in occasione del regolamento dei flussi attivi e passivi periodici, non è stata evidenziata la natura di rimborso prestiti.

j) *Fondo per il trattamento di quiescenza*: riguarda l'ammontare del trattamento di fine rapporto maturato nei confronti del personale per il quale l'ente è tenuto a provvedere direttamente al pagamento del trattamento di fine rapporto, alla data di riferimento dello stato patrimoniale di apertura. Nel caso in cui non sia possibile ricostruire tale importo alla data di avvio della contabilità economico-patrimoniale, l'onere riguardante il TFR erogato nel corso dell'esercizio è interamente considerato di competenza economica dell'esercizio.

k) *Altri debiti*: sono costituiti dai debiti tributari che derivano dai debiti tributari degli esercizi precedenti, comprensivi di quelli emersi dalle dichiarazioni fiscali dell'ente dell'esercizio precedente a quello di introduzione della contabilità economico patrimoniale, dai debiti di natura previdenziale e dai debiti rilevati sulla base degli impegni assunti per i titoli 3 e 7 delle spese compresi quelli imputati agli esercizi successivi.

PATRIMONIO NETTO

È disciplinato dal punto 6.3 dell'allegato n. 4/3 dei principi contabili, recentemente modificato, a partire dall'esercizio finanziario 2021, dal D.M. 1/9/2021.

Si rinvia al prosieguo della relazione per l'analisi di dettaglio delle modifiche effettuate rispetto alla valorizzazione del 2021.

2. Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Regione Piemonte al 31 dicembre 2022

Il D.D.L. n. 249 del 03/05/2023 di approvazione del rendiconto 2022, all'art. 8 -lettera z) (allegati al Rendiconto), evidenzia i prospetti dello Stato Patrimoniale Attivo e Passivo, del Conto Economico e della Nota Integrativa (Allegato n. 21), elaborati con i nuovi principi contabili ed approvati dalla Giunta regionale.

In tali documenti viene determinato un valore per l'attivo ed il passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 6.550.990.992,44 e un risultato di esercizio positivo, risultante dal conto economico, per euro 524.602.414,21.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2022, come approvato dal progetto di D.D.L. n. 249 del 03/05/2022, art. 8, comma 1 lettera z).

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO 31/12/2022

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.144.831,40	16.945.669,04	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.147.861,38	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**26.292.692,78**	**37.093.530,42**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	108.792.938,29	104.949.795,08		
	1.1		Terreni	4.626.055,05	4.627.460,67		
	1.2		Fabbricati	69.915.491,03	66.586.992,80		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	34.251.392,21	33.735.341,61		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	**408.784.047,17**	**367.920.913,23**		
	2.1		Terreni	36.245.305,50	37.074.533,30	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	334.526.974,44	287.073.422,35		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	987.578,10	1.175.944,63	BII2	BII2
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		

	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.548,271,55	1.690.480,49	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	20.619.854,54	26.457.334,72		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	491.134,54	766.639,26		
	2.7		Mobili e arredi	107.707,15	135.492,36		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	14.257.221,35	13.547.066,12		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	601.794.887,52	527.312.849,51	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**1.119.371.872,98**	**1.000.183.557,82**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**182.565.280,26**	**180.961.798,61**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	**182.565.280,26**	180.961.798,61	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	**380.951.781,31**	**339.633.439,95**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	15.759.672,34	17.604.939,30		
		b	*imprese controllate*	21.217.992,00	24.411.061,50	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	343.974.116,97	297.617.439,15	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**563.517.061,57**	**520.595.238,56**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.709.181.627,33**	**1.557.872.326,80**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	1.734.360,22	182.585,54	CI	CI
			Totale rimanenze	**1.734.360,22**	**182.585,54**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	2.390.881.234,66	4.836.970.470,42		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	1.393.560.128,77	3.904.663.717,56		
		b	*Altri crediti da tributi*	997.321.105,89	932.306.752,86		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	2.060.642.316,82	1.081.985.863,69		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	1.813.739.008,99	961.248.894,69		
		b	*imprese controllate*	0,00	24.411.061,50	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	30.840,11	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	246.872.467,72	96.325.907,50		
	3		Verso clienti ed utenti	93.443.106,17	29.213.349,08	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	195.231.093,19	670.197.577,88	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*Altri*	195.231.093,19	670.197.577,88		
			Totale crediti	**4.740.197.750,84**	**6.618.367.261,07**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**95.472.607,10**	**229.498.262,51**		
		a	*Istituto tesoriere*	95.472.607,10	229.498.262,51		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	3.296.270,07	3.281.860,57	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
			Totale disponibilità liquide	**98.768.877,17**	**232.780.123,08**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.840.700.988,23**	**6.851.329.969,69**		

			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	1.108.376,88	144.389,61	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**1.108.376,88**	**144.389,61**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**6.550.990.992,44**	**8.409.346.686,10**	-	**-**

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di Rendiconto 2022

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 31/12/2022

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		**A) PATRIMONIO NETTO**				
II		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
		Riserve	442.087.178,39	382.344.197,06		
b		*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c		*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d		*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	442.087.178,39	382.344.197,06		
e		*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
f		*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	524.602.414,21	284.867.834,46	AIX	AIX
IV		Risultato economico di esercizi precedenti	-9.903.012.492,73	-10.187.880.327,19		
V		Riserve negative per beni indisponibili	-442.087.178,39	-382.344.197,06		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**-9.378.410.078,52**	**-9.903.012.492,73**		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	254.165.741,63	289.197.087,90	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**254.165.741,63**	**289.197.087,90**		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	**0,00**		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	**8.898.365.013,80**	**9.123.042.840,14**		
	a	*prestiti obbligazionari*	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	3.836.173.765,30	3.964.591.872,70		
	c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0.00	D4	D3 e D4
	d	*verso altri finanziatori*	3.262.191.248,50	3.358.450.967,44	D5	
2		Debiti verso fornitori	3.187.510,53	8.088.851,84	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	-	Debiti per trasferimenti e contributi	5.071.622.115,92	3.878.897.205,56		
	a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
	b	*altre amministrazioni pubbliche*	4.381.612.091,43	3.142.755.892,56		
	c	*imprese controllate*	423.358.325,77	505.507.222,39	D9	D8
	d	*imprese partecipate*	5.599.078,01	19.933.765,38	D10	D9
	e	*altri soggetti*	261.052.620,71	210.700.325,23		
5		Altri debiti	808.644.435,68	4.211.743.748,26	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	a	*Tributari*	14.344.432,81	17.890.464,65		
	b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	8.854.365,06	10.493.359,18		
	c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
	d	*Altri*	785.445.637,81	4.183.359.924,43		
		TOTALE DEBITI (D)	**14.781.819.075,93**	**17.221.772.645,80**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	62.143.486,58	52.155.977,94	E	E
II		Risconti passivi	831.272.766,82	724.779.289,61	E	E
1		Contributi agli investimenti	428.230.078,56	361.010.682,40		
	a	*da altre amministrazioni pubbliche*	*374.914.042,24*	*345.929.115,65*		
	b	*da altri soggetti*	*53.316.036,32*	*15.081.566,75*		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		

3		Altri risconti passivi	403.042.688,26	363.768.607,21		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**893.416.253,40**	**776.935.267,55**		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**6.550.990.992,44**	**8.384.892.508,52**	**-**	**-**
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	802.798.977,02	702.757.199,12		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**802.798.977,02**	**702.757.199,12**	**-**	**-**

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2022

Preliminarmente all'analisi del 2022 occorre osservare che lo STATO PATRIMONIALE ATTIVO 2021 (inserito nel sopra citato progetto di D.D.L.) rappresenta un totale attività di euro 8.409.346.686,10, che non è congruente con lo STATO PATRIMONIALE parificato dalla Sezione in sede di analisi del rendiconto 2021 e successivamente approvato dalla Regione con la L.R. n. 14 del 03/08/2022, allegato 21, che rappresenta un totale di attivo invece pari ad euro 8.384.968.883,29.

Anche lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO 2021 (inserito nel progetto di D.D.L.), rappresenta un totale passività di euro 8.384.892.508,52, che non è congruente con lo STATO PATRIMONIALE PASSIVO parificato dalla Sezione in sede di analisi del rendiconto 2021 e successivamente approvato dall'Ente con la L.R. n. 14 del 03/08/2022, allegato 21, che rappresenta un totale del passivo pari ad euro 8.384.968.883,29; peraltro il totale passività dell'esercizio 2021 non è nemmeno congruente con il totale attività.

Si è quindi rappresentata con integrazione istruttoria la necessità che l'Ente proceda a rettificare nel D.D.L. n. 249 del 03/05/2023 lo Stato Patrimoniale attivo e passivo, rappresentando le singole voci in coerenza con i dati 2021 già parificati da questa Sezione e approvati dall'Ente medesimo con la L.R. n. 14/2022.

Tali dati rappresentano infatti la situazione di partenza all'1/1/2022, anno oggetto della attuale parifica, dalla quale non si può prescindere per pervenire ad una corretta valorizzazione dei dati al 31/12/2022.

La Regione, in fase di risposta all'istruttoria integrativa, ha comunicato quanto segue:

"In riferimento ai dati parificati relativi all'indebitamento al 31/12/2021 e alle incongruenze con il dato di apertura al 01/01/2022, nonché ai totali dello Stato Patrimoniale passivo e attivo del 2021, che rappresentano valori finali differenti rispetto a quelli già parificati in sede di analisi del rendi-conto 2021 e approvati dalla Regione con la L.R. n. 14 del 3/8/2022, si precisa che, per malfunzionamenti di natura tecnico-informatica inattesi le procedure contabili hanno scaricato dati non coerenti con quelli già approvati. Si inoltrano le versioni corrette degli allegati 5, 6 e 8 della precedente richiesta istruttoria.

Si precisa inoltre che, a seguito di quanto sopra evidenziato si è proceduto ad una attenta ricognizione contabile dei dati ed è emerso che il sistema ha prodotto in automatico delle prime note in partita doppia, derivanti dalla regolarizzazione dei RID relativi ai mutui in scadenza al 31/12/2022, dovuta alla copertura dei provvisori effettuata dopo la fase di ribaltamento dei residui dall'esercizio 2022 al 2023. Pertanto, si è proceduto a rettificare la rappresentazione della dimensione debitoria, riallineando i dati parziali dello Stato Patrimoniale Passivo dell'esercizio 2022 dalla voce D1d) Debiti verso Altri Finanziatori alla voce D)5d) Altri debiti per il medesimo importo, pari a € 40.836.840,08 che non comporta una variazione del totale complessivo della dimensione debitoria.

Alla luce di quanto sopra è in corso di presentazione un emendamento relativo all'Allegato 21) Stato Patrimoniale Attivo e Passivo- Conto Economico e Nota Integrativa, Allegato 22) Relazione sulla Gestione 2022 nella parte relativa all'indebitamento e Allegato 15) Costi per Missione, che si allegano alla presente".

Anche l'Organo di revisione nel proprio parere sul progetto di D.D.L. ha rappresentato la necessità di addivenire ad un emendamento sullo schema di SP e CE dell'annualità 2021 e dei relativi allegati inerenti a tali dati.

Con nota del 20 giugno 2023, prot. n. 5448, la Sezione, preso atto, a seguito di quanto riscontrato dalla Regione con riferimento alla richiesta istruttoria integrativa n. 5042 del 30/05/2023, della circostanza che è *"in corso di presentazione"* un emendamento al D.D.L. relativo al progetto di rendiconto dell'esercizio 2022 per quanto concerne la problematica evidenziata dal Magistrato istruttore nella suddetta richiesta istruttoria integrativa rispetto al dato dell'indebitamento al 31/12/2021 (v., *supra*, Cap. VIII di questo Volume)

e alle incongruenze con il dato di apertura all'01/01/2022, nonché ai totali dello Stato Patrimoniale passivo e attivo del 2021, che rappresentano valori finali differenti rispetto a quelli già parificati in sede di esame del rendiconto 2021 e approvati dalla Regione con la L.R. n. 14 del 3/8/2022, ha invitato la Regione, al fine del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022, a procedere quanto prima nella chiusura del procedimento di presentazione del già menzionato emendamento, inviando poi il tutto alla Sezione medesima prima dell'udienza di pre-parifica, in modo da permettere di svolgere le necessarie verifiche.

Tale modifica è stata oggetto di apposito emendamento al D.D.L. di rendiconto 2022, presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione -punto 7) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.

Di seguito si riporta il prospetto di stato patrimoniale riportante i dati del 2021 e del 2022 come corretti dall'Ente in sede di risposta all'approfondimento istruttorio.

			STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
			A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
			TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	**0,00**	**0,00**		
			B) IMMOBILIZZAZIONI				
I			*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
	1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
	2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
	3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	6.144.831,40	16.978.927,73	BI3	BI3
	4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
	5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
	6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	20.147.861,38	20.147.861,38	BI6	BI6
	9		Altre	0,00	0,00	BI7	BI7
			Totale immobilizzazioni immateriali	**26.292.692,78**	**37.126.789,11**		
			Immobilizzazioni materiali (3)				
II	1		Beni demaniali	108.792.938,29	104.949.795,08		
	1.1		Terreni	4.626.055,05	4.627.460,67		
	1.2		Fabbricati	69.915.491,03	66.586.992,80		
	1.3		Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9		Altri beni demaniali	34.251.392,21	33.735.341,61		
III	2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	408.784.047,17	367.920.913,23		
	2.1		Terreni	36.245.305,50	37.074.533,30	BII1	BII1
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2		Fabbricati	334.526.974,44	287.073.422,35		
		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3		Impianti e macchinari	987.578,10	1.175.944,63	BII2	BII2

		a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4		Attrezzature industriali e commerciali	1.548,271,55	1.690.480,49	BII3	BII3
	2.5		Mezzi di trasporto	20.619.854,54	26.457.334,72		
	2.6		Macchine per ufficio e hardware	491.134,54	766.639,26		
	2.7		Mobili e arredi	107.707,15	135.492,36		
	2.8		Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99		Altri beni materiali	14.257.221,35	13.547.066,12		
	3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	601.794.887,52	527.312.849,51	BII5	BII5
			Totale immobilizzazioni materiali	**1.119.371.872,98**	**1.000.183.557,82**		
IV			*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
	1		Partecipazioni in	**182.565.280,26**	**180.961.798,61**	BIII1	BIII1
		a	*imprese controllate*	182.565.280,26	180.961.798,61	BIII1a	BIII1a
		b	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
		c	*altri soggetti*	0,00	0,00		
	2		Crediti verso	**380.951.781,31**	**339.633.439,95**	BIII2	BIII2
		a	altre amministrazioni pubbliche	15.759.672,34	17.604.939,30		
		b	*imprese controllate*	21.217.992,00	24.411.061,50	BIII2a	BIII2a
		c	*imprese partecipate*	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
		d	*altri soggetti*	343.974.116,97	297.617.439,15	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
			Totale immobilizzazioni finanziarie	**563.517.061,57**	**520.595.238,56**		
			TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**1.709.181.627,33**	**1.557.905.585,49**	**-**	**-**
			C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I			Rimanenze	1.734.360,22	182.585,54	CI	CI
			Totale rimanenze	**1.734.360,22**	**182.585,54**		
II			Crediti (2)				
	1		Crediti di natura tributaria	2.390.881.234,66	4.836.970.470,42		
		a	*Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità*	1.393.560.128,77	3.904.663.717,56		
		b	*Altri crediti da tributi*	997.321.105,89	932.306.752,86		
		c	*Crediti da Fondi perequativi*	0,00	0,00		
	2		Crediti per trasferimenti e contributi	2.060.642.316,82	1.057.574.802,19		
		a	*verso amministrazioni pubbliche*	1.813.739.008,99	961.248.894,69		
		b	*imprese controllate*	0,00	0,00	CII2	CII2
		c	*imprese partecipate*	30.840,11	0,00	CII3	CII3
		d	*verso altri soggetti*	246.872.467,72	96.325.907,50		
	3		Verso clienti ed utenti	93.443.106,17	29.213.349,08	CII1	CII1
	4		Altri Crediti	195.231.093,19	670.197.577,88	CII5	CII5
		a	*verso l'erario*	0,00	0,00		
		b	*per attività svolta per c/terzi*	0,00	0,00		
		c	*altri*	195.231.093,19	670.197.577,88		
			Totale crediti	**4.740.197.750,84**	**6.593.956.199,57**		
III			*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
	1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
	2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII5
			Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV			*Disponibilità liquide*				
	1		Conto di tesoreria	**95.472.607,10**	**229.498.262,51**		
		a	*Istituto tesoriere*	95.472.607,10	229.498.262,51		CIV1a
		b	*presso Banca d'Italia*	0,00	0,00		
	2		Altri depositi bancari e postali	3.296.270,07	3.281.860,57	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		

			Totale disponibilità liquide	**98.768.877,17**	**232.780.123,08**		
			TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**4.840.700.988,23**	**6.826.918.908,19**		
			D) RATEI E RISCONTI				
	1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2		Risconti attivi	1.108.376,88	144.389,61	D	D
			TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**1.108.376,88**	**144.389,61**		
			TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**6.550.990.992,44**	**8.384.968.883,29**	-	**-**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO 31/12/2022

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
I		A) PATRIMONIO NETTO				
II		Fondo di dotazione	0,00	0,00	AI	AI
		Riserve	442.087.178,39	382.344.197,06		
b		da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c		da permessi di costruire	0,00	0,00		
d		Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	442.087.178,39	382.344.197,06		
e		altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
f		altre riserve disponibili	0,00	0,00		
III		Risultato economico dell'esercizio	*524.610.071,52	284.867.834,46	AIX	AIX
IV		Risultato economico di esercizi precedenti	-9.903.012.492,73	-10.187.880.327,19		
V		Riserve negative per beni indisponibili	-442.087.178,39	-382.344.197,06		
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	***-9.378.402.421,21**	-9.903.012.492,73		
		B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1		Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2		Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3		Altri	254.165.741,63	289.197.087,90	B3	B3
		TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**254.165.741,63**	289.197.087,90		
		C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
		TOTALE T.F.R. (C)	**0,00**	0,00		
		D) DEBITI (1)				
1		Debiti da finanziamento	*8.857.520.516,41	**9.123.042.840,14**		
	a	prestiti obbligazionari	1.800.000.000,00	1.800.000.000,00	D1e D2	D1
	B	v/ altre amministrazioni pubbliche	3.836.173.765,30	3.964.591.872,70		
	C	verso banche e tesoriere	0,00	0.00	D4	D3 e D4
	D	verso altri finanziatori	*3.221.346.751,11	3.358.450.967,44	D5	
2		Debiti verso fornitori	3.187.510,53	8.122.110,53	D7	D6
3		Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4		Debiti per trasferimenti e contributi	5.071.622.115,92	3.878.897.205,56		
	A	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	B	altre amministrazioni pubbliche	4.381.612.091,43	3.142.755.892,56		
	C	imprese controllate	423.358.325,77	505.507.222,39	D9	D8
	D	imprese partecipate	5.599.078,01	19.933.765,38	D10	D9
	E	altri soggetti	261.052.620,71	210.700.325,23		
5		Altri debiti	*849.481.275,76	4.211.786.864,34	D12, D13, D14	D11, D12, D13
	A	tributari	14.344.432,81	17.890.464,65		
	B	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	8.854.365,06	10.494.636,58		
	C	per attività svolta per c/terzi (2)	0,00	0,00		
	D	altri	*826.282.477,89	4.183.401.763,11		
		TOTALE DEBITI (D)	**14.781.811.418,62**	**17.221.849.020,57**		
		E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I		Ratei passivi	62.143.486,58	52.155.977,94	E	E
II		Risconti passivi	831.272.766,82	724.779.289,61	E	E
1		Contributi agli investimenti	428.230.078,56	361.010.682,40		

	A	da altre amministrazioni pubbliche	*374.914.042,24*	345.929.115,65		
	B	da altri soggetti	*53.316.036,32*	15.081.566,75		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	403.042.688,26	363.768.607,21		
		TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**893.416.253,40**	776.935.267,55		
		TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**6.550.990.992,44**	**8.384.968.883,29**	-	-
		CONTI D'ORDINE				
		1) Impegni su esercizi futuri	802.798.977,02	702.757.199,12		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		TOTALE CONTI D'ORDINE	**802.798.977,02**	**702.757.199,12**	-	-

Fonte: Regione Piemonte *importi rettificati riferiti all'anno 2022 con emendamento

La Sezione, preso atto della correttezza dei dati del 2021, come rivisti dalla Regione a seguito di approfondimento istruttorio della Sezione, raccomanda alla stessa, per il futuro, di porre maggiore attenzione nel riportare correttamente i dati iniziali in sede di predisposizione dello stato patrimoniale, anche al fine di agevolare i controlli della Corte.

***

Dall'analisi della Nota Integrativa, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2022 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali***: comprendono:
  - la voce "*Sviluppo software e manutenzione evolutiva*" di euro 155.514.286,72, che al lordo degli ammortamenti di euro 149.369.455,32, viene esposta al valore netto pari ad euro 6.144.831,40;
  - la voce *Immobilizzazioni in corso e acconti* per euro 20.147.861,38, è pari all'ammontare 2021.

Nella Nota Integrativa si rinvia per tale posta all'Allegato 1, specificando che riguarda la manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi, analogamente all'esercizio precedente (conto 1.2.1.07.01.01.001 "manutenzione straordinaria su beni demaniali di terzi").

In merito alla natura di tale voce in sede di parificazione del rendiconto 2020, l'Ente aveva precisato che: "*La scelta del conto 1.2.1.07.01.01.001 Manutenzione straordinaria su beni*

demaniali di terzi è motivata dal fatto che si tratta di infrastrutture stradali o infrastrutture demaniali non di proprietà regionale, sulle quali sono state effettuate delle opere da parte della Regione. In riferimento ai principi contabili applicati alla contabilità economico patrimoniale all.4/3 al Par. 6.1.1, fra le immobilizzazioni immateriali si prevedono anche le migliorie e le spese incrementative di beni di terzi".

- ***Immobilizzazioni materiali****:* comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. La Sezione rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2022, al netto degli ammortamenti, ammonta a circa euro 1,119 milioni, in aumento rispetto al 2021 (poco più di euro 1.000 milioni di euro) e al 2020 (euro 921,2 milioni).

  I valori esposti in tale categoria (più la voce "immobilizzazioni in corso" di euro 601.794.887,52) corrispondono all'inventario allegato alla Nota Integrativa.

- ***Immobilizzazioni finanziarie***: comprendono il valore delle "*Partecipazioni in imprese controllate*".

  Al 31 dicembre 2022 è di euro 182.565.280,26, in aumento rispetto all'anno 2021 (euro 180.961.798,61).

In merito la Regione ha esposto nella Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale e al Conto Economico (Allegato 4 "analisi modifica valori partecipazioni consistenza iniziale e variazione 2020") l'analisi della variazione della consistenza delle partecipazioni dal 1° gennaio al 31 dicembre 2022, con il quadro espositivo per ogni partecipazione.

Nell'Allegato 4 alla Nota Integrativa - che viene sotto riportato - vengono dettagliate le operazioni effettuate con riferimento alle singole partecipazioni.

Nome delle PARTECIPATE	Consistenza 31/12/2021	Rivalutazioni patrimoniali metodo patrimonio netto /aumento per fusione	Svalutazioni patrimoniali metodo patrimonio netto/Cessioni/Riduzioni/ Fusioni	Consistenza 31/12/2022
ATL BIELLA VALSESIA VERCELLI SCRL	143.255,73	2.090,43	0,00	145.346,16
A.T.L. DEL CUNEESE -VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE SCRL	235.145,89	0,00	9.601,29	225.544,60
BANCA POPOLARE ETICA	84.395,71	0,00	2.819,38	81.576,33
DISTRETTO TURISTICO DEI LAGHI SCRL	29.623,08	0,00	6.712,02	22.911,06
ENTE TURISMO LANGHE MONFERRATO ROERO SCRL	23.563,78	0,66	0,00	23.564,44

5T s.r.l.	1.304.030,64	122.663,20	0,00	1.426.693,84
C.A.A.T. S.c.p.A.	269.679,06	646,68	0,00	270.325,74
CEIPIEMONTE S.c.p.A.	127.452,81	1.779,06	0,00	129.231,87
DMO Piemonte s.c.r.l.	251.254,08	2.658,16	0,00	253.912,24
FINPIEMONTE S.p.A.	141.478.419,72	155.506,92	0,00	141.633.926,64
FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI S.p.A.	32.868.017,79	437.500,85	0,00	33.305.518,64
I.P.L.A. S.p.A.	780.340,35	46.215,39	0,00	826.555,74
PRACATINAT S.c.p.A. (in fallimento)	n.d	-	-	n.d
R.S.A. s.r.l.	92.410,00	133,20	0,00	92.543,20
S.C.R. PIEMONTE. S.p.A.	1.887.237,00	777.283,00	0,00	2.664.520,00
ASTITURISMO – ATL SCRL in liquidazione	351,75	0,00	351,75	0,00
ALEXALA SCRL	89.995,89	3.306,10	0,00	93.301,99
ATL DELLA PROVINCIA DI NOVARA SCRL	39.842,45	9.240,12	0,00	49.082,57
SORIS S.p.A.	989.083,00	63.502,60	0,00	1.052.585,60
TURISMO TORINO E PROVINCIA SCRL	267.699,88	439,72	0,00	268.139,60
TOTALE VALORI	**180.961.798,61**	**1.622.966,09**	**19.484,44**	**182.565.280,26**

Fonte: Regione Piemonte - allegato 4

In sintesi, la variazione della valorizzazione esposta nell'Allegato 4) è frutto delle seguenti operazioni:

Consistenza iniziale da rendiconto 2021		**180.961.798,61**
Rivalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto/aumento per fusione	+	1.622.966,09
Svalutazioni patrimoniali secondo il metodo del patrimonio netto/cessioni/riduzioni/fusioni	-	19.484,44
Consistenza al 31/12/2022		**182.565.280,26**

Fonte: Regione Piemonte

La Regione ha dato evidenza nella Nota Integrativa e nel Conto economico delle sopra riportate operazioni alla voce "RETTIFICA DI VALORE DI ATTIVITÀ FINANZIARIE"; in tal senso vengono evidenziate svalutazioni per euro **19.484,44** e rivalutazioni per complessivi euro **1.622.966,09**, comprensive degli enti trasformati in Società e delle rivalutazioni secondo il metodo del patrimonio netto; sul punto si rinvia a quanto riportato nel prosieguo della relazione nell'analisi del conto economico.

Passando all'analisi dei principali crediti, compresi in parte nelle immobilizzazioni, ed in parte nell'attivo circolante, si rileva quanto di seguito riportato.

Analogamente a quanto rappresentato negli esercizi precedenti, i crediti verso altri soggetti corrispondono alla consistenza al 31 dicembre 2022 degli importi versati per la costituzione del fondo per la restituzione delle quote di capitali dei prestiti obbligazionari emessi (contratto derivato sottoscritto con Merrill Lynch, Intesa San Paolo, Dexia Crediop) e sono pari ad euro 343.974.116,97, come precisato nell'Allegato 7) alla Nota Integrativa.

Per quanto riguarda le rimanenze, le stesse corrispondono alle giacenze del magazzino economale valorizzate al 31 dicembre 2022 ed ammontano ad euro 1.734.360,22.

Per quanto concerne i crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere), la Regione ha dato dimostrazione nell'Allegato 6 della Nota Integrativa allo Stato Patrimoniale ed al Conto Economico della coerenza fra residui attivi (nel bilancio al 31/12/2022) e crediti, come sotto riportato:

RESIDUI ATTIVI BILANCIO	
2.245.564.556,60	Residui attivi rimasti da acc residui da rendiconto bilancio
2.834.730.470,95	Residui attivi rimasti da acc competenza da rendiconto bilancio
5.080.295.027,55	**Totale residui attivi al 31/12/2022 da rendiconto**
15.759.672,34	Maggiori crediti extra finanziari da concessione crediti a medio lungo termine, in particolare 24.209.888,23 come da nota integrativa 2018, incrementi di 500.000,00 su imp. U.3.03.03.01.001 e 1.215.865,00 su U.3.03.03.04.999 per un totale di 1.715.865; ridotti di 2.727.415,1 su acc. E.5.03.01.02.003 e 10.617,65 su acc. E.5.03.03.99.999 e nel 2020 incrementi per 149.807,82 su U.3.03.01.02.003 ridotti per 2.503.505,77 su acc E.5.03.01.02.003 e di 5.098,42 su acc. E.5.03.03.99.999 e nel 2021 ridotti di 3.223.984,81 su acc. E.5.03.03.99.999e ridotto nel 2022 per euro 1.837.289,23 su E. 5.03.01.02.003 e di 7.977,73 su acc. E.5.03.03.99.999
21.217.992,00	Maggiori crediti non rappresentati da residui attivi per legge 7 del 2018 Finpiemonte (partita al 01.01.2019 come 45.208.264,77 ed eroso su acc. V livello E5.03.03.01.001 per 10.955.598,6) e nel 2020 incrementati su impegni 300.000 su U.3.03.03.01.001 e 3.000.000 su U.3.03.03.04.999 e ridotto di 8.764.125,80 su acc. E5.03.03.01.001. Nel 2021 ridotti di euro 4.377.478,87 su acc. E5.03.03.01.001 e nel 2022 ridoto di euro 3.193.069,5 acc. E5.03.03.01.001
243.227,09	dal 2019 crediti stralciati 2019
1.784.203,22	dal 2020 crediti stralciati 2020
534.344,47	dal 2021 crediti stralciati 2021
59.098.230,67	dal 2022 crediti stralciati 2022

2.993,66	Iva a credito 2022
5.178.935.691,00	Crediti lordi (voci CII, BIV2a e BIV2b)
-340.100.270,37	Fondo svalutazione crediti da FCDE finanziario 2022
-243.227,09	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2019
-1.784.203,22	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2020
-534.344,47	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2021
-59.098.230,67	Fondo svalutazione su crediti stralciati 2022
4.777.175.415,18	**Crediti netti pari alla voce dello S.P. att. CII netta + voci BIV2a e BIV2b di S.P. attivo**

Fonte: Regione Piemonte -Allegato 6 (Dimostrazione coerenza fra residui attivi e crediti)

Nel sopra riportato prospetto, al fine di conciliare i residui attivi presenti nel progetto di rendiconto al 31/12/2022 ed i crediti riportati nello Stato Patrimoniale alla medesima data, si rappresentano maggiori crediti extra finanziari per concessione di finanziamenti a medio e lungo termine non registrati fra i residui attivi del bilancio pari ad euro **15.759.672,34** (compresi nella voce BIV2a dell'attivo) ed euro **21.217.992,00** (compresi nella voce BIV2b dell'attivo).

L'importo di euro -59.098.230,67 corrisponde ai crediti stralciati elencati nell'Allegato 26) al progetto di D.D.L. n. 249 del 03/05/2023.

Preso atto del prospetto sopra riportato, la Sezione ha ricalcolato la conciliazione tra residui attivi e crediti, al fine di controllare la coerenza complessiva dei medesimi.

Nel prospetto sotto riportato viene riepilogato quanto riscontrato a livello formale dalla Sezione in merito alla riconciliazione tra residui attivi e crediti patrimoniali:

VOCI	IMPORTI
Crediti netti da stato patrimoniale attivo - voce CII	4.740.197.750,84
- IVA a credito (non compresa nei residui attivi)	-2.993,66
+ FCDE corrispondente all'accantonamento nel rendiconto finanziario	340.100.270,37
Totale crediti al lordo FCDE corrispondenti ai residui attivi da rendiconto finanziario	**5.080.295.027,55**

Fonte: Elaborazione della Sezione sulla base dello Stato Patrimoniale e della Nota Integrativa

Disponibilità liquide: in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari a euro 95.472.607,10, ripartiti in conto Sanità

ed Ordinario e corrispondenti al saldo di cassa al 31 dicembre 2022; vengono inoltre evidenziati altri depositi postali pari ad euro 3.296.270,07.

***

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto***

Con D.M. 01/09/2021 erano state apportate importanti modifiche all'Allegato 4/3 – Principio contabile applicato concernente la contabilità economico patrimoniale degli enti in contabilità finanziaria, a decorrere dall'esercizio finanziario 2021.

Con particolare riferimento al patrimonio netto, si riporta di seguito la normativa aggiornata al punto 6.3:

"6.3 Patrimonio netto

Per la definizione e la classificazione del capitale o fondo di dotazione dell'ente e delle riserve si applicano i criteri indicati nel documento OIC n. 28 "Il patrimonio netto", nei limiti in cui siano compatibili con i presenti principi.

Il patrimonio netto, pari alla differenza tra le attività e le passività dello stato patrimoniale, è articolato nelle seguenti poste:

a) fondo di dotazione;

b) riserve;

c) risultato economico dell'esercizio;

d) risultati economici di esercizi precedenti;

e) riserve negative per beni indisponibili.

Il fondo di dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'ente, e può assumere solo valore positivo o pari a 0.

Il fondo di dotazione può essere alimentato mediante conferimenti in denaro o natura, destinazione dei risultati economici positivi di esercizio e delle riserve disponibili sulla base di delibera del Consiglio.

Le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) possono assumere solo valore positivo o pari a 0 e sono distinte in riserve disponibili e indisponibili.

Le riserve disponibili costituiscono la parte del patrimonio netto che, in caso di perdita, è utilizzabile per la copertura, a garanzia del fondo di dotazione previa apposita delibera del Consiglio.

Le riserve disponibili sono utilizzate anche per dare copertura alle voci negative del patrimonio netto, prioritariamente alle "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), salvo quanto previsto per le riserve da permessi di costruire.

Le riserve disponibili sono costituite da:

1) "riserve di capitale" formatesi a seguito della rivalutazione dei beni in occasione della predisposizione del primo stato patrimoniale "armonizzato" e nei casi previsti dalla legge;

2) "riserve da permessi di costruire", solo per i comuni, di importo pari alle entrate da permessi di costruire che non sono state destinate al finanziamento:

delle spese correnti;

di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile.

Tali riserve, se non sono state utilizzate per la copertura di perdite o per la costituzione di riserve indisponibili, sono ridotte a seguito dell'iscrizione nell'attivo patrimoniale delle opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile finanziate dai permessi di costruire e della costituzione delle relative "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali" (rinvio all'esempio n. 18).

La quota parte delle "riserve da permessi da costruire" da destinare al finanziamento di opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile può non essere utilizzata per la costituzione di riserve indisponibili o per la copertura della voce "riserve negative per beni indisponibili" e del valore della voce Risultati economici di esercizi precedenti se assume valore negativo.

3) "Altre riserve disponibili" previste dallo statuto e/o derivanti da decisioni di organi istituzionali dell'ente.

Le riserve indisponibili, istituite a decorrere dal 2017, rappresentano la parte del patrimonio netto posta a garanzia dei beni demaniali e culturali o delle altre voci dell'attivo patrimoniale non destinabili alla copertura di perdite, e sono costituite da:

1) "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali", di importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali iscritto nell'attivo patrimoniale, variabile in conseguenza, ad esempio, dell'ammortamento e dell'acquisizione o dismissione di beni. I beni demaniali e patrimoniali indisponibili sono definiti dal Codice civile, all'art. 822 e ss. Sono indisponibili anche i beni, mobili ed immobili, qualificati come" beni culturali" ai sensi dell'art. 2 del decreto Legislativo n. 42/2004 - Codice dei beni culturali e del paesaggio che, se di proprietà di enti strumentali degli enti territoriali, non sono classificati tra i beni demaniali e i beni patrimoniali indisponibili.

Tali riserve sono utilizzate in caso di cessione dei beni, effettuate nel rispetto dei vincoli previsti dall'ordinamento. Per i beni demaniali e patrimoniali soggetti ad ammortamento, nell'ambito delle scritture di assestamento, la riserva indisponibile è ridotta annualmente per un valore pari all'ammortamento di competenza dell'esercizio, incrementando le riserve disponibili o la voce Risultati economici di esercizi precedenti, dopo avere dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili" e alle perdite di esercizio. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 14;

2) "altre riserve indisponibili", costituite:

a. a seguito dei conferimenti al fondo di dotazione di enti le cui partecipazioni non hanno valore di liquidazione, in quanto il loro statuto prevede che, in caso di scioglimento, il fondo di dotazione sia destinato a soggetti non controllati o partecipati dalla controllante/partecipante. Tali riserve sono utilizzate in caso di liquidazione dell'ente controllato o partecipato. Per le modalità di costituzione e utilizzo di tali riserve si rinvia all'esempio n. 13;

b. dagli utili derivanti dall'applicazione del metodo del patrimonio netto, in quanto riserve vincolate all'utilizzo previsto dall'applicazione di tale metodo.

Nella voce risultato economico dell'esercizio di cui alla lettera c), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrive il risultato dell'esercizio che emerge dal conto economico. Il Consiglio destina il risultato economico positivo al fondo di dotazione o alle "altre riserve disponibili", dopo avere dato copertura, in primo luogo alle riserve negative per beni indisponibili e poi alla voce Risultati economici di esercizi precedenti, se negativa.

In caso di risultato economico negativo, l'amministrazione è chiamata a fornire un'adeguata informativa, nella relazione sulla gestione del Presidente/Sindaco dell'amministrazione:

sulle cause che hanno determinato la formazione della perdita;

sui casi in cui il risultato negativo sia stato determinato dall'erogazione di contributi agli investimenti finanziati da debito, erogati per favorire la realizzazione di infrastrutture nel territorio. Tale informativa può essere estesa ai risultati economici negativi di esercizi precedenti;

sulla copertura dei risultati economici negativi di esercizio.

In particolare, l'eventuale perdita risultante dal Conto economico deve trovare copertura all'interno del patrimonio netto, escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili, riducendo la voce Risultati economici di esercizi precedenti se positiva e, successivamente le riserve disponibili positive. Qualora il patrimonio netto (escluso il fondo di dotazione e le riserve indisponibili) non dovesse essere capiente rispetto alla perdita d'esercizio, la parte residuale è rinviata agli esercizi successivi (Risultati economici di esercizi precedenti con valore negativo) al fine di assicurarne la copertura.

Nella voce Risultati economici di esercizi precedenti di cui alla lettera d), che può assumere valore positivo o negativo, si iscrivono sia i risultati economici positivi degli esercizi precedenti che con delibera consiliare non sono stati accantonati nelle riserve o portati ad incremento del fondo di dotazione, sia le perdite degli esercizi precedenti non ripianate.

Alla copertura del valore negativo dei "Risultati economici di esercizi precedenti" si provvede, dopo aver dato copertura alle "riserve negative per beni indisponibili", utilizzando i risultati economici positivi e le riduzioni delle riserve indisponibili derivanti dalla diminuzione di attività patrimoniali riguardanti beni indisponibili (ad esempio per ammortamento o a seguito del passaggio del bene al patrimonio disponibile).

La voce "riserve negative per beni indisponibili" di cui alla lettera e), che può assumere solo valore negativo, è utilizzata quando la voce "risultati economici di esercizi precedenti" e le riserve disponibili non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili. Non può assumere un valore superiore, in valore assoluto, all'importo complessivo delle riserve indisponibili.

La prima adozione dell'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato che ha istituito le nuove voci relative alle riserve negative per beni indisponibili e la prima applicazione del principio contabile che ha individuato le voci del patrimonio netto che possono assumere valore negativo sono effettuate in occasione del rendiconto 2021.

Al termine delle consuete scritture di assestamento e chiusura dell'esercizio 2021 effettuate continuando a far riferimento al piano dei conti adottato nel corso dell'esercizio 2021, dopo avere predisposto lo Stato patrimoniale 2021 con il vecchio schema (che costituisce solo un documento di lavoro) ed effettuate le necessarie verifiche, si procede alle seguenti attività che costituiscono parte integrante delle operazioni di chiusura dell'esercizio 2021:

1) nel modulo patrimoniale del piano dei conti integrato sono inseriti i seguenti due nuovi conti:

-2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo"

-2.1.6.01.01.01.001 "Riserve negative per beni indisponibili";

2) il saldo del conto 2.1.2.01.03.01.001 "Avanzi (disavanzo) portati a nuovo" è stornato al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo";

3) è verificata la corretta registrazione delle "riserve da permessi di costruire", che non comprendono i permessi di costruire che hanno finanziato le opere di urbanizzazione demaniali e del patrimonio indisponibile, da iscrivere tra le "riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali";

4) sono azzerati il fondo di dotazione se negativo e tutte le riserve del patrimonio netto di cui alla lettera b) che al 31 dicembre 2021 presentano importo negativo, iscrivendoli al conto 2.1.5.01.01.01.001 "Risultati economici positivi/negativi portati a nuovo" salva la facoltà di cui al seguente punto, e dopo la verifica riguardante le "riserve da permessi di costruire" di cui al precedente punto;

5) le voci da azzerare possono essere stornate anche al conto 2.1.6.01.01.01.001 "riserve negative per beni indisponibili" per un importo non superiore all'ammontare complessivo delle riserve indisponibili del Patrimonio netto al 31 dicembre 2021. Tale facoltà può essere esercitata esclusivamente in sede di elaborazione del rendiconto 2021;

6) è adottato l'aggiornamento del modulo patrimoniale del piano dei conti integrato, con particolare attenzione ai raccordi alle voci del patrimonio netto;

7) è elaborato lo stato patrimoniale 2021 aggiornato al nuovo schema ai fini del rendiconto 2021, attribuendo "0" a tutte le voci del patrimonio netto della colonna 2020 salvo la voce "Totale Patrimonio netto (A)" cui è imposto l'importo dello stato patrimoniale 2020. Infatti, il nuovo principio contabile non è applicato retroattivamente a fini comparativi. Nella nota integrativa sono

evidenziati gli effetti dell'adozione del nuovo schema del patrimonio netto per entrambi gli esercizi. In ogni caso gli enti possono valorizzare i dati relativi all'esercizio 2020".

Le singole voci costitutive del patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2022 risultano essere le seguenti, come dettagliate nella nota integrativa (Allegato 8) ed in applicazione del punto 6.3 del principio contabile 4/3.

- **Fondo di Dotazione**

Il Fondo di Dotazione rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto e può assumere solo valore positivo o nullo, ai sensi del nuovo punto 6.3 Patrimonio netto del Principio contabile della Contabilità economico patrimoniale Allegato 4/3.

Il fondo di dotazione al 31/12/2022 ha valore pari a zero, come nel 2021 (nel 2020 era stato quantificato in euro -8.086.184.266,42).

- **Riserve**

Alla voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*" è imputato l'importo di euro 442.087.178,39 (euro 382.344.197,06 nel 2021).

Nell'Allegato 9) della Nota Integrativa viene data evidenza della valorizzazione di tale voce.

Non vi sono riserve disponibili.

- **Risultato economico dell'esercizio**

L'importo del risultato economico di esercizio, come risultante dallo stato patrimoniale - patrimonio netto e dal conto economico, risulta pari a euro **524.610.071,52** dopo le rettifiche recepite con l'approvando emendamento al D.D.L. (importo inizialmente approvato nel progetto di D.D.L. in euro 524.602.414,21**).**

- **Risultati economici di esercizi precedenti**

L'importo dei risultati economici di esercizi precedenti è valorizzato in euro **-9.903.012.492,73**, pari ad euro meno 10.187.880.327,19 del 2021 più euro 284.867.834,46, corrispondente al risultato economico dell'anno precedente.

Tale importo comprende il fondo anticipazione liquidità 2022 di euro 3.836.173.765,30 (quantificato al netto delle quote capitale già restituite).

Giova ricordare che il dettaglio delle componenti dell'importo di euro 10.187.880.327,19 del 2021 era stato riportato nell'allegato 8), "Applicazione modifica XIII correttivo" della

nota integrativa allo stato patrimoniale 2021 – analizzato in sede di parificazione del rendiconto 2021- che riportava i giroconti effettuati per allineare la vecchia struttura di stato patrimoniale passivo a quella nuova; tale posta è un saldo algebrico, in cui l'Ente aveva fatto confluire le voci del patrimonio netto 2020, tra cui le più significative erano il fondo di dotazione del 2020 (euro -8.086.184.266,42) e le anticipazioni ex D.L. n. 35/2013 al 31/12/2021 (calcolate al netto delle quote capitale rimborsate, come da piani di ammortamento già esaminati in sede di esercizi precedenti), pari ad euro -3.964.591.872,70.

Di seguito si espone il prospetto riepilogativo delle voci di raccordo tra tale posta e le voci del patrimonio netto 2020, rielaborato dalla Sezione, sulla base delle operazioni contabili che l'Ente aveva effettuato in applicazione nel nuovo punto 6.3:

Partita contabile	Importi in euro
Fondo di dotazione del 2020	-8.086.184.266,42
Riallineamento delle riserve demaniali al valore del 2021	– 13.975.308,47
Anticipazione ex dl 35/2013- (contropartita alla voce "debiti verso altre amministrazioni pubbliche" esposta nei debiti da finanziamento)	-3.964.591.872,70
Risultato economico 2020 a riserva	+141.597.635,92
Risultato economico di esercizi precedenti (da patrimonio netto 2020)	+1.352.929.287,42
Riserve indisponibili 2020	+368.368.888,59
Risultati economici di esercizi precedenti 2021	**-10.187.880.327,19**

Fonte: rielaborazione Corte dei conti da prospetto allegato 8- nota integrativa (Relazione annessa alla parificazione del rendiconto 2021)

- **Riserve negative per beni indisponibili**

Sono valorizzate in euro -442.087.178,39, e corrispondono al dimensionamento della voce "*Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per beni culturali*". Tale posta può assumere solo valore negativo e deve essere utilizzata quando la voce "Risultati economici di esercizi precedenti" e la voce "Riserve disponibili" non sono capienti per consentire la costituzione o l'incremento delle riserve indisponibili.

Il totale del Patrimonio netto al 31/12/2022 risulta essere pari ad euro -9.378.402.421,21 a seguito delle rettifiche apportate (a fronte di euro -9.378.410.078,52 inizialmente previsti nel progetto di D.D.L.), in miglioramento rispetto al patrimonio netto 2021 dell'importo di euro 524.610.071,52, pari all'utile 2022.

Come già osservato, il sistema contabile consente ora di esporre un fondo di dotazione pari a zero, evidenziando distintamente l'importo da ricostituire in una riserva *ad hoc* caratterizzata esclusivamente da un segno negativo.

Il nuovo approccio contabile inoltre non è applicabile retroattivamente a fini comparativi, per cui era stato attribuito valore pari a zero a tutte le voci del 2020 del patrimonio netto, con eccezione della posta "totale patrimonio netto", che nel 2020 era di euro -6.223.288.454,49.

La nuova contabilizzazione delle poste del patrimonio netto aveva fatto emergere un notevole peggioramento complessivo nel passaggio tra 2020 e 2021, di oltre 3,6 miliardi di euro; tale variazione trovava spiegazione nella contabilizzazione nel patrimonio netto 2021 dell'anticipazione *ex* D.L. n. 35/2013 (3,9 miliardi), che era confluita all'interno della voce "Risultati economici di esercizi precedenti".

Relativamente alle ulteriori voci che compongono lo Stato Patrimoniale afferenti alla parte passiva, si evidenzia quanto segue:

- ***Fondi per rischi ed oneri***: relativamente a questa voce di importo complessivo di euro 254.165.741,63, nell'Allegato n. 10 della Nota Integrativa ne viene riportata la composizione di dettaglio:

FONDI PER RISCHI ED ONERI – ALTRI FONDI	31/12/2021	Aumento	Diminuzione	31/12/2022
Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2022	9.221.621,01		2.781,68	9.218.839,33
Fondo perdite società partecipate	2.869,25			2.869,25
Fondo contenzioso	34.462.623,98	4.828.430,42		39.291.054,40
Altri accantonamenti	31.130.043,00	21.715.210,23		52.845.253,23
Vincoli derivanti da legge e principi contabili	4.184.222,34		1.344.907,46	2.839.314,88
Accantonamenti per vincoli da trasferimenti	190.005.659,16		62.939.797,78	127.065.861,38
Vincoli derivanti da finanziamenti (*)	1.683.660,58			1.683.660,58
Vincoli attribuiti dall'Ente	16.555.295,31	2.712.500,00		19.267.795,31
Risorse destinate agli investimenti	1.951.093,27			1.951.093,27
TOTALI	**289.197.097,90**	**29.256.140,65**	**64.287.486,92**	**254.165.741,63**

N.B.: Il FCDE viene rappresentato a nettizzazione dei crediti lordi nello stato patrimoniale attivo.
Fonte: Regione Piemonte- Allegato 10 Nota Integrativa

Si è rilevata la corrispondenza con gli accantonamenti ed i vincoli del risultato di amministrazione al 31/12/2022 esposti nel progetto di rendiconto nel Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022 come di seguito rappresentata:

- F.C.D.E. per l'importo di euro 340.100.270,37: non è esposto nei fondi rischi dello SP passivo, ma viene rappresentato a nettizzazione dei crediti lordi dello SP attivo (cfr. tabella sopra riportata sulla conciliazione tra crediti e residui attivi).
- fondo residui perenti per euro 9.218.839,33;
- fondo perdite società partecipate per euro 2.869,25;
- fondo contenzioso per euro 39.291.054,40;
- altri accantonamenti per euro 52.845.253,23;
- vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 2.839.314,88;
- vincoli da trasferimenti per euro 127.065.861,38;
- vincoli dalla contrazione di mutui per euro 1.683.660,58;
- vincoli attribuiti dall'Ente per euro 19.267.795,31;
- risorse destinate agli investimenti per euro 1.951.093,27;

Si rileva che la variazione in diminuzione esposta in euro 64.287.486,92 è coerente con l'utilizzo degli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione 2021, spiegato nel dettaglio nel Capitolo XI.

- ***Debiti***: in merito a questa voce vengono analizzate alcune tipologie:

DEBITI DA FINANZIAMENTO: l'importo complessivo è di euro 8.857.520.516,41, come risultante dallo stato patrimoniale corretto inviato con la risposta del 12 giugno e oggetto di emendamento (l'importo era rappresentato inizialmente in euro 8.898.365.013,80, con una differenza di circa 40,8 milioni, oggetto di rettifica come precisato dall'Ente nel corso del 2022, rispetto a quanto approvato con il progetto di D.D.L.).

Con riferimento ai prestiti obbligazionari, il valore di euro 1.800.000.000,00 trova conferma nei dati rappresentati nello Stato Patrimoniale. L'importo progressivamente accantonato per la restituzione è iscritto fra i crediti verso altri soggetti (euro 343.974.116,97).

Alla voce "debiti verso altre amministrazioni pubbliche" il valore rappresentato per un importo di euro 3.836.173.765,30 (euro 3.964.591.872,70 nel 2021) è relativo all'anticipazione MEF D.L. n. 35/2013, come dettagliato nell'Allegato 7) della Nota Integrativa, quantificata al netto delle quote capitale già restituite (e riportata nel patrimonio netto in contropartita alla voce "risultato economico di esercizi precedenti" in cui è ricompresa).

Nell'Allegato 7 viene correttamente riportato il rimborso di quota capitale 2022 di euro 128.418.107,40.

Tale impostazione contabile è coerente con quanto riportato dal nuovo punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c1) Debiti da finanziamento: "(…) *sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più le entrate derivanti dalle accensioni di prestiti riscosse nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. La voce: comprende l'esposizione debitoria derivante dalle anticipazioni di liquidità ricevute ai sensi del decreto-legge n. 35 del 2013, del decreto-legge n. 34 del 2020 e di altri provvedimenti legislativi;*
non comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle regioni, da registrare alla voce D5 "Altri debiti", lettera d)."
La voce "debiti verso altri finanziatori" per complessivi euro 3.221.346.751,11, a seguito delle rettifiche effettuate al progetto di rendiconto, comprende i mutui contratti con la Cassa Depositi e Prestiti (importo corretto in euro 2.540.863.170,69), i mutui verso altre banche (euro 677.810.345,41) e i debiti per interessi passivi.

Si rappresenta che la voce "debiti verso altri finanziatori" era rappresentata inizialmente in euro 3.262.191.248,50; con una rettifica di circa 40,8 milioni di euro tale voce è stata modificata in euro 3.221.346.751,11.

Come si evince dal dettaglio riportato nella nota integrativa rettificata, la voce relativa ai debiti per interessi passivi verso altri soggetti, ivi compresa, è stata oggetto di rettifica nel 2022, passando dagli iniziali euro 41.139.332,87 nel progetto di rendiconto agli attuali euro 302.492,79. Dalla risposta istruttoria fornita dall'Ente risulta che abbia effettuato rettifiche sui dati parziali dello SP passivo -anno 2022- per circa 40,8 milioni di euro compensando le voci "debiti verso altri finanziatori" e "altri debiti", senza alterare la dimensione debitoria complessiva.

Nel prendere atto della risposta dalla Regione, come già osservato negli esercizi precedenti, la Sezione raccomanda che l'Ente dettagli nella nota integrativa tali operazioni, in considerazione della rilevanza dell'importo variato.

Nell'Allegato 7) della Nota Integrativa riapprovata viene rappresentato un debito complessivo di euro 8.510.873.164,43, che al netto dell'anticipazione MEF afferente al D.L. n. 35/2013 (euro 3.836.173.765,30) risulta pari ad euro 4.674.699.399,13; tale importo è coerente con quanto già illustrato nel Capitolo VIII sull'indebitamento, a seguito delle rettifiche apportate con l'approvando emendamento dell'Ente.

Inoltre, in disparte la rettifica di 40,8 milioni sopra illustrata, si evidenzia che dall'esame della tabella allegata 7) approvata originariamente nel progetto di D.D.L. risultavano dati errati al 1/1/2022 rispetto a quanto già parificato nel precedente esercizio:

CASSA DEPOSITI E PRESTITI: l'importo riportato era di euro 2.621.159.512,53 in luogo di euro 2.621.151.855,22;

TOTALE DEBITO COMPLESSIVO: l'importo riportato era di euro 8.825.433.058,30 in luogo di euro 8.825.425.400,99;

TOTALE DEBITO REGIONE: l'importo riportato era di euro 4.860.841.185,60 in luogo di euro 4.860.833.528,29, con una squadratura di euro 7.657,31, rilevata anche nei prospetti dell'indebitamento esposti nel Capitolo VIII.

Si è pertanto rilevato che l'importo di euro 4.860.833.528,29 corrispondeva al debito dell'Ente al 31/12/2021 come parificato nell'esercizio precedente (cfr. relazione annessa

al giudizio di parifica, capitoli VIII-indebitamento e Cap. X- conto del patrimonio) e tale importo doveva essere la base di partenza per pervenire alla corretta consistenza dell'indebitamento del 2022, oggetto di parificazione.

Si sono pertanto richiesti ulteriori chiarimenti, rilevando come, anche in questo caso, sia necessario che l'Ente corregga il D.D.L. n. 249 del 03/05/2023 con specifico emendamento, al fine di pervenire alla corretta quantificazione dell'indebitamento 2022.

L'Ente ha provveduto a correggere lo stato patrimoniale ed i relativi allegati nelle voci pertinenti riportando i valori corretti iniziali all'1/1/2022, come già indicato in precedenza nella presente relazione.

L'indebitamento del 2022 risulta quindi pari a 4.674.699.399,13, come anche rappresentato nel precedente Cap. VIII.

Sul punto, si è ricordato alla Regione Piemonte che, come già rappresentato nella nota istruttoria citata e sopra richiamato, l'approvazione dell'emendamento da parte della Giunta regionale e la presentazione dello stesso al Consiglio regionale, ai fini della sua approvazione definitiva con l'approvazione del D.D.L. di riferimento dopo il giudizio di parificazione, deve avvenire e deve, conseguentemente, essere trasmesso alla Sezione scrivente prima dell'udienza di pre-parifica.
Tale modifica, come già ricordato, è stata oggetto di apposito emendamento al D.D.L. di rendiconto 2022, presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione - punto 7) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.
La valorizzazione dei debiti finanziari ossia i residui passivi al 31/12/2022 (euro 5.701.570.167,09) viene riconciliata, nell'Allegato 11) della nota integrativa riapprovata con i valori rappresentati nello Stato Patrimoniale così come segue:

*14.781.811,418,62	Totale debiti Stato Patrimoniale
-1.800.000.000,00	Prestiti obbligazionari
*-2.540.863.170,69	Debiti verso altre AA.PP (cassa depositi e prestiti)
-677.810.345,41	Debiti verso Banche e Tesoriere

-3.836.173.765,30	Anticipazione MEF DL 35/2013 (modifica principi contabili all.6.3 XIII correttivo alla voce d1 – debiti da finanziamento. La voce comprende l'esposizione debitoria derivante da anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013
-228.393.970,13	Debito verso SCR art. 8, c. 3-ter L.R. n. 19/2007 – residuo al 31/12/2022
+3.000.000,00	Impegno a residuo 2021/1555 su U. 3.03.03.04.999, che non comporta registrazione nei debiti dell'ente.
5.701.570.167,09	**Totale residui passivi**

Fonte: Regione Piemonte-Allegato 11

*importi corretti a seguito dell'approvando emendamento al D.D.L. n. 249/2023

Relativamente ai debiti verso SCR, giova ricordare che a seguito di apposita istruttoria effettuata nel corso del giudizio di parificazione per l'esercizio 2017, la Sezione prendeva atto della modalità di contabilizzazione del debito della Regione nei confronti della società partecipata SCR-Piemonte, come disciplinata dalla Legge Regionale n. 19/2007, articolo 8[28].

Sempre nell'Allegato 11) viene rappresentata l'evoluzione di tale debito (consistenza iniziale 01/01/2017 euro 307.500.829,00).

Con riferimento alla voce 5) "altri debiti", l'importo del 2022 è pari ad euro 849.481.275,76 (dato inizialmente riportato nel progetto di rendiconto in euro 808.644.435,68 poi rettificato in contropartita alla voce "debiti verso altri finanziatori", come già illustrato).

Tale voce è in notevole riduzione rispetto al 2021, in cui era rappresentata in euro 4.211.786.864,34 (dato inizialmente rappresentato dalla Regione in euro 4.211.743.748,26 poi rettificato).

[28] Cfr., sul tema, Relazione di parifica 2017 – pagg. 262 e segg.

Nel 2022 in particolare la sottovoce "Altri debiti verso altri "riporta una notevole riduzione, da euro 4.183.401.763,11 ad euro 826.282.477,89 che non viene spiegata nella nota integrativa.

In sede di parificazione del rendiconto 2021, si osservava invece che l'importo complessivo di euro 4.211.786.864,34 registrava un notevole aumento rispetto al 2020 (euro 57.770.976,74); tale variazione era coerente con le modifiche apportate al nuovo punto 6.4 Passivo, c) Debiti, c4) Altri Debiti, dell'Allegato 4.3, il quale prevede che: "c4) *Altri Debiti. Comprende il debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni*"; tale posta era invece rappresentata nel 2020 alla voce "debiti da finanziamento-V/altre amministrazioni pubbliche", che a partire dal 2021 comprende invece le anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013.

In disparte la squadratura dei valori iniziali all' 1/1/2022, di cui si è già trattato, si è richiesto di motivare le ragioni di tale notevole riduzione, anche al fine di comprendere dove siano stati contabilizzati gli importi relativi al "*debito delle regioni per le somme anticipate dalla Tesoreria dello Stato per la sanità in attesa dell'adozione della regolazione contabile delle risorse spettanti alle Regioni*".

A seguito di chiarimenti istruttori, l'Ente ha precisato che la variazione più rilevante è dovuta alla chiusura nel 2022 delle anticipazioni di Tesoreria della Sanità degli esercizi dal 2015 al 2018 e dal 2020 al 2021, per complessivi euro 3.116.159.142,02, sulla base dei decreti MEF, ultronea rispetto alla ordinaria chiusura dell'anticipazione dell'esercizio in corso, attraverso la regolarizzazione dei residui attivi in materia sanitaria intervenuta nell'esercizio 2022.

Si prende atto e si raccomanda nuovamente alla Regione di fornire pertinenti spiegazioni circa le variazioni più consistenti nella nota integrativa.

Ratei e risconti e contributi agli investimenti:

Son valorizzati per complessivi euro 893.416.253,40

CONTI D'ORDINE

Nella Nota Integrativa la Regione precisa che sotto detta voce viene valorizzato il Fondo Pluriennale Vincolato definito alla fine dell'esercizio 2022 pari ad euro 802.798.977,02.

***

Con riferimento al Conto Economico, viene di seguito esposto il modello approvato con il progetto di D.D.L. n. 249 del 03/05/2023:

CONTO ECONOMICO ESERCIZIO 2022

		CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	10.139.589.620,25	9.895.677.921,99		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.451.064.189,54	1.760.774.985,99		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*1.831.535.388,94*	*1.760.774.985,99*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*619.528.800,60*	*0,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	316.179.045,81	311.170.307,78	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*99.978.485,83*	*87.542.163,81*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*142.356,82*	*133.313,75*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*216.058.203,16*	*223.494.830,22*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	187.565.767,39	261.937.729,18	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.094.398.622,99**	**12.229.560.944,94**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.505.203,95	1.031.708,54	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	393.114.710,50	404.251.040,73	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	8.041.605,57	9.239.983,16	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	11.774.555.102,37	11.127.758.784,72		
	a	*Trasferimenti correnti*	*10.971.706.147,08*	*10.810.473.777,29*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*722.682.950,40*	*261.648.934,05*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*80.166.004,89*	*55.636.073,38*		
13		Personale	171.878.567,85	172.097.007,58	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	167.516.552,22	181.936.510,09	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.834.096,33*	*32.924.933,33*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*15.321.916,41*	*11.621.806,34*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*141.360.539,48*	*137.389.770,42*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-101.136,69	76.546,30	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	29.256.140,65	22.156.052,83	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	5.399.113,24	7.532.605,37	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**12.551.165.859,66**	**11.926.080.239,32**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**543.232.763,33**	**303.480.705,62**	**-**	**-**
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				

		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	360.000,00	320.292,61	C15	C15
	a	*da società controllate*	*360.000,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*320.292,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,61*		
20		Altri proventi finanziari	17.734.261,09	8.712.512,95	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**18.094.261,09**	**9.032.805,56**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	224.174.160,06	172.569.642,52	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*224.174.160,06*	*172.569.642,52*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	***224.174.160,06***	**172.569.642,52**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-206.079.898,97**	**-163.536.836,96**	**-**	**-**
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	1.622.966,09	3.644.341,14	D18	D18
23		Svalutazioni	19.484,44	271.437,56	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**1.603.481,65**	**3.372.903,58**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	805.730.378,00	282.977.575,60	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*66.712.366,59*	*112.342.261,90*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*738.957.011,41*	*170.269.748,56*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*61.000,00*	*365.565,14*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale proventi straordinari	**805.730.378,00**	**282.977.575,60**		
25		Oneri straordinari	608.391.363,24	130.069.054,01	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*48.207.870,46*	*89.898.155,69*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*558.905.386,64*	*39.900.183,03*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*17.383,21*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*1.260.722,93*	*270.715,29*		E21d
		Totale oneri straordinari	**608.391.363,24**	**130.069.054,01**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**197.339.014,76**	**152.908.521,59**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**536.095.360,77**	**296.225.293,83**		
26		Imposte	11.492.946,56	11.314.343,29	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**524.602.414,21**	**284.910.950,54**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte – Allegato 21) al DDL di rendiconto 2021

Preliminarmente all'analisi del 2022 si è osservato che il conto economico 2021 (approvato con il citato D.D.L.) rappresenta un risultato di esercizio di euro 284.910.950,54, che non è congruente con quanto parificato in sede di analisi del rendiconto 2021, e approvato dall'ente con la LR 14/2022, pari invece ad euro 284.867.834,46.

Anche per il Conto economico, si è quindi rappresentata la necessità che l'Ente corregga nel D.D.L. n. 249 del 3/05/2023 il Conto Economico 2021, rappresentando le singole voci

in coerenza con i dati 2021 già parificati da questa Sezione e approvati dall'Ente medesimo.

Di seguito si riporta il conto economico ritrasmesso dall'Ente con la nota di risposta del 12 giugno, oggetto dell'approvando emendamento.

Preso atto della correttezza dei dati del 2021, si ribadisce per il futuro di porre maggiore attenzione nel riportare correttamente i dati iniziali, già oggetto di parifica.

		CONTO ECONOMICO	Anno 2022	Anno 2021	Riferimento art. 2425 cc	Riferimento D.M. 26/4/95
		A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1		Proventi da tributi	10.139.589.620,25	9.895.677.921,99		
2		Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3		Proventi da trasferimenti e contributi	2.451.064.189,54	1.760.774.985,99		
	a	*Proventi da trasferimenti correnti*	*1.831.535.388,94*	*1.760.774.985,99*		A5c
	b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	*0,00*	*0,00*		E20c
	c	*Contributi agli investimenti*	*619.528.800,60*	*0,00*		
4		Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	316.179.045,81	311.170.307,78	A1	A1a
	a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	*99.978.485,83*	*87.542.163,81*		
	b	*Ricavi della vendita di beni*	*142.356,82*	*133.313,75*		
	c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	*216.058.203,16*	*223.494.830,22*		
5		Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6		Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7		Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8		Altri ricavi e proventi diversi	187.565.767,39	261.937.729,18	A5	A5 a e b
		TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**13.094.398.622,99**	**12.229.560.944,94**		
		B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9		Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	1.505.203,95	1.031.708,54	B6	B6
10		Prestazioni di servizi	393.114.710,50	404.292.879,41	B7	B7
11		Utilizzo beni di terzi	8.041.605,57	9.239.983,16	B8	B8
12		Trasferimenti e contributi	11.774.555.102,37	11.127.758.784,72		
	a	*Trasferimenti correnti*	*10.971.706.147,08*	*10.810.473.777,29*		
	b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubbliche*	*722.682.950,40*	*261.648.934,05*		
	c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	*80.166.004,89*	*55.636.073,38*		
13		Personale	171.878.567,85	172.098.284,98	B9	B9
14		Ammortamenti e svalutazioni	167.516.552,22	181.936.510,09	B10	B10
	a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	*10.834.096,33*	*32.924.933,33*	B10a	B10a
	b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	*15.321.916,41*	*11.621.806,34*	B10b	B10b
	c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	*0,00*	*0,00*	B10c	B10c
	d	*Svalutazione dei crediti*	*141.360.539,48*	*137.389.770,42*	B10d	B10d
15		Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-101.136,69	76.546,30	B11	B11
16		Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17		Altri accantonamenti	29.256.140,65	22.156.052,83	B13	B13
18		Oneri diversi di gestione	5.399.113,24	7.532.605,37	B14	B14
		TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**12.551.165.859,66**	**11.926.123.355,40**		
		DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**543.232.763,33**	**303.437.589,54**	-	-
		C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				

		Proventi finanziari				
19		Proventi da partecipazioni	360.000,00	320.292,61	C15	C15
	a	*da società controllate*	*360.000,00*	*0,00*		
	b	*da società partecipate*	*0,00*	*320.292,00*		
	c	*da altri soggetti*	*0,00*	*0,61*		
20		Altri proventi finanziari	17.734.261,09	8.712.512,95	C16	C16
		Totale proventi finanziari	**18.094.261,09**	**9.032.805,56**		
		Oneri finanziari				
21		Interessi ed altri oneri finanziari	224.174.160,06	172.569.642,52	C17	C17
	a	*Interessi passivi*	*224.174.160,06*	*172.569.642,52*		
	b	*Altri oneri finanziari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale oneri finanziari	***224.174.160,06***	**172.569.642,52**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**-206.079.898,97**	**-163.536.836,96**	-	-
		D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22		Rivalutazioni	1.622.966,09	3.644.341,14	D18	D18
23		Svalutazioni	19.484,44	271.437,56	D19	D19
		TOTALE RETTIFICHE (D)	**1.603.481,65**	**3.372.903,58**		
		E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24		Proventi straordinari	805.730.378,00	282.977.575,60	E20	E20
	a	*Proventi da permessi di costruire*	*0,00*	*0,00*		
	b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	*66.712.366,59*	*112.342.261,90*		
	c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	*738.957.011,41*	*170.269.748,56*		E20b
	d	*Plusvalenze patrimoniali*	*61.000,00*	*365.565,14*		E20c
	e	*Altri proventi straordinari*	*0,00*	*0,00*		
		Totale proventi straordinari	**805.730.378,00**	**282.977.575,60**		
25		Oneri straordinari	608.383.705,93*	130.069.054,01	E21	E21
	a	*Trasferimenti in conto capitale*	*48.207.870,46*	*89.898.155,69*		
	b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	*558.905.386,64*	*39.900.183,03*		E21b
	c	*Minusvalenze patrimoniali*	*17.383,21*	*0,00*		E21a
	d	*Altri oneri straordinari*	*1.253.065,62**	*270.715,29*		E21d
		Totale oneri straordinari	**608.383.705,93***	**130.069.054,01**		
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**197.346.672,07***	**152.908.521,59**		
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**536.103.018,08***	**296.182.177,75**		
26		Imposte	11.492.946,56	11.314.343,29	E22	E22
27		**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**524.610.071,52***	**284.867.834,46**	E23	E23

Fonte: Regione Piemonte * importi oggetto dell'emendamento nel 2022

La struttura del conto economico elaborato dalla Regione risulta essere così composta:

A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE:

I componenti positivi della gestione corrispondono agli accertamenti finanziari di competenza relativi ai primi quattro titoli dell'entrata, rettificati delle componenti non finanziarie.

Nella Nota Integrativa (tabella dimostrativa –Allegato 12) viene data dimostrazione della coerenza fra accertamenti di competenza e ricavi; gli accertamenti recepiscono gli effetti del riaccertamento ordinario dei residui in virtù dell'applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata.

Nel seguente prospetto viene fornita una sintesi di tale corrispondenza, con i dati indicati dall'Ente:

Totale Accertamenti Primi 4 titoli entrata	**13.285.945.981,39**		Totale ricavi corrispondenti agli accertamenti di competenza finanziaria	13.285.945.981,39
			Iva a debito sui soli accertamenti di competenza	-21.595,09
			Rivalutazione partecipazioni	1.622.966,09
			Insussistenze del passivo -economie	483.669.715,30
			Insussistenze del passivo -riallineamento inventario beni immobili	9.360.977,16
			Sopravvenienze attive -maggiori residui attivi da economie	243.761,06
			Sopravvenienze attive -riallineamento inventari	107.338.009,66
			sopravvenienze attive- integrazione rimanenza finale	1.450.637,99
			Plusvalenza da alienazioni partecipazioni	61.000,00
			Storno ricavi e costi per fondi incentivanti-applicazione modifica XIII correttivo	-225.658,42
			Riallineamento fondi vincolati	64.287.486,92
			Riallineamento depositi postali-sopravv. attive	14.409,50
			Insussistenze del passivo – minore fondo da riduzione FCDE	72.256.678,03
			Riallineamento beni mobili-libri antichi - sopravvenienze attive	335.334,89
			Risconti passivi -riallineamento FPV- all. 14	-106.493.477,21
			Totale ricavi	**13.919.846.228,17**

Fonte: Regione Piemonte- estratto da Allegato 12 – Nota Integrativa

In merito si osserva che:

- il totale accertamenti dei primi quattro titoli delle entrate -pari ad euro 13.285.945.981,39- (da considerarsi al netto della tipologia 400" *entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali*" di euro zero nel 2022, come già chiarito nella parifica del rendiconto 2020), corrisponde ai ricavi di euro 13.285.945.981,39, evidenziati nel prospetto sopra riportato;

- la voce "Insussistenze del passivo-riduzione FCDE" di euro 72.256.678,03 trova la seguente corrispondenza con la contabilità finanziaria:

VOCI	IMPORTI
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2021	330.094.640,49
FCDE accantonato nel risultato di amministrazione 2022	340.100.270,37
Riduzione FCDE "finanziario"	-10.005.629,88
Accantonamento a fondo svalutazione crediti- conto economico	141.360.539,48
differenza	131.354.909,60
Crediti stralciati 2022	59.098.230,67
Insussistenze del passivo-riallineamento FCDE	**72.256.678,93**

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti- da nota integrativa

- le insussistenze del passivo -economie- valorizzate in euro 483.669.715,30 corrispondono all'importo di euro 486.305.651,78, pari alle economie da rendiconto finanziario (v. *infra*-proventi e oneri straordinari), al netto dell'importo di euro 2.635.936,48, pari alle economie del Titolo II, macro 02, che non hanno in contropartita rilevato insussistenza del passivo ma la riduzione delle immobilizzazioni in corso, come precisato nella nota integrativa 2022 a seguito dei chiarimenti resi nella parifica dell'anno 2021.

- la voce "Altre sopravvenienze attive- maggiori residui attivi economie" di euro 243.761,06 sommata alle minori entrate in conto residui (costi) corrisponde al totale entrate riaccertate in conto residui:

243.761,06	maggiori entrate -sopravvenienze attive-ricavi
-556.776.398,67	minori entrate-insussistenze attive-costi
-556.532.637,61	riaccertamenti entrate in conto residui- rendiconto finanziario

Fonte: Elaborazione della Corte dei Conti- Nota Integrativa

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei principali proventi, come esposti dall'Ente nel conto economico e nella Nota Integrativa:

A1) Proventi da tributi per euro 10.139.589.620,25;

A3) Proventi da trasferimenti e contributi per complessivi euro 2.451.064.189,54;

A4) Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici per complessivi euro 316.179.045,81;

A8) Altri Ricavi e proventi diversi per complessivi euro 187.565.767,39.

La sommatoria delle suddette voci (componenti positive della gestione) risulta essere pari ad euro **13.094.398.622,99**.

B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE:

I componenti negativi della gestione devono corrispondere agli impegni finanziari di competenza relativi ai primi due titoli della spesa, rettificati delle componenti non finanziarie.

Nella Nota Integrativa (tabella dimostrativa – Allegato 13) viene data dimostrazione della coerenza fra impegni di competenza e costi.

Nel seguente prospetto viene fornita una sintesi di tale corrispondenza, con i dati indicati dall'Ente:

Impegni Titolo 1 e 2	**12.646.025.602,18**		Totale costi corrispondenti a impegni di competenza	**12.646.025.602,18**
			Ammortamenti beni mobili ed immobili- come da conto economico	26.156.012,74
			Variazione rimanenze	-101.136,69
			Svalutazioni di partecipazioni	19.484,44
			Accantonamenti fondo svalutazione crediti per nuovi crediti stralciati	59.098.230,67
			Insussistenze attivo riallineamento inventari beni immobili	61.218.684,30
			Delta rateo passivo personale	9.991.777,62
			Minusvalenza cessione terreni agricoli	17.383,21
			Riallineamento iva a debito e quota interessi mutui	9.912,56

			Minori residui attivi da accertamenti residui non considerando i residui attivi corrispondenti a crediti stralciati (euro 59.098.230,67)	497.678.168,00
			Erosione debito SCR su impegni 10034 e 14700 del 2022	-15.103.813,69
			Storno ricavi e costi per fondi incentivanti-applicazione modifica XIII correttivo	-225.256.140,65
			Variazioni in aumento accantonamenti e vincoli (allegato 10 nota integrativa)	29.256.140,65
			Accantonamento fondo svalutazione crediti -riallineamento FCDE	82.262.308,81
			Delta Risconti attivi	-968.256,25
			Pagamento iva a debito	25.436,00
			Insussistenze attivo dismissione beni mobili	8.534,34
			Riallineamento inventario beni mobili	-74.124,51
			Totale costi rendicontati	**13.395.243.813,96**

Fonte: Regione Piemonte- estratto da Allegato 13 – Nota Integrativa

In merito si osserva che la somma degli impegni dei Titoli 1 (euro 11.794.892.126,73) e 2 (euro 932.415.799,13) è pari ad euro 12.727.307.925,86; tale importo al netto di euro 81.282.323,68 di cui al Titolo 2, Macroaggregato 02 (Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni), da portare in detrazione in quanto non genera costi, come già precisato in sede istruttoria del rendiconto 2020, corrisponde all'importo di euro **12.646.025.602,18**, riportato nella nota integrativa dell'Ente.

Si osserva inoltre che le entrate riaccertate in conto residui (meno euro 556.532.637,61 da rendiconto finanziario) al netto dei crediti stralciati e sommati alle maggiori entrate in conto residui corrispondono all'importo di euro 497.678.168,00, sopra riportato.

556.532.637,61	insussistenze da conto del bilancio
-59.098.230,67	Crediti stralciati da allegato 26 al D.D.L.
243.761,06	maggiori residui attivi-sopravvenienze attive conto economico
497.678.168,00	

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Con riferimento alla voce Accantonamento fondo svalutazione crediti -riallineamento FCDE, l'importo di euro 82.262.308,81 è così determinato:

141.360.539,48	Accantonamento a fondo svalutazione crediti-conto economico
59.098.230,67	stralci da allegato 26 al D.D.L.
82.262.308,81	insussistenze attive - costi conto economico

Fonte: elaborazione Corte dei conti

Di seguito si riportano sinteticamente i dati dei principali costi, come esposti dall'Ente nel conto economico.

B9) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo euro 1.505.203,95;

B10) Prestazioni di servizi euro 393.114.710,50;

B11) Utilizzo beni di terzi euro 8.041.605,57;

B12) Trasferimenti e contributi per un importo complessivo pari ad euro **11.774.555.102,37** di cui l'importo più rilevante (superiore a 9,4 miliardi di euro) riguarda trasferimenti al servizio sanitario;

B13) Personale euro 171.878.567,85;

B14) Ammortamenti e svalutazioni per un importo complessivo pari ad euro 167.516.552,22 di cui:

- euro 10.834.096,33 ammortamenti immobilizzazioni immateriali (software acquistato da terzi);

- euro 15.321.916,41 ammortamenti immobilizzazioni materiali;

- euro 141.360.539,48 per accantonamenti al Fondo Svalutazione Crediti.

B15) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo: meno 101.136,69;

B16) Accantonamenti per rischi pari ad euro zero;

B17) Altri accantonamenti per euro 29.256.140,65.

Nell'Allegato 10 – colonna variazioni in aumento – ne viene riportato il dettaglio.

B18) Oneri diversi di gestione per un totale di euro 5.399.113,24

Il totale delle componenti negative della gestione ammonta a complessivi **euro 12.551.165.859,66.**

La differenza fra il totale delle componenti positive e negative della gestione **(A-B)** risulta essere pari ad **euro +543.232.763,33,** in miglioramento rispetto al 2021.

PROVENTI E ONERI FINANZIARI: il valore complessivo risulta essere pari ad euro **-206.079.898,97** derivante dalla differenza fra proventi per euro 18.094.261,09 e oneri per euro 224.174.160,06.

L'importo della voce "Oneri per interessi passivi" pari a complessivi euro 224.174.160,06, come precisato nella Nota Integrativa, ricomprende i seguenti costi di dettaglio:

Codice	Descrizione	Saldo costi finali
3.1.1.06.01.001	Interessi di mora a Amministrazioni centrali	580,44
3.1.1.99.02.001	Interessi passivi su operazioni di leasing finanziario	3.642.655,04
3.1.1.02.02.001	Interessi passivi ad Amministrazioni centrali su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	72.451.428,52
3.1.1.04.02.001	Interessi passivi su mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine ad altri soggetti	148.079.496,06

Fonte: Regione Piemonte- Nota Integrativa

Tali importi trovano sostanziale corrispondenza con quanto rappresentato nel Capitolo VIII sull'indebitamento.

L'importo di euro 72.451.428,52 è stato impegnato sul cap. 144700 "INTERESSI PASSIVI SU ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' DI CUI AL D.L. 35/2013 (ARTICOLO 1, COMMI 597, 601 E 603 DELLA L. 234/2021)".

RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITÀ FINANZIARIE: risultano valorizzate le voci D22) "Rivalutazioni" per euro 1.622.966,09 e D23) "Svalutazioni" per l'importo di euro 19.484,44 determinando un totale rettifiche pari ad euro 1.603.481,65.

Nella Nota Integrativa viene precisato che si tratta di rivalutazioni e svalutazioni di partecipazioni, e si rimanda all'Allegato 4) per gli elementi di dettaglio.

C) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI: la differenza fra proventi ed oneri straordinari risulta essere pari ad euro 197.346.672,07 nel prospetto inviato dall'Ente con la nota di risposta del 12 giugno e oggetto di rettifiche apportate con l'emendamento in corso di approvazione (in luogo dell'importo di euro 197.339.014,76 inizialmente approvato nel progetto di rendiconto).

Sotto la voce "proventi straordinari" sono comprese le sopravvenienze attive e le insussistenze del passivo pari a complessivi euro 738.957.011,41.

Le insussistenze del passivo di euro 629.574.858,31 comprendono "*minori residui passivi 2022" di euro 483.669.715,30*; tale importo corrisponde a quanto rappresentato nel rendiconto finanziario, al netto delle economie sul titolo II della spesa, macroaggregato 02, imputabili alla voce "immobilizzazioni in corso"

Le sopravvenienze attive di euro 109.382.153,10 comprendono maggiori residui in conto residui di euro 243.761,06, come già illustrato.

Sotto la voce "oneri straordinari" sono comprese le Sopravvenienze passive e le Insussistenze dell'attivo per complessivi euro 558.905.386,64, di cui:

- euro 556.776.398,67 insussistenze attive per minori residui attivi in conto residui.

La voce "altri oneri straordinari" è valorizzata in euro 1.253.065,62 dopo le rettifiche apportate dall'Ente, in luogo dell'importo di euro 1.260.722,93 valorizzato nel progetto di rendiconto iniziale.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad **euro 536.103.018,08** dopo le rettifiche recepite nell'approvando emendamento in luogo dell'importo di euro 536.095.360,77 inizialmente approvato (sommatoria delle voci A-B+C+D+E).

Le imposte (che per l'Ente sono riferite all'IRAP) ammontano ad **euro 11.492.946,56.**

Il risultato di esercizio alla fine del 2022 indicato nel prospetto di Conto economico risulta pertanto pari **524.610.071,52,** dopo le rettifiche recepite nell'approvando emendamento

in luogo dell'importo di euro 524.602.414,21 inizialmente approvato, e coincide con l'importo esposto nel patrimonio netto.

In conclusione, la Sezione prende atto della risposta fornita dall'Ente e delle rettifiche apportate allo stato patrimoniale, al conto economico ed alla nota integrativa, sia al fine di riallineare i dati di partenza dell'1/1/2022 a quelli già parificati ed approvati, sia al fine di rettificare alcune poste debitorie del 2022, segnalando tuttavia la necessità che l'Ente precisi meglio nella nota integrativa le operazioni effettuate.

Le rettifiche evidenziate sono state oggetto di apposito emendamento al D.D.L. di rendiconto 2022, presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione - punto 7) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.

LA GESTIONE DEL PATRIMONIO DELLA REGIONE PIEMONTE

1. Inquadramento normativo

Dal combinato disposto degli articoli 64 del D.Lgs. n. 118/2011 (dedicato alla tenuta degli inventari da parte delle regioni), 822 e ss. del codice civile e 14 del D.Lgs. n. 279/1997 (relativo alla formazione del rendiconto generale dello Stato) deriva l'obbligo di individuazione di tutti i beni suscettibili di utilizzazione economica, ivi compresi quelli demaniali e patrimoniali indisponibili e, tra essi, anche quelli definibili come "culturali".

Parallelamente, l'articolo 58 del D.L. n. 112/2008 (convertito in Legge n. 133/2008) disciplina l'obbligo di tenuta e aggiornamento del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari; pertanto, dando seguito alle relazioni accompagnatorie approvate dalla Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, ci si sofferma sulle più rilevanti operazioni di gestione del patrimonio intervenute nel corso dell'esercizio 2022.

La disciplina legislativa regionale si rinviene nell'articolo 37 della L.R. del Piemonte 11 aprile 2001, n. 7 "Ordinamento contabile della Regione Piemonte" (Pubblicata nel B.U. Piemonte 18 aprile 2001, n. 16), nelle sole parti non incompatibili con la riforma della contabilità armonizzata sancita dal D. Lgs. n. 118/2011 sopra citato[29]; in attuazione della normativa statale, è di recente introduzione, mediante il D.P.G.R. 16/07/2021, n. 9/R, il "Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale. Abrogazione del D.P.G.R. 5 dicembre 2001, n. 18/R." (Pubblicato nel B.U. Piemonte 22 luglio 2021, n. 29, S.O. n. 3), il cui articolo 2 testualmente prevede che "*In attuazione dell'articolo 36, comma 5 del D.Lgs. 118/2011, la Regione adotta i principi contabili generali ed i principi contabili, applicati di cui agli allegati n. 1 e n. 4 del medesimo decreto Legislativo*".

[29] In forza dell'articolo 15 della L.R. 22/11/2017, n. 18 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e disposizioni finanziarie" (Pubblicata nel B.U. Piemonte 23 novembre 2017, n. 47, S.O. n. 1) "*Ai sensi dell'articolo 1 del D.Lgs. n. 118/2011, a decorrere dal 1° gennaio 2015 è cessata l'efficacia delle norme della legge regionale 11 aprile 2001, n. 7 (Ordinamento contabile della Regione Piemonte) incompatibili con il medesimo decreto Legislativo e relativi allegati*".

2. L'istruttoria relativa all'esercizio 2022 e le criticità sollevate nella precedente relazione di parifica

In data 6 aprile 2023 la Sezione ha trasmesso all'Assessorato regionale al Bilancio la nota istruttoria che, oltre alle informazioni abitualmente richieste negli anni precedenti, ha riguardato fatti e situazioni già oggetto di analisi nell'ambito della relazione relativa al rendiconto 2021.

La Direzione Risorse finanziarie e patrimonio ha trasmesso, come di consueto, con estesa allegazione documentale, un'esposizione sintetica recante rinvii puntuali alle singole risposte fornite dalle Direzioni competenti (Agricoltura, Ambiente, Competitività, Coordinamento politiche e fondi UE, Cultura e commercio, Opere pubbliche e difesa del suolo, Giunta Regionale).

Con la deliberazione n. 101/2022/SRCPIE/PARI (parificazione del rendiconto regionale 2021) la Sezione aveva infatti rilevato il permanere di alcune criticità contabili e gestionali, e pertanto sono stati richiesti innanzitutto aggiornamenti in merito agli accorgimenti adottati per ovviare, nello specifico, alle sottoelencate problematiche:

1. necessità di progressivo superamento del criterio del valore catastale nella stima dei beni immobili, al fine di una più corretta rappresentazione del valore contabile del patrimonio regionale;

2. avanzamento delle operazioni di stima, anche per finalità assicurative e di tutela, degli oggetti di valore costituenti collezioni museali, ad evitare pericolose sottostime;

3. azioni adottate per correggere gli errori rilevati nella rappresentazione contabile dei valori patrimoniali al netto degli ammortamenti, e in merito alle opzioni adottate per la gestione e manutenzione delle flotte di autoveicoli destinati alle diverse funzioni della Regione Piemonte.

Di seguito si provvede a dare conto delle risposte e informazioni fornite dall'ente, con le osservazioni che la Sezione ritiene doverose nel rispetto della normativa vigente, ai fini della sana gestione patrimoniale dell'ente.

3. Inventariazione e aggiornamento informativo sui beni di proprietà regionale e relativi valori economici

Le correnti attività di trasferimento degli uffici, dalle molte sedi diffuse sul territorio della Città di Torino al nuovo palazzo della Sede Unica Regionale, costituiscono un severo *stress test* delle capacità operative del sistema di inventariazione *FactotuM*, ormai pienamente operativo all'esito dei plurimi aggiornamenti apportati e monitorati negli anni da questa Sezione di controllo; le ulteriori implementazioni, cui la precedente relazione di parifica già aveva fatto cenno, consentono di non soffermarsi ulteriormente sul punto, rinviando alla prossima relazione sul rendiconto 2023 la disamina delle ricadute delle operazioni di trasloco sul complesso dei beni mobili inventariati e interessati dall'operazione.

Come di consueto, in allegato alla relazione del 10 maggio 2023, la Regione Piemonte ha fornito gli elenchi delle operazioni di variazione patrimoniale intervenute nel corso dell'anno 2022; in assenza di operazioni particolarmente rilevanti per acquisizioni, cessioni o permute di beni, la ricognizione sintetica delle variazioni intervenute evidenzia comunque un consistente incremento di valore del patrimonio regionale, come dalla tabella riassuntiva che segue:

Descrizione	*Conto finanziario*	*Revisioni in aumento*	*Revisioni in diminuzione*	*Consistenza Finale*
Altri beni immobili demaniali		5.332.321,58	-55.952,61	99.810.642,12
Terreni demaniali			-1.405,62	4.626.055,05
Demanio Marittimo				0,00
Fabbricati ad uso abitativo		7.395.768,40	-97.819,83	11.351.935,51
Fabbricati ad uso commerciale		442.374,33	-555.518,11	29.937.414,79
Fabbricati ad uso scolastico		2.123.486,96	-1.996.907,33	52.077.546,53
Fabbricati industriali e costruzioni leggere		1.576.031,30		8.238.228,26
Fabbricati rurali				4.370.134,16

Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie		390,96	-4.976.088,54	21.610.670,97
Impianti sportivi				1.238.995,38
Fabbricati ad uso strumentale		13.080.382,86	-562.509,35	28.598.798,64
Beni immobili n.a.c.		745.565,94		40.710.960,99
Fabbricato ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico		23.430.414,95	-382.134,00	42.939.148,87
Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale storico ed artistico		7.620.524,75	-263.680,78	81.309.985,95
Fabbricati ad uso scolastico di valore culturale storico ed artistico		907.505,93		48.962.145,80
Impianti sportivi di valore culturale storico ed artistico				412.507,62
Musei, teatri e biblioteche di valore culturale, storico ed artistico			-191.209,96	874.717,44
Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale storico ed artistico		12.017.333,81	-15.670.730,19	48.784.615,15
Beni immobili di valore culturale storico e artistico n.a.c.		1.137.314,39	-288.515,19	10.416.397,89
Giacimenti			-400,50	93.591,56
Terreni agricoli	-17.383,21	641.486,38	-1.755.980,51	21.233.808,57
Altri terreni n.a.c.		995.380,63	-692.731,09	15.011.496,93
Demanio Idrico		121.545,09		1.808.170,33
Foreste		73.831,85	-11.452,98	12.686.244,04
TOTALE	**-17.383,21**	**77.641.660,11**	**-27.503.036,59**	**587.104.212,55**

Rispetto al valore al 1° gennaio 2022, che era pari a euro 536.982.972,24, l'incremento netto che emerge è di ben cinquanta milioni di euro, pressoché interamente imputabili all'avanzamento delle attività di stima, che hanno valorizzato gli interventi di manutenzione straordinaria adottati negli anni precedenti, in alcuni casi anche molto risalenti.

Le operazioni che hanno comportato le variazioni più rilevanti concernono le seguenti categorie di cespiti:

Altri beni immobili demaniali (la cui consistenza passa da euro 94.534.273,15 ai quasi cento milioni indicati in tabella); il fenomeno è da imputarsi alla variazione positiva di ben euro 5.332.321,58 relativa all'aggiornamento del valore di inventario attribuito al fabbricato sito in Torino, Via Giolitti 36 e sede del museo regionale di Scienze naturali, acquisito in permuta dall'A.O.U. "Città della Salute" di Torino; tale variazione ottempera peraltro a specifico rilievo mosso nella relazione annessa al precedente giudizio di

parifica e inerente la valorizzazione, oltre al valore di acquisto, delle manutenzioni straordinarie effettuate sull'edificio ad iniziativa e spese della regione, fino al 2021 semplice comodataria del bene.

Fabbricati patrimoniali ad uso abitativo (che passano da un controvalore di euro 4.053.986,94 a oltre undici milioni); anche in tale caso la variazione di oltre sette milioni è relativa a un solo cespite costituito da "*immobili costituenti il contesto storico agricolo*" della tenuta di Staffarda (in comune di Revello, Via Saccabonello s.n.c.), ed è dovuta all'inserimento del costo di acquisto a suo tempo sostenuto dall'ente.

Fabbricati ospedalieri e altre strutture sanitarie, si segnala invece per una variazione negativa di quasi cinque milioni di euro, con una consistenza che passa da euro 26.586.368,55 agli attuali 21.610.670,97; per l'esattezza le variazioni ineriscono entrambe a "*revisioni patrimoniali anni precedenti*" e sono imputabili per euro -1.702.438,70 all'inserimento del costo di acquisto di un terreno, con entrostante fabbricato, sito in Orbassano, strada Beinasco-Rivalta n. 50, e per euro -3.273.649,84 all'adeguamento del valore catastale al minor valore di mercato dell'edificio sito in Torino, Via Farinelli 25, nell'ambito del complesso ospedaliero "Presidio Vittorio Valletta"; la variazione negativa risulta mitigata dal computo delle manutenzioni straordinarie eseguite dal 2002 ad oggi.

Fabbricati ad uso strumentale (che passa da un valore di euro 16.080.925,13 agli attuali 28.598.798,64 euro); la variazione appare complessivamente rilevante, assommando a ben tredici milioni, ed è riferita a cinque cespiti, due dei quali formanti, anch'essi, il contesto storico-agricolo della tenuta di Staffarda (sempre in comune di Revello, Via Staffarda 54), e il cui inserimento del costo d'acquisto comporta una revisione al rialzo di quasi otto milioni di euro. Come si vede, la corretta contabilizzazione della tenuta in questione avrebbe fatto emergere un valore patrimoniale di circa quindici milioni. Gli altri cinque milioni di incremento riferibili all'aggregato dei fabbricati ad uso strumentale sono dovuti alla revisione del valore del fabbricato ad uso uffici sito in Cuneo, Lungostura Kennedy 7*bis* (per euro 1.637.858,16) e all'aggiornamento del valore, per inserimento del costo di acquisto e delle opere manutentive straordinarie pregresse, degli immobili

patrimoniali indisponibili posti in Torino, Via Arsenale 14 e Via San Francesco d'Assisi 35.

Anche la categoria dei Fabbricati ad uso abitativo di valore culturale storico ed artistico vede un sostanziale raddoppio del valore inventariale, passando da una consistenza iniziale di poco inferiore ai venti milioni all'attuale di euro 42.939.148,87; nello specifico, circa undici milioni sono dovuti alla revisione di valore del Castello di Casotto, anche alla luce delle manutenzioni straordinarie eseguite negli ultimi venti anni, e analoga opera di rivalutazione (per più di nove milioni) ha riguardato il complesso immobiliare denominato "Parco Basso" e posto in Venaria, viale Carlo Emanuele n. 135/A.

Fabbricati ad uso commerciale di valore culturale storico ed artistico, che passano da una consistenza iniziale di euro 73.953.141,98 agli oltre ottantuno milioni di cui alla tabella sopra indicata; la variazione positiva di oltre sette milioni è imputabile alla rivalutazione (per costo di acquisto e manutenzioni straordinarie) del fabbricato denominato "Palazzo Callori" sito in Vignale Monferrato, Piazza del Popolo 12.

In ultimo, nella categoria dei Fabbricati ad uso strumentale di valore culturale storico ed artistico, la variazione netta risulta in diminuzione per poco meno di quattro milioni di euro, ma è a sua volta il frutto di due revisioni di importo rilevante di segno opposto; in tal senso spicca la variazione negativa di quindici milioni al valore inventariale del palazzo posto in Torino, Via Vittorio Alfieri n. 15, sede del Consiglio regionale, benché all'esito della considerazione delle importanti opere di manutenzione straordinaria intervenute sull'edificio fin dalla fine degli anni '70 del secolo scorso. Di segno positivo sono state invece le variazioni per circa dodici milioni di euro suddivise tra il palazzo uffici sito in Torino, Piazza Solferino n. 22 e quello posto in Vercelli, Via F.lli Ponti n. 24.

All'esito delle suddette copiose variazioni risultano confermati i moniti espressi da questa Sezione in occasione dei precedenti giudizi di parifica, finalizzati al superamento dei valori catastali delle proprietà regionali; al di là della maggiore prossimità al reale dei valori ricostruiti mediante stima o costo storico, l'operazione ha visto emergere consistenze patrimoniali di assoluto rilievo che, anche quando concernono beni

indisponibili e vincolati, quindi non commerciabili, evidenziano l'importanza dei cespiti, della loro utilità per l'amministrazione e la necessità di una loro adeguata tutela.

Le citate variazioni consentono poi di apprezzarne ulteriormente l'incidenza con riguardo alla completa ricognizione della situazione patrimoniale dell'ente, e di evidenziare i progressi compiuti rispetto all'anno trascorso; infatti nella relazione del 29 aprile 2022 (propedeutica al giudizio di parifica sul rendiconto 2021) la Regione aveva confermato l'avvio di "*attività di verifica dei vari complessi per superare il criterio iniziale dell'iscrizione dei beni al valore catastale, dettato dalla particolarità delle proprietà dell'ente*", producendo un elenco di complessi immobiliari, tra cui figuravano appunto i beni siti in Torino, Via Alfieri 15, Piazza Solferino 22 e Via Farinelli 25, menzionati poc'anzi. Più in generale si rileva che l'abbandono del valore catastale ha comportato un incremento del valore inventariale della gran parte dei beni oggetto di revisione, ad eccezione, come detto, del palazzo sede del Consiglio regionale e delle sedi di strutture sanitarie sopra menzionate.

Ne consegue l'invito all'amministrazione regionale a proseguire tale attività di verifica e aggiornamento dei valori immobiliari, i cui frutti, in termini di veridicità e chiarezza, cominciano a essere tangibili.

4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni – progetto di finanza immobiliare

Il nuovo piano delle alienazioni e valorizzazioni è stato approvato con D.G.R. n. 29-4714 del 25/02/2022 e, a seguito dell'ampia opera di ricognizione condotta dall'amministrazione regionale, rispetto al piano precedentemente vigente risulta assai più popolata la c.d. "sezione 1" relativa agli immobili oggetto di alienazione o valorizzazione (attribuzione in uso a titolo oneroso o attribuzione in uso gratuito o a canone ricognitorio); quest'ultima tiene infatti conto della "*Lettera d'intenti tra la Regione Piemonte e Invimit SGR S.p.A. per l'avvio di un'azione esplorativa volta alla valorizzazione del patrimonio immobiliare regionale*" (il cui mandato alla sottoscrizione è stato approvato con D.G.R. n. 39-4021 del 29.10.2021), effettivamente sottoscritta in data 10 dicembre 2021.

Ivi la Regione Piemonte si è impegnata, per la durata di dodici mesi dalla sottoscrizione della lettera di intenti, "*salve motivate eccezioni da condividersi tra le Parti preliminarmente all'avvio delle analisi, a non ricercare, sollecitare e/o esaminare operazioni con terzi privati, alternative e concorrenziali all'Operazione aventi ad oggetto il Portafoglio, a non sottoscrivere contratti o accordi con terzi privati aventi ad oggetto operazioni che abbiano un risultato analogo all'Operazione e relative al Portafoglio ovvero confliggenti con essa e in generale a non porre in essere atti e a non perseguire e/o proseguire iniziative con terzi privati i cui contenuti o le cui finalità siano incompatibili con l'Operazione relativa al Portafoglio*", in tal modo concedendo alla SGR una sorta di "esclusiva" ai fini delle valutazioni propedeutiche alla valorizzazione. Tale periodo è quindi scaduto a dicembre 2022.

La menzionata "sezione 1" è quindi passata da sedici a ben cinquanta cespiti, ed ivi risultano confluiti la quasi totalità dei beni e complessi immobiliari precedentemente inclusi nella c.d. "sezione 3" dedicata ai complessi oggetto di valorizzazione, in cui è rimasto unicamente il Forte di Exilles.

La relazione del 10 maggio 2023 tuttavia fornisce sul punto aggiornamenti limitati al fatto che, a seguito dell'individuazione "*di una prima tranche di asset ricompresi nell'elenco presso i quali si sono svolti sopralluoghi congiunti finalizzati alla predisposizione di due diligence tecnica*" sono stati trasmessi ulteriori documenti di approfondimento e "*in esito al completamento delle analisi in corso potranno essere finalizzate le proposte di alienazione e/o di diversa valorizzazione dei cespiti di cui all'elenco*", precisando altresì che l'altro oggetto di valutazione ancora preliminare, e di condivisione tra la Regione e la SGR, sarà costituito dallo schema di regolamento di gestione dell'istituendo Fondo.

Al momento, quindi, non risulterebbero novità di particolare rilievo rispetto agli elementi di conoscenza emersi in sede di giudizio di parifica sul rendiconto 2021, fatto salvo l'inserimento nell'elenco dei beni conferibili del fabbricato della ex centrale elettrica "Isola Vecchia" sita in Prato Sesia, strada vicinale Giarola 21, che negli elenchi compare però con dicitura "inagibile" e senza indicazione di un valore di mercato, a fronte di un valore catastale di euro 239.532,72.

Altra informazione fornita in questa sede è la sommatoria dei valori presunti di mercato rispetto ai valori inventariali già basati sul criterio catastale, su cui si impongono le seguenti considerazioni di sintesi; innanzitutto emerge, anche per gli immobili oggetto di tale operazione, che i valori di stima disponibili risultano quasi ovunque sistematicamente più elevati dei valori inventariali preesistenti. Nel complesso, dei diciotto beni inseriti nell'elenco allegato alla D.G.R. citata, la somma dei valori inventariali ammontava a circa settantatre milioni di euro, mentre i valori di mercato raggiungerebbero oggi i centonove milioni.

Quanto sopra deve però tenere conto della vetustà di alcune stime, nella gran parte dei casi risalenti a oltre dieci anni addietro, e quindi con l'eventuale necessità di aggiornare le valutazioni al mutato contesto economico.

In merito all'avanzamento delle operazioni di *due diligence* congiunta con INVIMIT e alla conseguente attualizzazione delle stime di valore relative agli immobili oggetto dell'operazione di conferimento al fondo immobiliare, l'amministrazione regionale ha confermato che su un primo gruppo di immobili[30] le analisi sono in stato più avanzato, con sopralluoghi congiunti già effettuati da parte dei tecnici individuati dalla SGR e di quelli appartenenti alla Direzione Risorse Finanziare e Patrimonio, e conseguenti approfondimenti di natura documentale sulla situazione legale, urbanistica, edilizia, catastale e di sicurezza statica e impiantistica; in particolare, per alcuni cespiti siti in Torino, INVIMIT avrebbe confermato l'attuale pendenza della *due diligence* legale, che dovrebbe comunque concludersi entro settembre 2023.

In ultimo l'amministrazione ha precisato che "*Non vi sono state variazioni all'elenco dei cespiti interessati dall'operazione, anche se vi è la volontà della Regione di inserire anche la*

[30] Nelle controdeduzioni alla bozza di relazione, la Regione ha elencato i seguenti immobili siti in Torino (Via Petrarca 44; Via Garibaldi 4, Via XX Settembre 74, Via Palazzo di Città 7; Corso Principe Eugenio 36; Viale Settimio Severo 65; Via Principe Amedeo 17; Piazza Castello 161/165 e Via Garibaldi 2), Biella (Rione Piazzo, Piazza Cisterna 9) e Cava de' Tirreni (Corso Re Umberto I 45), precisando che per quest'ultimo i sopralluoghi diretti non sono ancora stati svolti.

porzione di immobile sita in Torino, Corso Bolzano 44 destinata ad uffici a seguito dell'avvenuto trasferimento del personale presso la sede unica regionale, anche a seguito dell'opportunità di rimuovere dall'elenco l'immobile di Torino, Piazza Castello 161/165".

Prospettive più concrete di attuazione del progetto di finanza immobiliare potranno quindi essere valutate solo in sede di parifica dei rendiconti regionali successivi.

5. Beni immobili e mobili di interesse culturale, storico ed artistico

Nelle precedenti relazioni annesse al giudizio di parifica, questa Sezione ha avuto cura di soffermarsi diffusamente sul tema della valorizzazione dei beni regionali di interesse culturale, storico ed artistico, in ragione dell'ampiezza e diffusione sul territorio regionale di complessi monumentali di elevato pregio architettonico e storico.

Senza tornare su quanto già evidenziato a suo tempo, l'istruttoria sul rendiconto 2022 ha avuto ad oggetto lo stato di avanzamento degli importanti ed annunciati progetti di valorizzazione dedicati a ciascun complesso interessato, dal momento che, con la cessazione dello stato di emergenza dovuto alla pandemia di Sars-Cov2 (31 marzo 2022), tutte le attività (accesso ai luoghi, opere di conservazione propedeutiche alla migliore fruizione pubblica, stima degli arredi e mobili ivi conservati) sarebbero dovute riprendere con i ritmi usuali.

In merito, le risposte fornite dall'amministrazione appaiono interlocutorie ed evidenziano uno stato di avanzamento dei progetti ancora embrionale.

Con riferimento al Forte di Exilles, la Giunta regionale ha deliberato (D.G.R. n. 4-5309 del 5.07.2022) la sottoscrizione di un "*Accordo di collaborazione ai sensi dell'art. 15 della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii. tra la Regione Piemonte e il Comune di Exilles per l'utilizzo del Forte nella stagione estiva*" da parte del comune medesimo mediante l'organizzazione di "*eventi e attività a carattere culturale e turistico finalizzati alla fruizione pubblica del bene*", con autorizzazione del Segretariato regionale per il Piemonte del Ministero della Cultura ex art. 106 comma 2bis del Codice dei beni culturali, effettivamente sottoscritto in data 20 luglio 2022, cui ha fatto seguito un programma di eventi tenutisi tra l'inizio del mese di

agosto e la prima metà del mese di settembre 2022, con la partecipazione di quasi settemila visitatori.

Più esteso si è rivelato invece il programma di attività culturali e turistiche svolto nell'anno trascorso all'interno della residenza reale del Castello di Casotto, posto nel territorio del Comune di Garessio (CN); fin dalla deliberazione della Giunta Regionale n. 32-1771 del 28/07/2020 era stato infatti approvato un accordo tra l'amministrazione regionale e il comune per la valorizzazione del sito, oggetto di successive proroghe e rinnovi.

In particolare, anche grazie al supporto di associazioni locali di volontari, sono stati organizzati, nell'arco temporale compreso tra la metà del mese di marzo e la fine del mese di ottobre 2022, eventi culturali e mostre nei saloni del castello, oltre a predisporre un regolare servizio di visite guidate; sul punto la Direzione competente riferisce del coinvolgimento di un pubblico (tra visite ed eventi) di circa dodicimila visitatori.

Ancora complessa si presenta invece la situazione del Museo Regionale di Scienze naturali, chiuso da quasi un decennio, e ospitato nell'edifico sito in Torino, Via Giolitti 36, recentemente acquisito al patrimonio regionale.

Risulta infatti approvato lo "*schema di convenzione con SCR Piemonte S.p.A. relativa al conferimento delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali*", poi effettivamente sottoscritta e repertoriata in data 28 febbraio 2022.

Ora con tale convenzione è stata affidata a SCR Piemonte S.p.A. la redazione del Progetto di fattibilità tecnico economica finalizzato alla riapertura al pubblico, e "*tale progetto ha individuato quale prima fase esecutiva attuabile quella di rendere visitabili e fruibili le aree museali conosciute come "Arca", "Museo storico di Zoologia" ed "Esposizione Temporanea", attraverso la rifunzionalizzazione dell'accesso presente su Via Accademia Albertina*". S.C.R. avrebbe inoltre indicato come orizzonte temporale per la riapertura il secondo semestre del 2023,

stimando un costo complessivo necessario per realizzare i necessari interventi pari a euro 1.500.000,00.

L'amministrazione riferisce che le necessarie coperture sono già state reperite nelle "*risorse previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale 14 giugno 2022, n. 51-5212 "Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027. Presa d'atto interventi finanziati con anticipazione delle risorse di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021. Assegnazione complessiva euro 132.013.666,35, capitoli vari del Bilancio di previsione finanziario 2022-2024" la cui Tabella allegata prevede uno stanziamento di euro 5.500.000,00 per "Museo regionale di scienze naturali - Recupero spazi immobile vincolato Via Giolitti 36 Torino*", e di avere avviato nel corso del 2022 "*un'intensa attività di progettazione e allestimento delle esposizioni che costituiranno i contenuti delle aree visitabili, sia la prima, sopra individuata, sia quelle successive, collocate nella restante parte del piano terreno e nel seminterrato*".

Sul punto non si può che auspicare che, vista l'entità dell'investimento economico operato dall'ente sul fabbricato che ospita il museo, la riapertura dello stesso avvenga nel rispetto dei sopra riferiti cronoprogrammi.

L'amministrazione, nella relazione del 10 maggio 2023, si è altresì soffermata sulle attività relative al fabbricato "ex feltrificio Crumière" sito in Villar Pellice (TO) di cui, con D.G.R. n. 5-4603 del 27 gennaio 2022, la Regione ha autorizzato "*l'attribuzione in comodato gratuito al Comune di Villar Pellice per la durata di anni cinque (…), fatta salva la facoltà di recesso anticipato della Regione per sopravvenute esigenze di interesse pubblico, con preavviso scritto di almeno un anno*" da destinare all'accoglienza dell'archivio storico del locale Museo Crumière, nel rispetto delle norme ed autorizzazioni relative ai beni sottoposti a tutela ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004, nonché delle convenzioni stipulate con il Comune di Vignale Monferrato e con l'Associazione Italiana Sommelier del Piemonte per l'utilizzo di alcuni ambienti del Palazzo Callori a fini espositivi, anche in occasioni di manifestazioni enogastronomiche, di fatto limitato ad alcune giornate.

Con riguardo invece ai terreni di pascolo siti in Garessio (CN), Località Correria, e facenti parte del complesso immobiliare della Residenza reale di Valcasotto, la Regione ha

riferito di avere esperito regolare procedura ad evidenza pubblica per l'attribuzione degli stessi in affitto temporaneo stagionale sino alla fine di ottobre 2022, con relativa stipula di contratto e incameramento del canone stagionale in unica soluzione.

Quanto agli altri due beni/complessi immobiliari oggetto di quesito istruttorio, vale a dire il Castello di Miasino e il concentrico di Stupinigi, l'amministrazione ha inoltrato una tabella che riassume lo stato di avanzamento dei principali interventi; dato il carattere sintetico e comprensivo dello schema trasmesso (che comprende anche alcuni beni su cui si è riferito *supra*), si ritiene utile riprodurla, come di seguito.

INTERVENTI IN CORSO E IN PROGRAMMA			
COMPLESSO IMMOBILIARE	**TITOLO DELL'INTERVENTO**	**AVANZAMENTO al 26/04/2023**	**Fonte di Finanziamento**
CASTELLO DI CASOTTO	Intervento di conservazione e restauro della Cappella Reale, Tribune e Anticappella del Castello di Casotto	Presa d'atto aggiudicazione appalto lavori con DD n. 978 del 30/12/2022. E' in corso la stipula del contratto.	Fondi POR FESR
CASTELLO DI CASOTTO	Restauro delle pavimentazioni lignee della manica sud del Castello di Casotto	Aggiudicazione appalto lavori con DD n. 397 del 29/06/2022. Stipula contratto in data 19/07/2022. Lavori consegnati in data 25/10/2022, attualmente in corso.	Fondi Regionali
CASTELLO DI CASOTTO	Progettazione Realizzazione di centralina idroelettrica su torrente Casotto ad uso del Castello Reale di Casotto	Attualmente in corso procedimento di autorizzazione unica ai sensi del Dlgs 387/2003	Fondi POR FESR
CASTELLO DI CASOTTO	Realizzazione adeguamento normativo dell'acquedotto ad uso del Castello Reale di Casotto	Ottenuto permesso di costruire n. 468/2022 del Comune di Garessio. In fase di avvio la gara per l'appalto dei lavori, previa revisione prezzi al prezzario regionale vigente	Fondi POR FESR
CASTELLO DI CASOTTO	Recupero conservativo del castello di Casotto: Restauro dei portoni lignei di ingresso e della cucine reale	In corso la progettazione dell'intervento	Fondi Regionali
CASTELLO DI MIASINO	Intervento di riqualificazione architettonica, impiantistica e adeguamento normativo del Compendio immobiliare del Castello di Miasino	Aggiudicazione appalto lavori con DD n. 170 del 22/04/2022. Contratto di appalto dei lavori sottoscritto il 12/10/2022. Lavori consegnati in data 15/12/2022, attualmente in corso.	Fondi Regionali
COMPENDIO DI STUPINIGI	Interventi di recupero dei fabbricati Ex Locanda Castelvecchio, Podere San Giovanni ed Ex Lavanderia presso il Concentrico di Stupinigi - Nichelino (TO)	Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica approvato con DD 257/A1112C/2022 a seguito di Conferenza dei servizi preliminare conclusasi con esito positivo	Fondi PSC
COMPENDIO DI STUPINIGI	Ricostruzione della tettoia del Podere San'Umberto - Frazione di Stupinigi in Nichelino (TO)	Aggiudicazione appalto lavori con DD 194/A1112C/2023. In corso fase di stipula del contratto	Fondi Regionali
COMPENDIO DI STUPINIGI	Intervento di messa in sicurezza mediante realizzazione di idonei approntamenti del Castello Parpaglia sito nel Parco regionale di Stupinigi in Candiolo.	Lavori conclusi nel 2022	Fondi Regionali
COMPENDIO DI STUPINIGI	Interventi di miglioramento della fruibilità e delle funzioni ambientali del Parco naturale di Stupinigi, mediante il recupero e riqualificazione tracciati storici rotte di caccia nel parco e interventi naturalistici	In corso la verifica del progetto definivo consegnato a dicembre 2022. Attualmente in fase di attivazione conferenza dei servizi decisoria.	Fondi PSC

COMPENDIO DI STUPINIGI	Intervento per lo smaltimento e sostituzione coperture in fibrocemento contenente amianto presso immobili siti nel Parco Naturale di Stupinigi di proprietà della Regione Piemonte	In corso di redazione documenti per l'affidamento del servizio professionale di progettazione dell'intervento	Fondi Regionali
FORTE DI EXILLES	Intervento di rifacimento dell'impianto di illuminazione monumentale presso Forte di Exilles	Appalto lavori aggiudicato con DD n.574/A1112C/2022 del 21/09/2022, contratto stipulato in data 28/07/2022. Lavori consegnati in data 10/10/2022, attualmente in corso. Fine presunta in data 15/06/2023	Programma Interreg V – A Italia-Francia ALCOTRA 2014 2020 PITEM PACE – PROGETTO SALVAGUARDARE E Fondi Regionali
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	Convenzione rep. 284 in data 21/12/2020, conferimento a SCR delle funzioni di Stazione Unica Appaltante (S.U.A.) per l'espletamento di tutte le attività tecnico amministrative, dalla progettazione sino al collaudo, per interventi di tipo impiantistico ed edile per il recupero e l'allestimento di spazi e depositi visitabili per la conservazione e la tutela di reperti di particolare valore storico e scientifico presso il Museo Regionale Di Scienze Naturali, Torino - Via Giolitti 36	Intervento di realizzazione dell'allestimento del deposito visitabile per le collezioni paleontologiche sito al piano interrato del Museo (appalto lavori in corso)	Fondi FSC 2014-2020 Delibera CIPE 100/2017
MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI	Interventi di completamento, mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali di Torino. D.G.R. n. 38-4355 del 16 /12/2021 e Convenzione rep. n. 144/2022 del 28/02/2022 «Convenzione per le attività di Stazione Unica Appaltante e Centrale di Committenza per la realizzazione degli interventi di completamento mirati alla riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali» D.G.R. n. 58-6404 del 28/12/2022 "DGR 38 - 4355 del 16 dicembre 2021. Indirizzi per l'apertura di una prima area di visita e per la successiva, progressiva riapertura al pubblico del Museo Regionale di Scienze Naturali".	DD 121/A1112c/2022 del 14/03/2022 Affidamento studio di fattibilità finalizzato alla riapertura al pubblico. (in fase di progettazione)	Fondi Regionali
		A- Interventi mirati alla realizzazione di allestimenti aree di accoglienza, servizi accessori e immagine coordinata del Museo Regionale di Scienze Naturali (in corso la validazione del progetto esecutivo) B- interventi mirati alla riapertura di una prima area di visita (in corso di redazione della progettazione esecutiva e affidamento lavori); C - interventi mirati alla gestione degli interventi urgenti di adeguamento impiantistici (in fase di progettazione)	Fondi FSC 2021/2027 delibera CIPESS n. 79/2021

6. Acquisizioni e trasferimenti

L'amministrazione regionale riferisce che nel corso del 2022 doveva essere finalizzato l'accordo di permuta tra la Regione Piemonte e l'Agenzia del Demanio, relativamente a cespiti immobiliari posti in Torino, Novi Ligure, Cuneo e Asti, con la finalità di meglio rispondere alle esigenze organizzative e di utilizzo di entrambi gli Enti, sulla base della seguente tabella sintetica:

da Stato a Regione	da Regione a Stato
Asti-Corso Dante	Torino-Corso Bolzano
Cuneo-Viale Kennedy	C.A.P.I. – Novi Ligure

Nella relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto 2021 si era dato atto del fatto che l'operazione appariva imminente, in ragione del fatto che l'Agenzia del Demanio aveva fatto sapere che i valori di stima già attribuiti "*potevano considerarsi invariati*", rendendo così superfluo un ulteriore aggiornamento peritale dei valori di scambio; tuttavia, relativamente all'immobile di corso Bolzano n.44 (che inizialmente era stato individuato come probabile sede della Procura Europea (EPPO)[31], l'ente riferisce come "*il Provveditorato interregionale per le Opere Pubbliche per il Piemonte, la Valle d'Aosta e la Liguria ha fatto pervenire all'Agenzia stessa una comunicazione con la quale si è rappresentata l'esigenza di avere in assegnazione gli uffici del terzo piano attualmente in uso alla Regione, adiacenti agli uffici già occupati dal medesimo, in conseguenza della riorganizzazione dell'organo statale, disposta dal Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, che ha comportato tra l'altro l'assegnazione di circa trenta unità di personale aggiuntive*".

A fronte di tali mutate esigenze dell'amministrazione centrale, risulterebbe quindi necessario individuare "*un nuovo equilibrio sui beni immobili in permuta fra la Regione e l'Agenzia del demanio*" e in proposito la Regione Piemonte si è limitata a riferire come sia in corso "*un'analisi di alcuni immobili demaniali*" con i relativi sopralluoghi.

Sul punto è appena il caso di constatare come le sopravvenute necessità abbiano di fatto interrotto un percorso finalizzato a perseguire un più razionale sfruttamento del patrimonio in essere; ne deriva l'auspicio che siano chiarite con la dovuta rapidità le mutate esigenze di spazi, al fine di perfezionare le operazioni necessarie a finalizzare definitamente i programmati trasferimenti di beni, che a loro volta dovrebbero rispondere a ben precise esigenze operative degli enti pubblici interessati. L'accenno fatto dall'amministrazione, in sede di controdeduzioni, al possibile inserimento del cespite di Torino, Corso Bolzano 44, nell'ambito dell'operazione di valorizzazione finanziaria

[31] La Procura Europea (EPPO) è stata istituita con il Regolamento UE 2017/1939 del 12 ottobre 2017, con il compito di perseguire le frodi e altri reati in danno degli interessi finanziari dell'Unione e di vigilare sui fondi del PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza).

congiunta con INVIMIT, conferma come il destino di tale immobile appaia ancora lungi dall'essere definito.

7. Entrata in esercizio della Nuova Sede Unica Regionale

L'amministrazione ha confermato l'avvio, ormai inoltrato, delle operazioni di trasloco e trasferimento del personale nel nuovo complesso amministrativo ed istituzionale sorto sull'area sita nel Comune di Torino, Via Nizza 330, ricadente nel più vasto ambito denominato "zona urbana di trasformazione ambito 12.32 AVIO – OVAL" (denominata "ZUT")", edificio realizzato mediante locazione finanziaria di opere pubbliche ex art. 160-bis D.Lgs. n. 163/2006 s.m.i..

I lavori di costruzione del nuovo complesso sono stati ultimati in data 29 luglio 2022, così come riportato dal Certificato di Ultimazione Lavori redatto dalla Direzione Lavori in data 26 agosto 2022, ai quali si sono aggiunti ulteriori sessanta giorni per il completamento di lavori di dettaglio, fissando il termine finale ultimativo del 27 settembre 2022; attualmente sono in corso gli adempimenti da parte della Direzione Lavori (affidata a SCR Piemonte) per la contabilizzazione finale dei lavori e le attività della Stazione Appaltante preordinate al collaudo tecnico e amministrativo dell'opera.

Fra la fine dell'anno 2022 e i primi mesi dell'anno 2023, sono proseguiti i collaudi e gli adempimenti relativi ai certificati di sicurezza antincendio.

Mediante la Società di Committenza regionale SCR Piemonte S.p.A., la Regione ha inoltre riferito di voler procedere "*all'espletamento di procedure di gara per l'affidamento dei servizi di vigilanza armata e videosorveglianza e per l'affidamento del servizio di allestimento e gestione dei parcheggi interrati presso la Nuova Sede Unica*", nonché all'affidamento di servizi riguardanti il *catering* e la ristorazione.

Viene inoltre descritto come "*in via di completamento*" l'appalto della fornitura e posa degli arredi ed allestimenti, mentre è in corso di esecuzione l'appalto per la fornitura e posa degli archivi compattabili del nuovo complesso, oltre ad altre varie attività finalizzate alla fruizione del grattacielo.

A compimento del trasloco definitivo, la Regione conferma che, prudenzialmente a decorrere dal 2024, "*il risparmio annuale relativo alle locazioni passive sarà pari ad euro*

4.836.034,37", al quale si ipotizza di poter sommare "*un successivo risparmio derivante dagli uffici, archivi e magazzini che si libereranno in un momento successivo, pari ad ulteriori euro 925.300,17*", ed elenca le sedi che verranno definitivamente dismesse a seguito del passaggio del personale nella nuova Sede Unica, con la seguente tabella riassuntiva:

ELENCO BENI CHE CESSERANNO DEFINITIVAMENTE COL TRASFERIMENTO AL PALAZZO UNICO			
SEDE		PROPRIETA'	importo annuale o.f.c.
Torino, Via Magenta 12	uffici	EUROPA RISORSE SGR S.p.A. - dal 28.4.2020 GI.PA. SPA	€ 699.981,40
Torino, Pisano 6	uffici	IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l.	€ 1.086.051,40
Torino, Via Viotti 8	uffici	FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSA RE	€ 976.937,00
Torino, C.so Regina Margherita 174	uffici	Oratorio Salesiano San Francesco di Sales	€ 727.600,44
Torino, Via Bertola 34 – 1^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 310.905,28
Torino, Via Bertola 34 – 2^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 178.704,76
Torino, Via Bertola 34 – 3^ contratto	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 535.292,80
Torino, C.so regina Margherita 153	Uffici	CITTA' DI TORINO	€ 320.561,29
			4.836.034,37

Fonte: Regione Piemonte

Per quanto riguarda il personale, oltre al passaggio nella Sede Unica, l'amministrazione regionale si attende "*un ulteriore risparmio di costi derivante da un uso più razionale degli uffici*", derivante anche dalla "*contrazione numerica del personale regionale per effetto di collocamenti in quiescenza nel triennio 2019-2021*"[32], e dal consolidamento dello strumento del lavoro agile mediante "*accordi individuali sottoscritti con il personale interessato in recepimento della più recente disciplina regionale e nazionale in materia*"; le citate variazioni numeriche del personale hanno infatti consentito di liberare anticipatamente, fin dal 31 marzo 2022, i locali già utilizzati come uffici regionali posti nell'edificio di Torino C.so Stati Uniti, 21 con un risparmio annuo di euro 1.302.776,72 ed un risparmio per l'anno 2022 di ben euro 977.082,54 o.f.c, corrispondente alle indennità di occupazione relative ai trimestri non più dovuti.

[32] D.G.R. n. 41-3429 del 18.6.2021 avente ad oggetto Articolo 6, comma 2, Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 – Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale PTFP 2020-2022.

Giacché la Regione ipotizza di completare il rilascio delle sedi locate entro la prima metà dell'anno 2023, la stessa stima un risparmio in termini di costi per canoni e indennità di occupazione, già a valere sull'anno 2023, di oltre due milioni di euro.

8. Locazioni e concessioni passive

La Regione Piemonte riferisce di avere attuato anche nell'esercizio 2022 il costante monitoraggio di tutte le sedi adibite ad uffici in locazione passiva, con l'obiettivo di razionalizzarne tanto la gestione quanto la spesa.

In attuazione della normativa regionale e nazionale, e nell'ambito degli obiettivi di riduzione della spesa derivante dalla gestione del patrimonio regionale, nell'anno 2022 la Regione Piemonte riferisce di avere proseguito le azioni volte a potenziare il previsto processo di razionalizzazione degli spazi utilizzati quali sedi di uffici, magazzini ed archivi, con riduzione dei costi delle locazioni passive.

In particolare, anche nell'anno appena trascorso è stato comunicato alle proprietà dei locali che, in attuazione dell'art. 3 del D.L. n. 95/2012 e ss.mm.ii. (in ultimo le modifiche di cui al D.L. 30 dicembre 2021, n. 228, pubblicato in Gazzetta Ufficiale - Serie generale - n. 309 del 30 dicembre 2021 e convertito con L. 25.2.2022 n. 15), la sospensione dell'adeguamento dei canoni, dovuta alla variazione degli indici ISTAT, debba applicarsi anche per l'anno 2022.

Come sopra accennato, l'amministrazione ha riferito in merito a futuri risparmi per canoni di locazione per fabbricati che attualmente continuano a essere utilizzati ma dei quali è prevista in futuro la dismissione, con una previsione di risparmio annuale di euro 925.300,17, che sono elencate nella tabella seguente:

BENI IN LOCAZIONE PASSIVA E/O INDENNITA' DI OCCUPAZIONE IN TORINO NON IMMEDIATAMENTE LIBERABILI CON INGRESSO AL PALAZZO UNICO			
Immobile locato	Destinazione d'uso	Locatore	Canone di locazione o.f.c. 2022 (capitolo di spesa 143419)
Torino, Via Sospello 197A-199	Archivi	SACET s.r.l.	€ 108.840,12
Torino, Via Sospello 193	Uffici e magazzino	SACET s.r.l.	€ 65.338,80
Torino, Via Sospello 211	Archivi	DASA s.a.s.	€ 79.167,69
Torino, Via Livorno 60	uffici	Envirnonment Park S.p.A.	€ 397.069,16
Torino, C.so Marche 79	uffici	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 174.404,48
Torino, C.so Grosseto n. 73/6	Magazzino-Archivio	DASA s.r.l.	€ 100.479,92
			€ 925.300,17

Per quanto riguarda gli immobili ad uso magazzino ed archivio, come i locali ad uso archivio storico/deposito posti in Torino Via Sospello/C.so Grosseto, l'ente evidenzia che "*il progressivo processo di dematerializzazione e la costante attività di scarto dei risalenti documenti ancora cartacei, ha portato ad una sensibile riduzione degli spazi finalizzati a tale uso. Solo per gli immobili sopra menzionati il risparmio sarà a regime pari ad euro 353.826,53. Dati i risparmi attesi è allo studio dei competenti uffici regionali l'ipotesi di adeguamento del progetto dell'appalto della fornitura e posa, in corso di esecuzione, di Sistemi di movimentazione per unità di classificazione (U.D.C.) per archivi presso la Nuova Sede Unica, onde consentire di collocare sia l'archivio corrente che l'archivio di deposito, con presumibile ulteriore riduzione della spesa annuale per locazioni passive a valere presuntivamente per l'anno 2024*".

L'amministrazione dichiara inoltre di aver effettuato un attento monitoraggio "*al fine di addivenire alla possibile allocazione delle sedi di lavoro regionali presso immobili demaniali o patrimoniali*" anche statali, attivando a tale fine interlocuzioni con l'Agenzia del Demanio per le verifiche di competenza di possibili soluzioni locative presso immobili demaniali; l'ente si sofferma quindi su due contratti passivi in particolare, ovvero quello relativo agli

spazi di archivio localizzati in Torino, C.so Grosseto 73/6 (in scadenza per la data del 31.10.2023) e quello per l'ufficio pubblico sito in Roma, Via della scrofa 64.
Con riferimento al primo, la relazione dell'Assessorato riferisce dell'istruttoria e delle interlocuzioni avviate con la proprietà per ottenere una riduzione del canone corrispettivo, già operativa con decorrenza dall'1.11.2023; in pratica l'impegno di spesa, che nel 2022 è stato pari a euro 100.479,92 o.f.c. annui, dovrebbe ridursi a euro 90.487,94 nel 2023 per poi ridursi nettamente a euro 60.512,00.

Per quanto invece attiene alla locazione dell'appartamento ad uso ufficio sito in Roma, la riduzione accordata, seppure meno marcata, risulta comunque rispettosa dei valori di mercato per beni di analoga metratura e posizione, e l'amministrazione regionale ha ricevuto in tal senso dall'Agenzia del Demanio il "Nulla Osta" al rinnovo del contratto in questione, il cui costo scenderà da euro 70.816,56 per l'annualità 2022 a euro 64.800,00 per l'esercizio 2023.
Con riferimento ad altri tre immobili siti nel territorio piemontese (in Barge (CN), Via San Martino n. 45, capannone ad uso magazzino-deposito per automezzi e attrezzature, al canone annuo di euro 7.140,00 oltre IVA; in Baceno (VB), Frazione Uresso n. 4, magazzino ed autorimessa, al canone annuo di euro 6.375,02 oltre IVA; in Garessio (CN), Via Diaz n. 68 - magazzino e autorimessa per il ricovero di automezzi, materiale ed attrezzature in dotazione alla Squadra Forestale Valle Tanaro 1, al canone annuo di euro 3.060,00), l'Agenzia del Demanio nell'anno 2022 ha fatto pervenire attestazione della congruità del canone e dell'inesistenza di altri immobili demaniali o di altri enti pubblici idonei all'uso per le finalità individuate dall'amministrazione regionale.
Da tutto quanto sopra precisato e documentato deriva che, in merito alla spesa totale impegnata per l'anno 2022 dal Settore Patrimonio per locazioni passive e indennità di occupazione di immobili destinati ad uffici ed archivi sul territorio regionale, l'ente ha impegnato l'importo totale, interamente pagato, di euro 6.303.612,03 o.f.c., sul capitolo n. 143419/2022, con cui sono state coperte anche ulteriori spese per euro 1.572,37 dovuti alla convenzione tra la Direzione Regionale Opere Pubbliche e RFI S.p.A. per l'attraversamento della linea ferroviaria Genova-Ovada-Asti al km. 101+900.

L'impegno totale ammonta quindi a euro 6.305.184,40, come da dettaglio seguente, che reca altresì i capitoli relativi a spese condominiali e di riscaldamento:

Capitolo	Descrizione Programma	Desc Pdc Finanziario	Impegnato di Competenza	Impegnato residuo	Mandati emessi	Mandati di Competenza	Mandati a Residuo	Descrizione Capitolo
143419	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Utilizzo di beni di terzi	6.305.184,40	199.554,84	6.381.450,25	6.305.184,40	76.265,85	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: CANONI DI LOCAZIONE, ONERI CONDOMINIALI ED ALTRI ONERI PER L'USO O LA DETENZIONE DEI LOCALI
132352	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Utenze e canoni	871.058,48	123.897,93	953.864,65	855.771,53	98.093,12	ONERI RELATIVI A SPESE CONDOMINIALI
132745	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	Utilizzo di beni di terzi	355.052,90	71.070,33	387.380,59	325.610,26	61.770,33	SPESE PER IMMOBILI DESTINATI AD UFFICI E SERVIZI: RISCALDAMENTO

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Di seguito si riporta anche l'elenco dei beni in locazione passiva fornito dalla Regione:

BENI IN LOCAZIONI PASSIVE 2022

Immobile locato	Destinazione d'uso	Locatore	Canone di locazione 2022 (capitolo di spesa 143419)	Canone di locazione liquidato 2022 (capitolo di spesa 143419)	Importi spese condominiali impegnate nel 2022 (capitolo di spesa 132362)	Importi spese condominiali liquidate nel 2022 (capitolo di spesa 132362)	Importi spese Riscaldamento impegnate nel 2022 (capitolo di spesa 132745)	Importi spese Riscaldamento liquidate nel 2022 (capitolo di spesa 132745)
Torino, Via Magenta 12	uffici	GIPA SPA	€ 699.981,40	€ 699.981,40	€ 24.400,00	€ 21.960,00	€ 38.122,56	€ 36.600,00
Torino, C.so Stati Uniti 21	uffici	G.R.E. SGR S.p.A. - poi Fondo Gran Torino	€ 329.312,94	€ 329.312,94	€ 3.733,40	€ 3.733,40	€ 5.248,44	€ 5.248,44
Torino, Via Sospello 197A-199	Archivi	SACET s.r.l.	€ 108.840,12	€ 108.840,12	€ 4.806,44	€ 4.806,44	€ 50.143,84	€ 50.143,84
Torino, Via Sospello 193	Uffici e magazzino	SACET s.r.l.	€ 65.338,80	€ 65.338,80				
Torino, Via Sospello 211	Archivi	DELONGE s.r.l. - dal 22.7.2021 Soc. DASA s.r.l. poi Dasa s.a.s	€ 118.751,55	€ 118.751,55	€ 1.982,78	€ 1.982,78	€ 57.279,92	€ 57.279,92
Torino, Pisano 6	uffici	IMMOBILIARE SAN COLOMBANO s.r.l. in liquidazione	€ 1.086.051,40	€ 1.086.051,40	€ 18.662,46	€ 18.662,46		
Torino, Via Viotti 8	uffici	FABRICA IMMOBILIARE SGR INARCASSA RE	€ 976.937,00	€ 976.937,00	€ 16.565,32	€ 16.565,32		
Rivoli, C.so De Gasperi n. 36/9	Magazzino-Archivio	s.a.s. VALNEGRI Aldo	€ 30.547,52	€ 30.547,52	€ 0,00			
Duento (TO) Via Meucci 7	Magazzino	Immobiliare NE_MA	€ 44.487,32	€ 44.487,32	€ 0,00			
Torino, C.so Regina Margherita 174	uffici	Oratorio Salesiano San Francesco di Sales	€ 727.600,44	€ 727.600,44	€ 53.522,13	€ 41.401,02	€ 69.045,90	€ 56.250,90
Torino, Via Livorno 60	uffici	Envirnonment Park S.p.A.	€ 397.069,16	€ 397.069,16	€ 188.337,64	€ 188.337,64		
Torino, C.so Marche 79	uffici	Soc. Icarus in Liquidazione	€ 174.404,48	€ 174.404,48	€ 142.136,10	€ 142.136,10		
Torino, C.so Grosseto n. 73/6	Magazzino-Archivio	DASA s.r.l. - poi DASA s.a.s.	€ 100.479,92	€ 100.479,92	€ 1.538,68	€ 1.538,68	€ 39.430,40	€ 39.430,40
Torino, Via Bertola 34	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 310.905,28	€ 310.905,28	€ 79.516,37	€ 79.516,37		
Torino, Via Bertola 34	Uffici	DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 178.704,76	€ 178.704,76	€ 53.601,56	€ 53.601,56		
Torino, Via Bertola 34	Uffici – *dismesso parte del bene (il 4^ piano) in data 14.6.2019*	Tecla Fondo Uffici – dal 29.5.2017 Soc. DEA CAPITAL (Benef. 345751)	€ 535.292,80	€ 535.292,80	€ 125.201,34	€ 125.201,34		
Brossasco (CN), Via Provinciale	Magazzino-Deposito	Rinaudo Teresio	€ 6.120,00	€ 6.120,00	€ 0,00			
Garessio (CN) Via Diaz n. 68	Magazzino	Ferrua Ernesto e Penone Franco	€ 3.060,00	€ 3.060,00	€ 0,00			
Baceno, (VB) Frazione presso 4	Autorimessa	Soc. Acque Minerali di Baceno	€ 9.913,69	€ 9.913,69	€ 0,00			
Roma Via Della Scrofa n. 64	Uffici	Spinola Franca	€ 67.808,28	€ 67.808,28	€ 6.073,25	€ 6.073,25		

9. Locazioni attive

Per quanto riguarda le locazioni attive, la Regione Piemonte ha fornito una tabella degli immobili in proprietà locati per finalità diverse (per la maggior parte destinati ad attività formativa), per i quali si registra una sostanziale regolarità nei pagamenti dei canoni, che si riproduce di seguito:

Immobile locato	Titolo d'uso	Locatario/occupante	Canone previsto 2022	Pagamenti
1) Alessandria, piazza della Libertà n. 26	contratto di locazione	Banca di Credito Cooperativo di Alba, Langhe, Roero e del Canavese	€ 70.024,41	pagato
3) Bruxelles, 62 Rue du Trone	contratto di locazione	Regione Liguria	Euro 30.580,00 di cui 30.280,00 per canoni, oltre ad euro 300,00 annui per l'utilizzo degli arredi	pagato
4) Bruxelles, 62 Rue du Trone	contratto di locazione	Regione Auvergne-Rhone-Alpes	€ 49.528,56	pagato
5) Ceva, Corso IV Novembre n. 10/A-16	contratto di locazione	Centro di Formazione professionale Cebano Monregalese società consortile a.r.l.	Euro 38.779,36 (di cui euro 35.723,83 per canone 2022 ed € 3.055,53 quale quota indennità occupazione annualità pregresse)	Il locatario ha pagato l'importo del canone di locazione per il 2022 e l'importo rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, per la quota da corrispondersi nel 2022, con gli interessi legali.
6) Chivasso, Frazione Mandria	contratto di locazione	Gorgoglione Barbara	5.645,76 (gennaio-dicembre 2022 importo comprensivo già di agg. Istat dal 1.7.2022)	pagato
7) Chivasso, Frazione Mandria	contratto di locazione	Gorgoglione Barbara	2.283,54 (gennaio-dicembre 2022 importo comprensivo già di agg. Istat dal 1.7.2022)	pagato
8) Ciriè, via Battitore n. 82	contratto di locazione	Consorzio Interaziendale Canavesano per la Formazione Professionale (C.IA.C.) S.c.a.r.l.	Euro 198.443,58 (canone 2022 di euro 160.541,34 e € 37.902,23 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	pagato
9) Claviere Casa Alpina via Nazionale n. 31	contratto di locazione	Associazione Chalet della Luna	€ 38.718,48	La locataria ha versato l'importo di € 32.467,46 – la differenza di € 6.251,02 è oggetto di scrittura privata di rateizzazione. Deve ancora la somma di € 14.735,06 a saldo del 2021 oggetto di scrittura di rateizzazione.
10) Novi Ligure Via Carducci 8	contratto di locazione	Consorzio per la Formazione Professionale dell'Alessandrino FOR.AL. S.c.a.r.l.	Euro 28.003,26 (canone 2022 di euro 21.7513,11 e € 6.252,15 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	pagato
11) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15466 del 16.07.2010	Robasto Domenico	€ 5.709,54	pagato
12) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera	Contratto rep. n. 15467 del 16.07.2010	Società Agricola Semplice Forgia Domenico e Marcello	€ 2.874,34	pagato

Alta e Rosta (affitto agrario)				
13) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15468 del 16.07.2010	Audisio Sergio – poi Audisio Massimo	€ 6.633,98	pagato
14) Terreni agricoli in Sant'Antonio di Ranverso nei Comuni di Buttigliera Alta e Rosta (affitto agrario)	Contratto rep. n. 15469 del 16.07.2010	Audisio Gianfranco	€ 1.984,68	pagato
16) Torino, via San Domenico n. 46/Corso Principe Eugenio n. 36	contratto di locazione	Regione francese Auvergne-Rhone-Alpes	€ 36.038,29 di cui € 244,31 quale aggiornamento istat dovuto sul 2021	pagato
17) Verzuolo (CN), Via Don Orione n. 37	contratto di locazione	Azienda Formazione Professionale A.F.P. S.c.a.r.l.	Euro 97.016,82 (canone 2022 di euro 78.918,09 e € 18.098,73 quota indennità di occupazione annualità pregresse)	Il debitore ha pagato l'importo di € 78.918,09 quale canone di locazione per il 2022 di cui € 26.306,03 nel 2023 e l'importo di € 18.098,73 rateizzato delle indennità di occupazione pregresse, di cui € 6.032,91 nel 2023.
18) Venaria Reale, Borgo Castello	contratto di locazione	Formont Sc.a.r.l.	Euro 70.317,86 per il periodo dall'8.1.2022 al 7.1.2023	pagato
19) Villa Gianotti (Ivrea)	contratto di locazione	Soc. BENESOLUTION s.r.l.	Euro 16.599,33 per il periodo dal 12.1.2022 all'11.1.2023	pagato
20) Villa Gualino	contratto di valorizzazione	Torino Design	Canone annuo di euro 120.000,00 da versare in importi variabili in aumento, tenuto conto degli interventi da realizzarsi dalla conduttrice.	canone versato
21) Unità immobiliare in Venaria Reale, via Giuseppe Cavallo	Utilizzo temporaneo in regime di occupazione da parte di precedente custode che ha chiesto l'attribuzione in locazione, nelle more dello svolgimento della procedura di evidenza pubblica	Tozzi Alba	Euro 3.924,00 (cap. 30200), oltre ad euro 392,40 per quota forfetaria oneri (cap. 34655)	Indennità e quota oneri versati interamente, di cui euro 3.924,00 per indennità di occupazione versati nel 2022 ed euro 392,40 per oneri versati anch'essi nel 2022
22) Terreni agricoli in Garessio, Frazione Correria	Affitto temporaneo di terreni a uso pascipascolo	Prette Pietro	Euro 1.342,19	pagato

Fonte: Elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Sui capitoli di bilancio, le entrate accertate per il 2022 ammontano ad euro 655.188,33 per i canoni di locazione, ai quali si aggiungono euro 149.689,06 per indennità di occupazione.

Al totale delle entrate per "Vendita di beni e servizi" e "proventi derivanti dalla gestione dei beni", l'ente ha ricompreso le entrate derivanti dalle concessioni (capitolo 30195).

Di seguito la tabella riepilogativa estrapolata dal gestionale delle entrate:

Capitolo	Descrizione Tipologia	Accertato di competenza	Accertato residuo	Totale reversali emesse	Reversali di competenza	Reversali a residuo	Descrizione Capitolo
30196	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	655.188,33	161.382,88	661.166,36	526.042,74	135.123,62	REDDITI DI BENI PATRIMONIALI - FITTI, NOLEGGI E LOCAZIONI. CAPITOLO RILEVANTE AI FINI I.V.A.
30200	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	149.689,06	35.755,98	157.741,49	126.785,51	30.955,98	ENTRATE DERIVANTI DA INDENNIZZO PER OCCUPAZIONE TEMPORANEA
30195	Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	258.700,72	210.590,13	232.696,48	178.494,47	54.202,01	REDDITI DI BENI PATRIMONIALI

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati della Regione Piemonte

Emerge una certa costanza di introiti, rispetto ai dati esaminati nei precedenti giudizi di parifica, e anche per l'anno 2022 si conferma il dato confortante di una sostanziale regolarità dei pagamenti da parte dei soggetti conduttori o concessionari.

10. Le risorse idriche oggetto di sfruttamento economico

L'esteso e duraturo fenomeno di siccità, che ha interessato il Piemonte tra la fine del 2021 e la primavera del 2023, ha riportato in primo piano l'importanza della risorsa idrica, di cui nell'anno appena trascorso si sono registrati nel territorio regionale fenomeni di scarsità. Pertanto, in sede istruttoria si è chiesto di relazionare in merito alle politiche regionali più direttamente connesse allo sfruttamento di tale risorsa, sia per quanto riguarda l'utilizzo nella produzione di energia elettrica (di rilevante importanza, in un contesto geopolitico che ha visto imprevisti aumenti di prezzo), sia nella canalizzazione per fini agricoli e per il consumo umano, limitatamente alle sorgenti di acqua minerale.

Già con la relazione annessa al giudizio di parifica 2020, la Sezione aveva operato una ricognizione sul regime giuridico di queste ultime, evidenziando la coesistenza, a livello ordinamentale, di competenze regionali (in ragione della residualità della materia rispetto a quelle tassativamente elencate dall'articolo 117 della Costituzione) e statali, per

l'inerenza della loro disciplina con materie espressamente attribuite allo Stato[33]. Il tema è stato oggetto di approfondimenti anche nella relazione annessa al giudizio di parifica del rendiconto 2021 e da qui conviene prendere le mosse.

10.1 Le concessioni di sfruttamento delle acque minerali

Nelle precedenti relazioni dedicate al tema, era stata rilevata la presenza di una concessione ancora perpetua, per cui l'amministrazione era invitata ad attivarsi adeguando anche quest'ultima al regime ordinario di temporaneità, previsto dalla normativa europea e nazionale.

In effetti l'amministrazione ha comunicato di avere adottato un'espressa previsione normativa che elimina la "perpetuità" delle concessioni, ancora sussistente per dieci concessioni a suo tempo "*rilasciate in perpetuo – di cui nove di Acque Termali e una di Acque Minerali*". Con l'approvazione dell'articolo 117 della l.r. 9 marzo 2023, n.3 ("*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2022*") è stata così stabilita la temporaneità delle medesime, in attuazione dell'art. 96, comma 8, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 recante "*Norme in materia ambientale*"), fissandone la durata massima in venti anni "*decorrenti dalla data di entrata in vigore del medesimo D.Lgs. 152/2006*" e con previsione di scadenza delle medesime nel mese di aprile 2026.

Il regime normativo di tali concessioni risulta quindi uniformato a tutte le altre concessioni di acque minerali e termali, per le quali era già prevista una durata massima di venti anni, come stabilito dall'art. 17 della L.R. n. 25/1994; con la stessa novella normativa è stato altresì "*abrogato il comma 2 dell'articolo 39 della l.r. 25/1994, che consentiva la presenza delle concessioni perpetue, in quanto riconosceva la durata delle concessioni di qualsiasi tipo rilasciate precedentemente all'entrata in vigore della l.r. 25/1994*".

[33] Rilevanti in tal senso le materie della tutela ambientale e dell'ordinamento civile, cui si affiancano materie di competenza concorrente (tra cui la salute e l'alimentazione), che legittimano lo Stato a dettare principi – anche per via del recepimento di norme comunitarie – a cui le regioni devono conformarsi.

La Sezione prende quindi atto dell'adeguamento operato dal legislatore regionale, che elimina così una potenziale fonte di frizione tra l'ordinamento regionale e quello nazionale ed europeo vigente in materia.

Con riferimento all'annualità 2022, la Regione ha poi fornito l'elenco delle concessioni di acqua minerale "*per le quali è svolta l'attività di imbottigliamento e per le quali viene corrisposto il relativo canone*", della cui riscossione è competente il Settore Tutela Acque; la nota trasmessa inoltre dichiarava testualmente che "*Tale dato potrà essere eventualmente integrato dall'elenco delle fonti per cui risulta riconosciuta la mineralità di cui dispone il Settore Patrimonio immobiliare, Beni mobili, Economato e Cassa economale*".

Sul punto la notazione suscitava perplessità, poiché non erano pervenuti aggiornamenti in merito a quanto riferito nelle annualità precedenti, con riguardo alle pendenti verifiche di riconoscimento della mineralità di altre sorgenti[34], e nulla era stato riferito in merito alla ripresa delle attività di controllo delle quantità captate dai singoli concessionari mediante sopralluogo presso i rispettivi stabilimenti.

In merito alla stabilità e certezza del dato delle concessioni di sfruttamento attualmente in atto (sotto il profilo delle pendenti verifiche finalizzate al riconoscimento o alla revoca della mineralità delle sorgenti di cui sia nota l'esistenza sul territorio regionale), con le recenti controdeduzioni la Regione ha riferito che "*L'indagine, che ha focalizzato l'attenzione sugli aspetti tecnici quali ad esempio la verifica della conservazione della mineralità o meno, e la capacità di captazione delle singole fonti, è stata conclusa per quanto riguarda le Province di Asti,*

[34] La nota pervenuta in vista del giudizio di parifica del rendiconto 2021 riferiva genericamente di come nel corso del 2021 fosse "*continuata la disamina della documentazione inerente le fonti in carico al patrimonio regionale*", per la verifica di mantenimento della mineralità, con lo scopo di creare, per le province del territorio piemontese, un "*elenco di fonti che avendo perso il riconoscimento delle mineralità dovranno essere oggetto di sopralluogo per la messa in sicurezza dei luoghi di erogazione delle acque provenienti dal demanio regionale*", successivamente al quale "*si procederà a delineare un piano di azione amministrativo per la loro esclusione dal patrimonio indisponibile regionale, e la revisione completa dello stato qualitativo delle acque appartenenti al patrimonio regionale*". Ivi inoltre la Regione Piemonte riferiva dell'intervenuta attivazione nel 2021 della procedura finalizzata a ottenere la dichiarazione della "*perdita della mineralità per una fonte piemontese, al fine di una sua sdemanializzazione*" e di avere "*poste le basi per l'inizio dell'attività di un gruppo di lavoro, anche in collaborazione con il Settore Tutela delle Acque, avente quale obiettivo l'individuazione di un criterio aggiornato di valutazione economica delle fonti di acqua minerale presenti sul territorio piemontese, anche sotto il profilo della revisione dei canoni concessori*".

Alessandria e Cuneo" e che "*è previsto a breve il completamento dell'indagine per le restanti provincie della parte settentrionale del Piemonte*".

Di interesse appare il fatto che l'amministrazione abbia -allo stato- già rilevato "*un elevato numero di fonti caratterizzate da una portata ormai irrisoria, e per alcune della quali, per esempio l'ex fonte Gioiosa, sita in Oleggio Castello (NO) è stata attivata, e conclusa, la procedura di legge presso il Ministero della Salute per la revoca della dichiarazione di mineralità*".

Con le controdeduzioni la Regione ha poi confermato, a specifico quesito, come siano riprese, alla fine del 2022, le ispezioni di controllo sulla veridicità delle dichiarazioni, emesse *ex* art. 6 del regolamento regionale 8/R/2013, dalle società imbottigliatrici relativamente ai volumi di acqua minerale imbottigliati nel 2021, e sulla base dei quali è stato quantificato il canone di imbottigliamento versato nel corso del 2022[35]; nei tre casi controllati, non sono state rilevate difformità tra il dato rendicontato dall'azienda e quello ricavato mediante i documenti acquisiti durante il sopralluogo.

Con riguardo al numero dei controlli effettuati, la Regione ha tenuto a precisato che "*le aziende operanti sul territorio piemontese sono attualmente 13*", e pertanto "*la prassi adottata è quella di effettuare almeno tre controlli a campione all'anno, per una percentuale pari al 23 per cento del totale delle dichiarazioni annuali presentate*".

Visto poi l'impegno conoscitivo profuso dall'amministrazione in campo agricolo, in merito all'impatto dei cambiamenti climatici (su cui si veda *infra* il paragrafo 10.2), si è chiesto all'amministrazione di illustrare le eventuali iniziative conoscitive finora attuate, proprio con riferimento alla conservazione delle sorgenti di acqua minerale.

[35] Le controdeduzioni regionali precisano che "*Durante i sopralluoghi si è provveduto ad acquisire – in forma cartacea o in formato digitale – la documentazione riferita al registro 2021 della tracciabilità del prodotto, al fine di definire il quadro dei volumi imbottigliati e immessi nel mercato dall'azienda nell'anno di riferimento. Il dato ricavato dal registro della tracciabilità e dei lotti di produzione è stato successivamente confrontato con i volumi rendicontati a Regione Piemonte mediante dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà*".

L'ente ha riferito di disporre di un sistema di monitoraggio sulle acque minerali, gestito dai singoli concessionari, nato nel 2001[36], sulla base delle cui risultanze (che coprono un quindicennio) nel corso dell'anno 2019 era stata effettivamente condotta un'analisi scientifica approfondita.[37]

Da tale analisi sarebbe emersa "*una stretta relazione tra i parametri quali-quantitativi delle sorgenti e i parametri climatici selezionati. Inoltre quasi la metà delle sorgenti considerate presenta trend opposti, sul periodo analizzato, cioè sia positivi che negativi, facendo emergere quindi una certa fragilità del sistema di alimentazione delle sorgenti, anche correlato alla variabilità climatica nelle zone selezionate per lo studio*".

Gli esiti di tale analisi (elaborati alla luce di risultati dei test statistici e basati sui dati di ventotto delle quarantaquattro sorgenti presenti sul territorio regionale piemontese), erano appunto finalizzati a fornire "*un quadro complessivo a scala regionale della situazione delle sorgenti minerali utilizzate per scopi di imbottigliamento*" e a verificare se le sorgenti mostrassero segnali di sofferenza e se risultassero "*vulnerabili alle variazioni climatiche in atto*"[38]. Con riferimento al "*comportamento delle sorgenti in risposta alle variazioni stagionali*

---

[36] Nelle controdeduzioni la Regione ha specificato che "*La sua nascita è avvenuta a seguito dell'emanazione della D.G.R. 20 dicembre 1999, n. 106 - 29035 che approvava le specifiche tecniche inerenti la strumentazione, da installare presso le sorgenti minerali ubicate sul territorio regionale. Tale rete di monitoraggio si è sviluppata nel tempo, parallelamente al numero di concessioni rilasciate. La sua nascita è antecedente addirittura al sistema di monitoraggio generale sulle acque sotterranee, quello previsto dall'art. 120 del d.lgs. 152/2006. Quest'ultimo, in Regione Piemonte, è caratterizzato da una rete regionale che dispone di 10 stazioni di misura sorgentizia strumentate a registrazione continua di portata e di conducibilità elettrica, mentre quello delle acque minerali è costituito da 44 stazioni di misura di cui 28 stazioni "utili" dotate anch'esse di strumentate a registrazione continua di portata, di conducibilità elettrica e temperatura dell'acqua*".

[37] L'amministrazione specifica ulteriormente che i "*dati utilizzati delle sei letture giornaliere riguardavano portata, temperatura dell'acqua e conducibilità elettrolitica ed erano tali da ricoprire un periodo temporale di almeno quindici anni. Sono inoltre stati raccolti ed elaborati i dati relativi alla temperatura dell'aria e alle precipitazioni disponibili nella Banca Dati Metereologica di Arpa Piemonte*".

[38] Le controdeduzioni dettagliano che "*Una prima fase del lavoro ha richiesto uno studio dei parametri climatici di interesse, quali la temperatura dell'aria e le precipitazioni, sia liquide che solide, nel periodo relativo al monitoraggio dei parametri quali-quantitativi delle sorgenti selezionate. Tale analisi è stata condotto in corrispondenza di una serie di stazioni metereologiche poste in prossimità delle sorgenti studiate. L'elaborazione e l'interpretazione dei dati della temperatura dell'aria ha consentito di rilevare come solamente in due delle stazioni metereologiche considerate non sono emersi dei trend statisticamente significativi. Le rimanenti nove stazioni metereologiche hanno evidenziato un trend delle temperature positivo statisticamente significativo. In queste stazioni sono stati registrati degli aumenti*

del parametro della temperatura dell'aria e delle precipitazioni", sarebbe emerso che "*generalmente, le sorgenti rispondono rapidamente alle variazioni dei parametri climatici monitorati*", ma con "*un comportamento differente a seconda del parametro quali-quantitativo considerato in funzione del contesto idrogeologico in cui sono localizzate e dei differenti apporti che ricevono*"[39].

Venendo all'ipotesi che le sorgenti analizzate possano presentare stati di "sofferenza quantitativa", l'ente riferisce che "*i segnali emersi dalle analisi statistiche risultano essere in parte contrastanti. Come già osservato infatti, le sorgenti presentano dei trend sia positivi che negativi per i differenti parametri monitorati. Le portate assumono, indistintamente dal contesto geografico, geomorfologico e geologico di affioramento sia dei trend positivi che dei trend negativi. Tale dato può essere letto come un segnale di sofferenza da parte delle sorgenti che non riescono più a fornire le stesse quantità d'acqua durante tutto il periodo monitorato, andando a diminuire quindi le portate medie e quindi l'approvvigionamento idrico*" e tuttavia "*una maggiore quantità di acqua disponibile alle sorgenti non può essere solamente letta come un dato positivo. È possibile infatti che tale disponibilità, superiore oggi rispetto che al passato, possa derivare da riserve d'acqua intrappolate nei ghiacciai e nel permafrost, che a causa dell'aumento sempre più sostenuto delle temperature dell'aria in quota, si stanno fondendo fornendo un apporto in ingresso alle*

---

compresi fra i 0,02 °C/anno e i 0,03 °C/anno. Al contrario non sono emersi dei trend statisticamente significativi per quanto riguarda i valori delle precipitazioni nella maggior parte delle stazioni metereologiche associate alle sorgenti minerali. Le elaborazioni condotte hanno poi evidenziato come esista una variazione dei valori, seppur ridotta, per la totalità dei parametri quali-quantitativi selezionati nelle sorgenti minerali nell'arco di tempo del monitoraggio. Il parametro portata delle sorgenti minerali ha fatto registrare, nel 50% delle sorgenti considerate, un trend statisticamente significativo sia con tendenze positive sia con tendenze negative. Per quanto riguarda il parametro temperatura dell'acqua, sono stati registrati dei trend statisticamente significativi che hanno coinvolto il 50% delle sorgenti monitorate, evidenziando anche in questo caso delle tendenze sia positive che negative".

[39] L'analisi della Regione evidenzia come "*Il parametro della portata registra generalmente un comportamento a due massimi e due minimi nel corso di un anno. I valori massimi sono posti in corrispondenza dei mesi primaverili e autunnali, quando gli apporti metereologici sono maggiori, mentre i valori minimi sono registrati in corrispondenza dei mesi estivi e dei mesi invernali, quando gli apporti metereologici risultano essere minimi o assenti. Tale andamento influenza in particolar modo il parametro conducibilità elettrolitica, che assume un andamento contrario al parametro della portata delle sorgenti. Difatti la conducibilità elettrolitica registra i suoi valori massimi in corrispondenza dei mesi invernali ed estivi, quando il parametro della portata registra i valori minimi, mentre fa registrare i valori minimi in corrispondenza dei mesi primaverili ed autunnali quando il parametro della portata registra i valori massimi*".

sorgenti sempre maggiore"; tale ultimo fenomeno può altresì essere all'origine dei casi rilevati di sorgenti che hanno visto diminuire la temperatura delle loro acque[40].

L'amministrazione conclude sul punto evidenziando come, in generale, si possa affermare che "*le sorgenti selezionate risultano essere soggette a cambiamenti in risposta alle variazioni climatiche in atto, ma con segnali differenti a seconda del contesto in cui si vengono a trovare e alle variazioni delle differenti variabili meteoclimatiche coinvolte. Le interazioni complesse fra i diversi fattori in grado di influenzare la qualità e la portata delle sorgenti minerali richiedono pertanto più approfondite analisi dei meccanismi coinvolti al fine di prevedere possibili futuri impatti delle variazioni climatiche sulle acque sorgive*".

Sembra quindi di poter dedurre che, fatti salvi gli esiti di studi e approfondimenti successivi, i casi di aumento della portata idrica siano riconducibili a fenomeni di erosione delle riserve di ghiacci e nevai d'alta quota, il che però preluderebbe, sul lungo periodo, a un rischio di inaridimento in caso di esaurimento di tali "riserve naturali".

Quanto al regime del canone concessorio, lo stesso è previsto dal regolamento n. 8/2013, adottato con D.G.R.P. del 7 ottobre 2013, ed è suddiviso in una componente fissa (riscossa dalla provincia o città metropolitana competente per territorio), e in una variabile (riscossa per il 35% dalle Unioni Montane, per un altro 35% dai Comuni e per il 30% restante alla Regione) calcolata in base alle quantità imbottigliate.

L'amministrazione ha trasmesso i dati di gettito relativi al 2022, che vengono così esposti in continuità con quelli delle annualità precedenti.

---

[40] La ricerca sul punto prosegue riferendo che "*Anche per quanto riguarda i dati derivanti dal monitoraggio delle temperature delle acque risultano essere emersi dei trend statisticamente significativi sia positivi che negativi. La maggior parte delle sorgenti che hanno presentato un trend statisticamente significativo, hanno fatto registrare un gradiente positivo, che ha portato ad un aumento della temperatura dell'acqua. L'aumento della temperatura dell'acqua delle sorgenti potrebbe essere in parte correlato all'aumento delle temperature dell'aria. Al contrario, in alcune sorgenti, la temperatura dell'acqua ha registrato un trend negativo. Anche in questo caso l'ipotesi principale è che a governare la diminuzione della temperatura dell'acqua delle sorgenti sia la fusione dei ghiacciai e delle zone in quota che presentano un permafrost attuale o relitto*".

Anno	Canone superficiario	Canone imbottigliamento	Gettito complessivo
2019	159.681,00	3.396.159,00	3.555.840,00
2020	169.996,00	3.692.498,00	3.862.464,00
2021	201.067,00	3.997.148,00	4.198.215,00
2022	201.254,00	4.220.609,00	4.421.863,00

L'amministrazione ha inoltre precisato di avere *riscosso* la somma di euro 1.808.170,00 "*per la propria quota di competenza riferita alla componente variabile*", fornendo il seguente dettaglio:

CODICE UTENZA	Concessionario / concessione	Canone rapportato all'area di concessione	Canone complessivo dovuto per imbottigliato	Canone da versare a Regione Piemonte	Canone per concessionario dovuto alla Regione Piemonte	Canone versato alla Regione Piemonte
AM00001	Fabriella Group Srl / Alpia	3.206,71	222,85	*66,86*	326,00	326,00
AM00022	Fabriella Group Srl / Vigezzo	3.206,71	864,38	*259,31*		
AM00002	Acque minerali srl /Lurisia	36.212,88	22.456,33	*6.736,90*	6.736,00	6.736,00
AM00003	Bognanco Acque minerali Srl / Gaudenziana	4.047,76	869,74	*260,92*	277,00	277,00
AM00023	Bognanco Acque minerali Srl / Terme di Bognanco	5.302,12	55,34	*16,60*		
AM00004	Terme di Crodo spa / Terme di Crodo	3.370,64	47.931,00	*14.379,30*	14.379,00	14.379,00
AM00006	Acqua Sant'Anna Spa / Altissima	29.030,16	2.207.589,54	*662.276,86*	1.262.138,00	1.262.138,00
AM00024	Acqua Sant'Anna Spa / Besmorello	3.206,71	169.127,44	*50.738,23*		
AM00025	Acqua Sant'Anna Spa / Alte Vette	12.719,40	7.619,22	*2.285,77*		
AM00026	Acqua Sant'Anna Spa / Cime Bianche	3.206,71	3.789,17	*1.136,75*		
AM00065	Acqua Sant'Anna Spa / Adrecchio	3.206,71	15.164,52	*4.549,36*		
	Quota eccedente i 300.000 € (art. 2, c. 4, RR 8/R/2013)			*541.151,46*		
AM00007	Lauretana spa / Caruzza	4.483,59	186.000,88	*55.800,27*	55.800,00	55.800,00
AM00008	Pian della Mussa srl / Sauzè	3.206,71	29.002,90	*8.700,87*	8.920,00	8.920,00
AM00030	Pian della Mussa srl / Fonte del Roc	3.441,72	732,90	*219,87*		
AM00009	Pontevecchio Srl / Aburù	3.206,71	213.429,31	*64.028,79*	170.249,00	170.249,00
AM00010	Pontevecchio Srl / Martina	6.733,80	185.513,79	*55.654,14*		
AM00011	Pontevecchio Srl / Sea	6.733,80	70.777,63	*21.233,29*		
AM00012	Pontevecchio Srl / Seccarezze	3.206,71	9.813,22	*2.943,97*		
AM00013	Pontevecchio Srl / Sparea	3.206,71	87.963,97	*26.389,19*		
AM00028	Pontevecchio Srl / Mungiva	5.761,14	0,81	*0,24*		
AM00014	San Bernardo spa/Ulmeta	2.725,70	27.898,56	*8.369,57*	90.485,00	90.485,00
AM00015	San Bernardo spa/San Bernardo	2.725,70	€ -	*0,00*		
AM00032	San Bernardo spa/Fonte dell'Orso	12.719,40	252.635,34	*75.790,60*		
AM00033	San Bernardo spa/Ormea	12.433,21	21.084,81	*6.325,44*		
AM00016	Alpe Guizza spa / Caudana	2.725,70	375.457,94	*112.637,38*	116.082,00	116.082,00
AM00063	Alpe Guizza spa / Pura di Roccia	2.725,70	11.482,67	*3.444,80*		
AM00017	Spumador spa / Valverde	6.539,27	11.379,43	*3.413,83*	3.413,00	3.413,00
AM00019	Fonti Alta Valle Po Spa /Eva	2.725,70	50.641,37	*15.192,41*	78.523,00	78.523,00
AM00020	Fonti Alta Valle Po Spa /Rocce Azzurre	2.725,70	211.104,34	*63.331,30*		
AM00035	Coralba internationale srl/Fontanelle	6.511,21	€ -	*0,00*	0,00	0,00
	Totali	*201.254,69*	*4.220.609,40*	*1.807.334,28*	*1.807.328,00*	*1.807.328,00*

È doveroso sul punto osservare che la quota spettante alla Regione per il 2022, pari al 30% di euro 4.220.609,00, corrispondente a euro 1.266.182,70, risulta maggiorata dell'importo di euro 541.151,46, risultante dall'applicazione del comma 4 del comma 2 del citato

regolamento n. 8/2013, che prevede che comunque la quota spettante ai comuni e alle unioni montane non possa eccedere, per anno, la cifra di euro 300.000,00 e che l'eccedenza spetti per intero alla Regione[41].

In merito alla questione delle possibilità di adeguamento al rialzo dei canoni, la Regione ha evidenziato come "*al momento non sono programmati nuovi interventi normativi di revisione degli importi dei canoni*", limitandosi a riferire gli importi delle tariffe attualmente vigenti, semplicemente aggiornate al tasso di inflazione, ed attualmente pari a:

- euro 39,60 per ogni ettaro o frazione di ettaro, con un minimo di euro 3.394,77, relativamente alla quota fissa;
- euro 1,13 ogni mille litri di acqua imbottigliata (per i primi 60 milioni di litri), che salgono a euro 1,24 ogni mille litri per quantitativi superiori a 60 milioni ed inferiori o uguali a 150 milioni di litri, ed euro 1,36 ogni mille litri eccedenti i 150 milioni[42].

In proposito la stessa amministrazione richiama l'ormai risalente "*Documento di indirizzo delle Regioni italiane in materia di acque minerali naturali e di sorgente*" approvato in sede di Conferenza delle Regioni in data 16 novembre 2006, che all'epoca prevedeva la fissazione di un *range* da 1,00 a 2,50 euro ogni mille litri, entro cui definire i canoni da applicare ai quantitativi di acqua imbottigliata.

---

[41] L'articolo 2, comma 4, lettera b), del Regolamento Regionale n. 8/2013 testualmente dispone che la ripartizione del canone rapportato al quantitativo di acqua imbottigliata avvenga nel modo seguente: "*1) per una parte pari al 35 per cento ai comuni sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria per un importo che, come risultante dall'applicazione delle eventuali riduzioni di cui all'articolo 3, non può comunque essere superiore a 300.000 euro per ciascun comune; 2) per una parte pari al 35 per cento alle unioni montane sul cui territorio è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria; se il territorio sul quale è ubicato lo stabilimento di imbottigliamento o insiste la concessione mineraria non ricade in alcuna unione montana, la quota variabile di canone è versata per il 70 per cento ai comuni di cui al numero 1) entro i limiti ivi previsti; 3) per la restante parte alla Regione*".

[42] Il tariffario prevede le seguenti riduzioni: -30%, con riferimento ai quantitativi imbottigliati in contenitori di vetro; -50% per i quantitativi imbottigliati in contenitori di vetro, nel caso in cui il concessionario effettui il recupero dei vuoti a rendere; -20% sui quantitativi imbottigliati in contenitori ecosostenibili, quali l'acido polilattico (PLA) e il polietilene tereftalato riciclato (R-PET) così come individuati con D.G.R. 23 febbraio 2015, n. 25-1091; -15% se il concessionario aderisce ai sistemi di gestione ambientale certificati.

Orbene, va osservato sul punto che la tariffa fissata dalla Regione Piemonte già qualche anno dopo (alla fine del 2013, quindi con perdita della *medio tempore* intervenuta svalutazione monetaria) si allineava al limite minimo ivi previsto, fissando la tariffa base in euro 1,00 ogni mille litri, con l'incremento del 10% e del 20% rispettivamente al superamento, nell'anno, dei sessanta e dei centocinquanta milioni di litri. Tale sistema di tariffazione risulta negli anni semplicemente aggiornato al "*tasso di inflazione programmata*", in conformità all'articolo 5 del regolamento, che però nulla prescrive nell'ipotesi in cui il tasso di inflazione effettivo diverga da quello programmato.

Inoltre, ai sensi del comma 7 dell'articolo 2 del Regolamento regionale citato (n. 8/2013), "*La quota di canone spettante alla Regione ai sensi del comma 4, lettera b), numero 3) è destinata alle finalità di cui all'articolo 50 della legge regionale 2 luglio 1999 n. 16 (Testo unico della montagna), come modificato dalla legge regionale 28 settembre 2012 n. 11 (Disposizioni organiche in materia di enti locali)*". Nello specifico, va osservato che la L.R. n. 16/1999 è stata abrogata dalla lettera a) del comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale n. 3/2014, la cui entrata in vigore è stata poi differita fino al 31/12/2016, e poi a sua volta abrogata per effetto dell'articolo 34 della legge regionale n. 14/2019, recante "*Disposizioni in materia di tutela, valorizzazione e sviluppo della montagna*".

Va detto che l'abrogato articolo 50 della L.R. n. 16/1999 prevedeva l'istituzione e il finanziamento del c.d. "*fondo regionale per la montagna*"[43], la cui disciplina è oggi contenuta

[43] L'articolo 50 della Legge Regionale n. 16/1999 disponeva come segue: "*Per lo svolgimento delle funzioni delle forme associative montane è istituito un fondo regionale, denominato Fondo regionale per la montagna, alla cui copertura finanziaria si provvede attraverso:*
a) una quota di quanto accertato dalla Regione a titolo di IRAP nell'esercizio precedente all'imposta versata dai soggetti obbligati presenti nei comuni appartenenti alle preesistenti comunità montane;
b) una quota dei proventi del diritto di escavazione per esercenti di cave e di miniere, rideterminando le percentuali delle tariffe del diritto di escavazione stabilite dall' articolo 6 della legge regionale 21 aprile 2006, n. 14 (Legge finanziaria per l'anno 2006);
c) una quota dei proventi derivanti dai canoni per l'uso delle acque pubbliche;
d) una quota dei proventi derivanti dai canoni di concessione delle acque minerali e di sorgente destinate all'imbottigliamento;
e) una quota di quanto accertato dalla Regione a titolo di addizionale sul consumo di gas metano nell'esercizio precedente".

nell'articolo 11 della vigente L.R. n. 14/2019, che non dettaglia più le fonti di alimentazione del fondo ma si limita a disciplinarne l'utilizzo[44].

Pertanto, si impongono le conseguenti osservazioni.

La prima attiene all'opportunità di prevedere, da parte della Regione, un meccanismo di adeguamento al tasso di inflazione effettivo, in modo da consentire il recupero a favore delle finanze pubbliche di eventuali scostamenti tra il tasso di inflazione programmato e quello reale. A tale proposito, ed ai fini relativi all'esecuzione dei contratti pubblici, si evidenzia che lo scostamento tra il tasso di inflazione programmato e quello reale è risultato pari all'1% nel 2022 e all'1,4% nel 2021, in ragione delle dinamiche inflattive che ultimamente hanno riportato il tasso di inflazione reale al di sopra del tasso programmato, comportando una, seppure lieve, perdita di valore reale dei corrispettivi pecuniari stabiliti in base al secondo parametro.

---

[44] Il vigente testo dell'articolo 11 della L.R. n. 14/2019 è il seguente: "*Per l'attuazione della presente legge è istituito un fondo regionale, denominato fondo regionale per la montagna.*
2. Le risorse del fondo regionale per la montagna di cui al comma 1 sono attribuite come segue:
a) una quota non inferiore al 60 per cento è ripartita tra le unioni montane in proporzione alla popolazione residente e alla superficie. Una percentuale non inferiore a un terzo della suddetta quota è destinata al finanziamento di progetti presentati dalle unioni montane in attuazione del programma annuale per la montagna di cui all'articolo 8;
b) una quota non superiore al 30 per cento è ripartita tra le unioni montane quale contributo alla spesa per il personale dipendente che svolge le funzioni regionali delegate di cui all'articolo 4;
c) una quota non superiore al 10 per cento è destinata al finanziamento di interventi funzionali allo sviluppo ed alla promozione della montagna, attuati dalle unioni montane o da altri soggetti e associazioni.
3. I criteri per il riparto del fondo hanno come riferimento, per quanto riguarda la composizione delle unioni montane, la situazione dei comuni aderenti alla data del 31 gennaio dell'anno in corso. Le modifiche della composizione delle unioni hanno effetto dall'anno successivo.
4. La Regione, nel rispetto del principio di leale collaborazione, esercita attività di controllo e monitoraggio sull'impiego delle risorse attribuite alle unioni montane ai sensi del comma 2.
5. La Giunta regionale entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge, sentita la competente commissione consiliare, approva il regolamento di attuazione del presente articolo e definisce:
a) la proporzione tra superficie del territorio montano e popolazione residente dedotta dai dati dell'Istituto nazionale di statistica nel penultimo anno precedente all'anno del riparto, per il riparto delle risorse di cui al comma 2, lettera a), tra le unioni montane esistenti al 1° gennaio di ciascun anno;
b) eventuali criteri premianti con riferimento alle fasce altimetriche e alle situazioni di svantaggio;
c) i criteri per il riparto delle risorse di cui al comma 2, lettera b);
d) i criteri e le modalità per la determinazione dei contributi spettanti alle unioni montane ed altri soggetti o associazioni ai sensi del comma 2, lettera c);
e) i termini e le modalità per la rendicontazione da parte delle unioni montane delle risorse assegnate e per l'esercizio da parte della Regione delle attività di controllo e monitoraggio".

La seconda considerazione attiene all'opportunità per l'ente, fatti salvi gli esiti di successivi aggiornamenti dell'indagine condotta nel 2019, di ipotizzare misure di razionalizzazione dello sfruttamento delle sorgenti, anche mediante la leva del canone concessorio, onde prevenire i rischi di eccessiva riduzione di portata o di inaridimento; il fenomeno, come emerge dalle risposte ricevute, pare in parte già in atto e supportato da evidenze di tipo fattuale e statistico, con i casi di incremento della portata ricollegabili all'intaccamento delle "riserve glaciali" delle zone alpine.

In un contesto obiettivamente difficile di finanza pubblica regionale, il patrimonio di sorgenti di acqua minerale rappresenta per il Piemonte un *asset* di un certo rilievo; inoltre è doveroso richiamare il fatto che il fondo regionale per la montagna pare destinato ad assorbire risorse crescenti nel tempo[45], al fine di dare attuazione alle finalità della L.R. n. 14/2019, e ciò potrebbe in futuro comportare il bisogno di disporre di maggiori corrispettivi ritratti dallo sfruttamento delle risorse del territorio, quali le sorgenti in parola.

Sul punto, la Regione, in sede di contraddittorio orale, ha ribadito, oltre alla natura eminentemente politico-discrezionale della disciplina tariffaria, l'inopportunità -allo stato- di incrementare imposte, tasse o tariffe di qualsivoglia natura. La Sezione prende atto della risposta, rilevando unicamente che l'impatto macroeconomico e microeconomico di ogni singola misura tributaria o tariffaria può essere estremamente diverso, a seconda delle basi imponibili, dei fenomeni tariffati, e delle tipologie di soggetti incisi dal prelievo. Considerazioni di equità anche intergenerazionale suggeriscono peraltro di adottare azioni coerenti con la preservazione di una risorsa idrica scarsa e oggetto di sfruttamento economico.

[45] A titolo di esempio, la programmazione contenuta nell'articolo 35 della L.R. n. 14/2019 quantifica l'importo del fondo in euro 10.498.946,48 per l'anno 2019 e in euro 11.930.621,00 per ciascun anno del biennio 2020-2021.

10.2 I canali demaniali di irrigazione

I canali demaniali d'irrigazione furono trasferiti alla Regione ai sensi dell' articolo 12 della legge 27 dicembre 1977, n. 984 ("*Coordinamento degli interventi pubblici nei settori della zootecnia, della produzione ortofrutticola, della forestazione, dell'irrigazione, delle grandi colture mediterranee, della vitivinicoltura e della utilizzazione e valorizzazione dei terreni collinari e montani*") e costituiscono un esteso patrimonio di opere idrauliche che in alcuni territori caratterizzano lo stesso paesaggio delle pianure piemontesi.

A livello di particelle ed identificativi catastali, essi costituiscono oltre un terzo del totale dei cespiti immobiliari (ben 5.970 righe della tabella analitica che ne comprende, in tutto, 15.379) e sono disciplinati dalla Legge Regionale n. 21 del 9 agosto 1999 ("*Norme in materia di bonifica e d'irrigazione*"), con particolare riferimento agli articoli 44 e seguenti[46], dedicati specificamente ai consorzi di irrigazione e alle coutenze. L'articolo 50 della legge specifica che la gestione di tali canali "*è esercitata dai consorzi di irrigazione, dagli enti pubblici e dalle coutenze a tale scopo costituite, cui possono essere concessi i contributi previsti all'articolo 52*"; a sua volta l'articolo 52 dispone che, a favore dei consorzi d'irrigazione, possono essere concessi contributi in conto capitale fino al 95 per cento, entro il limite della spesa considerata ammissibile, per la ricerca, la raccolta e la distribuzione delle acque a scopo irriguo, per l'acquisto delle relative attrezzature, per la realizzazione o la sistemazione dei laghetti artificiali, anche se destinati unicamente all'acquacoltura e per le sistemazioni idraulico-agrarie del suolo, e fino al 50 per cento del valore di trasferimento relativo al riordino irriguo volontario[47].

---

[46] L'articolo 45 precisa che tali consorzi hanno "*natura giuridica di consorzio privato di interesse pubblico*" (comma 3) e vi sono iscritti d'ufficio "*i proprietari dei terreni siti nel comprensorio che sono irrigati con le acque consortili o che comunque utilizzando le medesime traggono beneficio dall'attività del consorzio. Ne fanno parte inoltre gli affittuari dei suddetti terreni che, ai sensi e per gli effetti delle vigenti norme di legge, abbiano ottenuto l'iscrizione nel catasto consortile e nei ruoli di contribuenza per le spese di esercizio*" (comma 4).

[47] Il successivo comma 1 *bis* (introdotto dall'articolo 22 della L.R. n. 35/2006) prevede inoltre che "*Al fine della creazione di un parco progetti da presentare al finanziamento di programmi comunitari e nazionali possono essere concessi, sulla base dei criteri individuati con provvedimento della Giunta regionale, sentita la commissione consiliare competente, contributi di anticipazione per le spese di progettazione a favore dei consorzi d'irrigazione, così come individuati all'articolo 45. I contributi sono oggetto di rimborso alla Regione da parte dei beneficiari secondo*

A specifico quesito istruttorio, la Direzione Agricoltura (Settore Infrastrutture, territorio rurale, calamità naturali in agricoltura) ha prodotto dettagliata relazione da cui risulta, tra l'altro, l'intervenuta erogazione di contributi finalizzati all'efficientamento delle infrastrutture agricole (tra cui l'importo più rilevante è rappresentato dai quasi tre milioni di euro (per l'esattezza 2.819.280,95) alla Coutenza Canali Cavour "*per finanziare la realizzazione degli "Interventi di ristrutturazione degli impianti di Mazzè sulla Dora Baltea – 3 stralcio funzionale – Ristrutturazione della traversa nei comuni di Mazzè e Villareggia*"), nonché le più recenti iniziative adottate "*in materia di adattamento al cambiamento climatico in agricoltura*".

Proprio con riferimento a queste ultime, la relazione si sofferma su alcune attività di conoscenza e monitoraggio dei fenomeni siccitosi e delle possibili azioni di compensazione, tra cui: confronti periodici con i rappresentanti dei Consorzi irrigui ed i tecnici operanti in ambito agricolo, per evidenziare gli andamenti del fabbisogno di risorsa idrica per le colture e i rischi di perdita di produzioni agricole; attività di cooperazione con altre cinque regioni europee per un approfondimento specifico riguardante l'adattamento al cambiamento climatico in campo irriguo[48]; eventi pubblici di studio e dibattito; partecipazione dell'ente a gruppi di lavoro specifici, tra cui quello interdirezionale sulle "*Nuove capacità di invaso*" istituito ai sensi del PTA, con D.D. n. 334 dell'08/07/2022 della Direzione della Giunta Regionale, con la finalità di elaborare un documento programmatico che provveda alla ricognizione di nuove capacità di invaso e delle potenziali aree di localizzazione sul territorio piemontese.

Sul punto appare un certo grado di consapevolezza in capo all'amministrazione sulle difficoltà presentate dai fenomeni climatici in atto, il cui impatto economico si presenta come potenzialmente dirompente, dal momento che, proprio con riferimento alla siccità

---

modalità stabilite con provvedimento della Giunta regionale in seguito al finanziamento della realizzazione delle opere nel caso in cui vengono riconosciute le spese di progettazione".

[48] progetto HORIZON-MISS-2022-CLIMA-01 "*Research and Innovation actions in support of the implementation of ADAPTATION TO CLIMATE CHANGE MISSION*", con un finanziamento a favore della Regione Piemonte per 1.865.000 euro;

rilevata nell'anno 2022, le domande di contributo presentate in base all'articolo 13 del D.L. 9 agosto 2022 n. 115 nel solo Piemonte sarebbero risultate ben 1.683, con dichiarazioni di danno pari a oltre ottantadue milioni di euro, e concorreranno alla distribuzione dei complessivi duecento milioni stanziati dal legislatore per tale evento.

Inoltre nel dicembre 2022 la Regione dichiara di avere effettuato il riparto dei 2.450.000,00 euro tra i n. 26 Consorzi irrigui che hanno presentato domanda di contributo sul "bando progettazione 2022", con cui i beneficiari potranno produrre i progetti definitivi o esecutivi di interventi infrastrutturali di miglioramento irriguo, e riguardanti lavori di un importo complessivo stimato in oltre quattrocento milioni di euro, potenzialmente finanziabili con i bandi regionali e statali per le infrastrutture irrigue; tra esse, ben sette consorzi prevedono la progettazione di nuovi invasi.

Quanto invece al nuovo documento di pianificazione strutturale rurale 2023–2027 (nell'ambito del Piano Strategico della PAC), lo stesso è stato approvato dalla Regione Piemonte con DGR n. 17-6532 del 20/02/2023, che ivi individua "*importanti novità in materia di miglioramento della gestione irrigua ed adattamento al cambiamento climatico in atto*", con risorse mobilitate per cinquantacinque milioni di euro finalizzate a migliorare la gestione irrigua del Piemonte, mediante investimenti "*presso le aziende agricole per strutture di irrigazione ed infrastrutture consortili più efficienti in termini di volumi di acqua utilizzati, strutture di stoccaggio ed accumulo di acqua a livello aziendale e consortile, ma anche per sostenere impegni delle aziende agricole ad accumulare l'acqua all'interno delle risaie nei periodi autunnali ed invernali e alla semina del riso, riducendo così la tendenza alla semina in asciutta che ha conseguenze non favorevoli alla gestione irrigua delle risaie stesse*".

La relazione conclude sul punto soffermandosi poi sull'avvenuta approvazione da parte del MIT e dal MASAF di "*diversi progetti riguardanti l'efficientamento irriguo ed il miglioramento delle infrastrutture irrigue per quasi 140 milioni di euro*", tra cui segnala quello di "*potenziamento dell'approvvigionamento dell'esistente invaso di Pianfei mediante derivazione dal torrente Pesio nel comune di Chiusa di Pesio e la realizzazione di una condotta di adduzione per garantirne il riempimento*", per il quale il competente settore regionale avrebbe offerto

supporto "*nella risoluzione di problematiche amministrative emerse e nella riduzione dei tempi procedurali riguardanti l'acquisizione di autorizzazioni preliminari*".

Quanto alla gestione dei canali, la quasi totalità risulta regolarmente in uso a consorzi e coutenze irrigue, in conformità alla legge regionale vigente, salvo un'ottantina di particelle tutte localizzate nel territorio del Comune di Centallo (CN) in cui compare la dicitura "*usuario da verificare*"; ivi risultano, oltre ai terreni, alcuni fabbricati/enti urbani denominati "casello Sagnassi", "casello San Biagio" e "casello di Centallo Trunasse" che, al pari degli appezzamenti, risultano censiti con "*utilizzo sconosciuto*". La superficie di tali particelle appare comunque complessivamente considerevole, e pari a oltre cinquecento are, ed è pertanto opportuno che la Regione provveda ad accertare l'effettivo regime di utilizzo e i beneficiari di tali appezzamenti.

A specifico quesito, in sede di contraddittorio orale, l'amministrazione regionale ha confermato che per tali appezzamenti, l'usuario di riferimento era la "*Coutenza Canali ex demaniali della Pianura Cuneese*" e che sono in corso i contatti e le verifiche per addivenire "*all'aggiornamento a livello catastale delle particelle interessate (indicazione della proprietà e dell'uso)*", con l'auspicio di completarle entro la fine dell'esercizio 2023. La Sezione prende atto della risposta e riserva alla parifica del rendiconto 2023 la verifica di quanto dichiarato.

10.3 Le concessioni idroelettriche

Altro importante settore di sfruttamento della risorsa idrica è rappresentato dalle concessioni idroelettriche, il cui numero (oltre mille) rende chiara l'importanza della risorsa e delle ricadute di essa anche sull'approvvigionamento energetico della regione piemontese, tanto più in periodi di tensione geopolitica che si riflettono sull'offerta e sul prezzo dell'energia elettrica. L'essenzialità di un'adeguata programmazione e di un rapido adeguamento delle infrastrutture assumono crescente importanza in un contesto, come quello attuale, che vedrebbe una cronica riduzione di precipitazioni piovose e nevose, con potenziali effetti riduttivi sulla capacità produttiva dei molti impianti idroelettrici localizzati sul territorio regionale.

Con legge n. 26 del 29 ottobre 2020, modificata con legge regionale n. 11/2022, la Regione Piemonte ha disciplinato le modalità e le procedure di assegnazione delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico ricomprese nel proprio territorio. Tale legge prevede all'art. 4 che, alla scadenza delle concessioni di grandi derivazioni d'acqua a scopo idroelettrico e nei casi di decadenza o rinuncia, le concessioni siano affidate in via ordinaria a operatori economici individuati attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica o, in ragione delle specificità territoriali, tecniche ed economiche delle concessioni da affidare, al fine di consentire il più efficace perseguimento degli obiettivi ambientali, energetici, socio-economici e finanziari, a società a capitale misto pubblico-privato, nelle quali il socio privato sia scelto attraverso l'espletamento di gare con procedure a evidenza pubblica.

Riferisce in proposito la Regione di avere approvato con D.G.R. n. 12-4729 del 4.03.2022, lo schema di Convenzione-quadro tra sé e la società SCR Piemonte S.p.A. "*per il servizio di supporto per le attività di attuazione della legge regionale n. 26/2020, approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione di SCR n. 14 del 9 febbraio 2022, della durata di anni cinque dalla sua sottoscrizione, eventualmente rinnovabile per espressa volontà delle parti per ulteriori cinque anni, e comunque fino al completamento da parte di SCR di tutte le attività affidatele dalla struttura regionale competente entro la scadenza della Convenzione*". L'offerta economica della SCR sarebbe stata quindi oggetto di valutazione di congruità. Con la successiva determinazione n. 810 del 30/11/2022 è stato poi approvato lo schema di contratto, effettivamente sottoscritto in data 7/12/2022, nel quale sono stati stabiliti gli importi da corrispondere alla società, le specifiche modalità di svolgimento delle prestazioni, le ulteriori forme di coordinamento e cooperazione tra le Parti, la durata dell'incarico e ogni altro aspetto operativo necessario allo svolgimento dell'incarico stesso, con contestuale impegno delle somme occorrenti a retribuire le attività di SCR, attualmente in corso di svolgimento.

La Regione riferisce altresì di avere "*proseguito il Tavolo di lavoro con la Direzione Ambiente, Energia e Territorio per la definizione dell'articolato delle disposizioni regolamentari attuative dei*

disposti degli articoli 17, comma 3 e 18, comma 1, della legge regionale n. 26/2020, di cui si proporrà l'inserimento nell'ambito del Regolamento regionale n. 7/2015 e ss.mm.ii".

Ciò chiarito dal punto di vista regolamentare ed operativo, la connessa nota della Direzione Ambiente, Energia e Territorio si sofferma sulle ben 1.183 concessioni ad uso idroelettrico valide nel 2022, di cui 67 classificate come "*grandi derivazioni idroelettriche*"[49] e 119 concessioni ad uso plurimo (idroelettrico abbinato ad altri utilizzi).

Con riferimento alla durata, quella delle concessioni ad uso agricolo è fissata in 40 anni per l'uso agricolo, 15 anni per l'uso di produzione di beni e servizi, e 30 anni per tutti i restanti usi. La Regione ha prodotto la tabella con i canoni dovuti per ogni utenza, specificando l'indicazione dell'effettivo versamento "*solo per le grandi derivazioni idroelettriche in quanto per le restanti utenze sono ancora in corso le attività di verifica. Per le grandi derivazioni idroelettriche, per le quali non risulta versato correttamente il canone dovuto, si è già provveduto ad inviare ai concessionari un sollecito di pagamento*".

La ripartizione dei canoni versati per le grandi derivazioni idroelettriche risulta effettuata ai sensi degli artt. 4, 5, 6 e 7 della L.R. n. 19/2020, con quota parte trasferita alle province i cui territori sono interessati dalle derivazioni, e sul punto la Regione ha prodotto una tabella sintetica di dettaglio.

Provincia/Città Metropolitana	N. utenze	Importo incassato	% spettante	Quota di canone spettante artt. 4,5 e 6
Alessandria	1	11.529,00	50	5.764,50
Asti	0	0,00	50	0,00
Biella	1	231.744,00	50	115.872,00
Cuneo	17	7.936.502,00	50	3.968.251,00
Novara	1	239.391,00	50	119.695,50
Torino	22	16.542.991,00	50	8.271.495,50
Verbano Cusio Ossola	24	13.812.419,60	60	8.287.451,76
Vercelli	0	0,00	50	0,00
Totale	**66**	**38.774.576,60**		**20.768.530,26**

[49] L'articolo 2 della L.R. 26/2020, così come la normativa nazionale, considera "grandi derivazioni" di acqua a scopo idroelettrico le concessioni ad uso energetico che hanno una potenza nominale media di concessione superiore a 3.000 kilowatt.

La Regione riferisce anche che "*il canone di concessione per tutte le utenze diverse dal grande idroelettrico è stato aggiornato per il 2022, rispetto all'annualità 2021, al tasso di inflazione programmata pari al 1,5% (art. 5 del regolamento regionale 6/R/2005)*", mentre, relativamente al canone unitario della componente fissa del canone del grande idroelettrico "*non si è proceduto all'aggiornamento rispetto all'annualità 2021 in quanto la variazione percentuale dell'indice ISTAT relativo al prezzo industriale per la produzione, il trasporto e la distribuzione dell'energia elettrica non ha registrato una variazione superiore o uguale al 5% (art. 5 del regolamento regionale 5/R/2020)*".

Tale ultima disposizione del regolamento n. 5/2020 in effetti prevede che la variazione della componente fissa (che l'articolo 4 stabilisce in euro 40,00 per ogni chilowatt di potenza nominale media di concessione) sia operata "*variando l'importo unitario della componente fissa del canone di una percentuale pari alla variazione dell'indice ISTAT, quando la variazione annua cumulata di quest'ultimo, rispetto all'annualità 2021, è superiore o uguale al 5 per cento*" (comma 2) e che "*con le stesse modalità si procede agli aggiornamenti successivi, considerando come anno di riferimento per la variazione annua cumulata dell'indice ISTAT quello relativo all'ultimo aggiornamento*" (comma 3).

Il meccanismo della "*variazione annua cumulata*" dovrebbe così consentire aggiornamenti in corrispondenza di ciascun aumento, complessivamente non inferiore al 5%, rilevato anche su più annualità.

Ad ogni modo, dalla tabella di dettaglio sulla totalità delle concessioni del grande idroelettrico emerge una differenza ancora da incassare pari a oltre nove milioni di euro, dal momento che il canone dovuto totale per tale tipologia di derivazioni è ammontato nel 2022 a euro 48.014.334,60. Sul punto si nota che l'operatore primario ENEL PRODUZIONE S.p.A., titolare di n. 25 concessioni, è debitore per circa cinque milioni di euro riferiti all'annualità in esame, nella quale il canone dovuto ammonterebbe a euro 19.073.966,00 ma risulta versato nella misura di euro 13.749.394,00. Altri operatori, titolari

di un numero minore di concessioni, presentano invece pagamenti più allineati con il dovuto.

Nella pagina seguente si produce comunque il dettaglio estrapolato dalla tabella regionale, e concernente le sole concessioni del "grande idroelettrico".

Titolare	Canone dovuto 202	Canone versato
TIRRENO POWER SPA	11.529,00	11.529,00
SISTEMI DI ENERGIA SPA E CONSORZIO BONIFICA BARA	231.744,00	231.744,00
SOCIETA' CALCINERE SRL	974.611,00	974.611,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.086.268,00	969.860,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	295.841,00	285.032,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	1.378.996,00	1.167.616,00
ENEL PRODUZIONE SPA	466.804,00	404.301,00
ENEL PRODUZIONE SPA	2.203.423,00	423.382,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	248.808,00	225.375,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	238.986,00	220.244,00
ENEL PRODUZIONE SPA	711.419,00	663.831,00
ENEL PRODUZIONE SPA	547.703,00	494.291,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	183.213,00	156.354,00
ITALGEN SPA	195.799,00	195.799,00
EDISON SPA	255.320,00	255.320,00
ENEL PRODUZIONE SPA	396.484,00	369.230,00
ENEL PRODUZIONE SPA	367.869,00	334.299,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	428.151,00	390.246,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	437.443,00	406.711,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	239.391,00	239.391,00
IREN ENERGIA SPA	699.455,00	699.455,00
IREN ENERGIA SPA	1.026.898,00	1.026.898,00
IREN ENERGIA SPA	397.509,00	397.509,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.780.767,00	1.228.165,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	1.037.488,00	888.593,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	212.110,00	184.779,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	300.584,00	300.584,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	380.119,00	337.660,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	329.267,00	256.654,00
ENEL PRODUZIONE SPA	380.394,00	332.686,00
ENEL PRODUZIONE SPA	566.130,00	550.140,00
CUORGNE' SRL	174.716,00	174.716,00
ENERGIE SPA	445.322,00	445.322,00
UTILIZZAZIONI ELETTRO INDUSTRIALI (UEI) SPA	384.907,00	384.907,00
IREN ENERGIA SPA	804.663,00	804.663,00
IREN ENERGIA SPA	2.193.566,00	2.193.566,00
IREN ENERGIA SPA	2.766.564,00	2.766.564,00
C.V.A. SPA	609.660,00	609.660,00
IREN ENERGIA SPA	72.239,00	In verifica
ENEL PRODUZIONE SPA	363.374,00	313.009,00
ENEL PRODUZIONE SPA	169.370,00	154.697,00
IREN ENERGIA SPA	2.492.764,00	2.492.764,00
IDRO MAZZE' SRL	215.884,00	0,00
EDISON SPA	544.437,60	544.437,60
ENEL PRODUZIONE SPA	576.932,00	267.898,00
ENEL PRODUZIONE SPA	295.580,00	187.270,00
ENEL PRODUZIONE SPA	992.452,00	705.309,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.689.609,00	1.084.309,00
ENEL PRODUZIONE SPA	208.698,00	135.644,00
ENEL PRODUZIONE SPA	650.880,00	726.056,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	1.217.362,00	962.654,00
ENEL PRODUZIONE SPA	741.735,00	533.833,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	312.712,00	237.370,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	1.621.625,00	1.089.848,00
ENEL PRODUZIONE SPA	544.916,00	318.943,00
ENEL PRODUZIONE SPA	261.665,00	158.490,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	858.675,00	605.131,00
IDROELETTRICHE RIUNITE SPA	350.413,00	256.395,00
IDROELETTRICHE RIUNITE SPA	450.693,00	303.032,00
HYDROCHEM ITALIA SRL	341.267,00	341.267,00
HYDROCHEM ITALIA SRL	573.860,00	573.860,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.962.337,00	1.362.694,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	778.857,00	513.977,00
ENEL GREEN POWER ITALIA SRL	1.140.652,00	872.945,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.412.811,00	956.362,00
ENEL PRODUZIONE SPA	1.189.173,00	814.761,00
ENEL PRODUZIONE SPA	593.441,00	259.934,00
	48.014.334,60	
		38.774.576,60

Per le concessioni idroelettriche non qualificabili di come "grandi", oltre mille, il panorama è inevitabilmente più variegato, ed è qui possibile offrire una panoramica solo

per tipologia di soggetti concessionari, tra cui figurano enti pubblici, società private, persone fisiche, consorzi e soggetti di natura ibrida o mista.

Complessivamente, il gettito atteso dalle concessioni idroelettriche minori ammonta comunque a euro 17.792.433,39, di cui la quota preponderante è riconducibile alle concessioni idroelettriche "pure", per le quali la somma dei canoni dovuti per il 2022 risulta pari a euro 14.538.811,39; i poco più di tre milioni restanti sono invece suddivisi in concessioni per uso promiscuo, in cui gli usi agricoli, civili, produttivi e potabili si affiancano alla finalità principale energetica.

Quanto alle tipologie di soggetti titolari, la stragrande maggioranza dei concessionari, considerando il volume di canoni dovuto, è rappresentata da società di capitali, secondo la ripartizione estrapolata nella compilazione della seguente tabella sintetica:

Tipologia di soggetto concessionario	Canone dovuto	% sul totale
Persone fisiche	98.007,00	0,55
Società di persone	367.666,00	2,07
Società di capitali	16.425.314,39	92,31
Consorzi di bonifica e/o di irrigazione	586.502,00	3,30
Comuni e Unioni di comuni	273.740,00	1,54
Aziende agricole	26.907,00	0,15
Altri soggetti associativi e consortili	14.297,00	0,08
Totale	17.792.433,39	100

Elaborazione Corte dei conti sui dati forniti dalla Regione Piemonte

Data l'importanza anche quantitativa dei canoni dovuti da soggetti "minori", complessivamente pari a oltre un terzo di quanto dovuto dai concessionari del "grande idroelettrico", si invita l'amministrazione a vigilare sull'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni di pagamento anche a carico dei suddetti concessionari.

11. Valutazione dei beni mobili

Nella relazione annessa al giudizio di parifica sul rendiconto 2021 la Sezione aveva rilevato alcune criticità nella valorizzazione inventariale di alcuni beni mobili, soffermandosi su un caso di notevole sovrastima riferita a tre motrici ferroviarie, ed evidenziando diffuse indicazioni di valori minimi o simbolici anche per quanto concerne

oggetti di proprietà regionale (non di rado ricompresi tra le dotazioni museali o tra gli arredi di alcune sedi auliche) indicati in inventario come "*di valore*". Inoltre era stata rilevata la mancata risposta all'invito a relazionare in merito alle politiche adottate dall'ente nella gestione delle flotte di autoveicoli.

Alla richiesta di aggiornamento sulle prassi correttive adottate in merito, la relazione della Regione evidenzia che, nell'ambito delle operazioni volte al trasferimento del personale regionale presso la Nuova Sede Unica, è stata rinnovata l'attività di ricognizione dei beni mobili, con attenzione per quelli culturali, in funzione propedeutica al trasloco e con la finalità di individuare le opere da stimare. Ferme le cautele per la sicurezza e conservazione di tali beni nelle operazioni di trasporto, l'amministrazione soggiunge che "*sono stati previsti specifici Sistemi di archiviazione compattabile con protezione dal fuoco per lo stoccaggio delle opere d'arte da collocare presso i locali archivi in corso di realizzazione presso la nuova struttura del grattacielo*".

Inoltre, in ossequio alle disposizioni di cui all'art. 64 D.Lgs. n. 118/2011 e del relativo allegato 4/3, punto 6.1.2, l'ente riferisce di avere predisposto la documentazione tecnico-amministrativa per l'imminente pubblicazione di una procedura di confronto sotto soglia comunitaria "*per l'individuazione di professionista esperto cui affidare un servizio di expertise e valutazione economica di circa 188 opere d'arte (dipinti, stampe, incisioni, etc.) site in Torino e relative a collezioni di beni mobili culturali e di altri beni mobili di valore di proprietà della Regione Piemonte*".

Non vengono forniti ulteriori dettagli o accorgimenti operativi, né è stato trasmesso l'elenco integrale dei beni; sul punto vi è da dire che un più appropriato esame delle dotazioni strumentali dovrà essere fatto alla fine dell'esercizio 2023, allorché il trasloco nella Nuova Sede Unica sarà stato completato, ed è altresì previsto che parte delle dotazioni strumentali e arredi sarà stata rinnovata.

Appare quindi utile richiamare in questa sede l'importanza di una corretta stima degli oggetti di valore, onde salvaguardare le ragioni (anche assicurative) dell'ente in caso di furto o perimento accidentale. Con riguardo agli altri beni appare inoltre doveroso

rammentare la necessità che la data di inserimento nell'inventario (e di decorrenza del relativo ammortamento) coincida con la data di acquisto risultante dalla relativa bolla o fattura, onde evitare travisamenti sui valori contabili attribuiti con il trascorrere del tempo.

In ultimo, con riguardo alle opzioni gestionali relative alle flotte di autoveicoli, la Regione ha trasmesso apposita nota della Direzione di Giunta, da cui emerge come l'approvvigionamento dei veicoli che compongono il parco auto regionale sia di competenza del settore Servizi generali operativi.

Venendo alla descrizione del parco auto e alla gestione di esso, la nota illustra come la distribuzione di esso tra le varie sedi istituzionali localizzate sul territorio regionale risponda "*sia alle esigenze di rappresentanza della Giunta regionale, sia alle esigenze operative delle Direzioni della Giunta regionale, sia pure non in via integrale*", permanendo infatti alcuni Settori che in base a proprie peculiari esigenze, provvedono all'acquisizione di veicoli o mezzi operativi (in proprietà o in noleggio) in autonomia.

Per quanto concerne i veicoli gestiti dalla direzione di Giunta, viene confermato come gli stessi siano integralmente in regime di noleggio senza conducente "*in adesione agli strumenti messi a disposizione da Consip, dunque in assenza di investimento*" e vengono dettagliati i costi sostenuti nel trascorso anno 2022, pressoché invariati rispetto all'anno precedente "*in considerazione del fatto che l'ottimizzazione delle operazioni di gestione suggerisce la sottoscrizione di contratti aventi la durata di 48 mesi ed a cavallo del biennio 2021/2022 non si sono verificate scadenze*" e che "*pur a fronte di un aumento delle attività nel periodo post pandemico, non si sono effettuate integrazioni significative del contingente di veicoli*". L'unico aumento di spesa ha riguardato i carburanti, in ragione sia del contingente incremento dei prezzi di questi ultimi, sia della ripresa a pieno regime di tutte le attività comportanti spostamenti (che nel 2021 risultavano ancora fortemente limitate); incrementi di spesa sarebbero invece attesi per il 2023, in ragione della scadenza di un certo numero di contratti e conseguente "*sostituzione di una parte del parco auto, con l'introduzione di veicoli a motorizzazione ibrida ed elettrica, che si confida possano contribuire ad una riduzione dei costi per carburante*".

Si riporta di seguito la tabella riepilogativa comunicata dall'amministrazione, rilevando come tali costi assumano significato se rapportati al numero e alla tipologia dei veicoli noleggiati.

FLOTTA REGIONALE - RIEPILOGO SPESA 2021/2022							
CAPITOLI DI SPESA	DESCRIZIONE	ANNO 2021 IMPEGNATO	ANNO 2021 LIQUIDATO + RESIDUI	ANNO 2022 IMPEGNATO	ANNO 2022 LIQUIDATO		
112553	"Spese per acquisto o noleggio di mezzi di trasporto compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani, le assicurazioni, gi oneri di circolazione e l'eventuale noleggio"	€ 599.305,10	€ 611.483,96	€ 530.352,51	471.793,32	COMPRESI IMPEGNI DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE	
112150	"Spese per acquisto o noleggio di mezzi di trasporto compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani, le assicurazioni, gi oneri di circolazione e l'eventuale noleggio – carburanti"	€ 159.112,69	170.745,34	€ 260.185,22	247.187,81	COMPRESI IMPEGNI DEL SETTORE PROTEZIONE CIVILE	
132750	"Spese per acquisto o noleggio di mezzi di trasporto compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani, le assicurazioni, gi oneri di circolazione e l'eventuale noleggio – utenze"	€ 87.232,28	94.661,50	87.360,54	77.095,75		
136030	"Spese per acquisto o noleggio di mezzi di trasporto compreso l'utilizzo dei mezzi pubblici urbani, le assicurazioni, gi oneri di circolazione e l'eventuale noleggio – altri servizi"	€ 4.399,69	3.834,77	€ 9.499,40	€ 4.492,00		
TOTALI		€ 850.049,76	€ 880.725,57	€ 887.397,67	€ 800.568,88		

L'amministrazione quindi è stata invitata a trasmettere un prospetto riepilogativo di tutti i veicoli per cui era in corso nel 2022 il contratto di noleggio senza conducente, al fine di dare senso ai prospetti di costo sopra; tali prospetti sono stati forniti in sede di contraddittorio orale e riportano la consistenza di un parco-auto così suddiviso:

Numero veicoli	Tipologie e uso	Importo pagato per NSC
13	Berline-rappresentanza	86.775,36
96	Utilitarie-servizi ispettivi e sopralluoghi	338.703,39
	Manutenzione ordinaria e straordinarie – veicoli protezione civile	46.314,57
TOTALE		471.793,32

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'importo quadra con il dato sopra riferito come "*liquidato 2022*" del capitolo 112553.

X. IL RENDICONTO DEL CONSIGLIO REGIONALE

Con l'entrata in vigore della riforma in materia di contabilità pubblica, che ha riguardato tutti gli enti territoriali e i loro organismi strumentali, anche il Consiglio regionale è stato interessato dalla riforma della contabilità prevista dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

L'art. 67 del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che siano le Regioni, con espresse norme statutarie, ad assicurare l'Autonomia contabile dell'Assemblea legislativa regionale e che il Consiglio adotti il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della Regione; in particolare tale articolo dispone che: "*1. Le regioni, sulla base delle norme dei rispettivi statuti, assicurano l'autonomia contabile del consiglio regionale, nel rispetto di quanto previsto dal Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, e dai principi contabili stabiliti dal presente decreto riguardanti gli organismi strumentali.*

2. Il Consiglio regionale adotta il medesimo sistema contabile e gli schemi di bilancio e di rendiconto della regione adeguandosi ai principi contabili generali e applicati allegati al presente decreto.

3. La presidenza del consiglio regionale sottopone all'assemblea consiliare, secondo le norme previste nel regolamento interno di questa, il rendiconto del Consiglio regionale. Le relative risultanze finali confluiscono nel rendiconto consolidato di cui all'art. 63, comma 3. Al fine di consentire il predetto consolidato, l'assemblea consiliare approva il proprio rendiconto entro il 30 giugno dell'anno successivo".

Per quanto concerne la Regione Piemonte, lo Statuto regionale, approvato con Legge regionale 4 marzo 2005, n. 1, e da ultimo modificato con Legge regionale 3 maggio 2016, n. 7, in particolare attraverso l'art. 29, ha assicurato l'autonomia funzionale, finanziaria, contabile, organizzativa, patrimoniale e negoziale del Consiglio regionale, e la Legge regionale dell'11 aprile 2001, n. 7, recante "*Ordinamento contabile della Regione Piemonte*" (e s.m.i.), in particolare all'art. 4, ha previsto che "*mediante specifici "regolamenti di contabilità", di seguito denominati regolamenti, da predisporre entro novanta giorni dall'entrata in vigore della presente legge ed assunti rispettivamente dalla Giunta regionale e dal Consiglio*

regionale, con riferimento all'articolo 44, sono dettate le disposizioni sulle modalità di applicazione delle norme contenute nella presente legge".

In tal senso, peraltro, con Deliberazione del Consiglio regionale del 26 marzo 2019, n. 368-7231/2019, è stato approvato un nuovo "*Regolamento per l'autonomia contabile del consiglio regionale del Piemonte*" in linea con le previsioni del D.Lgs. n. 118/2011 e i conseguenti principi generali ed applicati attualmente vigenti, che disciplina, ai sensi degli artt. 4, 41, 42, 43, 44 della L.R n. 7/2001, citata, nonché dell'art. 29 dello Statuto regionale, sopra richiamato, l'autonomia funzionale e contabile del Consiglio stesso e, in particolare, le modalità di amministrazione e di gestione del bilancio del Consiglio regionale.

Con specifico riguardo al rendiconto della gestione del Consiglio regionale, l'art. 20 di tale Regolamento prevede che: "1. *I risultati finali della gestione del bilancio consiliare sono dimostrati nel rendiconto generale del Consiglio regionale.* 2. *La direzione competente in materia di amministrazione predispone la proposta di rendiconto secondo lo schema adottato dalla Regione composto dal conto del bilancio, relativo alla gestione finanziaria, e dai relativi riepiloghi, dal quadro generale riassuntivo, dalla verifica degli equilibri di bilancio, dallo stato patrimoniale e dal conto economico e la trasmette all'Ufficio di presidenza entro il 31 marzo dell'anno successivo a quello cui l'esercizio si riferisce.* 3. *L'Ufficio di presidenza delibera la proposta di rendiconto di gestione e la trasmette al Collegio dei revisori dei conti per il parere di competenza che è espresso secondo i medesimi termini previsti per l'approvazione del bilancio di previsione.* 4. *L'Ufficio di presidenza trasmette la deliberazione di proposta di rendiconto di gestione, unitamente al parere del Collegio dei revisori, al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, lo approva entro il 30 giugno dell'anno successivo a quello dell'esercizio finanziario cui si riferisce e comunque prima dell'approvazione del rendiconto generale della Regione.* 5. *Al rendiconto generale sono allegati i documenti previsti dalla normativa statale in materia nonché le note di rendicontazione dei gruppi consiliari.* 6. *Il presidente del Consiglio regionale trasmette la deliberazione consiliare di rendiconto generale del Consiglio regionale alla Giunta regionale, ai fini dell'inserimento delle risultanze finali nel rendiconto consolidato della Regione*".

1. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi

L'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale con la Deliberazione n. 85 in data 30 marzo 2023, avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3, quarto comma, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.*", ha provveduto ad adottare l'atto di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31/12/2022, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011.

Tale Deliberazione è stata adottata altresì in ossequio a quanto previsto dal Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio regionale, che all'art. 19 stabilisce: "*Prima dell'adozione del rendiconto, i responsabili apicali delle strutture organizzative in relazione ai procedimenti loro assegnati effettuano con cadenza annuale e comunque entro il 28 febbraio, le operazioni di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, adottando una specifica attestazione con la quale si motiva la puntuale ricognizione effettuata, le variazioni e le reimputazioni autorizzate sui residui attivi e passivi, comprendente in particolare la dichiarazione di inesigibilità dei crediti cancellati in tutto o in parte*".

Dall'esame della Deliberazione e dei relativi allegati risultano residui attivi:

- da mantenere pari ad euro 43.979.171,52 (Allegato A) -A1) alla Deliberazione);
- da cancellare in conto residui per euro 3.622,79.

I residui attivi eliminati ante 2022 sono pari a complessivi euro 3.622,79 in gran parte afferenti al Titolo 3; quelli relativi alla gestione di competenza 2022 ammontano ad euro 4.132.841,78 (in gran parte ascritti ad entrate per servizi conto terzi e partite di giro).

Per quanto riguarda i residui passivi si evidenzia che:

- quelli da mantenere sono pari ad euro 6.955.251,71 (Allegato B) -B1) alla deliberazione);
- le partite cancellate, in conto residui, ammontano ad euro 460.517,53;
- gli impegni di competenza dell'esercizio 2022 da reimputare negli esercizi previsti dal bilancio di previsione finanziario 2023-2025, di cui all'Allegato C), sono pari a complessivi euro 954.420,69 così suddivisi:
- parte corrente per euro 199.042,99 (ad esercizio 2023);
- impegni di parte capitale per euro 755.377,70 (ad esercizio 2023).

L'importo totale dei residui passivi eliminati è pari ad euro 8.664.035,97, di cui euro 460.517,53 provenienti dagli esercizi 2021 e precedenti, ed euro 8.203.518,44 derivanti da residui eliminati dalla gestione di competenza dell'esercizio 2022.

Contestualmente sono state apportare le variazioni di bilancio in conseguenza alla necessità di procedere alla reimputazione degli impegni derivanti dal Riaccertamento ordinario dei residui.

La Regione ha inoltre trasmesso il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione sopra citata (Allegato F), che risulta "positivo" (Allegato 1 al verbale n. 5/2023 del 25/03/2023).

Dai prospetti illustrati nel parere precitato, relativi alla vetustà dei residui, risulta inoltre che, a fronte di residui attivi di euro 43.979.171,52, la maggior parte (euro 43.918.569,36) è di formazione recente e risale all'anno 2022; anche la maggior parte dei residui passivi è di nuova formazione (euro 6.599.147,90 risalgono al 2022, a fronte di un totale di euro 6.955.251,71).

In conclusione, l'Organo di revisione nel parere su menzionato, e, in particolare, al punto 11. - Adeguata Motivazione e Osservazioni -, evidenzia che:

"Verificato il lavoro svolto e prendendo positivamente atto della nota annualmente inviata dal Direttore Amministrazione, Personale, Sistemi Informativi e Corecom denominata "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi connessi alla predisposizione del Rendiconto del Consiglio regionale per l'anno 2022" del 30 gennaio 2023 (prot. 00002050) ove - nel prospetto della nota esplicativa - vengono date tutte le informazioni e viene sottolineata la necessità dell'inserimento delle motivazioni nonché viene richiesta la redazione di specifici atti in pdf protocollati per la restituzione dei dati a norma dell'art. 19 del regolamento consistenti in atti (Decreti) ove i Responsabili hanno poi infatti evidenziato le motivazioni.

A tal proposito, pur prendendo atto che alcune delle motivazioni sono meglio dettagliate rispetto agli anni precedenti, si raccomanda nuovamente che le motivazioni siano sempre più descrittive ricordando come la Corte dei conti ha richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni. Si chiede pertanto per il futuro di inserire nei Decreti dei Direttori motivazioni sempre più dettagliate per ogni operazione effettuata sui residui ai fini di un controllo

non solo a campione ma anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

In merito alla bozza proposta di deliberazione, avente ad oggetto: "Riaccertamento residui attivi e passivi ai sensi degli articoli 3, comma 4 e 63, commi", seppur prendendo atto di lievi positive modifiche, si rinnova il suggerimento per il futuro di illustrare meglio le movimentazioni dell'FPV evidenziando quali siano le reimputazioni già avvenute in corso di anno in seguito a determinazioni dei responsabili/Direttori, come consentito dai principi contabili di armonizzazione o da variazioni.

Si ribadisce la necessità di provvedere almeno alla stesura di procedure interne che permettano lo scambio di informazioni cadenzate nei vari momenti dell'anno propedeuticamente alle fasi di preventivo, assestamento, ROR, rendiconto e finalizzate alle riconciliazioni delle somme dei rispettivi bilanci.

Inoltre, dai controlli effettuati si evince esservi residui anche passivi datati (anche 2017) in attesa di fatturazione. Si chiede di addivenire ad un controllo per le annualità 2017-2021 relativamente alle posizioni con motivazione in attesa di fattura tenuto conto che, seppur tali debiti si prescrivano in 10 anni, quale ente pubblico si auspica un controllo vista la numerosità delle società che sembrano non aver emesso fattura verificando l'emissione della stessa, soprattutto nei confronti di società di capitali che appare singolare che non abbiano emesso fattura per prestazioni concluse, nonché una verifica di eventuali comunicazioni.

Inoltre, si è preso atto di alcuni residui attivi che da oltre due anni attendono la rendicontazione per essere incassati. Si sollecitano gli uffici a chiudere tutte le posizioni possibili.

Si chiede inoltre, visti alcuni patrocini in attesa di rendicontazione ma molto datati di effettuare nel 2023 una lettera di sollecito a tutti. Si richiamano gli uffici ai principi contabili in merito agli elementi essenziali per l'impegno della spesa".

La Sezione, condividendo le raccomandazioni dell'Organo di revisione, rileva, in ogni caso, che, per quanto riguarda i residui attivi, quello più vetusto è relativo all'anno 2017 (pari ad euro 26.841,50) e si riferisce ad un contenzioso in corso di definizione; i residui passivi con anzianità maggiore di 5 anni, pari ad euro 1.460,05 (derivanti dagli esercizi 2015 e 2016), si riferiscono:

- ad un impegno mantenuto a residuo fino a prescrizione dei termini a seguito scioglimento dell'impresa beneficiaria;
- per la parte restante, a quote da restituire all'appaltatore ed all'Agenzia delle Entrate per contratto stipulato (come precisato nell'Allegato C) Relazione sulla Gestione al Rendiconto del Consiglio Regionale).

2. Esame della Proposta di Rendiconto 2022

In data 11 maggio 2023, l'Ufficio di Presidenza del Consiglio regionale ha approvato la deliberazione n. 130, avente ad oggetto "*Proposta al Consiglio Regionale del Piemonte del Rendiconto di gestione del Consiglio per l'esercizio finanziario 2022*", comprensiva del conto del bilancio e relativi allegati, del conto economico e dello stato patrimoniale, nonché della relazione illustrativa sulla gestione esercizio 2022. Tale deliberazione è stata approvata successivamente rispetto all'approvazione del Disegno di Legge Regionale n. 249 del 3 maggio 2023 con il quale è stato approvato il progetto di rendiconto 2022 della Regione Piemonte; circostanza che, come già segnalata negli anni precedenti, si auspica non debba più ripetersi per il futuro, in quanto, in tal modo, il progetto di rendiconto della Regione è stato approvato senza tener conto delle risultanze della proposta di rendiconto relativa al Consiglio, intervenuta in un secondo momento.

L'attività istruttoria propedeutica al giudizio di parificazione con riguardo al Rendiconto del Consiglio regionale è stata svolta sulla base della proposta al Consiglio Regionale approvata dall'Ufficio di Presidenza in data 11 maggio 2023, sopra citata, e della relazione dell'Organo di Revisione su tale proposta, rilasciata in data 20/06/2023 (Allegata al verbale n. 17/2023), che attesta la corrispondenza del rendiconto dell'esercizio finanziario 2022 alle risultanze della gestione, in quanto, come per l'esercizio precedente, non è pervenuta alla Sezione l'approvazione di tale proposta da parte del Consiglio, nelle more dell'approvazione della legge di rendiconto a seguito del giudizio di parificazione. Il Consiglio regionale è stato invitato a trasmettere quanto prima la propria Deliberazione con cui verrà approvato il Rendiconto dell'esercizio 2022 sulla base della proposta di cui alla D.U.P. n. 130 del 11 maggio 2023, specificando se la stessa abbia il medesimo

contenuto di quanto già approvato nella D.U.P. in parola o se presenti contenuti difformi e, in tal caso, quali siano.

La Regione (con nota acquisita al prot. 5895 del 12/07/2023) ha comunicato che con Deliberazione del Consiglio regionale 283-15263 del 27 giugno 2023 è stato approvato il Rendiconto 2022 del Consiglio regionale, nel medesimo contenuto già approvato nella trasmessa D.U.P. n. 130 del 11 maggio 2023, salva la correzione di tre refusi, contenuti nelle parti descrittive e di narrativa della Relazione sulla gestione rettificati con emendamento presentato il giorno 26 giugno 2023 (seduta n. 54 della I Commissione - punto 3) come da verbale pervenuto alla Sezione in data 11/07/2023 ed acquisito al prot. n. 5880 in pari data.

Sul punto, si rileva che l'Organo di revisione, come già evidenziato negli anni precedenti, ha raccomandato: "*… a norma dell'art. 20 del "Regolamento per l'autonomia contabile del Consiglio Regionale del Piemonte" l'invio da parte dell'Ufficio di presidenza della deliberazione di proposta di rendiconto di gestione - unitamente al presente parere del Collegio dei revisori - al Consiglio regionale che, previo parere della Commissione permanente programmazione e bilancio, deve approvarlo comunque prima dell'approvazione del DDL al rendiconto 2022 da parte della Regione; i tempi non hanno consentito all'ente, in sede di approvazione di rendiconto della Regione, di tener conto dei risultati del rendiconto del consiglio ad approvazione avvenuta. Ciò perché i tempi di invio al collegio del presente rendiconto 2022 non hanno permesso neppure quest'anno di fare menzione in quanto ad oggi il rilascio parere al DDL di rendiconto 2022 della Regione è già avvenuto; a tal proposito come evidenziato anche nel parere al DDL a rendiconto 2021, il collegio auspica per il futuro, che relativamente al bilancio dell'Assemblea consiliare, la struttura tecnica giunga alla sua redazione non solo a norma di legge (art. 67 comma 3) entro il 30 giugno ma anche e soprattutto in tempi utili per poter sottoporre al controllo della Corte dei conti prima della parifica – con il parere del collegio depositato - il bilancio e conseguentemente il consolidato*".

Inoltre, il Collegio ha ribadito la necessità di implementare il programma gestionale da parte del CSI Piemonte tenuto conto di imprecisioni riscontrate nell'allegato a1) e a2), nonché ha ribadito, altresì, le criticità connesse al sistema software contabile gestionale in quanto lo stesso non pare adeguato alla complessità della gestione regionale.

La Sezione condivide le raccomandazioni dell'Organo di revisione.

Dall'analisi del conto del bilancio, dei relativi allegati, ed in particolare dalla tabella del "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022" risulta un valore del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 pari ad euro 17.458.147,08 (di cui parte disponibile euro 9.555.677,68), come meglio di seguito evidenziato:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				6.923.358,50
RISCOSSIONI	(+)	45.189.247,98	16.100.935,28	61.290.183,26
PAGAMENTI	(-)	4.746.858,64	57.126.238,40	61.873.097,04
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.340.444,72
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			6.340.444,72
RESIDUI ATTIVI	(+)	60.602,16	43.918.569,36	43.979.171,52
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	356.103,81	6.599.147,90	6.955.251,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			2.858.542,99
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			23.047.674,46
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)	(=)			17.458.147,08
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022				
Parte accantonata				
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022				0,00
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)				0,00
Fondo anticipazioni liquidità				0,00
Fondo perdite società partecipate				0,00
Fondo contezioso				1.886.000,61
Altri accantonamenti				1.954.594,72
	Totale parte accantonata (B)			3.840.595,33
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti				89.572,01
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				2.037.338,37
Altri vincoli				0,00
	Totale parte vincolata (C)			2.126.910,38
Parte destinata agli investimenti				
	Totale parte destinata agli investimenti (D)			1.934.963,69
	Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)			9.555.677,68
	F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto			0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare				

Fonte: Regione Piemonte

Il fondo di cassa al primo gennaio 2022 risulta pari ad euro 6.923.358,50 ed il fondo di cassa al 31 dicembre 2022 è pari ad euro 6.340.444,72, così come risulta dalla riconciliazione effettuata tra il saldo risultante al Tesoriere Banca Unicredit S.p.A. e il saldo dell'Ente.

Si rileva, inoltre, che gli incassi ed i pagamenti rappresentati nel "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022" sono conformi a quelli registrati nel prospetto dei dati SIOPE al 31/12/2022 allegato al rendiconto approvato.

Dall'analisi del prospetto si evidenzia che la **parte "accantonata"** è costituita da:

- euro 1.886.000,61 relativamente al Fondo contenzioso, in lieve incremento rispetto all'esercizio 2021 (euro 1.879.772,23);
- altri accantonamenti per indennità di fine mandato dei Consiglieri (euro 1.177.985,72) e rinnovi Contratto personale categorie 2019/2021, rinnovi Contratto dirigenza 2019/2021 per complessivi euro 776.609,00.

Si precisa che il Consiglio ha ritenuto di non accantonare, come già fatto negli anni precedenti, alcuna somma al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Tale motivazione è attinente alla natura delle entrate (pag. 3 Allegato C) Relazione sulla Gestione) che sono costituite per oltre il 99% da trasferimenti da altre pubbliche amministrazioni (Regione Piemonte).

In merito al mancato accantonamento del Fondo di Garanzia Debiti Commerciali si rileva che dall'Allegato C) Relazione sulla Gestione anno 2021 è stato dato atto che: "*…sulla base dello stock del debito scaduto e dell'indicatore di ritardo dei pagamenti registrati nel 2021 il Consiglio regionale del Piemonte NON è obbligato ad accantonare il fondo di garanzia dei debiti commerciali per l'esercizio 2022*"; dato confermato anche dall'Organo di revisione nel proprio parere alla proposta di rendiconto dell'esercizio 2022.

Nella Relazione sulla Gestione (Allegato C), viene precisato che il Fondo contenzioso è confermato in sede di rendiconto 2022 nella misura di euro 1.886.000,61, così come rappresentato nella specifica attestazione del Responsabile della direzione Amministrazione, personale, sistemi informativi e Organismi di garanzia.

Il fondo accantonamento fine mandato consiglieri complessivamente determinato in euro 1.177.985,72 è composto:

- dalla quota parte di risorse già provenienti dal rendiconto 2021 pari ad euro 901.310,72 (utilizzate per euro 48.500,15 nel corso dell'esercizio 2022);
- a tale somma si aggiunge la quota accantonata nell'esercizio 2022, per euro 276.675,00 (per ciascuno esercizio si procede all'accantonamento della cifra che verrà maturata dai Consiglieri per quell'anno di mandato), ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 24/2001.

Per quanto riguarda le risorse già provenienti dall'esercizio 2021 per il rinnovo del CCNL Comparto Funzioni Locali 2019/2021, a seguito della stipula in via definitiva avvenuta in data 11/11/2022, con riferimento al contratto integrativo per il trattamento accessorio delle categorie, sono stati determinati gli emolumenti dovuti pari ad euro 363.457,00. Con Determinazione n. A03202A/370/22 del 28/12/2022 è stata approvata la variazione al bilancio di previsione 2022-2024 per l'utilizzo della suddetta quota accantonata e destinata.

Per il triennio 2019/2021 le cui tornate contrattuali non sono state ancora definite, la somma complessiva prevista, pari ad euro 580.326,00, si riferisce ad euro 525.928,00 per il rinnovo del CCNL del personale delle categorie ed euro 54.398,00 a quello per il personale dirigenziale. A tali somme, rispettivamente, si aggiungono gli importi accantonati per l'esercizio 2022, più precisamente euro 178.498,00 ed euro 17.785,00.

Per quanto riguarda la **parte vincolata**, trattasi di: trasferimenti all'Agcom per le attività del Corecom (euro 89.018,68), trasferimenti dall'Università per progetti europei (Digicore) per euro 553,33 e restituzione di contributi versati per assegno vitalizio ai Consiglieri cessati dal mandato - art. 12 L.R. n. 1/2014 - pari ad euro 2.037.338,37, interamente provenienti dall'esercizio 2019, stesso importo dell'esercizio 2020 e 2021, in quanto non vi sono stati utilizzi.

Le **risorse destinate agli investimenti** nel risultato di amministrazione sono pari complessivamente ad euro 1.934.963,69**,** in decremento rispetto all'esercizio 2021.

Si evidenzia, infine, che la parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2022 è pari ad euro 9.555.677,68.

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., i risultati della gestione sono dimostrati nel rendiconto generale annuale il quale è composto "*dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…), dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)*", ed è predisposto secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riporta il prospetto degli equilibri redatto in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

EQUILIBRI DI BILANCIO		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	15.805.722,64
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	2.628.476,24
Entrate titoli 1-2-3	(+)	50.139.038,58
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	50.329.919,80
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		9.900.000,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	2.858.542,99
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	0,00
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**15.384.774,67**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	4.252.552,48
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	2.126.910,38
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**9.005.311,81**
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto	(-)	-411.957,15
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**9.417.268,96**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	9.638.232,48
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	18.540.920,09
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00
Spese in conto capitale	(-)	3.515.000,44
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	23.047.674,46
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(-)	0,00

Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - saldo di competenza (se positivo)	(+)	0,00
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**1.616.477,67**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	0,00
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**1.616.477,67**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**1.616.477,67**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	0,00
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**0,00**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**0,00**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**0,00**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**17.001.252,34**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**10.621.789,48**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**11.033.746,63**
di cui Disavanzo D/3 da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D/3 da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1)Risultato di competenza di parte corrente		**15.384.774,67**
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti ricorrenti e al rimborso di prestiti al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)	5.905.722,64
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ord.	(-)	2.628.476,24
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022	(-)	4.252.552,48
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto	(-)	-411.957,15
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	2.126.910,38
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	0,00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	0,00

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.		**883.070,08**

Fonte: Regione Piemonte

Nel corso dell'esercizio 2022 è stato utilizzato avanzo di amministrazione per il finanziamento di spese correnti e di investimento per un importo di euro 25.443.955,12, pari all'intera quota lettera (A) del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2021; più nel dettaglio il Consiglio ha destinato a finanziamento delle spese correnti l'intera quota accantonata (euro 3.773.366,10), vincolata (euro 2.132.356,54) e parte del disponibile per euro 9.900.000,00 (quota parte di complessivi euro 12.734.720,96) per un totale di euro 15.805.722,64, stanziati nella Missione 20 -Fondi ed accantonamenti- e per la restituzione alla Giunta regionale dell'importo di euro 9.900.000,00; ha destinato al finanziamento delle spese in conto capitale la parte iscritta a investimenti (euro 6.803.511,52) e la parte disponibile (euro 2.834.720,96), per un totale di euro 9.638.232,48.

In merito all'importo di euro 9.900.000,00 (finanziato pertanto dal risultato disponibile 2021) si richiama quanto riportato dall'Organo di revisione nel parere sulla proposta del Consiglio Regionale di assestamento del Bilancio di Previsione per il triennio 2022-2024 (Allegato 1 al verbale n. 18/2022): *"…rispetto alla quota di euro 9.900.000,00 rileva che, nonostante il Consiglio sia un ente consolidato con la Regione a norma dell'art. 67 comma 2 del D.Lgs. n. 118/2011, trattasi di comunque due differenti enti giuridici, due differenti bilanci con medesime regole contabili da adottare ma pur sempre con autonomia contabile distinta; tale premessa evidenzia quanto sia inusuale ritenere l'utilizzo dell'avanzo quale un trasferimento di parte corrente da poter in tal modo essere trasferito alla regione. La prassi utilizzata destava nel precedente parere molte perplessità da parte del collegio in quanto non teneva conto che -al termine dell'iter amministrativo/contabile- l'avanzo avrebbe perso nel bilancio della regione la sua connotazione iniziale di avanzo libero con superamento elusivo dei vincoli di utilizzo dettati dalla normativa rilevando pertanto una potenziale irregolarità contabile. Si addiverrebbe in tal modo, infatti, all'elisione della verifica dell'ordine di priorità dettata dal comma 6 dell'art 42.*
Si rileva che l'art. 42 comma 6 del D.Lgs. n. 118/2011 riporta che: "La quota libera dell'avanzo di amministrazione dell'esercizio precedente, accertato ai sensi del comma 1, può essere utilizzata, nel rispetto dei vincoli di destinazione, con provvedimento di variazione di bilancio, per le finalità di seguito indicate in ordine di priorità: a) per la copertura dei debiti fuori bilancio; b) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio previsti dalla legislazione vigente, ove non possa provvedersi con mezzi ordinari; c) per il finanziamento di spese di

investimento; d) per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente; e) per l'estinzione anticipata dei prestiti".

Il collegio, pertanto, già nel precedente parere, riteneva che nel caso le citate risorse rinvenienti dall'avanzo fossero state trasferite in favore della Regione, sarebbe stato opportuno un vincolo di utilizzo che avesse garantito la preventiva verifica delle priorità da parte della Regione, come in caso di applicazione diretta di avanzo ai sensi dell'art. 42 D.Lgs. n. 118/2011.

Ciò premesso, tenuto conto che nell'attuale DUP di assestamento si propone la restituzione dei fondi alla Giunta ai sensi dell'art. 42 comma 6, il collegio, pur suggerendo all'ente per il futuro di valutare una variazione di parte corrente del trasferimento preventivo - anche non ultimo per dare la possibilità alla regione di evitare vincoli nell'utilizzo delle somme – ritiene di non sollevare rilievi.".

Tale importo risulta, alla fine dell'esercizio 2022, impegnato e pagato sul capitolo n. 19052 della spesa del bilancio del Consiglio Regionale avente ad oggetto: "*RESTITUZIONE ALLA GIUNTA REGIONALE AVANZO DI AMMINISTRAZIONE*", accertato e riscosso sul Titolo 3 Entrate -Extratributarie, capitolo di entrata n. 37475 del bilancio della Regione Piemonte avente ad oggetto: "*RESTITUZIONE DI SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE*".

Come evidenziato, inoltre, nel prosieguo della trattazione, tale impegno, se è stato assorbito nella gestione finanziaria, ha tuttavia comportato sotto l'aspetto economico una perdita di esercizio.

In sede istruttoria è stato richiesto, in relazione ai rilievi sollevati dall'Organo di revisione, di precisare come sia stato quantificato tale importo, il presupposto giuridico/contabile di tale operazione, nonché come sia stato destinato dal lato della spesa del bilancio Regionale (indicando: capitolo, oggetto e importo impegnato).

Il Consiglio Regionale ha precisato che tale importo di euro 9.900.000,00 è stato quantificato in maniera differenziale, in quanto la parte disponibile determinata in sede di rendiconto 2021 (euro 12.734.720,96) è stata destinata per complessivi euro 2.834.720,96 al finanziamento di spese in conto capitale, per euro 9.900.000,00 ad esaurimento della parte disponibile dell'avanzo di amministrazione 2021, secondo il presupposto

giuridico/contabile disciplinato dall'art. 42, comma 6), del D.Lgs. n. 118/2011, quale spesa corrente a carattere non permanente da restituire alla Giunta Regionale del Piemonte.

La Regione Piemonte ha, altresì, precisato che l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 18/2022 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024) ha previsto l'iscrizione in entrata di euro 9.900.000,00, e al successivo comma 2 ne ha stabilito l'iscrizione nella spesa per euro 6.696.000,00 nelle missioni e programmi riepilogati nell'Allegato C) alla L.R. 18/2022, con la finalità di sostenere gli elencati progetti di investimento e di finanziare, con risorse aggiuntive, gli indicati programmi di intervento in corso di attuazione; per euro 3.204.000,00 in un apposito capitolo del Fondo accordi di programma nella missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 20.03 (Altri fondi), Titolo 2 (Spese in conto capitale), al fine di consentire la stipula di ulteriori accordi di programma con le amministrazioni locali su tematiche specifiche di interesse territoriale.

La Regione ha trasmesso l'elenco dei capitoli sui quali sono stati assunti gli impegni, quelli oggetto di reimputazione e quelli confluiti nella parte vincolata del risultato di amministrazione; a Rendiconto tale importo ha avuto la seguente destinazione/utilizzo:

Riepilogo utilizzo delle somme restituite dal Consiglio regionale	
impegni assunti nella competenza 2022 mantenuti a residui	817.252,47
impegni assunti nella competenza 2022 reimputati nella competenza 2023	4.484.033,67
somme confluite nella parte vincolata del risultato di amministrazione al 31.12.2022	4.598.713,86
Totale	**9.900.000,00**

A seguito di quanto comunicato si rileva che tali importi trovano riscontro nell'Allegato 22 a2) Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

In argomento, si prende atto positivamente della circostanza, sopra rappresentata, che le somme, oggetto di avanzo di amministrazione libero, "restituite" dal Consiglio alla Giunta regionale abbiano, comunque, avuto, da parte di quest'ultima, fra le destinazioni previste dall'art. 42, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 sopra citato, quella di cui alla lett.

c), cioè per il finanziamento di spese di investimento; tuttavia, non si può fare a meno di raccomandare, per il futuro, al Consiglio regionale una più ponderata valutazione delle risorse necessarie al funzionamento dell'Organo Legislativo per l'esercizio di riferimento da richiedere alla Giunta regionale, e ciò, ovviamente, a partire da una più attenta programmazione finanziaria in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in modo da evitare che, poi, in sede di rendiconto, si registrino "avanzi" non proporzionati al fabbisogno del medesimo Organo, oggetto quindi di eventuali "ri-trasferimenti" alla Giunta regionale non del tutto in linea con quanto prescritto dal sopra ricordato art. 42, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011.

Sul punto, in sede di udienza di contraddittorio in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno riconosciuto la rilevanza della questione sollevata dal Collegio, precisando che le spese del Consiglio regionale sono prevalentemente spese di natura rigida (ad es., spese di personale), con riguardo alle quali la copertura in bilancio deve essere adeguatamente ponderata; tuttavia, si comprende bene l'esigenza di una programmazione finanziaria maggiormente rispondente alle reali esigenze di funzionamento dell'Organo e, per il futuro, si procederà in tal senso, anche attraverso il riallineamento delle risorse prima della fine dell'anno.

In argomento, il Collegio ribadisce la raccomandazione di una più attenta programmazione finanziaria già in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Inoltre, fermo che gli utilizzi per spese di investimento degli enti locali quali soggetti beneficiari dei trasferimenti, per l'importo di euro 6.696.000,00, sono stati individuati direttamente dalla Legge Regionale n. 18/2022, sopra citata, e ferma, ovviamente, in questa prospettiva la discrezionalità legislativa dell'Organo consiliare, si osserva, tuttavia, che il testo Legislativo in parola assume la connotazione della c.d. "legge-provvedimento". La giurisprudenza costituzionale è nuovamente intervenuta in argomento precisando di avere "*in più occasioni ribadito che non può ritenersi preclusa alla legge, anche regionale, la possibilità di attrarre nella propria sfera oggetti o materie normalmente affidate all'azione amministrativa pur dovendo soggiacere ad uno scrutinio stretto di costituzionalità (da ultimo sentenze n. 114 del 2017, n. 231 del 2014 e n. 85 del 2013)*", ma

rammentando che solo all'esito del procedimento "*l'amministrazione realizza la ponderazione degli interessi emersi nella sequenza procedimentale, in vista del perseguimento del primario interesse pubblico, in coerenza con il principio di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97, secondo comma, Cost.*" (cfr., in tal senso, Corte cost. n. 66 del 2018). Rispetto alla fattispecie in esame, per i principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, della Costituzione, la Sezione osserva che sarebbe stato comunque opportuno, ai fini del corretto utilizzo delle risorse pubbliche anche nelle ipotesi di erogazione di contributi ad altri enti pubblici per finalità pubbliche (in questo caso per spesa di investimento), quantomeno predeterminare i criteri con cui si decide di distribuire il vantaggio economico, che, per definizione, è contingentato.

Come, del resto, avviene nella stessa prassi regionale, che, di norma, procede con l'azione amministrativa, attraverso la pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, anche per l'erogazione di vantaggi e benefici pubblici a soggetti pubblici del territorio regionale, almeno secondo quanto emerso nei vari controlli ai fini della verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni (c.d. DAS), effettuati nei giudizi di parificazione dell'esercizio in esame e di quelli precedenti.

Di seguito si riporta il quadro generale riassuntivo redatto in conformità all'allegato di cui sopra richiamato.

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		6.923.358,50			
Utilizzo avanzo di amministrazione	25.443.955,12		Disavanzo di amministrazione	0,00	
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità	0,00				
			Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.628.476,24				
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	18.540.920,09				
di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	0,00				
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	0,00	0,00	Titolo 1 Spese correnti	50.329.919,80	48.872.605,60
Titolo 2 TRASFERIMENTI CORRENTI	50.016.600,60	51.271.089,74	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	2.858.542,99	
Titolo 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	122.437,98	97.953,61			
Titolo 4 ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00			
			Titolo 2 Spese in conto capitale	3.515.000,44	3.309.625,71
Titolo 5 ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	0,00	0,00			
			Fondo pluriennale vincolato in c/capitale	23.047.674,46	
Totale entrate finali	50.139.038,58	51.369.043,35	*di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	0,00	
			Titolo 3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00	0,00
			Fondo pluriennale vincolato per incremento attività finanziarie	0,00	
			Totale spese finali	79.751.137,69	52.182.231,31

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Titolo 6 ACCENSIONE PRESTITI	0,00	0,00	Titolo 4 Rimborso Prestiti	0,00	0,00
			Fondo anticipazioni di liquidità	0,00	
Titolo 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/ CASSIERE	0,00	0,00	Titolo 5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/ cassiere	0,00	0,00
Titolo 9 ENTRATE PER CONTO TERZI E PARTITE DI GIRO	9.880.466,06	9.921.139,91	Titolo 7 Spese per conto terzi e partite di giro	9.880.466,06	9.690.865,73
Totale entrate dell'esercizio	60.019.504,64	61.290.183,26	Totale spese dell'esercizio	89.631.603,75	61.873.097,04
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	106.632.856,09	68.213.541,76	TOTALE COMPLESSIVO SPESE	89.631.603,75	61.873.097,04
DISAVANZO DI COMPETENZA	0,00		AVANZO DI COMPETENZA/FONDO DI CASSA	17.001.252,34	6.340.444,72
di cui Disavanzo di competenza da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00				
TOTALE A PAREGGIO	106.632.856,09	68.213.541,76	TOTALE A PAREGGIO	106.632.856,09	68.213.541,76
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	17.001.252,34	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2022 (+)	4.252.552,48	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	2.126.910,38	
			d) Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	10.621.789,48	
			di cui Equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE DEGLI ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		

CORTE DEI CONTI

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
			d) Equilibrio di bilancio (+)/(-)	10.621.789,48	
			e)Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto'(+)/(-)	-411.957,15	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	11.033.746,63	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.	0,00	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che peggiora il disavanzo di amm.	0,00	

Fonte: Regione Piemonte.

Dall'esame del prospetto degli equilibri, sopra rappresentato, emerge un risultato di competenza complessivo di euro 17.001.252,34 (rigo D1), che, rettificato per euro -4.252.552,48 (risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio 2022) e per euro -2.126.910,38 (risorse vincolate di parte corrente), porta ad un equilibrio di bilancio (voce D2) di euro 10.621.789,48; l'equilibrio complessivo (voce D3) è pari ad euro 11.033.746,63, essendo valorizzate le variazioni di accantonamenti in sede di rendiconto per euro 411.957,15.

Si osserva che gli equilibri sono rispettati, ed i valori rappresentati sono coerenti con i quadri relativi agli accantonamenti e vincoli del risultato di amministrazione.

L'Ente in data 08/05/2022 ha trasmesso sulla BDAP il rendiconto 2022 approvato dall'Ufficio di Presidenza e il sistema non ha rilevato anomalie in relazione al caricamento dei dati.

Proseguendo nella verifica degli ulteriori allegati, nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo i criteri di competenza economica, come di seguito rappresentati:

Conto Economico Consiglio Regionale del Piemonte

	CONTO ECONOMICO	2022	2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
1	Proventi da tributi	0,00	0,00		
2	Proventi da fondi perequativi	0,00	0,00		
3	Proventi da trasferimenti e contributi	45.335.079,48	46.729.710,68		
a	*Proventi da trasferimenti correnti*	45.335.079,48	46.729.710,68		A5c
b	*Quota annuale di contributi agli investimenti*	0,00	0,00		E20c
c	*Contributi agli investimenti*	0,00	0,00		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	0,00	0,00	A1	A1a
a	*Proventi derivanti dalla gestione dei beni*	0,00	0,00		
b	*Ricavi della vendita di beni*	0,00	0,00		
c	*Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi*	0,00	0,00		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00		
8	Altri ricavi e proventi diversi	122.437,98	100.747,98		
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	**45.457.517,46**	**46.830.458,66**		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	179.135,04	126.021,50		

10	Prestazioni di servizi	17.987.648,90	18.307.834,42	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	249.802,78	234.857,79	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	11.540.686,20	1.241.613,94		
a	*Trasferimenti correnti*	11.540.686,20	1.241.613,94		
b	*Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.*	0,00	0,00		
c	*Contributi agli investimenti ad altri soggetti*	0,00	0,00		
13	Personale	18.039.136,20	18.248.609,03	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	953.855,88	794.263,59	B10	B10
a	*Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali*	767.761,01	668.080,31	B10a	B10a
b	*Ammortamenti di immobilizzazioni materiali*	186.094,87	126.183,28	B10b	B10b
c	*Altre svalutazioni delle immobilizzazioni*	0,00	0,00	B10c	B10c
d	*Svalutazione dei crediti*	0,00	0,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-771,15	12.226,44	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	67.329,23	663.159,56	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	125.817,39	173.513,41	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	**49.142.640,47**	**39.802.099,68**		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	**-3.685.123,01**	**7.028.358,98**		
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
19	Proventi da partecipazioni	0,00	0,00	C15	C15
a	*da società controllate*	0,00	0,00		
b	*da società partecipate*	0,00	0,00		
c	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari	**0,00**	**0,00**		
21	Interessi ed altri oneri finanziari	0,00	0,00	C17	C17
a	*Interessi passivi*	0,00	0,00		
b	*Altri oneri finanziari*	0,00	0,00		
	Totale oneri finanziari	**0,00**	**0,00**		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	**0,00**	**0,00**		
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)	**0,00**	**0,00**		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
24	Proventi straordinari	438.282,42	593.123,83	E20	E20
a	*Proventi da permessi di costruire*	0,00	0,00		
b	*Proventi da trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
c	*Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo*	438.282,42	593.123,83		E20b
d	*Plusvalenze patrimoniali*	0,00	0,00		E20c
e	*Altri proventi straordinari*	0,00	0,00		
	Totale proventi straordinari	**438.282,42**	**593.123,83**		
25	Oneri straordinari	283.818,15	78.254,50	E21	E21
a	*Trasferimenti in conto capitale*	0,00	0,00		
b	*Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo*	276.620,79	77.611,71		E21b
c	*Minusvalenze patrimoniali*	2.353,67	642,79		E21a
d	*Altri oneri straordinari*	4.843,69	0,00		E21d
	Totale oneri straordinari	**283.818,15**	**78.254,50**		

	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	**154.464,27**	**514.869,33**		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	**-3.530.658,74**	**7.543.228,31**		
26	Imposte (*)	1.989.995,29	2.009.039,06	E22	E22
27	**RISULTATO DELL'ESERCIZIO**	**-5.520.654,03**	**5.534.189,25**	E23	E23

(*) Per gli enti in contabilità finanziaria la voce si riferisce all'IRAP

Fonte: Regione Piemonte

Le componenti positive della gestione sono pari ad euro 45.457.517,46, in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 46.830.458,66).

Le componenti negative della gestione sono pari ad euro 49.142.640,47, in forte aumento rispetto al corrispondente valore dell'esercizio 2021 (euro 39.802.099,68), in particolare nella voce "trasferimenti e contributi" pari a complessivi euro 11.540.686,20 (che corrisponde agli impegni effettuati nel Conto del Bilancio nel Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti), rispetto al valore del 2021 di euro 1.241.613,94. L'incremento è dovuto principalmente all'importo di euro 9.900.000,00, relativo ai trasferimenti effettuati alla Regione, come già sopra argomentato, operazione che ha sostanzialmente condotto il conto economico a chiudere in perdita.

La differenza tra il totale delle componenti positive e negative della gestione risulta essere pari ad euro -3.685.123,01 (A-B), in diminuzione rispetto al precedente esercizio (euro 7.028.358,98).

La differenza tra i proventi e oneri finanziari (C) presenta un valore pari a zero; le rettifiche di valore attività finanziarie (D) non presentano voci valorizzate; i proventi e gli oneri straordinari (E) registrano un valore positivo di euro 154.464,27.

Il risultato prima delle imposte risulta essere pari ad euro -3.530.658,74; le imposte (riferite all'IRAP) ammontano ad euro 1.989.995,29. Il risultato di esercizio alla fine del 2022 risulta pertanto pari ad euro -5.520.654,03; rispetto agli esercizi precedenti, presenta un valore negativo e trova corrispondenza all'interno di apposita voce del patrimonio netto.

Di seguito si espone lo schema relativo allo Stato Patrimoniale al 31/12/2022 del Consiglio, dove viene determinato un valore totale per l'attivo ed il passivo pari ad euro 73.112.788,85:

		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2022	2021	Riferimento art. 2424 CC	Riferimento DM 26/4/95
		A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	**0,00**	**0,00**	**A**	**A**
		TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI				
I		*Immobilizzazioni immateriali*			BI	BI
1		Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2		Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3		Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	1.946.646,32	2.005.274,08	BI3	BI3
4		Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5		Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6		Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9		Altre	28.200,19	28.200,19	BI7	BI7
		Totale immobilizzazioni immateriali	**1.974.846,51**	**2.033.474,27**		
II		*Immobilizzazioni materiali (3)*				
1		Beni demaniali	13.561.260,43	13.561.260,43		
	1.1	Terreni	2.640.000,00	2.640.000,00		
	1.2	Fabbricati	10.560.000,00	10.560.000,00		
	1.3	Infrastrutture	0,00	0,00		
	1.9	Altri beni demaniali	361.260,43	361.260,43		
III						
2		Altre immobilizzazioni materiali (3)	2.307.572,55	2.411.105,85		
	2.1	Terreni	0,00	0,00	BII1	BII1
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	0,00	0,00		
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	65.462,70	65.462,70	BII2	BII2
	a	*di cui in leasing finanziario*	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	70.039,45	74.514,40	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,00	0,00		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	498.226,36	598.353,64		
	2.7	Mobili e arredi	33.293,44	32.224,51		
	2.8	Infrastrutture	0,00	0,00		
	2.99	Altri beni materiali	1.640.550,60	1.640.550,60		
3		Immobilizzazioni in corso ed acconti	4.915.541,43	2.221.668,28	BII5	BII5
		Totale immobilizzazioni materiali	**20.784.374,41**	**18.194.034,56**		
IV		*Immobilizzazioni Finanziarie (1)*				
1		Partecipazioni in	0,00	0,00	BIII1	BIII1
	a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
	c	altri soggetti	0,00	0,00		

2		Crediti verso	0,00	0,00	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3		Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		Totale immobilizzazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	**22.759.220,92**	**20.227.508,83**		
		C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I		*Rimanenze*	33.407,69	32.636,54	CI	CI
		Totale rimanenze	**33.407,69**	**32.636,54**		
II		*Crediti (2)*				
1		Crediti di natura tributaria	544,00	544,00		
	a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
	b	Altri crediti da tributi	544,00	544,00		
	c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2		Crediti per trasferimenti e contributi	42.852.345,14	44.106.834,28		
	a	verso amministrazioni pubbliche	42.837.345,14	44.091.834,28		
	b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
	c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
	d	verso altri soggetti	15.000,00	15.000,00		
3		Verso clienti ed utenti	4.900,00	4.900,00	CII1	CII1
4		Altri Crediti	1.121.926,38	1.141.738,65	CII5	CII5
	a	verso l'erario	0,00	0,00		
	b	per attività svolta per c/terzi	0,00	0,00		
	c	Altri	1.121.926,38	1.141.738,65		
		Totale crediti	**43.979.715,52**	**45.254.016,93**		
III		*Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi*				
1		Partecipazioni	0,00	0,00	CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2		Altri titoli	0,00	0,00	CIII6	CIII6
		Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	**0,00**	**0,00**		
IV		*Disponibilità liquide*				
1		Conto di tesoreria	6.340.444,72	6.923.358,50		
	a	Istituto tesoriere	6.340.444,72	6.923.358,50		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
2		Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00	CIV1	CIV1b e CIV1c
3		Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4		Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		Totale disponibilità liquide	**6.340.444,72**	**6.923.358,50**		

		TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	**50.353.567,93**	**52.210.011,97**		
		D) RATEI E RISCONTI				
1		Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2		Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
		TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	**0,00**	**0,00**		
		TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	**73.112.788,85**	**72.437.520,80**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

Fonte: Regione Piemonte

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		**2022**	**2021**	**Riferimento Art. 2424 CC**	**Riferimento DM 26/4/95**
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	9.177.257,09	9.177.257,09	AI	AI
II	Riserve	15.087.682,13	15.087.682,13		
b	*da capitale*	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	*da permessi di costruire*	0,00	0,00		
d	*riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali*	15.087.682,13	15.087.682,13		
e	*altre riserve indisponibili*	0,00	0,00		
f	*altre riserve disponibili*	0,00	0,00		
III	Risultato economico dell'esercizio	-5.520.654,03	5.534.189,25	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	17.666.339,17	12.132.149,92		
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	**36.410.624,36**	**41.931.278,39**		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	1.886.000,61	1.879.772,23	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	**1.886.000,61**	**1.879.772,23**		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	1.954.694,72	1.893.593,87	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	**1.954.694,72**	**1.893.593,87**		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	0,00	0,00		
a	*prestiti obbligazionari*	0,00	0,00	D1 e D2	D1
b	*v/ altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
c	*verso banche e tesoriere*	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	*verso altri finanziatori*	0,00	0,00	D5	
2	Debiti verso fornitori	2.153.190,63	1.693.207,76	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.415.094,89	946.401,32		
a	*enti finanziati dal servizio sanitario nazionale*	0,00	0,00		
b	*altre amministrazioni pubbliche*	333.069,59	257.340,00		
c	*imprese controllate*	0,00	0,00	D9	D8
d	*imprese partecipate*	0,00	0,00	D10	D9
e	*altri soggetti*	1.082.025,30	689.061,32		
5	Altri debiti	3.386.966,19	2.923.870,90	D12, D13, D14	D11, D12, D13
a	*Tributari*	1.098.779,83	773.109,39		
b	*verso istituti di previdenza e sicurezza sociale*	1.230.428,45	562.538,36		

c	*per attività svolta per c/terzi (2)*	0,00	0,00		
d	*Altri*	1.057.757,91	1.588.223,15		
	TOTALE DEBITI (D)	**6.955.251,71**	**5.563.479,98**		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	2.656.500,00	2.601.200,00	E	E
II	Risconti passivi	23.249.717,45	18.568.196,33	E	E
1	Contributi agli investimenti	0,00	0,00		
a	*da altre amministrazioni pubbliche*	0,00	0,00		
b	*da altri soggetti*	0,00	0,00		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	23.249.717,45	18.568.196,33		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	**25.906.217,45**	**21.169.396,33**		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	**73.112.788,85**	**72.437.520,80**		
	CONTI D'ORDINE				
	1) Impegni su esercizi futuri	25.906.217,45	21.169.396,33		
	2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
	3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
	4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
	6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
	7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI DI ORDINE	**25.906.217,45**	**21.169.396,33**		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b).

Fonte: Regione Piemonte

Dall'analisi della relazione illustrativa sulla gestione, comparata con lo schema di Stato Patrimoniale 2022 afferente alla parte attiva, si rileva quanto segue:

- ***Immobilizzazioni immateriali*:** la voce *"Diritti di brevetto ed utilizzazione opere d'ingegno"* riguarda lo *"Sviluppo software e manutenzione evolutiva"*, e viene esposta al valore netto pari ad euro 1.946.646,32. La voce *"Altre"* corrisponde alla voce "*Manutenzione straordinaria su altri beni di terzi*" pari ad euro 28.200,19; l'importo è pari a quello dell'esercizio precedente.
- ***Immobilizzazioni materiali:*** comprendono terreni, fabbricati, beni mobili in genere ed altri beni materiali. Si rileva che il valore contabilizzato nel Conto del Patrimonio al 31/12/2022, al netto degli ammortamenti, ammonta ad euro 20.784.374,41, in aumento rispetto al 2021.

- ***Attivo circolante*:** per quanto riguarda le rimanenze, sono pari ad euro 33.407,69 e sono in lieve aumento rispetto al 2021. Relativamente ai crediti di natura prettamente finanziaria (verso altre AA.PP., verso altri soggetti in genere) la Regione ha spiegato la discordanza con i residui attivi (nel conto del bilancio al 31/12/2022) ed i crediti: l'ammontare complessivo dei crediti al 31/12/2022 è pari ad euro 43.979.171,52 e corrisponde a quello dei residui attivi alla medesima data rettificato in aumento del credito Iva pari ad euro 544,00 riscontrabile solo a livello fiscale, pertanto il valore dei crediti nello stato patrimoniale è pari ad euro 43.979.715,52.
- ***Disponibilità liquide:*** in merito si osserva che risultano essere costituite da importi depositati presso il Tesoriere Regionale, pari ad euro 6.340.444,72.

Relativamente alla parte passiva dello Stato Patrimoniale si rileva quanto segue:

- ***Patrimonio Netto:*** il valore del patrimonio netto al 31/12/2022, dopo aver applicato il risultato economico dell'esercizio 2022 di euro -5.520.654,03, ed aver confermato le cosiddette riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali pari ad euro 15.087.682,13, passa quindi da euro 41.931.278,39 ad euro 36.410.624,36. In sintesi, la variazione di patrimonio netto corrisponde al risultato economico (perdita) di euro 5.520.654,03.
- ***Fondi per rischi ed oneri/ sezione C) Trattamento di fine rapporto***: gli accantonamenti effettuati nello stato patrimoniale si riferiscono alle quote accantonate con il rendiconto dell'esercizio 2022, pari ad euro 1.886.000,61 per il fondo rischi e contenzioso ed euro 1.954.694,72 per il fondo trattamento fine mandato consiglieri e fondi rinnovi contrattuali personale (importo presente negli "Altri accantonamenti" nel prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022).

  Come nell'esercizio precedente non sono state conteggiate in tale voce la relativa "Parte vincolata" pari ad euro 2.126.910,38 e la "Parte destinata agli investimenti" euro 1.934.963,69.

- ***Debiti*:** tale voce si concilia con i residui passivi (euro 6.955.251,71) rappresentati nel conto del bilancio al 31/12/2022.
- ***Ratei e risconti e contributi agli investimenti*:** l'importo complessivo di euro 25.906.217,45 corrisponde al Fondo Pluriennale Vincolato di spesa complessivo al 31/12/2022.

Per quanto riguarda il Conto economico, nella relazione illustrativa sulla gestione viene evidenziato che:

- il risultato economico dell'esercizio 2022 negativo per euro 5.520.654,03 è dimostrato nelle tabelle che seguono:

Componenti extrafinanziarie ai fini della determinazione del risultato economico d'esercizio		
MINORI COSTI	-771,15	2.5.1.01.01.001 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo
	23.800,00	Rilevazione rateo passivo personale al 31.12.2022
	20.000,00	Rilevazione rateo passivo personale al 31.12.2022
	9.900,00	Rilevazione rateo passivo personale al 31.12.2022
	1.600,00	Rilevazione rateo passivo personale al 31.12.2022
MAGGIORI COSTI	14.528,47	AMMORTAMENTI: beni mobili ufficio, beni mobili nac, attrezzature, macchine oer ufficio ammort hw e sw
	2.206,36	5.1.4.01.03.999 Minusvalenza da alienazione di mobili e arredi n.a.c., Dismissione beni PN NUM 8025
	767.761,01	2.2.2.02.01.001 Ammortamento Software
	6.228,38	2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c.
	61.100,85	2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c.
	171.566,40	2.2.1.07.99.999 Ammortamento di hardware n.a.c.
	147,31	5.1.4.01.07.999 Minusvalenza da Alienazione di hardware n.a.c.
Totale maggiori costi	**1.078.067,63**	**EFFETTI EXTRAFINANZIARI SUI COSTI**
Totale minori ricavi	**4.681.521,12**	**FPV (riallineamento) EFFETTO EXTRA FINANZIARIO SUI RICAVI**
Totale	**5.759.588,75**	

Determinazione perdita d'esercizio	
195.724,91	Delta maggiori impegni competenza rispetto agli accertamenti competenza
4.681.521,12	Minori ricavi per riallineamentio FPV
1.078.067,63	Maggiori costi per operazioni extrafinanziarie e e riallineamento FPV
-438.282,42	Insussistenza passivo - minori residui passivi
3.622,79	Insussistenza attivo minori residui attivi
5.520.654,03	**Perdita di esercizio**

- L'importo di euro 195.724,91 viene genericamente definito come "delta maggiori impegni competenza rispetto agli accertamenti competenza".

  La Sezione ha riscontrato che tale importo è dato dalla differenza tra gli accertamenti del Titolo 1 e 3 (complessivi euro 50.139.038,58) e gli impegni del Titolo 1 (euro 50.329.919,80) e del Titolo 2 Macroaggregati 02, 03, 05 (euro 4.843,69 indicato nella tabella di riconciliazione impegni Titolo 1 e Costi, riportata più avanti).

  In merito si raccomanda per il futuro di meglio dettagliare le corrispondenze delle operazioni effettuate con il conto del bilancio.
- in merito ai minori ricavi per euro 4.681.521,12 per riallineamento FPV, si rimanda a quanto precisato al punto successivo;
- i maggiori costi per operazioni extra finanziarie per euro 1.078.067,63 sono giustificati nella tabella precedente come la sommatoria delle singole voci dei minori costi e dei maggiori costi;
- le insussistenze del passivo pari ad euro 438.282,42 trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con le economie effettuate in conto residui sul Titolo 1 e 7 della spesa;
- le insussistenze dell'attivo trovano corrispondenza nel Conto del Bilancio con il totale delle insussistenze in conto residui pari ad euro 3.622,79.

- la quadratura tra ricavi e accertamenti di competenza si evince dal prospetto che segue:

Rateo per variazione FPV spesa c/capitale (2022-2021)	*Accertamenti entrate da trasferimenti Titolo 2*	*Proventi da trasferimenti e contributi – voce A 3 CE*
(-)4.681.521,12	**50.016.600,60**	45.335.079,48
	Accertamenti entrate titolo 3	Ricavi (voci da A 4 a 8)
	122.437,98	122.437,98
Totale Ricavi A)		***45.457.517,46***

La parte dei Ricavi/Proventi da trasferimenti correnti corrisponde agli Accertamenti del Titolo 2 del conto del bilancio al netto della variazione del differenziale delle risorse riportate ad esercizi futuri (FPV spesa in conto capitale) per euro 4.681.521,12. Trattasi di un effetto extra finanziario sui ricavi.

In istruttoria è stato richiesto di precisare la motivazione di tale rettifica e come sia stato determinato l'importo.

In merito l'Ente ha precisato che la rettifica per euro 4.681.521,12 è conseguenza delle seguenti due movimentazioni di risconto passivo:

1) riapertura risconto passivo da FPV anno 2021 (componente di FPV non rappresentata dal rateo del personale)

		DARE			AVERE
2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	18.568.196,33	1.3.1.01.04.001	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	18.568.196,33

2) nuovo risconto passivo da FPV anno 2022 (componente di FPV non rappresentata dal rateo personale)

		DARE			AVERE
1.3.1.01.04.001	Trasferimenti correnti da organismi interni e/o unità locali della amministrazione	23.249.717,45	2.5.2.09.01.01.001	Altri risconti passivi	23.249.717,45

Conseguentemente il netto, a livello della relativa voce di ricavo, risulta pari ad euro 4.681.521,12, riscontabili anche nei risconti passivi dello Stato Patrimoniale.

- l'ammontare complessivo dei costi/oneri indicati tra i componenti negativi della gestione del conto economico per euro 51.416.453,91 si concilia con l'ammontare complessivo degli impegni del Titolo 1 della spesa pari ad euro 50.329.919,80, come esposto nel prospetto che segue:

Tabella 37 – Conto economico – riconciliazione impegni tit.1 e costi

TOTALE COSTI (componenti negativi della gestione + oneri straordinari + imposte)	51.416.453,91	
2.5.1.01.01.001 - Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo	*771,15*	Voci per riconciliazione
AMMORTAMENTI: beni mobili ufficio, beni mobili nac, attrezzature, macchine per ufficio	*-14.528,47*	
Insussistenza attivo da minori crediti (minori residui attivi ROR)	*-3.622,79*	
2.2.2.02.01.001 Ammortamento Software	*-767.761,01*	
2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c. (fondo contenzioso)	*-6.228,38*	
2.4.3.99.99.001 Atri accantonamenti n.a.c. (fondo per trattamento fine rapporto)	*-61.100,85*	
2.2.1.07.99.999 Ammortamento di hardware n.a.c.	*-171.566,40*	
5.1.4.01.07.999 Minusvalenza da Alienazione di hardware n.a.c.	*-147,31*	
5.1.4.01.03.999 Minusvalenza da alienazione di mobili e arredi n.a.c., Dismissione beni (Prima Nota NUM.8025)	*-2.206,36*	
Delta fra rateo passivo inziale e finale sul personale	*-55.300,00*	
COSTI DA CONFRONTARE CON IMPEGNI (totale costi in CE meno voci per riconciliazione)	50.334.763,49	A)
Impegni competenza titolo I	50.329.919,80	
Impegni competenza titolo II macro 02, 03, 05	4.843,69	
Impegni che generano costi	50.334.763,49	B)
DELTA A-B	0,00	

Dall'esame della Relazione sulla gestione, si prende inoltre atto che:

- non è stato contratto alcun mutuo o indebitamento;
- non è stata attivata alcuna forma di anticipazione di liquidità;
- non sono state prestate garanzie principali e sussidiarie a favore di enti ed altri soggetti;
- l'Ente non possiede partecipazioni di tipo societario;

- l'indicatore annuale dei tempi medi di pagamento risulta pari a (-) 9,79 giorni, con un miglioramento rispetto alla *performance* del 2021 pari a (-) 5,41 giorni.

Analogamente a quanto svolto in relazione allo scorso esercizio, è stato effettuato un confronto tra la proposta di rendiconto del Consiglio regionale trasmessa e il progetto di rendiconto della Regione.

Con riferimento alle voci di entrata del rendiconto del Consiglio che hanno una specifica correlazione con le voci di spesa del rendiconto regionale, dal confronto emerge che gli importi accertati nella proposta di rendiconto del Consiglio presentano una correlazione con quelli impegnati dalla Regione Piemonte, come meglio evidenziato nella tabella seguente:

Competenza 2022

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**accertamenti**	**Cap.**	**oggetto**	**impegni**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	49.731.940,31	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	49.731.940,31	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	100.991,73	186596	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	100.991,73	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	988.636,15	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	988.636,15	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	7.724,52	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	7.724,52	0,00
TOTALE		**50.829.292,71**	**TOTALE**		**50.829.292,71**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Confrontando i residui attivi di competenza del Consiglio ed i capitoli della Giunta regionale si rileva nessun scostamento a fine esercizio, come rappresentato nel prospetto seguente:

Residui di competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**Residui**	**Cap.**	**Oggetto**	**Residui**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	42.731.940,31	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	42.731.940,31	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	186596	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	988.636,15	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	988.636,15	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	7.724,52	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	7.724,52	0,00
TOTALE		**43.728.300,98**	**TOTALE**		**43.728.300.98**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dalla gestione dei residui in conto residui non emergono scostamenti, come rilevabile nel seguente prospetto:

Residui in conto residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**Residui**	**Cap.**	**Oggetto**	**Residui**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	0,00	17000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	0,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	186596	SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00

91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**0,00**	**TOTALE**		**0,00**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Infine, proseguendo nel confronto tra i due rendiconti si riscontra la coincidenza nelle operazioni di cassa relative alla gestione di competenza. In merito a quella dei residui si rileva un lieve scostamento, dovuto al disallineamento già evidenziato nella precedente relazione di parificazione:

Dati di cassa – Competenza

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			**Rendiconto Regione Piemonte**			**Scostamento**
Cap.	**Oggetto**	**riscossioni totali**	**Cap.**	**Oggetto**	**pagamenti totali**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	7.000.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	7.000.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	100.991,73	186596	SOMME DA TRASFERIRE AL SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	100.991,73	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	0,00	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUN TA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	0,00	0,00
TOTALE		**7.100.991,73**	**TOTALE**		**7.100.991,73**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dati di cassa - Residui

Rendiconto Consiglio regionale del Piemonte			Rendiconto Regione Piemonte			Scostamento
Cap.	**Oggetto**	**riscossioni totali**	**Capitolo**	**Oggetto**	**Pagamenti totali**	
15	TRASFERIMENTI CORRENTI DALLA REGIONE PER SPESE DI FUNZIONAMENTO DEL CONSIGLIO REGIONALE	44.000.000,00	170000	TRASFERIMENTI CORRENTI AL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE	44.000.000,00	0,00
61	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE A DESTINAZIONE VINCOLATA PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVIE (ART. 4, COMMA 5 LEGGE 28/2000)	0,00	186596	SOMME DA TRASFERIRE AL SOMME DA TRASFERIRE AL CONSIGLIO REGIONALE PER IL FINANZIAMENTO DELLE EMITTENTI RADIOFONICHE E TELEVISIVE LOCALI CHE HANNO ACCETTATO DI TRASMETTERE MESSAGGI AUTOGESTITI A TITOLO GRATUITO DURANTE LE CAMPAGNE ELETTORALI (ART. 4, COMMA 5 DELLA LEGGE 28/2000)	0,00	0,00
90	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER IL PAGAMENTO DELLE INDENNITA' DI CARICA E DI FUNZIONE, INDENNITA' DI FINE MANDATO, ASSEGNI VITALIZI EX ASSESSORI REGIONALI, IRAP	947.738,03	100232	SPESE PER L'ESPLETAMENTO DEL'INCARICO DI COMPONENTE DELLA GIUNTA REGIONALE (ARTICOLO 1 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	945.198,70	2.539,33
91	TRASFERIMENTI DELLA GIUNTA REGIONALE PER RIMBORSO DI SPESE DI VIAGGIO/MISSIONI DI ASSESSORI REGIONALI	0,00	100397	RIMBORSO DELLE SPESE ED INDENNITA' SPETTANTI AI COMPONENTI DELLA GIUNTA CHE SI RECANO FUORI SEDE PER RAGIONI DEL LORO INCARICO (ARTICOLO 3 DELLA LEGGE REGIONALE 13 OTTOBRE 1972, N.10) - PROGR 0101	2.539,33	-2.539,33
TOTALE		**44.947.738,03**	**TOTALE**		**44.947.738,03**	**0,00**

Elaborazione della Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con riferimento, alle spese sostenute dal Consiglio per l'attività dei Gruppi consiliari, si evidenzia che la situazione attuale scaturisce dall'approvazione della Legge regionale n. 4/2014, che ha abolito, a decorrere della X Legislatura, i contributi per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari. Tale disciplina ha trovato specificazione nella D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014, come modificata dalle D.U.P. n. 270/2017 e D.U.P. n. 126/2019.

In particolare, sono state distinte le dotazioni strumentali in due gruppi: quelle "minime" fornite direttamente dal Consiglio regionale, quelle "ulteriori" che i Gruppi possono chiedere all'Ente "in via sostitutiva del contributo soppresso" e che "sono erogate, dagli uffici competenti del Consiglio regionale, garantendo un costante monitoraggio".

La successiva Legge Regionale n. 16, "*Legge annuale di riordino dell'ordinamento regionale. Anno 2017*", peraltro, agli articoli 84 e 85, ha reintrodotto il contributo per le spese di funzionamento dei Gruppi consiliari prevedendo la corresponsione ai medesimi di un

contributo annuo per spese di funzionamento per l'importo di euro 3.500,00 per ciascun Consigliere appartenente al Gruppo stesso; tale norma prevede altresì che gli stessi possano rinunciare al contributo di cui sopra e, in relazione a tale rinuncia, continuare ad usufruire dei servizi di cui alla D.U.P. n. 73 del 18 luglio 2014. Queste spese sono monitorate direttamente dal Consiglio regionale.

Pertanto, ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata applicata la deliberazione approvata dall'Ufficio di Presidenza n. 126/2019, come modificata dalla D.U.P. n. 195/2020, che ne ha integralmente sostituito l'allegato A.

Tale D.U.P. definisce nell'allegato A) parte prima quali sono le dotazioni di base che spettano ai Gruppi consiliari rinunciatari o meno del contributo per spese di funzionamento e parte seconda le dotazioni aggiuntive a richiesta che non potranno superare il tetto di spesa pari ad euro 3.500,00 annui a Consigliere, e che spettano ai Gruppi consiliari che hanno rinunciato al contributo. Gli acquisti per le dotazioni aggiuntive sono effettuati dai competenti uffici consiliari a seguito di espressa richiesta del Presidente del Gruppo e le spese sono oggetto di un monitoraggio da parte dell'ufficio competente in materia di bilancio sul rispetto dei limiti di budget.

Ai gruppi che hanno rinunciato alla corresponsione del contributo è stata altresì applicata la D.U.P. n. 126/2021, come successivamente aggiornata, in relazione alla disciplina attinente ai criteri per l'assegnazione di telefonia mobile e di connessione in mobilità agli utenti del Consiglio regionale del Piemonte, con la D.U.P. n. 161/2021.

Per quanto riguarda le spese di personale assegnato, i Gruppi consiliari indicano nel medesimo importo in entrata ed in uscita la somma corrispondente sostenuta dal Consiglio regionale per il personale dei gruppi medesimi, comprensiva degli oneri, come comunicata ai Gruppi consiliari dai competenti uffici del Consiglio Regionale (D.U.P. n. 126/2021); la rendicontazione si limita pertanto alla mera trascrizione dei dati forniti dagli uffici del Consiglio regionale i quali, ferma l'autonomia del gruppo nella scelta del collaboratore e stipula del relativo contratto, assumono l'onere finanziario e gestionale del rapporto di collaborazione. Gli uffici del Consiglio regionale provvedono all'elaborazione dei cedolini stipendiali ed alla presentazione, in qualità di sostituto d'imposta, delle denunce fiscali, nonché di quelle di assistenza previdenziale.

Con Deliberazione n. 35/2023/SRCPIE/FRG la Sezione ha proceduto all'esame delle note di rendicontazione riferite all'anno 2022 -XI Legislatura, con la relativa documentazione, presentate dai Gruppi consiliari per gli adempimenti di legge, ed è stato rilevato che tutti i Gruppi consiliari hanno rinunciato alla corresponsione del contributo; pertanto la Sezione non ha proceduto all'esame dei rendiconti medesimi essendo formalmente assente l'autonoma e materiale gestione di risorse finanziarie in capo ai gruppi medesimi e, conseguentemente, mancante qualunque analitica documentazione a supporto, dando atto che tale rinuncia alla corresponsione del contributo determina un'assunzione di responsabilità in capo al medesimo Consiglio in ordine alla legittimità e regolarità delle spese sostenute ed al rispetto delle dotazioni finanziarie spettanti *ex lege* a ciascun gruppo, con conseguente obbligo di inserimento di dette spese nel Rendiconto generale del Consiglio regionale.

Al fine di rendere trasparente la quantificazione della spesa sostenuta, il Consiglio regionale ha provveduto a effettuare il monitoraggio delle spese sostenute per i Gruppi, pubblicando sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" - Altri contenuti -dati ulteriori"), con cadenza trimestrale, l'elenco completo delle spese effettuate per i Gruppi medesimi.

Con la L.R. n. 25 del 23/12/2019, modificando l'art. 2 della L.R. n. 12/1972, è stato stabilito che la spesa annuale assegnata ai Gruppi consiliari e non utilizzata in ciascun esercizio è portata in aumento della disponibilità di spesa per l'anno successivo e comunque non oltre la fine della Legislatura; pertanto, a ciascun Gruppo consiliare, in aggiunta al budget assegnato per l'esercizio 2022, è stato assegnato il budget di spesa rimanente a fine 2021 (euro 365.858,06).

Le spese dei Gruppi consiliari sono state oggetto di monitoraggio da parte dei competenti Uffici del Consiglio Regionale, pubblicato sul sito del Consiglio regionale (Sezione "Amministrazione Trasparente" –Altri contenuti -dati ulteriori") attraverso un prospetto riepilogativo annuale al 31/12/2022 e riportato inoltre nell'Allegato C) -Relazione sulla Gestione, come di seguito rappresentato, dal quale si desume il rispetto del budget a disposizione degli stessi, nonché un aumento della spesa totale sostenuta nell'anno 2022 pari ad euro 45.044,90 rispetto ad euro 31.406,21 dell'anno 2021:

PROSPETTO RIEPILOGATIVO SPESE GRUPPI CONSILIARI ANNO 2022

Gruppo	N° Consiglieri	Budget annuale 2022	Budget residuo anno 2021	Totale budget 2022	Soglia di allerta	Totale di Importo Spesa	Disponibilità importo residuo	%
LEGA SALVINI PIEMONTE	**22	78.068,26	173.987,58	252.055,84	168.036,68	19.695,63	232.360,21	7,81
PARTITO DEMOCRATICO	10	35.000,00	66.847,72	101.847,72	67.898,37	7.758,93	94.088,79	7,62
FORZA ITALIA	** 6	19.931,74	38.180,28	58.112,02	38.741,28	5.281,40	52.830,62	9,09
MOVIMENTO 5 STELLE	3	10.500,00	33.163,90	43.663,90	29.109,73	860,42	42.803,48	1,97
FRATELLI D'ITALIA	5	17.500,00	31.898,83	49.398,83	32.932,50	5.394,84	44.003,99	10,92
CHIAMPARINO PER IL PIEMONTE - MONVISO	1	3.500,00	8.359,52	11.859,52	7.906,32	254,06	11.605,46	2,14
MODERATI	1	3.500,00	2.805,33	6.305,33	4.203,54	4.009,46	2.295,87	63,59
LUV LIBERI UGUALI VERDI -Marco Grimaldi	***0	2.794,37	4.554,21	7.348,58	4.899,05	451,36	6.897,22	6,14
LUV LIBERI UGUALI VERDI -Silvana Accossato	***1	705,63		705,63	470,42	13,51	692,12	1,91
GRUPPO MISTO - EUROPA VERDE	****1	3.500,00	2.757,78	6.257,78	4.171,84	213,41	6.044,37	3,41
GRUPPO MISTO M4O Unione Popolare	***** 1	3.500,00	3.302,91	6.802,91	4.535,26	1.111,88	5.691,03	16,34
Totali		**178.500,00**	**365.858,06**	**544.358,06**	**362.904,99**	**45.044,90**	**499.313,16**	**8,27**

Nella seduta n. 11 del 03/03/2022 l'U.D.P. ha preso atto dei budget di spesa assegnati per l'anno 2022.
** Con D.U.P. n. 69 del 21/04/2022 si prende atto che, con decorrenza 21/04/2022, il consigliere regionale Mauro Fava aderisce al gruppo consiliare Forza Italia che passa da n. 5 a n. 6 consiglieri e che dalla stessa data il gruppo consiliare Lega Salvini Piemonte passa da n. 23 a n. 22 consiglieri.
***Con D.U.P. n. 203 del 20/10/2022 si prende atto che il 18/10/2022 il gruppo consiliare Liberi Uguali Verdi Consigliere Marco Grimaldi cessa la propria attività e con D.U.P. n. 204 del 20/10/2022 è costituito il gruppo consiliare Liberi Uguali Verdi Consigliera Silvana Accossato a far data dal 19/10/2022.
**** Con D.U.P. n. 249 del 24/11/2022 l'Ufficio di Presidenza ha preso atto che il Consigliere regionale Giorgio Bertola appartenente al Gruppo Misto assume la denominazione "Europa Verde".
***** Con D.U.P. n. 280 del 22/12/2022 l'Ufficio di Presidenza ha preso atto che la Consigliera regionale Francesca Frediani appartenente al Gruppo Misto assume la denominazione "M4O Unione Popolare".

Fonte Regione Piemonte

XI. IL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO 2022: I RISULTATI FINANZIARI

1. Il risultato di competenza

1.1 Evoluzione del risultato di competenza

La Regione Piemonte ha concluso l'esercizio finanziario 2022 con un risultato di competenza positivo, pari ad euro 149.143.377,53, come rappresentato nel quadro generale riassunto e negli equilibri di bilancio allegati al D.D.L. n. 249 del 03/05/2023.

Considerando anche l'avanzo applicato consentito dalla vigente normativa e pari ad euro 103.942.108,09, il risultato di competenza ammonterebbe ad euro 253.085.485,62, quindi in leggero peggioramento rispetto all'esercizio 2021 (euro 260.360.669,06), esercizio nel quale peraltro era concessa l'applicazione di avanzo derivante da trasferimenti statali per fondi Covid, ed in miglioramento rispetto all'esercizio 2020 (euro 217.497.460,00), come risulta dalla seguente tabella, nella quale sono riportati il totale degli accertamenti e degli impegni, compresi quelli derivanti dalle partite di giro e dell'avanzo di amministrazione applicabile.

	2020	2021	2022
Accertamenti di competenza (+)	14.282.383.224,82	14.528.909.596,34	15.206.614.796,00
FPV entrata di parte corrente (+)	220.300.058,24	277.688.938,50	333.261.129,87
FPV entrata di parte capitale (+)	343.165.865,98	354.809.892,36	369.496.069,25
TOTALE ENTRATE	**14.845.849.149,04**	**15.161.408.427,20**	**15.909.371.995,12**
Impegni (-)	14.102.815.873,09	14.314.803.153,35	14.957.429.640,57
FPV spesa di parte corrente (-)	277.688.938,50	333.261.129,87	391.741.096,71
FPV spesa di parte capitale (-)	351.809.892,36	369.496.069,25	411.057.880,31
FPV spesa incremento attiv. finanz. (-)	3.000.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE	**14.735.314.703,95**	**15.017.560.352,47**	**15.760.228.617,59**
RISULTATO DI COMPETENZA	**110.534.445,09**	**143.848.074,73**	**149.143.377,53**
Avanzo di Amministrazione derivante da trasferimenti statali (Fondo Covid-19), non soggette ai limiti previsti dall' articolo 1, commi 897 e 898, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145.	**--**	**12.570.486,24**	**--**
Avanzo di Amministrazione	**106.963.014,91**	**103.942.108,09**	**103.942.108,09**
Totale finale	**217.497.460,00**	**260.360.669,06**	**253.085.485,62**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Si osserva come al miglioramento del risultato di competenza nel 2022 rispetto all'esercizio 2021 di circa 5,2 milioni abbiano contribuito i seguenti fattori:

- l'aumento degli accertamenti ampiamente superiore all'aumento degli impegni (per circa 35 milioni);

- il saldo dei FPV tra entrate e spese, che porta - se confrontato con l'annualità 2021 - a maggiori spese per circa 30 milioni.

Nel 2022 il risultato finale invece peggiora per poco più di 7 milioni rispetto al 2021 anche in considerazione del minore avanzo di amministrazione applicato nel 2022, che si è ridotto per oltre 12 milioni di euro rispetto al 2021.

In merito agli stanziamenti dei fondi pluriennali vincolati in entrata ed in uscita si osserva che:

- nel caso dell'entrata è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese correnti pari ad euro 333.261.129,87 ed uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale pari ad euro 369.496.069,25. Tali importi trovano riscontro nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022", all'art. 5, e sono congruenti con gli stanziamenti dei FPV di spesa dell'esercizio precedente;
- nel caso dell'uscita è previsto uno stanziamento del fondo pluriennale vincolato di spesa per la parte corrente di euro 391.741.096,71 e del fondo pluriennale vincolato per la spesa in conto capitale pari ad euro 411.057.880,31. Anche tali importi trovano corrispondenza nel documento di rendiconto impostato con i nuovi principi contabili e nel disegno di legge "Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2022" con riferimento all'art. 5.

Si evidenzia, inoltre, che il risultato di competenza di euro **149.143.377,53** risulta coerente rispetto a quanto si rileva dal prospetto degli equilibri di bilancio e dal quadro generale riassuntivo.

Infine, si osserva che gli articoli da 2 a 7 del progetto di D.D.L. n. 249 del 03/05/2023 riportano dati corretti e congruenti con i documenti contabili allegati al rendiconto.

1.2 Verifica degli equilibri di parte corrente e di parte capitale

Ai sensi dell'art. 63 del D.Lgs. n. 118/2011, i risultati della gestione sono rappresentati nel rendiconto generale annuale, il quale è composto "dal conto del bilancio relativo alla gestione finanziaria, (…) dai prospetti riguardanti il quadro generale riassuntivo e la verifica degli equilibri (…)", secondo lo schema di cui all'allegato n. 10 al citato Decreto.

Di seguito si riportano il prospetto degli equilibri e il quadro generale riassuntivo, redatti dall'Ente in conformità all'allegato n. 10 al D.Lgs. n. 118/2011 e previsti nel progetto di rendiconto 2022 trasmesso alla Sezione. Si rinvia a quanto dettagliato nel precedente Capitolo VII (il pareggio di bilancio) in merito alla ricostruzione dell'evoluzione normativa che ha riguardato la rappresentazione degli equilibri nel 2022, nei citati prospetti[50].

[50] In particolare, si ricorda che tali prospetti sono stati introdotti dal D.M. 1° agosto 2019, recante "*Aggiornamento degli allegati al Decreto Legislativo n. 118 del 2011*" (undicesimo correttivo), che ha articolato il risultato finale di competenza, che ogni ente territoriale deve dimostrare di aver conseguito al termine dell'esercizio (art. 1, comma 821, della Legge di bilancio 2019), in tre distinti equilibri ("risultato di competenza", "equilibrio di bilancio" ed "equilibrio complessivo"), modificando, di conseguenza, i prospetti del quadro generale riassuntivo e dell'equilibrio di bilancio allegati al rendiconto, facendo concorrere al relativo conseguimento anche gli stanziamenti, iscritti nel bilancio di competenza dell'esercizio, a titolo di accantonamenti e vincoli. Gli aggiornamenti allo schema del rendiconto, di cui all'allegato 10 al Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, hanno avuto applicazione per gli enti locali a decorrere dal rendiconto 2019 (art. 7, comma 1, lettere f) e g), del D.M. 1° agosto 2019). Per le Regioni a statuto ordinario, l'esercizio 2020, come l'esercizio 2019, ha costituito un esercizio particolare, "di transizione", in quanto, pur ancora fermo per le medesime il sistema del c.d. "doppio binario" pareggio-equilibri, le stesse sono state tenute ad adottare il nuovo schema del prospetto degli equilibri, come risultante, con l'aggiornamento di agosto 2019, a seguito delle importanti modifiche apportate dalla Legge di bilancio per il 2019 (Legge n. 145/2018) in tema di obiettivi di finanza pubblica, già applicabili per gli altri enti territoriali a decorrere dall'esercizio 2019. A partire dall'esercizio 2021 anche le Regioni a statuto ordinario, come gli enti territoriali, sono tenute ad adottare soltanto il nuovo schema del prospetto degli equilibri; tuttavia, sul delicato tema del superamento del c.d. "doppio binario", v. quanto già rappresentato nel Cap. VII, Par. n. 3 del presente Volume.

Allegato n. 10 - Rendiconto della gestione		
EQUILIBRI DI BILANCIO		
		COMPETENZA (ACCERTAMENTI E IMPEGNI IMPUTATI ALL'ESERCIZIO)
Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti e al rimborso di prestiti	(+)	3.466.117.402,38
Ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	238.147.226,62
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(+)	333.261.129,87
Entrate titoli 1-2-3	(+)	12.515.098.528,85
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	107.778.369,28
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00
Spese correnti	(-)	11.794.892.126,73
- di cui spese correnti non ricorrenti finanziate con utilizzo del risultato di amministrazione		3.875.531,28
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa)	(-)	391.741.096,71
Spese Titolo 2.04 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	48.207.870,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	65.469.433,03
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se negativo)	(-)	0,00
Rimborso prestiti	(-)	314.552.236,56
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		0,00
Fondo anticipazioni di liquidità	(-)	3.420.102.062,74
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**149.143.377,53**
- Risorse accantonate di parte corrente stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.005.629,88
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	(-)	20.233.440,37
A/2) Equilibrio di bilancio di parte corrente		**118.904.307,28**
- Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	27.341.874,97
A/3) Equilibrio complessivo di parte corrente		**91.562.432,31**
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese d'investimento	(+)	192.131.886,98
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(+)	369.496.069,25
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	770.847.452,54
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	61.000,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00

Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00
Entrate Titolo 4.03 -Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	107.778.369,28
Spese in conto capitale	(-)	932.415.799,13
Fondo pluriennale vincolato in c/capitale (di spesa)	(-)	411.057.880,31
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa) [4]	(-)	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	48.207.870,46
Fondo pluriennale vincolato di spesa - titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	65.469.433,03
Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	(-)	0,00
Variazioni di attività finanziarie - equilibrio complessivo (se positivo)	(+)	5.038.336,46
B1) Risultato di competenza in c/capitale		**0,00**
- Risorse accantonate in c/capitale stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate in conto capitale nel bilancio	(-)	38.485.443,47
B/2) Equilibrio di bilancio in c/capitale		**-38.485.443,47**
- Variazione accantonamenti in c/capitale effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	-801.016,00
B/3) Equilibrio complessivo in c/capitale		**-37.684.427,47**
Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)	0,00
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	170.502.807,96
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	165.403.471,50
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie (di spesa)	(-)	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	61.000,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	0,00
Fondo pluriennale vincolato per Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale (di spesa)	(+)	0,00
C/1) Variazioni attività finanziaria - saldo di competenza		**5.038.336,46**
- Risorse accantonate - attività finanziarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	0,00
- Risorse vincolate - attività finanziarie nel bilancio	(-)	0,00
C/2) Variazioni attività finanziaria - equilibrio di bilancio		**5.038.336,46**
- Variazione accantonamenti - attività finanziarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	0,00
C/3) Variazioni attività finanziaria - equilibrio complessivo		**5.038.336,46**
D/1) RISULTATO DI COMPETENZA (D/1 = A/1 + B/1)		**149.143.377,53**
D/2) EQUILIBRIO DI BILANCIO (D/2 = A/2 + B/2)		**80.418.863,81**
D/3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO (D/3 = A/3 + B/3)		**53.878.004,84**
di cui Disavanzo D3/da DANC che non peggiora il disavanzo di amm.		0,00
di cui Disavanzo D3/da DANC che peggiora il disavanzo di amm.		0,00
Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario		
A/1) Risultato di competenza di parte corrente		**149.143.377,53**

Utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(-)	42.139.808,36
Entrate non ricorrenti che non hanno dato copertura a impegni	(-)	70.875.360,88
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccertamento ordinario	(-)	84.753.479,13
- Risorse accantonate di parte corrente non sanitarie stanziate nel bilancio dell'esercizio N	(-)	10.005.629,88
- Variazione accantonamenti di parte corrente non sanitarie effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	(-)	27.341.874,97
- Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio non sanitarie	(-)	20.233.440,37
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	(-)	9.840.585.804,37
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	(+)	9.835.823.751,87
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali		**-110.968.268,56**

Allegato n. 10

QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO

ENTRATE	ACCERTAMENTI	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAMENTI
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		229.498.262,51			
Utilizzo avanzo di amministrazione	3.658.249.289,36	-	Disavanzo di amministrazione	238.147.226,62	-
di cui Utilizzo Fondo anticipazioni liquidità	3.554.307.181,27	-			
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	333.261.129,87	-	Disavanzo derivante da debito autorizzato e non contratto ripianato con accensione di prestiti	0,00	
Fondo pluriennale vincolato di parte capitale *di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito*	369.496.069,25 *0,00*	-			
Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie	0,00				
Titolo 1 - entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	10.139.589.620,25	12.515.713.716,74	Titolo 1-Spese correnti	11.794.892.126,73	11.009.872.821,29
Titolo 2-trasferimenti correnti	1.866.325.136,32	1.387.880.275,80	Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	391.741.096,71	-
Titolo 3-entrate extratributarie	509.183.772,28	431.117.461,51	Titolo 2 - Spese in conto capitale	932.415.799,13	480.214.961,59
Titolo 4-entrate in conto capitale	770.847.452,54	274.239.359,65	Fondo pluriennale vincolato di parte capitale	411.057.880,31	-
			di cui Fondo pluriennale vincolato in c/capitale finanziato da debito	*0,00*	
Titolo 5-entrate da riduzione di attività finanziarie	170.502.807,96	172.652.414,72	Titolo 3-Spese per incremento attività finanziarie	165.403.471,50	166.254.085,21
			Fondo pluriennale vincolato per attività finanziarie	0,00	-
Totale entrate finali	**13.456.448.789,35**	**14.781.603.228,42**	**Totale spese finali**	**13.695.510.374,38**	**11.656.341.868,09**
Titolo 6-accensione prestiti	0,00	0,00	Titolo 4-Rimborso Prestiti	314.552.236,56	307.299.853,04
			Fondo anticipazioni liquidità	3.420.102.062,74	-
Titolo 7-anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	Titolo 5-Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00
Titolo 9-entrate per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	1.712.233.334,48	Titolo 7-Uscite per conto terzi e partite di giro	1.750.166.006,65	4.664.220.497,18
Totale entrate dell'esercizio	**15.206.614.796,00**	**16.493.836.562,90**	**Totale spese dell'esercizio**	**19.180.330.680,33**	**16.627.862.218,31**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**19.567.621.284,48**	**16.723.334.825,41**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**19.418.477.906,95**	**16.627.862.218,31**

DISAVANZO DI COMPETENZA di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00 0,00		**Avanzo competenza/Fondo cassa**	**149.143.377,53**	**95.472.607,10**
TOTALE A PAREGGIO	**19.567.621.284,48**	**16.723.334.825,41**	**TOTALE A PAREGGIO**	**19.567.621.284,48**	**16.723.334.825,41**
			GESTIONE DEL BILANCIO		
			a) Avanzo di competenza (+) /Disavanzo di competenza (-)	149.143.377,53	
			b) Risorse accantonate stanziate nel bilancio dell'esercizio 2021(+)	10.005.629,88	
			c) Risorse vincolate nel bilancio (+)	58.718.883,84	
			d)Equilibrio di bilancio (d=a-b-c)	**80.418.863,81**	
			di cui equilibrio di bilancio negativo determinato da debito autorizzato e non contratto (DANC)	0,00	
			GESTIONE ACCANTONAMENTI IN SEDE DI RENDICONTO		
			d) Equilibri di bilancio (+) / (-)	80.418.863,81	
			e) Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (+) / (-)	26.540.858,97	
			f) Equilibrio complessivo (f=d-e)	**53.878.004,84**	
			di cui Equilibrio complessivo negativo da DANC che non peggiora il disavanzo di amministrazione	0,00	

Fonte: Regione Piemonte

Nel prospetto degli *"Equilibri di bilancio"* la parte corrente presenta un saldo positivo di competenza pari ad euro 149.143.377,53 mentre la parte in conto capitale, considerando l'entità delle partite accertate e impegnate, registra in modo del tutto singolare un valore pari a zero.

In tale documento vengono valorizzate le voci "utilizzo risultato di amministrazione destinato al finanziamento delle spese correnti ed al rimborso prestiti" per euro 3.466.117.402,38, "utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese di investimento" per euro 192.131.886,98 e "ripiano disavanzo di amministrazione esercizio precedente" per euro 238.147.226,62, in coerenza con il piano di rientro.

Nel prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* vengono valorizzate le medesime voci con importi coerenti fra i prospetti stessi.

La voce "utilizzo avanzo" di euro 3.658.249.289,36 corrisponde al FAL 2021 di euro 3.554.307.181,27 sommato all'importo di euro 103.942.108,09, come previsto dalle vigenti normative, ed è coerente con gli importi di euro 3.466.117.402,38 ed euro 192.131.886,98 sopra evidenziati.

Preliminarmente, si osserva che a seguito dell'implementazione dell'attività di riclassificazione dei capitoli avviata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2021-2023, la Regione ha comunicato che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31/12/2022 è pari ad euro 1.352.004.837,05 a fronte di "entrate non ripetitive" pari ad euro 1.253.296.302,18, non sussistendo quindi eccedenze di entrate non ripetitive rispetto a spese della medesima natura.
Sul punto è stato effettuato un approfondimento istruttorio con il quale la Sezione ha rilevato come l'ammontare di entrate e spese non ripetitive risulti ancora decisamente elevato. È stato chiesto all'Ente di produrre la validazione del Collegio dei Revisori rispetto alle partite contabili classificate come "non ripetibili", sia di entrata che di spesa, specificando al contempo le attività attuate fino ad ora per l'individuazione delle partite di entrata e di spesa "non ripetibili".

La Regione sul punto ha comunicato quanto segue:
"L'entrata (e la spesa) si identifica ricorrente o non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata (e/o spesa) sia prevista a regime con importi costanti nel tempo ovvero limitati ad uno o più esercizi. Di norma si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.
Tra le entrate "non ricorrenti" possono essere incluse anche le entrate presenti "a regime" quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti; pertanto, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato. Tali criteri sono stati seguiti in fase di previsione e gestione delle entrate e delle spese.
Si rinvia a quanto espresso nel parere dall'Organo di revisione".

Nel parere dell'Organo di revisione sul D.D.L. di rendiconto 2022 nulla viene riportato in tal senso; tuttavia, nel parere sul Bilancio di previsione 2022-2024 veniva rappresentato quanto segue:

"***ENTRATE E SPESE DI CARATTERE NON RIPETITIVO***

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi. Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili, come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.lgs. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi. I principi evidenziano in modo chiaro quali siano le entrate e le spese da considerare.

Dalla nota integrativa si evidenzia che la Regione ha ritenuto tali le seguenti, senza specificarne la tipologia ma specificando in linea generale quali siano comunque quelle dettate dai principi… omissis…

Rispetto a tali voci si rinnova l'invito per il futuro di differenziare le varie tipologie di entrata specificandone la natura".

In argomento, per la verifica di un campione selezionato di capitoli di entrate e di spese classificate dalla Regione come "non ricorrenti" si rinvia al Capitolo XII del presente Volume ("Verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni"), dalla quale sono emerse diverse perplessità rispetto a tale classificazione per il campione selezionato.

Sul punto, pur dando atto che, rispetto agli esercizi precedenti, dette specifiche partite contabili sono state oggetto di revisione e di riduzione, si raccomanda nuovamente alla Regione, in collaborazione con l'Organo di revisione, di continuare nell'attività di rivalutazione delle stesse al fine di renderle maggiormente rispondenti a quanto previsto sul tema dai principi contabili; in tal senso, si invita , altresì, il Collegio dei Revisori ad attenzionare tale partita finanziaria nelle prossime relazioni, con particolare riferimento a quella relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, nonché a quella

relativa al rendiconto dell'esercizio 2023, ed, eventualmente, anche, se del caso, procedendo attraverso uno specifico approfondimento della materia.

In tema, all'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno convenuto sulla necessità di portare a completamento il lavoro di riclassificazione delle voci di bilancio in parola quanto prima e si sono impegnati in tal senso.

Il Collegio ribadisce la raccomandazione di proseguire nell'attività di valutazione di tali partite contabili, anche sulla base di quanto emerso nell'approfondimento effettuato tramite la DAS, al fine di una più veritiera e conforme rappresentazione delle stesse a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Sempre dall'esame del sopra riportato prospetto sugli equilibri, risulta un equilibrio finale di competenza di euro 149.143.377,53 pari alla somma delle voci A/1) *Risultato di competenza di parte corrente* per euro 149.143.377,53 e B/1) *Risultato di competenza in c/capitale* per euro 0,00; lo stesso importo viene considerato quale "avanzo di competenza" nel prospetto "*Quadro generale riassuntivo*".

Si rileva, dall'esame dei due prospetti sopra riportati, che in entrambi i casi l'Ente arriva a rappresentare un risultato di gestione di competenza dell'esercizio 2022 positivo per euro 149.143.377,53.

Lo schema previsto per la rappresentazione degli "Equilibri di Bilancio" (allegato 10) consente, sulla scorta delle impostazioni contabili assunte dalla Regione, di osservare che:

- il risultato di competenza (voce D/1) è positivo per euro 149.143.377,53, ed anche il risultato di competenza di parte corrente è positivo per il medesimo importo;
- l'equilibrio di bilancio (voce D/2) è positivo per euro 80.418.863,81 (di cui euro 118.904.307,28 di parte corrente ed euro -38.485.443,47 di parte capitale);
- l'equilibrio complessivo (voce D/3) è positivo per euro 53.878.004,84 (di cui euro 91.562.432,31 di parte corrente ed euro -37.684.427,47 di parte capitale).

In merito si osserva che l'Ente, se da un lato è tenuto a conseguire un risultato non negativo di competenza, per altro verso deve comunque tendere a perseguire un equilibrio di bilancio ed un equilibrio complessivo positivi, che rappresentano in linea

generale rispettivamente il raccordo e la copertura degli accantonamenti e dei vincoli stanziati nel bilancio, nonché la copertura delle variazioni afferenti agli accantonamenti effettuati nel rendiconto.

L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo risultano anch'essi positivi nel 2022, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, con riguardo al quale, invece, si erano evidenziati un equilibrio di bilancio e un equilibrio complessivo negativi (D/2 euro -37.586.418,45 e D/3 euro -58.215.625,17).

In argomento, la Sezione prende positivamente atto del miglioramento e raccomanda alla Regione di continuare a monitorare questo aspetto, prestando particolare attenzione all'esigenza che tutti gli equilibri di bilancio, come previsti nel nuovo prospetto, permangano positivi, con particolare riferimento all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo rappresentativi della effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto; e ciò anche in considerazione della particolare situazione che caratterizza l'Ente regionale, che, come noto, si trova a dover ripianare ancora un significativo disavanzo di amministrazione.

2. Il risultato di cassa

Di seguito si riportano i dati del saldo finale di cassa del quinquennio 2018-2022:

Risultato di cassa 2018-2022	2018	2019	2020	2021	2022
Fondo di cassa iniziale	165.910.479,88	298.680.503,50	161.427.898,70	210.549.553,59	229.498.262,51
Riscossioni	12.352.369.510,34	14.087.201.360,62	14.110.959.471,25	13.331.408.442,88	16.493.836.562,90
Pagamenti	12.219.599.486,72	14.224.453.965,42	14.061.837.816,36	13.312.459.733,96	16.627.862.218,31
SALDO DI CASSA FINALE	298.680.503,50	161.427.898,70	210.549.553,59	229.498.262,51	95.472.607,10

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La gestione della cassa dell'esercizio 2022 fa registrare importi complessivi di riscossioni e di pagamenti decisamente superiori rispetto all'esercizio precedente.

Nel sopra riportato prospetto *"Quadro generale riassuntivo"* vengono esposti i dati su incassi e pagamenti suddivisi per titoli.

Si registrano, tuttavia, riscossioni inferiori rispetto ai pagamenti, con un ammontare finale del fondo cassa 2022 di euro 95.472.607,10, in peggioramento rispetto alla consistenza finale del precedente esercizio.

Dal sistema SIOPE risulta, infine, che il fondo cassa comprende anche quello della gestione sanitaria, da cui risultano incassi per euro 13.425.933.033,37 (in aumento rispetto al precedente esercizio in cui gli incassi erano pari ad euro 10.084.069.796,26) e pagamenti per euro 13.449.422.715,44 (in aumento rispetto ad euro 10.106.679.511,66 del 2021).

Si evidenzia che nel corso dell'esercizio 2022 il totale dei pagamenti della gestione sanitaria è stato leggermente più alto rispetto al totale delle riscossioni e anche nella gestione non sanitaria i pagamenti (euro 3.178.439.502,87) sono stati superiori agli incassi (euro 3.067.903.529,53).

La Sezione ha rilevato la correttezza degli incassi e dei pagamenti rappresentati nel rendiconto 2022 confrontandoli con il Conto del Tesoriere trasmesso dalla Regione.

Nello specifico, i dati del Tesoriere sono così rappresentati:

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				229.498.262,51
RISCOSSIONI	(+)	4.121.952.237,85	12.371.884.325,05	16.493.836.562,90
PAGAMENTI	(-)	4.642.756.875,20	11.985.105.343,11	16.627.862.218,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			**95.472.607,10**

Il prospetto del Tesoriere riferito alla verifica di cassa conferma i dati sopra riportati:

20230406 T2TBXCG PROCEDURA TESORERIA 2000
UNICREDIT S.P.A.
TESORERIA 08134 TORINO XX SETTEMBRE
ENTE 6220100 REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO ESERCIZIO 2022

RENDICONTO DEL TESORIERE

DESCRIZIONE	CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
FONDO DI CASSA AL 1 GENNAIO 2022			229.498.262,51
RISCOSSIONI (+)	4.121.952.237,85	12.371.884.325,05	16.493.836.562,90
PAGAMENTI (-)	4.642.756.875,20	11.985.105.343,11	16.627.862.218,31
	DIFFERENZA		95.472.607,10
RISCOSSIONI DA REGOLARIZZARE CON REVERSALI (+)			0,00
PAGAMENTI DA REGOLARIZZARE CON MANDATI (-)			0,00
PAGAMENTI PER AZIONI ESECUTIVE (-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022			95.472.607,10

CONCORDANZA CON LA TESORERIA PROVINCIALE

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022		95.472.607,10
	(-)	
	(+)	
DISPONIBILITA' PRESSO LA TESORERIA PROVINCIALE		VEDI ALLEGATO

SITUAZIONE VINCOLI DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022 DI CUI ALL'ART. 209, COMMA 3-BIS, DEL DLGS 267/2000
(SOLO PER GLI ENTI LOCALI)

FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022		95.472.607,10
DI CUI QUOTA VINCOLATA DEL FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(A)	6.901.396,02
QUOTA VINCOLATA UTILIZZATA PER LE SPESE CORRENTI NON REINTEGRATA AL 31 DICEMBRE 2022	(B)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2022	(A) + (B)	6.901.396,02

SI DICHIARA CHE SONO STATI RISPETTATI DURANTE L' ANNO 2022 I LIMITI IMPOSTI DALLA NORMATIVA SULLA TESORERIA UNICA

, LI 31/12/2022

IL TESORIERE
UNICREDIT S.P.A.

UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE

QUADRO ILLUSTRATIVO DELLA CONCORDANZA
TRA IL CONTO DI TESORERIA E LA CONTABILITA' SPECIALE DI T.U.

ANNO 2022

Fondo di cassa		95.472.607,10
Giacenze presso conto di Tesoreria escluse da riversamento in Contabilità Speciale	(-)	0,00
Riscossioni effettuate dal tesoriere e non contabilizzate nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	(-)	299.020.397,41
Pagamenti effettuati dal Tesoriere e non contabilizzati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale	(+)	384.595.988,43
Pagamenti effettuati nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere	(-)	0,00
Versamenti nella contabilità speciale presso la Tesoreria Provinciale non contabilizzati dal Tesoriere	(+)	63.810,38
Disponibilità presso la Tesoreria Centrale al		**181.112.008,50**

Si dichiara che sono stati rispettati i limiti imposti dalla normativa sulla tesoreria unica.

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.

CORTE DEI CONTI

UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE
VERBALE VERIFICA DI CASSA
ANNO 2022

Proceduto alla chiusura dell'esercizio all'esame dei registri e dei documenti contabili, si accerta quanto segue:

I. - ENTRATA				
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021			€uro	229.498.262,51
Reversali trasmesse dall'Ente:	€uro16.493.836.562,90			
Reversali registrate dal Tesoriere:	€uro16.493.836.562,90			
Reversali Incassate:	€uro16.493.836.562,90			
Reversali da incassare/regolarizzare:	€uro	0,00		
Entrate da regolarizzare:	€uro	0,00		
TOTALE ENTRATE			**€uro**	**16.723.334.825,41**
Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate			*€uro*	*0,00*

II. - USCITA				
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2021			€uro	0,00
Mandati trasmessi dall'Ente:	€uro16.627.862.218,31			
Mandati registrati dal Tesoriere:	€uro16.627.862.218,31			
Mandati pagati:	€uro16.627.862.218,31			
Mandati da pagare/regolarizzare:	€uro	0,00		
Uscite da regolarizzare:	€uro	0,00		
TOTALE USCITE			**€uro**	**16.627.862.218,31**
Differenza tra mandati trasmessi e mandati registrati			*€uro*	*0,00*

Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio	**€uro**	**95.472.607,10**

IL TESORIERE
Unicredit S.p.A.

CORTE DEI CONTI

UniCredit

6220100

REGIONE PIEMONTE

DETTAGLIO DELLA CASSA VINCOLATA

ANNO 2022

N° Conto Vincolato		Denominazione Conto	Importo
	301	FONDI ARESS IN LIQUIDAZIONE	601.711,73
	302	INTERVENTI INTEGRATI EDILIZIA	6.298.461,98
	405	EX PIGN.29795 ARCOSTANZO M.G.	1.222,31
Totale		**€uro**	6.901.396,02

Si rileva che la Regione, con determinazione dirigenziale (D.D. n. 375/A1102A/2023) del 18/04/2023, ad oggetto "Parifica del conto del Tesoriere Unicredit Banca S.p.A. – anno contabile 2022" ha parificato le risultanze di cassa che risultano corrette e corrispondenti a quelle dell'Istituto tesoriere.

Nel parere dei Revisori al D.D.L. di rendiconto 2022 viene fatto rilevare che:

"In riferimento alla cassa il collegio, preso atto della consistenza finale della liquidità di euro 95.472.607,10, pur rilevando ulteriori euro 3,3 mil circa sui conti correnti postali, tenendo anche conto delle risultanze dell'indice di tempestività dei pagamenti, evidenzia che la consistenza di cassa deve essere ritenuta un indicatore significativo delle difficoltà della gestione di competenza e la sua analisi consente agli enti di anticipare l'analisi delle criticità attivando politiche di gestione che consentano di affrontare in anticipo problematiche importanti (come indicato recentemente dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti, con la deliberazione n. 9/2020 facendo proprie le osservazioni della sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna).

Si rileva che la cassa della Regione Piemonte è di scarsa consistenza rispetto alle dimensioni della regione.

Inoltre in merito alle giacenze sui c/c ordinari, pur prendendo atto del netto miglioramento e delle procedure condivise con gli uffici, si rileva la necessità di addivenire al riversamento sulla tesoreria per quanto possibile entro il 31 dicembre in quanto le quantità non riversate – pari al 31 dicembre ad euro 3.298.553,06 – rappresentano importi comunque consistenti seppur in trend notevolmente

decrescente rispetto agli anni precedenti, e in linea con il 2021, grazie anche alla sensibilizzazione degli uffici. Questo valore deve tendere a zero al fine di una corretta rappresentazione della cassa dell'ente".

Condividendo le preoccupazioni espresse dal Collegio dei Revisori, si raccomanda alla Regione di monitorare attentamente questa partita finanziaria, anche in considerazione della situazione finanziaria in cui si trova l'Ente, e al fine di prevenire eventuali ulteriori difficoltà, ponendo in essere politiche di gestione che consentano di affrontare in anticipo problematiche importanti, come peraltro suggerito dalla stessa giurisprudenza contabile sopra ricordata.

Sul tema, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno dato conto della circostanza relativa ai ritardi nei trasferimenti erariali che, se reiterati, possono, in effetti, rischiare di creare sofferenza di cassa, a fronte peraltro di ridotti margini di manovra sulla leva fiscale; tuttavia, si riconosce l'importanza della questione sollevata dal Collegio e ci si impegna al fine del recupero di maggiori margini di manovra in modo che, soprattutto in prospettiva, si riesca ad invertire il *trend* di decremento della cassa osservato finora nell'ultimo triennio.

Il Collegio, sul punto, ribadisce l'importanza del tema e la raccomandazione alla Regione a mettere in campo ogni azione in grado di migliorare la cassa.

3. La gestione dei residui

La tabella che segue mostra l'andamento complessivo della gestione dei residui provenienti da esercizi anteriori al 2022.

	Residui attivi	Residui passivi
Consistenza finale 31/12/2021	6.924.049.432,06	7.858.308.396,61
Riscossi/pagati	4.121.952.237,85	4.642.756.875,20
Variazioni in+	215,73	0,00
Variazioni in -	556.532.853,34	486.305.651,78
Rimasti da riscuotere/pagare (Somme da riportare a nuovo esercizio) - 31/12/2022	2.245.564.556,60	2.729.245.869,63

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Dall'analisi del progetto di rendiconto emerge che la variazione in diminuzione dei residui attivi ha interessato i Titoli dell'entrata 1, 2, 3, 4 e 9, e in maniera più cospicua il

Titolo 3 (Entrate extratributarie), che si è ridotto di euro 60.714.470,55 e il Titolo 9 (Entrate per conto terzi e partite di giro) per euro 471.235.075,38.

Con riferimento ai residui passivi, le variazioni in diminuzione sono riferite per la maggior parte dell'importo al Titolo 7 (Spese per conto terzi e partite di giro euro 460.326.272,65).

Le suddette variazioni con riferimento all'esercizio 2022 sono comprensive dei risultati del riaccertamento ordinario.

Si rileva che la cancellazione dei residui attivi è superiore di circa 70 milioni a quella dei residui passivi. Il dato comporta di conseguenza un peggioramento potenziale del risultato di amministrazione. Per completezza di informazione è necessario rilevare che una parte consistente delle insussistenze di entrata afferisce alla cancellazione di circa euro 55 milioni quali trasferimenti da Finpiemonte Partecipazioni S.p.A.

In sede di parifica per l'esercizio 2021 era stato rilevato che detta partita era già stata interamente svalutata nel FCDE alla fine dell'esercizio (cfr. Relazione di parifica 2021 Volume II – Capitolo 3 – pag. 228, a cui si rinvia).

Occorre evidenziare che gli importi cancellati nell'entrata e nella spesa risultano essere decisamente superiori rispetto all'esercizio precedente; tuttavia, anche gli incassi e i pagamenti a residuo sono aumentati in maniera consistente.

4. Il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi ai sensi dell'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 dell'esercizio finanziario 2022

La Regione Piemonte, con deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29 marzo 2023, ha approvato il riaccertamento ordinario dell'esercizio 2022, così come previsto dalla normativa vigente (art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.).

Dalle operazioni contabili effettuate emerge che la Regione, così come dichiarato nella parte narrativa della deliberazione, ha operato la ricognizione ordinaria su euro 2.960.735.290,05 di residui attivi ed euro 2.944.285.698,22 di residui passivi, escludendo da tale ricognizione i residui attivi e passivi riferiti al perimetro sanitario come previsto dall'art. 3, comma 4, del D.Lgs. n. 118/2011 (che peraltro escludeva, fino al 31 dicembre

2015, anche i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto) nonché quelli iscritti nelle partite di giro e nei servizi conto terzi.

A seguito di detta ricognizione la Regione ha provveduto alle seguenti operazioni (dati estrapolati dalla deliberazione di riaccertamento ordinario):

RESIDUI ATTIVI	Contabilizzazione	RESIDUI PASSIVI	Contabilizzazione
145.844.040,28	Eliminati	162.761.005,15	Eliminati
652.748.281,38	re-imputati e.f. 2023	1.316.315.818,10	re-imputati e.f. 2023
4.856.387,83	re-imputati e.f. 2024	18.998.098,28	re-imputati e.f. 2024
3.857.703,49	re-imputati e.f. 2025	4.456.911,70	re-imputati e.f. 2025
		32.835,58	re-imputati e.f. 2026

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Sezione evidenzia che il totale dei residui attivi re-imputati è pari ad euro 661.462.372,70 mentre il totale dei residui passivi re-imputati risulta pari ad euro 1.339.803.663,66.

È stato riscontrato, dall'esame della documentazione allegata alla deliberazione di riaccertamento ordinario, che le operazioni di re-imputazione afferenti ai residui attivi e passivi hanno riguardato unicamente partite contabili derivanti dalla gestione 2022.

Il Fondo Pluriennale Vincolato, iscritto nella spesa dell'esercizio 2022 e in entrata e in spesa degli esercizi successivi, presenta il seguente sviluppo contabile per quanto concerne la sola operazione di riaccertamento ordinario, con la seguente imputazione a bilancio, a partire dall'esercizio 2023:

2023			
F.P.V. entrate	678.341.290,96	Impegni re-imputati	1.316.315.818,10
Accertamenti re-imputati	652.748.281,38	F.P.V. spese	14.773.754,24
Totale	**1.331.089.572,34**	**Totale**	**1.331.089.572,34**
2024			
F.P.V. entrate	14.773.754,24	Impegni re-imputati	18.998.098,28
Accertamenti re-imputati	4.856.387,83	F.P.V. spese	632.043,79
Totale	**19.630.142,07**	**Totale**	**19.630.142,07**
2025			
F.P.V. entrate	632.043,79	Impegni re-imputati	4.456.911,70
Accertamenti re-imputati	3.857.703,49	F.P.V. spese	32.835,58
Totale	**792.471,76**	**Totale**	**4.489.747,28**
2026			
F.P.V. entrate	32.835,58	Impegni re-imputati	32.835,58
Accertamenti re-imputati	0,00	F.P.V. spese	0,00
Totale	**32.835,58**	**Totale**	**32.835,58**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Al fine di determinare il Fondo Pluriennale Vincolato complessivo alla fine dell'esercizio 2022 occorre aggiungere alle cifre sopra riportate, derivanti dal riaccertamento ordinario, le partite contabili già valorizzate come Fondo Pluriennale Vincolato nel corso dell'esercizio 2022 (di cui peraltro la Sezione non è a conoscenza).

Nel parere (Allegato al Verbale 6-2023) del Collegio dei Revisori relativo alla deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29 marzo 2023, viene, fra l'altro, rappresentato quanto segue:

"…- la bozza di delibera e il ROR non tengono conto delle partite di giro;

- ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, relativamente al riaccertamento ordinario dei residui attivi, le Regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario;

- poiché l'importo dei residui attivi e passivi cancellati e da mantenere nel rendiconto 2022 è comunque complessivo, e tiene peraltro conto anche delle somme relative alla gestione del perimetro sanitario, il Collegio ha chiesto l'acquisizione da parte degli uffici competenti di uno schema di raccordo al fine di riconciliare l'importo a bilancio con quello da riaccertamento inserito negli atti ufficiali che viene solitamente utilizzato anche dal collegio in sede di rendiconto;

- a tal proposito, vista la particolarità del ROR della Regione e della conseguente difficoltà di riscontro che può portare ad importanti errori, si rinnova il suggerimento affinché il gestionale contabile, tramite l'implementazione del software, possa governare anche tale processo di estrapolazione;

- medesima richiesta a CSI viene rivolta dal collegio in merito alla possibile estrapolazione anche per titoli delle anzianità dei residui nonché, come si dirà oltre, si rende necessaria l'immediata implementazione del programma che permetta di inserire la variazione senza contaminazione dei dati in itinere in quanto tale aspetto ha quale conseguenza la stampa degli allegati della variazione non corretti (vedasi allegato F ed allegato E annualità 2023 e 2024);

- nell'atto di riaccertamento ordinario 2022, non vengono prese in considerazione le cancellazioni di residui attivi e passivi effettuate dai vari responsabili durante l'anno nonostante le proprie raccomandazioni inserite sia in rendiconto 2018, che in riaccertamento 2019, 2020 e 2021 neppure quale passaggio formale, in termini quantitativi, nella bozza di delibera in quanto le operazioni degli uffici avvengono partendo dalle posizioni aperte al 31.12;

- inoltre, negli allegati della bozza di delibera, tenuto conto anche dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, che esclude dal riaccertamento il perimetro sanitario, pur essendo individuabili le suddivisioni tra le cancellazioni riguardanti i residui ante 2022 e quelli di competenza (ma non per totali), riportati in un unico allegato, la verifica rispetto ai dati riportati in rendiconto non risulta immediata; nonostante ciò, anche per quest'anno, il collegio ha richiesto dall'Ufficio il prospetto di raccordo e riconciliazione che di seguito andremo a meglio illustrare;

- il prospetto purtroppo per quest'anno non è pervenuto dagli uffici, pertanto, potrà essere oggetto di verifica solo in sede di Rendiconto;

- evidenziando che la parte di residui cancellati durante l'anno 2022 non ha potuto essere campionata dal collegio in quanto non inserita negli atti di ROR;

- la posizione dei residui cancellati è la seguente e risulta estremamente importante:

	dato da:	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2021	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI ATTIVI ante 2022 ELIMINATI		556.532.637,61	di cui:	60.678.269,14	46.244.611,08	449.609.757,39

	dato da:	RENDICONTO		eliminati con ROR residui fino al 2021	eliminati in corso d'anno	sanità
RESIDUI PASSIVI ante 2022 ELIMINATI		486.305.651,78	di cui:	16.962.198,63	12.576.867,21	456.766.585,94

- rispetto a tali posizioni cancellate si deve rilevare che oltre ad essere molto più consistenti dell'anno precedente (pari ad euro 3.178.628,76 per gli attivi ed euro 3.203.429,98 per i passivi), oltre a dover essere ricomprese nell'atto del ROR, a parere degli scriventi si renderebbe necessario, visto l'art. 63 comma 11, anche il parere dell'organo di revisione in quanto tale comma recita "sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere";

- tale parere, se non acquisito durante l'anno deve, ad interpretazione del collegio, far parte del ROR in quanto diversamente potrebbe celare comportamenti non corretti anche alla luce del contenuto dell'art. 63 comma 10 che evidenzia che "i residui attivi possono essere ridotti od eliminati soltanto dopo che siano esperiti tutti gli atti per ottenerne la riscossione, a meno che il costo per tale esperimento superi l'importo da recuperare";

- di tale tenore anche il principio contabile 4/2 che prevede che: "il riaccertamento ordinario dei residui trova specifica evidenza nel rendiconto finanziario, ed è effettuato annualmente, con

un'unica deliberazione della Giunta, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, in vista dell'approvazione del rendiconto";

- rispetto a tale problema il collegio, visti i tempi stretti e tenuto conto della notifica negli stessi 15 giorni di n. 5 pareri che re-stringerebbe i già limitativi 15 giorni per emettere in generale parere come da L. 7/2001 modificata con L.R. 6/2022, ha a di-sposizione, di fatto, soli tre giorni per ogni parere, un tempo impossibile per effettuare un campionamento importante sui residui che sono oltre 13.457 posizioni per i passivi e 2.586 di attivi. Rispetto a detto importante elemento il collegio riporterà precise osservazioni e richieste;

… omissis …

1 - RESIDUI ATTIVI AL 31/12/2022

Alla data del ROR la situazione dei residui da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile quest'anno, avere le stampe degli accertamenti e riassuntive post-ROR del rendiconto poiché il Ministero non ha ancora fatto pervenire la comunicazione ufficiale delle spettanza sanità che vanno a modificare le risultanze - seppur non la cassa finale trattandosi di reversali e mandati di pari importo da integrare - cosicché non è stato possibile riconciliare gli accertamenti con gli incassi ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviati pertanto a rendiconto:

Residui attivi competenza 2022

Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi 31/12/2022	Residuo da conservare al 31/12/2022	Insussistenza / Inesigibilità / stralcio	Residuo da reimputare
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	718.413.408,29	718.413.385,29	23,00	0,00
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	550.982.983,44	236.373.994,12	16.212.778,49	298.396.210,83
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	106.580.603,13	102.189.066,53	1.601.334,85	2.790.201,75
4	ENTRATE IN CONTO CAPI TALE	459.126.324,80	96.095.258,38	2.755.106,30	360.275.960,12
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	67.929.705,91	3.333.177,41	64.596.528,50	0,00
Totale complessivo		**1.903.033.025,57**	**1.156.404.881,73**	**85.165.771,14**	**661.462.372,70**

Dall'esame risulta che le entrate accertate nel 2022, non esigibili nell'esercizio considerato, pari ad euro 661.462.372,70 sono state reimputate all'esercizio in cui sono esigibili come di seguito evidenziato:

- *al 2023 euro 652.748.281,38*
- *al 2024 euro 4.856.387,83*
- *al 2025 euro 3.857.703,49*

a cui corrispondono altrettante spese re-imputate senza movimentazione pertanto dell'FPV.

Alla data del ROR la situazione dei residui ATTIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2022 (quindi 2021 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post- ROR del rendiconto:

Residui attivi al 31/12/2022 relativi alla gestione 2021 e anni precedenti

Titolo	Descrizione Titolo	Residui attivi 31/12/2022	Residuo da conservare al 31/12/2022	Insussistenza / Inesigibilità / stralcio
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	477.010.070,46	476.917.778,78	92.291,68
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	117.072.687,15	116.734.530,86	338.156,29
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	309.949.017,05	249.841.918,17	60.107.098,88
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE	146.352.060,26	146.211.337,97	140.722,29
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	6.220.903,56	6.220.903,56	0,00
6	ACCENSIONE PRESTITI	1.097.526,00	1.097.526,00	0,00
	Totale complessivo	**1.057.702.264,48**	**997.023.995,34**	**60.678.269,14**

2 - RESIDUI PASSIVI AL 31/12/2022

Alla data del ROR la situazione degli impegni da mantenere, reimputare e stralciare è la seguente, evidenziando che non è stato possibile quest'anno, avere le stampe degli impegni e riassuntive post- ROR del rendiconto, cosicché non è stato possibile riconciliare gli impegni con i pagamenti ma si è in attesa di effettuare i controlli con i dati della tesoreria, rinviato pertanto a rendiconto per le stesse motivazioni evidenziate sopra al paragrafo 1.

Residui passivi competenza 2022

Titolo	Descrizione Titolo	Residui passivi 31/12/2022	Residuo da conservare al 31/12/2022	Economia residuo	Residuo da reimputare
1	Spese correnti	1.565.312.656,83	913.567.228,00	60.558.251,90	591.187.176,93
2	Spese in conto capitale	968.965.249,97	199.704.737,12	20.644.026,12	748.616.486,73
3	Spese per incremento attività finanziarie	64.596.528,50	0,00	64.596.528,50	0,00
4	Rimborso Prestiti	7.252.383,52	7.252.383,52	0,00	0,00
Totale Complessivo		**2.606.126.818,82**	**1.120.524.348,64**	**145.798.806,52**	**1.339.803.663,66**

Rispetto alle reimputazioni di euro 1.339.803.663,66, di cui euro 678.341.290,96 movimentano l'FPV nel triennio mentre euro 661.462.372,70 con movimenti di pari entrata e pari spesa, così suddivise:

- *al 2023 per euro 663.567.536,72 a FPV oltre ad euro 652.748.281,39 di pari entrata e pari spesa;*
- *al 2024 per euro 14.141.710,45 a FPV oltre ad euro 4.856.387,83 di pari entrata e pari spesa;*
- *al 2025 per euro 632.043,79 a FPV oltre ad euro 3.857.703,49 di pari entrata e pari spesa.*

Si deve tenere presente che la variazione nel triennio per la corretta imputazione deve tenere conto anche dei passaggi nel triennio quale linea continua.

Alla data del ROR la situazione dei residui PASSIVI da mantenere e da stralciare relativa agli ante 2022 (quindi 2021 e anni precedenti) è la seguente, verificate con le stampe riassuntive post-ROR del rendiconto:

Residui passivi al 31/12/2022 relativi alla gestione 2021 e anni precedenti

Titolo	Descrizione Titolo	Residui passivi Pre-ROR 31/12/2022	Residuo da conservare al 31/12/2022	Economia residuo-insussistenze e cancellazioni
1	Spese correnti	181.494.018,39	174.831.870,27	6.662.148,12
2	Spese in conto capitale	150.364.861,01	140.064.810,50	10.300.050,51
3	Spese per incremento attività finanziarie	6.300.000,00	6.300.000,00	0,00
Totale		**338.158.879,40**	**321.196.680,77**	**16.962.198,63**

3 - FONDO PLURIENNALE VINCOLATO DI SPESA FINALE 2022

Il FPV finale spesa 2022 costituisce un'entrata di pari importo del bilancio 2023 che ad oggi è ancora in corso di approvazione e anche il collegio deve ancora rilasciare il proprio parere. Nel DDL iniziale di bilancio 2023-2025 l'FPV presunto è stato ipotizzato come segue:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato	*124.977.743,48*	*9.938.122,04*	*0*

Poiché la variazione del fondo pluriennale vincolato finale 2022 dopo il ROR, che diviene l'FPV iniziale del 2023, e poi per gli anni successivi risulta invece il seguente:

	2023	2024	2025
Fondo pluriennale vincolato	*678.341.290,96*	*14.773.754,24*	*664.879,37*

la variazione dovrà riguardare unicamente la differenza per riportare l'FPV alla corretta consistenza a seguito alla chiusura del rendiconto, rispetto a quanto inserito nel FPV iniziale previsto della Legge di bilancio 2023-2025 ad oggi ancora non approvata.

Nonostante ciò, dagli allegati pervenuti in data del 23 marzo 2023 gli allegati E per il 2023 e per il 2024 risultano non corretti. In particolare, l'allegato E 2023 effettua una variazione complessiva in aumento di euro 678.101.468,42 ed una in diminuzione di euro 280.234,88 per un aumento complessivo di euro 677.821.233,54 che porta all'FPV finale ad euro 82.798.977,02 sicuramente oltre ad altre incoerenze senza tenere conto che la previsione inziale da DDL era già complessivamente 124.977.743,49.

Pertanto, si chiede di modificare gli allegati della variazione che deve esser pari al solo importo di differenza così ricalcolati essendo corretto unicamente l'allegato E relativo al 2025.

Variazione entrata FPV	2023	2024
Totale	*553.363.547,48*	*4.835.632,20*

Il Fondo pluriennale, pertanto, al 31 dicembre 2022 definitivo a seguito del ROR risulta deve risultare così suddiviso in totale per annualità:

Fondo pluriennale vincolato	2023	2024	2025
Parte c/corrente	*307.554.183,68*	*5.888,50*	*2.944,20*
Parte c/capitale	*370.787.107,28*	*14.767.865,74*	*661.935,17*
Totale	*678.341.290,96*	*14.773.754,24*	*664.879,37*

Si ricorda che in assenza di aggiudicazione definitiva, entro l'esercizio 2022, le risorse accertate ma non ancora impegnate, cui il fondo pluriennale si riferisce, confluiscono nel risultato di amministrazione disponibile destinato o vincolato in relazione alla fonte di finanziamento per la riprogrammazione dell'intervento in c/capitale ed il fondo pluriennale deve essere ridotto di pari importo.

4 - RISULTANZE FINALI DELL'AMMONTARE COMPLESSIVO DEI RESIDUI

Risultanze residui attivi:

Residui attivi conservati (escluso il titolo 9): euro 2.153.428.877,07 di cui:

- *euro 997.023.995,34 da gestione residui;*
- *euro 1.156.404.881,73 da gestione competenza 2022.*

Risultanze residui passivi:

Residui passivi conservati (escluso il titolo 7) euro 1.441.721.029,41 di cui:

- *euro 321.196.680,77 da gestione residui;*
- *euro 1.120.524.348,64 da gestione competenza 2022.*

5 - ANZIANITA' DEI RESIDUI ATTIVI

I residui attivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzati dall'ente, classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo
1	ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	83.135,75		0,00	14.240.920,85	123.939.987,67	25.529.939,51	313.123.795,00	718.413.385,29	1.195.331.164,07
2	TRASFERIMENTI CORRENTI	5.882.673,53	291.285,78	267.407,00	1.739.247,23	1.016.083,93	15.889.316,49	91.648.516,90	236.373.994,12	353.108.524,98
3	ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	8.579.940,74	4.571.607,24	2.969.573,97	12.031.827,44	70.813.638,21	2.571.086,96	148.304.243,61	102.189.066,53	352.030.984,70
4	ENTRATE IN CONTO CAPITALE		4.137.889,22	7.772.171,21	406.760,12	7.758.223,33	30.872.091,85	95.264.202,24	96.095.258,38	242.306.596,35
5	ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	440.139,62			9.028,50	30.000,00	194.967,40	5.546.768,04	3.333.177,41	9.554.080,97
6	ACCENSIONE PRESTITI			1.097.526,00						1.097.526,00
Totale complessivo		14.985.889,64	9.000.782,24	12.106.678,18	28.427.784,14	203.557.933,14	75.057.402,21	653.887.525,79	1.156.404.881,73	2.153.428.877,07

Di seguito si evidenzia il dettaglio dei residui attivi anche precedenti per totali, mentre si rinvia in fase di rendiconto l'esame dettagliato delle somme incassate a valere sui residui attivi.

Anno	Residuo al 31/12/2021 (iniziale 1/1/2022)	Eliminati in corso d'anno	Totale Incassato su Accertamento	Residuo attivo 31/12/2022 ante ROR	Cancellazioni ROR	Residuo da mante-nere dopo riaccertamento ordinario 31/12/2022
2001	1.661.289,72	0,00	1.661.289,72	0,00		0,00
2002	397.982,12	0,00	397.982,12	0,00		0,00
2003	1.001.120,09	0,00	1.001.120,09	0,00		0,00
2004	615.015,59	0,00	439.102,18	175.913,41	0,00	175.913,41
2006	167.623,42	0,00		167.623,42	0,00	167.623,42
2008	0,00	0,00		0,00		0,00
2009	0,00	0,00		0,00		0,00
2010	760.000,00	0,00		760.000,00	0,00	760.000,00
2011	276,06	0,00		276,06	276,06	0,00
2012	48.454,00	0,00		48.454,00	1.932,00	46.522,00
2013	110.337,39	0,00		110.337,39	6.949,52	103.387,87
2014	0,00	0,00		0,00		0,00
2015	16.275.000,02	0,00	171.087,08	16.103.912,94	2.371.470,00	13.732.442,94
2016	12.002.409,83	36.199,92	1.811.570,64	10.154.639,27	1.153.857,03	9.000.782,24
2017	14.798.802,28	0,00	2.588.731,21	12.210.071,07	103.392,89	12.106.678,18
2018	85.337.221,85	0,00	6.008.164,67	79.329.057,18	50.901.273,04	28.427.784,14
2019	264.693.652,65	23.244.397,79	36.161.882,18	205.287.372,68	1.729.439,54	203.557.933,14
2020	443.203.354,12	413.174,32	364.455.072,67	78.335.107,13	3.277.704,92	75.057.402,21
2021	**1.094.889.329,19**	**622.563,65**	**439.247.265,61**	**655.019.499,93**	**1.131.974,14**	**653.887.525,79**
Totale	**1.935.961.868,33**	**24.316.335,68**	**853.943.268,17**	**1.057.702.264,48**	**60.678.269,14**	**997.023.995,34**

A tal proposito in merito alla capacità di riscossione, richiamando quanto a questa specifica categoria riportato nel paragrafo delle criticità, il collegio evidenzia una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata riscontrata anche nelle operazioni di campionamento rispetto alle quali il collegio, oltre a fare pervenire osservazioni in fase di rendiconto, proseguirà con alcuni controlli con i singoli responsabili tenuto conto delle criticità riscontrate su numerose posizioni.

La presenza soprattutto di residui attivi, ma anche passivi, con una anzianità molto datata obbliga il collegio a richiamare nuovamente l'ente a mettere in atto ogni azione possibile per la verifica delle motivazioni, attivando procedure dedicate alla verifica della mancata prescrizione al fine di evidenziare eventuali responsabilità, non solo interne, ma anche di eventuali soggetti riscossori esterni.

Inoltre, il collegio rileva che tenuto conto delle criticità riscontrate e della lenta movimentazione delle posizioni più datate nonché anche del riscontro che su alcuni residui campionati anche negli

anni precedenti la documentazione a supporto è risultata ancora la medesima, e visata la problematica in merito al monitoraggio dei risudi attivi inviati al riscossore, ritiene esservi la necessità per l'anno prossimo di iniziare un percorso di riaccertamento straordinario.

Già il precedente anno si evidenzia inoltre la necessità di mettere in atto, oltre a quanto previsto nel nuovo regolamento di contabilità, e alle importanti azioni dell'ufficio Ragioneria, un'operazione di controllo in merito alla gestone delle partite gestite da riscossori coattivi esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, nonché la necessaria fase di rendicontazione, che non può essere solo finale bensì periodica su tutti questi aspetti. A tal proposito si richiamano i Responsabili delle entrate ad attenzionare le norme, in particolare si sottolinea che lo "scarico" al riscossore delle posizioni creditorie non equivale al venir meno della responsabilità da parte del singolo dirigente/funzionario responsabile perché lo stesso è tenuto alla vigilanza ed al controllo dell'attività di riscossione, delle azioni esecutive intraprese, dell'adeguatezza dell'attività svolta, della corretta applicazione di atti interruttivi della prescrizione, della corretta notifica degli atti, il tutto al fine non ultimo di acquisire i giustificativi necessari a conferma delle motivazioni da inserire in ROR.

Il Collegio sottolinea come l'analisi relativa alla gestione ed alla rendicontazione riferita ai residui, sia attivi che passivi, rivesta un ruolo di grande importanza, in quanto gli stessi incidono in modo sostanziale sulla determinazione della situazione finanziaria della Regione nonché soprattutto - come più volte evidenziato - sull'effettivo risultato di amministrazione che, unitamente alla correttezza dei vincoli di bilancio, permettono di addivenire al corretto risultato finale dell'ente e al conseguente corretto piano di rientro, essenziale per la sana gestione di un ente come la regione Piemonte.

6 - ANZIANITA' DEI RESIDUI PASSIVI

I residui passivi risultanti dopo il riaccertamento ordinario ipotizzata dall'ente classificati secondo l'esercizio di derivazione sono così dettagliati:

Titolo	Descrizione Titolo	2015 e precedenti	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	Totale complessivo
1	Spese correnti	16.665,00	2.820.525,49	378.918,93	1.337.801,40	5.130.414,71	23.973.420,61	141.174.124,13	913.567.228,00	1.088.399.098,27
2	Spese in conto capitale	3.484.716,18	32.702.092,71	38.467.791,76	4.874.923,51	3.355.012,75	5.033.537,49	52.146.736,10	199.704.737,12	339.769.547,62
3	Spese per incremento attività finanziarie						3.300.000,00	3.000.000,00	0,00	6.300.000,00
4	Rimborso Prestiti								7.252.383,52	7.252.383,52
Totale complessivo		3.501.381,18	35.522.618,20	38.846.710,69	6.212.724,91	8.485.427,46	32.306.958,10	196.320.860,23	1.120.524.348,64	1.441.721.029,41

Anche in merito ai residui passivi sono stati riscontrate criticità soprattutto relative ad atti di liquidazione perfezionati ai quali a distanza non è stato dato corso. Inoltre, è necessario effettuare un sollecito alle rendicontazioni non pervenute al fine di avere. Una situazione precisa della parte debitoria dell'ente.

7 - ADEGUATA MOTIVAZIONE

Il collegio, verificata la documentazione pervenuta, prendendo positivamente atto del lavoro iniziato negli scorsi anni dall'ufficio Ragioneria e proseguito in continuità tramite le direttive impartite dalla Responsabile del Settore Ragioneria con prot. 7440 del 1° febbraio 2023 con le quali la stessa ha richiesto specifiche motivazioni sul mantenimento, cancellazione o re-imputazione, ha preso atto delle motivazioni inserite nei fogli di lavoro finalizzati al riaccertamento e divenuti gli allegati A e B della bozza di delibera di Giunta.

Prendendo atto della necessità che le casistiche siano standardizzate ai fini all'espletamento delle operazioni contabili, invita i singoli Responsabili per il futuro, anche nelle singole determinazioni, a documentare il più possibile le motivazioni a supporto delle operazioni effettuate, anche al fine di una corretta riconducibilità delle responsabilità conseguenti ai singoli ruoli.

Si chiede di verificare inoltre la possibilità, a parere del collegio essenziale, di inserire nella documentazione dei singoli Responsabili anche una valutazione dell'esigibilità dei residui attivi, soprattutto inerenti ad esempio ai residui attivi riconducibili a società in procedure concorsuali.

In merito si chiede che, relativamente al mantenimento di residui, si inseriscano gli elementi giuridici necessari allo stesso, mentre per le cancellazioni si provino le mancate prescrizioni e la

mancata negligenza che può portare a danno erariale già nelle singole determine in modo da facilitare anche il controllo interno ed esterno del collegio.

Si evidenzia infatti come anche la Corte dei conti abbia richiamato l'attenzione alla necessaria indicazione di dettagliate motivazioni.

Si rinvia, altresì, alle osservazioni e suggerimenti di seguito.

OSSERVAZIONI e SUGGERIMENTI

Il collegio, tenuto conto delle verifiche effettuate meglio sopra dettagliate, richiamando il paragrafo delle criticità:

- tenuto conto della numerosità e "ricorrenza ordinaria" della presenza di residui attivi e passivi verso i Comuni del territorio, pur ritenendo legittima – peraltro normata, ed in alcuni casi prevista da direttive di atti di Giunta - la possibilità di compensazione delle partite di incasso e pagamento, tenendo conto della delibera di indirizzo dell'ente in tal senso, chiede - come già auspicato nel precedente riaccertamento - di addivenire con data 31 dicembre ad una circolarizzazione con tutti gli enti, al fine di certificare la corretta situazione creditoria e debitoria anche nei bilanci degli enti pubblici al 31 dicembre 2022; questo anche al fine di evitare le problematiche riscontrate nel 2021 ove si è dovuto addivenire ad un successivo ROR ratificato; Il collegio si aspetta che per il 2023 questo venga accolto quale priorità;

- si riporta che per alcune posizioni si procederà alla verifica del prudenziale inserimento in FCDE in sede di rendiconto 2022 ad esempio sarà comunque necessario per l'accertamento 3958 addivenire ad una svalutazione in FCDE di euro 2.625.253,08;

- raccomanda di monitorare costantemente l'attività' di recupero dei residui attivi mantenuti, con particolare riguardo alle annualità più remote, provvedendo allo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati;

- rammentando che, seppur da qualche anno il collegio abbia invitato "l'ente a trasmettere all'Organo di revisione un resoconto motivato dell'attività svolta con periodicità' almeno semestrale ...omissis..., provvedendo alo stralcio laddove si accertino le condizioni previste dai principi contabili applicati", tale relazione non risulta mai pervenuta. Si riformula l'invito ritenendo tale campo di sensibile rischio per l'ente;

- in merito alla bozza di delibera di Giunta pervenuta al collegio, non ancora denominata, si chiede nuovamente per il futuro di ivi inserire dettagliatamente, o almeno per totali, le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, così come riportato dal collegio nella presente relazione, ed anche l'anzianità dei residui, evidenziando altresì le cancellazioni avvenute durante l'anno ai fini del campionamento e dei controlli, tenuto conto che, a parere del collegio a norma dell'art. 63 comma 11 del D. Lgs. 118/2011, nessun residuo attivo e passivo può essere variato o re-imputato ad altri esercizi – salvo quelli previsti dalla norma – senza il parere dell'organo di revisione. Rispetto a ciò il collegio evidenza una irregolarità che verrà evidenziata anche in rendiconto;

- attuare un'operazione di controllo in merito alla gestione delle partite gestite da riscossori esterni, indagando sui tempi di affidamento del credito al soggetto esterno da parte della struttura, sulle modalità di gestione da parte dei riscossori in merito alle azioni messe in atto al fine di evitare prescrizioni dei crediti, di acquisire periodicamente gli elementi per valutare l'eventuale stralcio del credito nonché la necessaria e conseguente fase di rendicontazione;

- in merito alle partite creditorie relative a procedure fallimentari in atto, il collegio ha rilevato ritardi nella valutazione della percentuale di solvibilità del credito; per questo riporterà tale analisi al rendiconto verificando l'accantonamento corretto per dette partite in FCDE. A tal fine invita nuovamente l'ente a valutare con urgenza un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto;

- si chiede per il futuro che nelle determine dei singoli responsabili, per le motivazioni inserite nel presente parere, siano riportati i totali per ogni tipologia di attività svolta sui residui a fine di effettuare anche ulteriori verifiche di coerenza complessiva degli atti;

- seppur ad oggi siano ancora riaperti i termini – come da Decreto Milleproroghe convertito con modifiche nella L. 14/2023 - il collegio riporta che l'ente non ha adottato delibera per lo il diniego allo stralcio parziale art. 1 commi 227/229 L. 197 del 2022" e che non si hanno informazioni ad oggi che l'ente voglia aderire alla cancellazione anche della parte capitale; si evidenzia comunque che pe queto ente si effettueranno valutazioni in corso di rendiconto pur rilevando che non si dovrebbero aver somme

importanti a stralcio in quanto da tempo la Regione ha altro riscossore che non rientra nella norma; nonostante ciò il collegio evidenzia che il susseguirsi di dette norme creeranno problemi, causati dai tempi di informazione del riscossore in merito agli aderenti e alle somme da stralciare, in generale ai prossimi rendiconti;

Inoltre, viste le problematiche rilevate sulle variazioni, si chiede di dare priorità da parte della Giunta alle modifiche informatiche che da tempo il collegio richiede dando mandato alla propria partecipata CSI in quanto è indispensabile dotare un ente complesso come la Regione di un software che permetta di effettuare tutte le simulazioni e variazioni necessarie. Si ribadisce quanto inserito a rendiconto 2021 e cioè che "il collegio evidenzia le più volte riscontrate criticità in merito al sistema software contabile gestionale in quanto non risulta, a proprio giudizio, adeguato alla complessità della gestione regionale in quanto necessita di implementarne le funzioni".

Dall'esame del parere dei Revisori, inoltre, risulta, al punto 5 "Anzianità dei residui attivi", che gran parte dei residui da mantenere dopo il R.O.R. (euro 2.153.428.877,07) deriva da annualità recenti (euro 1.156.404.881,73 del 2022, euro 653.887.525,79 del 2021, euro 75.057.402,21 del 2020 ed euro 203.557.933,14 del 2019); tuttavia, come già ricordato, l'Organo di revisione pone in evidenza la difficoltà dell'Ente nella riscossione di residui attivi, nello specifico:

"… omissis … il collegio evidenzia una sostanziale scarsa capacità di riscossione di numerose tipologie di entrata riscontrata anche nelle operazioni di campionamento rispetto alle quali il collegio, oltre a fare pervenire osservazioni in fase di rendiconto, proseguirà con alcuni controlli con i singoli responsabili tenuto conto delle criticità riscontrate su numerose posizioni …" (v., *supra*, quanto già riportato alle pp. 24 e 25).

In argomento, d'altra parte, le verifiche ed i controlli della Sezione hanno evidenziato che i residui attivi campionati sulle entrate proprie dell'Ente sono prevalentemente di recente formazione.

Sul Titolo 1 dell'entrata, a fronte di residui di 1,1 miliardi di euro, circa 1 miliardo trova collocazione tra le annualità 2022 e 2021; la stessa tendenza viene registrata sul Titolo 3 (a fronte di complessivi 352 milioni di euro di residui, circa 250 milioni sono ascrivibili agli anni 2022 e 2021).

Infine, giova rilevare quanto rappresentato dai Revisori nel proprio parere al D.D.L. di rendiconto 2022:

"Si evidenzia comunque che tali controlli a campione non hanno fatto emergere a parere del collegio situazioni potenziali di danno erariale. Nonostante ciò, si sono evidenziati alcuni ritardi nel sollecito dei recuperi, con evidente possibile potenziale danno erariale ove nel tempo trascorso fosse avvenuta la chiusura del soggetto giuridico beneficiario del contributo da recuperare, oltre ad alcune imprecisioni di applicazione di principi contabili. Tenuto conto di quanto sopra, il collegio:

A) ribadisce la necessita di addivenire "all'inserimento di dette voci in sede di riaccertamento ordinario, alla acquisizione da parte dei singoli responsabili dele attestazioni con tutte le singole motivazioni nonché suggerisce, almeno per il futuro, di predisporre un atto di riaccertamento ordinario in cui venga già inserita la riconciliazione con quanto saranno le risultanze del consuntivo";

B) per quanto riguarda la cancellazione di residui ante annualità in corso, si rende necessario la predisposizione di apposite determine ben motivate, anche ai fini delle singole responsabilità, e che le stesse debbano comunque essere ricomprese nel ROR; diversamente si auspica una regolamentazione interna, peraltro assunta da altre Regione, che permettano la cancellazione definitiva contabile dei residui solo in sede di ROR così come l'inserimento di tutto quanto è relativo alla re-imputazione a FPV.

I principi riportano infatti che "Al fine di consentire una corretta reimputazione all'esercizio in corso di obbligazioni da incassare o pagare necessariamente prima del riaccertamento ordinario, ovvero la tempestiva registrazione di impegni di spesa correlati ad entrate vincolate accertate nell'esercizio precedente da reimputare in considerazione dell'esigibilità riguardanti contributi a rendicontazione e operazioni di indebitamento già autorizzate e perfezionate, contabilizzate secondo l'andamento della correlata spesa, è possibile, con provvedimento del responsabile del servizio finanziario, previa acquisizione del parere dell'organo di revisione, effettuare un riaccertamento parziale di tali residui. La successiva delibera della Giunta di riaccertamento dei residui prende atto e recepisce gli effetti degli eventuali riaccertamenti parziali" e per analogia non si può ritenere che vengano effettuate cancellazioni di residui in corso d'anno senza motivazioni e

che essenzialmente non vengano ricomprese nelle competenze di Giunta e nel preventivo controllo del collegio.

Si chiede di intervenire per il prossimo ROR così come in merito alla delibera di ROR si chiede nuovamente, per il futuro, di ivi inserire dettagliatamente, almeno per totali, le movimentazioni effettuate sui residui attivi e passivi evidenziando un raccordo con il perimetro sanitario non riaccertato, così come è stato dal collegio riportato nella presente relazione, ed anche l'anzianità dei residui, evidenziando altresì i riaccertamenti avvenuti durante l'anno ai fini del campionamento e dei controlli, tenuto conto che, a parere del collegio a norma dell'art. 63 comma 11 del D.Lgs. 118/2011, nessun residuo attivo e passivo può essere variato o re-imputato ad altri esercizi – salvo quelli previsti dalla norma – senza il parere del collegio. Rispetto a ciò il collegio evidenza una irregolarità".

La verifica effettuata sulle partite contabili **eliminate** di maggiore entità, in sede di riaccertamento ordinario, ha evidenziato quanto segue relativamente alle entrate prese in considerazione (accertamenti 2021 e precedenti):

Capitolo	Anno Accertamento	Numero Accertamento	Descrizione/oggetto	Tipo Finanziamento	Residui attivi 31/12/2022	Insussistenza / Inesigibilità / stralcio	Motivazione insussistenza / inesigibilità / stralcio
36242	2018	2605	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE PARTECIPATE	R - FONDI REGIONALI	50.874.244,50	50.874.244,50	OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA. LA RELATIVA ENTRATA VERRÀ ACCERTATA NELL'ESERCIZIO IN CUI SCADRÀ L'OBBLIGAZIONE.
36242	2019	2764	PARIFICA CREDITI/DEBITI V/FINPIEMONTE PARTECIPAZIONI - L.R.23/2019 RIBALTAMENTO	R - FONDI REGIONALI	1.675.558,97	1.675.558,97	OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA. LA RELATIVA ENTRATA VERRÀ ACCERTATA NELL'ESERCIZIO IN CUI SCADRÀ L'OBBLIGAZIONE.
36242	2020	2558	RESTITUZIONE DA FINPIEMONTE PARTECIPATE	R - FONDI REGIONALI	3.070.282,70	3.070.282,70	OBBLIGAZIONE GIURIDICA NON PERFEZIONATA. LA RELATIVA ENTRATA VERRÀ ACCERTATA NELL'ESERCIZIO IN CUI SCADRÀ L'OBBLIGAZIONE.
59900	2022	1345	Movimento fondi sulla contabilità speciale conto 22913 intestata alla Regione Piemonte-Risorse Cee-Cofinanziamento Nazionale, acceso presso la Tesoreria centrale dello Stato. Accertamento di entrata e impegno di spesa di euro 230.000.000,00 sui competenti capitoli del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024, annualità 2022.	R - FONDI REGIONALI	64.596.528,50	64.596.528,50	ALLINEAMENTO ALL'EFFETTIVA MOVIMENTAZIOONE FINANZIARIA DEL CONTO 22913 PRESSO TESORERIA CENTRALE DELLO STATO.
28517	2022	379	Legge regionale 63/1995. Direttiva Formazione per il Lavoro periodo 2021'2024 di cui alla D.G.R. 6'3493 del 09/07/2021. Avviso concernente l'attivazione per l'a.f. 2021/2022 del Macro Ambito 1 "Percorsi formativi e progetti per l'occupabilità , l'occupazione e l'aggiornamento delle competenze". Autorizzazione e impegno di spesa di euro 29.999.856,00.	S - FONDI STATALI	29.999.856,00	1.003.218,68	residuo correlato a debito insussistente
28517	2022	974	POR FSE 2014-2020. Offerta formativa finalizzata alla lotta contro la disoccupazione (Mercato del Lavoro) - a.f. 2020/2021 di cui all'Avviso approvato con D.D. n. 562 del 01/10/2019. Attuazione degli interventi a valere sul Piano Sviluppo e Coesione a seguito dell'Accordo tra Regione Piemonte e Ministro per il Sud e la Coesione territoriale - Delibera CIPE n. 41 del 28/07/2020. Variazione fonti di finanziamento per complessivi euro 42.000.000,00	S - FONDI STATALI	4.581.403,10	1.191.038,22	residuo correlato a debito insussistente
28507	2022	1012	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	E - FONDI EUROPEI	4.081.003,44	2.402.094,35	accertamento correlato a imp. vari
21630	2022	1013	Programma Operativo Regionale FSE 2014-2020 - Registrazioni contabili in entrata della somma complessiva di euro 367.068.835,72 a valere sui capitoli 28507 e 21630 delle annualita' 2019-2021.	S - FONDI STATALI	3.891.219,00	1.366.317,31	accertamento correlato a imp. vari
24200	2022	424	CUP J61B21005830006. Bilancio di gestione 2021/2023, annualità 2022. Accertamento d'entrata di € 4.211.999,94 sul capitolo n. 24200 e prenotazione di spesa di pari importo sul capitolo 122310 corrispondente al compenso annuo al lordo degli oneri contributivi e fiscali e comprensivo dei costi di trasferta dei 60 professionisti selezionati per l'assistenza tecnica al PNRR.	S - FONDI STATALI	4.211.999,94	1.178.613,62	RENDICONTATE INFERIORE A QUELLE PREVISTE DAL CONTRATTO)
30017	2022	39	Attuazione della D.G.R. 9 ottobre 2017, n. 20-5739 "Disposizioni in merito ai frutti civili maturati sui fondi del POR FESR 2007/2013 gestiti dall'Organismo intermedio Finpiemonte S.p.A." Accertamenti di euro 5.845.884,35 sul capitolo 30017 e prenotazioni di spesa di euro 2.144.000,00 sul cap. 139850 del bilancio finanziario gestionale 2019/2021 (annualita' 2019-2021)	R - FONDI REGIONALI	1.785.884,35	1.532.432,97	Allineamento al residuo passivo n. 949/2022
28880	2022	2238	Regolamento (UE) n. 1060/2021- Fondo europeo di sviluppo regionale programmazione 2021/2027 - Registrazioni contabili in entrata e in spesa di euro 42.892.596,90 a valere sulle annualità 2022/2029	E - FONDI EUROPEI	1.000.000,00	1.000.000,00	Allineamento ai residui passivi n.12920 e 12924
21675	2022	2239	Regolamento (UE) n. 1060/2021- Fondo europeo di sviluppo regionale programmazione 2021/2027 - Registrazioni contabili in entrata e in spesa di euro 42.892.596,90 a valere sulle annualità 2022/2029	S - FONDI STATALI	1.050.000,00	1.050.000,00	Allineamento ai residui passivi n.12921 e 12925

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione ha fornito il dettaglio dell'anzianità dei residui attivi e passivi, divisi fra gestione sanitaria e non sanitaria, iscritti nel progetto di rendiconto 2022, dopo il riaccertamento ordinario.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati i risultati:

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO NON SANITARIO								
TITOLO	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	83.135,75	0,00	14.240.920,85	123.939.987,67	25.529.939,51	313.123.795,00	718.413.385,29	1.195.331.164,07
2	6.173.959,31	267.407,00	1.739.247,23	1.016.083,93	15.889.316,49	91.648.516,90	236.373.994,12	353.108.524,98
3	13.151.547,98	2.969.573,97	12.031.827,44	70.813.638,21	2.571.086,96	148.304.243,61	102.189.066,53	352.030.984,70
4	4.137.889,22	7.772.171,21	406.760,12	7.758.223,33	30.872.091,85	95.264.202,24	96.095.258,38	242.306.596,35
5	440.139,62	0,00	9.028,50	30.000,00	194.967,40	5.546.768,04	3.333.177,41	9.554.080,97
6	0,00	1.097.526,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.097.526,00
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
9	1.522.465,27	400,74	650,74	8.111,77	24.000,00	139.718,04	338.182,87	2.033.529,43
TOTALE	25.509.137,15	12.107.078,92	28.428.434,88	203.566.044,91	75.081.402,21	654.027.243,83	1.156.743.064,60	2.155.462.406,50

RESIDUI ATTIVI - COMPARTO SANITARIO								
TITOLO	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	195.141.238,30	102.465.397,25	10.774.519,02	49.466.909,45	121.711.755,68	277.284.103,07	636.570.505,23	1.393.414.428,00
2	51.746.864,63	43.204,56	3.893.653,93	13.983.994,95	6.642.198,49	72.245.003,16	483.453.926,95	632.008.846,67
3	4.068.549,17	4.000.000,00		6.375,60	2.978,50	18.070,70	0,00	8.095.973,97
4	1.968.536,97	2.284.041,87	1.171.486,81	208.323.427,80	102.637.568,82	714.963,74	517.962.974,17	835.063.000,18
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
6	16.250.372,23	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	16.250.372,23
7	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	
9	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	40.000.000,00	40.000.000,00
TOTALE	269.175.561,30	108.792.643,68	15.839.659,76	271.780.707,80	230.994.501,49	350.262.140,67	1.677.987.406,35	2.924.832.621,05

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO NON SANITARIO								
TITOLO	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	2.837.190,49	378.918,93	1.337.801,40	5.130.414,71	23.973.420,61	141.174.124,13	913.567.228,00	1.088.399.098,27
2	36.186.808,89	38.467.791,76	4.874.923,51	3.355.012,75	5.033.537,49	52.146.736,10	199.704.737,12	339.769.547,62
3	0,00	0,00	0,00	0,00	3.300.000,00	3.000.000,00	0,00	6.300.000,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	7.252.383,52	7.252.383,52
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	16.214.800,62	2.015.036,31	888.168,47	486.621,26	298.766,07	577.230,20	52.373.969,63	72.854.592,56
TOTALE	**55.238.800,00**	**40.861.747,00**	**7.100.893,38**	**8.972.048,72**	**32.605.724,17**	**196.898.090,43**	**1.172.898.318,27**	**1.514.575.621,97**

RESIDUI PASSIVI - COMPARTO SANITARIO								
TITOLO	2016 e precedenti	2017	2018	2019	2020	2021	2022	TOTALE
1	390.875.554,17	96.088.034,49	83.464.102,79	174.024.182,89	222.473.382,23	418.809.043,71	1.112.596.653,78	2.498.330.954,06
2	57.703.959,38	14.764.289,20	5.971.413,16	215.474.774,76	103.129.042,86	1.822.513,66	521.057.897,35	919.923.890,37
3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
7	195.572.822,04	102.465.397,51	10.774.518,06	49.466.910,02	66.771.106,68	177.917.518,32	165.771.428,06	768.739.700,69
TOTALE	**644.152.335,59**	**213.317.721,20**	**100.210.034,01**	**438.965.867,67**	**392.373.531,77**	**598.549.075,69**	**1.799.425.979,19**	**4.186.994.545,12**

Fonte: Regione Piemonte

Dall'analisi della relazione sulla gestione della Giunta regionale al progetto di rendiconto (punto 6), si evidenza che sono state esplicitate le ragioni del mantenimento dei residui con anzianità superiore ai 5 anni e di maggiore consistenza in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 11, comma 6, lettera e), del D.Lgs. n. 118/2011. Viene indicato che il totale dei residui attivi con anzianità superiore ai 5 anni ammonta ad euro 24.024.550,81 (in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente in cui erano state mantenute partite pari ad euro 17.449.064,29) ed il totale dei residui passivi di analoga anzianità ammonta ad euro 69.801.606,03 (dato in aumento in riferimento all'esercizio precedente in cui i residui passivi ammontavano ad euro 44.943.422,81).

In relazione ad un approfondimento effettuato per i residui passivi più risalenti non sanitari si rinvia al Capitolo V del presente relativo alla spesa regionale.

Dall'analisi del progetto di rendiconto 2022 emerge che la Regione ha provveduto a dichiarare insussistenti partite attive iscritte a residuo per un importo complessivo di euro 556.532.853,34 (su un importo complessivo ad inizio esercizio di euro 6.924.049.432,06 che, depurato delle riscossioni e delle cancellazioni e tenendo conto di alcuni maggiori accertamenti, si attesta a fine esercizio ad euro 2.245.564.556,60).

In linea generale può osservarsi che, dal dettaglio dei prospetti sopra riportati, non si rilevano importi significativi di residui attivi vetusti nel comparto non sanitario relativi alle entrate proprie (Titoli 1 e 3), a fronte, peraltro, di un FCDE piuttosto consistente di oltre 340 milioni, in aumento rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto concerne i residui attivi del comparto sanitario, soprattutto del Titolo 1, risultano ancora importi di una certa consistenza iscritti in anni precedenti; occorre, tuttavia, sottolineare che la situazione dei residui attivi sanitari è decisamente migliorata rispetto al precedente esercizio, a seguito delle avvenute regolarizzazioni nel corso dell'esercizio 2022 (in argomento si rinvia al Volume III della presente relazione).

Si osserva, inoltre, che gli importi sopra evidenziati sono coerenti con quanto rappresentato nel quadro Allegato c) – composizione accantonamento al FCDE e al fondo svalutazione crediti.

Quanto alle osservazioni del Collegio dei Revisori in merito alle cancellazioni di residui in corso d'anno, ribadita la necessità che il ROR sia corredato dagli opportuni prospetti di riconciliazione con le eventuali operazioni di cancellazione avvenute in corso d'anno, nonché con i residui sanitari, si condivide l'esigenza, espressa dal Collegio, che tali cancellazioni siano, comunque, oggetto di controllo da parte dell'Organo di revisione man mano che vengano effettuate, in conformità a quanto previsto dall'art. 63, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2023, in forza del quale "*le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni*

giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano evidenza nel conto economico e nel risultato di amministrazione, tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità"; a tal fine si invita la Regione, in collaborazione con lo stesso Organo di revisione, ad individuare il percorso organizzativo maggiormente efficace.

In argomento, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti dell'Ente hanno, in primo luogo, confermato l'impegno a corredare annualmente il ROR degli opportuni prospetti di riconciliazione con le eventuali operazioni di cancellazione avvenute in corso d'anno, nonché con i residui sanitari; in relazione alle cancellazioni avvenute in corso d'anno, gli stessi, poi, si sono, altresì, impegnati ad individuare, in collaborazione con l'Organo di revisione, il percorso organizzativo maggiormente efficace ai fini del controllo di tale Organo ai sensi dell'art. 63, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 sopra richiamato, attraverso, ad esempio, l'invio di report mensili delle cancellazioni.

Il Collegio prende atto e, sul punto, ribadisce l'invito alla Regione a procedere in coordinamento con l'Organo di revisione.

5. Il risultato finanziario. Il disavanzo di amministrazione

Il risultato finanziario dell'esercizio 2022, esposto nel rendiconto allegato al D.D.L. approvato dalla Giunta Regionale, è negativo per euro **-1.328.601.509,46** come risulta dal prospetto che segue:

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE	
Fondo cassa al 31 dicembre 2022	95.472.607,10
Totale residui attivi	5.080.295.027,55
Totale residui passivi	5.701.570.167,09
Fondo pluriennale vincolato spese correnti	391.741.096,71
Fondo pluriennale vincolato spese c/capitale	411.057.880,31
Disavanzo di amministrazione	**-1.328.601.509,46**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Di seguito viene effettuata una riconciliazione tra i risultati della gestione, in termini di competenza e gestione dei residui, ed il risultato di amministrazione.

Riconciliazione tra i risultati della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione		
Gestione di competenza		
Totale accertamenti di competenza	+	15.206.614.796,00
Totale impegni di competenza	-	14.957.429.640,57
F.P.V. Entrata corrente	+	333.261.129,87
F.P.V. Entrata in conto capitale	+	369.496.069,25
F.P.V. Spese correnti	-	391.741.096,71
F.P.V. Spese c/capitale	-	411.057.880,31
SALDO GESTIONE DI COMPETENZA		***149.143.377,53***
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	10.620,74
Minori residui attivi riaccertati	-	556.543.258,35
Minori residui passivi riaccertati	+	486.305.651,78
SALDO GESTIONE RESIDUI		***-70.226.985,83***
Avanzo / Disavanzo esercizio precedente		-1.407.517.901,16
RISULTATO D'AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022		**-1.328.601.509,46**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La tabella sopra riportata evidenzia un miglioramento del risultato di amministrazione al 31/12/2022, che passa da euro -1.407.517.901,16 ad euro -1.328.601.509,46.

Occorre rilevare una gestione positiva della competenza (come nell'esercizio precedente) e negativa dei residui (confermando il dato 2021 anche esso negativo) tale per cui il risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio 2022 risulta in miglioramento rispetto al valore registrato nell'esercizio precedente.

Il dato positivo da rilevare risiede nel fatto che, pur in presenza di un pregresso e consistente disavanzo finanziario (peggiorato negli esercizi precedenti al 2018), nella gestione 2022 (così come avvenuto nel 2021) si registra un miglioramento.

In base ai principi stabiliti dal D.Lgs. n. 118/2011, il vero risultato di amministrazione è dato dal c.d. "avanzo disponibile", cioè dalla somma algebrica tra il dato risultante dal conto del bilancio e l'ammontare dei fondi.

È pertanto necessario analizzare la determinazione del risultato di amministrazione redatta secondo le vigenti norme (schemi previsti dall'allegato 10 del D.Lgs. n. 118/2011 - allegato a) nel seguente modo:

Allegato a) - Risultato di amministrazione

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2022				229.498.262,51
RISCOSSIONI	(+)	4.121.952.237,85	12.371.884.325,05	16.493.836.562,90
PAGAMENTI	(-)	4.642.756.875,20	11.985.105.343,11	16.627.862.218,31
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			95.472.607,10
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			-
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2022	(=)			95.472.607,10
RESIDUI ATTIVI	(+)	2.245.564.556,60	2.834.730.470,95	5.080.295.027,55
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.729.245.869,63	2.972.324.297,46	5.701.570.167,09
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			391.741.096,71
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)			411.057.880,31
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2022 (A)			**(=)**	**-1.328.601.509,46**

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022	
Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	340.100.270,37
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	9.218.839,33
Fondo anticipazioni liquidità DL 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti	3.420.102.062,74
Fondo perdite società partecipate	2.869,25
Fondo contenzioso	39.291.054,40
Altri accantonamenti	52.845.253,23
Totale parte accantonata (B)	**3.861.560.349,32**
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.839.314,88
Vincoli derivanti da trasferimenti	127.065.861,38
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	1.683.660,58
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	19.267.795,31
Altri vincoli	-
Totale parte vincolata (C)	**150.856.632,15**
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	1.951.093,27
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	**-5.342.969.584,20**
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto	0,00
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

Fonte: Regione Piemonte

È necessario innanzitutto rilevare la congruenza tra il totale disponibile di euro -5.342.969.584,20, esposto nel sopra rilevato prospetto, con l'ammontare del disavanzo da assorbire al termine dell'esercizio 2022 derivante dal nuovo piano di rientro, già approvato dall'Ente, e riportato nel precedente Capitolo II.

Si rileva che l'articolo 7 del D.D.L. di rendiconto, che approva il risultato di amministrazione, riporta dati congruenti rispetto al prospetto sopra esposto e nello specifico:

Oggetto	Importo
Risultato di amministrazione	-1.328.601.509,46
Art. 7 comma 2, D.D.L. – accantonamenti	-3.861.560.349,32
Art. 7 comma 3, D.D.L. – vincoli	-150.856.632,15
Art. 7 comma 4, D.D.L. – parte destinata agli investimenti	-1.951.093,27
Risultato disponibile approvato dal comma 5) Art. 7	**-5.342.969.584,20**

Sempre all'articolo 7, comma 5, il risultato disponibile definito quale "disavanzo da assorbire negli esercizi successivi", pari ad euro **-5.342.969.584,20** è dettagliato come segue:

Oggetto	Importo
Quota residua del disavanzo al 31 dicembre 2014	779.697.549,22
Quota residua del disavanzo da ricognizione straordinaria dei residui	1.143.169.972,24
Quota residua del disavanzo da costituzione FAL ex Dl 35/2013	3.420.102.062,74
Risultato disponibile	**5.342.969.584,20**

Fonte: elaborazione della Corte dei conti

Dal comma 6 dell'articolo 7 del D.D.L., si evince che le somme da recuperare nei successivi esercizi sono quelle del comma 5) del medesimo articolo; infatti, viene indicato che: "*Il recupero degli importi di cui al comma 5) è rinviato ai futuri esercizi, in applicazione alle vigenti normative*".

Tutto ciò evidenziato, si rappresenta che il risultato disponibile previsto dall'Ente all'art. 7, comma 5, del D.D.L. risulta corretto e coerente con il nuovo piano di rientro approvato dall'Ente.

In merito al risultato di amministrazione, agli importi accantonati ed ai vincoli del risultato disponibile, l'Organo di Revisione, nel proprio parere al rendiconto relativo all'esercizio 2022, osserva quanto segue:

"In merito al miglioramento, come spesso insiste il collegio – dettato anche dalla parte accantonata - è necessario ribadire l'importanza del corretto calcolo dei fondi ma anche delle corrette valutazioni degli accantonamenti fondo rischi contenzioso e passività potenziali in quanto potrà ritenersi in avanzo solo un ente che abbia un risultato positivo dopo tutti gli accantonamenti e vincoli e destinazioni delle quote di avanzo e di conseguenza solo con la corretta valutazione di tali fondi sarà possibile evidenziare il corretto risultato del disavanzo.

Stesse considerazioni per un ente in disavanzo che sta ripianando lo stesso in quote annuali.

Infatti, l'importanza delle corrette imputazioni e calcolo degli accantonamenti consiste anche nella corretta valutazione del disavanzo da ripianare, ai fini della verifica della correttezza e capienza della quota annuale per il piano di rientro.

… omissis …

parte ACCANTONATA

PARTE ACCANTONATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2022	***Rendiconto 2021***	***Rendiconto 2022***
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2022	*330.094.640,49*	*340.100.270,37*
Accantonamento residui perenti al 31/12/2022 (solo per le regioni)	*9.221.621,01*	*9.218.839,33*
Fondo anticipazioni liquidità	*3.554.307.181,27*	*3.420.102.062,74*
Fondo perdite società partecipate	*2.869,25*	*2.869,25*
Fondo contenzioso	*34.462.623,98*	*39.291.054,40*
Altri accantonamenti	*31.130.043,00*	*52.845.253,23*
B) ***Totale parte accantonata***	***3.959.218.979,00***	***3.861.560.349,32***

Fondo crediti dubbia esigibilità

Relativamente al fondo crediti dubbia esigibilità il collegio, preso atto del calcolo effettuato dall'Ente a norma dell'articolo 46 comma 2 del D.Lgs. 118/2011 e del principio contabile 4/2 punto 3.3., sottolinea l'importanza del corretto calcolo del fondo svalutazione soprattutto per un ente che presenti un disavanzo.

Il fondo risulta accantonato per 340.400.270,37, contro 330.094.640,49 dell'esercizio 2021, contro 261.076.695,35 dell'esercizio 2020.

Ai fini della quantificazione del fondo crediti si evidenzia che alcune poste erano e sono ancora ad oggi, a dire dell'ente per un principio di prudenza, accertate per cassa e quindi tutte le voci sono state calcolate in ottemperanza alle modalità previste dal principio contabile applicato. Si prende positivamente atto della ricezione del prospetto del calcolo dell'FCDE utilizzato dall'ente da cui si evince che il calcolo "matematico" è coincidente con l'importo accantonato. Nonostante ciò, il collegio vuole evidenziare che alcune voci essendo accertate per cassa – non prevedendo residui - migliorano nella sostanza la percentuale di capacità di riscossione e nemmeno sono state individuate voci aggiuntive che, seppur non obbligatorie, avrebbero dovuto essere attenzionate per la tipologia di entrata.

Si rileva inoltre che per quanto riguarda i crediti PNL Finpiemonte si rinvia al paragrafo che segue mentre in questa sede è necessario rilevare quanto segue.

Il collegio durante i controlli di periodo ha richiesto all'ente, anche a seguito delle verifiche di ROR, un controllo puntuale delle pratiche in essere di insinuazione al passivo e delle varie posizioni di crediti vantati dalla regione nelle procedure concorsuali.

Come inserito nei verbali di verifica dell'anno scorso, il collegio ha preso atto che - dalle informazioni ricevute relativamente alle richieste dell'iter amministrativo intrapreso dall'ente per le insinuazioni al passivo - ogni settore provvede in autonomia, non facendo ricorso al Settore Avvocatura interna, alla predisposizione e al deposito delle insinuazioni relative ai crediti. L'Avvocatura interviene unicamente in fase di eventuali opposizioni allo stato passivo.

Il collegio ha evidenziato da subito di non ritenere organizzativamente adeguata detta procedura, ritenendo a proprio giudizio che stante la specificità della materia e la richiesta di specifiche competenze, oltre che al fine di dare uniformità e puntualità alle richieste di insinuazione e poter seguire le stesse nel corso della procedura, queste dovrebbero essere gestite tutte dal settore Avvocatura.

Conseguentemente alle operazioni di verifica del ROR e all'imminente controllo dell'FCDE di DDL rendiconto 2021, il collegio aveva chiesto di avere l'elenco di tutte le insinuazioni al passivo

in essere riconducibili alla Regione. La struttura ha prontamente risposto consegnando le posizioni al collegio dei revisori evidenziando oltre 250 posizioni con un totale di oltre 8 MIL di credito, principalmente ammesse in privilegio – il cui grado di previlegio ad oggi non risulta specificato.

Per il 2022 son state effettuate le medesime verifiche ed è stato acquisito un nuovo file relativo alle posizioni delle insinuazione allo SP che evidenzia n. 273 posizioni per un totale di euro 8,8 milioni.

Il collegio prende atto che diversamente dall'anno precedente tali posizioni, ove presenti in bilancio quali residui attivi, sono state tutte accantonate a FCDE con maggiori percentuali di svalutazione pari al 100%. Si prende positivamente atto che gli uffici hanno accolto le richieste del collegio dello scorso rendiconto.

Si rileva inoltre che alcune posizioni sono state attenzionate durante le verifiche di ROR per il campionamento effettuato. In particolare, il collegio per il residuo del capitolo 3958 – relativo ad una somma inserita nello stato passivo di un fallimento - ha evidenziato la necessità di addivenire ad una svalutazione in FCDE di euro 2.625.253,08 tenuto conto che in ROR tale residuo non era stato svalutato come invece rilevato dalle comunicazioni del curatore.

Rispetto a tale importo l'ente ha evidenziato che per tutte le posizioni è stato accantonato al 100%.

Si invita nuovamente l'ente a valutare un sistema che permetta anche informaticamente durante le operazioni di ROR ad ogni responsabile di evidenziare una valutazione dell'esigibilità del credito o della sua necessità di addivenire ad una quota di accantonamento a FCDE maggiore, valutazione che poi potrà essere ripresa da parte del settore Ragioneria in sede di rendiconto anche in autonomia.

CREDITI FINPIEMONTE PNL

Il collegio ricorda che:

- con L.R. di assestamento 2020 l'ente ha provveduto ad iscrivere 121 mil al netto della svalutazione all'83,5% come comunicato in data 9 ottobre 2019 dal direttore generale di Finpiemonte Spa. Tale comunicazione riportava un importo di credito di euro 121.007.465,41 al 31 dicembre 2018. L'ente in tale sede provvedeva ad effettuare una iscrizione complessiva di euro 118.507.465,41 sul 2022 che risultava pari esattamente all'83,5% di 121.007.465,41 (decurtato dell'incasso già avvenuto di 2,5 mln.) e di un FCDE di euro 98.953.733,62 calcolato sulla base

imponibile già al netto dell'incasso pari ad euro 118.507.465,41. Il collegio rilevava in quella sede che i calcoli effettuati non avevano tenuto conto degli incassi già avvenuti sull'annualità 2019 per circa euro 2.500.000,00 e che al 31.12.2019 erano stati mantenuti ulteriori residui attivi che sembravano relativi alla medesima partita; per tali ragioni, al collegio la parte accantonata quale svalutazione appariva non capiente. Nonostante le richieste del collegio di modificare la competenza, l'ente ha iscritto le somme – per euro 118.507.465,41 sull'annualità 2022;

- conseguentemente a quanto sopra nel bilancio di previsione 2021-2023, nella sola previsione anno 2021, suddivisa in quattro capitoli di entrata, erano rimaste le previsioni iniziali complessive di euro 118.507.465,41 relative ai Crediti deteriorati "Non Performing Loans";

- durante le operazioni di ROR è stato verificato che rispetto alla previsione di euro 118.507.465,41 si è avuto un incasso avvenuto nel 2021 di euro 9.865.000,00 e una cancellazione da ROR in seguito a comunicazioni ufficiali avvenute da parte dell'area accrediti di Finpiemonte spa per euro 2.493.135,47.

Pertanto, a rendiconto 2021, si evidenziava un residuo mantenuto di euro 106.149.329,94 e risultava ancora presente l'FCDE nell'avanzo per il 79% del residuo, per un totale di euro 84.060.719,09. Tenendo conto che poiché tale residuo attivo per euro 6.018.831,97 allora relativo a n. 77 posizioni con garanzia di Finpiemonte, non facevano parte dell'imponibile per l'accantonamento a FCDE, la % di copertura passava ad un 84% dell'iscrizione.

Durante il 2022 il residuo attivo di 106.149.329,94 al 31 dicembre 2022 risulta pari ad euro 96.383.032,59 in quanto sono stati incassati euro 8.784.387,73 e cancellati in sede di ROR euro 981.909,62.

Il collegio ha verificato la composizione dell'FCDE che è rimasto quello precedentemente inserito (precedentemente coprente l'84%) pertanto con una copertura al 31.12.2022 di oltre l'87% per i soli crediti qui trattati.

Fondo contenzioso

L'accantonamento per fondo rischi contenzioso nell'avanzo risulta pari ad euro 39.291.054,40 come era stato previsto in sede di verifica dell'avanzo presunto effettuato con DGR n. 28-6472 del 30 gennaio 2023.

Tale dato risulta complessivamente in aumento rispetto al 2021 - che era pari ad euro 34.462.623,98 e ad euro 29.469.254,76 appostati nel rendiconto 2020.

In nota integrativa al bilancio di previsione 2023-2025 per la parte di avanzo allora presunto venivano individuate le cause di riferimento e veniva specificato che tale importo è dettato dalla somma accantonata "nell'avanzo" 2021 al netto degli utilizzi e incrementato della somma di competenza dell'anno 2022 per una quota competenza pari ad euro 4.828.430,42. In realtà detta dicitura non è corretta, risulta una imprecisione in quanto la somma a competenza finale 2022 era di euro 300.000,00 mentre la quota di euro 4.828.430,42 complessivamente riguarda principalmente la quota presunta dagli uffici per adeguare il fondo contenzioso.

Il collegio aveva in tale sede chiesto di ricevere una valutazione dall'avvocatura interna della Regione, una sorta di "relazione valore contenzioso pendente", ritenendola obbligatoria per il rendiconto, a firma della Responsabile del settore; in tale momento si chiedeva comunque l'espressione di un proprio parere sulle varie percentuali di soccombenza ai fini di una valutazione del collegio sulla congruità del fondo.

A tal proposito il collegio ha ricevuto la nota dell'avvocatura del 19 gennaio 2023 prot. 00003229. Preso atto di tale nota e tenuto conto, inoltre, delle informazioni inserite nella nota integrativa, il collegio, rileva quanto segue. I principi OIC 31 e IAS 37, come riportato anche in alcune delibere della Corte dei conti, classificano il rischio di soccombenza in:

PROBABILE con indice dal 51% al 100%;

POSSIBILE con indice massimo del 49% e non inferiore al 10%;

REMOTO con indice inferiore al 10%.

Il regolamento Regionale in essere n. 9/2021 denominato Regolamento regionale di contabilità della Giunta regionale all'art. 20 comma 8 riporta che "Il Collegio dei revisori dei conti, nel corso dell'esame della proposta di legge di bilancio di previsione, di assestamento generale di bilancio e di rendiconto, verifica la congruità degli stanziamenti previsti nell'ambito del fondo rischi per le spese legate al contenzioso".

Rispetto a detto inciso, il collegio pur rilevando il passaggio dei principi contabili, unico documento da cui si evince che il collegio debba addivenire ad una sua valutazione in merito alla congruità

del Fondo contenzioso, vuole comunque sottolineare che tale valutazione non è possibile senza una preventiva valutazione precisa e puntuale da parte dell'Avvocatura stessa, unico organo in grado di effettuare una valutazione così tecnica.

Anche i commi 4 e 2 sarebbero a parere del collegio da rimodulare in modo da renderli conformi alle finalità delle leggi tenuto conto che la periodicità semestrale della relazione dell'avvocatura non è adeguata ai tempi dell'Ente che ha necessità di avere tale monitoraggio almeno a preventivo, assestamento, variazioni e rendiconto.

Il collegio in generale rileva la non completezza anche per quest'anno della relazione in atti pervenuta dell'avvocatura che ha quale principale scopo la verifica della congruità del fondo contenzioso neppure in coerenza con il medesimo comma 4 attualmente in vigore dell'art. 20. Si riporta infatti che nonostante le richieste inserite nel parere al bilancio di previsione 2022-2024 (rif. verb. 6/2022) ed inserite nel rendiconto 2021 (rif. verb. 15/2022), e al bilancio 2023-2025, l'avvocatura non ha adeguato il proprio schema di relazione alle richieste del collegio.

Si evidenzia ancora che la relazione è solo discorsiva, che non tutti gli avvocati individuano il grado di soccombenza in analogia al principio contabile OIC 31 richiamato anche dalla Corte dei conti, e non riporta i totali delle cause in essere e delle somme richieste.

Già nel parere n. 8/2023 del 7 aprile 2023 a tal proposito il collegio rilevava la necessità di richiedere all'Avvocatura una nota aggiuntiva in previsione delle operazioni di rendiconto ove meglio specificare:

- *gli importi e il grado di soccombenza di alcune pratiche non specificate - che ammonterebbero ad oltre 6,1 MIL per n. 9 posizioni - rispetto alle quali nulla è specificato sul grado di soccombenza - seppur si prenda atto che gli uffici le hanno trattate prudenzialmente come possibili e alcune probabili;*

- *vengano ipotizzate le n. 3 posizioni di cui non è stato inserito l'importo presunto;*

- *appare necessario che venga riproposto un calcolo di massima con i totali delle cause – suddivise tra sanità e non sanità – corredato da una relazione contenente le appostazioni relative ai rischi della Sanità, che sia condivisa con il Direttore della stessa e con il Dirigente di riferimento della struttura di GSA;*

- *che lo schema riporti i totali per grado di soccombenza;*

- *che lo schema riporti una sorta di previsione di spese legali ed interessi almeno calcolati fino al 31.12.*

- *si chiedeva pertanto nuovamente che venisse meglio organizzata detta comunicazione tenendo conto delle finalità della stessa e cioè che si potesse evidenziare quale fosse per l'Avvocatura una corretta appostazione del quantum del Fondo.*

Venendo al fondo inserito nella delibera del risultato presunto, dall'esame delle posizioni si prende atto che le cause POSSIBILI della regione sono state accantonate per un 41% del valore richiesto, mentre le PROBABILI della regione e le POSSIBILI della sanità son state accantonate al 100%; vi sono però n. 3 posizioni di cause POSSIBILI (di cui una sanitaria) ove non è stato quantificato il quantum presunto e/o richiesto. Per tali cause non è stato accantonato nulla.

Nonostante ciò, nulla è pervenuto al collegio.

Si prende positivamente atto che l'ente è addivenuto ad effettuare l'accantonamento dal 10% al 50% anche sulle cause qualificate come POSSIBILI – rilevamento in precedenza - a parere del collegio - sottostimato.

Inoltre si prende atto della stratificazione dello stesso e per la quota della Sanità l'ente si è uniformato alle richieste evidenziate nella parifica 2020 dalla Corte dei conti e cioè che "la Regione, al fine di una corretta applicazione dei principi contabili sul tema sopra richiamati, provveda a ricondurre nell'alveo dei medesimi la copertura del fondo rischi "sanitario", che non potrà più individuarsi in "sub impegni" ...omissis...ma dovrà essere ricondotto all'apposito accantonamento ad oggi già esistente nell'ambito del Risultato di Amministrazione dell'ente, riunificando in questo modo i due contenziosi (non sanitario e sanitario) – che, peraltro, si riferiscono alla medesima Amministrazione, anche se in relazione a diversi settori".

Infatti, a tal proposito, già nel verbale del collegio n. 23 del 28 novembre 2023 riportava che "veniamo informati che in merito al fondo contenzioso si è intrapreso un percorso con GSA per addivenire entro fine esercizio, come richiesto dalla Corte dei conti, alla costituzione di un accantonamento unico del fondo contenzioso che tenga conto anche della parte attualmente inserita

nel bilancio della gestione sanitaria. ...omissis... Il collegio ne prende positivamente atto tenuto conto dei solleciti anche dal nostro collegio effettuati".

… omissis …

Si ricorda che secondo illustri autori e la giurisprudenza dominante, il grado del rischio POSSIBILE può consistere in maggiori probabilità che la soccombenza non si verifichi rispetto al fatto che si verifichi; pertanto, tale rischio potrebbe ricadere tra il 10% e 50%. Il valore delle cause PROBABILI, obbligherebbero, prudenzialmente dal 51% al 100%, ad un accantonamento senza considerare che tra queste vi è anche una importante voce relativa ad una delle causa POSSIBILE di euro 65 MIL rispetto alla quale la scelta di un accantonamento di soli 8.026.024,35 obbliga ad un doveroso un necessario un approfondimento nonché ad una relazione più puntuale; tale maggior dettaglio della relazione deve riguardare anche la necessaria individuazione della lista delle cause REMOTE e delle valutazioni adottate dall'Avvocatura in relazione ad eventuali interessi e spese.

… omissis …

Inoltre, è necessario comunque tenere conto – ai fini di una corretta disamina soprattutto del punto 1 che evidenzierebbe una richiesta di danni di oltre 67 Mil - di quanto avvenuto nei primi mesi del 2023 sul Fondo contenzioso ed in particolare – nonostante non sia evidenziato neppure nella nota di assestamento pervenuta

che:

- in data 7 febbraio 2023 a mezzo mail ordinaria dal Responsabile del Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio, Finanza, programmazione economico-finanziaria il collegio ha ricevuto richiesta di parere previsto sulla bozza di delibera di Giunta non numerata denominata ""applicazione al bilancio provvisorio in corso di gestione di risorse riferite al fondo per la disabilità" inerente all'applicazione di all'esercizio provvisorio 2023 di parte della quota vincolata;

- a tale richiesta è seguito in data 20 febbraio 2023 il parere del collegio n. 1/2023 – allegato 1;

- in data 13 marzo 2023 dal Responsabile del Settore Programmazione Macroeconomica, Bilancio, Finanza, programmazione economico-finanziaria la richiesta di parere sulla bozza delibera di Giunta non numerata e non denominata - che per il futuro si chiedeva di meglio individuare e la

copia della Sentenza del 3 febbraio 2023 del Tribunale Ordinario di Torino Sezione specializzata in materia di impresa pubblicata in data 16 febbraio 2023 – Sentenza n. 677/2023 che ha riunito le cause RG. 19189/2019 e NRG 19255/2019 e 18389/2019 e che ha condannato la Regione al pagamento di euro 6.211.643,60 oltre ad euro 96.908,00 per spese legali e oltre ad interessi;

- a tale richiesta è seguito in data 24 maro 2023 l'articolato parere del collegio n. 4/2023 – allegato 1.

Dette "applicazioni di quote" incidono – sostanzialmente e in qualche modo - sull'attuale congruità del fondo contenzioso.

Infatti, rispetto alle iniziali richieste della Giunta, le DGR approvate, ed in particolare la DGR 6-6680 del 29 marzo 2023 ha quale conseguenza lo svincolo o meglio la "liberazione" di euro 410.914,43 euro di fondo contenzioso precedentemente stratificato per la causa il cui esito è stato di soccombenza ma per importi inferiori a quelli a suo tempo accantonati.

La possibilità di ritenere questi 410.914,43 come liberi potrebbe in qualche modo dare copertura a parte degli interessi legali e alle eventuali somme per spese legali non quantificate dall'Avvocatura.

Vi sono altre piccole cause, a tal proposito si rinvia alla sezione dedicata ai debiti fuori bilancio, che hanno avuto esito di soccombenza ed erano accantonate per importi al 41% quali cause possibili, ed una più consistente che seppur accantonata al 41% non rimarrà a carico della Regione.

Da tali conteggi il fondo che si libererebbe sarebbe di euro 25.081,68 ulteriori ma dovendo tenere conto dei debiti fuori bilancio non riconosciuti per un totale di euro 5.679,02 la quota libera si assesterebbe, per quanto ad oggi a conoscenza del collegio, ad euro 430.317,09.

Resta comunque necessaria una verifica aggiuntiva in quanto dallo schema e dal tenore della missiva dell'Avvocatura restano dubbi sugli effettivi importi richiesti in causa, ed in particolare soprattutto su una causa di importo significativo di oltre 12 mil che l'avvocatura riporta quale "grado di soccombenza basso" per la quale nulla è stato accantonato, pur prendendo atto che il primo grado ha visto un risultato favorevole per la regione. Il collegio ribadisce la necessità di rivedere lo schema e le informazioni da inserire nella relazione sullo stato del contenzioso nonché la tempistica di rilascio agli uffici della Ragioneria, auspicando una modifica al regolamento in essere che evidenzi la necessità che sia l'avvocatura a rilevare tramite il grado di soccombenza

anche la congruità del Fondo contenzioso. Tutto ciò tenuto conto che l'organo di revisione il soggetto incaricato, secondo il principio contabile 4/2 a "verificare" la congruità degli accantonamenti, e quindi sulla base di una precedente valutazione dell'ente che viene verificata.

… omissis …

Si riporta inoltre che nel 2022 l'ente ha effettuato alcune transazioni inerenti le liti in materia di fauna selvatica (vedasi del collegio verifiche inserite nel verb. 23/2022), rispetto alle quali il collegio, pur prendendo atto della numerosità ma della esiguità degli importi, ha richiamato l'ente e l'avvocatura a sollecitare le strutture a verificare sempre, ove vi siano i presupposti, di transare evitando di attendere le sentenze che potrebbero portare a costi aggiuntivi.

Durante il 2022 son state invece effettuate e chiuse le seguenti transazioni di altra natura:

a) CSI/ARES (DGR 17-5829 del 21 ottobre 2022 a cui è seguito atto tra le parti transattivo)

b) REGIONE/FOONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO (DGR 1-5536 del 5 agosto 2022)

In merito alle transazioni, pur palesandosi il tema della volontà politica di addivenire o meno alla transazione e anche la scelta di opporsi o di proseguire nelle cause che deve comunque spettare alla Giunta, il collegio ritiene che la responsabilità delle transazioni debba essere in capo all'Avvocatura così come la scelta da effettuarsi in capo alla giunta debba passare da una relazione dell'Avvocatura acquisita agli atti dalla Giunta.

Fondo Partecipate

La Regione Piemonte non ha effettuato accantonamenti ai sensi dell'art. 1 comma 551 della L. 147/2013 che prevede l'obbligo di accantonare a fronte di perdite risultanti dal bilancio delle aziende speciali e istituzioni in quanto non sono presenti tra i suoi organismi tali forme giuridiche.

*A norma dell'art. 1 comma 550 della L. 147/2013 e dell'articolo 21 commi 1 e 2 del D.Lgs. 175/2016 l'ente ha invece accantonato la perdita risultante dall'approvazione del consuntivo 2020 di C.A.A.T. S.c.p.A. per l'importo di euro 2.869,25 calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79 = accantonamento al fondo euro 2.869,25). Il fondo è stato conteggiato a fronte di perdite evidenziata*

nel bilancio 2020 in quanto per le partecipate dirette non sono state evidenziate ulteriori perdite per l'anno 2021.

Inoltre essendo peraltro da poco scaduti i termini ordinari ed essendo ancora in corso le approvazioni per le società che per il 2022 hanno prorogato i termini (entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio con deposito entro 30 giorni presso la CCIAA in deroga agli artt. 2364, secondo comma, e 2478-bis del c.c.), il collegio durante la verifica dello scorso 9 e 10 maggio ha richiesto di acquisire il file del conteggio effettuato dalla struttura onde valutare anche l'andamento sul 2022 ai fini degli equilibri.

Il collegio ha preso visione del prospetto redatto dagli uffici per la quantificazione dell'accantonamento e tenuto conto del contenuto dell'art. 21 del TUSP di seguito riportato "Nel caso in cui società partecipate dalle pubbliche amministrazioni locali presentino un risultato di esercizio negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti, che adottano la contabilità finanziaria, accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione". L'importo accantonato è reso disponibile in misura proporzionale alla quota di partecipazione nel caso in cui l'ente partecipante ripiani la perdita di esercizio o dismetta la partecipazione o il soggetto partecipato sia posto in liquidazione. Nel caso in cui i soggetti partecipati ripianino in tutto o in parte le perdite conseguite negli esercizi precedenti l'importo accantonato viene reso disponibile agli enti partecipanti in misura corrispondente e proporzionale alla quota di partecipazione" evidenzia che, il fondo risulta coerente con le norme.

Si ricorda che il collegio ha da sempre evidenziato che il fondo si deve formare per stratificazione negli anni sommando le quote accantonate negli esercizi precedenti con una annuale verifica delle quote, nominative, che possono essere svincolate ove coperte dalla società con mezzi propri così come ben specificato in questi anni anche dalle varie sezioni di controllo.

Preso atto che la norma prevede che l'accantonamento possa essere reso disponibile in alcuni casi sopra evidenziati, il collegio chiedeva appunto nei precedenti pareri che tale fondo fosse necessariamente puntuale e stratificato per ogni società. A tal proposito si evidenziava la Sentenza di controllo della Corte dei conti per la regione Sicilia n. 25/2021/PAR sulla possibilità di rendere disponibili gli importi in precedenza accantonati. Tale delibera "rammenta che dell'obbligo di

accantonamento di quote di bilancio, in conseguenza di risultati gestionali negativi degli organismi partecipati, non discende l'insorgenza a carico dell'ente socio, anche se unico, di un obbligo al ripiano dele perdite né l'assunzione diretta dei debiti del soggetto partecipato (cfr. la deliberazione della Sezione Lombardia n. 410/2016/PAR e quella della Sezione Lazio n.66/2018/PAR e le pronunce nn. 24/2017/PAR e 127/2018/PAR della Liguria)" e la stessa si sofferma "sula natura e sule finalità del fondo perdite società partecipate, evidenziando come lo stesso miri a creare un accantonamento prudenziale nei bilanci degli enti locali partecipanti, allo scopo di munirli, attraverso una preventiva riduzione della loro capacità di spesa, di uno strumento utile a fronteggiare eventuali perdite subite degli organismi cui partecipano".

Si evidenziava inoltre che gli accantonamenti, a rigore, dovrebbero essere appostati già in fase di preventivo o variando il bilancio di previsione non appena l'ente venga a conoscenza delle perdite dell'anno precedente appena consulto, e quindi dopo l'assemblea della società di approvazione del bilancio, per poi confluire nell'accantonamento in modo stratificato anno per anno e per ogni singola società.

Si ricorda, seppur non si rilevi per la regione Piemonte, che con il D.L. n. 77/2021 le perdite delle partecipate dell'anno 2020 uscivano dai calcoli degli obblighi di accantonamento.

Nonostante ciò, in seguito con una Deliberazione della Corte dei conti Emilia-Romagna (Deliberazione 112/2022) in chiave molto restrittiva si evidenziava la necessità di recuperare, ove non fossero nel frattempo ripianate, quale accantonamento nel 2022.

Nel caso della regione Piemonte a rigore si evidenzia che l'ufficio invece non ha dato evidenza di aver effettuato valutazioni in merito agli accantonamenti per le perdite delle società indirette.

A tal riguardo si richiama la delibera della Corte dei conti per la regione Veneto che con Deliberazione n. 485/2018/PRSE/Verona evidenzia la notevole responsabilità connessa alla gestione delle risorse pubbliche e ove rileva la necessità di addivenire prudenzialmente anche agli accantonamenti per le partecipate indirette.

Il collegio evidenziava pertanto in sede di verifica la necessità di avere documenti a supporto della disamina effettuata anche sui risultati delle partecipate indirette.

Già nella relazione allo scorso rendiconto il collegio richiedeva che "Si è pertanto richiesto di ricevere una situazione, la più aggiornata, sui risultati di bilancio dele partecipate indirette in quanto, ad esempio, Finpiemonte partecipazioni ne detiene diverse". Durante l'anno nulla è pervenuto.

L'ufficio partecipate in un primo momento ha invitato al collegio copia delle situazioni pervenute delle società direttamente detenute da Finpiemonte e Finpiemonte partecipazioni ma relative ai risultati dei bilanci 2022. Il collegio ha sollecitato la richiesta di una situazione relativa al 2021 completa.

A tale richiesta in data 7 giugno 2023 l'ufficio partecipazioni regionali, ha riscontrato la missiva inviando un file con indicazione dei risultati al 31/12/2021 delle sole partecipate indirette di Finpiemonte e Finpiemonte partecipazioni da cui si evidenziano alcune partecipazioni in perdita (non tutte in liquidazione).

In seguito, il collegio ha sollecitato l'invio di una situazione complessiva almeno sull'anno 2021; in data 8 giugno 2023 è pervenuta ulteriore situazione complessiva delle partecipate indirette.

Tale situazione rileva alcune partecipate indirette in perdita ma dai dati ricevuti non è stato possibile rilevare immediatamente se vi fosse necessità di aumentare ulteriormente gli accantonamenti o se gli stessi fossero congrui tenuto conto delle deroghe e delle eventuali avvenute coperture "immediatamente eseguite" in sede di approvazione dei bilanci 2021.

Conseguentemente alle verifiche che il collegio è riuscito inizialmente ad effettuare si è stati informati che le società in perdita:

- non sono soggetti giuridici che redigono il bilancio consolidato;

- in sede di approvazione al bilancio hanno deliberato di "portato a nuovo le perdite";

- sono società che non rientrano tra i soggetti tassativamente previsti dall'art. 21 del TUSP per le quali sia possibile un metodo di calcolo alternativo.

Da tale disamina – ove non vi fossero elementi aggiuntivi - tra cui eventualmente le delibere di copertura delle perdite pregresse con le approvazioni dei bilanci 2022 - sembrerebbe necessaria una approfondita valutazione in merito ad un ulteriore prudenziale accantonamento di circa 1,4 MIL

con motivazioni nel merito, ed entrando nelle singole situazioni non ultimo di eventuali coperture effettuate dalla stessa partecipata diretta che detiene la società indiretta, la copertura avvenuta, gli andamenti e i patrimoni netti, così da poter incidere con i regolamenti anche quali soci nelle modalità di scelta in merito alla copertura.

In argomento anche la Sezione durante la precedente parifica, prendendo atto della circostanza riportava "per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione dele società ad oggi partecipate dalla Regione; tuttavia, come già raccomandato negli scorsi esercizi, si richiama quanto osservato dall'organo di revisione su questo aspetto in relazione all'esigenza di considerare, in via prudenziale, per il futuro, anche le società partecipate indirette, come, peraltro, auspicato dalla stessa giurisprudenza contabile (v., in argomento, il Capitolo XI del Volume I, Par. n. 5 della relazione annessa alla presente decisione)".

Il collegio, pur perfettamente consapevole del dibattito sulla opportunità in base ad un principio prudenziale di copertura delle perdite delle partecipate indirette e comprendendo i dubbi da parte degli enti in generale ad uniformarsi alla giurisprudenza contabile nonché le perplessità sull'opportunità di tali accantonamenti trattandosi comunque nella sostanza di somme per un certo periodo bloccate, invita comunque l'ente per il futuro ad un esame completo del fondo, tenuto conto che ad oggi lo stesso sembrerebbe capiente per le sole partecipazioni dirette. Inoltre, rileva che non è ad oggi chiara la valutazione effettuata di potenziale rischio rispetto alle partecipate indirette acquistate da Finpiemonte Partecipazioni con fondi regionali rispetto alle quali – come inserito nella nota integrativa del bilancio – "la Regione si è impegnata a reintegrare l'eventuale corrispettivo inferiore al valore nominale in caso di cessione delle partecipazioni, ovvero la minusvalenza del bilancio finale di liquidazione".

Sul tema si chiede di fare attenzione sempre anche all'istituto degli aiuti di Stato.

Si invita l'ente, pertanto, ad una analisi specifica e motivata di tutte le singole posizioni entro il prossimo assestamento di bilancio, ove possibile, o diversamente almeno prima della variazione di novembre (che l'ente è solito effettuare tenuto conto della natura tecnica dell'assestamento - che per consuetudine viene approvato dalla regione - peraltro ad oggi già notificato al collegio in data 31 maggio 2023).

Tutto quanto sopra anche tenuto conto che il tema delle partecipate indirette e dell'uniformità di applicazione delle norme anche ad esse è argomento che si riscontra nelle ultime modifiche normative avvenute.

Rispetto al sistema partecipate e alla sua complessità si rinvia al paragrafo dedicato.

Altri fondi e accantonamenti

Sono state accantonate negli altri fondi euro 52.845.253,23 relativi ad entrate per le quali il collegio evidenzia che riguardano accantonamenti a copertura di garanzie fideiussorie riportate in relazione di Giunta per euro 26.129.027,00.

In particolare, sono segnalate le seguenti:

	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
S.A.A.P.A. S.P.A.	26.505.000,00	25.793.000,00
T.N.S. S.C.R.L.	168.120,00	141.586,00
JUDO GINNIC CLUB VALENZA	74.089,00	53.894,00
COMUNE DI ACQUI TERME (codice censito 1000044)	182.834,00	140.547,00
Totale	26.930.043,00	26.129.027,00

Risultano inoltre riportate nella relazione di Giunta due garanzie aggiuntive non coperte da vincolo, verso la Società S.C.R. SOCIETA' DI COMMITTENZA REGIONALE per euro 210.835.046,00 e FONDAZIONE STADIO FILADELFIA per euro 2.088.142,00 in quanto l'ente ritiene che essendo in questo caso garantito un contributo a copertura della rata sui mutui stessi, non vi sia obbligo di accantonamento. Il collegio rinvia alla sezione indebitamento in quanto detto rischio, a parere del collegio, così come descritto deve alternativamente almeno essere inserito quale limite di indebitamento a norma degli articoli di riferimento del D.Lgs. n. 118/2011; nella relazione la Giunta evidenzia che tale dato viene correttamente inserito ma, nonostante ciò, si rinvia alla sezione dell'indebitamento per le considerazioni in termini di prudenza.

Risultano inoltre accantonate altre somme, come evidenziato dalla Giunta, seppur con una minima descrizione, ed in particolare le seguenti:

- *euro 4.200.000,00: Fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali;*
- *euro 10.187.776,78: Fondo per regolazioni finanziarie nei confronti dello Stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, L.296/2006);*
- *euro 12.328.449,45: Fondo per regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 comma 1del D.L. 34/2020.*

In detta voce sarebbe possibile da parte dell'ente introdurre accantonamenti per passività potenziali.

Fondo anticipazioni di liquidità

Sono accantonati euro 3.420.102.062,74 per Fondo anticipazioni di liquidità DL 35/2013.

Tale fondo riguarda l'accantonamento previsto dal DL 179/2015 confluito nell'art.1, commi 692-700, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" e novellato dalla L. 232/2016 art. 1 comma 521, per anticipazioni di liquidità ricevute nel 2013 e nel 2014 al netto delle quote rimborsate negli esercizi dal 2014 al 2022 ed è pari al 31 dicembre 2022 – nel prospetto - ad euro 3.420.102.062,74. Il dettaglio è inserito nella parte dedicata della relazione sulla gestione della Giunta ove si evidenzia che sul 2022 non sono stati stipulati nuovi contratti e che tale somma è pari alle anticipazioni di liquidità ricevute decurtate delle quote annuali rimborsate.

Accantonamento residui parenti

Risultano accantonati euro 9.218.839,33 per residui perenti a norma dell'articolo 60 del D.lgs. 118/2011 a naturale esaurimento e copre l'intero ammontare dei residui medesimi per passività potenziali fino al loro smaltimento, secondo gli obblighi di legge.

parte VINCOLATA

Relativamente alla quota vincolata il collegio prende atto che sono previsti euro 150.856.632,15 per il 2022 rispetto ad euro 212.428.837,39 per il 2021.

Rispetto all'anno 202 la situazione è la seguente:

PARTE VINCOLATA AL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31/12/2022	Rendiconto 2021	Rendiconto 2022
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	*4.184.222,34*	*2.839.314,88*
Vincoli derivanti da trasferimenti	*190.005.659,16*	*127.065.861,38*
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	*1.683.660,58*	*1.683.660,58*
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	*16.555.295,31*	*19.267.795,31*
Altri vincoli	-	-
Totale parte vincolata	***212.428.837,39***	***150.856.632,15***

Rispetto ai vincoli in generale, ad eccezione di quelli attribuiti dall'ente ai quali è dedicata apposita sezione essendo stati oggetto di attenzione già dallo scorso rendiconto, il collegio preso atto delle informazioni riportate negli allegati 22 a2) suggerisce, tenuto conto delle diciture riportate, di addivenire ad una verifica non solo, sulle tempistiche relative agli obblighi di trasferimento ai terzi delle entrate vincolate in avanzo e di relazionare al collegio, ma anche sulla correttezza della gestione delle somme vincolate che, in quanto tali, non possono ritenersi finanza della regione.

Vincoli attribuiti dall'ente

Una disamina a parte è necessaria per il vincolo di euro 19.267.795,31 presente nell'allegato a2) in quanto da scomporre in più tipologie.

Per la disamina si deve risalire alla legge al rendiconto 2019 con la quale l'ente rilevava nel risultato di amministrazione un vincolo proprio di euro 101.860.224,11 rispetto al quale - per la genesi dettagliata - si rinvia al parere del collegio n. 15 – allegato 1 del 2020. In breve, in seguito ad una serie di atti amministrativi redatti nei primi mesi del 2020 l'ente addiveniva alla modifica del risultato di amministrazione presunto, in seguito alle operazioni di ROR, e - nella sostanza - evidenziava questo vincolo nel risultato di amministrazione pari ad euro 101.860.224,11 conseguente a somme in economie derivanti dalla risoluzione di un contratto stipulato con Finpiemonte per la rinegoziazione di mutui con la cassa DD.PP. e la risoluzione di e strumenti finanziari. (DGR 3-1350 dell'11 maggi 2020 e seguente DD A11/197/2020 del 13 maggio 2020).

Con la L.R. 12/2020 del 15 maggio 2020 "interventi per contrastare l'emergenza da COVID-19" la regione autorizza Finpiemonte - art. 3 - "a destinare la propria liquidità, nel limite massimo di

101 milioni di euro, a favore dei principali settori colpiti dall'attuale crisi economico-finanziaria, secondo la classificazione delle attività economiche (Ateco 2007) di cui al comma 2, mediante la concessione di un bonus una tantum a fondo perduto". La medesima legge poi l'articolo 4 autorizza Finpiemonte nel limite di ulteriori 15 mil, nell'ambito delle diponibilità di fondi propri, a destinare tale liquidità a favore di ulteriori settori colpiti individuati nella legge, tramite propria Delibera del Consiglio di Amministrazione. Detti fondi non riguardano però somme derivanti dal vincolo dell'avanzo dei 101.860.224,11; prendono pertanto altra strada e non sono oggetto della disamina relativa al corretto utilizzo di spese in avanzo richiesto dalla Sezione.

La L.R. 12/2020 modificava anche la L.R. 4/2018 relativa al bilancio 2018-2020 inserendo che le economie date di cui all'art. 26 comma 3 della L.R. 4/2018 - appunto relative alle economie derivanti dalla rinegoziazione ai mutui in essere con Cassa depositi e prestiti S.p.a. conseguenti all'autorizzazione data alla Giunta regionale a rinegoziare i mutui già contratti, e a definire con propria deliberazione le posizioni dei prestiti originari suscettibili di rinegoziazione e la nuova durata dei prestiti rinegoziabili, nei limiti della durata complessiva di trenta anni, in relazione ad una valutazione di convenienza economico finanziaria potevano essere destinate:

a) spese in conto capitale, anche finalizzate a incrementare lo stock di capitale fisico o tecnologico a disposizione del territorio e del sistema produttivo la cui utilità non si esaurisce nel corso di un esercizio finanziario;

b) all'estinzione dei derivati in essere o di loro componenti ed opzioni;

e nella medesima legge veniva definito che sull'annualità 2019 erano pari ad euro 101.860.224,11.

La Legge 12/2020 applicava anche i 101 mil di avanzo sull'annualità 2020.

Con la L.R. 25/2020 del 21 ottobre 2022 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019) integrando l'art. 4 ter comma 1 della L.R. 12/2020 viene introdotta la possibilità di utilizzo ulteriore "per interventi necessari a fronteggiare eventi calamitosi" ed evidenziava il vincolo definito nell'avanzo di amministrazione per 101.860.224,11 mentre successivamente con L.R. 30/2020 del 16 dicembre 2020 "Assestamento del bilancio di previsione finanziario 2020¬2022 e disposizioni finanziarie" veniva iscritta la quota di 101 MIL all'annualità 2020 rettificando in qualche modo l'iscrizione (infatti riporta letteralmente la norma "già iscritte").

A fine 2020 infatti di tali 101 mil risultavano impegnati euro 98.463.800,00 di cui euro 81.963.800 verso Finpiemonte per le finalità bonus una tantum ed euro 7,5 MIL per altre finalità "spese per interventi necessari a fronteggiare gli eventi calamitosi verificatisi sul territorio regionale" – in seguito reimputati con ROR al 2021, avendo modificato la L.R. 12/2021 - articolo 4 ter comma 1 - permettendo così l'utilizzo delle citate somme per dette finalità.

L'importo per differenza non impegnato al 31/12/2020 rispetto ai 101.860.224,11 risultava correttamente evidenziato nei vincoli per euro 12.396.424,11. Tale vincolo nel 2021 diviene pari ad euro 16.555.295,00 in quanto nel medesimo vincolo – seppur in modo non del tutto coerente a parere del collegio – venivano imputati euro 5.658.871,20 relativi a "somme derivanti da economie di spesa conseguenti alle rinegoziazioni" che però non riguardavano dell'operazione "bonus una tantum"; venivano inoltre anche impegnati euro 1,5 mil per "investimenti relativi alla riqualificazione, sostenibilità paesaggistica ambientale ed energetica, al potenziamento e alla valorizzazione del patrimonio impiantistico dalle aree Sciabili e dell'offerta turistica L.R. 2/2009" come da DGR 49-4417 del 22 dicembre 2021 e 51¬4419 del 22 dicembre 2021 (in seguito modificata ad oggi dalla DGR 31-5342 dell'8 luglio 2022).

Il collegio, infatti, nella propria relazione al rendiconto 2021 (verb. n. 15/2022 – allegato 1) verbalizzava che "il collegio rileva che il vincolo inserito nell'avanzo all'allegato a2 non corrisponde alla descrizione corretta del vincolo in quanto i 16,5 MIL sono complessivamente inseriti nei vincoli con descrizione "somme derivanti da economie di spesa conseguenti alle rinegoziazioni." Si rileva che probabilmente è stato inserito tutto nell'ultimo vincolo iscritto. Si raccomanda di modificare la descrizione".

Alla data del 31 dicembre 2021 pertanto il vincolo effettivo ancora in essere delle somme vincolate a favore di Finpiemonte per il "bonus una tantum" risultavano essere - dei 16.555.295,00 vincolati - unicamente euro 10.896.424,11.

Durante il 2022 detta quota vincolata del risultato di amministrazione viene aumentata di ulteriori euro 2.712.500,00 – attestandosi nel prospetto finale di DDL rendiconto 2022 – ad euro 19.267.795,31 sempre a causa di cancellazioni di impegni finanziati da FPV che non hanno comunque anch'essa a che fare con l'operazione gestita da Finpiemonte per il bonus una tantum.

Pertanto, ad oggi tale vincolo complessivamente inserito in una unica voce nell'allegato a2) avendo più o meno medesima genesi è relativo ancora al vincolo inizialmente deciso dall'ente per soli euro 10.896.424,11.

Il collegio ribadisce la necessità di suddividere nell'allegato a2) per trasparenza il vicolo quantomeno tra la parte vincolata per l'operazione "bonus una tantum" con altri risparmi finalizzati alla riqualificazione, sostenibilità ambientale, valorizzazione del patrimonio impiantistico, ecc.… di cui alla L.R. 2/2009.

Si ribadisce comunque per quanto occorre possa la propria interpretazione ritenendo che tali somme a priori non potevano avere tale destinazione trattandosi di somme già ricomprese in "avanzo", pertanto, lascia ai soggetti preposti la disamina in merito alla corretta destinazione straordinaria, rilevando che a suo tempo non è stato accolto il suggerimento della Corte dei conti in parifica del rendiconto 2019 che auspicava una diversa metodologia di finanziamento di tale bonus.

…omissis…

parte DESTINATA agli INVESTIMENTI

Detta voce risulta pari ad euro 1.951.093,27. Il collegio evidenzia che in detta voce devono confluire le entrate in conto capitale che non hanno dato correlato impegno di spesa in conto capitale senza vincoli specifici. Dette somme sono utilizzabili solo dopo l'approvazione del rendiconto.".

La Sezione ha, quindi, proceduto ad analizzare le singole voci dettagliate nell'art. 7, commi 2, 3 e 4, del D.D.L di approvazione del rendiconto 2022.

Parte accantonata (art. 7, comma 2): l'art. 42, comma 3, del D.Lgs. n. 118/2011 stabilisce che "*I fondi accantonati del risultato di amministrazione comprendono il fondo crediti di dubbia esigibilità, l'accantonamento per i residui perenti e gli accantonamenti per passività potenziali*". L'ammontare della parte accantonata esposta nel risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 è di euro **3.861.560.349,32** (come anche riportato nell'Allegato 11) al progetto di rendiconto); di seguito si espongono le singole voci con le osservazioni della Sezione.

- **Fondo crediti dubbia esigibilità**: è esposto l'importo di euro **340.100.270,37**. In merito a tale importo l'Ente ha accluso al rendiconto di gestione l'Allegato 12) "Fondo crediti di dubbia esigibilità" nel quale vengono rappresentate le relative partite di entrata. La Sezione rileva che, rispetto al dato 2021 (importo pari ad euro 330.094.640,49), l'aumento del FCDE alla fine dell'esercizio 2022 è riconducibile a maggiori accantonamenti effettuati sul Titolo 1 dell'Entrata "*Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa*" per oltre 46 milioni di euro, bilanciati da una diminuzione del fondo sul Titolo 3 "*Entrate extratributarie*" per poco più di 34 milioni di euro ed infine sul Titolo 5 "*Entrate da riduzione di attività finanziarie*" per circa 2 milioni di euro. L'importo accantonato a FCDE è altresì contabilizzato in modo coerente nello stato patrimoniale.

Su detto fondo la Sezione, già in fase di istruttoria integrativa sul rendiconto 2021, aveva chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021.

In fase istruttoria, sul rendiconto 2022, la Sezione ha chiesto un aggiornamento su tale partita e la Regione ha rappresentato quanto segue:

"FCDE in relazione ai crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A.

L'importo dei residui attivi dei crediti deteriorati risultante al 31/12/2022 ammonta ad euro 96.383.032,59. Nell'anno 2022 sono stati incassati complessivi euro 8.784.387,73, come da prospetto Allegato H) Crediti Deteriorati.

Nell'esercizio 2023 sono stati incassati euro 2.626.791,84 (Provvisorio n. 9863 del 16/03/2023). Nel Fondo Crediti di dubbia esigibilità è stata comunque mantenuta una percentuale pari all'84%.

Allegato H) Crediti Deteriorati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Perimetro di cessione (si/no)	Accertato residuo iniziale (1/1/2022)	Riduzioni per insussistenza nel Riaccertamento Ordinario dei Residui	Incassi 2022	Accertato residuo finale (31/12/2022)
36252	CREDITI DETERIORATI GIACENTI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A.- DIREZIONE A15 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	Rientranti nel perimetro di cessione di cui alla D.G.R 123 – 9030 del 16 maggio 2019	9.779.841,95	73.199,00	1.023.392,83	8.683.250,12
36254	CREDITI DETERIORATI GIACENTI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A. - DIREZIONE A16 AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	Rientranti nel perimetro di cessione di cui alla D.G.R 123 – 9030 del 16 maggio 2019	10.222.768,60	166.275,95	745.366,33	9.311.126,32
36256	CREDITI DETERIORATI GIACENTI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A. - DIREZIONE A19 COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	Rientranti nel perimetro di cessione di cui alla D.G.R 123 – 9030 del 16 maggio 2019	56.145.002,72	38.436,35	4.366.194,90	51.740.371,47
36258	CREDITI DETERIORATI GIACENTI PRESSO FINPIEMONTE S.P.A. - DIREZIONE A20 CULTURA, TURISMO E COMMERCIO	Rientranti nel perimetro di cessione di cui alla D.G.R 123 – 9030 del 16 maggio 2019	23.982.884,70	79.878,89	2.649.433,67	21.253.572,14
36272	RECUPERI DA FINPIEMONTE PER CREDITI ASSISTITI DA GARANZIA FINPIEMONTE - DIREZIONE A15 ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO	77 posizioni non rientranti nel perimetro di cesssione	4.421.009,79	47.808,88	0,00	4.373.200,91
36274	RECUPERI DA FINPIEMONTE PER CREDITI ASSISTITI DA GARANZIA FINPIEMONTE - DIREZIONE A16 AMBIENTE, ENERGIA E TERRITORIO	77 posizioni non rientranti nel perimetro di cesssione	414.518,09	187.294,45	0,00	227.223,64
36276	RECUPERI DA FINPIEMONTE PER CREDITI ASSISTITI DA GARANZIA FINPIEMONTE - DIREZIONE A19 COMPETITIVITA' DEL SISTEMA REGIONALE	77 posizioni non rientranti nel perimetro di cesssione	355.389,42	294.193,04	0,00	61.196,38
36278	RECUPERI DA FINPIEMONTE PER CREDITI ASSISTITI DA GARANZIA FINPIEMONTE - DIREZIONE A20 CULTURA, TURISMO E COMMERCIO	77 posizioni non rientranti nel perimetro di cesssione	827.914,67	94.823,06	0,00	733.091,61
			106.149.329,94	981.909,62	8.784.387,73	96.383.032,59

Fonte: Regione Piemonte

In sede di parificazione del precedente esercizio, la Sezione aveva rilevato che con D.G.R. n. 48-4501 del 29 dicembre 2021 la Regione aveva modificato in euro 114.988.633,44 l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili di cui alla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019 (ivi quantificato in euro 121.007.465,41).

Considerando che nel bilancio regionale per l'esercizio 2021 risultavano accertamenti su detta partita per complessivi euro 109.995.497,97 (sui capitoli nn. 36252, 36254, 36256 e 36258) era stato chiesto:

- di giustificare l'accertamento in bilancio di euro 109.995.497,97 anziché di euro 114.988.633,44;
- di giustificare l'accantonamento a FCDE dell'84,00% e non del 100% a fronte dell'alto rischio di inesigibilità della partita in parola, considerando che al 31.12.2021 i residui riguardanti i crediti deteriorati nei confronti di Finpiemonte S.p.A. ammonterebbero ad euro 100.130.497,97 (dato espunto dal bilancio di rendiconto fornito dalla Regione sui medesimi capitoli sopra richiamati).

Nel merito la Regione aveva comunicato:

"La DGR. n. 48 – 4501 del 29 dicembre 2021 ha disposto di modificare in euro 114.988.633,44 l'importo complessivo dei crediti deteriorati cedibili, di cui alla D.G.R. n. 123-9030 del 16 maggio 2019, ivi quantificato in euro 121.007.465,41 a fronte di n. 3.846 posizioni, in ragione dell'esclusione di n. 77 posizioni per euro 6.018.831,97, poiché riferite a posizioni corredate da fondi di garanzia di Finpiemonte S.p.A. o a posizioni per cui risultava maggiormente profittevole il recupero in corso, rispetto a quello che si sarebbe potuto generare nell'ambito di un'eventuale cessione. Lo stanziamento complessivo dei capitoli 36252- 36254 -36256-36258 ammonta ad euro 112.488.633,44 in quanto 2,5 milioni di euro sono stati incassati nell'esercizio 2019, con reversale di incasso n. 19691. In sede di riaccertamento ordinario dei residui al 31/12/2021, le Direzioni regionali hanno proceduto alla riduzione parziale di tali accertamenti in ragione delle perdite accertate da Finpiemonte S.p.A. nella relazione di aggiornamento; pertanto, l'importo dell'accertamento al netto delle perdite risultava pari a euro 109.995.497,97. Il residuo al 31 dicembre 2021 ammonta a complessivi 100.130.497,97 in quanto sono stati incassati entro l'esercizio 2021 euro 9.865.000,00.

Finpiemonte S.p.A. ha inoltre fornito una stima della svalutazione del portafoglio iniziale pari all'80%, ma in sede di rendiconto si è provveduto in via prudenziale ad un accantonamento maggiore pari all'84%. Si precisa infine che nel corso dell'esercizio 2022 sono stati emessi ulteriori ordinativi di incasso sugli accertamenti sopra richiamati pari a euro 5 milioni".

La Sezione aveva preso atto di quanto rappresentato dalla Regione, e, in particolare, della circostanza che, anche a seguito di quanto sollecitato nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, la medesima avesse poi proceduto (anche se solo nel 2021) ad accertare i crediti in parola nel proprio bilancio con parallelo stanziamento di FCDE.

Al contempo, si riservava di monitorare detta partita nei successivi esercizi, raccomandando, per il futuro, di procedere con una gestione delle partite trasferite a Finpiemonte S.p.A. maggiormente trasparente ed ossequiosa dei principi che regolano la contabilità armonizzata ai fini di una corretta tenuta del bilancio, come peraltro già

sollecitato nell'ambito del giudizio di parificazione sopra citato, a cui si rinviava per l'evidenziazione delle criticità sollevate con riguardo a questo aspetto[51].

Inoltre, la Sezione invitava la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio fosse emerso un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE.

In argomento, poi, sul merito dei rapporti fra Regione Piemonte e propria Società "*in house*" Finpiemonte S.p.A. veniva fatto rinvio alla parte della Relazione che se ne occupava approfonditamente[52].

La Sezione rileva che al 01/01/2022 i crediti in parola ammontavano a complessivi 100.130.497,97 in coerenza con quanto sopra rappresentato e nel corso dell'esercizio 2022 sono stati incassati complessivi euro 8.784.387,73. Pertanto, al 31/12/2022 i crediti residui da incassare risultano pari ad euro 91.346.110,24 e su di essi la Regione ha calcolato un FCDE pari all'84%.

La Regione nella tabella H) "*Crediti deteriorati*", espone un totale di crediti ancora da incassare per un importo complessivo di euro 96.383.032,59 comprensivi di quattro capitoli di entrata (nn. 36272, 36274, 36276, 36278) relativi a 77 posizioni non rientranti del perimetro di cessione e supportati da garanzie.

Al netto delle 77 posizioni di cui sopra, i crediti di difficile esazione ammontano ad euro 91.346.110,24.

La Sezione non può che ribadire le raccomandazioni già rappresentate nella relazione di parifica dell'esercizio precedente, invitando la Regione ad un continuo ed attento

---

[51] In particolare, sul punto, la Sezione aveva rilevato "*un elevato rischio di non recuperabilità di tali crediti che ricade interamente in capo alla Regione, in considerazione, da una parte, della prassi sopra evidenziata di accertamenti frammentari e sulla base di apposite attestazioni di volta in volta trasmesse da Finpiemonte S.p.A., da cui discende la difficoltà di definire compiutamente i rapporti finanziari fra l'Ente e la propria partecipata in relazione agli importi in parola, nonché, dall'altra, della mancata complessiva valutazione di tali crediti in entrambi i bilanci dei due enti sia sotto il profilo contabile finanziario/patrimoniale della Regione che in quello prettamente economico-patrimoniale della società*" (v., in questi termini, la Relazione annessa al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, approvata con deliberazione n. 100/2020/SRCPIE/PARI del 24 settembre 2020, Vol. I, Cap. IV, Par. n. 5, p. 127 e ss.).

[52] V., *infra*, Vol. II, Cap. I, Par. n. 5.1 e ss. Sul punto, in relazione alla presente relazione si rinvia al Vol. II, Cap. …, Par. n. 6.1.

monitoraggio, su questa partita finanziaria, dei crediti insoluti e degli incassi effettuati nell'esercizio 2023 da Finpiemonte S.p.A. valutando le azioni più appropriate nel caso di sofferenza dei crediti di che trattasi.

- Accantonamento residui perenti regionali al 31/12/2022: è evidenziato l'importo di euro **9.218.839,33.** Si rileva che l'Amministrazione fornisce un sintetico commento sull'accantonamento di detta partita contabile nella "Relazione sulla gestione della giunta regionale", emarginando quanto segue:

"*L'accantonamento al fondo perenti per l'importo di euro 9.218.839,33 è pari all'importo accantonato nel rendiconto 2021, al netto dell'importo di euro 2.781,68 oggetto di riduzione. L'accantonamento si riferisce per l'importo di euro 9.212.000,00 a risorse correnti destinate alle Aziende Sanitarie Regionali rientranti nella ricognizione effettuata con il Ministero dell'Economia e Finanze e risultante dai verbali del Tavolo di monitoraggio della spesa sanitaria e, per l'importo restante, si riferisce a spesa non completamente rendicontata da soggetti terzi (Istituti scolastici, altri enti)*".

Nell'Allegato 22) a1 al D.D.L. di rendiconto l'accontamento in parola è così rappresentato: "cap. 197052 – Residui perenti agli effetti amministrativi reclamati dai creditori, relativamente a spese di natura corrente (L.R. n. 7/2001)" euro 9.218.839,33.

La Sezione prende atto e si riserva di continuare a monitorare detta partita nei successivi esercizi.

- Fondo anticipazioni liquidità D.L. n. 35 del 2013 e successive modifiche e rifinanziamenti: è valorizzato l'importo di euro **3.420.102.062,74** (art. 1, comma 701, Legge n. 208/2015 a seguito di quanto previsto dall'art. 1, comma 603 della Legge n. 234/2021) derivante dalle anticipazioni per contratti stipulati dalla Regione Piemonte e in relazione ai successivi contratti stipulati dal Commissario Straordinario *ex* Legge n. 190/2014.

In merito si osserva che la partita contabile complessiva è stata correttamente valorizzata al netto della quota capitale rimborsata nell'esercizio 2021 in ossequio ai nuovi dettami normativi.

- Fondo perdite società partecipate: euro 2.869,25.

L'Ente accantona detto importo in applicazione di quanto previsto dai dettami normativi riferiti alla determinazione della composizione del risultato di amministrazione laddove si prevede che, nei casi in cui società partecipate versino in perdita, le stesse necessitino potenzialmente di ricapitalizzazione, fermo il divieto di soccorso finanziario ai sensi dell'art. 14, comma 5, del D.Lgs. n. 175/2016.

Nella relazione sulla gestione della Giunta regionale viene specificato quanto segue:

*"L'art. 21 del T.U.S.P. (D.Lgs. 175/2016e s.m.i.) rubricato "Norme finanziarie sulle società partecipate dalle amministrazioni locali" prevede che, nel caso in cui società partecipate da pubbliche amministrazioni presentino un risultato di esercizio negativo, queste ultime debbano accantonare, in un apposito fondo vincolato, un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione detenuta. L'importo da accantonare nel rendiconto 2022 è costituito dalla perdita riportata a nuovo risultante dall'approvazione del consuntivo 2021 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. per l'importo di euro 2.869,25 calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79= accantonamento al fondo euro 2.869,25) così come comunicato dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate".*

In argomento, si prende atto della circostanza che, per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione delle società ad oggi partecipate direttamente dalla Regione.

Tuttavia, anche alla luce delle osservazioni effettuate dal Collegio dei Revisori, si rappresenta l'esigenza che la Regione, nella quantificazione del fondo in esame ai sensi dell'art 21 del D. Lgs. n. 175/2016, estenda la valutazione, secondo canoni di prudenza, anche agli effetti riflessi che eventuali perdite delle partecipate indirette producono sul risultato di esercizio della società controllante partecipata direttamente dalla Regione, che potrebbe realizzare i presupposti per l'adozione delle misure indicate nell'art. 21 cit., fermo restando l'attuazione della disciplina prevista dall'art. 14 del TU ed il divieto di soccorso finanziario ivi disposto. Si rappresenta, infatti, che, dagli approfondimenti posti in essere nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio in esame, sono emerse

diverse situazioni in cui si registra una perdita delle società partecipate indirette (v., *infra*, Vol. II, Cap. IV).

Sul punto, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, è stata ribadita dal Collegio l'esigenza sopra rappresentata rispetto alle partecipazioni indirette, anche in considerazione della circostanza che non è detto che la società partecipata direttamente (ad es., la holding) possa sempre funzionare da "filtro" e assorbire le eventuali perdite delle partecipazioni indirette, fermo restando le possibili conseguenze sul bilancio della Regione, anche sotto l'aspetto patrimoniale.

In argomento i Rappresentanti della Regione sono intervenuti confermando che è possibile che gli effetti sulla partecipazione indiretta possano diventare diretti, e in tal senso si sono impegnati nell'individuazione di una giusta mediazione sulla base dei principi espressi dal Collegio.

Il Collegio, sul tema, ribadisce la raccomandazione alla Regione di procedere nella valutazione sopra sollecitata.

- Fondo contenzioso: l'importo di euro **39.291.054,40** viene descritto quale fondo per far fronte agli oneri derivanti dal contenzioso in essere. Nell'esercizio precedente il medesimo fondo era valorizzato per euro 34.462.623,98. Sul punto viene fornita nota di dettaglio nella relazione della Giunta al rendiconto:

"La composizione dell'avanzo accantonato al "fondo contenzioso" di seguito descritta fa seguito alla relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31 dicembre 2022 redatta dal Settore Avvocatura ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di contabilità della Giunta regionale.

L'accantonamento dell'importo complessivo di euro 39.291.054,40 risulta così composto:

Accantonamento per cause probabili sanitarie e non sanitarie: euro 7.727.694,95 di seguito ripartito:

- euro 6.341.000: R.G. 19389/2019 cause riunite.

Le tre cause riunite sono relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico La richiesta complessiva delle Imprese è di euro 65.932.267.23 oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie. È stata depositata la CTU che ha quantificato una debenza della Regione di euro 6.341.000. Il tentativo di conciliazione è fallito e le parti hanno precisato le conclusioni avanti il

Giudice, il quale ha concesso i termini per il deposito degli atti conclusivi. Il rischio di causa è ritenuto molto probabile per la somma di euro 6.341.000.

Il rischio è da considerarsi possibile per una somma capitale superiore ad euro 6.341.000 ma nei limiti della somma già accantonata nel fondo 2020 e confermata nel fondo 2021 per un importo complessivo di euro 8.026.024,35, si accantona pertanto a copertura dell'ulteriore rischio possibile la somma di euro 1.685.024,35 quale differenza tra il rischio probabile ed il rischio possibile.

- RG 1878/2019 B.G. + altri/RP/AIPO (Tribunale regionale acque pubbliche): richiesta di risarcimento danni a seguito dell'esondazione del fiume Sesia del 29/10/2019. Il rischio è valutato probabile per euro 174.552,00.

- T. SPA (Tribunale regionale acque pubbliche): risarcimento danni a seguito dell'esondazione del torrente Orba anni 2019 e 2021.Il rischio è valutato probabile per euro 35.000,00.

- M. E V. (Tribunale regionale acque pubbliche) risarcimento danni acque per erosione muri edificio confinante: Il rischio è valutato probabile per euro 30.000,00.

. G. SPA – Corte di Cassazione (ann. Sent. Corte d'Appello MI n. 866/2020). Il rischio è valutato probabile per euro 45.000,00

- Liti pendenti in materia di fauna selvatica: il rischio di soccombenza valutato probabile è per un valore di causa pari a euro 1.102.142,95.

Accantonamento per cause possibili sanitarie e non sanitarie: euro 31.563.359,46

Secondo i criteri previsti dall'art. 20 del Regolamento n.9 di contabilità della Giunta regionale sono stata valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia non sanitaria di importo complessivo pari a euro 54.766.096,65 per le quali è stata accantonata al fondo contenzioso la quota corrispondente al 41% del valore delle cause per un importo pari a euro 22.454.099,63

Sono stata valutati rischi di possibile soccombenza per controversie in materia sanitaria di importo complessivo pari a euro 9.109.259,83 per le quali è stata accantonata al fondo contenzioso la quota corrispondente al 100% del valore delle cause. Tale accantonamento è motivato dalla presenza di cause per le quali è indeterminato il relativo valore.

Relativamente al contenzioso RP/FONDAZIONE MAURIZIANO con l'approvazione del rendiconto 2021 era stata assicurata la seguente consistenza del fondo e delle coperture:

-il rischio di soccombenza probabile di euro 11.593.577,00, già oggetto di condanna di primo grado, è stato coperto con impegno n. 8265/2020 conservato nei residui

- il rischio di soccombenza derivante da domanda avversaria in sede di appello, quantificato in euro 14.000.000 è stato coperto mediante accantonamento dell'importo di euro 6.860.000,00 a completamento della copertura già assicurata per euro 7.140.000,00 con l'approvazione del rendiconto 2020 nell'ambito dei sub impegni assunti a favore della Gestione Sanitaria Accentrata per complessivi euro 18.560.973 finalizzati a tracciare le risorse destinate all'accantonamento Fondo rischi sanitari (impegni n. 2014/ 314, 2015/4795, 2016/6665, 2016/7054).

Con la D.G.R. n. 1-5536 del 05 agosto 2022 "Transazione della vertenza giudiziaria Regione Piemonte/Fondazione Ordine Mauriziano - Rinuncia delle parti al giudizio di impugnazione pendente dinanzi al Consiglio di Stato R.G. n. 444/2020" comportante la reciproca rinuncia delle parti ai rispettivi appelli con compensazione delle spese di giudizio, accettazione della statuizione di condanna e con impegno della Regione a corrispondere alla Fondazione l'importo di Euro 11.593.577 ad integrale esecuzione della sentenza del T.A.R. Piemonte n. 643 del 30 maggio 2019 nonché a saldo e stralcio di ogni pretesa.

Si precisa che in ordine alle evidenze emerse in sede di parifica del rendiconto 2021 relative alla costituzione un fondo contenzioso unico comprendente sia il rischio relativo al contenzioso in materia sanitaria sia quello relativo alla materia non sanitaria, le risorse sub-impegnate per la copertura dei rischi sanitari e non utilizzate per l'assolvimento degli obblighi derivanti dal predetto accordo transattivo sono state liberate per la riunificazione del fondo contenzioso a rendiconto 2022".

Sul punto è stata fatta apposita istruttoria integrativa per acquisire la relazione redatta dal Settore Avvocatura, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di contabilità della Giunta regionale, afferente all'accantonamento, nel risultato di amministrazione al 31.12.2022, dell'importo complessivo di euro 39.291.054,40 riguardante il "Fondo contenzioso".

La Regione, con nota di risposta del 12 giugno 2023, ha inviato la suddetta relazione dalla quale emerge quanto segue:

"I

LITI CON PROBABILE RISCHIO DI SOCCOMBENZA

1. LITI IN MATERIA DI FAUNA SELVATICA

Sono pendenti tantissime cause avanti i Giudici di Pace, i Tribunali civili, la Corte d'Appello e la Cassazione. Le liti sono ad altissimo rischio di causa a seguito del revirement della Corte di Cassazione iniziato con la Sent. 7969/2020 del 24/4/2020 e proseguito negli anni.

Si fa presente che nel corso del 2022 il valore complessivo per capitale è pari ad € 1,102.142,95, cui andrà eventualmente aggiunto un ulteriore importo per gli interessi e le spese legali allo stato non quantificabile. Tale importo potrà naturalmente diminuire se le cause verranno transatte.

2. LITI IN MATERIA NON SANITARIA

- RG 19389/2019 cause riunite - …omissis…/ RP, Tribunale di Torino.

Le 3 cause, riunite, sono relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico per la somma complessiva di € 65.932.267,23 (oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie). Essendo stata depositata la CTU che ha quantificato una debenza della Regione in € 6.341.000. Il tentativo di conciliazione è fallito e le parti hanno precisato le conclusioni avanti il Giudice, il quale ha concesso i termini per il deposito degli atti conclusivi.

Il rischio di soccombenza per la suddetta somma di € 6.341.000 (oltre interessi, rivalutazione monetaria, spese legali e di giustizia, spese di CTU) rimane molto probabile.

Il rischio di soccombenza è da considerarsi comunque possibile per una somma capitale superiore ma nei limiti della somma già accantonata per 8.026.024,35.

Per quanto concerne le somme ulteriori richieste dalle controparti (sino ad € 65.932.267,23), il rischio di soccombenza sussiste ma può ritenersi remoto. La causa potrà concludersi agli inizi del 2023. (Avv. …).

RG 1878/2019 …omissis…+ altri / RP / AIPO (Tribunale Regionale Acque Pubbliche) - (richiesta risarcimento danni a seguito esondazione fiume Sesia del 29/10/2019) - rischio di causa per € 174.552,00. La causa è in decisione e l'eventuale esborso dovrebbe essere pagato dall'Assicurazione. La causa sarà decisa nel 2023 (Avv. …).

…omissis… (Tribunale Regionale Acque Pubbliche) – risarcimento danni esondazione torrente Orba anni 2019 e 2021- rischio di causa per € 35.000,00. La causa potrebbe concludersi nel 2023 (Avv. …).

- …omissis… (Tribunale Regionale Acque Pubbliche) – risarcimento danni acque per erosione muri edificio confinante – rischio di causa per € 30.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. Rava).

- …omissis…- Corte di Cassazione. (ann. Sent. Corte d'appello Mi n. 866/2020) valore € 31.000 (capitale) oltre € 14.000 (spese legali primo e secondo grado). Il tutto in solido con altri due convenuti. Pertanto, probabile rischio di causa per la Regione di € 15.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

II

LITI CON POSSIBILE RISCHIO DI SOCCOMBENZA

- RG 21401/2020 …omissis… (Tribunale di Torino). La causa si è conclusa con sentenza del Tribunale di Torino sez. Imprese n. 4796/2022 del 12.12.2022 con la quale la Regione Piemonte è stata condannata al pagamento della somma capitale di € 64.258,00 oltre interessi moratori dalla domanda del 24.11.2020 al soddisfo. Alla soccombenza è seguita anche la condanna alle spese legali computate in complessivi euro 14.505,66. La Direzione competente ha aderito alla proposta di rinuncia agli interessi moratori da parte di …omissis… a fronte di una rinuncia a proporre appello da parte della Regione alla suddetta sentenza. (Avv. …).

- …omissis… (Consiglio di Stato) R.G.9194/2015 - sentenza n. 11040/2022 del 16.12.2022 – Regione condannata a pagare euro 71.024,00 oltre interessi compensativi al tasso legale. Spese legali euro 6.000,00. La causa si era conclusa favorevolmente per la Regione in primo grado. (Avv. …).

- RG 6511/2022 …omissis… (Tribunale di Torino – Sez. Lavoro) possibile rischio causa per € 339.110,00 oltre interessi. La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …).

-RG 304/2021 …omissis… (TAR Piemonte) - richiesta risarcimento danni per mancata apertura centro commerciale - Rischio possibile ma non quantificabile. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 1022/2022 …omissis… - (TAR Piemonte) - Possibile rischio di soccombenza per € 419.889,98. La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 31183/2019 …omissis… – …omissis… / RP + altri – Corte d'Appello (appello sent. Trib. Torino n. 3628/2021). Possibile rischio di soccombenza per € 180.992,56. La causa sarà decisa nel 2023 (Avv. …).

- R.G. 2232/2021 …omissis…/RP - appello in Consiglio di Stato avverso sentenza n. 495/2020 del 29/07/2020 con cui il TAR Piemonte ha respinto la domanda avversaria (per risarcimento danni per ritardata attuazione del progetto del "parco a tema" come da accordo di programma 15.5.2009 quantificato dal ricorrente in € 40.000.000,00). Resta comunque il possibile rischio di causa, magari per una somma ridotta rispetto a quella richiesta. (N.B. il rischio di causa permane comunque per la cifra indicata). La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 22121/2019 PRIVATO / RP – (Cassazione Sent. Corte di Appello Torino n. 699/2018). Trattasi di lite promossa da ex consigliere regionale per riduzione del vitalizio. In primo e secondo grado la domanda avversaria è stata respinta ma, in considerazione del dibattito Legislativo in materia, sussiste comunque un possibile rischio di causa di circa € 30.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 1237/2022 …omissis… (Corte di Cassazione) Trattasi di revoca di contributo in materia di ricettività turistica. Rischio di causa remoto per € 700.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 1060/2022 R.P. / …omissis… - Tar Piemonte. Non ammissione a contributo pubblico in materia di prevenzione incendi boschivi. Cautelare respinto. Possibile rischio di causa per € 120.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 18368/2022 …omissis… - Tribunale di Torino (annullamento di regolamento regionale in materia di edilizia sovvenzionata) Rischio di causa possibile per € 10.000,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 227/2018 …omissis… / RP + altri – Corte di Cassazione (appello sentenza corte d'appello Torino 103/2017). Possibile rischio di soccombenza per € 315.347,75, oltre interessi e spese legali. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 7571/2017 …omissis…-Tribunale di Bologna. Al momento il CTU ha quantificato in via provvisoria un danno da riconoscere alla Regione di € 7.876.080. Ad oggi, pertanto, si può valorare un remoto rischio di causa per spese legali per circa € 20.000,00 (Avv…). La causa probabilmente finirà nel 2023.

- RG 473/2021 …omissis… - Corte d'Appello di Torino – La Corte d'Appello di Torino con sentenza n. 1182 del 10.11.2022 ha respinto l'appello di …omissis.... Pende il termine per eventuale ricorso in Cassazione. Al momento non si può escludere il rischio di possibile soccombenza per € 364.157,85. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023(Avv. …).

RG 1060/2022 …omissis… - Corte d'Appello di Torino - Possibile rischio di soccombenza per € 796.171,92. La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 1396/2021 …omissis… - Tribunale di Torino - Possibile rischio di soccombenza per € 795.418,32. La causa dovrebbe essere decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 6778/2021 …omissis…- Tribunale di Torino - Possibile rischio di soccombenza con esborso di € 912.521,26. La causa dovrebbe essere decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 6411/2021 …omissis… Tribunale di Torino, Sez. Lavoro. Contenzioso in materia di mansioni superiori e scatti di anzianità– Possibile rischio di causa con importo indeterminato. La causa dovrebbe essere decisa nel 2023 (Avv. …).

-RG 19479/2020 …omissis… – Tribunale Civile di Torino- € 30.900. Possibile rischio di causa. La causa si chiuderà nel 2023 (Avv. …).

- RG 4615/2021 …omissis… Tribunale Civile di Torino- possibile rischio per € 24.695,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 494/2022 …omissis… (ricorso ex 702 bis) – Rischio possibile di causa per € 10.000,00. La causa probabilmente finirà nel 2023 (Avv. …).

- RG 882/2022 …omissis…/R.P./Comune di Torino/Intesa San Paolo/Ministero Beni e Attività culturali, Fondazione per il libro in liquidazione - Corte d'Appello di Torino. La causa proviene da un primo grado conclusosi favorevolmente per la Regione. Il presente giudizio costituisce la domanda di riforma della sentenza del 23/5/2022 del Tribunale di Torino con cui sono state rigettate le domande di …omissis… proposte nei confronti dei convenuti indicati come soci fondatori della …omissis… per il risarcimento del preteso danno subito in conseguenza dell'inadempimento della …omissis… agli obblighi contrattuali. Trattasi di cifre molto alte nella misura, in solido, di € 1.606.337,14 (in via principale) e di € 10.753.414,58 (in via subordinata). Il grado di soccombenza può ritenersi basso. La decisione difficilmente potrà essere nel 2023 (Avv.ti …).

2) IN MATERIA SANITARIA

- …omissis…/RP – Appello in Consiglio di Stato. Valore € 1.076.565,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- …omissis…. Valore € 451.594,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- …omissis… / RP – Valore € 1.000.000,00 (oggi pendente in Corte d'appello dopo primo grado favorevole). Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- …omissis… – Valore € 3.500.000,00 circa (pende giudizio di riassunzione avanti Corte d'appello). Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 739/2020 …omissis… - Trattasi di impugnativa di atti amministrativi della Regione Piemonte. In caso di soccombenza l'amministrazione dovrà, con nuovi provvedimenti, rivalorizzare la produzione erogata - possibile soccombenza ma valore indeterminabile. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- RG 1068/2021 …omissis…- Trattasi di impugnativa di atti amministrativi della Regione Piemonte. In caso di soccombenza l'amministrazione dovrà, con nuovi provvedimenti, rivalorizzare la produzione erogata - possibile soccombenza ma valore indeterminabile. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv. …).

- R.G. 862/2022 …omissis… (Tribunale di Verbania) - Possibile rischio di causa per il valore di €. 2.362.700,00. Non si è in grado di stabilire se la causa verrà definita nel 2023 (Avv…).

- R.G. 710/2020 …omissis… – Possibile rischio di causa per il valore di € 218.400,83. La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …).

- RG 21703/2021 …omissis… (Cass. Sent. CdA Torino n. 596/2021) – Responsabilità medica - Valore circa € 500.000,00. Possibile rischio di causa. La causa potrebbe concludersi nel 2022. La causa non verrà decisa nel 2023 (Avv. …)".

L'Avvocatura della Regione precisa che le liti sono in continuo divenire e che quindi anche i vari giudizi sui rischi di soccombenza non possono che essere meramente ipotetici.

Viene precisato, inoltre, che per ogni lite è stato indicato anche il nome dell'avvocato assegnatario affinché possano essere richiesti chiarimenti al legale che segue la causa.

La Sezione, in sede di istruttoria integrativa, ha richiesto alla Regione di trasmettere sintetiche tabelle riepilogative di raccordo tra la Relazione dell'Avvocatura ricevuta con la risposta del 12 giugno e quanto evidenziato nella Relazione della Giunta allegata al progetto di rendiconto, dalle quali emerga la giustificazione della quantificazione del fondo in essere al 31/12/2022 pari ad euro 39.291.054,40, sulla base delle cause pendenti. Tali prospetti sono stati predisposti in modo analogo a quanto già inviato per lo scorso esercizio e rappresentati nella Relazione annessa al giudizio di parificazione 2021, (v. Vol. I, pagg. 478 e 479).

La Regione, in data 26 giugno 2023, ha trasmesso, oltre alle tabelle richieste, anche una relazione esplicativa come sotto riportata, nella quale si dà pure conto della causa a rischio remoto segnalata anche dal parere del Collegio dei Revisori sopra riportato:

"In relazione al fondo contenzioso, si trasmette la tabella relativa alla stratificazione delle cause ed il prospetto riepilogativo della percentuale accantonata in relazione al rischio di soccombenza distintamente per cause sanitarie e non sanitarie. ***(allegato 1)***

La composizione dell'accantonamento è stata valutata sulla base della relazione sullo stato del contenzioso fornita dal Settore Avvocatura ed applicando i criteri di cui all'art. 20 e la graduazione di cui alla tabella allegato A del vigente regolamento di contabilità della Giunta regionale.

In merito alle percentuali di accantonamento si è operato prudenzialmente aumentando le percentuali rispetto all'esercizio precedente, anche considerando, su suggerimento dell'Organo di Revisione, la recente espressione della Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti per l'Emilia-Romagna di cui alla deliberazione n. 27/2023/VSG dell'8 febbraio 2023.

La Sezione ribadisce: "che il Comune dovrà effettuare la classificazione delle passività potenziali distinguendole tra debiti certi, passività probabili, passività possibili e passività da evento remoto, secondo i seguenti principi:

- *il debito certo - indice di rischio 100%, è l'evento che si è concretizzato in una sentenza esecutiva, ma momentaneamente sospesa ex lege;*
- *la passività "probabile", con indice di rischio del 51%, (che impone un ammontare di accantonamento che sia pari almeno a tale percentuale), è quella in cui rientrano i casi di provvedimenti giurisdizionali non esecutivi, nonché i giudizi non ancora esitati in decisione, per cui l'avvocato abbia espresso un giudizio di soccombenza di grande rilevanza*

(cfr., al riguardo, documento OIC n. 31 e la definizione dello IAS 37, in base al quale l'evento è probabile quando si ritiene sia più verosimile che il fatto si verifichi piuttosto che il contrario);

- *la passività "possibile" che, in base al documento OIC n. 31, nonché dello IAS 37, è quella in relazione alla quale il fatto che l'evento si verifichi è inferiore al probabile e, quindi, il range oscilla tra un massimo del 49% e un minimo determinato in relazione alla soglia del successivo criterio di classificazione;*
- *la passività da evento "remoto", la cui probabilità è stimata inferiore al 10%, con accantonamento previsto pari a zero*".

Con DGR 6-6680 del 29 marzo 2023 è stata approvata l'Applicazione al bilancio provvisorio in corso di gestione di risorse accantonate al Fondo contenzioso per esecuzione sentenza del Tribunale di Torino, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, articolo 42, comma 42, comma 8, e principio contabile 9.2.14. disponendo l'utilizzo della somma di 6.620.945,55 dell'avanzo di amministrazione accantonato come risultante dalla D.G.R. 28-6472 del 30 gennaio 2023 "Preconsuntivo 2022 e definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 42 comma 8 del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118" in ragione della sentenza n. 677/2023 del 3 febbraio 2023 del Tribunale di Torino che ha riunito le cause RG 19189/2019 e NRG 19255/2019 e 18389/2019 condannando Regione al pagamento di euro 6.211.643,60 oltre a 96.908,00 per spese legali e oltre a interessi. Rispetto alla composizione del fondo definita in euro 39.291.054,40 con l'approvazione del preconsuntivo, l'esito della predetta controversia consente di considerare liberate a favore di altre cause risorse accantonate per euro 410.914,45 che possono essere accantonate a favore della causa RG882/2022 GL EVENTS ITALIA S.P.A./R.P./Comune di Torino/ Intesa San Paolo/Ministero Beni e Attività culturali, Fondazione per il libro in liquidazione per la quale il Settore Avvocatura ha evidenziato un grado di soccombenza basso, provenendo da un primo grado conclusosi favorevolmente per Regione e trattandosi di domanda di riforma della sentenza del 23/5/2022 del Tribunale di Torino con cui sono state rigettate le domande di GL Events proposte nei confronti dei convenuti indicati come soci fondatori della Fondazione per il Libro per il risarcimento del preteso danno subito in conseguenza dell'inadempimento della Fondazione agli obblighi contrattuali. Il valore di causa di euro 12.359.751,72 è richiesto in solido. Si stima conseguentemente che possa anche con bassa

probabilità ricadere su regione nella misura di un terzo, vista la presenza di una società sottoposta a procedura concorsuale.

In ragione dell'evoluzione dello stato del contenzioso dal 31/12/2022 ad oggi, ed in relazione alle osservazioni espresse dal Collegio dei revisori nella propria relazione al Rendiconto (pag.53), si fornisce la stratificazione delle controversie aggiornata con l'ipotesi di inserimento della causa con grado di soccombenza basso a conferma della stima prudenziale dell'accantonamento complessivo per l'importo di euro 39.291.054,40 ***(allegato 2)****".*

Allegato 1

CAUSE 2022 AGGIONAMENTO 31_12_2022						
	CAUSA	*RISCHI DA CAUSA PROBABILI*	*NOTE PROBABILI*	*POSSIBILE*	*NOTE POSSIBILI*	*ALTISSIMO*
1	***RG 19389/19*** *…omissis…*	*6.341.000,00*		*1.685.024,35*		
	RG 1878/2019 *…omissis…/ALTRI/RP/AIPO*	*174.552,00*				
	Sent 7969/20 del 24.4.20 *RISARCIMENTI DA FAUNA SELVATICA*	*1.102.142,95*	*INTERESSI E SPESE LEGALI*			
	…omissis… tribunale regionale acque pubbliche	*35.000,00*				
	…omissis…tribunale regionale acque pubbliche	*30.000,00*				
	Sentenza appello n.866/20 *…omissis…*	*45.000,00*				
TOTALE REGIONE PROBABILI		***7.727.694,95***		***1.685.024,35***		
2- SANITA'						
TOTALE SANITA' PROBABILI		***-00***		***-00***		
3 REGIONE	***RG 227/2018*** *…omissis…*			*315.347,75*	*INTERESSI SPESE LEGALI*	
	RG 31183/19 *ASSOPIEMONTE DOP E IGP/RP/ASSOCIAZIONE CONSORZI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FORMAGGI DOP E IGP*			*180.992,56*		
	RG 2232/21 *MEDIAPOLIS SPA/RP*			*40.000.000,00*		
	RG 22121/19 *PRIVATO/RP*			*30.000,00*		
	RG 7571/17 *UNIPOLSAI/RP/CMB/UNIECO/DEGA/IDROTERMICA/E KOPA ENGINNERING*			*7.876.080,00*		
	RG 19479/20 *BANCA FARMAFACTORING SPA*			*30.900,00*		
	RG 21401/20 *…omissis…*			*78.763,66*		
	RG 6511/22 *…omissis…*			*339.110,00*	*INTERESSI*	
	RG 304/21 *…omissis…*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 1022/22 *RH HYDRO SRL*			*419.889,98*		
	RG1237/22 *…omissis…*			*700.000,00*		
	RG 1060/22 *…omissis…*			*120.000,00*		
	RG 473/21 *…omissis…*			*364.157,85*		
	RG 1060/22 *CIPA-AT*			*796.171,92*		

	RG 1396/21 *CONSORZIO REGIONALE CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA GESTCOOPER*			*795.418,32*		
	RG 6778/21 *E.R.A.P.R.A. PIEMONTE*			*912.521,26*		
	RG 6411/21 *…omissis…*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 4615/21 *…omissis…*			*24.695,00*		
	RG 9194/15 *ASM VENARIA CONSIGLIO DI STATO*			*77.024,00*	*INTERESSI*	
	RG 18368/22 *A.S.G.I. ASSOCIAZIONE STUDI GIURIDICI SULL'IMMIGRAZIONE*			*10.000,00*		
	RG 882/22 *…omissis…/ RP/ COMUNE DI TORINO/ INTESA SAN PAOLO/MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI FONDAZIONE PER IL LIBRO IN LIQUIDAZIONE*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 494/22 *…omissis…*			*10.000,00*		
TOTALE REGIONE POSSIBILI				***53.081.072,30***		
4 SANITA'						
	NO RG *MARIA PIA HOSPITAL/RP/ Asl città di Torino*			*1.076.565,00*		
	NO RG *POLICLINICO MONZA SPA/CLINICA SANTA RITA VC/ RP/ ASL VC*			*451.594,00*		
	NO RG *CASA DI CURA CELLINI / ASL CITTA' DI TORINO/RP*			*1.000.000,00*		
	NO RG *GRADENICO SRL/RP/ ASL CITTA' DI TORINO*			*3.500.000,00*		
	RG 21703/21 …omissis… *+ ALTRI*			*500.000,00*		
	RG 710/20 *CASA DI CURA SAN LUCA*			*218.400,83*		
	RG 739/2020 *MARIA PIA HOSPITAL SRL*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG1068/2021 *MARIA PIA HOSPITAL SRL*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 862/22 *CASA DI CURA EREMO DI MIAZZINA*			*2.362.700,00*		
TOTALE SANITA' POSSIBILE				***9.109.259,83***		
TOTALE GENERALE		*7.727.694,95*		*63.875.356,48*		

TOTALI CAUSE PROBABILI	*7.727.694,95*
TOTALI CAUSE POSSIBILI REGIONE	*54.766.096,65*
TOTALI CAUSE POSSIBILI SANITA'	*9.109.259,83*
TOTALE GENERALE	*71.603.051,43*

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2022						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2022	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2022	ACCANTONATO DA REGIONE	ACCANTONATO DA SANITA'
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	7.727.694,95	1,00	7.727.694,95	7.727.694,95	0,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	54.766.096,65	0,41	22.454.099,62	22.454.099,62	0,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	9.109.259,83	1,00	9.109.259,83	9.109.259,83	0,00
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	0,00	1,00	0,00		0,00
TOTALI		**71.603.051,43**		**39.291.054,40**	**39.291.054,40**	**0,00**

Allegato 2

CAUSE 2022 AGGIONAMENTO 31_12_2022						
	CAUSA	RISCHI DA CAUSA PROBABILI	NOTE PROBABILI	POSSIBILE	NOTE POSSIBILI	**BASSO RISCHIO**
1	**RG 19389/19** …omissis…	6.620.945,53		-00		
	RG 1878/2019 …omissis…'/ALTRI/RP/AIPO	174.552,00				
	Sent 7969/20 del 24.4.20 RISARCIMENTI DA FAUNA SELVATICA	1.102.142,95	INTERESSI E SPESE LEGALI			
	…omissis…tribunale regionale acque pubbliche	35.000,00				
	…omissis… tribunale regionale acque pubbliche	30.000,00				
	Sentenza appello n.866/20 …omissis…	45.000,00				
TOTALE REGIONE PROBABILI		**8.007.640,48**		**-00**		
2- SANITA'						
TOTALE SANITA' PROBABILI		**-00**		**-00**		
3 REGIONE	**RG 227/2018** …omissis…			315.347,75	INTERESSI SPESE LEGALI	
	RG 31183/19 ASSOPIEMONTE DOP E IGP/RP/ASSOCIAZIONE CONSORZI PER LA TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI FORMAGGI DOP E IGP			180.992,56		
	RG 2232/21 MEDIAPOLIS SPA/RP			40.000.000,00		
	RG 22121/19 PRIVATO/RP			30.000,00		
	RG 7571/17 UNIPOLSAI/RP/CMB/UNIECO/DEGA/IDROTERMICA/E KOPA ENGINNERING			7.876.080,00		
	RG 19479/20 BANCA FARMAFACTORING SPA			30.900,00		
	RG 21401/20 …omissis…			78.763,66		
	RG 6511/22 …omissis…			339.110,00	INTERESSI	
	RG 304/21 …omissis…				NON QUANTIFICABILE	
	RG 1022/22 RH HYDRO SRL			419.889,98		

	RG1237/22 *…omissis…*			*700.000,00*		
	RG 1060/22 *…omissis…*			*120.000,00*		
	RG 473/21 *…omissis*			*364.157,85*		
	RG 1060/22 *CIPA-AT*			*796.171,92*		
	RG 1396/21 *CONSORZIO REGIONALE CONSOLIDAMENTO E LO SVILUPPO DELLA COOPERAZIONE AGRICOLA GESTCOOPER*			*795.418,32*		
	RG 6778/21 *E.R.A.P.R.A. PIEMONTE*			*912.521,26*		
	RG 6411/21 *…omissis…*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 4615/21 *…omissis…*			*24.695,00*		
	RG 9194/15 *ASM VENARIA CONSIGLIO DI STATO*			*77.024,00*	*INTERESSI*	
	RG 18368/22 *A.S.G.I. ASSOCIAZIONE STUDI GIURIDICI SULL'IMMIGRAZIONE*			*10.000,00*		
	RG 882/22 *…omissis…/ RP/ COMUNE DI TORINO/ INTESA SAN PAOLO/MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI FONDAZIONE PER IL LIBRO IN LIQUIDAZIONE*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 494/22 *…omissis…*			*10.000,00*		
TOTALE REGIONE POSSIBILI				***53.081.072,30***		
4 SANITA'						
	NO RG *MARIA PIA HOSPITAL/RP/ Asl città di Torino*			*1.076.565,00*		
	NO RG *POLICLINICO MONZA SPA/CLINICA SANTA RITA VC/ RP/ ASL VC*			*451.594,00*		
	NO RG *CASA DI CURA CELLINI / ASL CITTA' DI TORINO/RP*			*1.000.000,00*		
	NO RG *GRADENICO SRL/RP/ ASL CITTA' DI TORINO*			*3.500.000,00*		
	RG 21703/21 *…omissis… + ALTRI*			*500.000,00*		
	RG 710/20 *CASA DI CURA SAN LUCA*			*218.400,83*		
	RG 739/2020 *MARIA PIA HOSPITAL SRL*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG1068/2021 *MARIA PIA HOSPITAL SRL*				*NON QUANTIFICABILE*	
	RG 862/22 *CASA DI CURA EREMO DI MIAZZINA*			*2.362.700,00*		
TOTALE SANITA' POSSIBILE				***9.109.259,83***		
TOTALE CAUSE A BASSO RISCHIO	** RG 882/2022 …omissis… / REGIONE PIEMONTE/ COMUNE DI TORINO/INTESA SAN PAOLO/ MINISTERO BENI E ATTIVITA' CULTURALI/ FONDAZIONE PER IL LIBRO IN LIQUIDAZIONE*					*4.119.917,24*
TOTALE GENERALE		*8.007.640,48*		*62.190.332,13*		*4.119.917,24*

TOTALI CAUSE PROBABILI	*8.007.640,48*
TOTALI CAUSE POSSIBILI REGIONE	*53.081.072,30*
TOTALI CAUSE POSSIBILI SANITA'	*9.109.259,83*
TOTALE CAUSE A BASSO RISCHIO	*4.119.917,24*
TOTALE GENERALE	*74.317.889,85*

RIEPILOGO FONDO CONTENZIOSO ANNO 2022						
STATO DEL CONTENZIOSO	MATERIA DI COMPETENZA	VALORE RISCHI DI CAUSA AL 31/12/2022	PERCENTUALE DI COPERTURA	VALORE TEORICAMENTE DA ACCANTONARE AL 31/12/2022	ACCANTONATO DA REGIONE	ACCANTONATO DA SANITA'
CAUSE PROBABILI	Controversie non sanitarie	8.007.640,48	1,00	8.007.640,48	8.007.640,48	0,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie non sanitarie	53.081.072,30	0,41	21.763.239,64	21.763.239,64	0,00
CAUSE POSSIBILI	Controversie sanitarie	9.109.259,83	1,00	9.109.259,83	9.109.259,83	0,00
CAUSE PROBABILI	Controversie sanitarie	0,00	1,00	0,00	0,00	0,00
IPOTESI CAUSE A BASSO RISCHIO *		4.119.917,24	0,10	410.914,45	410.914,45	0,00
TOTALI		**74.317.889,85**		**39.291.054,40**	**39.291.054,40**	**0,00**

** Le somme sono da considerare in solido tra i ricorrenti. Pertanto il valore di causa è considerato nella misura di 1/3 tenuto conto procedura di liquidazione della Fondazione per il libro*

Con riguardo ai prospetti riepilogativi sopra rappresentati, da ultimo trasmessi dalla Regione, e alla luce di quanto evidenziato dal Collegio dei Revisori sul tema e sopra riportato, si è ritenuto, in fase di udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione, di richiedere ulteriori chiarimenti in merito a quelle cause, inserite nei prospetti, per le quali, tuttavia, non è stata fatta una valutazione del rischio di causa (e, quindi, non vi è stato inserimento nel fondo contenzioso), in quanto di importo "non quantificabile", nonché in relazione alla segnalazione effettuata dal medesimo Collegio rispetto ad una richiesta di danni di oltre 67 milioni di euro nell'ambito delle cause probabili non sanitarie, come sopra riportato.

Con nota del 17 luglio 2023 la Regione ha rappresentato quanto segue:
"Dal principio contabile e dall'OIC 31 discende come sia indispensabile che l'ente proceda a una puntuale ricognizione dello stato delle procedure giudiziarie già in corso che gravano in capo all'ente, con l'indicazione della loro caratteristica ma soprattutto con la quantificazione del valore del petitum. In applicazione di tali criteri il Settore Avvocatura ha presentato la relazione sullo stato del contenzioso in essere al 31/12/2022.

Il principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria - Allegato n. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 prevede che l'ente sia tenuto ad accantonare nel fondo rischi spese legali le risorse necessarie per il pagamento degli oneri previsti dalla sentenza, qualora si sia in presenza di una obbligazione passiva condizionata al verificarsi di un evento (l'esito del giudizio o del ricorso) e vi sia una condanna al pagamento di spese, anche in attesa degli esiti del giudizio.

Nei casi sopra citati, invece, sono indeterminati sia l'ammontare sia la data di sopravvenienza.

Il settore competente non è stato in grado di indicare un importo stimato né una possibile data certa, ma trattasi di cause, presumibilmente, di valore non rilevante.

Pertanto, pur consapevoli della necessità di evitare che vi sia una indebita dilatazione della spesa in contrasto con le finalità dell'armonizzazione dei conti pubblici, non si ritiene via siano valutazioni strumentali ad una manovra elusiva della salvaguardia degli equilibri del bilancio presidiati dall'art. 81 cost.

Del resto, anche dal punto di vista internazionale, il principio che disciplina la formazione di un fondo nel passivo è lo IAS 37 "Provisions, contingent liabilities and contingent asset".

Il principio sancisce che la costituzione di un fondo sarà necessaria se:

a) ci sono eventi passati che producono un'obbligazione;

b) da questa obbligazione è probabile che derivi un'uscita di risorse, che risulta incerta nel momento dell'esborso o nell'entità;

c) è possibile stimare la probabile uscita con attendibilità.

Nel caso in cui non sia presente anche una di queste tre condizioni si identifica una passività potenziale (contingent liability) che non genererà alcuna scrittura in bilancio, ma esclusivamente una descrizione nelle note nel caso in cui vi sia una certa probabilità nel verificarsi dell'evento futuro, op-pure nel caso in cui non si possa stimare il danno anche se l'evento probabilmente si avvererà (impostazione simile all'OIC 31).

La relazione ha dato evidenza tra le cause individuate con rischio di soccombenza possibile di n. 4 cause amministrative, con cui le controparti si prefiggono di perseguire l'annullamento di provvedi-menti regionali, cause definibili demolitorie, per le quali non essendo in presenza di una richiesta risarcitoria che viene rimessa al giudice, il valore della controversia è indicato come indeterminato. La segnalazione dell'Avvocatura ha pertanto carattere ricognitorio dello stato delle

cause e, per quelle a valore economico indeterminato, ha lo scopo di consentire l'attivazione di un monitoraggio dell'evoluzione della controversia e dell'eventuale quantificazione del petitum.
In particolare, le cause interessate sono:

- *RG739/2020 …omissis… - Trattasi di impugnativa di atti amministrativi della Regione Piemonte. In caso di soccombenza l'amministrazione dovrà, con nuovi provvedimenti, rivalorizzare la produzione erogata;*
- *RG1068/2021 …omissis… - Trattasi di impugnativa di atti amministrativi della Regione Piemonte. In caso di soccombenza l'amministrazione dovrà, con nuovi provvedimenti, rivalorizzare la produzione erogata;*
- *RG 6411/2021 …omissis… Tribunale di Torino, Sez. Lavoro. Contenzioso in materia di mansioni superiori e scatti di anzianità;*
- *RG 304/2021 …omissis… (TAR Piemonte) - richiesta risarcimento danni per mancata apertura centro commerciale -*

La valutazione circa l'inserimento nel fondo contenzioso delle predette cause sarà conseguentemente operata in esito alla quantificazione del valore del petitum.
In relazione alla segnalazione effettuata dal Collegio rispetto ad una richiesta di danni di oltre 67 milioni di euro nell'ambito delle cause probabili non sanitarie va precisato quanto segue:
La relazione dello stato del contenzioso al 31/12/2022 indicava relativamente alla RG 19389/2019 cause riunite - …omissis…/ RP, Tribunale di Torino quanto segue:
Le tre cause, riunite, sono relative alle riserve iscritte dalle Imprese per i lavori del Palazzo Unico per la somma complessiva di € 65.932.267,23 (oltre interessi, spese legali, tassa registro e varie). Essendo stata depositata la CTU che ha quantificato una debenza della Regione in € 6.341.000,00. Il tentativo di conciliazione è fallito e le parti hanno precisato le conclusioni avanti il Giudice, il quale ha concesso i termini per il deposito degli atti conclusivi. Il rischio di soccombenza per la suddetta somma di € 6.341.000,00 (oltre interessi, rivalutazione monetaria, spese legali e di giustizia, spese di CTU) rimane molto probabile. Il rischio di soccombenza è da considerarsi comunque possibile per una somma capitale superiore ma nei limiti della somma già accantonata per 8.026.024,35.

Per quanto concerne le somme ulteriori richieste dalle controparti (sino ad € 65.932.267,23), il rischio di soccombenza sussiste ma può ritenersi remoto. La causa potrà concludersi agli inizi del 2023 (Avv. …).

Con mail registrata con prot. di arrivo Settore Programmazione macroeconomica, Bilancio e Statistica n. 00016980 del 13/03/2023, l'Avvocatura regionale ha comunicato che la sentenza del Tribunale di Torino n. 677/2023, pubblicata il 16.2.2023, ha condannato la Regione Piemonte al pagamento della somma capitale di euro 6.211.643,60, oltre agli interessi legali decorrenti dalla data della domanda giudiziale (18.7.2019) al saldo, e che tale è sentenza esecutiva ai sensi dell'art. 282 c.p.c. a far data dalla pubblicazione, salvo che il giudice dell'appello, su istanza di parte, proposta con l'impugnazione, ne sospenda l'esecuzione quando sussistono gravi e fondati motivi anche in re-lazione alla possibilità di insolvenza delle parti (art. 283 c.p.c).

La richiamata sentenza del Tribunale di Torino dispone in relazione al contenzioso inerente alla causa civile Nrg 19189/2019, a cui sono state riunite le Nrg 19255/2019 e 18389/2019, formulate nell'ambito dell'esecuzione dell'appalto del 30/05/2011, relativo alla realizzazione della nuova sede della Regione Piemonte, e nello specifico:

- *condanna la Regione Piemonte a pagare a …omissis… € 1.334.146,40, oltre interessi legali dal 18/07/2019 al saldo;*
- *condanna la Regione Piemonte a pagare a …omissis… € 1.334.780,50, oltre interessi legali dal 18/07/2019 al saldo;*
- *condanna la Regione Piemonte a pagare a …omissis… € 129.356,40, oltre interessi legali dal 18/07/2019 al saldo;*
- *condanna la Regione Piemonte a pagare a …omissis… € 3.413.360,30, oltre interessi legali dal 18/07/2019 al saldo;*
- *dichiara che …omissis… sono tenute a pagare a …omissis…. in liquidazione quanto ricevuto dalla Regione Piemonte in base ai capi precedenti della presente sentenza;*
- *dichiara inammissibile la domanda proposta dalla …omissis… in liquidazione nei confronti di …omissis…;*
- *rigetta la domanda proposta dalla …omissis… nei confronti della …omissis…;*

- *condanna la Regione Piemonte a rimborsare alla …omissis… le spese di lite, liquidate in € 29.349,00 per compenso, oltre contributo unificato, spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva;*
- *condanna la Regione Piemonte a rimborsare alla …omissis… le spese di lite, liquidate in € 29.349,00 per compenso, oltre contributo unificato, spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva;*
- *condanna la Regione Piemonte e …omissis…, in solido tra loro, nella misura, rispettivamente, di 9/10 e di 1/10, a rimborsare alla …omissis…le spese di lite, liquidate in € 38.210,00 per compenso, oltre contributo unificato, spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva;*
- *pone le spese della consulenza tecnica a carico delle attrici, in solido tra loro, nella misura di 1/2 e della Regione Piemonte nella misura di 1/2;*
- *gli oneri dei rimborsi posti a carico della Regione Piemonte, pari ad euro 6.211.643,60 di parte capitale, oltre agli interessi legali dalla domanda giudiziale (18.7.2019) stimati in euro 180.563,60, sono gravati inoltre del saldo delle spese di lite, dal contributo unificato, da spese forfettarie nella misura del 15%, Cpa e Iva, che determinano una spesa complessiva quantificata in euro 6.620.945,55.*

Con DGR 6-6680 del 29/3/2023 la Giunta regionale ha disposto, l'utilizzo della somma di euro 6.620.945,55 dell'avanzo di amministrazione accantonato come risultante dalla D.G.R. 28-6472 del 30 gennaio 2023 "Preconsuntivo 2022 e definizione del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 42 comma 8 del decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Sulla stessa Il Collegio ha rilasciato il parere di competenza.

In data 24.3.2023 è stato acquisito il parere del Collegio dei revisori dei conti, sul provvedimento.

Con DD 405 del 23 marzo 2023 A11000 è stata impegnata la somma di euro 2.882.308,48 in favore delle Imprese Costruttrici …omissis… con esclusione della parte della sentenza inerente …omissis… tenuto conto delle valutazioni inserite nel parere dell'Avvocatura regionale con riserva delle possibili azioni dell'Ente a riguardo.

A seguito della citata sentenza è conseguentemente decaduto il rischio di soccombenza definito remoto di euro 67mlioni indicato nella relazione dell'Avvocatura circa lo stato elle controversie al 31/12/2022".

La Sezione prende atto di quanto ulteriormente relazionato dalla Regione con riguardo alla quantificazione del Fondo contenzioso, con particolare riferimento al rischio di soccombenza connesso alla causa del valore di 67 milioni sopra richiamata (ma per la quale il rischio era già stato riclassificato e riquantificato con sostanziale ridimensionamento in esito all'evoluzione della vicenda giudiziaria, secondo quanto già sopra rappresentato), in relazione al quale, ad oggi, la vicenda può considerarsi definitivamente superata con il deposito della sentenza del Tribunale di Torino, a cui la Regione ha già dato esecuzione.

Quanto, poi, alla problematica delle cause di valore indeterminato, anche a seguito di quanto emerso nell'ambito dell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, pur comprendendo la difficoltà di individuare un valore a fronte di cause come quelle sopra indicate, e fermo che, nel caso di specie, i Rappresentanti della Regione hanno confermato il valore non rilevante delle stesse, si raccomanda, in ogni caso, per il futuro, un maggiore sforzo interpretativo nella individuazione del valore da attribuire alla causa in corso al fine della classificazione del relativo rischio per il necessario accantonamento al Fondo contenzioso; e ciò sempre allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio ed evitare che l'Ente si trovi a dover finanziare eventuali soccombenze di cui non si era preventivamente individuato e classificato il rischio nell'ambito di tale fondo.

Complessivamente, in relazione all'accantonamento al Fondo contenzioso di cui al rendiconto in esame, si prende, in primo luogo, positivamente atto della circostanza che la Regione, così operando, ha seguito le raccomandazioni formulate dalla Sezione nei giudizi di parificazione dei precedenti esercizi, riunificando in un unico accantonamento all'interno del bilancio regionale i rischi relativi al contenzioso sanitario (gestito precedentemente attraverso sub impegni in capitoli della gestione sanitaria) e non sanitario in capo all'Ente medesimo; ciò permetterà di certo una maggiore chiarezza e trasparenza nella gestione di tale partita finanziaria.

Inoltre, come si evince dai prospetti riepilogativi sopra rappresentati, si è, pertanto, verificato che, per l'esercizio 2022, è stato individuato l'importo complessivo relativo alla (probabile/possibile) soccombenza di ogni singola causa in corso, per un totale complessivo di **euro 71.603.051,43** (poi incrementato, successivamente, nel corso

dell'esercizio 2023 ad euro 74.317.889,85, comprensivo anche del valore di una causa a rischio remoto) e, sulla base della classificazione del rischio operata dall'Avvocatura regionale nella predetta relazione, si sono definiti gli importi da accantonare (rischio probabile contenzioso non sanitario individuata la percentuale del 100%; rischio probabile contenzioso sanitario individuata la percentuale del 100% - ma non sono presenti cause sanitarie a rischio probabile per l'esercizio in esame; rischio possibile contenzioso non sanitario individuata la percentuale del 41%; rischio possibile contenzioso sanitario individuata la percentuale del 100%); in tema si prende positivamente atto, altresì, dell'innalzamento della percentuale del rischio possibile al 41% per le cause non sanitarie e al 100% per quelle sanitarie, a fronte delle percentuali del 36% per il rischio possibile del contenzioso non sanitario e del 37% per il rischio possibile del contenzioso sanitario previste nello scorso esercizio.

Con riguardo alle cause classificate nel *range* del rischio remoto e quantificate in euro 4.119.917,24, si prende atto, secondo quanto comunicato dalla Regione e sopra riportato, che solo successivamente, nell'esercizio 2023, a seguito della chiusura di una causa in essere e del formarsi di una economia della relativa voce inserita nel fondo in parola, si è provveduto ad inserire l'importo del 10%, quale rischio remoto per la causa in essere così classificata.

Sul punto, pertanto, la Sezione prende atto che l'importo complessivo di **euro 71.603.051,43** è stato dettagliato nella relazione dell'Avvocatura, che ha, appunto, effettuato una ricognizione delle cause esistenti riconducendole al *range* di rischio valutato per ognuna di esse in conformità a quanto individuato sul tema dalla giurisprudenza contabile.

Infine, in tema, la Sezione invita l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, quale oggetto di ricognizione da parte dell'Avvocatura dell'Ente acquisita agli atti, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché raccomanda, anche per il futuro, ad una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto

concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili di riferimento.

- Altri accantonamenti: l'importo di euro **52.845.253,23** riguarda:

- euro 10.187.776,78 quale Fondo per regolazioni finanziarie nei confronti dello Stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, L. 296/2006);
- euro 12.328.449,45 destinati al Fondo per regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111, comma 1, del D.L. 34/2020. Tale posta riguarda l'ammontare che la Regione Piemonte dovrà restituire alla Regione Lombardia nel corso del 2023, come meglio precisato nel precedente Capitolo VI sui fondi Covid;
- euro 4.200.000,00 per fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali.

  L'accantonamento è finalizzato a coprire le passività potenziali che potrebbero derivare da rendicontazioni di interventi che richiedano rimodulazioni degli accordi in relazione al finanziamento originario;
- euro 26.129.027,00 accantonamento per la copertura delle garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione Piemonte (in argomento si rinvia a quanto già illustrato nel Cap. VIII del presente Volume in tema di indebitamento); tale accantonamento risulta essere così composto:

SOGGETTO	IMPORTO GARANZIA AL 31/12/2022
TNT Società Cooperativa a Responsabilità Limitata	141.586,00
Judo Gimnastic Club Valenza	53.894,00
Comune di Acqui Terme:	140.547,00
S.A.A.P.A. S.P.A.	25.793.000,00

La Sezione rileva che, nel precedente esercizio, sotto la voce "*Altri accantonamenti*", l'importo di euro 31.130.043,00 era costituito da:

- il fondo garanzie fidejussorie rilasciate dalla Regione per euro 26.930.043,00;

- il fondo rischi rimodulazione accordi di programma in relazione a leggi statali, pari ad euro 4.200.000,00.

Nell'Allegato B) "Risultato di amministrazione - quote accantonate" del rendiconto 2022 viene data evidenza dell'evoluzione della parte accantonata a partire dal risultato di amministrazione 2021 come sotto riportata.

Sul punto, il Collegio dà atto che, in relazione al rendiconto in esame, è stata correttamente contabilizzata, nel prospetto che segue, la voce relativa al FCDE, anche a seguito di quanto raccomandato nel giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2021, nell'ambito del quale tale contabilizzazione era stata effettuata non correttamente e successivamente rettificata a seguito di apposito emendamento dopo l'udienza di contradditorio.

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

Capitolo di spesa	descrizione	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 01/01/2022	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2022 (con segno -[1])	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2022	Variazione accantonamenti effettuata in sede di rendiconto (con segno +/-[2])	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/ 2022
		(a)	*(b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)=(a)+(b)+(c)+(d)*
Fondo anticipazioni liquidità						
380257 380258	FONDO VINCOLATO DA ANTICIPAZIONI DI LIQUIDITA' EX D.L. N.35/2013 - (GIA' ART. 1, CO. 701, L. 208/2015 - ORA ART.1, COMMA 603, LEGGE 234/2021)	3.554.307.181,27	- 134.205.118,53			3.420.102.062,74
Totale Fondo anticipazioni liquidità		3.554.307.181,27	- 134.205.118,53	0	-	3.420.102.062,74
Fondo perdite società partecipate						
196372	FONDO PERDITE SOCIETARIE (ART.1, COMMI 550 E 552 DELLA LEGGE N.147/2013)	2.869,25				2.869,25
Totale Fondo perdite società partecipate		2.869,25	0	0	-	2.869,25
Fondo contezioso						
196363	FONDO PER FAR FRONTE AD ONERI DERIVANTI DA POTENZIALI CONTENZIOSI	34.462.623,98			4.828.430,42	39.291.054,40 0
Totale Fondo contenzioso		34.462.623,98	-	0	4.828.430,42	39.291.054,40
Fondo crediti di dubbia esigibilità[3]						
196466	FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA'	330.094.640,49		10.005.629,88		340.100.270,37
Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità		330.094.640,49	0	10.005.629,88	-	340.100.270,37
Fondo di garanzia debiti commerciali						
Totale Fondo di garanzia debiti commerciali		0	0	0	-	0
Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)						
197052	RESIDUI PERENTI AGLI EFFETTI AMMINISTRATIVI RECLAMATI DAI CREDITORI, RELATIVAMENTE A SPESE DI NATURA CORRENTE (L.R. 7/2001)	9.221.621,01			- 2.781,68	9.218.839,33
Totale Accantonamento residui perenti (solo per le regioni)		9.221.621,01	0	0	- 2.781,68	9.218.839,33
Altri accantonamenti[4]						
	Fondo per regolazioni finanziarie nei confronti dello Stato in relazione alle maggiori entrate nette derivanti dal gettito relativo all'aumento della tariffa erariale delle tasse automobilistiche (art. 1, comma 321, L.296/2006)	0			10.187.776,78	10.187.776,78
	Fondo per regolazione finanziaria delle somme relative al fondo statale per l'emergenza COVID-19 di cui all'art. 111 comma 1del D.L. 34/2020	0			12.328.449,45	12.328.449,45
298069	Fondo rischi rimodulazione di accordi di programma in relazione a leggi statali	4.200.000,00	-		-	4.200.000,00
296968	ACCANTONAMENTO PER LA COPERTURA DELLE GARANZIE FIDEJUSSORIE RILASCIATE DALLA REGIONE PIEMONTE	26.930.043,00			- 801.016,00	26.129.027,00
Totale Altri accantonamenti		31.130.043,00	-	-	21.715.210,23	52.845.253,23
Totale		3.959.218.979,00	- 134.205.118,53	10.005.629,88	26.540.858,97	3.861.560.349,32

Parte vincolata (art. 7, comma 3) per complessivi **euro 150.856.632,15** così composta (dettagliata nell'Allegato 22) a2 alla relazione sulla gestione della Giunta regionale):

a) Vincoli derivanti da leggi e principi contabili per euro 2.839.314,88, così rappresentati:

1) euro 908.845,87 quale Fondo riferito all'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche (art. 3, comma 143, della Legge n. 662/96 e art. 50 del D.Lgs. n. 446/97);

2) euro 80.485,66 quale Fondo relativo alle attività formative in materia di istruzione e formazione tecnica superiore (art. 1, comma 875, della Legge n. 296/2006) - trasferimenti a fondazioni ITS;

3) euro 2.529,99 quale Fondo riguardante eventi calamitosi dell'aprile 2009 - utilizzo delle economie e delle somme residue provenienti dalla CONTABILITÀ SPECIALE n. 5423 (O.C.D.P.C. n. 49/2013);

4) euro 6.161,21 quale Fondo riguardante i proventi dalla vendita di bollettari per l'applicazione dell'art. 7 della Legge 3 febbraio 1963, n. 126;

5) euro 2.489,39 quale Fondo riguardante i proventi dalla vendita di bollettari per l'applicazione dell'art. 7 della Legge 3 febbraio 1963, n. 126;

7) euro 948.585,02 quale Fondo relativo ai proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45, della L.R. n. 4/2009);

8) euro 890.217,74 quale Fondo riguardante i proventi connessi al versamento del corrispettivo per la realizzazione di interventi compensativi a seguito di trasformazione d'uso del suolo di aree boscate e/o in vincolo idrogeologico (artt. 19, comma 10 e 45, della L.R. 4/2009 … *omissis*…).

b) Vincoli derivanti da trasferimenti per euro 127.065.861,38; nello specifico si rinvia all'Allegato 22) a2 ricompreso nella relazione sulla gestione della Giunta regionale.

c) Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui per euro 1.683.660,58 concernenti il Fondo relativo alle entrate derivanti da autorizzazione a contrarre nuovi mutui per spese di investimento (art. 1 della L.R. n. 7/2018).

d) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente per euro 19.267.795,31 afferenti al Fondo riguardante le economie di spesa conseguenti alla rinegoziazione dei mutui Cassa DD.PP. (art. 26, comma 3-*bis*, della Legge regionale n. 4/2018).

e) Parte destinata agli investimenti per euro 1.951.093,27 concernente le economie di spesa su quote capitali per l'ammortamento dei mutui a pareggio del bilancio 2005.

Su tale partita l'Ente, nel precedente giudizio di parificazione, aveva già precisato, relativamente alla rinegoziazione dei mutui, quanto segue:

"Le economie conseguite nel corso dell'anno 2021, pari ad euro 1.951.093,27 rappresentano somme stanziate sul capitolo 370256 e non impegnate al 31.12.2021 e come tali, confluite nel risultato di amministrazione al 31.12.2021 quale quota destinata agli investimenti, come rappresentato nell'allegato alla Relazione sulla gestione Allegato 22 a3) del Disegno di Legge del Rendiconto 2021".

In merito al vincolo di euro **19.267.795,31**, si rimanda alla ricostruzione effettuata nel Capitolo VI dedicato alla situazione pandemica e alla gestione dei fondi COVID da parte dell'Ente regionale.
Alla fine dell'esercizio 2022, il vincolo ammonta a complessivi euro 19.267.795,31; la situazione del vincolo viene descritta nell'Allegato 22) a2 ricompreso nella relazione sulla gestione della Giunta regionale ed è dettagliata come segue:

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
55638	ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE NUOVI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.683.660,58							-	1.683.660,58
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (I/3)				**1.683.660,58**	-	-	-	-	-	-	-	**1.683.660,58**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233982 297918 284316 217253	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	16.555.295,31	16.555.295,31		-			2.712.500,00	19.267.795,31	19.267.795,31
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (I/4)				**16.555.295,31**	**16.555.295,31**	-	-	-	-	**2.712.500,00**	**19.267.795,31**	**19.267.795,31**
Altri vincoli												
											-	-
Totale altri vincoli (I/5)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l=I/1+I/2+I/3+I/4+I/5)				212.428.837,39	103.942.108,09	232.112.646,38	269.272.741,14	23.391.401,74	16.348.980,99	15.328.272,25	58.718.883,84	150.856.632,15

Fonte: Regione Piemonte

In merito allo stato dell'arte dei controlli posti in essere, nell'arco dell'esercizio 2022, in relazione al corretto utilizzo dei *bonus* erogati dalla Regione Piemonte, tramite la propria Società partecipata, Finpiemonte S.p.A., si rinvia a quanto già esposto nel Capitolo VI dedicato alla situazione pandemica e alla gestione dei fondi COVID da parte dell'Ente regionale.

****

Tutto ciò premesso, la Sezione rileva quanto segue in merito al recupero del disavanzo, in ossequio a quanto previsto dal paragrafo 9.2 dell'Allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.:

- **disavanzo ordinario al 31/12/2014**: il recupero della quota annuale risulta essere stato completo nell'esercizio 2022 (euro 51.979.836,62) ed è coerente con il piano di rientro. La Regione ha fornito documentazione attestante il rispetto di quanto previsto dall'art. 1, commi 779-780, della Legge n. 205/2017 (incremento dei pagamenti riguardanti gli investimenti) inviando pertinente tabella dimostrativa:

Allegato A - Modello INV 22 Sez.2

Tabella dimostrativa della realizzazione dell'incremento dei pagamenti per investimenti nel 2022 rispetto al 2017 da parte delle regioni , ai sensi dell'art. 1, comma 780, Legge 27 dicembre 2017, n. 205 REGIONE PIEMONTE		
		(importi in migliaia di euro)
1) Determinazione dell'obiettivo di spesa per l'anno 2022		.
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2017 (anno base - dati da rendiconto) - Macroaggregato U.2.02	51.830
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	313.109
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 140-bis, legge 232/2016 - anno 2017	0
(-)	Investimenti aggiuntivi di cui all'art. 1, comma 495-bis, legge 232/2016 - anno 2017	24.081
(=)	**Totale pagamenti 2017 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	340.858
+	Incremento del 4 % calcolato sul Totale pagamenti dell'anno base 2017 (1)	13.634
=	**Obiettivo di spesa per l'anno 2022**	354.492
2) Investimenti realizzati nell'anno 2022		.
(+)	Pagamenti per Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni - anno 2022 (dati da rendiconto/preconsuntivo) - Macroaggregato U.2.02	73.546
(+)	Pagamenti per Contributi agli investimenti diretti e indiretti - Macroaggregato U.2.03	305.311
(=)	**Totale pagamenti anno 2022 rilevanti ai fini dell'art. 1, comma 780, Legge n. 205/2017**	378.857
(=)	**Maggiori/minori pagamenti anno 2022 rispetto all'obiettivo**	24.365
(1) Solo per le Regioni che hanno scelto di ripianare il disavanzo al 31 dicembre 2014		

- **disavanzo da riaccertamento straordinario**: nell'esercizio 2022 la quota dell'anno risulta recuperata, come illustrato nel successivo paragrafo;

- **disavanzo da costituzione del fondo vincolato da anticipazioni di liquidità *ex* D.L. n. 35/2013**: in base a quanto riportato nel comma 2, lett. c), dell'art. 7 del D.D.L. di rendiconto la quota residua - quantificata in euro 3.420.102.062,74 - risulta corretta e coerente con il piano di rientro e risulta corretto anche il valore riportato al successivo comma 5, lett. c), dell'art. 7 del D.D.L. di rendiconto.

In conclusione, si rileva una contabilizzazione del disavanzo residuo al 31 dicembre 2022, come rappresentata nell'Allegato 11 al rendiconto, coerente con il piano di rientro della Regione ed in linea con l'art. 7, comma 5, del D.D.L. di rendiconto.
Si rileva che la relazione sul Rendiconto, attraverso gli allegati 22) a1, 22) a2 e 22) a3 descrive l'evoluzione, nel corso dell'esercizio 2022, delle partite contabili accantonate, vincolate e destinate ad investimenti nel risultato di amministrazione 2021, così da giustificare i nuovi e diversi accantonamenti e vincoli alla fine della gestione 2022 in sede di determinazione del risultato di amministrazione.

In merito alla congruità degli accantonamenti e dei vincoli si rinvia a quanto già osservato nei punti precedenti del presente paragrafo, con particolare riferimento al fondo contenzioso.

6. Il monitoraggio del disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui, in attuazione dell'art. 3, comma 15, del Decreto Legislativo n. 118/2011

Ai fini della verifica del recupero della quota annuale del disavanzo da riaccertamento straordinario per l'esercizio 2022 occorre considerare il miglioramento avvenuto paragonando il risultato di amministrazione al 31/12/2022 (parte disponibile) con quello registrato al 31/12/2021, conformemente a quanto previsto paragrafo 9.2 dell'allegato 4/2 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. e in ossequio con quanto disposto dal Decreto MEF 2/4/2015 sulla verifica di tale ripiano, all'art. 4, comma 1: *"In sede di approvazione del rendiconto 2015 tutti gli enti che a seguito del riaccertamento straordinario dei residui hanno registrato un maggiore disavanzo verificano se il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015 risulta migliorato rispetto al disavanzo al 1° gennaio 2015 derivante dal riaccertamento straordinario, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione 2015, aggiornato ai risultati del riaccertamento straordinario e dell'approvazione del consuntivo 2014. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato all'esercizio 2015 non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso del 2015, e l'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione 2016-2018, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per l'esercizio 2016, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e di eventuali quote di recupero di disavanzo previste da piani di rientro in corso di attuazione. Il recupero dell'eventuale maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato al 1° gennaio 2015 può essere ripianato negli esercizi considerati nel bilancio di previsione, in ogni caso non oltre la durata della consiliatura, contestualmente all'adozione di una delibera consiliare avente ad oggetto il piano di rientro di tale quota del disavanzo, secondo le modalità previste dall'art. 42, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 per le regioni e gli enti regionali e dall'art. 188 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 per gli enti locali".*

Sul punto, poi, il comma 2 del citato art. 4 prevede che "*in sede di approvazione del rendiconto 2016 e dei rendiconti degli esercizi successivi, fino al completo ripiano del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui, si verifica se il risultato di amministrazione al 31 dicembre di ciascun anno risulta migliorato rispetto al disavanzo al 31 dicembre dell'esercizio precedente, per un importo pari o superiore rispetto all'ammontare di disavanzo applicato al bilancio di previsione cui il rendiconto si riferisce, aggiornato ai risultati del rendiconto dell'anno precedente. Se da tale confronto risulta che il disavanzo applicato non è stato recuperato, la quota non recuperata nel corso dell'esercizio, o il maggiore disavanzo registrato rispetto al risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, è interamente applicata al primo esercizio del bilancio di previsione in corso di gestione, in aggiunta alla quota del recupero del maggiore disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario prevista per tale esercizio, in attuazione dell'art. 3, comma 16, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118*".

In merito si osserva, innanzitutto, che il risultato di amministrazione al 31/12/2021 era pari a euro -5.581.116.810,82.

Avendo riguardo all'importo del risultato disponibile al 31/12/2022 come evidenziato nel paragrafo precedente (euro -5.342.969.584,20), si rappresenta che la quota di disavanzo da riaccertamento straordinario risulta recuperata:

- a fronte di un valore del risultato disponibile di euro -5.342.969.584,20, si rappresenta una differenza positiva di euro + 238.147.226,62 coerente rispetto al piano di rientro.

Tale miglioramento comprende la quota di ammortamento del disavanzo da riaccertamento straordinario prevista nell'esercizio 2022 pari ad euro 51.962.271,47, del disavanzo da costituzione del fondo anticipazione liquidità (*ex* D.L. n. 35/2013) pari ad euro 134.205.118,53 e della quota del disavanzo ordinario (originatosi nell'e.f. 2014) pari ad euro 51.979.836,62, in coerenza con il piano di rientro complessivo al 31.12.2022 approvato dall'Ente; lo stesso importo viene riportato anche nel prospetto relativo al rispetto degli equilibri e nel quadro generale riassuntivo (euro 238.147.226,62).

Sul punto, si dà atto che il Collegio dei Revisori, nel proprio parere al rendiconto relativo all'esercizio 2022 rappresenta quanto segue:

"Il collegio riporta che l'ente nel rendiconto ha tenuto conto e spesato la quota di disavanzo annuale da ripianare in base alle varie voci ed in particolare per un totale di euro 238.147.226,62 così distinta:

Analisi del disavanzo	COMPOSIZIONE DEL DISAVANZO				
	Alla data di riferimento del rendiconto 2021 (1)	Disavanzo (2)	Disavanzo ripianato nel 2022 (3)	Quota del disavanzo da ripianare nel 2022 (4)	Ripiano disavanzo non effettuato nel 2022 (5)
	(a)	(b)	(c) = (b) - (a)	(d)	(e) = (d) -(c)
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1(solo per le regioni e le Province autonome)	-	-	-	-	-
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 20 aprile 2022, n. 202-8317	831.677.385,84	779.697.549,22	51.979.836,62	51.979.836,62	-
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui	1.195.132.243,71	1.143.169.972,24	51.962.271,47	51.962.271,47	-
Disavanzo tecnico al 31 dicembre					
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)	3.554.307.181,27	3.420.102.062,74	134.205.118,53	134.205.118,53	-
Disavanzo da ripianare secondo le procedure di cui all'art. 243-bis TUEL (solo enti locali)					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio ..... Da ripianare con il piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... Da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera					
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente					
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto formatosi nell'esercizio N (solo per le regioni e le Province autonome)					
Totale	**5.581.116.810,82**	**5.342.969.584,20**	**238.147.226,62**	**238.147.226,62**	**-**

L'ente, infatti, con delibera di Giunta n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 avente ad oggetto "Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317-36198 (Modifica della deliberazione del Consiglio regionale 13 marzo 2018, n. 260-10863 inerente i piani di rientro dal disavanzo finanziario al 31 dicembre 2014 e dal maggiore disavanzo al 1° gennaio 2015 a seguito dell'attuazione del riaccertamento straordinario dei residui), ai sensi dell'articolo 111, comma 4 bis, del decreto legge 17 marzo 2020, n. 18, (Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19)", ha deliberato sostanzialmente, sulla base delle risultanze di cui alla legge regionale 21 ottobre 2020, n. 25 (Rendiconto generale per l'esercizio finanziario 2019)", la modifica del piano di rientro precedentemente approvato da ultimo con delibera di Giunta n. 317-36198 del 2 ottobre 2018 che prevedeva un rientro complessivo annuale di euro 325.272.399,91 così distinto:

Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198		*55.000.743,44*
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		*51.962.271,47*
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		*218.309.385,00*
	Totale	***325.272.399,91***

Si ricorda infatti che, poiché in sede di rendiconto 2019 il risultato di secondo livello (post-vincoli e accantonamenti) ha riportato un disavanzo più basso essendo pari ad euro 6.228.640.703,82 (rispetto al residuo debito di euro 6.279.996.119,86 che si stava ripianando) e quindi uno spazio per euro 51.355.416,04; seppur inizialmente l'ente non avesse ritenuto di ricorrere alla possibilità concessa dall'art. 1 comma 111 del Decreto Cura Italia, con la DGR n. 120-3140 del 18 febbraio 2021 ha riapprovato un nuovo piano di rientro, spalmando sostanzialmente questo minor disavanzo nei prossimi 17 anni addivenendo così in sostanza ad una maggior capacità annuale di spesa di circa 3 mil di euro il tutto ai sensi dell'art. 111 comma 4 del D.L. n. 18/2020.

Per addivenire a ciò, in sede di DDL di Assestamento di Bilancio 2020, approvato con L.R. 30 del 16 dicembre 2020, l'ente ha modificato in iter Legislativo, l'allegato 26 della L. 25/2020 – legge al rendiconto per l'esercizio finanziario 2019 - evidenziando sostanzialmente il minor disavanzo, da rendiconto, appostandolo alla maggior copertura di disavanzo della "quota Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 – 36198". La scelta dell'ente veniva comunicata al collegio in occasione del DDL assestamento (rif. verb. 23/2020) indicando una quota totale di ripianamento di euro 376.672.815,95 anziché di euro 325.272.399,91.

Pertanto, in seguito a tali atti, la copertura del 2021 è avvenuta in coerenza con il nuovo piano approvato di seguito riportato per memoria:

Disavanzo al 31/12/2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198		*51.979.836,62*
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		*51.962.271,47*
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		*218.309.385,00*
	Totale	***322.251.493,09***

L'entrata in vigore dell'art. 1 comma 603 della L. 234/2021 con decorrenza 1° gennaio 2022, ha sostituito l'art. 1 comma 458 della L. n. 190/2014 prevedendo sostanzialmente la chiusura della gestione commissariale e stabilendo il subentro della Regione nei rapporti passivi assunti nei confronti dello Stato. In tal modo ha disciplinato la modalità di contabilizzazione dell'anticipazione di liquidità di cui al D.Lgs. n. 35/2013 secondo le modalità previste dall'art. 1 commi da 692 a 700 della L. 208/2015 in luogo dell'ormai superato art. 1 comma 701 della L. n. 208/2015 inerente alla gestione commissariale.

Il collegio ha chiesto di acquisire gli atti amministrativi di riferimento ed in particolare ha attenzionato la DGR n. 16-4749 del l'11 marzo 2022 avente ad oggetto "Proposta di modifica della deliberazione di Consiglio regionale18 febbraio 2021 n. 120-3140 quale presa d'atto dell'art. 1 comma 603 della Legge 30 dicembre 2021 n. 234 bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022¬2024".

Viene sostanzialmente a modificarsi una delle componenti del rientro da disavanzo costituente il fondo anticipazione di liquidità, restando invece invariate le restanti voci, e pertanto la somma prevista in base ai nuovi conteggi e metodo di rientro (comma 700 della L. 208/2015) risulta in diminuzione:

MODALITA' DI COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO	COMPOSIZIONE DISAVANZO PRESUNTO	COPERTURA DEL DISAVANZO PRESUNTO PER			
		ESERCIZIO 2022	ESERCIZIO 2023	ESERCIZIO 2024	ESERCIZI SUCCESSIVI
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto N-1 (solo per le regioni e le Province autonome)					
Disavanzo al 31.12.2014	831.677.385,84	51.979.836,62	51.979.836,62	51.979.836,62	675.737.875,98
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui disavanzo tecnico al 31 Dicembre…	1.195.132.243,71	51.962.271,47	51.962.271,47	51.962.271,47	1.039.245.429,30
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL35/2013	3.554.307.181,27	134.205.118,53	128.418.107,40	130.192.164,28	3.161.491.791,06
TOTALE	**5.581.116.810,82**	**238.147.226,62**	**232.360.215,49**	**234.134.272,37**	**4.876.475.096,34**

Per il 2023 la copertura avverrà come di seguito come inserito nel parere al preventivo 2023-2025 (rif. verb. 8/2023 allegato 1):

Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla Deliberazione del Consiglio regionale 2 ottobre 2018, n. 317 - 36198		*51.979.836,62*
Disavanzo derivante da riaccertamento straordinario dei residui		*51.962.271,47*
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013 (solo per le regioni)		*128.418.107,40*
	Totale	***232.360.215,49***

7. Partite contabili finanziate dal risultato di amministrazione 2021 accantonato e vincolato

In disparte le quote di risultato di amministrazione applicate in ottemperanza del meccanismo di recupero del disavanzo derivante dal D.L. n. 35/2013 (euro 3.554.307.181,27), si rappresentano nelle tabelle sottostanti le somme effettivamente

impegnate e quelle destinate al finanziamento dei fondi pluriennali vincolati, finanziate dai fondi accantonati e vincolati del risultato 2021.

Si sottolinea che gli importi sottorappresentati sono stati oggetto di verifica e rielaborazione da parte della Sezione adottando i medesimi criteri dei precedenti giudizi di parificazione, tenendo conto dei dati contabili espressi nel progetto di rendiconto.

Occorre rilevare che la Regione, in sede di assestamento di bilancio dell'esercizio 2022 (L.R. n. 13 del 2 agosto 2022), ha provveduto ad applicare le parti del risultato di amministrazione vincolate 2021 in ossequio a quanto previsto dall'art. 1, commi 897 e seguenti, della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021) e dall'art. 1, commi 822 e 823 della Legge 30 dicembre 2020, n. 178, quantificato in **euro 103.942.108,09**.

La Sezione ha espunto dai dati del bilancio 2022 della Regione i capitoli di entrata sui quali è stato contabilizzato il risultato di amministrazione 2021.

L'Ente in sede istruttoria ha precisato il dettaglio dei capitoli di spesa finanziati tramite applicazione di quote di "vincolate", dando separata evidenza agli importi impegnati e alle quote destinate alla copertura dei Fondi Pluriennali Vincolati.

Nelle tabelle che seguono viene data evidenza della corretta applicazione in entrata del risultato di amministrazione 2021 per euro 103.942.108,09:

Cap.	Descrizione	Stanziamento definitivo
28	AVANZO VINCOLATO DERIVANTI DA TRASFERIMENTI	81.799.352,36
32	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA LEGGI E PRINCIPI CONTABILI	2.709.540,30
33	AVANZO VINCOLATO DA VINCOLI FORMALMENTE ATTRIBUITI DALL'ENTE	16.555.295,31
38	AVANZO VINCOLATO DERIVANTE DA TRASFERIMENTI – SANITA'	2.877.920,12
	TOTALE	**103.942.108,09**

Elaborazione Corte dei conti

Le correlate applicazioni in spesa sono state rappresentate dall'Ente come di seguito riportate:

Allegato E) Applicazione quota vincolata del risultato di amministrazione Art.5 L.R. n. 13 del 2 agosto 2022											
Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Impegni eserc. 2022 importo	N. Impegno 2022	Importo pagamenti	N. mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022	N. Impegno confluuito nel FPV	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022
				b)	(d)				(e)		
Vincoli derivanti dalla legge											
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	233983	SOMME DA TRASFERIRE AD AIPO PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE - SOMME DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 VINCOLATE PER LE FINALITA' CUI SONO STATE ASSEGNATE, NEL BIENNIO 2020-2021 (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020	1.990.240,92	671.218,11	15395	-		874.772,54	11629/2023	
39780	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L	210218 210578	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART..19 COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART.9 COMMA 3 DELLA L.R. 45/89) IMPIANTI E MACCHINARI	719.299,38					719.299,38	10761/2023- 12342/2023	
Totale vincoli derivanti dalla legge (l/1)				**2.709.540,30**	**671.218,11**		**-**	**-**	**1.594.071,92**		
Vincoli derivanti da Trasferimenti											
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	217253	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): COMPETITIVITA' E RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	2.444.704,69	-						
20433	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER ATTIVITA' DI "CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)", AI SENSI ART.1, COMMA 946 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N° 208	158642 127226 134909	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DI FONDI STATALI PER ATTIVITA' DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 946, DELLA LEGGE N. 208/2015	280.271,00	275.531,28	17233-15858-17456					
20483	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE AL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	2.704.890,23					2.580.851,40	13082-13083- 13084/2023	
20489	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AI COMPRENSORI E ALLE AREE SCIISTICHE A CARATTERE LOCALE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (ART.2 D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	262761 262762	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AI COMPRENSORI E ALLE AREE SCIISTICHE A CARATTERE LOCALE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (ART.2 D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	2.133.161,00					2.133.161,00	10556/2023	
20890	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA.	170864	CONCORSO DELLO STATO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA (LEGGE 23 DICEMBRE 1975, N.745)	0,26	-						
22575	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INERENTI L'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI	155426 155427	TRASFERIMENTO DI FONDI AD UNIONI DI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	20.310,92	-						
23155	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ARTT. 2 E 25 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97)	242217 242219	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISORSE STATALI VINCOLATE (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1999, N.16) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	97.127,93	-						

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Impegni eserc. 2022 importo	N. Impegno 2022	Importo pagamenti	N. mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022	N. Impegno confluito nel FPV	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022
				b)	*(d)*				*(e)*		
23355	ASSEGNAZIONE DEI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	152218 152220	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	1.983,50	1.983,50	15207/15215	-				
23643	FONDO STATALE EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL COMMA 1, ART. 111 DEL D.L. 34/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 77/2020	230267 217235 241329	SOMME RELATIVE AL FONDO STATALE PER L'EMERGENZA COVID-19 DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 CONFLUITE NELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020)	369.546,63	369.532,80	12042/12113 /12040/12302	207.690,22	27400-26920			
23995	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DELLA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	116376 116378	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	126.051,67	-						
24042	SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7, COMMA 5 DELLA LEGGE N.10/2013)	124559 124560 124561 124562	SPESE PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7 DELLA LEGGE N.10/2013)	20.000,00	-						
24242	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	128485 128486 119971	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESE DI MISSIONE E PER ORGANIZZAZIONE EVENTI (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	108.068,49	-						
24475	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALL'ENTRATE DEGLI ENTI DELLA TABELLA B, DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DPR 616/1977 (LEGGE 21/10/1978,N. 641)	152991	FONDO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI: ASSEGNAZIONI STATALI NON VINCOLATE (L.R. 1/2004)	27.735.074,49	27.735.074,49	12213/12214/12215/12216	22.638.557,78	da n. 26044 a n.26075 consecutivi /da n. 26113 a n. 26119 consecutivi / da n. 26666 a n. 26669 consecutivi/ 26672-26675-216679-27370-28952			
24575	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	116764 116765	SPESE DI CONSULENZA PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED ONERI PER LA COMMISSIONE DI VERIFICA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	2.478,00					2.478,00	10758/2023	
24600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	44.392.000,00	44.392.000,00	13650/13651/13652/13653/17070/17073/17076/17078/17082/17084/17086/17088/17089/17091/17093/170914	31.587.621,00	da n.30219 a n. 30240 consecutivi/ da n. 30242 a n. 30251 consecutivi/ da n. 30254 a n. 30274 consecutivi/ da n. 30276 a n. 30287 consecutivi/ 30312-30314/ da n. 30315 a n. 30322/ 30380-30382/ da n. 30412 a n. 30415 consecutivi/31442/ da n. 35701 a n. 35705 consecutivi/ da n.35707 a n. 35711 consecutivi			

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Impegni eserc. 2022 importo	N. Impegno 2022	Importo pagamenti	N. mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022	N. Impegno confluuito nel FPV	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022
				b)	*(d)*				*(e)*		
25055	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	288386 288319 240027	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS_PR 0901 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	350.000,00	-						
25075	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE.QUOTA PER AMMORTAMENTO MUTUI(LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	239240 239242	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	155.835,58	123.000,00	14322	-		32.835,58	88/2026	
26225	ASSEGNAZIONE FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INERENTE L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	210535 210536	SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	10.085,57	-						
27041	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL DICEMBRE 2013 E MARZO 2014 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5827 (O.C.D.P.C. N.181/2014)	217748	EVENTI CALAMITOSI DEL DICEMBRE 2013 E MARZO 2014 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5827 (O.C.D.P.C. N.181/2014)	24.215,26	24.215,26	12586	24.215,26	30537			
27695	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	240029	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS - PG 0904	50.000,00	23.653,81	13150	-				
28266	VERSAMENTI DI SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	113119	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007) - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	587,77	-						
28300	PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE". TRASFERIMENTI ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAV	202391	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE", INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAVERSO IL COMPENDIO DI STUPINIGI (REG.CE N.1083/2006 - P.O.R. FESR	6.313,58	-						
28447	QUOTA PARTE FINANZIAMENTO EUROPEO PER PROGETTO DENONOMINATO SUNFRAIL (III PROGRAMMA SALUTE)	103053	SPESE PER PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO (SUNFRAIL - III PROGRAMMA SALUTE) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	16.313,84	-						
29613	INTROITO DELLE SOMMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE 296/2006 - ALTRI TRASFERIMENTI DA IMPRESE - ULTERIORI PAY BACK SANITA'	157379	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE N.296/2006 E DELL'ART.11, COMMA 6, DEL D.L. N.78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N.122/2010	2.580.747,25	2.580.608,05	12995	-				
34844	RESTITUZIONE DAI COMUNI DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N	148128 148129	RIUTILIZZO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TRAMITE VOUCHER (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488) TRASF. IMPRESE	6.764,58	6.764,58	12695	6.764,58	35012			
50710	PROVENTO DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 3277 DEL 28 MARZO 2003 (LEGGE 225/92).	230266 230267 230268	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE 289/2002)	740.740,24	740.740,24	12029/12914/17485	216.000,00	29858			

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Impegni eserc. 2022 importo	N. Impegno 2022	Importo pagamenti	N. mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022	N. Impegno confluuito nel FPV	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022
				b)	*(d)*				*(e)*		
51500	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	239241 239242 288387	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR	300.000,00	300.000,00	13319	227.775,44	28674-37056-37060-37061			
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (l/2)				**84.677.272,48**	**76.573.104,01**		**54.908.624,28**		**4.749.325,98**		
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente											
	Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233982 297918 284316 217253	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	16.555.295,31	-						2.712.500,00
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**16.555.295,31**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.712.500,00**
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				**103.942.108,09**	**77.244.322,12**	**-**	**54.908.624,28**	**-**	**6.343.397,90**	**-**	**2.712.500,00**

L'Ente ha maggiormente dettagliato l'utilizzo della quota vincolata del risultato di amministrazione 2021 nell'Allegato 22) a2 al D.D.L. n. 249 del 3 maggio 2023:

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti dalla legge												
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	233983	SOMME DA TRASFERIRE AD AIPO PER INTERVENTI NECESSARI A FRONTEGGIARE GLI EVENTI CALAMITOSI VERIFICATISI SUL TERRITORIO REGIONALE - SOMME DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 VINCOLATE PER LE FINALITA' CUI SONO STATE ASSEGNATE, NEL BIENNIO 2020-2021 (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020	2.454.836,52	1.990.240,92		671.218,11	874.772,54			444.250,27	908.845,87
22957	ASSEGNAZIONE MIUR PER ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (ART. 1, COMMA 875, DELLA LEGGE 296/2006 - D.P.C.M. 25/1/2008)	173764	ATTIVITA' FORMATIVE IN MATERIA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA SUPERIORE (ART.1, COMMA 875, DELLA LEGGE 296/2006) - TRASFERIMENTI A FONDAZIONI ITS	52.810,22						27.675,44	27.675,44	80.485,66
27045	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE 2009 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5423 (O.C.D.P.C. N. 49/2013)	217760	EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE 2009 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5423 (O.C.D.P.C. N. 49/2013)	2.529,99							-	2.529,99
39160	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BOLLETTARI PER L'APPLICAZIONE DEL L'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 3 FEBBRAIO 1963, N.126	138822 138824	SPESE PER LA STAMPA DI BOLLETTARI E ALTRE SPESE PER L'ATTUAZIONE DELLA LEGGE 15 GENNAIO1991 N.30 "NORME SULLA RIPRODUZIONE ANIMALE"	6.161,21							-	6.161,21
39160 / 2022	PROVENTI DERIVANTI DALLA VENDITA DI BOLLETTARI PER L'APPLICAZIONE DEL L'ARTICOLO 7 DELLA LEGGE 3 FEBBRAIO 1963, N.126	138822 / 2022	SPESE PER LA STAMPA DI BOLLETTARI E ALTRE SPESE IN L'ATTUAZIONE DEL D. LGS. N. 52 DEL 11/05/2018 "DISCIPLINA DELLA RIPRODUZIONE ANIMALE". CAPITOLO RILEVANTE AI FINI IVA			2.489,39					2.489,39	2.489,39
39780	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L	210218 210578	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ART..19 COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART.9 COMMA 3 DELLA L.R. 45/89) IMPIANTI E MACCHINARI	1.667.884,40	719.299,38			719.299,38			-	948.585,02
39780 / 2022	PROVENTI CONNESSI AL VERSAMENTO DEL CORRISPETTIVO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI COMPENSATIVI A SEGUITO DI TRASFORMAZIONE D'USO DEL SUOLO DI AREE BOSCATE E/O IN VINCOLO IDROGEOLOGICO (ARTT. 19, COMMA 10 E 45 DELLA L.R. 4/2009 E ART. 9, COMMA 3 DELLA L		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			890.217,74					890.217,74	890.217,74
Totale vincoli derivanti dalla legge (I/1)				**4.184.222,34**	**2.709.540,30**	**892.707,13**	**671.218,11**	**1.594.071,92**	**-**	**27.675,44**	**1.364.632,84**	**2.839.314,88**
Vincoli derivanti da Trasferimenti												
10445	ADDIZIONALE REGIONALE DELL'IMPOSTA SUL REDDITO DELLE PERSONE FISICHE (ART.3, COMMA 143 DELLA LEGGE 662/96 E ART.50 DEL D.LGS. 446/97)	217253	PROGRAMMA PER LE ATTIVITA' PRODUTTIVE (L.R. 34/04): COMPETITIVITA' E RICERCA - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI	5.713.838,41	2.444.704,69		-				2.444.704,69	5.713.838,41
11315	GETTITO DERIVANTE DAL TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO DI DISCARICHE DI RIFIUTI SOLIDI (LEGGE 28 DICEMBRE 1995 N. 549)	258103 258104	FONDO PER LA MINORE PRODUZIONE DI RIFIUTI E PER LE ALTRE FINALITA' PREVISTE DALL'ART.3, COMMA 27, DELLA L.549/95 (L.R.39 DEL 3/7/1996) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	1.356.742,95							-	1.356.742,95
20120	ASSEGNAZIONE RISORSE PER INTERVENTI ED ATTIVITA' ESEGUITE PER FRONTEGGIARE GLI EVENTI SISMICI VERIFICATESI NELLA REGIONE ABRUZZO IL GIORNO 6 APRILE 2009 (ART.5 OPCM N.3803 DEL 15/8/2009), NEL TERRITORIO DELLE PROVINCE DI BOLOGNA, MODENA, FERRARA, REGGIO E		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	66.998,58							-	66.998,58
20136	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE (LEGGI N. 938/82 ; N. 472/86; N. 120/87; N.159/88 E N. 71/90; 497/92; 225/92 E ORDINANZE N. 2812/98, 3307/03, 3312/03, 3338/04, 3728/08, 3856/10, 3879/10, 3907/10, 4007/	227252 227253	EROGAZIONE DI CONTRIBUTI PER INTERVENTI STRUTTURALI DI RAFFORZAMENTO LOCALE O DI MIGLIORAMENTO SISMICO O DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DEGLI EDIFICI DI INTERESSE STRATEGICO (ART.2, COMMA 1, LETTERA B, DELL'ORDINANZA N.3907/10, LEGGE N.225/92, ORD. N.4007	250.000,00						2.484,20	2.484,20	252.484,20
20375/2022	ASSEGNAZIONE DI RISORSE NELL'AMBITO DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLA CIRCOLAZIONE DEL SARS-COV-2 NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE (ART. 5, D.L. 1/2022 E ART. 30, D.L. 4/2022)	147075	TRASFERIMENTI NELL'AMBITO DEL PIANO DI MONITORAGGIO DELLA CIRCOLAZIONE DEL SARS-COV-2 NELLE SCUOLE PRIMARIE E SECONDARIE (ART.5, D.L. 1/2022 E ART. 30, D.L. 4/2022) QUOTA VINCOLATA AD AVANZO			703.107,86	340.132,94				362.974,92	362.974,92

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
20433	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER ATTIVITA' DI "CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP)", AI SENSI ART.1, COMMA 946 DELLA LEGGE 28 DICEMBRE 2015, N° 208	158642 127226 134909	TRASFERIMENTO ALLE AZIENDE SANITARIE LOCALI DI FONDI STATALI PER ATTIVITA' DI CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO (GAP), AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 946, DELLA LEGGE N. 208/2015	280.363,59	280.271,00		275.531,28		92,59		4.739,72	4.739,72
20440	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA NAZIONALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	198,05							-	198,05
20457	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "CIRCPRO" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA STATALE	113785	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "CIRCPRO" (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE - SPESE PER SERVIZI DIVERSI	6,69							-	6,69
20467	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA FESR	114356 114357	RESTITUZIONE FONDI AL MINISTERO RELATIVI AL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA	11.117,11							-	11.117,11
20469	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "MAIN10ANCE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA STATO		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.920,86							-	1.920,86
20483	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE AL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	2.704.890,23	2.704.890,23			2.580.851,40			124.038,83	124.038,83
20484	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "FOR.ITALY" - RISORSE STATALI	123373	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO SPECIALISTICHE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "FOR.ITALY" - RISORSE STATALI							714,70	714,70	714,70
20489	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AI COMPRENSORI E ALLE AREE SCIISTICHE A CARATTERE LOCALE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (ART.2 D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	262761 262762	TRASFERIMENTO FONDI DALLO STATO DA DESTINARE AI COMPRENSORI E ALLE AREE SCIISTICHE A CARATTERE LOCALE PER INTERVENTI DI INNOVAZIONE TECNOLOGICA, AMMODERNAMENTO E MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI SICUREZZA DEGLI IMPIANTI DI RISALITA, DELLE PISTE DA SCI E DEGLI IMPIANTI DI INNEVAMENTO PROGRAMMATO (ART.2 D.L. 41/21 CONVERTITO CON MODIFICAZIONI IN LEGGE 69/2021)	2.133.161,00	2.133.161,00			2.133.161,00			-	-
20562	ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI DI ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI MELOIDOGYNE GRAMINICOLA (ART.16 REG.UE 652/2014, LEGGE 183/87 E D.LGS. 214/2005) - QUOTA COMUNITARIA	173876	FINANZIAMENTO A FAVORE DI IMPRENDITORI SINGOLI OD ASSOCIATI PER LE PERDITE DI PRODUZIONE A SEGUITO DI INTERVENTI DI ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI MELOIDOGYNE GRAMINICOLA (ART.16 REG.UE 652/2014, LEGGE 183/87 E D.LGS. 214/205) - QUOTA COMUNITARIA	62.237,80							-	62.237,80
20564	ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI DI ERADICAZIONE DEL FOCOLAIO DI MELOIDOGYNE GRAMINICOLA (ART.16 REG.UE 652/2014, LEGGE 183/87 E D.LGS. 214/2005) - QUOTA NAZIONALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	17.173,50							-	17.173,50
20890	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE, LA LIGURIA E LA VALLE D'AOSTA.	170864	CONCORSO DELLO STATO PER I SERVIZI GESTITI DALL'ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE PER IL PIEMONTE E LA LIGURIA (LEGGE 23 DICEMBRE 1975, N.745)	0,26	0,26		-				0,26	0,26
21172	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER LA CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE NAZIONALE RELATIVA ALLA SENSIBILIZZAZIONE RISPETTO ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI (LEGGE 91/99)	114354	CAMPAGNA DI COMUNICAZIONE NAZIONALE RELATIVA ALLA SENSIBILIZZAZIONE RISPETTO ALLA DONAZIONE DEGLI ORGANI (LEGGE 91/99)	1.043,85							-	1.043,85
21345	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'AMMORTAMENTO DEL MUTUO CONTRATTO DALLA REGIONE PER IL FINANZIAMENTO DI SPESE RIGUARDANTI LA SOSTITUZIONE DI AUTOBUS DESTINATI AL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE IN SERVIZIO DA OLTRE QUINDICI ANNI, NONCHE' ALL'		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	177.508,61							-	177.508,61
21600	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68, COMMA 1, LETTERE B) E C) E COMMA 3 DELLA LEGGE N. 144/99. INTERVENTI IN MATERIA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	706.650,80						123.750,00	123.750,00	830.400,80
21620	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1083/2006)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	282.291,65							-	282.291,65

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
21630	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REGOLAMENTO UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	644.493,01						676.888,02	676.888,02	1.321.381,03
21642	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE NAZIONALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	184.564,78							-	184.564,78
21645	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	42.655,44							-	42.655,44
21646	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA STATALE - TITOLO 4		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	558.867,00							-	558.867,00
21653	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) EMERGENZIALE PROGETTO ALFA - FONDI STATALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	2.590,00							-	2.590,00
22012	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA NAZIONALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	643,75							-	643,75
22016	RUNTS - REGISTRO UNICO NAZIONALE DEL TERZO SETTORE (ART. 53, COMMA 3 DEL D.LGS. 117/2017) – FONDI STATALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							30.000,00	30.000,00	30.000,00
22049	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBLI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI STATALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	3.289,80							-	3.289,80
22064	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO IN QUALITA' DI STRUTTURA DI RIFERIMENTO PER LO SVOLGIMENTO DEI COMPITI E DELLE FUNZIONI DI AUTORITA' COMPETENTE NIS PER IL SETTORE DELLA FORNITURA E DISTRIBUZIONE DI ACQUA POTABILE (ART.7, COMMA 1, D.LGS. 65/2018)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	29.128,52							-	29.128,52
22074	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RESBA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE 1299/2013) - QUOTA NAZIONALE	128458 128459	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RESBA (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - QUOTA NAZIONALE	90,00							-	90,00
22083	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO "PERCORSI CREATIVI E FUTURI INNOVATIVI PER I GIOVANI SENEGALESI E IVORIANI"		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	8.042,70							-	8.042,70
22106	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE - QUOTA NAZIONALE (REG. UE N.1303/2013)	127942	SPESE PER LE TRASFERTE EFFETTUATE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ALPES, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE	329,45							-	329,45
22117	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA NAZIONALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	564,31							-	564,31
22120	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CCLIMATT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA COFINANZIAMENTO CIPE	140100	PROGETTO "CCLIMAT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZIO - QUOTA CIPE	349,57							-	349,57
22128	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 QUOTA STATO - PROVENIENZA ATL NOVARA	180472 180473	ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA STATO	321,00							-	321,00
22138	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM MITO - P.O.T. PERCORSI OUTDOOR TRANSFRONTALIERI", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2014-2020 (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA STATALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							997,50	997,50	997,50
22154	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TVA - TRENINO VERDE DELLE ALPI, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA (DECISIONE C(2015) 9108) - QUOTA STATALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	4.138,80							-	4.138,80

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
22210	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA STATO		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	10.274,16							-	10.274,16
22211	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF IN CONTO CAPITALE	218735	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	44.582,16							-	44.582,16
22213	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA STATO - TRASF IN CONTO CAPITALE	218744	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-SVIZZERA" (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATO	172.002,33							-	172.002,33
22252	ASSEGNAZIONI PER INIZIATIVE DI INFORMAZIONE E DI EDUCAZONE ALIMENTARE IN MATERIA DI AGRICOLTURA BIOLOGICA (ART.64, COMMA 5 BIS, DELLA LEGGE 96/2017)	114281 - 114282	FINANZIAMENTO PER LE MENSE BIOLOGICHE DELLE SCUOLE PUBBLICHE, AI SENSI DEL D.M. DEL 1/7/2019 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO; FINANZIAMENTO PER LE MENSE BIOLOGICHE DELLE SCUOLE PRIVATE, AI SENSI DEL D.M. DEL 1/7/2019 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	29.945,57							-	29.945,57
22475	TRASFERIMENTO DI FONDI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - FONDO PER L'OCCUPAZIONE- (LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53)	147012	CONTRIBUTI A SOGGETTI PUBBLICI E PRIVATI PER IL FINANZIAMENTO DI PROGETTI DI FORMAZIONE DI LAVORATORI OCCUPATI - FONDO PER L'OCCUPAZIONE- (LEGGE 8 MARZO 2000, N. 53)	36.893,87							-	36.893,87
22537	SOMME VERSATE DA A.I.P.O. PER INTEVENTI DI MANUTENZIONE ORDINARIA SUI TRATTI DI RETICOLO IDROGRAFICO, INTERESSATI DAL PASSAGGIO DELLE COMPETENZE ALLA REGIONE (L.R. N.38/2011 E DGR N.144-3789 DEL 2012)	239389	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI SUL RETICOLO IDROGRAFICO DI COMPETENZA REGIONALE. SOMME TRASFERITE DA A.I.P.O. (L.R. N.38/2011 E DGR N.144-3789 DEL 2012)	30.063,75							-	30.063,75
22575	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI INERENTI L'ASSOCIAZIONISMO DEI COMUNI	155426 155427	TRASFERIMENTO DI FONDI AD UNIONI DI COMUNI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ESERCIZIO ASSOCIATO DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI	20.310,92	20.310,92		-			14.061,48	34.372,40	34.372,40
22655	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	177756	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE	53.692,05						3.162.841,06	3.162.841,06	3.216.533,11
22655/2022	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE PER L'APPRENDISTATO (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144)	177756	CONTRIBUTI AD ENTI PUBBLICI E PRIVATI PER LA GESTIONE DI ATTIVITA' FORMATIVE ED AZIONI AD ESSE COLLEGATE NELL'ESERCIZIO DELL'APPRENDISTATO. (ART. 68, COMMA 5, DELLA LEGGE 17 MAGGIO 1999, N. 144) FONDI STATALI - TRASF IMPRESE			1.782.656,00	167.213,40	1.538.836,00			76.506,60	76.506,60
22917	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO SLOWMOVE - QUOTA STATALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)							5.743,49	5.743,49	5.743,49
22955	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488)	173709	TRASFERIMENTI CORRENTI AD ALTRE IMPRESE PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488)	15.993,03							-	15.993,03
22995	ASSEGNAZIONE DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI UFFICI DEI CONSIGLIERI DI PARITA' REGIONALE E PROVINCIALI(ART. 9 DEL DECRETO LEGISLATIVO 23/5/2000, N. 196)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	4.270,44							-	4.270,44
22997	Fondo per l'assistenza alle persone con disabilita' grave prive del sostegno familiare "Dopo di noi" (Legge 112/2016) - Fondi statali	275052	FONDO PER L'ASSISTENZA ALLE PERSONE CON DISABILITA' GRAVE, PRIVE DEL SOSTEGNO FAMILIARE "DOPO DI NOI" (LEGGE 112/2016) - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE	989.611,91						59.764,78	59.764,78	1.049.376,69
23017	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI PER LA PARTECIPAZIONE AGLI ONERI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI PER L'IMPIEGO (ART.15, COMMA 3, DEL D.L. N.78/2015 E ART.33 DEL D.LGS. N.150/2015)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	43.737,66							-	43.737,66
23055	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "GESTIONE DEL L'AREA PERMANENTE DELLA RETE NAZIONALE INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DENOMINATA PIE1; CAMPIONAMENTI DAL 1999 AL 2005" E PROGETTO "FUTMON: CAMPIONAMENTI 2009-2010	122678	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "GESTIONE DELL'AREA PERMANENTE DELLA RETE NAZIONALE INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DENOMINATA PIE1; CAMPIONAMENTI DAL 1999 AL 2005" E PROGETTO "FUTMON: CAMPIONAMENTI 2009-2010"	-						2.000,00	2.000,00	2.000,00

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
23055/2022	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "GESTIONE DEL L'AREA PERMANENTE DELLA RETE NAZIONALE INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DENOMINATA PIE1; CAMPIONAMENTI DAL 1999 AL 2005" E PROGETTO "FUTMON: CAMPIONAMENTI 2009-2010	122678	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO "GESTIONE DELL'AREA PERMANENTE DELLA RETE NAZIONALE INTEGRATA PER IL CONTROLLO DEGLI ECOSISTEMI FORESTALI DENOMINATA PIE1; CAMPIONAMENTI DAL 1999 AL 2005" E PROGETTO "FUTMON: CAMPIONAMENTI 2009-2010"			2.000,00					2.000,00	2.000,00
23155	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL FONDO NAZIONALE PER LA MONTAGNA (ARTT. 2 E 25 DELLA LEGGE 31 GENNAIO 1994, N. 97)	242217 242219	FONDO REGIONALE PER LA MONTAGNA RISORSE STATALI VINCOLATE (LEGGE REGIONALE 2 LUGLIO 1999, N.16) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	97.127,93	97.127,93		-			4.219.149,00	4.316.276,93	4.316.276,93
23315	TRASFERIMENTO DI FONDI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE PER IL FINANZIAMENTO DEL RIMBORSO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED AI DATORI DI LAVORO PER INTERVENTI DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE (ART. 18 DELLA LEGGE 225/92)	182182	RIMBORSO ALLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO ED AI DATORI DI LAVORO PER INTERVENTI DEI VOLONTARI IN ATTIVITA' DI PROTEZIONE CIVILE, PER CONTO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE (ART. 18 DELLA LEGGE 225/92)	6.816,42							-	6.816,42
23355	ASSEGNAZIONE DEI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	152218 152220	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E TERRITORIALI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI RIGUARDANTI LA TUTELA DELLE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE (LEGGE 15 DICEMBRE 1999, N. 482)	1.983,50	1.983,50		1.983,50			14.184,79	14.184,79	14.184,79
23497	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PIANO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008 (D.LGS. 281/97)	153516	PIANO DI FORMAZIONE PER LA SALUTE E LA SICUREZZA SUI LUOGHI DI LAVORO, IN ATTUAZIONE DELL'ACCORDO STATO-REGIONI DEL 20/11/2008 (D.LGS. 281/1997) - TRASF AMM LOCALI	58.014,82							-	58.014,82
23643	FONDO STATALE EMERGENZA COVID-19 DI CUI AL COMMA 1, ART. 111 DEL D.L. 34/2020, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI, DALLA LEGGE 77/2020	230267 217235 241329	SOMME RELATIVE AL FONDO STATALE PER L'EMERGENZA COVID-19 DI CUI ALL'ARTICOLO 111, COMMA 1 DEL D.L. 34/2020 CONFLUITE NELLA QUOTA VINCOLATA DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (ART. 1, COMMA 823, LEGGE 178/2020)	392.966,22	369.546,63		369.532,80				13,83	23.433,42
23840	SOMME ASSEGNATE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE REGIONALI PER IL 2007-2013 - FONDI FSC (DELIBERA CIPE 166/2007)	136070	PAR FSC 2007-2013. ASSE VI "ASSISTENZA TECNICA" - LINEA "GOVERNANCE ED ASSISTENZA TECNICA". SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (D.CIPE N.166/2007) - QUOTA FCS	27.419,42							-	27.419,42
23841	SOMME ASSEGNATE NELL'AMBITO DELLA PROGRAMMAZIONE UNITARIA DELLE POLITICHE REGIONALI PER IL 2007-2013 - FONDI FSC (DELIBERA CIPE 166/2007) - TITOLO 4		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	35.931,57							-	35.931,57
23866	TRASFERIMENTO STATALE PER IL RIMBOSCHIMENTO E LA TUTELA AMBIENTALE E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INTERNE, DI CUI AL RELATIVO FONDO NAZIONALE (ART.4 BIS DEL D.L. 111/2019 CONV. IN LEGGE 141/2019)	263677	CONTRIBUTI A FAVORE DI IMPRESE AGRICOLE E FORESTALI PER IL RIMBOSCHIMENTO E LA TUTELA AMBIENTALE E IDROGEOLOGICA DELLE AREE INTERNE, DI CUI AL RELATIVO FONDO NAZIONALE (ART.4 BIS DEL D.L. 111/2019 CONV. IN LEGGE 141/2019)							270.000,00	270.000,00	270.000,00
23878	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, PER LA COSTITUZIONE DI UN FONDO DI PREMIALITA PER IL CONSOLIDAMENTO DELLA RETE DEI NUCLEI REGIONALI "CONTI PUBBLICI TERRITORIALI" (DELIBERA CIPE N.1/2006 E 19/2008)	122056 122057	SPESE PER PRESTAZIONI DI SERVIZI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITA' CONNESSE ALL'ATTUAZIONE DEL PROGETTO CONTI PUBBLICI TERRITORIALI (D. CIPE N.19/2008, N.19/2013 E N.48/2017	79.989,22							-	79.989,22
23900	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO A TITOLO DI RISORSE PREMIALI RELATIVE AL PROGETTO MONITORAGGIO APQ (DELIBERE CIPE N.17/2003 E N.181/2006)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	47.778,00							-	47.778,00
23995	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E DELLA COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	116376 116378	SPESE PER IL FINANZIAMENTO DI ATTIVITA' DI VERIFICA DEGLI INVESTIMENTI PUBBLICI E COSTITUZIONE DEI NUCLEI DI VALUTAZIONE (ART. 1, COMMA 7 DELLA LEGGE 144/1999)	303.492,08	126.051,67		-				126.051,67	303.492,08
24040	ASSEGNAZIONE PER INTERVENTI PER IL POTENZIAMENTO DEL SERVIZIO FITOSANITARIO E PER LE EMERGENZE FITOSANITARIE DESTINATA A SPESE PER ISPEZIONI E CONTROLLI FITOSANITARI, PER ANALISI E PER IL FUNZIONAMENTO DEI LABORATORI (D.M. N.24050 DEL 14/11/2011 - PROCEDU		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	21.164,99						210.240,73	210.240,73	231.405,72
24042	SOMME PROVENIENTI DALLO STATO PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7, COMMA 5 DELLA LEGGE N.10/2013)	124559 124560 124561 124562	SPESE PER ATTIVITA' DI ASSISTENZA TECNICA PER IL CENSIMENTO E LA REDAZIONE DEGLI ELENCHI REGIONALI DEGLI ALBERI MONUMENTALI (ART.7 DELLA LEGGE N.10/2013)	94.794,40	20.000,00		-				20.000,00	94.794,40
24051/2022	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER L'ASSUNZIONE DI PERSONALE A TEMPO DETERMINATO NELL'AMBITO DEI SERVIZI FORESTALI E DI PROTEZIONE CIVILE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			237.928,12	150.000,00				87.928,12	87.928,12

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
24099	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEI COMUNI E DEGI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI COMUNQUE DENOMINATI (LEGGE N.80/2104 E ART.2, COMMA 1, LETT. B DEL D.M. 16/3/	257336	PROGRAMMA DI RECUPERO E RAZIONALIZZAZIONE DEGLI IMMOBILI E DEGLI ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEGLI ISTITUTI AUTONOMI PER LE CASE POPOLARI COMUNQUE DENOMINATI E DEI COMUNI (LEGGE N.80/2014 E ART.2, COMMA 1, LETT. B DEL D.M. 16/3	595.350,34							-	595.350,34
24105	ASSEGNAZIONE DI FONDI, PROVENIENTI DALLO STATO, FINALIZZATI ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	153105 173382 180741	FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	41.518,23						95.790,64	95.790,64	137.308,87
24242	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DI AZIONI DI RAFFORZAMENTO DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO DEGLI INTERVENTI UE 2014/2020 DA PARTE DELLE RISPETTIVE AUTORITA' DI AUDIT (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE 183/87)	128485 128486 119971	PROGRAMMA COMPLEMENTARE DI AZIONE E COESIONE PER LA GOVERNANCE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO 2014/2020 - SPESE DI MISSIONE E PER ORGANIZZAZIONE EVENTI (D.CIPE N.114/2015 E ART.5 DELLA LEGGE N.183/87)	108.068,49	108.068,49		-				108.068,49	108.068,49
24337	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI A FAVORE DELLE VITTIME DI TRATTA E DI GRAVE SFRUTTAMENTO (D.LGS. 25 LUGLIO 1998, N. 286 - DPCM 16 MAGGIO 2016)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	423.588,96							-	423.588,96
24475	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALL'ENTRATE DEGLI ENTI DELLA TABELLA B, DI CUI ALL'ARTICOLO 113 DEL DPR 616/1977 (LEGGE 21/10/1978,N. 641)	152991	FONDO PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITA' SOCIO-ASSISTENZIALI: ASSEGNAZIONI STATALI NON VINCOLATE (L.R. 1/2004)	27.735.074,49	27.735.074,49		27.735.074,49				-	-
24515	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER ATTIVITA' DI INFORMAZIONE E DI FORMAZIONE IN MATERIA DI SERVIZIO CIVILE NAZIONALE (ART.4, COMMA 2 DEL D.LGS. N.77/2002)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	23.230,00							-	23.230,00
24575	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	116764 116765	SPESE DI CONSULENZA PER INIZIATIVE A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI ED ONERI PER LA COMMISSIONE DI VERIFICA DEL PROGRAMMA DI ATTIVITA' A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI (ART. 148, COMMA 1 DELLA LEGGE 388/2000)	5.325,11	2.478,00			2.478,00			-	2.847,11
24600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	44.392.000,00	44.392.000,00		44.392.000,00				-	-
24605	ASSEGNAZIONE DI FONDI DESTINATI ALLA COSTITUZIONE E AL FUNZIONAMENTO DI OSSERVATORI E DI CENTRI REGIONALI E TERRITORIALI CONTRO I FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE (ART.44, COMMA 12 DEL D.LGS. N.286/98 E D.LGS N.215/2003)	175647	SPESE PER LO SVILUPPO E IMPLEMENTAZIONE DI UNA RETE NAZIONALE DI OSSERVATORI E CENTRI TERRITORIALI PER LA RILEVAZIONE E LA PRESA IN CARICO DEI FENOMENI DI DISCRIMINAZIONE (ART.44, COMMA 12 DEL D.LGS. N.286/1998 E D.LGS N.215/2003) - TRASF IMPRESE	13.000,00							-	13.000,00
24620	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	147624	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE FONDO DI ROTAZIONE	524.219,26							-	524.219,26
24621	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE PER ASSISTENZA TECNICA	135172	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE "SISTEMI DI POLITICHE ATTIVE PER L'OCCUPAZIONE" (PON SPAO) A SUPPORTO DELL'IMPLEMENTAZIONE DELLE MISURE PREVISTE DAL PON IOG II FASE (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA STATALE PER ASSISTENZA TECNICA - INFORMATICA	27.231,44							-	27.231,44
24955	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 431)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	796.260,18							-	796.260,18
24995	ASSEGNAZIONE DI FONDI RELATIVI ALL'ACCORDO DI PROGRAMMA DEL 26/10/2000 SUL PIANO DECENNALE DELL'EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA (LEGGE 457/78)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	22.749.779,84							-	22.749.779,84
25055	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	288386 288319 240027	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS_PR 0901 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	500.000,00	350.000,00		-				350.000,00	500.000,00

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
25075	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE.QUOTA PER AMMORTAMENTO MUTUI(LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	239240 239242	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426)	155.835,58	155.835,58		123.000,00	32.835,58			- 0,00	- 0,00
25320	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO, DERIVANTI DAL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE GIOVANILI, PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009)	176030 176031	ACCORDI STATO/REGIONE IN MATERIA DI POLITICHE GIOVANILI - FONDO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DA PARTE DI SOGGETTI ATTUATORI PRIVATI (D.M. 2 NOVEMBRE 2009) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	343.145,64						72.361,00	72.361,00	415.506,64
25335	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEGLI SCHEMI PREVISIONALI E PROGRAMMATICI PER IL RIASSETTO ORGANIZZATIVO E FUNZIONALE DELLA DIFESA DEL SUOLO (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90)	255509	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI E LORO CONSORZI PER OPERE IDRAULICHE E PER IL POTENZIAMENTO DEI SERVIZI IDROGRAFICI (ART. 31 DELLA LEGGE 183/89 E ART. 9 DELLA LEGGE 253/90) F.S.R.	1.486.699,42							-	1.486.699,42
25540	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PIANO ANNUALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART. 16 DELLA LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179)	225770	CONTRIBUTI PER L'ATTUAZIONE DEL SECONDO PIANO STRATEGICO NAZIONALE PER LA MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO (ART 16, LEGGE 31 LUGLIO 2002, N. 179)	331.215,18							-	331.215,18
26225	ASSEGNAZIONE FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INERENTE L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MEZZI OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	210535 210536	SPESE PER L'ACQUISTO E LA RIPARAZIONE DI MACCHINARI E ATTREZZATURE OCCORRENTI PER LE OPERAZIONI DI CONCORSO AL SOCCORSO ALLA POPOLAZIONE CIVILE (ART. 41, COMMA 4, D.L. 50/2017, DCDPC DEL 14/12/2018)	10.085,57	10.085,57		-				10.085,57	10.085,57
26317	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (LEGGE N.104/92 E D.M. N.206/2013)	152552 152553	SPERIMENTAZIONE DI UN MODELLO DI INTERVENTO IN MATERIA DI VITA INDIPENDENTE E DI INCLUSIONE SOCIALE DELLE PERSONE CON DISABILITA' (LEGGE 104/92 E D.M. N.206/2013)	1.120.000,00					1.120.000,00		-	-
26318	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI (LEGGE N.285/97 E D.M. N.205/2013)	152554 152555	TRASFERIMENTI AI TRE ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI INDIVIDUATI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI PER LA PREVENZIONE DELL'ISTITUZIONALIZZAZIONE - PIPPI (LEGGE 285/97 E D.M. N.205/2013) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	437.500,00					437.500,00	5.326,51	5.326,51	5.326,51
26916	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEGLI ACCORDI DI PROGRAMMA QUADRO PER LA DIFESA DEL SUOLO - FONDI FSC 2000-2006 - TITOLO IV	231177	CONTRIBUTI AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CIPE RELATIVO ALLA DIFESA DEL SUOLO (DELIBERAZIONE CIPE 36/2002)	34.147,27						1.841.142,40	1.841.142,40	1.875.289,67
27038	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLE INIZIATIVE DI CUI ALL'ARTICOLO 68 DELLA LEGGE N.144/99. PERCORSI IEFP NELL'AMBITO DEL SISTEMA DUALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	175.889,00						9.900,00	9.900,00	185.789,00
27039	EVENTI CALAMITOSI NOVEMBRE 2016 - ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.6045 (O.C.D.P.C. N.430/2017) - FONDI STATALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	370.128,11						654.900,92	654.900,92	1.025.029,03
27040	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE-MAGGIO 2013 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5771 (O.C.D.P.C. N.191/2014)	217746	EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE-MAGGIO 2013 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5771 (O.C.D.P.C. N.191/2014)	52.033,10							-	52.033,10
27041	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL DICEMBRE 2013 E MARZO 2014 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5827 (O.C.D.P.C. N.181/2014)	217748	EVENTI CALAMITOSI DEL DICEMBRE 2013 E MARZO 2014 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5827 (O.C.D.P.C. N.181/2014)	24.215,26	24.215,26		24.215,26				-	-
27042	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DEL MARZO 2015 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5975 (O.C.D.P.C. N.269/2015)	217753	EVENTI CALAMITOSI DEL MARZO 2015 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5975 (O.C.D.P.C. N.269/2014)	349.137,47							-	349.137,47
27043	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELMARZO E DEL NOVEMBRE 2011 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5649 (O.C.D.P.C. N.48/2013)	217750	EVENTI CALAMITOSI DEL MARZO E DEL NOVEMBRE 2011 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5649 (O.C.D.P.C. N.48/2013)	5.814,40							-	5.814,40

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) o cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
27044	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5870 (O.C.D.P.C. N.217/2015)	217757	EVENTI CALAMITOSI DELL'OTTOBRE-NOVEMBRE 2014 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5870 (O.C.D.P.C. N.217/2015)	633.141,03							-	633.141,03
27045	ASSEGNAZIONE RISORSE PER FRONTEGGIARE L'EMERGENZA CONSEGUENTE AGLI EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE 2009 - FONDI PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N.5423 (O.C.D.P.C. N. 49/2013)	217760	EVENTI CALAMITOSI DELL'APRILE 2009 - UTILIZZO DELLE ECONOMIE E DELLE SOMME RESIDUE PROVENIENTI DALLA CONTABILITA' SPECIALE N. 5423 (O.C.D.P.C. N. 49/2013)	89.019,11						4.767,78	4.767,78	93.786,89
27046/2022	ASSEGNAZIONE FONDI PER INTERVENTI URGENTI DI PROTEZIONE CIVILE IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA CONSEGUENTE AL RISCHIO SANITARIO CONNESSO ALL'INSORGENZA DI PATOLOGIE DERIVANTI DA AGENTI VIRALI TRASMISSIBILI - RISORSE PROVENIENTI DAL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE ANCHE ATTRAVERSO LA CONTABILITA' SPECIALE N.6207 (OCDPC N.630/2020)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			1.417.460,67	925.298,89	412.960,32			79.201,46	79.201,46
27180	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO A SEGUITO DEL RIPARTO DEL FONDO PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA (ART.1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006)	153881 153882	CONTRIBUTI RELATIVI AL FONDO DELLE POLITICHE PER LA FAMIGLIA (ARTICOLO 1, COMMI 1250 E 1251 DELLA LEGGE 296/2006) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	30.697,60						3.744,41	3.744,41	34.442,01
27340	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008 E D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009)ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO IN ATTUAZIONE DI QUANTO PREVISTO DAL PIANO NAZ	279821	FINANZIAMENTO DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETTERE B), C), D) ED E) DEL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009 CONCERNENTE IL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA (LEGGE 133/2008) - INTERVENTI REALIZZATI DA IMPRESE E COOPERATIVE EDILIZIE - F.S.R.	476.031,90							-	476.031,90
27580	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER I SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.1, COMMA 1259, DELLA LEGGE 296/2006)	226190	FONDO DESTINATO AI SERVIZI PER LA PRIMA INFANZIA (ART.1, COMMA 1259 DELLA LEGGE 296/2006).	68.390,69							-	68.390,69
27695	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA	240029	CONTRIBUTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI PER IL FINANZIAMENTO DELL'ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA BONIFICA ED IL RECUPERO AMBIENTALE ED ECONOMICO DELLA VALLE BORMIDA - MS - PG 0904	1.041.476,23	50.000,00		23.653,81				26.346,19	1.017.822,42
28108	ASSEGNAZIONE DI FONDI STATALI, PROVENIENTI DALLA CITTA' METROPOLITANA DI TORINO, PER L'ATTUAZIONE DEL BANDO PERIFERIE - TOP METRO		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.586,55							-	1.586,55
28170/2022	EMERGENZA UCRAINA - DONAZIONI E LIBERALITA' DA FAMIGLIE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			4.960,51					4.960,51	4.960,51
28266	VERSAMENTI DI SOMME DA PARTE DELLE PROVINCE PER L'ATTUAZIONE DELLA LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	113119	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007) - QUOTA FINANZIAMENTO COMUNI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	587,77	587,77		-				587,77	587,77
28295	SOMME VERSATE DA ENTI PUBBLICI E PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68)	168440	FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART.35 DELLA L.R. 34/2008).	20.444,00							-	20.444,00
28296/2022	VERSAMENTO DI SOMME DA PARTE DEI COMUNI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)	113119	VERSAMENTI ALL'IPLA PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI LOTTA ALLE ZANZARE (L.R. 75/1995 E L.R. 22/2007)			941.046,16	939.242,34				1.803,82	1.803,82
28300	PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE". TRASFERIMENTI ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI COMUNI INTERESSATI ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAV	202391	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STRATEGICO "CORONA VERDE", INTERVENTO DENOMINATO "PROGETTO NICHELINO 6. RIPRISTINO ED INTEGRAZIONE DELLE CONNESSIONI STORICHE TRA SANGONE E CHISOLA ATTRAVERSO IL COMPENDIO DI STUPINIGI (REG.CE N.1083/2006 - P.O.R. FESR	6.313,58	6.313,58		-				6.313,58	6.313,58
28447	QUOTA PARTE FINANZIAMENTO EUROPEO PER PROGETTO DENONOMINATO SUNFRAIL (III PROGRAMMA SALUTE)	103053	SPESE PER PERSONALE COINVOLTO NEL PROGETTO (SUNFRAIL - III PROGRAMMA SALUTE) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	16.313,84	16.313,84		-				16.313,84	16.313,84
28475	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA EUROPEA YEI	147626	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA YEI	1.330.412,58							-	1.330.412,58
28476	ASSEGNAZIONE DI FONDI IL FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) - QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE	147628	FINANZIAMENTO DEL PROGRAMMA OPERATIVO NAZIONALE PER L'ATTUAZIONE DELLA INIZIATIVA EUROPEA PER L'OCCUPAZIONE DEI GIOVANI "PON-YEI" (REG. UE N.1304/2013) QUOTA EUROPEA FONDO SOCIALE	1.330.412,59							-	1.330.412,59

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
28505	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE"	177741	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DELLE AZIONI PREVISTE DAL POR 2007/20013 (REGOLAMENTO UE 1083/2006) FONDO SOCIALE EUROPEO - TRASF IMPRESE	70.076,35							-	70.076,35
28507	ASSEGNAZIONE DI FONDI DALL'UNIONE EUROPEA PER IL FINANZIAMENTO DELL'OBIETTIVO "COMPETITIVITA' REGIONALE ED OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - POR FSE 2014/2020		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	443.351,41						1.079.471,72	1.079.471,72	1.522.823,13
28508	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "FINCH" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.122,27							-	1.122,27
28510/2022	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "CIRCPRO" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			27.420,62	225,55				27.195,07	27.195,07
28528	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RISVAL, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA - TRASF DA REGIONE VALLE D'AOSTA	128464 128465	PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA. PROGETTO RISVAL (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE E ORGANIZZAZIONE EVENTI - QUOTA COMUNITARIA	107,10							-	107,10
28609	FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGETTO EUROPEO "LET'S FIT HEALTHY LIFE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT 2014-2020 (REG.UE 1288/2013)	120406 120407	FINANZIAMENTO COMUNITARIO DEL PROGETTO EUROPEO "LET'S FIT HEALTHY LIFE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ERASMUS+ SPORT 2014/2020 (REG.UE 1288/2013) - SPESE PER SERVIZI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	56.390,75						11.933,39	11.933,39	68.324,14
28830	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA OPERATIVO DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA 2007-2013 "ITALIA-FRANCIA ALCOTRA" (REG.CE 1083/2006) - QUOTA FESR		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	91.541,58							-	91.541,58
28834	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - RISORSE COMUNITARIE	151557	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - RISORSE COMUNITARIE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	182.557,06							-	182.557,06
28835	PROGETTO PROGRESS "TSUNAMI" - RISORSE COMUNITARIE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	15.540,52							-	15.540,52
28838	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SAMBA" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG SPAZIO ALPINO 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA FESR		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	48.095,65							-	48.095,65
28846	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 - OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR) - QUOTA FESR - TITOLO 4	241101 241102	OBIETTIVO COMPETITIVITA' (POR - FESR). FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR 2007/2013 E DEL PIANO DI AZIONE E COESIONE (PAC) - CORONA VERDE - CONTR AMM LOCALI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	99.913,94							-	99.913,94
28847	ASSEGNAZIONE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014)	136286 136287	SPESE PER L'ATTUAZIONE DI PROGRAMMI DI INDAGINE FINALIZZATI AD ACCERTARE LA PRESENZA DI ORGANISMI NOCIVI DEI VEGETALI (ARTT.19 E 23 DEL REG.UE N.652/2014)	2.695,68							-	2.695,68
28850	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	135250	SPESE PER ASSISTENZA TECNICA - POR FESR 2014-2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - FONDI COMUNITARI - CSI PIEMONTE	23.114,62							-	23.114,62
28851	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014/2020 - OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" (REG. UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA - TITOLO 4	260712	OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE" - FONDI DI PROVENIENZA COMUNITARIA PER L'ATTUAZIONE DEL POR FESR 2014-2020 (REG. UE 1303/2013) - TRASF IMPRESE CONTROLLATE	1.750.000,00							-	1.750.000,00
28852	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.CE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	103326	SPESE PER COLLABORAZIONI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LOS_DAMA!", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG. UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA	1.755,54							-	1.755,54
28862	ASSEGNAZIONE DI FONDI L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM PRO-SOL / WE-PRO" , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA (ALCOTRA) 2014/2020 - ASSE IV OB.S.4.1 - FONDI EUROPEI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	25.354,47							-	25.354,47

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
28902	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO IPM - POPILLIA - INTEGRATED PEST MANAGEMENT OF THE INVASIVE JAPANESE BEETLE, POPILLIA JAPONICA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - FONDI EUROPEI (REG. UE 1291/2013 E VII ° PROGRAMMA D'AZIONE AMBIENTALE - DECISIONE 1386/2013/UE E DGR 18-1271/2020-)	113166	SPESE PER TRASFERTE, PARTECIPAZIONE A MEETING ANNUALI E INCONTRI FORMATIVI DEL PERSONALE REGIONALE IMPEGNATO NELL' L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO ¿IPM - POPILLIA¿ - HORIZON 2020 (REG. UE 1291/2013 E VII° PROGRAMMA D'AZIONE AMBIENTALE - DECISIONE 1386/2013/UE E DGR 18- 1271/2020-)							1.372,04	1.372,04	1.372,04
28912	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TIMEPAC NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - FONDI EUROPEI	108458	SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO TIMEPAC, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - FONDI EUROPEI	2.000,00							-	2.000,00
28925	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO STEPPING (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	336,99							-	336,99
28951	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PEACE_ALPS", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA SPAZIO ALPINO 2014/2020 (REG.CE N.1303/2013) - FONDI COMUNITARI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	260.516,18							-	260.516,18
28969	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SALVAGUARDARE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PITEM "PA:C.E." ITALIA-FRANCIA ALCOTRA - QUOTA FESR	205418 205419	ATTUAZIONE DEL PROGETTO "SALVAGUARDARE", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA PITEM "PA:C.E." ITALIA-FRANCIA ALCOTRA - SPESE PER MESSA IN SICUREZZA E ACCESSIBILITA' FORTE DI EXILLES - QUOTA FESR	46.750,00							-	46.750,00
28978	TRSFERIMENTO DI FONDI, PROVENIENTI DALL'UNIONE EUROPEA, PER LA PARTECIPAZIONE AD ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE, NELL'AMBITO DELL'APPALTO PUBBLICO PER LA PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, CONDUZIONE E VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI PER MODULI DI PROTEZIONE	136074	SPESE PER LA PARTECIPAZIONE AD ESERCITAZIONI DI PROTEZIONE CIVILE FINANZIATE DALL'UNIONE EUROPEA NELL'AMBITO DELL'APPALTO PUBBLICO PER LA PROGETTAZIONE, PIANIFICAZIONE, CONDUZIONE E VALUTAZIONE DI ESERCITAZIONI PER MODULI DI PROTEZIONE CIVILE (REG.CE 1083	434,60							-	434,60
28984	RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA PER SPESE SOSTENUTE PER LA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINALIZZATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REG UE N.1305/2013, R	124727 124728	SPESE PER PRESTAZIONI PROFESSIONALI SPECIALISTICHE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DI PROGETTI FINANZIATI NELL'AMBITO DEGLI INTERVENTI A TITOLARITA' REGIONALE PREVISTI NEL PIANO DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 (REG UE N.1305/2013, REG UE N.808/2014 E ART.9, CO	45.900,71							-	45.900,71
28986	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CESBA ALPS - TERRITORI SOSTENIBLI" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE N.1301/2013) - FONDI COMUNITARI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	20.091,57							-	20.091,57
28988	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "CCLIMATT" NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V ITALIA-FRANCIA 2014-2020 ALCOTRA (REG.UE N.1299/2013) - QUOTA FESR		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	133,19							-	133,19
29012	ASSEGNAZIONE DI FONDI EUROPEI, TRASFERITI DALLA REGIONE LOMBARDIA, PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO HELP SOIL - QUOTA EUROPEA (REG. CE N.614/2007)	140039	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO HELP SOIL - QUOTA EUROPEA (REG CE N.614/2007)	120,65							-	120,65
29016	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO E-MOTICON, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE 1303/2013) - RISORSE COMUNITARIE	141424	SPESE PER ATTIVITA' DI COMUNICAZIONE E TRASFERTE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO E-MOTICON, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA ALPINE SPACE (REG.UE 1303/2013) - RISORSE COMUNITARIE	19,92							-	19,92
29022	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "PITEM MITO - P.O.T. PERCORSI OUTDOOR TRANSFRONTALIERI", NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE ALCOTRA ITALIA-FRANCIA 2014-2020 (REG.UE N.1303/2013) - QUOTA EUROPEA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	6.247,50						5.652,50	5.652,50	11.900,00
29041	ASSEGNAZIONE FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "FINMED" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA FESR	103170	SPESE PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO EUROPEO "FINMED" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA FESR - SPESE PER COLLABORATORI	15.300,00							-	15.300,00
29042	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO "LIFE PREPAIR" (REG.UE N.1293/2013) - FONDI COMUNITARI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	263.662,34						255,00	255,00	263.917,34
29159	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RISK-COM, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V FRANCIA-ITALIA 2014-2020 ALCOTRA - QUOTA FESR		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.686,32						111,21	111,21	1.797,53
29162	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA 2014-2020 QUOTA FESR - PROVENIENZA ATL NOVARA	172214 172215	ATTUAZIONE DEL PROGETTO BICIPELOACQUA , NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA INTERREG V-A ITALIA-SVIZZERA - QUOTA FESR	1.819,00							-	1.819,00

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
29176	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 AD-VITAM (REG.UE 1299/2013) - QUOTA FESR	128460 128461	PROGETTO INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 AD-VITAM (REG.UE 1299/2013) - SPESE PER TRASFERTE, ORGANIZZAZIONE RIUNIONI ED EVENTI LEGATI AGLI ASPETTI DI DIFFUSIONE DELLE RISULTANZE DELLE ATTIVITA' PROGETTUALI - QUOTA FESR	567,96							-	567,96
29178	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO RISVAL, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE INTERREG V - ITALIA-FRANCIA ALCOTRA 2014-2020 (REG.UE 1299/2013) - QUOTA COMUNITARIA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	27.319,85							-	27.319,85
29510/2022	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER IL FINANZIAMENTO DEL PROGETTO EUROPEO "CIRCPRO" (REG.UE 1303/2013) - QUOTA COMUNITARIA		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			11.027,29					11.027,29	11.027,29
29612	SOMME VERSATE DA ENTI PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68) - TRASF DA IMPRESE	177753	FONDO REGIONALE PER I DISABILI (ART.35 DELLA L.R. 34/2008) TRASF IMPRESE	44.911.132,28					14.791.388,40		-	30.119.743,88
29612/2022	SOMME VERSATE DA ENTI PRIVATI DA DESTINARSI AL FONDO REGIONALE PER L'OCCUPAZIONE DEI DISABILI (ART. 5 DELLA LEGGE 12 MARZO 1999, N. 68) - TRASF DA IMPRESE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			19.453.553,29	2.500.000,00	8.906.873,12			8.046.680,17	8.046.680,17
29613	INTROITO DELLE SOMMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE 296/2006 - ALTRI TRASFERIMENTI DA IMPRESE - ULTERIORI PAY BACK SANITA'	157379	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE N.296/2006 E DELL'ART.11, COMMA 6, DEL D.L. N.78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N.122/2010	2.580.747,25	2.580.747,25		2.580.608,05				139,20	139,20
29613/2022	INTROITO DELLE SOMMME DOVUTE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART. 1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE 296/2006 - ALTRI TRASFERIMENTI DA IMPRESE - ULTERIORI PAY BACK SANITA'	157379	TRASFERIMENTI ALLE AZIENDE SANITARIE REGIONALI DI SOMME INTROITATE DALLE AZIENDE FARMACEUTICHE A TITOLO DI PAY BACK, AI SENSI DELL'ART.1, COMMA 796, LETTERA G, DELLA LEGGE N.296/2006 E DELL'ART.11, COMMA 6, DEL D.L. N.78/2010, CONVERTITO IN LEGGE N.122/2010			191.102.547,37	185.882.103,40				5.220.443,97	5.220.443,97
29630	ASSEGNAZIONE DI FONDI PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FASTER, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - FINANZIAMENTO EUROPEO	108456	SPESE PER L'ATTUAZIONE DEL PROGETTO FASTER, NELL'AMBITO DEL PROGRAMMA HORIZON 2020 - SPESE PER TRASFERTE - FINANZIAMENTO EUROPEO	3.805,62							-	3.805,62
29760/2022	EMERGENZA UCRAINA - DONAZIONI E LIBERALITA' DA ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	187286	EMERGENZA UCRAINA - TRASFERIMENTI CORRENTI A ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE - RISORSE DERIVANTI DA DONAZIONI DA ISTITUZ. SOC. PRIVATE			5.800,00					5.800,00	5.800,00
29803	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) EMERGENZIALE PROGETTO ALFA - FONDI EUROPEI	128499	FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) EMERGENZIALE PROGETTO ALFA - SPESE PER ORGANIZZAZIONE EVENTI, PUBBLICITA' E SERVIZI PER TRASFERTA - FONDI EUROPEI	23.310,00							-	23.310,00
29812	TRASFERIMENTO DI FONDI DA PARTE DEL GRUPPO CONSILIARE DEL PIEMONTE "MOVIMENTO 5 STELLE" DESTINATI AD INTERVENTI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA, NONCHE' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI O INDENNITA' PER IL RIPRISTINO DI FABBRICATI DANNEGGIATI DA CALAM	229211	FONDI TRASFERITI DAL GRUPPO CONSILIARE "MOVIMENTO 5 STELLE" PER INTERVENTI URGENTI A TUTELA DELL'INCOLUMITA' PUBBLICA, NONCHE' PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI O INDENNITA' PER FABBRICATI DANNEGGIATI O DISTRUTTI DA CALAMITA' NATURALI	3.627,07							-	3.627,07
32440/2022	INTERESSI ATTIVI SULLE DISPONIBILITA' DEL CONTO DI TESORERIA UNICA SANITA'	140045 140046	SPESE DIRETTE PER SERVIZI DI INTERESSE DEL SERVIZIO SANITARIO REGIONALE - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO			149,70					149,70	149,70
32815	VERSAMENTO DELL'ONERE AGGIUNTIVO DA PARTE DELLE MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, DESTINATO A CONTRIBUIRE ALLA RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMMERCIO (ART.3, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 28/99 E S.M.I.)	279972	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI ONERI AGGIUNTIVI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. N.28/99 E S.M.I.)	1.006.169,12							-	1.006.169,12
32815/2022	VERSAMENTO DELL'ONERE AGGIUNTIVO DA PARTE DELLE MEDIE E GRANDI STRUTTURE DI VENDITA, DESTINATO A CONTRIBUIRE ALLA RIVITALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DEL COMMERCIO (ART.3, COMMA 3 BIS, DELLA L.R. 28/99 E S.M.I.)	279972	INTERVENTI PER LA VALORIZZAZIONE DEL COMMERCIO MEDIANTE L'UTILIZZO DELLE SOMME INTROITATE A TITOLO DI ONERI AGGIUNTIVI AI SENSI DELL'ART.3 DELLA L.R. N.28/99 E S.M.I.)			240.754,57					240.754,57	240.754,57
32911/2022	Rimborsi di quote del Fondo Sanitario Regionale già erogate in esercizi precedenti	149960	SPESE DIRETTE DEL SISTEMA INFORMATIVO SANITARIO REGIONALE FINANZIATE DAL RIMBORSO DI QUOTE DEL FONDO SANITARIO REGIONALE GIA' EROGATE IN ESERCIZI PRECEDENTI - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	-		82.093,97	72.841,55				9.252,42	9.252,42
33161	RECUPERO CONTRIBUTI EROGATI AD ENTI LOCALI PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA CIPE RELATIVO ALLA DIFESA DEL SUOLO (D.CIPE N.36/2002)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	10.878,65							-	10.878,65

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
33165	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI CONSEGUENTI ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DEGLI ALLOGGI REALIZZATI CON CONTRIBUTI PUBBLICI. (ART.17 DELLA L.R. N.10/2011)	262264	PROGRAMMA CASA "10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012". RIUTILIZZO DELLE RISORSE RECUPERATE A SEGUITO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DEGLI ALLOGGI (ART.17 DELLA L.R. N.10/2011)	2.882.637,53							-	2.882.637,53
33165/2022	RESTITUZIONE DI CONTRIBUTI CONSEGUENTI ALL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DEGLI ALLOGGI REALIZZATI CON CONTRIBUTI PUBBLICI. (ART.17 DELLA L.R. N.10/2011)	262264	PROGRAMMA CASA "10.000 ALLOGGI ENTRO IL 2012". RIUTILIZZO DELLE RISORSE RECUPERATE A SEGUITO DELL'AUTORIZZAZIONE ALLA CESSIONE DEGLI ALLOGGI (ART.17 DELLA L.R. N.10/2011)			789.658,98		193.059,18			596.599,80	596.599,80
33515/2022	D.LGS 194/2008 E SUA APPLICAZIONE REGIONALE, PER IL FINANZIAMENTO DEI CONTROLLI SANITARI UFFICIALI IN MATERIA DI ALIMENTI E MANGIMI. QUOTA VERSATA DALLE ASL	158806	EROGAZIONE DI FONDI PER IL MIGLIORAMENTO DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO UFFICIALE E SICUREZZA ALIMENTARE IN OTTEMPERANZA DEL D.LGS 194/2008 E DEL D.LGS 193/2007 - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO			241.640,11	234.108,48				7.531,63	7.531,63
33840	RECUPERO FONDI EROGATI, AI SENSI DELL'ART.7, COMMA 3, DELLA LEGGE N.164/2014, E NON UTILIZZATI DAI BENEFICIARI	144234		20.500,00							-	20.500,00
33841/2022	RECUPERI EROGAZIONI CONTRIBUTI DAL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	153102	RIUTILIZZO RISORSE DEL FONDO STATALE PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013) - TRASF ENTI NO PROFIT			12.050,68					12.050,68	12.050,68
33841	RECUPERI EROGAZIONI CONTRIBUTI DAL FONDO PER LE POLITICHE RELATIVE AI DIRITTI E ALLE PARI OPPORTUNITA' DA DESTINARE ALLA PREVENZIONE E AL CONTRASTO DELLA VIOLENZA CONTRO LE DONNE (LEGGE 119/2013)	153102	*Descrizione Articolo*	1.424,56							-	1.424,56
34115	RECUPERO DI FONDI EROGATI AI COMUNI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 431/98 (CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE)	154480	RECUPERO DI FONDI RESTITUITI DAI COMUNI RELATIVI AL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431)	148.818,78							-	148.818,78
34115/2022	RECUPERO DI FONDI EROGATI AI COMUNI AI SENSI DELL'ARTICOLO 11 DELLA LEGGE 431/98 (CONTRIBUTI PER IL SOSTEGNO ALLA LOCAZIONE)	154480	RECUPERO DI FONDI RESTITUITI DAI COMUNI RELATIVI AL RIPARTO DEL FONDO NAZIONALE PER IL SOSTEGNO ALL'ACCESSO DELLE ABITAZIONI IN LOCAZIONE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N.431)			1.748.660,21		1.512.241,55			236.418,66	236.418,66
34837	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FSE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	83.264,64						5.027,97	5.027,97	88.292,61
34837/2022	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA FSE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			43.474,94					43.474,94	43.474,94
34838	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA PROVENIENTE DAL FONDO DI ROTAZIONE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	42.999,69						3.519,57	3.519,57	46.519,26
34838/2022	RESTITUZIONE DI FONDI EROGATI AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) N.1303/2013. QUOTA PROVENIENTE DAL FONDO DI ROTAZIONE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			30.432,44					30.432,44	30.432,44
34839/2022	PSC 2000-2020 SEZIONE SPECIALE: RECUPERI - FONDI STATALI (D.CIPESS 25/2021)	140548	PSC 2000-2020 SEZIONE SPECIALE: FONDO RECUPERI - FONDI STATALI (D.CIPESS 25/2021)			16.849,00					16.849,00	16.849,00
34844	RESTITUZIONE DAI COMUNI DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DEI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N	148128 148129	RIUTILIZZO RISORSE PER IL FINANZIAMENTO DELLA FORNITURA GRATUITA O SEMIGRATUITA DI LIBRI DI TESTO DELLA SCUOLA DELL'OBBLIGO E DELLA SCUOLA SECONDARIA SUPERIORE TRAMITE VOUCHER (ARTT. 53 COMMA 1 E 70 COMMA 3 DELLA LEGGE 23/12/1998, N. 488) TRASF. IMPRESE	6.764,58	6.764,58		6.764,58				-	-
35357	SOMME RIMBORSATE ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI BENEFICIARI DI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III (COMUNICAZIONE CE 2000/C/143/08 DEL 28/04/2000) -	120930	RIUTILIZZO FONDI RECUPERATI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (REG. UE N.1083/2006) - QUOTA COMUNITARIA	136.934,31							-	136.934,31
35358	SOMME RIMBORSATE ALLA REGIONE PIEMONTE DA PARTE DEI BENEFICIARI DI INTERVENTI FINANZIATI NELL'AMBITO DELL'INIZIATIVA COMUNITARIA INTERREG III (COMUNICAZIONE CE 2000/C/143/08 DEL 28/04/2000) - QUOTA STATO	120932	RIUTILIZZO DI FONDI RECUPERATI PER L'ATTUAZIONE DI PROGETTI DI COOPERAZIONE TRANSFRONTALIERA (REG. CE 1083/2006) - QUOTA STATALE	3.016,74							-	3.016,74
35744	RECUPERI EROGAZIONI FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - FONDI EUROPEI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	7.062,00							-	7.062,00
35746	RECUPERI EROGAZIONI FAMI - FONDO ASILO MIGRAZIONE ED INTEGRAZIONE 2014/2020 (REG.UE 516/2014) - FONDI STATALI		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	7.062,00							-	7.062,00

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	b)	(c)	(d)	(e)	(f)	g)	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
36455	RECUPERI DA COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE PROVENIENTI DALLE ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13	236855	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DELLE SOMME EROGA TE DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO	18.583,46							-	18.583,46
36455/2022	RECUPERI DA COMUNI DI SOMME NON UTILIZZATE PROVENIENTI DALLE ASSEGNAZIONI DI CUI ALLA LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13	236855	CONTRIBUTI AI COMUNI DERIVANTI DAL MANCATO UTILIZZO DELLE SOMME EROGA TE DAL RIPARTO DEL FONDO SPECIALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE (LEGGE 9 GENNAIO 1989, N. 13) - QUOTA VINCOLATA AD AVANZO			584.477,53					584.477,53	584.477,53
36635	RIMBORSO ISTAT PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI NELL'AMBITO DELLA RI STRUTTURAZIONE DEL SISTEMA D'INDAGINE AGRICOLO (DECISIONE C.E.E. DEL 6 LUGLIO 1981, N.518)	101310	SPESE PER L'EFFETTUAZIONE DI INDAGINI STATISTICHE NELL'AMBITO DELLA RISTRUTTURAZIONE DEL SISTEMA DI STATISTICHE AGRARIE (DECISIONE C.E.E. DEL 6 LUGLIO 1981, N.518) - COMPENSI STRAORDINARI PER PERSONALE DIPENDENTE	40.427,80							-	40.427,80
37246	RIMBORSI DA PARTE DELL'ORGANISMO PAGATORE REGIONALE IN AGRICOLTURA DEGLI ONERI PER L'ASSISTENZA TECNICA AL PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE PSR 2014-2020 (ART.51, COMMA 2 ART.66 DEL REG.UE N.1305/2013 E REG.UE N.808/2014)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	16.795,38							-	16.795,38
37475/2022	RESTITUZIONE DI SOMME DA PARTE DEL CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			9.900.000,00	817.252,47	4.484.033,67			4.598.713,86	4.598.713,86
38675	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DA CONSORZI DI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE, COMUNI E SOCIETA' DI INTERVENTO IN CONSEGUENZA DELLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PREDISPOSIZIONE DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE (R. CEE 2052/88)	296272	CONTRIBUTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE, COMUNI O SOCIETA' D'INTERVENTO PER LA PREDISPOSIZIONE O L'AMPLIAMENTO DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE E PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ZONE INDUSTRIALI G	6.402.165,48							-	6.402.165,48
38675/2022	INTROITO DELLE SOMME DOVUTE DA CONSORZI DI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE, COMUNI E SOCIETA' DI INTERVENTO IN CONSEGUENZA DELLA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER LA PREDISPOSIZIONE DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE (R. CEE 2052/88)	296272	CONTRIBUTI A CONSORZI DI ENTI LOCALI, COMUNITA' MONTANE, COMUNI O SOCIETA' D'INTERVENTO PER LA PREDISPOSIZIONE O L'AMPLIAMENTO DI AREE INDUSTRIALI ATTREZZATE E PER LA REALIZZAZIONE DI INFRASTRUTTURE FINALIZZATE ALLA RAZIONALIZZAZIONE DI ZONE INDUSTRIALI G			1.837.289,23					1.837.289,23	1.837.289,23
39400/2022	INTROITO DERIVANTE DA COMPENSI PER ATTIVITA' SVOLTE DAL PERSONALE REGIONALE RICONDUCIBILI ALLA GENERALE RAPPRESENTANZA DEGLI INTERESSI DELL'ENTE DA CONFLUIRE NEL FONDO TRATTAMENTO ACCESSORIO		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)			3.000,00					3.000,00	3.000,00
39600	CAPITOLO DI ENTRATA PER L'INTROITO DI TRASFERIMENTI LA CUI IMPUTAZIONE NON E IDENTIFICABILE, IN ATTESA DELL'INDIVIDUAZIONE DELLA PRECISA CAUSALE		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.089.491,50							-	1.089.491,50
49976	ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DI ALTRE REGIONI, RELATIVI A PROGETTI INTERREGIONALI, PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIET DELL'INFORMAZIONE	134896	SPESE RELATIVE A PROGETTI INTERREGIONALI PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI IN MATERIA DI E-GOVERNMENT E SOCIETA DELL'INFORMAZIONE	17.090,05							-	17.090,05
49980	ENTRATE DERIVANTI DALLA CESSIONE DI DIRITTI EDIFICATORI O DA ATTI DI DISPOSIZIONE SU DIRITTI REALI RIGUARDANTI L'AREA ACQUISITA PER LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO	203450	SPESE PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DEL NUOVO PALAZZO DEGLI UFFICI REGIONALI IN TORINO, IVI COMPRESE QUELLE PER LA BONIFICA, L'URBANIZZAZIONE, LE OPERE PROVVISIONALI E DI MESSA IN SICUREZZA E, IN GENERALE, LA SISTEMAZIONE DELL'AREA.	254.847,49							-	254.847,49
50710	PROVENTO DA MUTUI CON ONERI A CARICO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DEI DANNI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI DI CUI ALL'ORDINANZA N. 3277 DEL 28 MARZO 2003 (LEGGE 225/92).	230266 230267 230268	CONTRIBUTI DIRETTI A FRONTEGGIARE I DANNI A OPERE PUBBLICHE E A PRIVATI CONSEGUENTI AGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE NEGLI ANNI 1994, 2000 E 2002 HANNO COLPITO IL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE (ART. 80, COMMA 29 DELLA LEGGE 289/2002)	740.740,24	740.740,24		740.740,24				-	-
51500	ASSEGNAZIONE DI FONDI PROVENIENTI DALLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N. 426)	239241 239242 288387	CONTRIBUTI IN CAPITALE A SOGGETTI PUBBLICI PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI BONIFICA DI INTERESSE NAZIONALE (LEGGE 9 DICEMBRE 1998, N 426) FSR	300.000,00	300.000,00		300.000,00				-	-
58785	PROVENTI DA MUTUI CON ONERI A CARICO DEL BILANCIO DELLO STATO PER IL FINANZIAMENTO DI OPERE DI REALIZZAZIONE E COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E TURISTICHE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONNESSIONE CON I GIOCHI OLIMPIC	234823	CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE ED IL COMPLETAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE SPORTIVE E TURISTICHE CHE INSISTONO SUL TERRITORIO DELLA REGIONE PIEMONTE IN CONNESSIONE CON I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI DI TORINO 2006 (ART 21 LEGGE 166/2002) F.S.R.	450,92							-	450,92
Totale vincoli derivanti da trasferimenti (I/2)				**190.005.659,16**	**84.677.272,48**	**231.219.939,25**	**268.601.523,03**	**21.797.329,82**	**16.348.980,99**	**12.588.096,81**	**38.086.455,69**	**127.065.861,38**

Elenco analitico risorse vincolate nel risultato di amministrazione

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2022	Impegni eserc. 2022 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati[2] o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui):	Cancellazione nell'esercizio 2022 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2021 non reimpegnati nell'esercizio 2022	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2022	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
				a)	*b)*	*(c)*	*(d)*	*(e)*	*(f)*	*g)*	(h)=(b)+(c)-(d)-(e)+(g)	(i)=(a) +(c)-(d)-(e)-(f)+(g)
Vincoli derivanti da finanziamenti												
55638	ENTRATE DERIVANTI DA AUTORIZZAZIONE A CONTRARRE NUOVI MUTUI PER SPESE D'INVESTIMENTO (ART. 1 DELLA L.R. N.7/2018)		Art.2 par.13.7.2 II capov. DM 01/08/2019 (capitoli vari)	1.683.660,58							-	1.683.660,58
Totale vincoli derivanti da finanziamenti (l/3)				**1.683.660,58**	-	-	-	-	-	-	-	**1.683.660,58**
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
	Economie di spesa conseguenti a rinegoziazione di mutui Cassa DD.PP. (articolo 26 comma 3 bis L.R. 4/2018)	286840 233982 297918 284316 217253	SOMME DERIVANTI DA ECONOMIE DI SPESA CONSEGUENTI A RINEGOZIAZIONE DI MUTUI CASSA DD.PP. (ART. 26, COMMA 3BIS - LR 4/2018)	16.555.295,31	16.555.295,31		-			2.712.500,00	19.267.795,31	19.267.795,31
Totale vincoli formalmente attribuiti dall'ente (l/4)				**16.555.295,31**	**16.555.295,31**	-	-	-	-	**2.712.500,00**	**19.267.795,31**	**19.267.795,31**
Altri vincoli												
											-	-
Totale altri vincoli (l/5)				-	-	-	-	-	-	-	-	-
Totale risorse vincolate (l=l/1+l/2+l/3+l/4+l/5)				212.428.837,39	103.942.108,09	232.112.646,38	269.272.741,14	23.391.401,74	16.348.980,99	15.328.272,25	58.718.883,84	150.856.632,15

Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da legge (m/1)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da trasferimenti (m/2)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da finanziamenti (m/3)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate dall'ente (m/4)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate da altro (m/5)	-	-
Totale quote accantonate riguardanti le risorse vincolate (m=m/1+m/2+m/3+m/4+m/5))	-	-
Totale risorse vincolate da legge al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/1=l/1-m/1)	1.364.632,84	2.839.314,88
Totale risorse vincolate da trasferimenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/2=l/2-m/2)	38.086.455,69	127.065.861,38
Totale risorse vincolate da finanziamenti al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/3=l/3-m/3)	-	1.683.660,58
Totale risorse vincolate dall'Ente al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/4=l/4-m/4)	19.267.795,31	19.267.795,31
Totale risorse vincolate da altro al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n/5=l/5-m5)	-	-
Totale risorse vincolate al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (n=l-m)	58.718.883,84	150.856.632,15

Dall'esame dei sopra riportati prospetti, emerge in primo luogo che le risorse vincolate al 31/12/2021 applicate nell'esercizio 2022, ammontano a complessivi euro **103.942.108,09** e che tale importo risulta coerente con i dettami normativi sul limite di utilizzo del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente (si rileva, inoltre, che l'importo stanziato in euro 24.215,26 è iscritto al capitolo di spesa 217749 e non al capitolo 217748 come indicato dalla Regione).

Dall'esame dell'Allegato E), colonna b), di cui all'art. 5 della L.R. n. 13 del 2 agosto 2022 (Legge di assestamento dell'e.f. 2022) confrontato con l'Allegato 22) a2 al progetto di rendiconto, si è evidenziata peraltro la necessità, con puntuale integrazione istruttoria, di fornire chiarimenti sulle seguenti partite contabili:

- euro 2.704.890,23 specificare i capitoli di destinazione dettagliando impegni, pagamenti, residui, FPV e somme confluite nuovamente nei vincoli del risultato di amministrazione 2022;
- euro 44.392.000,00 specificare i capitoli di destinazione dettagliando impegni, pagamenti, residui, FPV e somme confluite nuovamente nei vincoli del risultato di amministrazione 2022.

L'Ente ha fornito i seguenti chiarimenti provvedendo a trasmette il dettaglio degli importi sopra rappresentati nella seguente tabella:

Allegato A) Dettaglio capitoli avanzo applicato

Cap. di entrata	Descr.	Capitolo di spesa correlato	Descr.	Risorse vinc. nel risultato di amministrazione al 1/1/ 2022	Risorse vincolate al 31/12/2021 applicate al bilancio 2022	Impegni eserc. 2022 importo	N. Impegno 2022	Importo pagamenti	N. mandato	Fondo plur. vinc. al 31/12/2022	N. Impegno confluito nel FPV	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2022
20483	ASSEGNAZIONE DI RISORSE STATALI DESTINATE AL RISTORO DELLE CATEGORIE SOGGETTE A RESTRIZIONI IN RELAZIONE ALL'EMERGENZA DA COVID-19 (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176	153221	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD AMM. LOC.(COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176) - QUOTA DA AVANZO	2.704.890,23	478.939,52					354.900,69	13082/2023	
		173771	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ALTRE IMP. (COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 137/2020 CONVERTITO IN LEGGE 176/2020) - QUOTA DA AVANZO		1.499.325,10					1.499.325,10	13083/2023	
		180691	CONTRIBUTI UNA TANTUM ALLE STRUTTURE SOCIO-SANITARIE E SOCIO-ASSISTENZIALI AUTORIZZATE AL FUNZIONAMENTO VOLTI A SOSTENERE LA CONTINUITA' DELL'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI DI CARATTERE RESIDENZIALE DI TIPO SOCIO-SANITARIO E SOCIO-ASSISTENZIALE PER ANZIANI, PERSONE CON DISABILITA', MINORI (ARTT. 6 E 8, L.R. 3/2021) - TRASF. AD ISTITUZ. SOC. PRIV.(COMMA 2 DELL'ARTICOLO 32 QUATER DEL DECRETO LEGGE 28 OTTOBRE 2020, N. 137, CONV CON MODI. LEGGE 18 DICEMBRE 2020, N. 176) - QUOTA DA AVANZO		726.625,61					726.625,61	13084/2023	
				2.704.890,23	**2.704.890,23**	-	-	-	-	**2.580.851,40**	-	**124.038,83**
24600	ASSEGNAZIONE DI FONDI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006)	152663	TRASFERIMENTO DI FONDI AGLI ENTI GESTORI DELLE FUNZIONI SOCIO-ASSISTENZIALI DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI ASSISTENZIALI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006) - QUOTA VINCOLATA AVANZO	44.392.000,00	40.792.000,00	40.792.000,00	13650/13651/13652/13653	31.587.621,00	da n.30219 a n. 30240 consecutivi/ da n. 30242 a n. 30251 consecutivi/ da n. 30254 a n. 30274 consecutivi/ da n. 30276 a n. 30287 consecutivi/ 30312-30314/ da n. 30315 a n. 30322/ 30380-30382/ da n. 30412 a n. 30415 consecutivi/31442/ da n. 35701 a n. 35705 consecutivi/ da n.35707 a n. 35711 consecutivi			
		158587	TRASFERIMENTO DI FONDI ALLE ASL ED ALLE AZIENDE OSPEDALIERE DESTINATI ALLA REALIZZAZIONE DI PRESTAZIONI E SERVIZI A FAVORE DI PERSONE NON AUTOSUFFICIENTI (ART.1, COMMA 1264, DELLA LEGGE 296/2006 E ART.3, COMMA 1, DEL DECRETO MINISTERIALE 4/10/2010) - QUOTA DA AVANZO VINCOLATO		3.600.000,00	3.600.000,00	17070/17073/17076/17078/17082/17084/17086/17088/17089/17091/17093/17094	-				
				44.392.000,00	**44.392.000,00**	**44.392.000,00**		**31.587.621,00**				-

Fonte Regione Piemonte

La Sezione rileva che relativamente all'importo di euro 2.704.890,23 una parte è stata destinata a FPV per euro 2.580.851,40 (capp. nn. 653221, 673771, 680691) mentre la restante parte di euro 124.038,83 è confluita nelle risorse vincolate del risultato di amministrazione al 31/12/2022.
Relativamente all'importo di euro 44.392.000,00 si evince che l'intera partita è stata impegnata sui capitoli 152663 e 158587.

La Sezione infine ha rilevato – dall'esame del prospetto All. 22 a2) – che, a fronte di risorse vincolate di euro 58,7 milioni, alla fine del 2022, circa 20 milioni traggono origine dall'importo applicato di avanzo 2021 di euro 103 milioni; su tale partita di 103 milioni di avanzo vincolato si rileva, pertanto, un buon andamento nel corso dell'esercizio 2022 dell'utilizzo di tali fondi, che risultano "smaltiti" circa all'80%, in quanto solo circa 20 milioni permangono vincolati al 31/12/2022.

8. Riscontro debiti della Regione nei confronti degli Enti del comparto della Pubblica Amministrazione

La Sezione, facendo seguito a quanto già evidenziato con riguardo alla problematica dei residui attivi e passivi nelle precedenti relazioni di parificazione nonché a quanto emerso sul tema delle conciliazioni Regione/enti locali nell'ambito del giudizio di parificazione del rendiconto degli esercizi 2020 e 2021, ha ritenuto opportuno, anche per l'esercizio 2022 chiedere delucidazioni in merito all'attività di monitoraggio dei rapporti debitori/creditori con tali enti.
La Regione con nota del 9 maggio 2023 ha rappresentato quanto segue:
"*Facendo seguito alle attività intraprese nel corso dell'esercizio 2021, relativamente all'avvio di una prima fase di riconciliazione delle partite creditorie e debitorie con i Comuni capoluogo di provincia, al fine di verificare il rispetto del Principio contabile applicato della competenza finanziaria, di cui al punto 5.2 dell'Allegato 4/2, nel corso del 2022 la Regione ha attivato il Portale delle rilevazioni contabili, che consente, in una prima fase, la comunicazione di dati da parte di Regione Piemonte verso Enti o altri soggetti esterni, nell'ottica di evolvere in futuro verso la gestione concertata di rilevazioni contabili, statistiche o di altra natura, per gestire il caricamento dei dati richiesti e la condivisione con la Regione Piemonte dei dati caricati in forma aggregata. La*

Regione Piemonte utilizza questo strumento per comunicare agli Enti l'assunzione di Determine di Impegno, a partire dall'anno 2022, mettendo a disposizione l'elenco dei provvedimenti assunti, l'oggetto, l'importo e altre informazioni sintetiche. Gli elenchi vengono aggiornati periodicamente e gli Enti coinvolti ricevono una notifica via mail contenente l'avviso della pubblicazione di un aggiornamento dei dati. Ogni ente può visionare, consultare e scaricare in formato tabellare i dati di propria competenza, eventualmente prendendo poi visione dei dati di dettaglio del testo della Determina comunicata, sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. Il sistema informativo sopra descritto permette quindi di allineare i dati di competenza della Regione con quelli dei principali Enti della Regione, al fine di evitare disallineamenti.

Il sistema è pubblicato sul portale https://servizi.regione.piemonte.it/ come «Portale delle rilevazioni degli enti locali». Nel 2022 è stata avviata una prima richiesta ai comuni capoluogo di provincia e alle società partecipate, chiedendo di individuare un referente da abilitare per accedere in consultazione al Portale, tramite username e password.

Durante l'esercizio 2022 si è comunque proceduto all'applicazione dell'istituto della compensazione, di cui all'articolo 13 della Legge Regionale 6 aprile 2016, n. 6, le cui modalità operative sono state approvate con la D.G.R. n. 9-7520 del 14/09/2018".

La Sezione prende atto del lavoro finora svolto dalla Regione e continuerà a monitorare i rapporti fra l'Amministrazione regionale e gli Enti Locali al fine di una rappresentazione reale e veritiera dei rapporti di debito/credito.

In tal senso, l'Organo di revisione, nella propria relazione sulla proposta di legge al Rendiconto 2022, rappresenta alla Regione quanto segue:

"***Cartolarizzazione con Enti del territorio***

Il collegio riporta che da tempo – tenuto anche conto delle criticità riscontrate sulle re-imputazioni soprattutto lo scorso anno - chiede una cartolarizzazione straordinaria per addivenire ad un controllo delle posizioni reciproche con gli enti locali di tutta la regione. La Regione ad oggi ha accolto solo parzialmente il suggerimento del collegio ed ha sollecitato CSI affinché lo stesso sviluppi un software/portale a questo finalizzato, rispetto a tale iniziativa il collegio ne prende positivamente atto (vedasi anche verb. 23/2023). Ad oggi CSI ha sviluppato un portale denominato "portale delle rilevazioni contabili" nel quale, abilitando inizialmente i soggetti, vengono inserite tutte le movimentazioni di dare e avere tra i soggetti terzi e la regione. Tale software permetterà

nel tempo di poter immediatamente verificare la posizione di impegni/accertamenti e pertanto, conseguentemente, nel tempo i residui. Infatti, è da sottolineare che l'avvio partirà senza l'inserimento del dato pregresso ma solo da tutte le movimentazioni del 2022.

Siamo stati informati che l'inserimento dei dati nel portale avviene automaticamente da CONTABILIA; pertanto, non obbliga gli utenti ad alcun adempimento ulteriore che potrebbe portare anche a dimenticanze. Nel corso del 2022 il sistema è stato aperto verso le partecipate ed i comuni capoluogo per poi, una volta testato essere esteso anche a tutti i piccoli comuni del territorio.

Il collegio prende positivamente atto dell'iniziativa dell'ente che avrà sicuramente risvolti positivi in relazione a molte delle criticità riscontrate, non ultima l'impossibilità fino ad oggi di asseverare le partite di credito e debito delle partecipate ex art. 11 comma 6 lettera j del D.Lgs. n. 118/2011. A tal fine nel 2022 è stata diramata una nota alle strutture interne, alle partecipate e ai Comuni Capoluoghi.

La Regione nel corso del 2021 e 2022 ha approcciato tramite colloqui e corrispondenza alla verifica della congruenza dell'applicazione dei principi contabili con i vari enti del territorio inviando le risultanze dei residui attivi e passivi ma non sono pervenute tutte le risposte.

Il collegio chiede che al portale venga comunque affiancata una ulteriore verifica straordinaria che permetta quantomeno di comunicare ufficialmente le spettanze degli enti del territorio al 3/12/2022. L'operazione potrebbe consistere nell'invio dell'estrazione dei residui attivi e passivi e chiedendo agli stessi di dare riscontro al fine di permettere ad entrambi di effettuare le dovute correzioni in sede 2023.

Detto procedimento di verifica logicamente non inficia le operazioni assolutamente fattibili dell'istituto della compensazione."

La Sezione condivide le raccomandazioni del Collegio dei Revisori alla Regione sul tema in parola, ed invita la Regione a completare quanto prima le operazioni di riconciliazione dei rapporti debito/credito con tutti gli Enti locali del territorio, anche avvalendosi del portale appositamente sviluppato, in modo da riuscire a smaltire residui anche molto risalenti, come è emerso dall'approfondimento effettuato nel Capitolo V del presente Volume, a cui si rinvia.

Sul punto, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, il Collegio ha ribadito tali raccomandazioni; i Rappresentati della Regione si sono impegnati in tal senso.

9. Valutazioni conclusive relative alla gestione finanziaria e patrimoniale 2022 della Regione Piemonte

La Sezione riepiloga di seguito alcune valutazioni e criticità rilevate nella disamina della gestione amministrativo-contabile per quanto concerne l'esercizio finanziario 2022 e dei collegati documenti tecnici riguardanti il progetto di rendiconto del medesimo esercizio, di cui si è trattato nel corso del presente Volume.

1) Come ricordato nel Capitolo del presente Volume relativo alla **programmazione finanziaria** (v. Cap. III), l'approvazione del bilancio 2022-2024, avvenuta con L.R. n. 6 del 29 aprile 2022, pubblicata sul B.U.R. del 29 aprile 2022, è intervenuta prima della scadenza dell'autorizzazione dell'esercizio provvisorio.
Sul punto, il Collegio, pur rilevando che anche l'esercizio 2022 ha risentito in parte degli effetti pandemici, ha ribadito che in fase di programmazione tutte le partite contabili riguardanti la competenza e la cassa devono necessariamente soggiacere a valutazioni coerenti ed attendibili in osservanza dei nuovi principi contabili e in applicazione del principio della competenza finanziaria potenziata che avvicina le fasi dell'accertamento e dell'impegno con quelle delle rispettive esigibilità seguite dalle fasi di riscossione e pagamento.
Il Collegio, pertanto, in argomento, ha raccomandato alla Regione, per il futuro, una maggiore attenzione nell'attività di programmazione finanziaria, a cominciare dal ribadire, altresì, l'esigenza, ormai imprescindibile per le regole della contabilità armonizzata, di procedere all'approvazione del bilancio di previsione in termini maggiormente coerenti con una corretta programmazione finanziaria che, in primo luogo, considera l'anno ma con orizzonte temporale triennale; in tal senso, infatti,

l'approvazione della Legge di bilancio di previsione finanziaria 2022-2024 avvenuta in data 29 aprile 2022, cioè quasi a metà del primo esercizio preso in considerazione dal ciclo di bilancio 2022-2024, non è di ausilio ad una efficace programmazione finanziaria, né ad una efficace applicazione del principio di competenza finanziaria potenziata, che, se correttamente applicato, come si è sopra ricordato, "avvicina" la competenza alla cassa. Si è auspicato, quindi, che la Regione quanto prima, una volta superate anche le difficoltà legate alla pandemia che hanno caratterizzato gli ultimi esercizi finanziari, possa mettere in campo tutti i necessari strumenti organizzativi per operare senza più ritardi e in termini maggiormente efficaci.

In sede di udienza di contraddittorio orale in data 19/07/2023, sul tema, l'Assessore al Bilancio della Regione Piemonte ha confermato che i ritardi nell'approvazione dei documenti di programmazione finanziaria sono prevalentemente conseguenza dei tempi del dibattito politico nell'ambito dell'*iter* legislativo; tuttavia, l'Assessore medesimo ha riconosciuto l'importanza che l'Ente rispetti le tempistiche disciplinate dalle norme e ha assicurato che, per il futuro, l'Amministrazione regionale si impegnerà affinché il bilancio di previsione sia approvato entro il 31/12 dell'esercizio precedente o, quanto meno, senza l'utilizzo dell'intero periodo di gestione dell'esercizio provvisorio di bilancio.

In tal senso i Rappresentanti della Regione hanno proposto che l'eventuale legge regionale di autorizzazione all'esercizio provvisorio non consideri fin da subito tutto il periodo massimo previsto dei quattro mesi, ma individui un periodo più breve, in modo da sollecitare così l'Organo Consiliare ad una approvazione del Bilancio di Previsione maggiormente tempestiva.

La Sezione ha preso atto di quanto argomentato dai rappresentanti dell'Ente, nonché della proposta rispetto alla durata dell'esercizio provvisorio nella legge di autorizzazione, che condivide proprio ai fini del raggiungimento dell'obiettivo di una maggiore tempestività della programmazione finanziaria.

In questo senso il Collegio ha precisato, altresì, che la norma dell'art. 81 Cost., riferita alla possibilità di usufruire di un periodo di esercizio provvisorio, ha carattere eccezionale e non può essere utilizzata in maniera ordinaria e ripetuta nel tempo con violazione dei

principi di programmazione finanziaria previsti dalle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 quali norme di coordinamento della finanza pubblica.
Si è raccomandato, pertanto, per il futuro di attenersi a tali principi in materia di programmazione finanziaria.

2) Con riguardo alla **situazione dell'indebitamento al 31/12/2022 e in relazione allo stato patrimoniale e al conto economico** dell'esercizio in esame, come emerso nei rispettivi Capitoli del presente Volume (v. Cap. VIII e Cap. IX), si è rilevato, specificatamente per l'indebitamento, che il dato di partenza al 01/01/2022 di euro 4.860.841.181,11 non corrispondeva all'indebitamento già parificato nell'esercizio 2021, in euro 4.860.833.528,29, con una differenza di euro 7.652,82. Sul punto, è stato pertanto formulato un approfondimento istruttorio evidenziando la necessità di approvazione di apposito emendamento da parte della Giunta regionale da presentare al Consiglio regionale. A seguito del citato emendamento correttivo della situazione iniziale, l'indebitamento al 31 dicembre 2022 risulta di euro **4.674.699.399,13** (in luogo di euro 4.674.707.051,95 approvato nell'iniziale progetto di rendiconto) in coerenza con quanto rappresentato nello Stato Patrimoniale, anch'esso oggetto di emendamento.
Infatti, stessa situazione si è rilevata per lo stato patrimoniale e il conto economico, i cui dati di partenza al 31/12/2021 non corrispondevano, nell'originario progetto di rendiconto, con quelli oggetto di parificazione del giudizio sull'esercizio 2021, nonché oggetto della legge regionale di approvazione del rendiconto di tale esercizio.
In argomento, il Collegio ha raccomandato alla Regione maggiore attenzione nella compilazione degli allegati al Rendiconto, con specifico riferimento all'esigenza di riportare correttamente i dati iniziali in sede di predisposizione della situazione dell'indebitamento, dello stato patrimoniale e del conto economico; e ciò anche al fine di agevolare i controlli della Corte.

3) Con riguardo alla questione della **riclassificazione delle entrate/spese non ripetitive**, la Sezione ha osservato che, a seguito dell'implementazione dell'attività di riclassificazione dei capitoli avviata in sede di approvazione del bilancio di previsione

2021-2023, la Regione ha comunicato che l'ammontare delle "spese non ripetitive" risultanti dal rendiconto al 31/12/2022 è pari ad euro 1.352.004.837,05 a fronte di "entrate non ripetitive" pari ad euro 1.253.296.302,18, non sussistendo quindi eccedenze di entrate non ripetitive rispetto a spese della medesima natura.

Sul punto è stato effettuato un approfondimento istruttorio con il quale la Sezione ha rilevato come l'ammontare di entrate e spese non ripetitive risulti ancora decisamente elevato. È stato chiesto all'Ente di produrre la validazione del Collegio dei Revisori rispetto alle partite contabili classificate come "non ripetibili", sia di entrata che di spesa, specificando al contempo le attività attuate fino ad ora per l'individuazione delle partite di entrata e di spesa "non ripetibili".

La Regione sul tema, come già ricordato, ha rinviato a quanto espresso nel parere dall'Organo di revisione.

Nel parere dell'Organo di revisione sul D.D.L. di rendiconto 2022 nulla viene riportato in tal senso; tuttavia, dal parere sul Bilancio di previsione 2022-2024 emerge che i Revisori avevano già attenzionato tale partita finanziaria.

In argomento, a seguito della verifica di un campione selezionato di capitoli di entrate e di spese classificate dalla Regione come "non ricorrenti", nell'ambito del Capitolo XII del presente Volume ("Verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni"), sono emerse diverse perplessità rispetto a tale classificazione per il campione selezionato.

Sul punto, pur dando atto che, rispetto agli esercizi precedenti, dette specifiche partite contabili sono state oggetto di revisione e di riduzione, si è raccomandato nuovamente alla Regione, in collaborazione con l'Organo di revisione, di continuare nell'attività di rivalutazione delle stesse al fine di renderle maggiormente rispondenti a quanto previsto sul tema dai principi contabili; in tal senso, si è invitato, altresì, il Collegio dei Revisori ad attenzionare tale partita finanziaria nelle prossime relazioni, con particolare riferimento a quella relativa all'approvazione del bilancio di previsione 2024-2026, nonché a quella relativa al rendiconto dell'esercizio 2023, ed, eventualmente, anche, se del caso, procedendo attraverso uno specifico approfondimento della materia.

In tema, all'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno convenuto sulla necessità di portare a completamento il lavoro di riclassificazione delle voci di bilancio in parola quanto prima e si sono impegnati in tal senso.

Il Collegio ribadisce la raccomandazione di proseguire nell'attività di valutazione di tali partite contabili, anche sulla base di quanto emerso nell'approfondimento effettuato tramite la DAS, al fine di una più veritiera e conforme rappresentazione delle stesse a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

4) Per quanto concerne gli **equilibri di bilancio**, dai dati rappresentati nel progetto di rendiconto è emerso che il risultato di competenza di parte corrente presenta un saldo positivo di euro 149.143.377,53, mentre quello in conto capitale presenta un saldo pari a zero, determinando un equilibrio finale di competenza pari ad euro 149.143.377,53.

Lo schema previsto per la rappresentazione degli "Equilibri di Bilancio" (allegato 10) ha consentito, sulla scorta delle impostazioni contabili assunte dalla Regione, di osservare che:

- il risultato di competenza (voce D/1) è positivo per euro 149.143.377,53, ed anche il risultato di competenza di parte corrente è positivo per il medesimo importo;
- l'equilibrio di bilancio (voce D/2) è positivo per euro 80.418.863,81 (di cui euro 118.904.307,28 di parte corrente ed euro -38.485.443,47 di parte capitale);
- l'equilibrio complessivo (voce D/3) è positivo per euro 53.878.004,84 (di cui euro 91.562.432,31 di parte corrente ed euro -37.684.427,47 di parte capitale).

In merito si è osservato che l'Ente, se da un lato è tenuto a conseguire un risultato non negativo di competenza, per altro verso deve comunque tendere a perseguire un equilibrio di bilancio ed un equilibrio complessivo positivi, che rappresentano in linea generale rispettivamente il raccordo e la copertura degli accantonamenti e dei vincoli stanziati nel bilancio, nonché la copertura delle variazioni afferenti agli accantonamenti effettuati nel rendiconto.

L'equilibrio di bilancio e l'equilibrio complessivo risultano anch'essi positivi nel 2022, in miglioramento rispetto al precedente esercizio, con riguardo al quale, invece, si erano evidenziati un equilibrio di bilancio e un equilibrio complessivo negativi (D/2 -37.586.418,45 e D/3 -58.215.625,17).

In argomento, la Sezione ha preso positivamente atto del miglioramento e ha raccomandato alla Regione di continuare a monitorare questo aspetto, prestando particolare attenzione all'esigenza che tutti gli equilibri di bilancio, come previsti nel nuovo prospetto, permangano positivi, con particolare riferimento all'equilibrio di bilancio e all'equilibrio complessivo rappresentativi della effettiva copertura delle risorse accantonate e vincolate, nonché delle variazioni effettuate in sede di rendiconto; e ciò anche in considerazione della particolare situazione che caratterizza l'Ente regionale, che, come noto, si trova a dover ripianare ancora un significativo disavanzo di amministrazione.

5) La **gestione della cassa dell'esercizio 2022** ha fatto registrare importi complessivi di riscossioni e di pagamenti decisamente superiori rispetto all'esercizio precedente.

Si sono registrate, tuttavia, riscossioni inferiori rispetto ai pagamenti, con un ammontare finale del fondo cassa 2022 di euro 95.472.607,10, in peggioramento rispetto alla consistenza finale del precedente esercizio (euro 229.498.262,51).

In merito, si è raccomandato alla Regione di monitorare attentamente questa partita contabile, anche in considerazione della situazione finanziaria in cui si trova l'Ente, al fine di prevenire eventuali ulteriori difficoltà, attuando politiche di gestione che consentano di affrontare in anticipo problematiche importanti, come peraltro suggerito dalla stessa giurisprudenza contabile.

Sul tema, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno dato conto della circostanza relativa ai ritardi nei trasferimenti erariali che, se reiterati, possono, in effetti, rischiare di creare sofferenza di cassa, a fronte peraltro di ridotti margini di manovra sulla leva fiscale; tuttavia, è stata riconosciuta l'importanza della questione sollevata dal Collegio e la Regione si è impegnata al fine del

recupero di maggiori margini di manovra in modo che, soprattutto in prospettiva, si riesca ad invertire il *trend* di decremento della cassa osservato finora nell'ultimo triennio. Il Collegio, sul punto, ha ribadito l'importanza del tema e la raccomandazione alla Regione a mettere in campo ogni azione in grado di migliorare la cassa.

6) Per quanto concerne la gestione dei residui, con particolare riguardo alle **cancellazioni di residui in corso d'anno**, ribadita la necessità che il ROR sia corredato dagli opportuni prospetti di riconciliazione con le eventuali operazioni di cancellazione avvenute in corso d'anno, nonché con i residui sanitari, si è condivisa l'esigenza, espressa dal Collegio dei Revisori, che tali cancellazioni siano, comunque, oggetto di controllo da parte dell'Organo di revisione man mano che vengano effettuate, in conformità a quanto previsto dall'art. 63, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2023, in forza del quale "*le variazioni dei residui attivi e passivi e la loro reimputazione ad altri esercizi in considerazione del principio generale della competenza finanziaria di cui all'allegato n. 4/3, formano oggetto di apposito decreto del responsabile del procedimento, previa attestazione dell'inesigibilità dei crediti o il venir meno delle obbligazioni giuridicamente vincolanti posta in essere dalla struttura regionale competente in materia, sentito il collegio dei revisori dei conti, che in proposito manifesta il proprio parere. Dette variazioni trovano evidenza nel conto economico e nel risultato di amministrazione, tenuto conto dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità*"; a tal fine si è invitata la Regione, in collaborazione con lo stesso Organo di revisione, ad individuare il percorso organizzativo maggiormente efficace.

In argomento, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, i Rappresentanti dell'Ente hanno, in primo luogo, confermato l'impegno a corredare annualmente il ROR degli opportuni prospetti di riconciliazione con le eventuali operazioni di cancellazione avvenute in corso d'anno, nonché con i residui sanitari; in relazione alle cancellazioni avvenute in corso d'anno, gli stessi, poi, si sono, altresì, impegnati ad individuare, in collaborazione con l'Organo di revisione, il percorso organizzativo maggiormente efficace ai fini del controllo di tale Organo ai sensi dell'art. 63, comma 11, del D.Lgs. n. 118/2011 sopra richiamato, attraverso, ad esempio, l'invio di report mensili delle cancellazioni.

Il Collegio ha preso atto e, sul punto, ha ribadito l'invito alla Regione a procedere in coordinamento con l'Organo di revisione.

7) Sul **Fondo crediti di dubbia esigibilità,** quantificato per l'esercizio in esame in euro 340.100.270,37, la Sezione, in fase di istruttoria relativa al rendiconto dell'esercizio 2021, aveva chiesto specifici chiarimenti in merito alla partita dei crediti deteriorati di Finpiemonte S.p.A., riportati nel bilancio regionale nel corso dell'esercizio 2021.
In sede di parificazione dell'esercizio 2021, la Sezione prendeva atto, in particolare, della circostanza che, anche a seguito di quanto sollecitato nel corso del giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2019, la Regione avesse proceduto (anche se solo nel 2021) ad accertare i crediti in parola nel proprio bilancio con parallelo stanziamento di FCDE; al contempo si riservava di monitorare detta partita nei successivi esercizi, raccomandando, per il futuro, di procedere con una gestione delle partite trasferite a Finpiemonte S.p.A. maggiormente trasparente ed ossequiosa dei principi che regolano la contabilità armonizzata ai fini di una corretta tenuta del bilancio.
La Sezione invitava la Regione a monitorare con molta attenzione l'andamento delle riscossioni su tale partita, prevedendo, nel caso in cui da tale monitoraggio fosse emerso un livello di riscossione inferiore rispetto a quello preventivato, stante anche la difficile recuperabilità dei crediti in parola, di implementare il corrispettivo FCDE.
Nell'esame del rendiconto 2022, la Sezione ha rilevato, a seguito di approfondimenti istruttori, che al 01.01.2022 i crediti in parola ammontavano a complessivi 100.130.497,97 e nel corso dell'esercizio 2022 sono stati incassati complessivi euro 8.784.387,73. Pertanto, al 31.12.2022 i crediti c.d. "deteriorati" risultano pari ad euro 91.346.110,24 e su di essi la Regione ha calcolato un FCDE pari all'84%; per completezza si rileva che risultano, inoltre, ulteriori residui da incassare, per euro 5.036.922,35 relativi a 77 posizioni non rientranti del perimetro di cessione e supportati da garanzie.
Sul punto la Sezione non ha potuto che ribadire le raccomandazioni già rappresentate nella relazione di parifica dell'esercizio precedente, invitando la Regione ad un continuo ed attento monitoraggio, su questa partita finanziaria, dei crediti insoluti e degli incassi

effettuati nell'esercizio 2023 da Finpiemonte S.p.A. valutando le azioni più appropriate nel caso di sofferenza dei crediti di che trattasi.
In argomento, poi, sul merito dei rapporti fra Regione Piemonte e propria Società "*in house*" Finpiemonte S.p.A. si è rinviato alla parte della relazione che se ne occupa approfonditamente (Volume II, Capitolo IV).

8) Nella relazione sulla gestione della Giunta regionale viene specificato che l'accantonamento per il **Fondo perdite società partecipate** è costituito dalla perdita riportata a nuovo risultante dall'approvazione del consuntivo 2021 (ultimo bilancio approvato) di C.A.A.T. S.c.p.A. per l'importo di euro 2.869,25, calcolato quale perdita per la quota di partecipazione regionale pari allo 0,79% (perdita 363.196,00 * quota di partecipazione 0,79= accantonamento al fondo euro 2.869,25), così come comunicato dal Settore Indirizzi e controlli società partecipate.
In argomento, si è preso atto della circostanza che, per quanto riguarda la quantificazione dell'importo del Fondo in essere, la stessa risulta corrispondente alla situazione delle società ad oggi partecipate direttamente dalla Regione.
Tuttavia, anche alla luce delle osservazioni effettuate dal Collegio dei Revisori, si è rappresentata l'esigenza che la Regione, nella quantificazione del fondo in esame ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. n. 175/2016, estenda la valutazione, secondo canoni di prudenza, anche agli effetti riflessi che eventuali perdite delle partecipate indirette producono sul risultato di esercizio della società controllante partecipata direttamente dalla Regione, che potrebbe realizzare i presupposti per l'adozione delle misure indicate nell'art. 21 cit., fermo restando l'attuazione della disciplina prevista dall'art. 14 del TUSP ed il divieto di soccorso finanziario ivi disposto. Si è rappresentato, infatti, che, dagli approfondimenti posti in essere nell'ambito del giudizio di parificazione dell'esercizio in esame, sono emerse diverse situazioni in cui si registra una perdita delle società partecipate indirette (v. Vol. II, Cap. IV).
Sul punto, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, è stata ribadita dal Collegio l'esigenza sopra rappresentata rispetto alle partecipazioni indirette, anche in considerazione della circostanza che non è detto che la società partecipata direttamente

(ad es., la holding) possa sempre funzionare da "filtro" e assorbire le eventuali perdite delle partecipazioni indirette, fermo restando le possibili conseguenze sul bilancio della Regione, anche sotto l'aspetto patrimoniale.

In argomento i Rappresentanti della Regione sono intervenuti confermando che è possibile che gli effetti sulla partecipazione indiretta possano diventare diretti, e in tal senso si sono impegnati nell'individuazione di una giusta mediazione sulla base dei principi espressi dal Collegio.

Il Collegio, sul tema, ha ribadito la raccomandazione alla Regione di procedere nella valutazione sopra sollecitata.

9) Con riguardo al **Fondo contenzioso,** quantificato per l'esercizio in esame in euro 39.291.054,40 (a fronte dell'importo di euro 34.462.623,98 per l'esercizio 2021), è stata fatta apposita istruttoria integrativa per acquisire la relazione redatta dal Settore Avvocatura, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento n. 9 di contabilità della Giunta regionale, afferente all'accantonamento, nel risultato di amministrazione al 31.12.2022, dell'importo relativo al Fondo in parola. Si è, altresì, richiesto alla Regione di trasmettere sintetiche tabelle riepilogative di raccordo tra la Relazione dell'Avvocatura ricevuta dall'Ente e quanto evidenziato nella Relazione della Giunta allegata al progetto di rendiconto dalle quali emerga la giustificazione della quantificazione del fondo in essere al 31/12/2022 pari ad euro 39.291.054,40, sulla base delle cause pendenti (si rinvia a quanto rappresentato nel Cap. XI del presente Volume per il dettaglio delle voci riportate nei prospetti trasmessi dall'Ente).

A seguito di quanto poi emerso dopo il deferimento e in contraddittorio orale, con riguardo alla quantificazione del Fondo contenzioso, il Collegio ha preso atto che, con particolare riferimento al rischio di soccombenza connesso ad una causa del valore di 67 milioni (ma per la quale il rischio era già stato riclassificato e riquantificato con sostanziale ridimensionamento in esito all'evoluzione della vicenda giudiziaria), ad oggi, la vicenda può considerarsi definitivamente superata con il deposito della sentenza del Tribunale di Torino, a cui la Regione ha già dato esecuzione.

Quanto, inoltre, alla problematica delle cause di valore indeterminato, pur comprendendo la difficoltà di individuare in questi casi un valore, e fermo che, con riguardo all'esercizio in esame, i Rappresentanti della Regione hanno confermato il valore non rilevante delle stesse, si è raccomandato, in ogni caso, per il futuro, un maggiore sforzo interpretativo nella individuazione del valore da attribuire alla causa in corso al fine della classificazione del relativo rischio per il necessario accantonamento al Fondo contenzioso; e ciò sempre allo scopo di tutelare gli equilibri di bilancio ed evitare che l'Ente si trovi a dover finanziare eventuali soccombenze di cui non si era preventivamente individuato e classificato il rischio nell'ambito di tale fondo.

Complessivamente, con riguardo all'accantonamento al Fondo contenzioso di cui al rendiconto in esame, si è preso, in primo luogo, positivamente atto della circostanza che la Regione, ha seguito le raccomandazioni formulate dalla Sezione nei giudizi di parificazione dei precedenti esercizi, riunificando in un unico accantonamento all'interno del bilancio regionale i rischi relativi al contenzioso sanitario (gestito precedentemente attraverso sub impegni in capitoli della gestione sanitaria) e non sanitario in capo all'Ente medesimo; ciò permetterà di certo una maggiore chiarezza e trasparenza nella gestione di tale partita finanziaria.

Inoltre, come si evince dai prospetti riepilogativi inviati, si è verificato che, per l'esercizio 2022, è stato individuato l'importo complessivo relativo alla (probabile/possibile) soccombenza di ogni singola causa in corso, per un totale complessivo di **euro 71.603.051,43** (poi incrementato, successivamente, nel corso dell'esercizio 2023 ad euro 74.317.889,85, comprensivo anche del valore di una causa a rischio remoto) e, sulla base della classificazione del rischio operata dall'Avvocatura regionale, si sono definiti gli importi da accantonare; in tema si è preso positivamente atto, altresì, dell'innalzamento della percentuale del rischio possibile al 41% per le cause non sanitarie e al 100% per quelle sanitarie, a fronte delle percentuali del 36% per il rischio possibile del contenzioso non sanitario e del 37% per il rischio possibile del contenzioso sanitario previste nello scorso esercizio.

La Sezione ha preso atto, poi, che l'importo complessivo di **euro 71.603.051,43** è stato dettagliato nella relazione dell'Avvocatura, che ha, appunto, effettuato una ricognizione

delle cause esistenti riconducendole al *range* di rischio valutato per ognuna di esse in conformità a quanto individuato sul tema dalla giurisprudenza contabile.
Infine, in tema, la Sezione ha invitato l'Ente ad un continuo ed attento monitoraggio delle cause in essere, quale oggetto di ricognizione da parte dell'Avvocatura dell'Ente acquisita agli atti, in relazione al loro evolversi e al loro eventuale riflettersi sulla esatta quantificazione del fondo contenzioso, nonché ha raccomandato, anche per il futuro, ad una particolare prudenza rispetto alla qualificazione del contenzioso di volta in volta emergente ai fini dell'esatta quantificazione del relativo fondo, nonché per quanto concerne la copertura dello stesso, che dovrà avvenire in conformità ai principi contabili di riferimento.

10) Per quanto concerne, lo stato di avanzamento dei **controlli sui bonus Piemonte** è stato richiesto alla Regione di comunicare gli aggiornamenti più recenti.
La Regione, in fase di riscontro al deferimento, ha inviato una nota di aggiornamento sullo stato di avanzamento dei controlli, contenente il cronoprogramma aggiornato da cui si evince che le attività finalizzate al completamento dei controlli in parola proseguiranno ancora fino a tutto novembre 2023.
Il Collegio ha preso atto dello stato dell'arte dei controlli svolti dalla Regione attraverso Finpiemonte S.p.A. e ha rinviato ulteriori verifiche al successivo esercizio finanziario in considerazione della circostanza che, come è emerso dall'ultima nota comunicata, i controlli sono ancora in itinere nel corso dell'esercizio 2023; in ogni caso si è raccomandato alla Regione di procedere in termini puntuali in modo da poter definire quanto prima il quadro complessivo di tale partita contabile.

11) Relativamente al **Consiglio regionale**, dall'analisi del conto del bilancio, dei relativi allegati, ed in particolare dalla tabella "Prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione 2022" è risultato un valore del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2022 pari ad euro 17.458.147,08 (di cui parte disponibile euro 9.555.677,68).

La Sezione ha rilevato la corrispondenza e congruità delle somme fra il bilancio del Consiglio e quello della Regione.

Si è effettuato un approfondimento istruttorio, anche in relazione ai rilievi sollevati dall'Organo di revisione, sull'importo di euro 9.900.000,00 derivanti da avanzo disponibile 2021 trasferito alla Regione.

La Regione Piemonte ha precisato in merito all'utilizzo di tale trasferimento che: *"l'art. 17, comma 1, della L.R. n. 18/2022 (Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione finanziario 2022-2024) ha previsto l'iscrizione in entrata di euro 9.900.000,00, e al successivo comma 2 ne ha stabilito l'iscrizione nella spesa per euro 6.696.000,00 nelle missioni e programmi riepilogati nell'Allegato C) alla L.R. 18/2022, con la finalità di sostenere gli elencati progetti di investimento e di finanziare, con risorse aggiuntive, gli indicati programmi di intervento in corso di attuazione; per euro 3.204.000,00 in un apposito capitolo del Fondo accordi di programma nella missione 20 (Fondi e accantonamenti), programma 20.03 (Altri fondi), Titolo 2 (Spese in conto capitale), al fine di consentire la stipula di ulteriori accordi di programma con le amministrazioni locali su tematiche specifiche di interesse territoriale"*.

Sul punto la Sezione ha preso atto positivamente della circostanza, sopra rappresentata, che le somme, oggetto di avanzo di amministrazione libero, "restituite" dal Consiglio alla Giunta regionale abbiano, comunque avuto, da parte di quest'ultima, fra le destinazioni previste dall'art. 42, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011, quella di cui alla lett. c), cioè per il finanziamento di spese di investimento; tuttavia, non si è potuto fare a meno di raccomandare, per il futuro, al Consiglio regionale una più ponderata valutazione delle risorse necessarie al funzionamento dell'Organo legislativo per l'esercizio di riferimento da richiedere alla Giunta regionale, e ciò, ovviamente, a partire da una più attenta programmazione finanziaria in sede di predisposizione del bilancio di previsione, in modo da evitare che, poi, in sede di rendiconto, si registrino "avanzi" non proporzionati al fabbisogno del medesimo Organo, oggetto quindi di eventuali "ri-trasferimenti" alla Giunta regionale non del tutto in linea con quanto prescritto dal sopra ricordato art. 42, comma 6, del D.Lgs. 118/2011.

Sul punto, in sede di udienza di contraddittorio in data 19/07/2023, i Rappresentanti della Regione hanno riconosciuto la rilevanza della questione sollevata dal Collegio,

precisando che le spese del Consiglio regionale sono prevalentemente spese di natura rigida (ad es., spese di personale), con riguardo alle quali non si può prescindere dalla copertura in bilancio; tuttavia, si è compresa bene l'esigenza di una programmazione finanziaria maggiormente rispondente alle reali esigenze di funzionamento dell'Organo e, per il futuro, si procederà in tal senso, anche attraverso il riallineamento delle risorse prima della fine dell'anno.

In argomento, il Collegio ha ribadito la raccomandazione di una più attenta programmazione finanziaria in sede di predisposizione del bilancio di previsione.

Inoltre, fermo che gli utilizzi per spese di investimento degli enti locali quali soggetti beneficiari dei trasferimenti, per l'importo di euro 6.696.000,00, sono stati individuati direttamente dalla Legge Regionale n. 18/2022, sopra citata, e ferma, ovviamente, in questa prospettiva la discrezionalità legislativa dell'Organo consiliare, si è osservato, tuttavia, che il testo legislativo in parola assume la connotazione della c.d. "legge-provvedimento". La giurisprudenza costituzionale è nuovamente intervenuta in argomento precisando di avere "*in più occasioni ribadito che non può ritenersi preclusa alla legge, anche regionale, la possibilità di attrarre nella propria sfera oggetti o materie normalmente affidate all'azione amministrativa pur dovendo soggiacere ad uno scrutinio stretto di costituzionalità (da ultimo sentenze n. 114 del 2017, n. 231 del 2014 e n. 85 del 2013)*", ma rammentando che solo all'esito del procedimento "*l'amministrazione realizza la ponderazione degli interessi emersi nella sequenza procedimentale, in vista del perseguimento del primario interesse pubblico, in coerenza con il principio di imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97, secondo comma, Cost.*" (cfr., in tal senso, Corte cost. n. 66 del 2018). Rispetto alla fattispecie in esame, per i principi di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa di cui all'art. 97, comma 2, della Costituzione, la Sezione osserva che sarebbe stato comunque opportuno, ai fini del corretto utilizzo delle risorse pubbliche anche nelle ipotesi di erogazione di contributi ad altri enti pubblici per finalità pubbliche (in questo caso per spesa di investimento), quantomeno predeterminare i criteri con cui si decide di distribuire il vantaggio economico, che, per definizione, è contingentato.

Come, del resto, avviene nella stessa prassi regionale, che, di norma, procede con l'azione amministrativa, attraverso la pubblicazione di bandi ed avvisi pubblici, anche per l'erogazione di vantaggi e benefici pubblici a soggetti pubblici del territorio regionale, almeno secondo quanto emerso nei vari controlli ai fini della verifica di affidabilità delle scritture contabili e di legittimità e regolarità delle relative operazioni (c.d. DAS), effettuati nei giudizi di parificazione dell'esercizio in esame e di quelli precedenti.

12) Nell'ambito del contraddittorio con la Regione, sono stati trasmessi gli emendamenti presentati al disegno di legge relativo al progetto di rendiconto per l'esercizio in esame, tra cui l'emendamento relativo all'approvazione del **rendiconto consolidato tra Giunta e Consiglio regionali**, e ciò in conformità all'art. 11, commi 8 e 9 del D.Lgs. n. 118/2011, nonché in conformità all'art 40, comma 7, del nuovo Regolamento di Contabilità, i quali prevedono l'approvazione del rendiconto consolidato tra Regione, Consiglio regionale e organismi strumentali.
In argomento si è verificato che, come per i precedenti giudizi di parificazione, ad oggi il rendiconto consolidato ha riguardato esclusivamente i rendiconti della Giunta e del Consiglio regionale.
In tema, si ribadisce la necessità, già emersa, che l'Ente per il futuro provveda al consolidamento anche con gli organismi strumentali, previa l'eventuale integrazione sul punto del Regolamento di contabilità, in merito ai tempi ed alle modalità di approvazione ed acquisizione dei rendiconti degli organismi medesimi.

13) Altra criticità riguarda la **conciliazione tra crediti dei Comuni e corrispondenti debiti della Regione**; sul punto, la Sezione ha condiviso le raccomandazioni del Collegio dei Revisori alla Regione in merito all'esigenza di procedere quanto prima alla circolarizzazione dei crediti/debiti con gli Enti locali del territorio, e ha invitato la Regione a completare quanto prima le operazioni di riconciliazione dei rapporti debito/credito con tali Enti, anche avvalendosi dell'apposito portale appositamente sviluppato, in modo da riuscire a smaltire residui anche molto risalenti, come è emerso dall'approfondimento effettuato nel Capitolo V del presente Volume, a cui si rinvia.

Sul punto, nell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, il Collegio ha ribadito tali raccomandazioni; i Rappresentati della Regione si sono impegnati in tal senso.

XII. VERIFICA DI AFFIDABILITÀ DELLE SCRITTURE CONTABILI E DI LEGITTIMITÀ E REGOLARITÀ DELLE RELATIVE OPERAZIONI

1. Premessa

Nell'ambito delle attività finalizzate al giudizio di parificazione del rendiconto 2022 si è proceduto ad una verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale.

Come noto, la Sezione delle Autonomie della Corte dei conti, nella deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR del 26 marzo 2013, recante le prime linee di orientamento per la parificazione dei rendiconti delle Regioni, aveva evidenziato che un profilo di rilievo del giudizio di parificazione può consistere, ai sensi dell'art. 39 del R.D. n. 1214/1939, nel raffronto del rendiconto con la documentazione di bilancio e con le scritture contabili dell'ente, tenute o controllate dalla Corte. L'importanza di dette verifiche è da rinvenirsi nel fatto che l'accertamento di eventuali irregolarità potrebbe influire sull'esito del giudizio di parificazione. Infatti, così come rilevato dalla Sezione delle Autonomie con la sopra citata deliberazione, l'esistenza di gravi irregolarità, che incidono sulla veridicità della rappresentazione dei conti, sarebbe ostativa alla parificazione del rendiconto da parte della Sezione regionale.

È il caso di precisare, tuttavia, che non tutte le irregolarità sono rilevanti ai fini del giudizio di parificazione, ma soltanto quelle che, per loro natura, sono idonee ad incidere sull'attendibilità dei dati esposti nel rendiconto. La rilevanza delle varie irregolarità, ai fini dell'attendibilità del rendiconto, non può essere definita a priori, ma deve essere oggetto di specifica valutazione in relazione ad una pluralità di elementi quali, ad esempio: l'incidenza sulle logiche giuscontabili che sovraintendono alla formazione del rendiconto, la rilevanza sotto il profilo quantitativo, l'influenza sugli equilibri generali del rendiconto, il carattere episodico o sistematico delle violazioni.

Con riguardo all'esame del rendiconto dell'esercizio 2022, la verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta

regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, ai quali è stato aggiunto un campione selezionato costituito da n. 3 capitoli di entrata e n. 6 capitoli di spesa tra i capitoli di entrata e spesa individuati dalla Regione come "Entrate e spese non ripetitive".

2. Metodologia di campionamento

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale, in primo luogo, è stata limitata ad un campione di atti individuati con criteri oggettivi, considerato che, per ragioni di economicità e di tempo, il controllo non poteva essere svolto sulla totalità delle entrate e delle spese.

Sul punto si richiamano i contenuti delle deliberazioni n. 9/SEZAUT/2013 e n. 14/SEZAUT/2014 della Sezione delle Autonomie nelle quali, nel ricordare come l'attività istruttoria della Sezione debba estendersi anche alla verifica della conformità alle regole giuridiche delle operazioni riassunte nel consuntivo, era stata affermata l'opportunità che tale verifica fosse condotta con riferimento a poste contabili selezionate con campionamento statistico.

Il metodo del campionamento statistico si basa sull'applicazione di formule matematiche che consentono di ottenere la dimensione di un campione rappresentativo dell'intera popolazione, costituita, nel caso specifico, dai capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione. Per questo esercizio, analogamente agli esercizi precedenti, è stato scelto un metodo di campionamento numerico in cui ogni elemento della popolazione ha la stessa probabilità di essere selezionato ed in cui il valore monetario della popolazione numerica non ha rilevanza per la verifica: la determinazione dell'intervallo di selezione del campione conduce, pertanto, all'identificazione di un numero che indirizza la selezione sistematica tramite la regola "uno ogni ...".

In altri termini, attraverso tale metodologia si potranno verificare esclusivamente alcuni elementi (unità) tratti dall'insieme dei capitoli del rendiconto (popolazione) per poter

desumere, secondo un metodo statisticamente valido, le caratteristiche di attendibilità e regolarità dell'insieme di operazioni nel suo complesso.

L'utilizzo di un criterio statistico consente di estendere i risultati del controllo all'intero rendiconto.

Dal punto di vista operativo, la formazione di un campione statistico ha richiesto l'individuazione, sia per la parte relativa alle entrate che per quella afferente alle spese, di capitoli da verificare nell'ambito della loro totalità.

Il metodo che la Sezione ha seguito per la verifica del rendiconto si è basato sull'analisi dei rischi e, in particolare, è risultato condizionato dal rischio di controllo.

Giova precisare che con il termine "rischio di controllo" (AR - audit risk) si definisce il rischio che la Sezione esprima un giudizio non corretto nel caso in cui il consuntivo presenti irregolarità od errori rilevanti.

Il rischio di controllo è influenzato da tre fattori:

- il rischio intrinseco (IR – *inherent risk*) è la suscettibilità di un saldo contabile, o di una classe di operazioni, di contenere irregolarità o errori rilevanti, e ciò indipendentemente dalla presenza o meno di adeguati controlli interni relativi a tali conti o classi di operazioni;
- il rischio di controllo interno (CR - *control risk*) è il rischio che una irregolarità o un errore, che potrebbero verificarsi in un conto o in una classe di operazioni e che potrebbero essere significativi, non siano prevenuti o comunque tempestivamente individuati e corretti dal sistema di controllo interno all'organismo controllato;
- il rischio di non individuazione (DR - *detect risk*) è il rischio che una qualsiasi irregolarità o errore rilevante, non corretti dai controlli interni all'Amministrazione, non vengano individuati dalla Sezione.

Il rischio intrinseco (IR) ed il rischio di controllo interno (CR) si producono nell'ambito dell'organismo controllato. Il rischio di non individuazione (DR) dipende, invece, dalla Sezione, essendo connesso alla natura ed alla portata delle procedure di verifica che si intendono applicare.

La costruzione del campione è avvenuta prendendo le mosse dal modello matematico che descrive il rischio del controllo (AR - audit risk), vale a dire il rischio che il controllore non riesca ad esprimere un giudizio corretto su un consuntivo che presenta irregolarità o errori rilevanti.

Detti elementi di rischio possono essere correlati tra loro in base al seguente modello matematico:

$$AR = IR \times CR \times DR$$

ovverosia

$$DR = AR/ (IR \times CR)$$

Si utilizza questa seconda formula in quanto i valori di AR, IR e CR possono essere determinati da chi effettua i controlli sulla base di un giudizio di valore.

La procedura prevede:

a. La valutazione preliminare del rischio intrinseco (IR): la Sezione deve valutare il rischio intrinseco riferito al consuntivo nel suo insieme e con riferimento a ciascun conto e classe di operazioni significativi, analizzando numerosi fattori, quali:

- ❖ i singoli conti di bilancio che sono suscettibili di errori (ad esempio, perché sono stati oggetto di rilievi negli esercizi precedenti);
- ❖ la complessità delle operazioni effettuate;
- ❖ il grado di soggettività connesso alla determinazione delle varie voci di bilancio;
- ❖ l'effettuazione di operazioni complesse o anomale poste in essere, in particolar modo in prossimità della fine dell'esercizio o alla sua data di chiusura;
- ❖ le operazioni non rientranti nell'elaborazione ordinaria.

Tale valutazione, nella metodologia adottata, viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuendo a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 45% (0,45), al 65% (0,65) ed al 100% (1,00). In particolare, per quanto riguarda il rischio intrinseco (IR), in presenza di indicazioni provenienti dalle verifiche effettuate nel precedente esercizio, la Sezione ritiene di poter attribuire un valore basso, pari allo 0,45, prossimo al valore di 0,50.

b. La valutazione preliminare del rischio di controllo interno (CR): è finalizzata ad individuare la capacità del sistema di controllo interno dell'Amministrazione di prevenire o individuare e correggere efficacemente gli errori più significativi. La Sezione deve valutare, in via preliminare, il rischio di controllo interno che grava su ciascun conto e classe di operazioni significativi. Anche detta valutazione viene standardizzata, consentendo alla Sezione di qualificare il relativo rischio come BASSO, MEDIO e ALTO ed attribuire a tali categorie il valore convenzionale, espresso in termini percentuali, rispettivamente pari al 17% (0,17), al 28% (0,28) ed al 100% (1,00). Al rischio del controllo interno (CR) la Sezione ritiene, per questo esercizio, di poter attribuire un valore medio pari allo 0,28.

c. La determinazione del livello massimo di rischio di controllo accettabile (AR): il valore di AR deve assumere, nel rispetto degli standard internazionali comunemente applicati in materia di auditing nel settore pubblico, un valore compreso tra 0,05 e 0,1 e, nel caso di specie, viene determinato dalla Sezione in 0,05.

d. La quantificazione in termini percentuali del rischio di non individuazione (DR): essa corrisponde a determinati valori di rischio intrinseco, di controllo interno e di controllo accettabile.

$$DR = AR/ (IR \times CR),$$

ovvero

$$DR = 0,05/ (0,45 \times 0,28) = 0,3968 \text{ approssimato a } 0,40$$

Il valore DR consente di determinare il conseguenziale Livello di Affidabilità (LA), cioè il grado di fiducia (espresso in termini percentuali) richiesto dalla verifica. Esso, infatti, è il complemento a 100 del Rischio di Non Individuazione (DR):

$$\text{in altri termini } LA = 100 - DR,$$

ovvero

$$LA = 100 - 40 = 60 \ (0,60)$$

e. La determinazione del campione: essa si evince dalla tabella di seguito riportata, nella quale si introduce il concetto di Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR).

La Soglia di Rilevanza o di Significatività (SR) consiste nel livello massimo tollerabile di inesattezza, deciso dalla Sezione in termini percentuali, che consente di non ritenere rilevanti ai fini del controllo (cioè significativi) eventuali errori o irregolarità del consuntivo.

A parità di altri elementi, più la soglia è elevata, più diminuisce la dimensione del campione da esaminare. Le esperienze in materia ritengono adeguata una SR collocata tra lo 0,5% ed il 2%.

Al riguardo la Sezione riconosce alla Soglia di Rilevanza (SR) il valore di 0,02 (2%) tenendo conto delle indicazioni dell'INTOSAI, secondo cui il livello di certezza (LA) utilizzato per le operazioni di campionamento non deve essere inferiore al 60% con una soglia di rilevanza massima (SR) del 2%[53].

La tabella seguente, mettendo in relazione la valutazione dei rischi, il livello di affidabilità e la soglia di rilevanza, consente di individuare la numerosità campionaria, cioè il numero di operazioni da sottoporre a controllo.

Tabella A

Valutazione Rischio Intrinseco IR	Valutazione rischio controllo interno CR	Grado % di fiducia richiesto LA	Soglia di Rilevanza o di Significatività SR						
			0,50%	0,75%	1,00%	1,25%	1,50%	1,75%	2,00%
BASSO 0,45	B 0,17	50	138	92	69	55	46	39	35
	M 0,28	60	184	123	92	74	61	53	46
	A 1,00	89	442	295	221	177	147	126	111
MEDIO 0,65	B 0,17	55	160	107	80	64	53	46	40
	M 0,28	73	262	175	131	105	87	75	66
	A 1,00	92	506	337	253	202	169	145	127
ALTO 1,00	B 0,17	70	240	160	120	96	80	69	60
	M	82	342	228	171	137	114	98	86

[53] Regolamento (CE) n. 1828/2006 articolo 17, par. 2

	0,28								
	A 1,00	95	600	400	300	240	200	171	150
		Base di calcolo della dimensione del campione							

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

Pertanto, come la tabella evidenzia, alla valutazione di rischio intrinseco basso e di rischio del controllo interno medio, con un livello di affidabilità del 60% ed una soglia di rilevanza del 2%, corrisponde un numero di operazioni da sottoporre a controllo pari a 46.

a. L'applicazione all'intera popolazione dei capitoli del valore percentuale della Soglia di Rilevanza, come sopra determinata, mediante la seguente formula:

SRP (Soglia di Rilevanza applicata alla Popolazione) = POP x SR%

Avendo rilevato che il rendiconto 2022 della Regione Piemonte si compone complessivamente di n. 6.337 capitoli di cui n. 1.094 per l'entrata e n. 5.243 per la spesa, SRP è pari a 126,74.
Infatti, 6.337 x 0,02 = 126,74
che indica il numero massimo di capitoli in cui è accettabile possano rinvenirsi errori.

b. L'individuazione dell'Intervallo di Selezione del Campione (ASI - *Average Sampling Interval*), cioè l'ampiezza dell'intervallo da considerare nell'estrarre ciascun atto del campione dalla Popolazione, secondo la regola "uno ogni ...".

Il valore dell'ASI si determina con la formula

ASI = SRP/RF,

dove quest'ultimo termine (*Reliability Factor*) indica il coefficiente di aggiustamento, basato sulla legge di Poisson, associato al Livello di Affidabilità e alla valutazione dei rischi, utilizzato per trasformare la Soglia di Rilevanza o di Significatività in un Intervallo di selezione del campione.
Il *Reliability Factor* (RF) è pari al prodotto della soglia di rilevanza (SR) per la numerosità campionaria, ovvero

RF = SR x numerosità campionaria

ovvero

RF = 0,02 x 46 = 0,92

Tabella B

Valutazione rischio intrinseco	Valutazione rischio controllo interno	Rischio Intrinseco	Rischio di controllo interno	Rischio di controllo accettabile	Rischio % di non individuazione= AR/(IR*CR)	Grado % di fiducia richiesto	Reliability-Factor
		IR	CR	AR	DR	LA	RF
Basso	B	0,45	0,17	0,05	65%	50%	0,69
Basso	M	0,45	0,28	0,05	40%	60%	0,92
Basso	A	0,45	1,00	0,05	11%	89%	2,21
Medio	B	0,65	0,17	0,05	45%	55%	0,80
Medio	M	0,65	0,28	0,05	27%	73%	1,31
Medio	A	0,65	1,00	0,05	8%	92%	2,53
Alto	B	1,00	0,17	0,05	29%	71%	1,20
Alto	M	1,00	0,28	0,05	18%	82%	1,71
Alto	A	1,00	1,00	0,05	5%	95%	3,00

Fonte: normativa europea
Elaborazione: Corte dei conti – Sezione regionale di controllo del Piemonte

In relazione a quanto sopra

ASI = SRP/RF

ovvero

ASI = 126,74/0,92 = 137,76.

La dimensione del campione (DIM), cioè il numero di capitoli da sottoporre a controllo, viene determinata con la seguente formula:

DIM = POP/ASI.

Considerando un intervallo di selezione (ASI) di 1 ogni 138, la dimensione del campione (DIM) è pari a 6.337/137,76 = 46,00.

In argomento, occorre precisare che, per quanto concerne il rendiconto 2022, come si è già ricordato, il totale dei capitoli è di 6.337, di cui 5.243 di spesa e 1.094 di entrata; tuttavia, rispetto ai capitoli di spesa, 704 sono capitoli relativi al Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), e quindi si troverà solo lo stanziamento, mentre 1.989 sono capitoli completamente a zero, cioè senza stanziamenti od impegni sia in competenza che in conto residui.

Rispetto ai capitoli di entrata, 365 sono completamente a zero, cioè senza stanziamenti od accertamenti sia in competenza che in conto residui.

Per l'esercizio 2017 l'analisi era iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli erano stati selezionati applicando l'intervallo determinato; per l'esercizio 2018 l'analisi era iniziata dal primo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli nuovamente erano stati selezionati applicando l'intervallo determinato; per l'esercizio 2019, l'analisi era iniziata dal secondo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo determinato. Per l'esercizio 2020 l'analisi era iniziata dal secondo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra. Per l'esercizio 2021 l'analisi era iniziata dal terzo capitolo del rendiconto dal lato delle entrate e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

Per l'esercizio in esame, infine, l'analisi inizia dal terzo capitolo del rendiconto dal lato delle spese e, successivamente, gli altri capitoli sono stati selezionati applicando l'intervallo di cui sopra.

All'interno dei capitoli di entrata e di spesa del rendiconto di gestione, selezionati con il criterio del campionamento statistico sopra descritto, è stata riscontrata la presenza di un numero complessivo di operazioni pari a 263 (accertamenti ed impegni).

Ai fini dell'individuazione delle singole operazioni da assoggettare a controllo è stato utilizzato lo stesso procedimento adottato per il campionamento dei capitoli, utilizzando gli stessi parametri di base con la differenza che la popolazione di riferimento (POP) non è più costituita dal numero dei capitoli, bensì dall'importo complessivo dei singoli accertamenti e dei singoli impegni di competenza per ogni capitolo di entrata e di spesa selezionato.

L'intervallo di selezione che si ottiene utilizzando la formula ASI = SRP/RF corrisponde alla soglia monetaria oltre la quale tutte le operazioni devono essere controllate. Tale soglia assume valori differenti per ognuno dei capitoli selezionati.

Le verifiche si sono soffermate sulle operazioni contabili di importo superiore alle soglie determinate con la modalità di cui sopra e dettagliate nelle tabelle di seguito riportate.

3. Modalità dell'istruttoria

Con nota prot. n. 5252 dell'8 giugno 2023 questa Sezione ha comunicato alla Regione l'avvio dell'attività istruttoria, trasmettendo nel contempo l'elenco delle poste contabili soggette a controllo.

Come esplicitato nel paragrafo precedente, si è proceduto alla individuazione dei 46 capitoli da sottoporre a controllo mediante l'estrazione di un capitolo ogni 138, partendo dal terzo capitolo del rendiconto dal lato delle spese, e, successivamente, all'interno di ogni capitolo selezionato, alle verifiche delle operazioni contabili di importo superiore alla soglia monetaria determinata come sopra descritto.

Le verifiche hanno riguardato:

- per l'entrata: accertamenti e reversali di incasso in conto competenza;
- per la spesa: impegni, liquidazioni e mandati di pagamento in conto competenza.

I dati e la documentazione sono stati ricavati:

- dai sistemi informatici della Regione di gestione contabile e di archivio atti;
- dal rendiconto per l'esercizio 2022 trasmesso dalla Regione;
- dai prospetti contenenti l'articolazione per capitoli delle entrate e delle uscite della gestione 2022;
- dalla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023 avente ad oggetto "*Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni*".

La Regione ha riscontrato alla comunicazione di cui sopra, con nota acquisita al prot. n. 5705 del 4 luglio 2023, attraverso la quale è stato trasmesso, relativamente al Capitolo n. 150106 selezionato, l'Atto dirigenziale n. 200/2019, che non è stato possibile ricavare dai sistemi informatici di archivio atti dell'Ente.

Le verifiche hanno riguardato: l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa; la verifica della corretta allocazione di bilancio; la verifica della

corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica; il rispetto di eventuali vincoli di destinazione; le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

È stato verificato il rispetto della normativa vigente, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., e precisamente:

- art. 44 (Classificazione delle entrate);
- art. 45 (Classificazione delle spese);
- art. 52 (La gestione delle entrate e delle spese);
- art. 53 (Accertamenti);
- art. 54 (La riscossione);
- art. 55 (Il versamento);
- art. 56 (Impegni di spesa);
- art. 57 (Liquidazione della spesa);
- art. 58 (Il pagamento della spesa).

4. Applicazione del metodo del campionamento statistico ai capitoli del rendiconto 2022 della Regione Piemonte

Nelle tabelle sotto riportate sono indicati i capitoli selezionati attraverso l'applicazione della procedura come sopra descritta.

Capitoli di entrata estratti

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
20136	*Assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi urgenti di protezione civile (Leggi n. 938/82, n. 472/86, n. 120/87, n. 159/88, n. 71/90, n. 497/92, n. 225/92 e ordinanze n. 2812/98, n. 3307/03, n. 3312/03, n. 3338/04, n. 3728/08, n. 3856/10, n. 3879/10, n. 3907/10, n. 4007/12, n. 171/2014, n. 293/2015) – trasf. in conto capitale*
21172	*Assegnazione di fondi dallo Stato per la campagna di comunicazione nazionale relativa alla sensibilizzazione rispetto alla donazione degli organi (Legge n. 91/99)*
22220	*Altre entrate in conto capitale*
24521	*Assegnazione di risorse statali per la realizzazione degli interventi previsti all'art.26-bis del D.L. n.104/2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - progetto RI.VI.VERE*
28532	*Assegnazione per interventi di eradicazione del focolaio "tomato brown rugose fruit virus tobrfv" (art.18.1 Reg.UE 652/2014, L. n. 183/87 e D.lgs. n. 214/2005) - quota comunitaria*
29162	*Assegnazione di fondi per l'attuazione del Progetto Bicipeloacqua, nell'ambito del programma Interreg V-Italia-Svizzera 2014-2020 - quota Fesr - provenienza atl Novara*
33940	*Restituzione di fondi erogati per il finanziamento di progetti a favore dei distretti industriali (D.M. 28/12/2007) - quota statale*
39781	*Indennizzi di assicurazione contro i danni*

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa estratti

Capitolo	Descrizione Capitolo
100066	*Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale - progr 0101*
106941	*Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti). Capitolo rilevante ai fini I.V.A.*
113944	*Progetto circuito - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota statale*
118549	*Spese per prestazioni di servizi inerenti il sistema delle società partecipate*
123011	*Spese per studi, ricerche, sperimentazioni, dimostrazioni, divulgazioni, assistenza tecnica ed informazione in campo forestale e montano (artt. 28, 29 e 44 comma 1 lettera c della L.R. n. 4/2009)*
128462	*Progetto Interreg V - Italia-Francia Alcotra 2014-2020 ad-vitam (Reg.UE 1299/2013) - spese per trasferte, organizzazione riunioni ed eventi legati agli aspetti di diffusione delle risultanze delle attività progettuali - quota nazionale*
134996	*Quota fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano sociosanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (L.R. 10 marzo 1982, n.7)*
137898	*Spese per il funzionamento, la gestione, l'elaborazione e la divulgazione dei dati relativi al settimo censimento generale dell'agricoltura (Reg.UE 1091/2018)*
141436	*Spese per l'attuazione del progetto Risk For, nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg. V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - spese per trasferte - quota fesr*
145544	*Trasferimento ai soggetti attuatori del progetto "Risk Act", nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - quota comunitaria*
149055	*Fondo regionale di protezione civile per le attività conseguenti il primo intervento, il soccorso e il superamento dell'emergenza e la solidarietà ad integrazione delle disponibilità degli enti locali (L. n. 225/1992, L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 7/2003)*
153650	*Contributi a favore di enti pubblici per il sostegno alle reti e ai sistemi bibliotecari, agli archivi, ai centri di documentazione e alle biblioteche (L.R. n. 11/2018, Tit. II, capo II, artt. 21, 22 e 25) - trasf. amm. loc.*
157650	*Erogazione alle A.S.L. per il finanziamento del progetto "Indagine multiscopo sullo stato di salute, le abitudini di vita dei cittadini ed il ricorso ai servizi sanitari"*
168756	*Trasferimenti a Finpiemonte spa da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art.26, comma 1, del D.l. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge n. 69/2021) – commercio*
173668	*Fsc 2021-2027 - contributi per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito della programmazione Fsc 2021/2027 - fondi statali - trasferim. imprese (delibera Cipess n. 79/2021)*
178150	*Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della L.R. 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della L.R. n. 5/2012)*
184275	*Oneri connessi all'attuazione della Legge regionale n. 20/98 per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte (artt. 6 e 24, L.R. n. 1/2019)*
196400	*Accantonamento delle risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali, nonché per l'equiparazione retributiva degli ex dipendenti delle Province*

208257	*Spese per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg.UE n.652/2014) - spese per sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio dei dati - quota comunitaria*
216806	*Anticipazione Fsc 2021/2027 - risorse da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dal fondo europeo Fesr della programmazione 2021/2027 (art.23 D.l. n. 152/2021 conv. in L. n. 233/2021) - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – competitività*
221635	*Trasferimento di fondi al Comune di Casale per il finanziamento dell'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato*
231978	*Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal Pr. Fesr 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*
240522	*Contributi per la realizzazione degli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi - risorse per il contrasto dell'emergenza da Covid-19 (art. 32, L.R. n. 13/2020 Covid-19)*
259604	*Contributi a soggetti privati per interventi di rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto (L.R. 14 ottobre 2008, n. 30)*
279980	*Anticipazioni Fsc 2021-2027 - interventi a supporto delle Pmi ed Enti no profit che svolgono attività ricettiva (D.Cipe 79/2021) - fondi statali*
293460	*Contributi per interventi sulle sedi a favore dei centri culturali dello spettacolo (L.R. n. 11/2018, art. 34) - contr. altre impr.*
602375	*Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale comandato degli uffici di comunicazione (L.R. n. 39/98) - lordo comandati – Fpv*
625437	*Spese per approfondimenti tecnico-scientifici e istituzione di borse di studio (L.R. n. 23/2002) – Fpv*
640546	*Spese per il controllo delle specie esotiche invasive – Fpv*
653602	*Contributi ad Enti locali, per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l'attività istituzionale ordinaria (art. 7, L.R. n. 58/1978 e L.R. n. n.68/94) – Fpv*
685541	*Contributi per il soccorso, per il turismo alpino speleologico (Legge regionale 30 maggio 1980, n.67) – Fpv*
717248	*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali in attuazione dell'art. 1 della L.R. n.7/2018 - valorizzazione dei beni di interesse storico – Fpv*
739591	*Contributi in capitale a Comuni e Province per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree inquinate inseriti nel programma annuale di finanziamento (L.R. n. 42/2000)- Fpv*
788370	*Contributi ad imprese di trasporto pubblico locale per il miglioramento dei veicoli. Accordo Ministero ambiente-Regione Piemonte-Comune di Torino (D.m. 16/10/2006)- Fpv*
807017	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 0701*
813083	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1308*
861604	*Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - personale assunto a tempo determinato per l'attuazione del progetto Finmed - programma 1902 - risorse statali*
911015	*Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - programma 1101 – Fpv*

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Alcuni dei predetti capitoli (sia tra le entrate sia tra le spese) non hanno subìto alcuna movimentazione, e precisamente:

Capitoli di entrata senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
20136	*Assegnazione di fondi per il finanziamento di interventi urgenti di protezione civile (Leggi n. 938/82, n. 472/86, n. 120/87, n. 159/88, n. 71/90, n. 497/92, n. 225/92 e ordinanze n. 2812/98, n. 3307/03, n. 3312/03, n. 3338/04, n. 3728/08, n. 3856/10, n. 3879/10, n. 3907/10, n. 4007/12, n. 171/2014, n. 293/2015) – trasf. in conto capitale*
22220	*Altre entrate in conto capitale*
28532	*Assegnazione per interventi di eradicazione del focolaio "tomato brown rugose fruit virus tobrfo" (art.18.1 Reg.UE 652/2014, L. n. 183/87 e D.lgs. n. 214/2005) - quota comunitaria*
33940	*Restituzione di fondi erogati per il finanziamento di progetti a favore dei distretti industriali (D.M. 28/12/2007) - quota statale*

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa senza movimentazione

Capitolo	Descrizione Capitolo
100066	*Spese di rappresentanza del Presidente del Consiglio regionale - progr 0101*
113944	*Progetto circuito - organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta - quota statale*
118549	*Spese per prestazioni di servizi inerenti il sistema delle società partecipate*
123011	*Spese per studi, ricerche, sperimentazioni, dimostrazioni, divulgazioni, assistenza tecnica ed informazione in campo forestale e montano (artt. 28, 29 e 44 comma 1 lettera c della L.R. n. 4/2009)*
128462	*Progetto Interreg V - Italia-Francia Alcotra 2014-2020 ad-vitam (Reg.UE 1299/2013) - spese per trasferte, organizzazione riunioni ed eventi legati agli aspetti di diffusione delle risultanze delle attività progettuali - quota nazionale*
137898	*Spese per il funzionamento, la gestione, l'elaborazione e la divulgazione dei dati relativi al settimo censimento generale dell'agricoltura (Reg.UE 1091/2018)*
141436	*Spese per l'attuazione del progetto Risk For, nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg. V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - spese per trasferte - quota fesr*
157650	*Erogazione alle A.S.L. per il finanziamento del progetto "Indagine multiscopo sullo stato di salute, le abitudini di vita dei cittadini ed il ricorso ai servizi sanitari"*
196400	*Accantonamento delle risorse per il rinnovo contrattuale dei dipendenti regionali, nonché per l'equiparazione retributiva degli ex dipendenti delle Province*
208257	*Spese per l'attuazione di programmi di indagine finalizzati ad accertare la presenza di organismi nocivi dei vegetali (artt.19 e 23 del Reg.UE n.652/2014) - spese per sviluppo di sistemi informatici per il monitoraggio dei dati - quota comunitaria*
216806	*Anticipazione Fsc 2021/2027 - risorse da destinare al cofinanziamento regionale dei programmi cofinanziati dal fondo europeo Fesr della programmazione 2021/2027 (art.23 D.l. n. 152/2021 conv. in L. n. 233/2021) - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali – competitività*
231978	*Risorse comunitarie per la realizzazione delle azioni previste dal Pr. Fesr 2021-2027 (Regolamento UE 1060/2021) - sviluppo sostenibile - contributi agli investimenti ad amministrazioni locali*

240522	*Contributi per la realizzazione degli interventi per la sistemazione temporanea dei salariati agricoli stagionali operanti nelle aziende agricole piemontesi - risorse per il contrasto dell'emergenza da Covid-19 (art. 32, L.R. n. 13/2020 Covid-19)*
259604	*Contributi a soggetti privati per interventi di rimozione e bonifica di manufatti contenenti amianto (L.R. 14 ottobre 2008, n. 30)*
293460	*Contributi per interventi sulle sedi a favore dei centri culturali dello spettacolo (L.R. n. 11/2018, art. 34) - contr. altre impr.*
602375	*Spese per il trattamento economico, previdenziale ed assistenziale del personale comandato degli uffici di comunicazione (L.R. n. 39/98) - lordo comandati – Fpv*
625437	*Spese per approfondimenti tecnico-scientifici e istituzione di borse di studio (L.R. n. 23/2002) – Fpv*
640546	*Spese per il controllo delle specie esotiche invasive – Fpv*
653602	*Contributi ad Enti locali, per la realizzazione di iniziative culturali di rilievo regionale e per l'attività istituzionale ordinaria (art. 7, L.R. n. 58/1978 e L.R. n. n.68/94) – Fpv*
685541	*Contributi per il soccorso, per il turismo alpino speleologico (Legge regionale 30 maggio 1980, n.67) – Fpv*
717248	*Contributi agli investimenti ad amministrazioni locali in attuazione dell'art. 1 della L.R. n.7/2018 - valorizzazione dei beni di interesse storico – Fpv*
739591	*Contributi in capitale a Comuni e Province per la realizzazione di interventi di messa in sicurezza e di bonifica delle aree inquinate inseriti nel programma annuale di finanziamento (L.R. n. 42/2000) – Fpv*
788370	*Contributi ad imprese di trasporto pubblico locale per il miglioramento dei veicoli. Accordo Ministero ambiente-Regione Piemonte-Comune di Torino (D.m. 16/10/2006) -Fpv*
807017	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a tempo determinato - programma 0701*
861604	*Attività produttive da parte della Regione quale soggetto passivo di imposta - personale assunto a tempo determinato per l'attuazione del progetto Finmed - programma 1902 - risorse statali*
911015	*Oneri riflessi a carico della Regione per il personale - programma 1101 – Fpv*

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Per i capitoli movimentati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti ed impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte, e precisamente:

Capitoli di entrata movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	N. Accertamenti	Soglia minima di controllo dell'accertamento (ASI = SRP/RF)	N. Accertamenti da controllare	Totale importo Accertamenti da controllare
21172	*Assegnazione di fondi dallo Stato per la campagna di comunicazione nazionale relativa alla sensibilizzazione rispetto alla donazione degli organi (Legge n. 91/99)*	49.942,00	1	1.085,70	1	49.942,00
24521	*Assegnazione di risorse statali per la realizzazione degli interventi previsti all'art.26-bis del d.l. n.104/2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - progetto RI.VI.VE.RE.*	35.000,00	1	760,87	1	35.000,00
29162	*Assegnazione di fondi per l'attuazione del Progetto Bicipeloacqua, nell'ambito del*	33.170,72	1	721,10	1	33.170,72

	programma Interreg V-Italia-Svizzera 2014-2020 - quota Fesr - provenienza atl Novara					
39781	*Indennizzi di assicurazione contro i danni*	26.792,00	6	582,43	4	26.225,00
	TOTALI	**144.904,72**	**9**	**2.064,41**	**7**	**144.337,72**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa movimentati

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di competenza	N. Impegni	Soglia minima di controllo dell'impegno (ASI = SRP/RF)	Impegni da controllare	Totale importo Impegni da controllare
106941	*Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti). Capitolo rilevante ai fini I.V.A.*	2.073.165,46	7	45.068,81	1	2.059.733,47
134996	*Quota fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano sociosanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (L.R. 10 marzo 1982, n.7)*	23.542.085,26	28	511.784,46	8	21.389.813,54
145544	*Trasferimento ai soggetti attuatori del progetto "Risk Act", nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - quota comunitaria*	66.300,00	7	1.441,30	5	65.662,50
149055	*Fondo regionale di protezione civile per le attività conseguenti il primo intervento, il soccorso e il superamento dell'emergenza e la solidarietà ad integrazione delle disponibilità degli enti locali (L. n. 225/1992, L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 7/2003)*	2.731.429,73	122	59.378,91	6	2.142.523,99
153650	*Contributi a favore di enti pubblici per il sostegno alle reti e ai sistemi bibliotecari, agli archivi, ai centri di documentazione e alle biblioteche (L.R. n. 11/2018, Tit. II, capo II, artt. 21, 22 e 25) - trasf. amm. loc.*	1.196.560,44	70	26.012,18	13	575.711,00
168756	*Trasferimenti a Finpiemonte spa da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art.26, comma 1, del D.l. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge n. 69/2021) - commercio*	5.866.216,82	1	127.526,45	1	5.866.216,82
173668	*Fsc 2021-2027 - contributi per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito della programmazione Fsc 2021/2027 - fondi statali - trasferim. imprese (delibera Cipess n. 79/2021)*	13.389.269,60	10	291.071,08	7	13.178.880,00
178150	*Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della L.R. 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della L.R. n. 5/2012)*	236.797,32	3	5.147,77	1	236.797,32
184275	*Oneri connessi all'attuazione della Legge regionale n. 20/98 per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte (artt. 6 e 24, L.R. n. 1/2019)*	150.000,00	1	3.260,87	1	150.000,00
221635	*Trasferimento di fondi al Comune di Casale per il finanziamento dell'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato*	603.735,99	1	13.124,70	1	603.735,99

279980	*Anticipazioni Fsc 2021-2027 - interventi a supporto delle Pmi ed Enti no profit che svolgono attività ricettiva (D.Cipe 79/2021) - fondi statali*	6.000.000,00	1	130.434,78	1	6.000.000,00
813083	*Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1308*	71.842,67	3	1.561,80	3	71.842,67
	TOTALI	**55.927.403,29**	**254**		**49**	**52.340.917,30**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

5. Entrate e spese non ripetitive: capitoli selezionati

Relativamente all'esercizio 2022, la Sezione ha ritenuto opportuno effettuare il controllo su una selezione di un campione significativo costituito da n. 3 capitoli di entrata e da n. 6 capitoli di spesa classificati dalla Regione come entrate e spese non ripetitive, anche a seguito di quanto emerso nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022 nell'ambito di questa partita finanziaria (v., *supra*, Cap. XI del presente Volume).

Capitoli di entrata selezionati

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
20750	*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della L. n. 67/88)*
30196	*Redditi di beni patrimoniali - fitti, noleggi e locazioni. Capitolo rilevante ai fini I.V.A.*
39580	*Entrate varie ed eventuali*

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa selezionati

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
150106	*Oneri per la costituzione e il funzionamento dell'organismo pagatore regionale (art.3, comma 3 del D.Lgs. n. 165/99 e art.3, comma 3 della Legge 23/12/99, n.499) - trasf ee.ll.*
151941	*Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie (L.R. n.28/2007)*
154428	*Contributi a comuni per le Agenzie sociali per la locazione (L. n.431/98 e D.M. 29/1/2015) - risorse regionali aggiuntive*
159550	*Trasferimenti alle Aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015*
182890	*Finanziamenti a enti, istituzioni, associazioni culturali partecipate o con cui vigono apposite convenzioni (L.R. n.11/2018) - trasf. Associazioni*
194761	*Oneri tributari relativi al patrimonio della Regione Piemonte (D. Lgs. n.504/92)*

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Anche per i capitoli selezionati il controllo è stato effettuato, nel caso di pluralità di operazioni (accertamenti e impegni), selezionando le operazioni di importo superiore alla soglia monetaria determinata con le modalità sopra descritte (vedi, *supra*, par. n. 2).

Capitoli di entrata

Capitolo	Descrizione Capitolo	Accertato di competenza	Accertamenti	Soglia minima di controllo accertamento (ASI = SRP/RF)	Accertamenti da controllare	Totale importo accertamenti da controllare
20750	*Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della L. n. 67/88)*	4.541.766,38	5	98.734,05	4	4.447.019,83
30196	*Redditi di beni patrimoniali - fitti, noleggi e locazioni. Capitolo rilevante ai fini I.V.A.*	655.188,33	16	14.243,22	12	651.309,02
39580	*Entrate varie ed eventuali*	23.353.461,65	178	507.683,95	8	21.290.475,86
	TOTALI	**28.550.416,36**	**199**		**24**	**26.388.804,71**

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Capitoli di spesa

Capitolo	Descrizione Capitolo	Impegnato di Competenza	Impegni	Soglia minima di controllo impegno (ASI = SRP/RF)	Impegni da controllare	Totale importo impegni da controllare
150106	*Oneri per la costituzione e il funzionamento dell'organismo pagatore regionale (art.3, comma 3 del D.Lgs. n. 165/99 e art.3, comma 3 della Legge 23/12/99, n.499) - trasf ee.ll.*	6.041.255,95	3	131.331,65	3	6.041.255,95
151941	*Contributi ai comuni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie (L.R. n.28/2007)*	6.914.574,03	211	150.316,83	2	941.566,15
154428	*Contributi a comuni per le Agenzie sociali per la locazione (L. n.431/98 e D.M. 29/1/2015) - risorse regionali aggiuntive*	2.500.000,00	1	54.347,83	1	2.500.000,00
159550	*Trasferimenti alle Aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015*	200.755.596,00	1	4.364.252,09	1	200.755.596,00
182890	*Finanziamenti a enti, istituzioni, associazioni culturali partecipate o con cui vigono apposite convenzioni (L.R. n.11/2018) - trasf. associazioni*	24.117.428,20	80	524.291,92	17	17.292.000,00
194761	*Oneri tributari relativi al patrimonio della Regione Piemonte (D. Lgs. n.504/92)*	1.381.160,09	1	30.025,22	1	1.381.160,09
	TOTALI	**241.710.014,27**	**297**		**25**	**228.911.578,19**

6. Esito del controllo

Si riportano qui di seguito gli esiti delle verifiche effettuate sui capitoli selezionati.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 21172**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi dallo Stato per la campagna di comunicazione nazionale relativa alla sensibilizzazione rispetto alla donazione degli organi (Legge n. 91/99)

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000 Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Struttura amministrativa responsabile: A2102B Comunicazioni, Ufficio Stampa, Relazioni esterne e Urp

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 21172

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
614354	Campagna di comunicazione nazionale relativa alla sensibilizzazione rispetto alla donazione degli organi (Legge n. 91/99) - f.p.v.
114354	Campagna di comunicazione nazionale relativa alla sensibilizzazione rispetto alla donazione degli organi (Legge n. 91/99)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge 1° aprile 1999, n. 91, recante "*Disposizioni in materia di prelievo e trapianto di organi e tessuti*" affida al Ministero della Salute la promozione dell'informazione in tale materia. In particolare, l'art. 2, commi 2 e 3 della Legge n. 91/1999, riconosce un fondo specifico per il sostegno di tali attività.

Nel capitolo affluiscono le somme per la realizzazione di una campagna di sensibilizzazione in materia di donazione organi, per un importo pari ad euro 49.942,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 49.942,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2022/2053	351420-MINISTERO DELLA SALUTE - DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	DEFINITIVO	2022/202/DD	E.2.01.01.01.001 - Trasferimenti correnti da Ministeri	49.942,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/2053

Titolo legittimante: L. n. 99/1999 art. 1, comma 684

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 202 dell'8/08/2022

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 49.942,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
17305/1	351420 - MINISTERO DELLA SALUTE - DIREZIONE GENERALE DELLA COMUNICAZIONE E DEI RAPPORTI EUROPEI E INTERNAZIONALI	QUIETANZATO	10/08/2022	49.942,00	202

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 49.942,00, a fronte del quale è stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 49.942,00, come sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa entrata nell'elenco delle "Entrate non ripetitive"; sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in considerazione della circostanza che il comma 3 della L. n. 91/1999 così dispone: "*Per le finalità di cui al presente articolo è autorizzata la spesa complessiva di lire 2.000 milioni annue a decorrere dal 1999, di cui lire 1.800 milioni per l'attuazione del comma 1 e lire 200 milioni per l'attuazione del comma 2*"; sembrerebbe, pertanto, che l'entrata per le finalità di promozione di cui al comma 2 ("*Le regioni e le aziende unità sanitarie locali, in collaborazione con i centri regionali o interregionali per i trapianti di cui all'articolo 10 e con i coordinatori locali di cui all'articolo 12, adottano iniziative volte a: a) diffondere tra i medici di medicina generale e tra i medici delle strutture*

sanitarie pubbliche e private la conoscenza delle disposizioni della presente legge, nonché della legge 29 dicembre 1993, n. 578 , e del decreto 22 agosto 1994, n. 582 del Ministro della sanità; b) diffondere tra i cittadini una corretta informazione sui trapianti di organi e di tessuti, anche avvalendosi dell'attività svolta dai medici di medicina generale; c) promuovere nel territorio di competenza l'educazione sanitaria e la crescita culturale in materia di prevenzione primaria, di terapie tradizionali ed alternative e di trapianti") non sia prevista solo per alcune annualità, ma a regime.

Si ricorda, sul punto, che, ai sensi dell'art. 25, comma 1, lett. b), della Legge 31/12/2009, n. 196 ("*Legge di contabilità e finanza pubblica*"), le entrate sono ripartite in ricorrenti e non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio orale, in data 19/07/2023, finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

Con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 la Regione ha riscontrato quanto segue: "*Le entrate non ripetitive, seppur utilizzabili nell'ambito del singolo esercizio, per loro natura, non presentano alcuna garanzia che si ripetano nella stessa misura negli esercizi successivi. Pertanto, il finanziamento di spese ripetitive attraverso entrate di natura straordinaria profila rischi per i futuri equilibri di bilancio (Corte conti, sez. reg. contr. Piemonte n. 49/2015).*

Trattandosi di entrate che non rappresentano una costante, se il loro impiego per coprire spese in conto capitale appare del tutto condivisibile, non altrettanto può dirsi per la copertura di entrate correnti ripetitive.

Una posta contabile può essere qualificata come straordinaria e/o non ripetitiva quando è originata da cause non permanenti, sicché non dà alcuna garanzia che si ripeta (o che si ripeta nella stessa misura) negli esercizi successivi (Corte conti, sez. reg. contr. Piemonte, 16.7.2013, n. 261; Corte Conti, sez. reg. contr. Lazio, 14.9.2009, n. 32).

Valutazioni prudenziali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, richiedono, nella formazione degli equilibri di parte corrente, ampie cautele ove si intenda fare ricorso ad entrate non aventi carattere ripetitivo, le quali, oltre che fondarsi su stime attendibili, dovrebbero essere

correlate a spese aventi le medesime caratteristiche, a spese cioè una tantum o comunque discrezionali e quindi comprimibili.

Fatte queste premesse condivisibili, si ritiene che l'entrata (e la spesa) si identifichi ricorrente o non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata (e/o spesa) sia prevista a regime con importi costanti nel tempo ovvero limitati a uno o più esercizi. In particolare, si reputa che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In base a quanto sopra espresso, si è deciso di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" quando presentino importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. Pertanto, le entrate sono state considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e, viceversa, considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, indica, infatti, al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa è prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrata e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) *le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
b) *i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;*
c) *gli eventi calamitosi;*
d) *le sentenze esecutive ed atti equiparati;*
e) *gli investimenti diretti;*
f) *i contributi agli investimenti.*

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, nella classificazione dell'entrata e della spesa, preliminarmente quale attributo dei capitoli su cui insistono gli stanziamenti del bilancio e, poi, successivamente in fase di adozione degli specifici accertamenti ed impegni di spesa, si è operato altresì facendo riferimento ai criteri interpretativi espressi dal giudice contabile interpellato perlopiù da enti locali.

Nella delibera 30 luglio 2019, n. 83, il giudice afferma, quanto all'individuazione del ricorrere alla caratteristica di non permanenza della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla.

Più nello specifico, per la Corte dei conti della Regione Lazio è necessario che detta spesa:

a) *presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;*
b) *non possa mai essere fissa e costante;*
c) *manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicare la natura di "permanenza";*
d) *sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.*

La Regione si riserva di effettuare, comunque, le opportune verifiche per modificare e/o confermare la codifica oggetto di rilievo, secondo la condotta sopra riportata e/o secondo gli eventuali suggerimenti di codesta spettabile Corte."

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **<u>CAPITOLO DI ENTRATA 24521</u>**

Descrizione capitolo: Assegnazione di risorse statali per la realizzazione degli interventi previsti all'art. 26-bis del D.L. n.104/2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - progetto RI.VI.VERE

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010100: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche

Categoria 2010101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni Centrali

Entrata ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1419A Politiche per i bambini, le famiglie, minori e giovani, sostegno alle situazioni di fragilità sociale

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 24521

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	*Descrizione Capitolo*
149057	Interventi previsti all'art.26-bis del D.L. n.104/2020 volti alla promozione e al recupero degli uomini autori di violenza - progetto RI.VI.VERE - risorse statali

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con Decreto del Capo Dipartimento delle Pari opportunità del 22.9.2021, n. 2634, è stata deliberata l'ammissione a finanziamento della Regione Piemonte in qualità di Capofila del Progetto denominato "RI.VI.VERE".

La Regione Piemonte, in attuazione della L. n. 4/2016, art. 20, comma 1, con il coinvolgimento di organismi istituzionali, delle reti territoriali dei centri antiviolenza e di altri soggetti del privato sociale, promuove e sostiene sul territorio regionale la realizzazione di appositi interventi di recupero e accompagnamento rivolti agli autori di violenza di genere, al fine di limitare la recidiva, favorendo l'adozione di comportamenti non violenti nelle relazioni interpersonali, il recupero degli uomini autori di violenza attraverso l'istituzione ed il potenziamento dei centri di riabilitazione per uomini maltrattanti.

Con l'art. 26-*bis* del D.L. n. 104/2020 è stato incrementato il Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità le cui risorse sono destinate all'istituzione e al potenziamento dei centri di riabilitazione degli uomini maltrattanti.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 35.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 35.000,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2022/1678	84574-PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DEFINITIVO	2022/1027/DD	E.2.01.01.01.003	35.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/1678

Titolo legittimante: D.L. n. 104 del 14/08/2020 e successive modifiche ed integrazioni

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1027 del 13/06/2022

Sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo complessivo pari ad euro 35.000,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
31659	84574 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	QUIETANZATO	09/01/2023	20.000,00	2022/1027/DD
10907	84574 - PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	QUIETANZATO	16/06/2022	15.000,00	2022/1027/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 35.000,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 35.000,00 sopra indicato.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 29162**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi per l'attuazione del Progetto Bicipeloacqua, nell'ambito del programma Interreg V-Italia-Svizzera 2014-2020 - quota Fesr - provenienza atl Novara

Classificazione contabile:

Titolo 2: Trasferimenti correnti

Tipologia 2010300: Trasferimenti correnti da Imprese

Categoria 2010302: Altri trasferimenti correnti da imprese

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.2.01.03.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2107A Promozione internazionale

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 29162

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
172214	Attuazione del Progetto Bicipeloacqua, nell'ambito del programma Interreg V- Italia-Svizzera - quota Fesr

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Regione Piemonte, secondo quanto disposto dai regolamenti (CE) n. 1299/2013 n. 1301/2013 e n. 1303/2013, ha elaborato, nell'ambito dell'obiettivo "Cooperazione territoriale europea", il Programma Operativo di cooperazione transfrontaliera tra l'Italia e la Svizzera in partenariato con le Regioni Lombardia, Valle d'Aosta, con la Provincia Autonoma di Bolzano e con i Cantoni svizzeri del Ticino, del Vallese e dei Grigioni.

La Giunta regionale, con propria deliberazione n. 112-3850 del 4/08/2016, ha preso atto della Decisione C (2015) 9108 del 9.12.2015 della Commissione Europea che approva il Programma di Cooperazione territoriale europea Interreg V-A Italia Svizzera 2014-2020 nella sua versione definitiva, agli atti del Settore Sviluppo della Montagna e Cooperazione transfrontaliera, e con D.G.R. n. 23-5608 dell'11/09/2017 la Giunta regionale ha approvato, nell'ambito del Programma Obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 Italia Svizzera, le schede relative alle candidature dei progetti tra cui "In bici a pelo d'acqua".

Con nota del 21 dicembre 2018 l'Autorità di Gestione del Programma CTE 2014 2020 Italia Svizzera ha comunicato al capofila Agenzia Turistica Locale di Novara l'ammissione a finanziamento del Progetto "Bicipeloacqua".

In data 12 febbraio 2019 è stato sottoscritto lo schema di convenzione tra il capofila del Progetto Bicipeloacqua – Agenzia Turistica Locale di Novara – e i relativi partner di Progetto. In data 27 marzo 2019 è stata sottoscritta la Convenzione tra capofila di Progetto

e l'Autorità di Gestione del Programma Obiettivo cooperazione territoriale europea 2014-2020 Italia Svizzera e la Regione Piemonte risulta beneficiaria del contributo per lo sviluppo delle attività previste da tale progetto.

Nel capitolo affluiscono somme finanziate con fondi europei e destinate alla realizzazione del progetto sopra indicato, per un importo pari ad euro 33.170,72

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 33.170,72:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2022/989	74047-PROVINCIA NOVARA AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTICA LOCALE	DEFINITIVO	2020/403/DD	E.2.01.03.02.002	33.170,72

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/989

Titolo legittimante: Decisione della Commissione europea C (2015) 9108 del 9/12/2015

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 403 del 28/12/2020

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 13.481,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32361	74047 - PROVINCIA NOVARA AGENZIA DI ACCOGLIENZA E PROMOZIONE TURISTI LOCALE	QUIETANZATO	20/01/2023	13.481,00	2020/403/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 33.170,72, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 13.481,00 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Relativamente all'accertamento di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita

- **CAPITOLO DI ENTRATA 39781**

Descrizione capitolo: Indennizzi di assicurazione contro i danni

Classificazione contabile:

Titolo 3: Entrate extratributarie

Tipologia 3050000: Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3050100: Indennizzi di assicurazione

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.3.05.01.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1614A Foreste

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Nel capitolo affluiscono le somme da parte delle compagnie di assicurazioni per indennizzi vari, per un importo complessivo pari ad euro 26.792,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 26.225,00:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
2022/519	168866-SACE BT SPA	DEFINITIVO	2022/33/DD	E.3.05.01.01.001	3.100,00
2022/870	168866-SACE BT SPA	DEFINITIVO	2022/197/DD	E.3.05.01.01.001	970,00
2022/1347	168866-SACE BT SPA	DEFINITIVO	2022/267/DD	E.3.05.01.01.002	15.000,00
2022/1777	360475-LLOYD'S INSURANCE COMPANY S. A.	DEFINITIVO	2022/369/DD	E.3.05.01.01.002	7.155,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/519

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 33 del 22/02/2022

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 3.100,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
1622	168866 - SACE BT SPA	QUIETANZATO	23/02/2022	3.100,00	2022/33/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 3.100,00, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 3.100,00 come sopra indicato.

Accertamento 2022/870

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 197 del 05/04/2022

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 970,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
5598	168866 - SACE BT SPA	QUIETANZATO	14/04/2022	970,00	2022/197/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 970,00, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 970,00 come sopra indicato.

Accertamento 2022/1347

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 267 del 10/05/2022

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 15.000,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
7604	168866 - SACE BT SPA	QUIETANZATO	23/05/2022	15.000,00	2022/267/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 15.000,00, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 15.000,00 come sopra indicato.

Accertamento 2022/1777

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118 del 23.6.2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 369 del 21/06/2022

È stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 7.155,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
20073	360475-LLOYD'S INSURANCE COMPANY S. A.	QUIETANZATO	21/09/2022	7.155,00	2022/369/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 7.155,00, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 7.155,00 come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 106941**

Descrizione capitolo: Spese connesse ai servizi di mensa per il personale regionale (C.C.N.L. vigenti). Capitolo rilevante ai fini I.V.A.

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0110: Risorse umane

Spesa ricorrente

Macroaggregato 1010000: Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: U.1.01.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1006E Gestione giuridica ed economica del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Con determina a contrarre del 29/07/2019, Consip S.p.A. per conto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi dell'art. 26 della L. n. 488/1999 e s.m.i. e dell'art.

58 della L. n. 388/2000, ha deliberato di bandire una gara per l'affidamento mediante procedura aperta di una Convenzione avente ad oggetto il servizio sostitutivo di mensa tramite buoni pasto per le Pubbliche Amministrazioni.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate all'affidamento, tramite adesione alla Convenzione Consip denominata "Buoni pasto – ed. 9 – ID 2092 – Lotto 2", del servizio sostitutivo di mensa mediante buoni pasto elettronici per il personale regionale, per un importo pari ad euro 2.073.165,46.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.059.733,47:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
1503	2021/514/DD	DEFINITIVO	345804-DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	U.1.01.01.02.002 - Buoni pasto	2.059.733,47

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/1503

Titolo legittimante: Convenzione Consip

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 514 del 21/09/2014

Sono state registrate n. 12 liquidazioni ed emessi n. 12 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 2.059.733,47, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1503	1810	n. v0-5784 del 11/01/2022	1516	04/02/2022	08/02/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	215.023,27
1503	3084	n. v0-14488 del 01/02/2022	6373	14/03/2022	16/03/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	172.108,97
1503	3804	n. v0-26538 del 25/02/2022	9811	05/04/2022	08/04/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	159.996,01
1503	5987	n. v0-43064 del 30/03/2022	11755	28/04/2022	02/05/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	177.652,60
1503	10715	n. v0-58100 del 29/04/2022	15736	01/06/2022	08/06/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	204.729,70
1503	14359	n. v0-74342 del 01/06/2022	19324	28/06/2022	05/07/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	144.818,19
1503	17738	n. v0-86905 del 29/06/2022	22167	26/07/2022	28/07/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	187.952,27
1503	19329	n. v0-103905 del 01/08/2022	23953	11/08/2022	15/08/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	151.711,09

1503	22301	n. v0-114358 del 31/08/2022	26874	27/09/2022	29/09/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	157.486,73
1503	28580	n. v0-128394 del 29/09/2022	29920	28/10/2022	04/11/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	130.775,95
1503	31506	n. v0-143268 del 27/10/2022	33033	17/11/2022	21/11/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	176.358,27
1503	36665	n. v0-162071 del 01/12/2022	36955	15/12/2022	19/12/2022	QUIETANZATO	345804 - DAY RISTOSERVICE S.P.A. SOCIETA' BENEFIT	181.120,42

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.059.733,47, a fronte del quale sono state registrate n. 12 liquidazioni, di cui una annullata, ed emessi n. 12 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 2.059.733,47, come sopra indicati.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 134996**

Descrizione capitolo: Quota fondo sanitario regionale di parte corrente di spese dirette della Regione in attuazione del piano sociosanitario regionale e per attività svolte nell'interesse e per conto delle aziende sanitarie locali ed aziende ospedaliere (L.R. 10 marzo 1982, n. 7)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA

Spesa Ricorrente

Macroaggregato 1030000: Acquisto di beni e servizi

P.d.C. finanziario: U.1.03.02.19.000

Struttura amministrativa responsabile: A1400A segreteria di Direzione A14

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincoli n. 1004, 1011, 1023

Capitoli di entrata corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
10010	Quota derivante dall'imposta regionale sulle attività produttive - quota per la Sanità (art.3, comma 143 della L. n. 662/96 e art.1 del D.Lgs. n. 446/97)
10446	Quota dell'addizionale regionale dell'imposta sul reddito delle persone fisiche destinata al finanziamento della Sanità (D.Lgs. n.118/2010 e D.Lgs. n.446/97)
16575	Compartecipazione regionale all'IVA (art. 2 del D.Lgs. 18 febbraio 2000, n. 56)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

La Legge Regionale n. 7/1982, all'art. 1, stabilisce che: "*Il piano socio-sanitario regionale per il triennio 1982-84 è costituito dalla presente legge e dai suoi allegati, ai sensi degli artt. 55 e 15 della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e degli artt. 73 e 74 dello Statuto regionale.*
La Regione, in aderenza agli obiettivi della legge 23 dicembre 1978, n. 833 e del programma regionale di sviluppo, nel pieno rispetto della dignità e della libertà della persona umana, persegue con il piano i seguenti fini:

a) la tutela, con intervento globale unitario, della salute fisica e psichica dei cittadini, privilegiando la prevenzione, potenziando in primo luogo i servizi di base e sviluppando i servizi di riabilitazione e le politiche di reinserimento sociale;

b) l'integrazione fra servizi sanitari e servizi socio-assistenziali;

c) la distribuzione equilibrata ed organica sul territorio regionale dei servizi socio-sanitari;

d) l'aumento della produttività del sistema, nel rapporto tra costo dei servizi e relativi benefici;

e) la ricerca della più alta qualificazione dei servizi, nell'interesse dell'utente".

Nel capitolo affluiscono le spese per l'attuazione del piano sociosanitario come sopra indicato, per un importo pari ad euro 23.542.085,26.

In particolare, poi, con D.G.R. n. 8-20234 del 2 ottobre 2020 la Giunta regionale ha fornito le linee guida per la realizzazione del sistema amministrativo contabile unico per gli Enti del SSR e del consolidato sanitario regionale attraverso l'indicazione di una serie di

interventi e l'individuazione del proprio organismo *in house* CSI-Piemonte quale soggetto attuatore; con le successive determinazioni dirigenziali, di seguito ricordate, sono stati affidati a tale organismo i servizi finalizzati alla realizzazione di quanto deliberato dalla Giunta. In tal senso, nelle determinazioni in parola è stato dato atto che il CSI-Piemonte è tra i soggetti formalmente iscritti nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società *in house*, ai sensi dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e in conformità alle Linee Guida n. 7 dell'ANAC.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 21.389.813,54:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2320	2021/1872/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	2.100.000,00
2632	2021/2066/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.999 - Altri servizi informatici e di telecomunicazioni n.a.c.	680.000,00
3141	2021/2205/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	4.288.942,52
3144	2021/2200/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	1.459.040,07
9661	2022/1010/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	9.259.155,50
9662	2022/1008/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	2.087.816,26
13017	2022/1926/DD	DEFINITIVO	12655-CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	U.1.03.02.19.001 - Gestione e manutenzione applicazioni	1.514.859,19

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/2320

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 1872 del 24/11/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Impegno 2022/2632

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 2066 del 14/12/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Impegno 2022/3141

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2205 del 27/12/2021

Sono state registrate n. 4 liquidazioni ed emessi n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 4.288.942,52 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3141	2537	n. 5600000047 del 31/01/2022	4205	23/02/2022	25/02/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.072.235,63
3141	2910	n. 5600000155 del 28/02/2022	5670	07/03/2022	09/03/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.072.235,63
3141	6298	n. 5600000332 del 31/03/2022	12070	03/05/2022	06/05/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.072.235,63
3141	8041	n. 5600000497 del 29/04/2022	12559	10/05/2022	12/05/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.072.235,63

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.288.942,52, a fronte del quale sono state registrate n. 4 liquidazioni ed emessi n. 4 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 4.288.942,52, come sopra indicato.

Impegno 2022/3144

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2200 del 27/12/2021

Sono state registrate n. 4 liquidazioni ed emessi n. 4 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.459.040,07 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3144	2534	n. 5600000046 del 31/01/2022	4206	23/02/2022	25/02/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	364.760,02
3144	2906	n. 5600000154 del 28/02/2022	5669	07/03/2022	09/03/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	364.760,02
3144	6292	n. 5600000331 del 31/03/2022	12228	05/05/2022	09/05/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	364.760,02
3144	8042	n. 5600000496 del 29/04/2022	12558	10/05/2022	12/05/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	364.760,01

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.459.040,07, a fronte del quale sono state registrate n. 4 liquidazioni ed emessi n. 4 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.459.040,07, come sopra indicato.

Impegno 2022/9661

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1010 del 09/06/2022

Sono state registrate n. 7 liquidazioni ed emessi n. 7 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 8.130.147,34 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9661	15254	n. 5600000633 del 16/06/2022	19851	07/07/2022	11/07/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.356.098,32
9661	18044	n. 5600000787 del 30/06/2022	22749	01/08/2022	03/08/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17
9661	20122	n. 5600000971 del 29/07/2022	24851	24/08/2022	26/08/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17
9661	21119	n. 5600001093 del 31/08/2022	25459	13/09/2022	15/09/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17
9661	27254	n. 5600001250 del 30/09/2022	29341	24/10/2022	26/10/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17
9661	30044	n. 5600001445 del 31/10/2022	31170	09/11/2022	11/11/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17
9661	39838	n. 5600001692 del 30/11/2022	39221	28/12/2022	29/12/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	1.129.008,17

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.259.155,50, a fronte del quale sono state registrate n. 7 liquidazioni ed emessi n. 7 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 8.130.147,34, come sopra indicato.

Impegno 2022/9662

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1008 del 09/06/2022

Sono state registrate n. 7 liquidazioni ed emessi n. 7 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.792.244,89 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9662	16097	n. 5600000632 del 16/06/2022	20656	13/07/2022	15/07/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	18.816,73
9662	18043	n. 5600000786 del 30/06/2022	22750	01/08/2022	03/08/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36
9662	20120	n. 5600000970 del 29/07/2022	24850	24/08/2022	26/08/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36
9662	21122	n. 5600001090 del 31/08/2022	25458	13/09/2022	15/09/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36
9662	26171	n. 5600001247 del 30/09/2022	29330	21/10/2022	25/10/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36
9662	29336	n. 5600001441 del 31/10/2022	30480	07/11/2022	09/11/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36
9662	39840	n. 5600001688 del 30/11/2022	39224	28/12/2022	29/12/2022	QUIETANZATO	12655 - CSI PIEMONTE CONSORZIO PER IL SISTEMA INFORMATIVO	295.571,36

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.087.816,26, a fronte del quale sono state registrate n. 7 liquidazioni ed emessi n. 7 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 1.792.244,89, come sopra indicato.

Impegno 2022/13017

Titolo legittimante: L.R. n. 7/1982 e s.m.i.

Provvedimento: Determina Dirigenziale 1926 del 18/10/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Sanità è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".

CAPITOLO DI USCITA 145544

Descrizione capitolo: Trasferimento ai soggetti attuatori del progetto "Risk Act", nell'ambito del programma di Cooperazione Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - quota comunitaria

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 19: Relazioni internazionali

Programma 1902: Cooperazione territoriale (solo per le Regioni)

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1821A Protezione Civile

Tipo Finanziamento: Fondi europei

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 222701

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
22270	Assegnazione di fondi per l'attuazione del progetto "Risk act", nell'ambito del programma di cooperazione Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 (Reg.UE 1299/2013) - quota comunitaria

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Decisione n. C(2015) 3707 del 28/05/2015 la Commissione Europea ha approvato il Programma di Cooperazione transfrontaliera Italia-Francia Alcotra 2014-2020 che prevede, tra l'altro, la realizzazione di piani integrati territoriali e tematici a carattere strategico, afferenti a tematiche di rilevante interesse per l'area di cooperazione, tra cui quelle dell'adattamento al cambiamento climatico e della prevenzione dei rischi naturali, ricompresi nell'Asse prioritario 2 "Ambiente sicuro".

Gli obiettivi del progetto sono finalizzati ad aumentare le conoscenze degli impatti fisici ed economici del cambiamento climatico nel territorio Alcotra, mettere in atto politiche di adattamento, anche creando un sistema di monitoraggio permanente della zona, fare in modo che gli strumenti di pianificazione tengano conto degli impatti dovuti al cambiamento climatico intendendo, inoltre, favorire la condivisione delle conoscenze e la formazione, affinché le comunità abbiano una migliore padronanza nella gestione degli impatti dovuti al cambiamento climatico a scala locale.

Con la D.G.R. n. 3-321 del 16/09/2014 la Giunta Regionale ha approvato l'adesione della Regione Piemonte al Programma di Cooperazione tra Italia e Francia Alcotra 2014-2020, che vede la Regione francese Auvergne-Rhône-Alpes assumere i compiti di Autorità di Gestione.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione del progetto di cui sopra, per un importo complessivo pari ad euro 66.300,00.

In particolare, poi, con le determinazioni di seguito ricordate, nell'ambito dell'attuazione del progetto in parola, sono stati approvati lo schema di Accordo operativo fra Regione Piemonte e il Politecnico di Torino, nonché lo schema di Convenzione fra Regione Piemonte e l'ARPA Piemonte, quali soggetti attuatori del progetto medesimo.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 65.662,50:

Impegno	Provvedimento	Stato Impegno	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
723	2020/2483/DD	DEFINITIVO	75969-POLITECNICO DI TORINO	U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università	6.800,00
5247	2020/2374/DD	DEFINITIVO	39956-ARPA AGENZIA REG.PROTEZ. AMBIENTE DEL PIEMONTE	U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università	9.235,58
5348	2020/2483/DD	DEFINITIVO	75969-POLITECNICO DI TORINO	U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università	14.776,92
7855	2020/2374/DD	DEFINITIVO	39956-ARPA AGENZIA REG.PROTEZ. AMBIENTE DEL PIEMONTE	U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università	16.264,42
7933	2020/2483/DD	DEFINITIVO	75969-POLITECNICO DI TORINO	U.1.04.01.02.008 - Trasferimenti correnti a Università	18.585,58

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/723

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2483 del 24/09/2020

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 6.800,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
723	12249	n. 2022/5442/alg/a1821a/6573/01 del 07/06/2022	22886	01/08/2022	03/08/2022	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	6.800,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 6.800,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 6.800,00, come sopra indicato.

Impegno 2022/5247

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2374 del 11/09/2020

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 9.235,58 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5247	14591	n. 322221586932063425 del 05/07/2022	27953	11/10/2022	13/10/2022	QUIETANZATO	39956 - ARPA AGENZIA REG.PROTEZ. AMBIENTE DEL PIEMONTE	9.235,58

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 9.235,58, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 9.235,58, come sopra indicato.

Impegno 2022/5348

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2483 del 24/09/2020

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 14.776,92 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5348	12246	n. 2022/5442/alg/a1821a/6570/01 del 07/06/2022	22886	01/08/2022	03/08/2022	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	14.776,92

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 14.776,92, a fronte del quale sono è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 14.776,92, come sopra indicato.

Impegno 2022/7855

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2374 del 11/09/2020

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 16.264,42 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7855	14592	n. 322221586932063425 del 05/07/2022	27953	11/10/2022	13/10/2022	QUIETANZATO	39956 - ARPA AGENZIA REG.PROTEZ. AMBIENTE DEL PIEMONTE	16.264,42

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 16.264,42, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 16.264,42, come sopra indicato.

Impegno 2022/7933

Titolo legittimante: Reg. (UE) n. 1299/2013 del 17/12/2013

Provvedimento: Determina dirigenziale n. 2483 del 24/09/2020

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 18.585,58 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
7933	12250	documento n. 2022/5442/alg/a1821a/6570/01 del 07/06/2022	22886	01/08/2022	03/08/2022	QUIETANZATO	75969 - POLITECNICO DI TORINO	18.585,58

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 18.585,58, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 18.585,58, come sopra indicato.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 149055**

Descrizione capitolo: Fondo regionale di protezione civile per le attività conseguenti il primo intervento, il soccorso e il superamento dell'emergenza e la solidarietà ad integrazione delle disponibilità degli enti locali (L. n. 225/1992, L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 7/2003)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 11: Soccorso civile

Programma 1101: Sistema di protezione civile

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.04.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1821A Protezione civile

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Nell'ambito del conferimento delle funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali in attuazione della Legge n. 225/1992 e s.m.i., con la L.R. n. 44/2000 e L.R. n. 7/2003 la Regione attua la gestione e il controllo del sistema regionale di protezione civile al fine di ottimizzare la qualità preventiva e d'intervento migliorando l'efficienza e l'efficacia dell'azione pubblica; di ridurre la perdita di vite umane e contenere il numero dei feriti; di garantire la sicurezza dei cittadini; di contenere i danni ambientali; di sviluppare una cultura di protezione civile; di incentivare le attività di prevenzione; di valorizzare e sostenere il volontariato.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione delle misure sopra descritte, per un importo complessivo pari ad euro 2.731.429,73.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si è proceduto, anche in attuazione di specifiche D.G.R. adottate in argomento, a tutta una serie di azioni ai fini del rafforzamento del sistema regionale di protezione civile, attraverso l'erogazione di benefici economici al Coordinamento Regionale del Volontariato di protezione civile, nell'ambito di apposita Convenzione sottoscritta con la Regione, nonché ad altre organizzazioni di volontariato costituenti il sistema di protezione civile, sempre previa la sottoscrizione di apposite Convenzioni con la Regione regolanti i rapporti finanziari, nonché ad associazioni di volontariato di primo livello e gruppi comunali/intercomunali di protezione civile iscritti all'elenco territoriale regionale, previa partecipazione ad apposito bando per la concessione di contributi e a seguito dello scorrimento della relativa graduatoria.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.142.523,99

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3241	2021/3958/DD	DEFINITIVO	249984-COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.422.000,00
5620	2020/3642/DD	DEFINITIVO	NOPROF-ENTI NO PROFIT (PER IMPEGNI)	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	70.527,12

9140	2021/3946/DD	DEFINITIVO	249984-COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	125.850,00
9153	2021/3955/DD	DEFINITIVO	NOPROF-ENTI NO PROFIT (PER IMPEGNI)	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	320.376,87
14371	2022/3519/DD	DEFINITIVO	249984-COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	59.770,00
18255	2022/4080/DD	DEFINITIVO	249984-COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	144.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2021/3241

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3958 del 31/12/2021

E' stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.218.000,00 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3241	1481	n. 2022/603/alg/a1821a/857/01 del 18/01/2022	1497	03/02/2022	07/02/2022	QUIETANZATO	249984 - COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	1.218.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.422.000,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari ad euro 1.218.000,00, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Impegno 2021/5620

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3642 del 07/12/2021

Sono state registrate n. 17 liquidazioni ed emessi n. 17 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 60.850,30 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5620	6360	n. 2022/3199/alg/a1821a/3897/01 del 22/04/2022	3199	22/06/2022	24/06/2022	QUIETANZATO	368755 - ASS. PROTEZIONE CIVILE GEOMETRI ASTI	3.116,79
5620	6361	n. 2022/3175/alg/a1821a/3874/01 del 22/04/2022	12375	06/05/2022	10/05/2022	QUIETANZATO	91450 - ARE - ASSOCIAZIONE RADIO EMERGENZA	5.656,05
5620	6362	n. 2022/3186/alg/a1821a/3884/01 del 22/04/2022	12374	06/05/2022	10/05/2022	QUIETANZATO	103932 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI - SEZIONE TORINO	4.527,00
5620	6363	n. 2022/3214/alg/a1821a/3913/01 del 22/04/2022	12367	06/05/2022	10/05/2022	QUIETANZATO	368751 - VOLONTARI A.N.F.I. ODV	5.002,29
5620	6364	n. 2022/3263/alg/a1821a/3974/01 del 26/04/2022	12369	06/05/2022	10/05/2022	QUIETANZATO	368745 - SQUADRA AIB E PC DI OLEGGIO ODV	6.000,00
5620	6365	n. 2022/3258/alg/a1821a/3969/01 del 26/04/2022	12368	06/05/2022	10/05/2022	QUIETANZATO	368754 - GRUPPO LEONARDO PROTEZIONE CIVILE ODV	3.701,05
5620	7858	n. 2022/3202/alg/a1821a/3900/01 del 22/04/2022	18945	22/06/2022	24/06/2022	QUIETANZATO	115797 - NUCLEO SOMMOZATORI DI PROTEZIONE CIVILE LORENZO CRAVANZOLA	3.227,28
5620	7885	n. 2022/3206/alg/a1821a/3906/01 del 22/04/2022	18962	22/06/2022	24/06/2022	QUIETANZATO	368747 - SQUADRA AIB E PC DI REANO ODV	120,00
5620	8515	n. 2022/3971/alg/a1821a/4792/01 del 09/05/2022	13032	16/05/2022	19/05/2022	QUIETANZATO	222849 - GRUPPO VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE - OGLIANICO	1.800,00
5620	14449	n. 2022/6069/alg/a1821a/7702/01 del 21/06/2022	21209	19/07/2022	21/07/2022	QUIETANZATO	368746 - ASS. VOL. DI PROT. CIV. H24 SCIOLZE	2.997,00
5620	14450	n. 2022/6071/alg/a1821a/7703/01 del 21/06/2022	21212	19/07/2022	21/07/2022	QUIETANZATO	60709 - GRUPPO PROTEZIONE CIVILE DELLE VALLI CHISONE E GERMANASCA	6.000,00
5620	15603	n. 2022/6533/alg/a1821a/8248/01 del 01/07/2022	23376	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	368744 - PUBBLICA ASSISTENZA TRINESE P.A.T.	6.000,00
5620	15619	n. 2022/6657/alg/a1821a/8488/01 del 07/07/2022	23956	11/08/2022	15/08/2022	QUIETANZATO	364059 - ANPS ASS.NE NAZ. POLIZIA DI STATO SEZ. IVREA N.P.C.	1.946,16
5620	17181	n. 2022/7114/alg/a1821a/8866/01 del 13/07/2022	23955	11/08/2022	16/08/2022	QUIETANZATO	90036 - SQUADRA AIB E PC DI PAVONE CANAVESE ODV	1.138,19

5620	17182	n. 2022/7115/alg/a1821a/ 8869/01 del 13/07/2022	23357	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	95977 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI SEZIONE VAL SUSA	4.450,00
5620	20376	n. 2022/8505/alg/a1821a/ 10617/01 del 22/08/2022	30002	02/11/2022	07/11/2022	QUIETANZATO	366093 - PSICOLOGI PER I POPOLI TORINO	837,29
5620	24897	n. 2022/10175/alg/a1821a /12740/01 del 03/10/2022	30001	02/11/2022	07/11/2022	QUIETANZATO	368743 - ANC NUCLEO PROV.LE DI ALESSANDRIA	4.331,20

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad 70.527,12, a fronte del quale sono state registrate n. 17 liquidazioni ed emessi n. 17 mandati di pagamento per un importo pari ad euro 60.850,30, come sopra indicato.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Impegno 2022/9140

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3946 del 30/12/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2021/9153

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3955 del 30/12/2021

Sono state registrate n. 53 liquidazioni ed emessi n. 55 mandati di pagamento di cui n. 2 poi annullati, per un importo pari ad euro 271.918,34 come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
9153	10202	n. 2022/4503/alg/a1821a/5528/01 del 17/05/2022	18043	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	364058 - ASSOCIAZIONE FUORISTRADISTICA PIEMONTESE VAL DI SUSA ODV	2.254,56
9153	11800	n. 2022/4567/alg/a1821a/5689/01 del 21/05/2022	18984	23/06/2022	28/06/2022	QUIETANZATO	375704 - SERVIZIO EMERGENZA RADIO TORTONA ODV	8.400,00
9153	11804	n. 2022/4603/alg/a1821a/5621/01 del 19/05/2022	18056	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	97489 - LA CHINTANA ONLUS	4.551,23
9153	11805	n. 2022/4777/alg/a1821a/5811/01 del 24/05/2022	18088	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	373083 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CASALE MONFERRATO	6.338,73
9153	11807	n. 2022/4642/alg/a1821a/5681/01 del 21/05/2022	18057	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375724 - CRI COMITATO DI CASTELNUOVO DON BOSCO E PIOVA' MASSAIA	4.172,54
9153	11808	n. 2022/4778/alg/a1821a/5994/01 del 26/05/2022	17240	10/06/2022	15/06/2022	QUIETANZATO	37418 - ASS VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CITTA' DI ASTI	1.603,47
9153	11809	n. 2022/4779/alg/a1821a/5856/01 del 24/05/2022	18091	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375747 - SQUADRA AIB E PC DI MOMBALDONE ODV	2.800,00
9153	11810	n. 2022/4500/alg/a1821a/5690/01 del 21/05/2022	18041	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375705 - ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIACCHE VERDI	10.370,79
9153	11811	n. 2022/4501/alg/a1821a/5691/01 del 21/05/2022	18042	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375706 - ASSOCIAZIONE LA BESSA	2.810,90
9153	11812	n. 2022/4782/alg/a1821a/5857/01 del 24/05/2022	17236	10/06/2022	15/06/2022	QUIETANZATO	375748 - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PONDERANO	3.766,44
9153	11813	n. 2022/4575/alg/a1821a/5693/01 del 21/05/2022	18046	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375707 - GRUPPO CIVICO DI PROTEZIONE CIVILE DI SCARNAFIGI	13.980,40
9153	11814	n. 2022/4579/alg/a1821a/5696/01 del 21/05/2022	18047	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375709 - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE PROTEGGERE LA MORRA	11.187,40

9153	11815	n. 2022/4584/alg/a18 21a/5697/01 del 21/05/2022	18048	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375711 - GRUPPO DI PROTEZIONE CIVILE DI NOVELLO ODV	6.668,48
9153	11817	n. 2022/4652/alg/a18 21a/5694/01 del 21/05/2022	18084	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375729 - SQUADRA AIB E PC BORGO SAN DALMAZZO ODV	3.721,14
9153	11818	n. 2022/4654/alg/a18 21a/5695/01 del 21/05/2022	18083	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375730 - SQUADRA AIB E PC MANTA ODV	2.266,53
9153	11819	n. 2022/4710/alg/a18 21a/5858/01 del 24/05/2022	17241	10/06/2022	15/06/2022	QUIETANZATO	375738 - GRUPPO CIVICO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE BRA ODV	2.520,00
9153	11821	n. 2022/4783/alg/a18 21a/5860/01 del 24/05/2022	17236	10/06/2022	15/06/2022	QUIETANZATO	375748 - ASSOCIAZIONE DI VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE DI PONDERANO	3.766,44
9153	11822	n. 2022/4499/alg/a18 21a/5624/01 del 19/05/2022	18040	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375689 - PILOTI DI PROTEZIONE CIVILE	3.430,00
9153	11823	n. 2022/4590/alg/a18 21a/5700/01 del 21/05/2022	18051	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375713 - SQUADRA AIB E PC DI MATTIE ODV	2.718,62
9153	11824	n. 2022/4593/alg/a18 21a/5701/01 del 21/05/2022	18052	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375714 - SQUADRA AIB E PC DI ALMESE ODV	8.744,96
9153	11825	n. 2022/4597/alg/a18 21a/5702/01 del 21/05/2022	18053	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375717 - SORVEGLIANZA AEREA TERRITORIALE ODV	3.381,00
9153	11831	n. 2022/4643/alg/a18 21a/5683/01 del 21/05/2022	18987	23/06/2022	28/06/2022	QUIETANZATO	375725 - PA CROCE GIALLO AZZURRA DI TORINO ODV	2.348,84
9153	11835	n. 2022/4658/alg/a18 21a/5698/01 del 21/05/2022	18082	16/06/2022		ANNULLATO		14.000,00
9153	28554	n. 2022/4658/alg/a18 21a/5698/01 del 21/05/2022	30003	02/11/2022	07/11/2022	QUIETANZATO	375731 - SQUADRA AIB E PC GIVOLETTO ODV	14.000,00
9153	11837	n. 2022/4705/alg/a18 21a/5865/01 del 24/05/2022	18080	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375737 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI LAURIANO	1.580,25
9153	11839	n. 2022/4794/alg/a18 21a/5864/01 del 24/05/2022	18090	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375752 - SQUADRA AIB E PC DI VILLAR PELLICE ODV	14.000,00
9153	11840	n. 2022/4649/alg/a18 21a/5703/01 del 21/05/2022	18075	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375728 - RADIO CLUB VERBANIA ODV	5.871,71
9153	11842	n. 2022/4587/alg/a18 21a/5756/01 del 23/05/2022	18049	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375712 - VICTOR CHARLIE PROTEZIONE CIVILE ODV	5.604,77

9153	11843	n. 2022/4646/alg/a18 21a/5704/01 del 21/05/2022	18074	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375726 - ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE VOLONTARI CINOFILI ODV	2.420,24
9153	11844	n. 2022/4702/alg/a18 21a/5854/01 del 24/05/2022	18985	23/06/2022	28/06/2022	QUIETANZATO	375736 - CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO DI CRESCENTINO	881,33
9153	11845	n. 2022/4795/ALG/A 1821A/5866/01 DEL 24/05/2022	33183	18/11/2022		ANNULLATO		1.958,42
9153	11846	n. 2022/4650/alg/a18 21a/5692/01 del 21/05/2022	18086	16/06/2022	20/06/2022	QUIETANZATO	375732 - SQUADRA AIB E PC DI BROSSASCO ODV	11.447,52
9153	13136	n. 2022/4690/alg/a18 21a/6958/01 del 13/06/2022	18986	23/06/2022	28/06/2022	QUIETANZATO	375735 - GRUPPO VOLONTARI BASSA VERCELLESE GVB	1.400,00
9153	13137	n. 2022/4791/alg/a18 21a/6959/01 del 13/06/2022	18988	23/06/2022	28/06/2022	QUIETANZATO	375751 - NUCLEO PROVINCIALE DI PROTEZIONE CIVILE ANC NOVARA	2.466,30
9153	14437	n. 2022/4577/alg/a18 21a/5682/01 del 21/05/2022	19337	28/06/2022	04/07/2022	QUIETANZATO	375708 - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DI CORNELIANO D'ALBA ODV	5.361,36
9153	14438	n. 2022/4647/alg/a18 21a/7104/01 del 14/06/2022	19573	04/07/2022	06/07/2022	QUIETANZATO	375727 - ASSOCIAZIONE PROTEZIONE CIVILE DI DOGLIANI ODV	8.555,48
9153	14439	n. 2022/4672/alg/a18 21a/5883/01 del 24/05/2022	19574	04/07/2022	06/07/2022	QUIETANZATO	375733 - SQUADRA AIB E PC DI CHIANOCCO ODV	1.688,94
9153	14440	n. 2022/4790/alg/a18 21a/5861/01 del 24/05/2022	19575	04/07/2022	06/07/2022	QUIETANZATO	375750 - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE "CANALE 2000"	4.515,00
9153	14442	n. 2022/5755/alg/a18 21a/7206/01 del 14/06/2022	19578	04/07/2022	06/07/2022	QUIETANZATO	375958 - SQUADRA AIB E PC DI VILLAR FOCCHIARDO ODV	11.200,00
9153	14443	n. 2022/5907/alg/a18 21a/7646/01 del 20/06/2022	19585	05/07/2022	07/07/2022	QUIETANZATO	375978 - ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE CB RADIO CLUB MONFERRATO ODV	18.349,00
9153	14444	n. 2022/5908/alg/a18 21a/7535/01 del 16/06/2022	21167	19/07/2022	21/07/2022	QUIETANZATO	97730 - CIRCOLO DI SANTA BARBARA	2.397,90
9153	14446	n. 2022/5911/alg/a18 21a/7729/01 del 21/06/2022	21170	19/07/2022	21/07/2022	QUIETANZATO	375979 - SQUADRA AIB E PC DI SUSA ODV	2.162,30
9153	14447	n. 2022/5912/alg/a18 21a/7651/01 del 20/06/2022	21171	19/07/2022	21/07/2022	QUIETANZATO	375980 - SQUADRA AIB E PC DI BORGOSESIA ODV	12.850,13
9153	15614	n. 2022/6534/alg/a18 21a/8334/01 del 05/07/2022	23377	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	376060 - SQUADRA AIB E PC DI BAGNOLO PIEMONTE ODV	20.000,00

9153	15616	n. 2022/6542/alg/a18 21a/8254/01 del 01/07/2022	23366	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	375725 - PA CROCE GIALLO AZZURRA DI TORINO ODV	1.006,64
9153	15623	n. 2022/6660/alg/a18 21a/8375/01 del 05/07/2022	23360	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	375747 - SQUADRA AIB E PC DI MOMBALDONE ODV	1.200,00
9153	15625	n. 2022/6692/alg/a18 21a/8429/01 del 06/07/2022	23359	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	376073 - SQUADRA AIB E PC DI CHIAVERANO ODV	380,80
9153	17180	n. 2022/7111/alg/a18 21a/8863/01 del 13/07/2022	23358	05/08/2022	09/08/2022	QUIETANZATO	375708 - ASSOCIAZIONE DI PROTEZIONE CIVILE DI CORNELIANO D'ALBA ODV	2.297,73
9153	20375	n. 2022/8337/alg/a18 21a/10428/01 del 10/08/2022	25323	08/09/2022	12/09/2022	QUIETANZATO	375689 - PILOTI DI PROTEZIONE CIVILE	1.470,00
9153	22479	n. 2022/9777/alg/a18 21a/12213/01 del 23/09/2022	29861	27/10/2022	31/10/2022	QUIETANZATO	375749 - GRUPPO CIVICO VOLONTARI DI PROTEZIONE CIVILE CHERASCO	913,54
9153	29317	n. 2022/4795/alg/a18 21a/15020/01 del 04/11/2022	33183	18/11/2022	22/11/2022	QUIETANZATO	375754 - GRUPPO PRESIDIO VOLONTARIO PROTEZIONE CIVILE PROVINCIA DI VERCELLI	1.958,42
9153	32031	n. 2022/12092/alg/a1 821a/15837/01 del 09/11/2022	33184	18/11/2022	22/11/2022	QUIETANZATO	375958 - SQUADRA AIB E PC DI VILLAR FOCCHIARDO ODV	4.800,00
9153	32496	n. 2022/12274/alg/a1 821a/16237/01 del 15/11/2022	34839	24/11/2022	28/11/2022	QUIETANZATO	375730 - SQUADRA AIB E PC MANTA ODV	971,37

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 320.376,87, a fronte del quale sono state registrate n. 53 liquidazioni ed emessi n. 55 mandati di pagamento di cui n. 2 poi annullati, per un importo pari ad euro 271.918,34 come sopra indicati.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Impegno 2022/14371

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 3519 del 17/11/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento poi annullato, per un importo pari ad euro 59.770,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
14371	35279	n. 2022/13068/alg/a1821a/17176/01 del 28/11/2022	39328	28/12/2022	29/12/2022	QUIETANZATO	249984 - COORDINAMENTO REGIONALE DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE DEL PIEMONTE	59.770,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 59.770,00 a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 59.770,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/18255

Titolo legittimante: L. n. 225 del 24/02/1992, L.R. n. 44 del 26/04/2000 e L.R. n. 7 del 14/04/2003

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 4080 del 27/12/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le attività sopra descritte è tale per cui si ritiene che, in generale, il rafforzamento del sistema regionale di protezione civile e la sua promozione tramite l'erogazione di contributi economici ai soggetti che ne fanno parte non possano essere connessi ad una spesa di carattere non ricorrente, al di là della singola circostanza del contributo erogato per l'intervento sulla specifico evento calamitoso.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

CAPITOLO DI USCITA 153650

Descrizione capitolo: Contributi a favore di enti pubblici per il sostegno alle reti e ai sistemi bibliotecari, agli archivi, ai centri di documentazione e alle biblioteche (L.R. n. 11/2018, Tit. II, capo II, artt. 21, 22 e 25) - trasf. amm. loc.

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A2001C Promozione dei beni librari e archivistici, editoria ed istituti culturali

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Con la Legge Regionale n. 11 del 1/08/2018 "*Disposizioni coordinate in materia di cultura*", la Regione esercita funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento in ordine alla promozione e allo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate; sostiene e coordina le reti e i sistemi bibliotecari, incentiva la cooperazione interistituzionale e le forme associate di gestione dei servizi tra le biblioteche; favorisce la realizzazione della rete documentale regionale a cui afferiscono biblioteche, archivi, centri di documentazione e altri istituti documentali di titolarità pubblica o privata e comunque aperti al pubblico, al fine di realizzare un servizio integrato in modo da consentire, tramite la condivisione delle risorse, di rispondere ai bisogni informativi dell'utenza.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 1.196.560,44.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, in attuazione del Programma Triennale della Cultura per il triennio 2022-2024 approvato con apposita D.G.R., sono stati attribuiti contributi economici a una serie di soggetti, pubblici e privati (enti titolari dei sistemi bibliotecari piemontesi afferenti ad enti pubblici, biblioteche di Ente locale, pubbliche amministrazioni e soggetti non lucrativi di diritto privato), previa pubblicazione di avviso pubblico e formazione di apposita graduatoria, ai fini della promozione di tutta una serie di attività previste nel Programma sopra indicato, e, specificatamente, per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 575.711,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
1627	2022/257/DD	DEFINITIVO	10526-COMUNE DI CUNEO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	29.862,00
1629	2022/257/DD	DEFINITIVO	78364-COMUNE DI IVREA	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	51.695,50
1631	2022/257/DD	DEFINITIVO	12198-COMUNE DI MONCALIERI	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	27.284,00
1635	2022/257/DD	DEFINITIVO	13576-COMUNE DI PINEROLO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	31.744,50
1637	2022/257/DD	DEFINITIVO	9591-COMUNE DI VERBANIA	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	26.024,50
2386	2022/314/DD	DEFINITIVO	12706-COMUNE DI BEINASCO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	80.000,00

2977	2022/349/DD	DEFINITIVO	PLURI-PLURIMI	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	51.927,50
5517	2022/358/DD	DEFINITIVO	12706-COMUNE DI BEINASCO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	40.000,00
14160	2022/279/DD	DEFINITIVO	10526-COMUNE DI CUNEO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	29.815,50
14162	2022/279/DD	DEFINITIVO	78364-COMUNE DI IVREA	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	52.180,50
14165	2022/279/DD	DEFINITIVO	12198-COMUNE DI MONCALIERI	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	26.981,00
14175	2022/279/DD	DEFINITIVO	13576-COMUNE DI PINEROLO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	31.892,00
15008	2022/313/DD	DEFINITIVO	PLURI-PLURIMI	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	96.304,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/1627

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 257 del 3/11/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento poi annullato, per un importo pari ad euro 29.862,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1627	25623	n. 2022/8761/alg/a2001c/10883/01 del 31/08/2022	ANNULLATO				10526-COMUNE DI CUNEO	29.862,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 29.862,00, a fronte del quale è stata registrata una liquidazione ed emesso un mandato di pagamento poi annullato, per un importo pari ad euro 29.862,00, come sopra indicati.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/1629

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 257 del 03/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/1631

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 257 del 3/11/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 27.284,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1631	20194	n. 2022/8343/alg/a 2001c/10439/01 del 10/08/2022	39133	28/12/2022	29/12/2022	DEFINITIVO	12198 - COMUNE DI MONCALIERI	27.284,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 27.284,00, a fronte del quale è stata registrata una liquidazione ed emesso un mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 27.284,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/1635

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 257 del 03/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/1637

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 257 del 03/11/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 26.024,50, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1637	14107	n. 2022/5903/alg/a2001c/7531/01 del 16/06/2022	39099	27/12/2022	29/12/2022	DEFINITIVO	9591 - COMUNE DI VERBANIA	26.024,50

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 26.024,50, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 26.024,50,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/2386

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 314 del 28/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/2977

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 349 del 14/12/2022

Sono state registrate n. 3 liquidazione ed emessi n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 51.927,50, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
2977	21169	n. 2022/8830/alg/a2001c/10969/01 del 01/09/2022	39099	27/12/2022	29/12/2022	DEFINITIVO	10232 - COMUNE DI ALESSANDRIA	6.840,50
2977	22491	n. 2022/9731/alg/a2001c/12048/01 del 22/09/2022	38913	27/12/2022	28/12/2022	DEFINITIVO	16039 - COMUNE DI BUTTIGLIERA ALTA	3.834,00
2977	35294	n. 2022/10553/alg/a2001c/13244/01 del 11/10/2022	38850	27/12/2022	28/12/2022	DEFINITIVO	15588 - COMUNE DI CASTAGNETO PO	2.100,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 51.927,50, a fronte del quale sono state registrate n. 3 liquidazioni ed emessi n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 12.774,50, come sopra indicati.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per la parte residuale.

Impegno 2022/5517

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 358 del 16/12/2022

Sono state registrate n.1 liquidazione ed emessi n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 40.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5517	7929	n. 2022/3731/alg/a2001c/4526/01 del 04/05/2022	12690	11/05/2022	13/05/2022	DEFINITIVO	12706 - COMUNE DI BEINASCO	40.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 40.000,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso un mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 40.000,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/14160

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 279 del 11/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/14162

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 279 del 11/11/2022

Non sono registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/14165

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 279 del 11/11/2022

Non sono registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e

integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/14175

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 279 del 11/11/2022
Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/15008

Titolo legittimante: Legge regionale n. 11 del 1/08/2018
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 313 del 25/11/2022
Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; anche in questo caso sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le attività sopra descritte è tale per cui si ritiene che, in generale, le azioni di promozione di tutta una serie di attività previste nel Programma Triennale della Cultura, sopra ricordato, e, specificatamente, per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate non possano essere connesse ad una spesa di carattere non ricorrente.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI USCITA 168756**

Descrizione capitolo: Trasferimenti a Finpiemonte spa da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art. 26, comma 1, del D.l. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge n. 69/2021) – commercio

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 14: Sviluppo economico e competitività

Programma 1402: Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Spesa non ripetitiva

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A2009B Commercio e terziario - tutela dei consumatori

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 20496

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
20496	Trasferimento fondi dallo Stato da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da Covid-19 (art.26, comma 1, del D.L. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge n. 69/2021)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con il D.L. n. 41/21, convertito con modificazioni in Legge n. 69/2021, è stato istituito nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze un Fondo di 220 milioni di euro da ripartire tra le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano da destinare al sostegno delle categorie economiche particolarmente colpite dall'emergenza da COVID-19.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 5.866.216,82.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, in attuazione di apposita D.G.R., si è stabilito di trasferire all'organismo partecipato *in house* Finpiemonte S.p.A. il predetto importo, in qualità di soggetto attuatore della misura in parola attraverso l'erogazione delle risorse alle categorie economiche beneficiarie tramite affidamento al medesimo nell'ambito della Convenzione Quadro sottoscritta con la Regione.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 5.866.216,82:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3240	2021/381/DD	DEFINITIVO	FINPIEMONTE-TRASFERIMENTO FONDI	U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	5.866.216,82

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/3240

Titolo legittimante: D.L. n. 41/21 convertito con modificazioni in Legge n. 69 del 21/05/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 381 del 30/12/2021

Sono state registrate n. 1 liquidazione ed emessi n. 1 ordinativo di pagamento per un importo pari ad euro 3.000.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3240	18517	N. 2022/7340/ALG/A2009B/9125/01 DEL 18/07/2022	23254	05/08/2022	08/08/2022	QUIETANZATO	12613 - FINPIEMONTE S.P.A.	3.000.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 5.866.216,82, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari a 3.000.000,00.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 173668**

Descrizione capitolo: Fsc 2021-2027 - contributi per la realizzazione delle azioni previste nell'ambito della programmazione Fsc 2021/2027 - fondi statali - trasferim. imprese (Delibera Cipess 79/2021)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 15: Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma 1504: Politica regionale unitaria per il lavoro e la formazione professionale (solo per le Regioni)

Spese non ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1500A Segreteria di Direzione A15

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 23941

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
23941	Fondi Fsc 2021-2027 - anticipazione (Delibera Cipess 79/2021)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con Deliberazione Cipess (Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile) n. 79/2021 sono state assegnate le risorse a valere sul FSC 2014-2020 e 2021-2027 a favore delle Regioni per interventi di vario genere di lavori o di completamento di interventi in corso.

Con D.G.R. n. 16-4166 del 7 novembre 2016 la Giunta regionale ha approvato gli indirizzi per la programmazione triennale in materia di Istruzione e Formazione Professionale per il periodo 2017/2020, e, successivamente, con D.G.R. n. 6-2353 del 27 novembre 2020 sono stati approvati gli indirizzi per la programmazione in materia di offerta di percorsi di Istruzione e Formazione Professionale per il ciclo 2021/2024, con la quale è stato deciso di confermare per tale ciclo gli indirizzi di cui alla precedente D.G.R. n. 16-4166 sopra citata.

Con determinazione dirigenziale n. 445/2022 sono state autorizzate le offerte formative già approvate con precedenti deliberazioni nell'ambito del sistema regionale della Formazione Professionale a seguito di apposito avviso pubblico.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alla realizzazione di quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 13.389.269,60.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 13.178.880,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
11829	2022/445/DD	DEFINITIVO	215707-FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.317.888,00
11830	2022/445/DD	DEFINITIVO	215707-FONDAZIONE CASA DI CARITA' ARTI E MESTIERI ONLUS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	658.944,00
11832	2022/445/DD	DEFINITIVO	24364-CIOFS PIEMONTE CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	2.059.200,00
11833	2022/445/DD	DEFINITIVO	54315-ASSOCIAZIONE CNOS FAP	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	3.788.928,00
11834	2022/445/DD	DEFINITIVO	17122-EN.A.I.P. PIEMONTE ETS	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	2.882.880,00
11835	2022/445/DD	DEFINITIVO	60660-ENGIM PIEMONTE - ENTE DEL TERZO SETTORE	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	1.564.992,00
11836	2022/445/DD	DEFINITIVO	44764-ASS.SCUOLE TECNICHE S.CARLO	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	411.840,00
11838	2022/445/DD	DEFINITIVO	292309-APRO FORMAZIONE SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA	U.1.04.03.99.999 - Trasferimenti correnti a altre imprese	494.208,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/11829

Titolo legittimante: Delibera Cipess 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/11830

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e

integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/11832

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 ordinativo di pagamento, per un importo pari ad euro 2.059.200,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11832	29893	n. 1420-obblig-2021-rp-c0-oi21rpa1_5367 del 10/10/2022	36327	07/12/2022	12/12/2022	QUIETANZATO	24364 - CIOFS PIEMONTE CENTRO ITALIANO OPERE FEMMINILI SALESIANE	2.059.200,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 2.059.200,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari a 2.059.200,00.

Impegno 2022/11833

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/11834

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/11835

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/11836

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 ordinativo di pagamento, per un importo pari ad euro 411.840,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11836	29896	n. 1420-obblig-2021-rp-c0-oi21rpa1_5316 del 10/10/2022	36325	07/12/2022	12/12/2022	QUIETANZATO	44764 - ASS.SCUOLE TECNICHE S.CARLO	411.840,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 411.840,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari a 411.840,00.

Impegno 2022/11838

Titolo legittimante: Delibera Cipess n. 79 del 22/12/2021

Provvedimento: Determinazione Dirigenziale n. 445 del 11/08/2022

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 ordinativo di pagamento, per un importo pari ad euro 411.840,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
11838	29901	n. 1420-obblig-2021-rp-c0-oi21rpa1_5361 del 10/10/2022	36287	07/12/2022	12/12/2022	QUIETANZATO	292309 - APRO FORMAZIONE S.C.A.R.L.	494.208,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 494.208,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo pari a 494.208,00.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le azioni sopra descritte è tale per cui si ritiene che le attività finalizzate al funzionamento del sistema regionale della Formazione Professionale non possano essere connesse ad una spesa di carattere non ricorrente, indipendentemente dalla natura delle fonti di finanziamento.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia; in particolare, la Regione, nel caso di specie, ha riconosciuto che "*sorgono effettivamente alcuni dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le azioni sopra descritte è tale per cui si ritiene che le attività finalizzate al funzionamento del sistema regionale della Formazione Professionale non possano essere connesse ad una spesa di carattere non ricorrente, indipendentemente dalla natura delle fonti di finanziamento*".

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI USCITA 178150**

Descrizione capitolo: Trasferimenti all'IPLA per l'attuazione della L.R. 25 giugno 2008, n. 16 (art. 30 della L.R. n. 5/2012)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0905: Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Spese ricorrenti

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A1614A - Foreste

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1022

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
15835	Tassa di concessione regionale in materia di raccolta dei tartufi (L.R. n. 16/2008 e art. 30 della L.R. n. 5/2012)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con la Legge Regionale n. 16/2008, come modificata dall'art. 30 della Legge Regionale n. 5/2012, la Regione Piemonte disciplina la raccolta e la coltivazione dei tartufi in armonia con i principi stabiliti dalla legge 16 dicembre 1985, n. 752 (Normativa quadro in materia di raccolta, coltivazione e commercio dei tartufi freschi o conservati destinati al consumo) e dalla normativa comunitaria. Per il raggiungimento delle finalità di cui sopra, la Regione si avvale dell'Istituto per le Piante da Legno e per l'Ambiente (IPLA S.p.A.), organismo *in house* della Regione formalmente iscritto nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri organismi *in house*, ai sensi dell'art. 192 del Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, e delle Linee Guida Anac; la Giunta regionale ha approvato il Piano di attività per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale per l'anno 2021, condiviso dalla Consulta per la valorizzazione del patrimonio tartufigeno regionale.

La Giunta regionale ha, inoltre, approvato il programma delle attività di interesse regionale in materia forestale, ambientale e agricola degli anni 2020-2022, comprendente anche quelle relative all'assistenza all'erogazione di contributi e sperimentazione di attività di tartuficoltura per l'attuazione del Piano di valorizzazione del patrimonio tartufigeno piemontese 2021.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è proceduto ad approvare lo schema di convenzione con IPLA S.p.A. per l'affidamento della realizzazione delle attività programmate, e, specificatamente, per l'erogazione di contributi a seguito di appositi bandi approvati dai competenti Settori della Regione Piemonte.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 236.797,32.

Operazione sottoposta a controllo, per un importo pari ad euro 236.797,32:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
8679	2021/723/DD	DEFINITIVO	IPLA-TRASFERIMENTO FONDI	U.1.04.03.01.001 - Trasferimenti correnti a imprese controllate	236.797,32

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/8679

Titolo legittimante: Legge regionale n. 16/2008, come modificata dall'art. 30 della Legge regionale n. 2/2012.

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 723 del 17/11/2021

E' stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 ordinativo di pagamento, per un importo pari ad euro 177.397,32, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
8679	18344	n. 2022/7844/alg/a1614a/9815/01 del 28/07/2022	23121	04/08/2022	08/08/2022	QUIETANZATO	67116 - IPLA - ISTITUTO PER LE PIANTE DA LEGNO E L'AMBIENTE S.P.A.	177.397,32

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 236.797,32, a fronte del quale è stata registrata una liquidazione ed emesso un ordinativo di pagamento per euro 177.397,32 sopra indicati.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuale.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 184275**

Descrizione capitolo: Oneri connessi all'attuazione della Legge regionale n. 20/98 per la disciplina, la tutela e lo sviluppo dell'apicoltura in Piemonte (artt. 6 e 24, L.R. n. 1/2019)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma 1601**:** Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

Spese non ricorrenti

P.d.C. finanziario: U.1.04.03.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1701B Produzioni agrarie e zootecniche

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Con la Legge regionale n. 20 del 03/08/1998 la Regione si propone di disciplinare, tutelare e sviluppare l'apicoltura regionale, migliorare l'allevamento delle api e le relative produzioni, favorire un adeguato sfruttamento della flora di interesse apistico, assicurare all'agricoltura ed alla forestazione l'indispensabile attività pronuba, tutelare, valorizzare e promuovere i prodotti dell'apicoltura piemontese. Più recentemente, con la Legge regionale n. 1 del 22/01/2019 la Regione disciplina, tutela e sviluppa l'apicoltura regionale, valorizzandone i prodotti e promuove l'inserimento di specie vegetali di interesse apistico, privilegiando quelle autoctone, nei programmi di rimboschimento, negli interventi per la difesa del suolo e nelle azioni di sviluppo delle colture officinali.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 150.000,00.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto a trasferire ad ARPEA il predetto importo, nell'ambito della Convenzione in essere con la Regione, quale contributo regionale per l'anno 2022 da erogare ai beneficiari individuati dall'art. 7, commi 3 e 4, della L.R. 20/98 sopra citata (associazioni di produttori apistici legalmente riconosciute dalla Regione, nonché gli enti e istituti di ricerca per approfondimenti scientifici promossi dalla medesima) per finanziare il Programma di attività 2022 di cui all'art. 6, comma 1, lett. f), g), h), i); nella stessa D.D. si dà poi atto della compatibilità di tali erogazioni con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 150.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
1695	2021/934/DD	DEFINITIVO	ARPEA-TRASFERIMENTO FONDI	U.1.04.03.99.999 – Trasferimenti correnti ad altre imprese	150.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/1695

Titolo legittimante: Legge regionale n. 20 del 03/08/1998 e Legge regionale n. 1 del 22/01/2019

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 934 del 27/10/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le azioni sopra descritte è tale per cui si ritiene che le attività finalizzate a sviluppare l'apicoltura regionale non possano essere connesse ad una spesa di carattere non ricorrente.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia; in particolare, la Regione, nel caso di specie ha riconosciuto che "*sorgono*

effettivamente alcuni dubbi in merito alla correttezza di tale classificazione, in quanto il quadro normativo in cui si realizzano le azioni sopra descritte è tale per cui si ritiene che le attività finalizzate a sviluppare l'apicoltura regionale non possano essere connesse ad una spesa di carattere non ricorrente".

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI USCITA 221635**

Descrizione capitolo: Trasferimento di fondi al Comune di Casale per il finanziamento dell'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 09: Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma 0902: Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Macroaggregato 2030000: Contributi agli investimenti

P.d.C. finanziario: U.2.03.01.02.000

Spese non ricorrenti

Struttura amministrativa responsabile: A1603B Servizi ambientali

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 25755

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
25755	Trasferimento di fondi da parte dello Stato per il finanziamento dell'accordo di programma per la bonifica ed il ripristino ambientale del sito di interesse nazionale di Casale Monferrato

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

In data 27 aprile 2006 è stato stipulato l'Accordo di programma per la bonifica di interesse nazionale di Casale Monferrato fra il Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio e del

Mare, la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria ed il Comune di Casale Monferrato per la realizzazione degli interventi di risanamento e di bonifica dell'amianto previsti nell'area del Casalese, al cui finanziamento concorrono i fondi del Programma Triennale Tutela Ambientale (PTTA) 94-96, del Programma nazionale delle Bonifiche e del Programma stralcio per la Tutela Ambientale e fondi regionali. Tali interventi, dell'importo complessivo di euro 28.973.232,04, sono finanziati, alla data di sottoscrizione dell'Accordo, per euro 24.583.348,40 con fondi di provenienza statale e per euro 4.389.883,64 con fondi regionali.

Sono stati poi sottoscritti Atti integrativi del primo Accordo con incremento dei finanziamenti.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a quanto sopra descritto, per un importo pari ad euro 1.422.003,62.

In particolare, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto ad assegnare al Comune di Casale Monferrato il predetto importo a seguito della verifica dell'avanzamento degli interventi previsti nell'Accordo di programma sopra citato e sue successive integrazioni.

Operazioni sottoposte a controllo pari ad euro 603.735,99:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
2022/1075	2019/396/AD	DEFINITIVO	9544-COMUNE DI CASALE MONFERRATO	U.2.03.01.02.003 – Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali	603.735,99

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/1075

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: Atto dirigenziale n. 396 del 25/07/2019

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 603.735,99, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1075	18369	n. 2022/7850/alg/a 1603b/9820/01 del 28/07/2022	25945	19/09/2022	21/09/2022	QUIETANZATO	9544-COMUNE DI CASALE MONFERRATO	603.735,99

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 603.735,99, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento per un importo equivalente, come sopra indicato.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 279980**

Descrizione capitolo: Anticipazioni Fsc 2021-2027 - interventi a supporto delle pmi ed enti no profit che svolgono attività ricettiva (D.Cipe n. 79/2021) - fondi statali

Classificazione contabile:

Titolo 2: Spese in conto capitale

Missione 07: Turismo

Programma 0702: Politica regionale unitaria per il turismo (solo per le Regioni)

Macroaggregato 2040000: Altri trasferimenti in conto capitale

P.d.C. finanziario: U.2.04.23.01.000

Spese non ricorrenti

Struttura amministrativa responsabile: A2108A Offerta turistica

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Vincoli: Fondi vincolati – Vincolo 23941

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
23941	Fondi Fsc 2021-2027 - anticipazione (delibera Cipess n. 79/2021)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Con Deliberazione Cipess n. 79/2021 sono state assegnate le risorse a valere sul FSC 2014-2020 e 2021-2027 a favore delle Regioni per interventi di vario genere di lavori o di completamento di interventi in corso.

Con la L.R. n. 18/1999 la Regione favorisce e sostiene lo sviluppo, il potenziamento e la qualificazione dell'offerta turistica migliorando e potenziando l'offerta turistica e agrituristica, favorendo la crescita dei sistemi turistici locali, l'integrazione e il completamento e l'equilibrio delle varie componenti dell'offerta, attraverso la creazione di nuova ricettività, l'ampliamento della ricettività esistente, la ristrutturazione di immobili già destinati all'uso ricettivo, adeguamento di dimore storiche, la realizzazione, ristrutturazione e riqualificazione di impianti e attrezzature per il turismo, ecc.

Con la Deliberazione della Giunta Regionale 11 novembre 2022, n. 36-5956, è stato approvato il programma annuale per l'anno 2022 per l'erogazione di contributi a fondo perduto a favore delle piccole e medie imprese e degli enti no profit che svolgono attività ricettiva in coerenza con la delibera Cipess n. 79/2021 e ferma la compatibilità con la normativa europea in materia di aiuti di Stato.

Nel capitolo affluiscono le somme destinate a Finpiemonte S.p.A. a seguito dell'approvazione del contratto di affidamento delle attività inerenti alla gestione delle risorse stanziate ai sensi del citato programma annuale per l'anno 2022 della L.R. n. 18/1999, per un importo pari ad euro 6.000.000,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 6.000.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
14777	2022/347/DD	DEFINITIVO	FINPIEMONTE-TRASFERIMENTO FONDI	U.2.04.23.01.001 – Altri trasferimenti in conto capitale n.a.c. a imprese controllate	6.000.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/14777

Titolo legittimante: Delibera Cipe n. 79/2021

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 347 del 23/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente all'impegno di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

- **CAPITOLO DI USCITA 813083**

Descrizione capitolo: Stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente - programma 1308

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 13: Tutela della salute

Programma 1308: Politica regionale unitaria per la tutela della salute (solo per le Regioni)

Macroaggregato 1010000: Redditi da lavoro dipendente

P.d.C. finanziario: U.1.01.01.01.000

Spesa ricorrente

Struttura amministrativa responsabile: A1006E Gestione giuridica ed economica del personale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi non vincolati

Nel capitolo affluiscono le somme destinate al pagamento degli stipendi ed altri assegni fissi al personale dirigente a carico della Regione, per un importo pari ad euro 71.842,67.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 71.842,67:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3821	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.002 - Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	45.731,22
3822	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	22.239,45
5864	2011/118/GP	DEFINITIVO	STIP-STIPENDI/ONERI/TRATTENUTE	U.1.01.01.01.004 - Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	3.872,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/3821

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono state registrate n. 12 liquidazioni ed emessi n. 12 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 45.731,22, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3821	9608	n.05202281308301del31/05/2022	14008	20/05/2022	27/05/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3516,33
3821	13710	n.06202281308301del30/06/2022	18822	21/06/2022	04/07/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.516,56
3821	17069	n.07202281308301del31/07/2022	21653	20/07/2022	16/08/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.523,82
3821	19814	n.08202281308301del31/08/2022	24463	18/08/2022	26/08/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3522,92
3821	21721	n.09202281308301del30/09/2022	26426	21/09/2022	28/09/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.523,92
3821	23282	n.01202281308301del31/01/2022	28169	11/10/2022	18/10/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.505,83
3821	24420	n.02202281308301del28/02/2022	32153	14/11/2022	16/11/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.506,37
3821	25754	n.010202281308301del31/10/2022	29272	20/10/2022	28/10/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.522,923
3821	31442	n.03202281308301del31/03/2022	31442	15/12/2022	19/12/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.505,63
3821	32816	n.011202281308301del30/11/2022	33528	21/11/2022	28/11/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.523,84
3821	34156	n.04202281308301del30/04/2022	37422	16/2/2022	19/12/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	3.516,39
3821	36896	n.012202281308301del31/12/2022	36746	14/12/2022	20/12/2022	Quietanzato	2477 - DIPENDENTI DIVERSI COME UNITI ELENCHI	7.046,69

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 45.731,22, a fronte del quale sono state registrate n. 12 liquidazioni ed emessi n. 12 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo complessivo pari ad euro 45.731,22.

Impegno 2021/3822

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono state registrate n. 12 liquidazioni ed emessi n. 12 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 22.239,45, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3822	9462	n.05202281308301 del31/05/2022	13988	20/05/2022	27/05/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	13718	n.06202281308301 del30/06/2022	18821	21/06/2022	04/07/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.843,82
3822	16902	n.07202281308301 del31/07/2022	21654	20/07/2022	16/08/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	19888	n.08202281308301 del31/08/2022	24477	18/07/2022	26/08/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	21518	n.09202281308301 del30/09/2022	26286	21/09/2022	28/09/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	23231	n.01202281308301 del31/01/2022	28054	11/10/2022	18/10/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	993,04
3822	24614	n.02202281308301 del28/02/2022	32260	14/11/2022	16/11/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	993,04
3822	25959	n.01020228130830 1del31/10/2022	29087	20/10/2022	28/10/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	31406	n.03202281308301 del31/03/2022	37141	15/12/2022	19/12/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	993,28
3822	32780	n.01120228130830 1del30/11/2022	33468	21/11/2022	28/11/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.986,15
3822	34253	n.04202281308301 del30/04/2022	37423	16/12/2022	19/12/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	1.886,85
3822	36967	n.01220228130830 1del31/12/2022	36623	14/12/2022	20/12/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	3.612,52

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 22.239,45, a fronte del quale sono state registrate n. 12 liquidazioni ed emessi n. 12 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 22.239,45.

Impegno 2021/5864

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Provvedimento: D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.

Sono state registrate n. 2 liquidazioni ed emessi n. 2 mandati di pagamento, per un importo complessivo pari ad euro 3.872,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
5864	13741	n.06202281308301 del30/06/2022	18821	21/06/2022	04/07/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	3.200,00
5864	36987	n.01220228130830 1del31/12/2022	36623	14/12/2022	20/12/2022	Quietanzato	66465 - Inps Gestione Dipendenti Pubblici	672,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 3.872,00, a fronte del quale sono state registrate n. 2 liquidazioni ed emessi n. 2 mandati di pagamento sopra indicati, per un importo pari ad euro 3.872,00.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'uscita e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

7. Capitoli di entrata e spesa individuati

Relativamente all'esercizio 2022, la Sezione ha ritenuto opportuno effettuare il controllo su una selezione di un campione significativo costituito da n. 3 capitoli di entrata e da n. 6 capitoli di spesa classificati dalla Regione come entrate e spese non ripetitive, anche a seguito di quanto emerso nell'ambito dell'attività istruttoria finalizzata al giudizio di parificazione del rendiconto dell'esercizio 2022 nell'ambito di questa partita finanziaria (v., *supra*, Cap. XI del presente Volume).
Di seguito si riportano gli esiti di tale controllo.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 20750**

Descrizione capitolo: Assegnazione di fondi provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica - seconda fase (articolo 20 della L. n. 67/88)
Classificazione contabile:
Titolo 4: Entrate in conto capitale
Tipologia 4020000: Contributi agli investimenti
Categoria 4020100: Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche
Entrata non ricorrente
P.d.C. finanziario: E.4.02.01.01.000
Struttura amministrativa responsabile: A1400A Segreteria di Direzione A14

Tipo Finanziamento: Fondi statali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 1080

Capitoli di spesa corrispondenti:

Capitolo	Descrizione Capitolo
247465	Assegnazione alle Aziende sanitarie locali del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della legge 67/88)
249200	Assegnazione alle Aziende sanitarie ospedaliere del Piemonte delle somme provenienti dallo Stato per il finanziamento di interventi in materia di edilizia sanitaria pubblica (art.20 della legge 67/88)

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'art. 20, comma 1, della Legge n. 67/1988 stabilisce che: "*E' autorizzata l'esecuzione di un programma pluriennale di interventi in materia di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e di realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti per l'importo complessivo di euro 34.000 miliardi (59). Al finanziamento degli interventi si provvede mediante operazioni di mutuo che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono autorizzate ad effettuare, nel limite del 95 per cento della spesa ammissibile risultante dal progetto, con la BEI, con la Cassa depositi e prestiti e con gli istituti e aziende di credito all'uopo abilitati, secondo modalità e procedure da stabilirsi con decreto del Ministro del tesoro, di concerto con il Ministro della sanità*".

Nel capitolo affluiscono somme destinate alla realizzazione del programma sopra indicato, per un importo pari ad euro 4.541.766,38.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si procede all'accertamento delle risorse in parola e al corrispondente impegno nei confronti del soggetto del SSN di volta in volta destinatario delle stesse.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 4.447.019,83:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
799	68877-TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI TORINO-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	DEFINITIVO	2022/642/DD	E.4.02.01.01.014	482.539,81
844	68877-TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI TORINO-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	DEFINITIVO	2022/641/DD	E.4.02.01.01.014	376.012,38
1226	68877-TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI TORINO-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	DEFINITIVO	2022/659/DD	E.4.02.01.01.014	3.325.000,00
2633	298156-DIPARTIMENTO DELLA RAGIONERIA GENERALE-IGESPES	DEFINITIVO	2022/2207/DD	E.4.02.01.01.014	263.467,64

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/799

Titolo legittimante: Legge n. 67/1988

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 642 del 14/04/2022

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 482.539,81, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
7068	877 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STA' SEZIONE DI TORINO-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	QUIETANZATO	11/05/2022	482.539,81	2022/642/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 482.539,81, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 482.539,81 come sopra indicato.

Accertamento 2022/844

Titolo legittimante: Legge n. 67/1988

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 641 del 14/04/2022

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 376.012,38, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
2022/7069	68877 – ESORERIA PROVINCIALE DELLO STAT SEZIONE DI TORINO-MINISTERO DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	QUIETANZATO	11/05/2022	376.012,38	2022/641/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 376.012,38, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 376.012,38 come sopra indicato.

Accertamento 2022/1226

Titolo legittimante: Legge n. 67/1988

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 659 del 20/04/2022

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 2.331.415,83, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
2022/7057	68877 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI TORINO-MINISTER DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	QUIETANZATO	11/05/2022	2.331.415,83	2022/659/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 3.325.000,00, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 2.331.415,83 come sopra indicato.

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Sanità è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".

Accertamento 2022/2663

Titolo legittimante: Legge n. 67/1988

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2207 del 23/11/2022

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 263.467,64, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
2022/25713	8877 - TESORERIA PROVINCIALE DELLO STATO SEZIONE DI TORINO-MINISTE DELL'ECONOMIA E DELLE FINANZE/DIP.RAG.GEN.IGEPA	QUIETANZATO	29/11/2022	263.467,64	2022/2207/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 263.467,64, a fronte del quale è stato emesso n. 1 ordinativo di incasso per un importo pari ad euro 263.467,64 come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

Con riguardo all'inserimento di questa entrata nell'elenco delle "Entrate non ripetitive", sembrerebbe che tale qualificazione possa considerarsi compatibile con la natura di entrata non ripetitiva anche in relazione a quanto previsto alla lett. g) dell'art. 5 dell'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011, sopra citato, secondo cui: "*Ai fini dell'attribuzione della codifica di cui al punto1), lettera g) sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: (…) g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione*".
Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, specificando che "*trattasi di entrate erogate dal Ministero Economia e Finanze-Dipartimento Ragioneria dello Stato IGESPES ex art. 20 della legge 67/88 destinate al finanziamento della spesa di investimento in particolare al saldo dell'intervento "realizzazione UTIC e degenza cardiologica presso l'ospedale Mauriziano Umberto I". Si è interpretata la fattispecie attribuendo un carattere non ripetitivo dell'entrata e della correlata spesa*".

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le opportune ulteriori verifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 30196**

Descrizione capitolo: Redditi di beni patrimoniali - fitti, noleggi e locazioni. Capitolo rilevante ai fini I.V.A.

Classificazione contabile:

Titolo 3: Entrate extratributarie

Tipologia 3010000: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni

Categoria 3010300: Proventi derivanti dalla gestione dei beni

Entrata non ricorrente

P.d.C. finanziario: E.3.01.03.02.000

struttura amministrativa responsabile: A1111C Patrimonio immobiliare, beni mobili, economato e cassa economale

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

La Regione ha sottoscritto una pluralità di contratti di locazione aventi ad oggetto immobili di proprietà regionale, attribuendone l'uso a terzi; detti contratti prevedono la corresponsione di un canone annuo da versare a scadenze temporali contrattualmente stabilite e da aggiornare annualmente nella misura del 75% della variazione accertata dall'ISTAT dell'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai ed impiegati verificatasi nell'anno precedente.

Nel capitolo affluiscono somme relative a quanto sopra indicato, per un importo pari ad euro 655.188,33.

In particolare, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si procede all'accertamento degli introiti derivanti dalle operazioni di locazione in parola.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 651.309,02:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
308	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/819/DD	E.3.01.03.02.002	70.024,44
309	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/819/DD	E.3.01.03.02.002	38.718,48
310	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/819/DD	E.3.01.03.02.002	70.317,86
311	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/819/DD	E.3.01.03.02.002	16.599,33
392	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/969/DD	E.3.01.03.02.002	35.723,83
393	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/969/DD	E.3.01.03.02.002	160.541,34
394	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/969/DD	E.3.01.03.02.002	21.751,11
395	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2021/969/DD	E.3.01.03.02.002	78.910,09
734	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2022/118/DD	E.3.01.03.02.002	30.280,00

736	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2022/118/DD	E.3.01.03.02.002	49.528,56
737	A1111C - PATRIMONIO IMMOBILIARE, BENI MOBILI, ECONOMATO E CASSA ECONOMALE	DEFINITIVO	2022/118/DD	E.3.01.03.02.002	35.793,98
1869	A2105B - RELAZIONI ISTITUZIONALI E AFFARI EUROPEI	DEFINITIVO	2022/193/DD	E.3.01.03.02.002	43.120,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/308

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 819 del 02/12/2021

Sono stati emessi n. 13 ordinativi di incasso di cui n. 1 annullato, per un importo pari ad euro 70.024,44, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32808	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	19/01/2023	5.917,60	2021/819/DD
30312	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	28/12/2022	5.917,60	2021/819/DD
29327	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	22/12/2022	5.917,60	2021/819/DD
26976	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	06/12/2022	5.917,60	2021/819/DD
25106	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	24/11/2022	5.917,60	2021/819/DD
21052	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	27/09/2022	5.917,60	2021/819/DD
18006	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	23/08/2022	6.164,29	2021/819/DD
16864	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	09/08/2022	5.670,91	2021/819/DD
16823	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	09/08/2022	5.670,91	2021/819/DD
13215	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	ANNULLATO		1.128,30	2021/819/DD
12452	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	04/07/2022	5.670,91	2021/819/DD
11471	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	21/06/2022	5.670,91	2021/819/DD
8461	792 – BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ALBA LANGHE, ROERO E CANAVESE SOCIETA COOPERATIVA	QUIETANZIATO	30/05/2022	5.670,91	2021/819/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 70.024,44, a fronte del quale sono stati emessi n. 13 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 70.024,44 come sopra indicato.

Accertamento 2022/309

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 819 del 02/12/2021

Sono stati emessi n. 20 ordinativi di incasso, di cui n. 11 poi annullati, per un importo pari ad euro 32.467,46, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
30808	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	29/12/2022	3.318,23	2021/819/DD
24703	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	18/11/2022	3.318,23	2021/819/DD
24391	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	11/11/2022	3.318,23	2021/819/DD
21729	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	03/10/2022	3.318,23	2021/819/DD
21729	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	03/10/2022	3.318,23	2021/819/DD
21729	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	03/10/2022	183,38	2021/819/DD
16110	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	03/08/2022	282,92	2021/819/DD
16094	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	03/08/2022	98,12	2021/819/DD
16033	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	03/08/2022	79,20	2021/819/DD
16000	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	03/08/2022	24,75	2021/819/DD
14969	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	19/07/2022	19,80	2021/819/DD
14956	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	19/07/2022	18,70	2021/819/DD
14450	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	18/07/2022	66,00	2021/819/DD
14265	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	18/07/2022	61,38	2021/819/DD
14238	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	18/07/2022	27,50	2021/819/DD
14238	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	18/07/2022	36,30	2021/819/DD

14238	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	ANNULLATO	18/07/2022	224,40	2021/819/DD
13914	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	15/07/2022	3.134,85	2021/819/DD
11755	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	22/06/2022	3.153,53	2021/819/DD
7690	94598 - ASSOCIAZIONE CHALET DELLA LUNA	QUIETANZIATO	13/05/2022	9.404,55	2021/819/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 38.718,48, a fronte del quale sono stati emessi n. 20 ordinativi di incasso di cui n. 11 poi annullati, per un importo pari ad euro 32.467,46 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/310

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 819 del 02/12/2021

Sono stati emessi n. 11 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 70.317,86, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
3200	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	15/03/2022	5.776,78	2021/819/DD
30830	23491 – FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	29/12/2022	6.773,28	2021/819/DD
24576	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	16/11/2022	5.776,78	2021/819/DD
23675	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	04/11/2022	5.776,78	2021/819/DD

21694	23491 – FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	29/09/2022	5.776,78	2021/819/DD
17394	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	12/08/2022	5.776,78	2021/819/DD
17294	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	10/08/2022	5.776,78	2021/819/DD
10921	23491 – FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	15/06/2022	11.553,56	2021/819/DD
7383	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	11/05/2022	5.776,78	2021/819/DD
4729	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	07/04/2022	5.776,78	2021/819/DD
3986	23491 - FORMONT S.C.AR.L. CENTRO FORMAZIONE PROFESSIONALE ATTIVITA' DI MONTAGNA	QUIETANZIATO	25/03/2022	5.776,78	2021/819/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 70.317,86, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 70.317,86 come sopra indicato.

Accertamento 2022/311

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 819 del 02/12/2021

Sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 9.486,38, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32543	355516 - BENESOLUTIONS S.R.L.S.	QUIETANZIATO	18/01/2023	1.422,59	2021/819/DD
30566	355516 - BENESOLUTIONS S.R.L.S.	QUIETANZIATO	28/12/2022	2.687,93	2021/819/DD
17295	355516 - BENESOLUTIONS S.R.L.S.	QUIETANZIATO	10/08/2022	1.343,96	2021/819/DD
13031	355516 - BENESOLUTIONS S.R.L.S.	QUIETANZIATO	12/07/2022	4.031,90	2021/819/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 16.599,33, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 9.486,38 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/392

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 969 del 21/12/2021

Sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 35.723,83, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
32261	51754 - CENTRO FORM.PROF.LE CEBANO MONREGALESE S.C. A R.L.	QUIETANZIATO	12/01/2023	7.018,45	2021/969DD
17962	51754 - CENTRO FORM.PROF.LE CEBANO MONREGALESE S.C. A R.L.	QUIETANZIATO	22/08/2022	14.352,69	2021/969DD
6240	51754 - CENTRO FORM.PROF.LE CEBANO MONREGALESE S.C. A R.L.	QUIETANZIATO	22/04/2022	14.352,69	2021/969DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 35.723,83, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 35.723,83 come sopra indicato.

Accertamento 2022/393

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 969 del 21/12/2021

Sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 107.027,56, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
25995	70442 - C.I.A.C. CONS.INTERAZIENDALE CANAVESANO	QUIETANZIATO	01/12/2022	53.513,78	2021/969DD
9143	70442 - C.I.A.C. CONS.INTERAZIENDALE CANAVESANO	QUIETANZIATO	31/05/2022	53.513,78	2021/969DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 160.541,34, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 107.027,56 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/394

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 969 del 21/12/2021

Sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 21.751,11, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
30827	44224 – FOR.AL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO S.C.A.R.L.	QUIETANZIATO	29/12/2022	7.314,47	2021/969/DD
17395	44224 – FOR.AL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO S.C.A.R.L.	QUIETANZIATO	12/08/2022	7.314,47	2021/969/DD
5896	44224 – FOR.AL CONSORZIO PER LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NELL'ALESSANDRINO S.C.A.R.L.	QUIETANZIATO	21/04/2022	7.122,17	2021/969/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 21.751,11, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 21.751,11 come sopra indicato.

Accertamento 2022/395

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 969 del 21/12/2021

Sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 52.612,06, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
19629	221 – AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE SOC.CONS. A R.L.	QUIETANZIATO	09/09/2022	26.306,03	2022/969/DD
7380	221 – AZIENDA FORMAZIONE PROFESSIONALE SOC.CONS. A R.L.	QUIETANZIATO	10/05/2022	26.306,03	2022/969/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 78.910,09, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 52.612,06 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/734

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 118 del 10/03/2022

Sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 30.280,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
33263	59386 - REGIONE LIGURIA	QUIETANZIATO	19/01/2023	7.570,00	2022/118/DD
23674	59386 - REGIONE LIGURIA	QUIETANZIATO	04/11/2022	7.570,00	2022/118/DD
12014	59386 - REGIONE LIGURIA	QUIETANZIATO	28/06/2022	7.570,00	2022/118/DD
4723	59386 - REGIONE LIGURIA	QUIETANZIATO	07/04/2022	7.570,00	2022/118/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 30.280,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 30.280,00 come sopra indicato.

Accertamento 2022/736

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 118 del 10/03/2022

Sono stati emessi n. 3 ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 49.528,56, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
28235	136807 - REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE – ALPES	QUIETANZIATO	13/12/2022	12.382,14	2022/118/DD
13960	136807 - REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE – ALPES	QUIETANZIATO	15/07/2022	24.764,28	2022/118/DD
3584	136807 - REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE – ALPES	QUIETANZIATO	22/03/2022	12.382,14	2022/118/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 49.528,56, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso per un importo pari ad euro 49.528,56 come sopra indicato.

Accertamento 2022/737

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 118 del 10/03/2022

Sono stati emessi n. 5 ordinativi di incasso, di cui n. 2 annullati, per un importo pari ad euro 26.774,17, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
23616	136807 – REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE - ALPES	QUIETANZATO	03/11/2022	9.202,80	2022/118/DD
12135	136807 – REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE – ALPES	QUIETANZATO	01/07/2022	8.877,18	2022/118/DD
6196	136807 – REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE – ALPES	QUIETANZATO	22/04/2022	8.694,19	2022/118/DD

4575	136807 – REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE - ALPES	ANNULLATO	05/04/2022	244,31	2022/118/DD
3600	136807 – REGIONE FRANCESE AUVERGNE RHONE - ALPES	ANNULLATO		8.702,70	2022/118/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 35.793,98, a fronte del quale sono stati emessi n. 5 ordinativi di incasso, di cui n. 2 annullati, per un importo pari ad euro 26.774,17 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/1869

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2011

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 193 del 29/07/2022

È stato emesso un ordinativo di incasso, per un importo pari ad euro 16.170,00, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
24261	296723 - ENTERPRISE PIEMONT AP S.P.R.L.	QUIETANZIATO	09/11/2022	8.085,00	2022/193/DD
17278	296723 - ENTERPRISE PIEMONT AP S.P.R.L.	QUIETANZIATO	10/08/2022	6.921,91	2022/193/DD
17264	296723 - ENTERPRISE PIEMONT AP S.P.R.L.	QUIETANZIATO	10/08/2022	1.163,09	2022/193/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 43.120,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 3 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 16.170,00 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione

ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa entrata nell'elenco delle "Entrate non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che tali entrate, derivanti dalla locazione a terzi di beni di proprietà della Regione, sono per definizione entrate a regime e non limitate ad uno o più esercizi.
Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, precisando, tuttavia, che, nel caso specifico, si concorda sull'adeguamento della classificazione del capitolo, tenuto conto della prevalenza di contratti di locazione pluriennali.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI ENTRATA 39580**

Descrizione capitolo: Entrate varie ed eventuali
Classificazione contabile:
Titolo 3: Entrate extratributarie
Tipologia 3050000: Rimborsi e altre entrate correnti

Categoria 3059900: Altre entrate correnti n.a.c.

Entrate non ricorrenti

P.d.C. finanziario: E.3.05.99.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Nel capitolo affluiscono somme relative a: canoni di locazione di immobili di proprietà della Regione Piemonte attribuiti in uso a terzi; riscossione coattiva di tasse automobilistiche; indennità di occupazione per il mantenimento temporaneo di apparati di comunicazione presso il compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" in Torino; introiti derivanti dalla gestione del progetto "Palazzo degli uffici della Regione Piemonte - fase di gestione e conduzione" per la realizzazione, mediante locazione finanziaria di opere pubbliche, del nuovo complesso amministrativo ed istituzionale dell'Ente Regione Piemonte; riunificazione Fondo Contenzioso.

Nel capitolo affluiscono somme relative a quanto sopra indicato, per un importo pari ad euro 23.353.461,65.

In particolare, poi, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, si procede all'accertamento degli introiti derivanti dalle operazioni in parola.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 21.290.475,86:

Accertamento	Soggetto	Stato	Provvedimento	Piano dei Conti	Importo
565	SORIS-CONTRIBUENTI	DEFINITIVO	2022/76/DD	E.3.05.99.99.999	1.376.892,00
669	104038-R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMENTO E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIERA DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	DEFINITIVO	2022/85/DD	E.3.05.99.99.999	1.009.634,79
780	SORIS-CONTRIBUENTI	DEFINITIVO	2022/2/DD	E.3.05.99.99.999	1.463.413,67
1822	SORIS-CONTRIBUENTI	DEFINITIVO	2022/398/DD	E.3.05.99.99.999	2.468.876,06
2009	08 BIS ATI COSTRUTTRICI PALAZZO UNICO-DETERMINAZIONE COMPENSAZIONE CREDITI 2	DEFINITIVO	2022/479/DD	E.3.05.99.99.999	694.408,37
2738	SORIS-CONTRIBUENTI	DEFINITIVO	2022/827/DD	E.3.05.99.99.999	1.415.048,75
3114	15207-REGIONE PIEMONTE	DEFINITIVO	2022/939/DD	E.3.05.99.99.999	11.420.973,01
3131	15207-REGIONE PIEMONTE	DEFINITIVO	2022/965/DD	E.3.05.99.99.999	1.441.229,21

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Accertamento 2022/565

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 76 del 22/02/2022

Sono stati emessi n. 16 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 281.532,15, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
31577	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	7.668,00	2022/76/DD
31522	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	16.832,62	2022/76/DD
31403	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	22.825,20	2022/76/DD
31332	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	30/12/2022	21.341,34	2022/76/DD
17367	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	12/08/2022	525,40	2022/76/DD
17324	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	11/08/2022	13.513,50	2022/76/DD
15376	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	26/07/2022	1.034,49	2022/76/DD
15347	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	25/07/2022	22.714,59	2022/76/DD
9266	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	03/06/2022	3.374,18	2022/76/DD
9236	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	01/06/2022	75.911,44	2022/76/DD
29776	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZIATO	29/12/2022	289,15	2022/76/DD
29740	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZIATO	29/12/2022	303,78	2022/76/DD
25799	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	28/11/2022	12.236,67	2022/76/DD
25678	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	28/11/2022	10.235,72	2022/76/DD
25634	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	29/11/2022	3.112,79	2022/76/DD
25352	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	05/12/2022	69.613,28	2022/76/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.376.892,00, a fronte del quale sono stati emessi n. 16 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 281.532,15 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/669

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 85 del 24/05/2022

Sono stati emessi n. 11 ordinativi di incasso di cui uno annullato, per un importo pari ad euro 556.924,41, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
22805	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	27/10/2022	66.217,97	2022/85/DD
22804	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	27/10/2022	27.160,23	2022/85/DD
21904	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	06/10/2022	67.207,74	2022/85/DD
15256	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	25/07/2022	51.480,19	2022/85/DD
15254	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	25/07/2022	48.519,81	2022/85/DD
28711	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	19/12/2022	41.352,20	2022/85/DD
28709	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	19/12/2022	58.647,80	2022/85/DD
24370	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	11/11/2022	116.570,62	2022/85/DD
24369	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	QUIETANZIATO	11/11/2022	79.767,85	2022/85/DD
23258	038 - R.S.A. S.R.L. - SOCIETA' PER IL RISANAMEN E LO SVILUPPO AMBIENTALE DELL'EX MINIE DI AMIANTO DI BALANGERO E CORIO	ANNULLATO	07/11/2022	6.621,80	2022/85/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.009.634,79, a fronte del quale sono stati emessi n. 11 ordinativi di incasso di cui n. 1 annullato, per un importo pari ad euro 556.924,41 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/780

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2 del 12/01/2022

Sono stati emessi n. 266 ordinativi di incasso di cui n. 5 annullati, per un importo pari ad euro 2.512.112,13, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
33702	373703 - AZIENDA AGRICOLA LEPORATI LAURA	QUIETANZATO	28/02/2023	217,80	2022/2/DD
33701	373692 - GRIMALDI GIOVANNI	QUIETANZATO	28/02/2023	1.692,90	2022/2/DD
33700	373661 - MARCHISOTTI LORENZO	QUIETANZATO	28/02/2023	52,80	2022/2/DD
33699	373654 - MEDINA ELIO	QUIETANZATO	28/02/2023	36,30	2022/2/DD
33612	380205 - VA MA MICHELE VAZONE	ANNULLATO		2.162,30	2022/2/DD
33545	375496 - PREVE ANTONELLA	QUIETANZATO	01/02/2023	19,80	2022/2/DD
33544	375573 - ISAIA COSTANZO RENATO	QUIETANZATO	31/01/2023	26,40	2022/2/DD
33543	375572 - FONTANA SALVATORE	QUIETANZATO	31/01/2023	57,42	2022/2/DD
33542	352177 - BIARESE ANTONELLA	QUIETANZATO	31/01/2023	14,30	2022/2/DD
33541	354958 - IZZO GIANCARLO CIRO	QUIETANZATO	31/01/2023	79,20	2022/2/DD
33540	375516 - RINAUDO VALERIO LUCIANO	QUIETANZATO	31/01/2023	24,75	2022/2/DD
33539	375553 - MARINO SILVIA	QUIETANZATO	31/01/2023	19,80	2022/2/DD
33538	375471 - PASCHETTA CESARE MICHELE	QUIETANZATO	31/01/2023	46,20	2022/2/DD
33537	368786 - GRILL EVA	QUIETANZATO	31/01/2023	50,60	2022/2/DD
33536	375571 - FENOGLIO LUIGI	QUIETANZATO	31/01/2023	232,32	2022/2/DD
33535	355182 - NOTA PAOLO	QUIETANZATO	31/01/2023	18,70	2022/2/DD
33534	375459 - PERRONE AURELIO	QUIETANZATO	31/01/2023	224,40	2022/2/DD
33533	374547 - AVALLE GIANFRANCO	QUIETANZATO	31/01/2023	36,30	2022/2/DD
33532	373673 - GRAGLIA FRANCESCO	QUIETANZATO	31/01/2023	27,50	2022/2/DD
33531	375477 - LUMINOSO AUSILIA	QUIETANZATO	31/01/2023	61,38	2022/2/DD
33503	376026 - CAVAZZINI ALCIDE	QUIETANZATO	31/01/2023	140,60	2022/2/DD
33447	379372 - MIGLIORE PIERGIORGIO	QUIETANZATO	26/01/2023	20,90	2022/2/DD

33445	379592 - MARENCO DANIELE	QUIETANZATO	26/01/2023	528,00	2022/2/DD
33443	380174 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI DG PER LA REGOLAZIONE DEI CONTRATTI PUBBLICI E LA VIGILANZA SULLE GRANDI OPERE	QUIETANZATO	26/01/2023	459.750,60	2022/2/DD
33419	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZATO	26/01/2023	0,01	2022/2/DD
33365	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZATO	20/01/2023	2.982,90	2022/2/DD
33350	368525 - LODI STEFANO	QUIETANZATO	20/01/2023	100,00	2022/2/DD
33319	376026 - CAVAZZINI ALCIDE	QUIETANZATO	20/01/2023	96,73	2022/2/DD
32337	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	17/01/2023	25,61	2022/2/DD
32291	380078 - SERVATO GIAMPIERO	QUIETANZATO	13/01/2023	205,84	2022/2/DD
32290	328844 - LUCII LEGNAMI SRL	QUIETANZATO	13/01/2023	553,00	2022/2/DD
32289	19332 - PROVENTI DERIVANTI SPESE DI NOTIFICA	QUIETANZATO	13/01/2023	50,00	2022/2/DD
32126	74216 - REGIONE VENETO	QUIETANZATO	11/01/2023	15.000,00	2022/2/DD
31895	19332 - PROVENTI DERIVANTI SPESE DI NOTIFICA	QUIETANZATO	10/01/2023	11,76	2022/2/DD
31849	328327 - PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE DI CATANIA	QUIETANZATO	04/01/2023	10,67	2022/2/DD
31838	373507 - PREFETTO DI VERCELLI	QUIETANZATO	04/01/2023	1.142,90	2022/2/DD
31837	304753 - TESORERIA DELLO STATO	QUIETANZATO	04/01/2023	1.124,47	2022/2/DD
31836	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	04/01/2023	162,74	2022/2/DD
31833	360741 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	QUIETANZATO	04/01/2023	25,00	2022/2/DD
31831	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	04/01/2023	583,38	2022/2/DD
31830	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	04/01/2023	1.079,16	2022/2/DD
31829	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	04/01/2023	9,71	2022/2/DD
31827	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	04/01/2023	3.665,94	2022/2/DD
31580	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	38.013,13	2022/2/DD
31579	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	17.633,99	2022/2/DD
31527	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	101.713,62	2022/2/DD
31524	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	35.122,94	2022/2/DD
31428	47066 - VODAFONE ITALIA S.P.A.	ANNULLATO		2.465,75	2022/2/DD
31405	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	128.045,02	2022/2/DD
31404	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	04/01/2023	39.972,06	2022/2/DD
31334	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	30/12/2022	141.699,59	2022/2/DD
31333	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	30/12/2022	40.778,81	2022/2/DD
31250	14588 - TESORERIA REGIONE PIEMONTE - UNICREDIT SPA	QUIETANZATO	29/12/2022	260.966,27	2022/2/DD
31244	117119 - FONDAZIONE ORDINE MAURIZIANO	QUIETANZATO	29/12/2022	212.191,42	2022/2/DD
23022	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/10/2022	32,37	2022/2/DD
23020	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/10/2022	34,92	2022/2/DD
23015	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/10/2022	60,00	2022/2/DD
23013	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/10/2022	48,31	2022/2/DD
22898	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	24/10/2022	60,69	2022/2/DD
22177	376026 - CAVAZZINI ALCIDE	QUIETANZATO	12/10/2022	96,43	2022/2/DD

22165	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	11/10/2022	26,99	2022/2/DD
22163	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	11/10/2022	72,98	2022/2/DD
22162	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	11/10/2022	3.998,23	2022/2/DD
22050	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	10/10/2022	322,00	2022/2/DD
21689	376579 - MIGLIORI LUCA NAZZARENO	QUIETANZATO	29/09/2022	60,00	2022/2/DD
21638	376560 - DIRIGENTE TRIBUNALE DI BARI	QUIETANZATO	28/09/2022	23,51	2022/2/DD
21637	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	28/09/2022	1.263,67	2022/2/DD
21636	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	28/09/2022	3,81	2022/2/DD
21632	346181 - DIRIGENTE PROCURA REPUBBLICA TRIBUNALE DI SIRACUSA	QUIETANZATO	28/09/2022	56,36	2022/2/DD
21628	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	28/09/2022	276,39	2022/2/DD
20534	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	23/09/2022	966,69	2022/2/DD
20533	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	23/09/2022	52,90	2022/2/DD
20532	297597 - DIRIGENTE PROCURA REPUBBICA TRIBUNALE DI NAPOLI	QUIETANZATO	23/09/2022	9,37	2022/2/DD
20530	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	23/09/2022	75,42	2022/2/DD
20529	360074 - CAPO SERVIZIO AMMINISTRATIVO DEL REGGIME	QUIETANZATO	23/09/2022	345,69	2022/2/DD
20528	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	23/09/2022	25,49	2022/2/DD
20527	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	23/09/2022	142,12	2022/2/DD
20526	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	23/09/2022	18,12	2022/2/DD
19893	283620 - CORTE D'APPELLO DI VENEZIA	QUIETANZATO	14/09/2022	18,48	2022/2/DD
19313	328312 - PROCURA DELLA REPUBBLICA TRIBUNALE DI ALESSANDRIA	QUIETANZATO	02/09/2022	2.365,32	2022/2/DD
19308	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	02/09/2022	1.350,19	2022/2/DD
19305	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	02/09/2022	214,54	2022/2/DD
19303	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	02/09/2022	76,50	2022/2/DD
19301	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	02/09/2022	3.957,85	2022/2/DD
19299	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	02/09/2022	179,50	2022/2/DD
19297	454 - COMUNE DI DORMELLETTO	QUIETANZATO	02/09/2022	840,49	2022/2/DD
18362	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/08/2022	21,58	2022/2/DD
18360	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/08/2022	21,49	2022/2/DD
18326	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/08/2022	0,59	2022/2/DD
18282	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/09/2022	5,40	2022/2/DD
17415	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/08/2022	0,06	2022/2/DD
17413	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/08/2022	10,79	2022/2/DD
17410	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/08/2022	4,78	2022/2/DD
17407	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/08/2022	32,37	2022/2/DD
17405	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/08/2022	42,76	2022/2/DD
17368	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/08/2022	524,77	2022/2/DD
17327	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	11/08/2022	85.393,99	2022/2/DD
17326	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	11/08/2022	2,04	2022/2/DD

17325	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	11/08/2022	36.542,60	2022/2/DD
17283	316858 - PREFETTO PROVINCIA DI BIELLA	QUIETANZATO	10/08/2022	20,09	2022/2/DD
17275	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	10/08/2022	105,80	2022/2/DD
17273	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	10/08/2022	2.524,50	2022/2/DD
17271	296556 - PROCURATORE GENERALE PRESSO CORTE D'APPELLO TORINO	QUIETANZATO	10/08/2022	64,71	2022/2/DD
17270	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	10/08/2022	489,60	2022/2/DD
17269	346483 - PREFETTURA DI NOVARA	QUIETANZATO	10/08/2022	314,00	2022/2/DD
17268	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	10/08/2022	3.813,35	2022/2/DD
17267	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	10/08/2022	612,00	2022/2/DD
17265	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	10/08/2022	38,72	2022/2/DD
15896	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	01/08/2022	2,11	2022/2/DD
15895	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	01/08/2022	1.305,30	2022/2/DD
15894	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	01/08/2022	17,64	2022/2/DD
15449	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	27/07/2022	0,18	2022/2/DD
15445	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	27/07/2022	32,37	2022/2/DD
15442	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	27/07/2022	14,06	2022/2/DD
15377	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/07/2022	542,77	2022/2/DD
15362	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/07/2022	22,64	2022/2/DD
15361	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/07/2022	17,58	2022/2/DD
15350	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/07/2022	100.711,49	2022/2/DD
15349	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/07/2022	2,73	2022/2/DD
15348	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	25/07/2022	39.370,71	2022/2/DD
15230	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	25/07/2022	60,69	2022/2/DD
15229	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	25/07/2022	193,80	2022/2/DD
13744	376106 - ME-DOG DI JAHDARI EL MAHDI	QUIETANZATO	14/07/2022	110,20	2022/2/DD
12989	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	127,06	2022/2/DD
12986	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	327,06	2022/2/DD
12983	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	149,72	2022/2/DD
12980	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	138,72	2022/2/DD
12979	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	327,06	2022/2/DD
12978	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	127,06	2022/2/DD
12975	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	127,06	2022/2/DD
12970	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	12/07/2022	327,06	2022/2/DD
12957	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	11/07/2022	192,92	2022/2/DD
12954	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	11/07/2022	377,06	2022/2/DD
12921	376026 - CAVAZZINI ALCIDE	QUIETANZATO	11/07/2022	96,13	2022/2/DD
12823	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZATO	08/07/2022	500,00	2022/2/DD
12814	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	07/07/2022	11,92	2022/2/DD
12813	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	07/07/2022	34,45	2022/2/DD
12805	215710 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	QUIETANZATO	06/07/2022	25,18	2022/2/DD

12800	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	06/07/2022	3.863,62	2022/2/DD
12799	296556 - PROCURATORE GENERALE PRESSO CORTE D'APPELLO TORINO	QUIETANZATO	06/07/2022	234,86	2022/2/DD
12798	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	06/07/2022	60,69	2022/2/DD
12134	376043 - BERTOTTO M - BERTOTTO L	QUIETANZATO	05/07/2022	175,81	2022/2/DD
11990	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	27/06/2022	181,17	2022/2/DD
11955	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	27/06/2022	226,17	2022/2/DD
11927	376026 - CAVAZZINI ALCIDE	QUIETANZATO	23/06/2022	95,74	2022/2/DD
11926	376025 - SEMAGE ERANDA HIMAL MARAKKALA TH	QUIETANZATO	23/06/2022	89,36	2022/2/DD
11764	89104 - BENEFICIARIO IGNOTO	QUIETANZATO	22/06/2022	190,00	2022/2/DD
11738	296556 - PROCURATORE GENERALE PRESSO CORTE D'APPELLO TORINO	QUIETANZATO	22/06/2022	349,86	2022/2/DD
11703	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	22/06/2022	2.410,78	2022/2/DD
11702	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	22/06/2022	60,69	2022/2/DD
11634	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	21/06/2022	302,47	2022/2/DD
11358	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	21/06/2022	0,26	2022/2/DD
11354	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	07/07/2022	10,79	2022/2/DD
11349	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	07/07/2022	9,24	2022/2/DD
10708	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	17/06/2022	10,79	2022/2/DD
10706	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	17/06/2022	11,07	2022/2/DD
10697	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	17/06/2022	10,75	2022/2/DD
10688	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	16/06/2022	14,99	2022/2/DD
10525	362774 - TRIBUNALE DI TORINO	QUIETANZATO	10/06/2022	26,44	2022/2/DD
9973	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	10/06/2022	91,60	2022/2/DD
9526	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	08/06/2022	3,11	2022/2/DD
9525	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	06/06/2022	8,09	2022/2/DD
9524	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	06/06/2022	8,43	2022/2/DD
9278	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	03/06/2022	1.240,69	2022/2/DD
9267	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	03/06/2022	222,54	2022/2/DD
9239	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	01/06/2022	41.987,24	2022/2/DD
9238	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	01/06/2022	12.102,12	2022/2/DD
9210	296556 - PROCURATORE GENERALE PRESSO CORTE D'APPELLO TORINO	QUIETANZATO	01/06/2022	3.120,05	2022/2/DD
9207	375872 - SASSARI DIRIGENTE CANCELLERIA CORTE APPELLO CAGLIARI	QUIETANZATO	01/06/2022	46,00	2022/2/DD
9203	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	01/06/2022	2.551,30	2022/2/DD
9200	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	01/06/2022	520,25	2022/2/DD
9199	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	01/06/2022	0,59	2022/2/DD
9198	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	01/06/2022	13,31	2022/2/DD
9197	360741 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	QUIETANZATO	01/06/2022	1.379,13	2022/2/DD
9195	454 - COMUNE DI DORMELLETTO	QUIETANZATO	01/06/2022	2.290,96	2022/2/DD

9194	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	01/06/2022	14.536,96	2022/2/DD
9151	344163 - EDITEL S.P.A.	QUIETANZATO	31/05/2022	204,75	2022/2/DD
7522	375655 - BERTOLINO ROBERTO	QUIETANZATO	23/05/2022	1.481,32	2022/2/DD
7306	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	10/05/2022	302,47	2022/2/DD
7305	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	10/05/2022	13,24	2022/2/DD
6729	148652 - TELECOM ITALIA SPA O TIM S.P.A.	QUIETANZATO	03/05/2022	3,26	2022/2/DD
6728	148652 - TELECOM ITALIA SPA O TIM S.P.A.	QUIETANZATO	03/05/2022	87,20	2022/2/DD
6727	148652 - TELECOM ITALIA SPA O TIM S.P.A.	QUIETANZATO	03/05/2022	54,02	2022/2/DD
6299	319984 - VERSANTI VARI - SPESE DI REGISTRAZIONE	QUIETANZATO	26/04/2022	160,00	2022/2/DD
6298	319984 - VERSANTI VARI - SPESE DI REGISTRAZIONE	QUIETANZATO	26/04/2022	25,60	2022/2/DD
4928	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	15/04/2022	2,00	2022/2/DD
4923	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	15/04/2022	3.674,42	2022/2/DD
4907	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/04/2022	25.070,54	2022/2/DD
4906	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/04/2022	89.361,48	2022/2/DD
4517	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/04/2022	0,59	2022/2/DD
4081	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZATO	23/03/2022	2,72	2022/2/DD
3583	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/03/2022	2,00	2022/2/DD
3582	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/03/2022	99,52	2022/2/DD
3581	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/03/2022	823,91	2022/2/DD
3580	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/03/2022	6,10	2022/2/DD
3575	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	16/03/2022	493,83	2022/2/DD
3558	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	22/03/2022	45.510,18	2022/2/DD
3557	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	22/03/2022	19.788,74	2022/2/DD
3454	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	22/03/2022	1,17	2022/2/DD
3000	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	11/03/2022	0,12	2022/2/DD
2994	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	10/03/2022	21,58	2022/2/DD
2984	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	10/03/2022	9,38	2022/2/DD
1972	98703 - VERSANTI DIVERSI - ESENZIONE PAGAMENTO BOLLO	QUIETANZATO	02/03/2022	41,85	2022/2/DD
1138	15624 - COMUNE DI GROSCAVALLO	QUIETANZATO	18/02/2022	831,39	2022/2/DD
29785	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZATO	29/12/2022	2,00	2022/2/DD
29777	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZATO	29/12/2022	440,32	2022/2/DD
29750	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZATO	29/12/2022	2,00	2022/2/DD
29741	157877 - VERSANTI VARI - TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE TES.REG.PIEMONTE	QUIETANZATO	29/12/2022	413,35	2022/2/DD
29698	352056 - RISCOSSIONE RUOLI - VERSANTI DIVERSI	QUIETANZATO	28/12/2022	27,08	2022/2/DD
29570	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	29/12/2022	2,00	2022/2/DD
29567	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	23/12/2022	10,79	2022/2/DD
29560	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	23/12/2022	11,99	2022/2/DD

29500	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	23/12/2022	0,06	2022/2/DD
29498	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	22/12/2022	10,79	2022/2/DD
29493	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	22/12/2022	5,06	2022/2/DD
29177	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	22/12/2022	177,65	2022/2/DD
29157	360741 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	QUIETANZATO	22/12/2022	1.927,17	2022/2/DD
28675	316858 - PREFETTO PROVINCIA DI BIELLA	QUIETANZATO	16/12/2022	20,09	2022/2/DD
28671	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	16/12/2022	420,75	2022/2/DD
28670	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	16/12/2022	60,73	2022/2/DD
28664	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	16/12/2022	377,63	2022/2/DD
28661	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	16/12/2022	79,33	2022/2/DD
28658	376015 - DIRETTORE CASA CIRCONDARIALE DI VERBANIA - NOVARA	QUIETANZATO	16/12/2022	2.413,02	2022/2/DD
28620	355463 - PREFETTO DI CUNEO	QUIETANZATO	16/12/2022	45,62	2022/2/DD
28619	355463 - PREFETTO DI CUNEO	ANNULLATO		45,62	2022/2/DD
28618	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	16/12/2022	4.100,21	2022/2/DD
28231	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	13/12/2022	56,47	2022/2/DD
28230	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	13/12/2022	18,66	2022/2/DD
28228	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	13/12/2022	43,37	2022/2/DD
27916	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	09/12/2022	0,06	2022/2/DD
27868	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/12/2022	10,79	2022/2/DD
27630	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	12/12/2022	4,83	2022/2/DD
25803	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	29/11/2022	2,00	2022/2/DD
25801	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	28/11/2022	90.889,18	2022/2/DD
25800	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	28/11/2022	27.567,68	2022/2/DD
25758	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	28/11/2022	67.907,99	2022/2/DD
25691	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	28/11/2022	36,64	2022/2/DD
25690	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	28/11/2022	160,65	2022/2/DD
25680	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	ANNULLATO		67.907,99	2022/2/DD
25679	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	28/11/2022	25.261,17	2022/2/DD
25636	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	29/11/2022	716,60	2022/2/DD
25356	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	05/12/2022	151.553,19	2022/2/DD
25355	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	05/12/2022	52.200,62	2022/2/DD
24800	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	09/02/2023	30,00	2022/2/DD
24673	375938 - COMMISSARIO STRAORDINARIO DI GOVERNO SISMA 24 RIETI	QUIETANZATO	17/11/2022	11,04	2022/2/DD
24666	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	17/11/2022	78,25	2022/2/DD
24665	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	17/11/2022	18,73	2022/2/DD
24663	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	17/11/2022	19,80	2022/2/DD
24394	376595 - DEMICHELIS GIOVANNI MARIO E SPESSA DANIELA	QUIETANZATO	11/11/2022	30,00	2022/2/DD
24380	346483 - PREFETTURA DI NOVARA	QUIETANZATO	11/11/2022	695,95	2022/2/DD
24377	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	11/11/2022	52,90	2022/2/DD
24291	58764 - POSTE ITALIANE SPA	QUIETANZATO	09/11/2022	392,88	2022/2/DD
24277	351696 - PREFETTO DI TORINO	QUIETANZATO	09/11/2022	2.907,00	2022/2/DD

24276	376014 - CAPO SERVIZIO AMMIN. VO DEL COMANDO PER LA FORMAZIONE TORINO	QUIETANZATO	09/11/2022	60,69	2022/2/DD
24272	215710 - MINISTERO DELLA GIUSTIZIA	QUIETANZATO	09/11/2022	4,47	2022/2/DD
24270	328858 - PREFETTO PROVINCIA VERBANO CUSIO OSSOLA	QUIETANZATO	09/11/2022	316,04	2022/2/DD
24267	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	09/11/2022	49,51	2022/2/DD
24266	326682 - DIRETTORE DELLA CASA CIRCONDARIALE DI ASTI	QUIETANZATO	09/11/2022	3.961,76	2022/2/DD
23247	10062 - COMUNE DI BASSIGNANA	QUIETANZATO	27/10/2022	8,90	2022/2/DD
23241	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	27/10/2022	1,05	2022/2/DD
23239	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	27/10/2022	2,00	2022/2/DD
23233	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/10/2022	138,27	2022/2/DD
23230	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZATO	26/10/2022	63,48	2022/2/DD
23213	379102 - CORICA FRANCESCO	QUIETANZATO	27/10/2022	69,58	2022/2/DD
23123	328221 - PREFETTO NOVARA	QUIETANZATO	25/10/2022	275,40	2022/2/DD
644	330218 - APB CAR SERVICE S.R.L.	QUIETANZATO	31/01/2022	115,90	2022/2/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.463.413,67, a fronte del quale sono stati emessi n. 266 ordinativi di incasso di cui n. 5 annullati, per un importo pari ad euro 2.584.693,79 come sopra indicato.

Accertamento 2022/1822

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 398 del 29/06/2022

Sono stati emessi n.6 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 634.927,38, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
31574	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	19.380,86	2022/398/DD
31516	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	43.086,43	2022/398/DD
31401	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	04/01/2023	121.079,32	2022/398/DD
31329	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	30/12/2022	221.590,07	2022/398/DD
25796	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	28/11/2022	217.779,14	2022/398/DD
25676	112466 - SORIS SPA - SOCIETA' RISCOSSIONI	QUIETANZIATO	28/11/2022	12.011,56	2022/398/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 2.468.870,06, a fronte del quale sono stati emessi n. 6 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 634.927,38 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/2009

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 479 del 27/07/2022

Sono stati emessi n.2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 619.897,12, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
16623	260712 - CMB SOCIETA' COOPERATIVA MURATORI E BRACCIANTI DI CARI	QUIETANZIATO	04/08/2022	607.251,22	2022/479/DD
16622	263023 - IDROTERMICA COOP	QUIETANZIATO	04/08/2022	12.645,90	2022/479/DD

Eaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 694.408,37, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 619.897,12 come sopra indicato.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo per l'importo residuo.

Accertamento 2022/2738

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 827 del 05/12/2022

Non sono stati emessi ordinativi di incasso.

Con D.G.R. n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto alla conferma dell'accertamento oggetto del controllo.

Accertamento 2022/3114

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 939 del 21/12/2022

Sono stati emessi n.4 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 11.420.973,01, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
29540	Accertamento della somma di euro 11.420.973,01 Codice Debitore 15207 Regione Piemonte per riunificazione Fondo Contenzioso	QUIETANZIATO	23/12/2022	108.034,00	2022/939/DD
29539	Accertamento della somma di euro 11.420.973,01 Codice Debitore 15207 Regione Piemonte per riunificazione Fondo Contenzioso	QUIETANZIATO	23/12/2022	2.399.113,35	2022/939/DD
29538	Accertamento della somma di euro 11.420.973,01 Codice Debitore 15207 Regione Piemonte per riunificazione Fondo Contenzioso	QUIETANZIATO	23/12/2022	2.886.131,66	2022/939/DD
29537	Accertamento della somma di euro 11.420.973,01 Codice Debitore 15207 Regione Piemonte per riunificazione Fondo Contenzioso	QUIETANZIATO	23/12/2022	6.027.694,00	2022/939/DD

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 11.420.973,01, a fronte del quale sono stati emessi n. 2 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 11.420.973,01 come sopra indicato.

Accertamento 2022/3131

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 118/2013

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 965 del 27/12/2022

Sono stati emessi n.4 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 1.441.229,21, come di seguito dettagliato:

Reversale	Debitore	Stato	Data quietanza	Importo	Provvedimento
33415	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZIATO	26/01/2023	680.242,44	2022/965/DD
33414	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZIATO	26/01/2023	14.165,93	2022/965/DD
32332	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZIATO	17/01/2023	15.235,15	2022/965/DD
32329	15207 - REGIONE PIEMONTE	QUIETANZIATO	17/01/2023	731.585,69	2022/965/DD

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'accertamento esaminato riportava un importo pari ad euro 1.441.229,21, a fronte del quale sono stati emessi n. 4 ordinativi di incasso, per un importo pari ad euro 1.441.229,21 come sopra indicato.

Relativamente agli accertamenti di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione dell'entrata e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa entrata nell'elenco delle "Entrate non ripetitive"; tuttavia, almeno con riguardo ad una parte delle operazioni poste in essere nell'ambito del capitolo esaminato, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che le entrate derivanti dalla locazione a terzi di beni di proprietà della Regione sono per definizione entrate a regime e non limitate ad uno o più esercizi.

Diversamente, invece, per le entrate derivanti dalla riscossione coattiva di tasse automobilistiche, che potrebbero rientrare nella lett. c) dell'art. 5 dell'Allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011, che qualifica come entrate non ripetitive i "gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria"; allo stesso modo per le altre voci di cui al capitolo in questione (ad es., indennità di occupazione per il mantenimento temporaneo di apparati di comunicazione presso il compendio immobiliare di proprietà regionale denominato "Villa Gualino" in Torino) la cui acquisizione sembrerebbe limitata ad uno o più esercizi.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023, richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia e, nel caso specifico, concordando sul carattere ricorrente delle entrate derivanti da locazione a terzi.
In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI USCITA 150106**

Descrizione capitolo: Oneri per la costituzione e il funzionamento dell'Organismo pagatore regionale (art. 3, comma 3 del D.Lgs. n. 165/99 e art.3, comma 3 della L. 23/12/99, n. 499) - trasf ee.ll..
Classificazione contabile:
Titolo 1: Spese correnti
Missione 16: Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca
Programma 1601 Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare
Spesa non ricorrente
Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000
Struttura amministrativa responsabile: A1700A Segreteria di Direzione A17
Tipo Finanziamento: Fondi regionali
Con la Legge regionale n. 16 del 21/06/2002 è istituita l'Agenzia regionale piemontese per le erogazioni in Agricoltura per il Piemonte (ARPEA) alla quale sono state attribuite le funzioni di organismo pagatore per la Regione Piemonte in aiuti, contributi e premi comunitari relativi al finanziamento della politica agricola comune. L'Agenzia è ente strumentale della Regione e il funzionamento è garantito attraverso contributi da parte della Regione stessa.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 6.041.255,95.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 6.041.255,95:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
232	2020/16/DD	DEFINITIVO	139952-ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	U.1.04.01.02.016 - Trasferimenti correnti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	4.727.405,42
4669	2019/200/AD	DEFINITIVO	139952-ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	U.1.04.01.02.016 - Trasferimenti correnti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	933.964,45
6174	2018/1352/AD	DEFINITIVO	139952-ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	U.1.04.01.02.016 - Trasferimenti correnti a Agenzie regionali per le erogazioni in agricoltura	379.886,08

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/232

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 165/99 e L. n. 499/99

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 16 del 29/01/2020

Sono state registrate n. 3 liquidazioni ed emessi n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.676.405,42, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
232	1129	N. 2022/586/ALG/A1700A/831/01 DEL 14/01/2022	1840	09/02/2022	14/02/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1.123.000,00
232	3543	N. 2022/1690/ALG/A1700A/2123/01 DEL 24/03/2022	8264	25/03/2022	29/03/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	1.123.000,00
232	20349	N. 2022/8713/ALG/A1700A/10828/01 DEL 30/08/2022	27538	06/10/2022	10/10/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	430.405,42

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 4.727.405,42, a fronte del quale sono state registrate n. 3 liquidazioni ed emessi n. 3 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 2.676.405,42, come sopra indicati.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3

comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuo.

Impegno 2022/4669

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 165/99 e L. n. 499/99

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 200 dell'11/03/2019

Sono state registrate n. 2 liquidazioni ed emessi n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 933.964,45, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4669	5510	N. 2022/2855/ALG/A 1700A/3530/01 DEL 14/04/2022	27537	06/10/2022	10/10/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	743.113,92
4669	20348	N. 2022/8713/ALG/A 1700A/10828/01 DEL 30/08/2022	27538	06/10/2022	10/10/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	190.850,53

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 933.064,45, a fronte del quale sono state registrate n. 2 liquidazioni ed emessi n. 2 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 933.064,45, come sopra indicati.

Impegno 2022/6174

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 165/99 e L. n. 499/99

Provvedimento: Atto Dirigenziale n. 1352 del 21/12/2018

È stata registrata n. 1 liquidazioni ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 379.886,08, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
6174	5509	N. 2022/2855/ALG/A 1700A/3530/01 DEL 14/04/2022	27537	06/10/2022	10/10/2022	QUIETANZATO	139952 - ARPEA-AGENZIA REGIONALE PIEMONTESE PER LE EROGAZIONI IN AGRICOLTURA	379.886,08

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 379.886,08, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 379.886,08, come sopra indicati.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che le spese necessarie al funzionamento dell'ente strumentale in parola possano considerarsi spese non ripetitive.
Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, e concordando, nel caso specifico, con la necessità di procedere alla riclassificazione del capitolo di spesa come ricorrente.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI USCITA 151941**

Descrizione capitolo: Contributi ai Comuni per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie (L.R. n.28/2007)
Classificazione contabile:
Titolo 1: Spese correnti
Missione 04: Istruzione e diritto allo studio

Programma 0407 Diritto allo studio

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1511C Politiche dell'istruzione, programmazione e monitoraggio strutture scolastiche

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Con la Legge regionale n. 28 del 28 dicembre 2007 la Regione Piemonte, riconoscendo la funzione sociale e formativa svolta sul proprio territorio dalle scuole dell'infanzia paritarie non dipendenti da enti locali territoriali purché non abbiano fine di lucro e siano aperte alla generalità dei cittadini, assegna specifici contributi al fine di concorrere alle spese di funzionamento che tali servizi educativi sostengono nel corso dell'anno scolastico.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 6.914.574,03.

In particolare, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si procede, in attuazione degli atti regionali di programmazione, ad ammettere i vari soggetti beneficiari al contributo, a seguito di avviso pubblico.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 941.566,15:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
12459	2022/524/DD	DEFINITIVO	10526-COMUNE DI CUNEO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	260.417,68
12657	2022/524/DD	DEFINITIVO	30322-COMUNE DI TORINO	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	681.148,47

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/12459

Titolo legittimante: L.R. n. 28/07

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 524 del 29/07/2022

E' stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 260.417,68, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
12459	29087	N. 2022/11159/ALG/A1511C/14186/01 DEL 20/10/2022	38623	23/12/2022	28/12/2022	QUIETANZATO	10526 - COMUNE DI CUNEO	260.417,68

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 260.417,68, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 260.417,68, come sopra indicati.

Impegno 2022/12657

Titolo legittimante: L.R. n. 28/07

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 524 del 29/09/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi mandati di pagamento

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che le spese per concorrere al funzionamento delle scuole dell'infanzia paritarie *ex* art. 14 della L.R. 28/2007 possano considerarsi spese non ripetitive.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, e concordando, nel caso di specie, con la necessità di procedere alla riclassificazione del capitolo di spesa come ricorrente.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI SPESA 154428**

Descrizione capitolo: Contributi a Comuni per le Agenzie sociali per la locazione (L. n. 431/98 e D.M. 29/1/2015) - risorse regionali aggiuntive
Classificazione contabile:
Titolo 1: Spese correnti
Missione 08: Assetto del territorio ed edilizia abitativa
Programma 0802: Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare
Spesa non ricorrente
Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000
Struttura amministrativa responsabile: A1418A Politiche di welfare abitativo
Tipo Finanziamento: Fondi regionali
La Legge 9 dicembre 1998, n. 431, stabilisce che i Comuni, anche attraverso la costituzione di agenzie o istituti possono sostenere le iniziative volte a favorire la mobilità nel settore della locazione anche attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione e per periodi determinati. La Legge Regionale n. 18 del 9 aprile 2019, "Disposizioni in materia di sostegno ai mutui destinati alla prima casa", all'art. 2, comma 1, prevede che i contributi stanziati dalla Regione per la misura denominata Agenzie Sociali per la Locazione siano anche destinati a contenere il disagio sociale connesso ai problemi abitativi e di concorrere a mantenere la proprietà della prima casa di abitazione, mediante

la concessione di contributi a favore dei mutuatari in difficoltà nel pagamento delle rate del mutuo per sopravvenute e temporanee situazioni che incidono negativamente sulla situazione economica del nucleo familiare.

La legge Regionale 30 dicembre 2009, n. 37, "Norme per il sostegno dei genitori separati e divorziati in situazione di difficoltà", prevede all'art. 5, comma 1, che la Regione, nell'ambito dei programmi regionali di sostegno abitativo, individua interventi specifici destinati ai genitori separati o divorziati in situazione di grave difficoltà.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 2.500.000,00.

In particolare, poi, con la determinazione dirigenziale di seguito ricordata, si è provveduto al trasferimento delle risorse in parola ai Comuni interessati.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 2.500,000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
12957	2022/1850/DD	DEFINITIVO	CO5000-COMUNI MAGGIORI DI 5000 ABITANTI (PER IMPEGNI)	U.1.04.01.02.003 - Trasferimenti correnti a Comuni	2.500.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/12957

Titolo legittimante: L. n. 431/98 e D.M. 29/1/2015

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 1850 del 10/10/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che le spese per sostenere le iniziative volte a favorire la mobilità nel settore della locazione possano considerarsi spese non ripetitive.
Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, e precisando che "*la ricorrenza, nel caso specifico, è dettata esclusivamente dalla continuità nell'erogazione delle risorse aggiuntive regionali*".

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione riservandosi, in futuro, di operare le ulteriori verifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI SPESA 159550**

Descrizione capitolo: Trasferimenti alle Aziende sanitarie regionali di somme introitate dalle aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9-ter del D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015
Classificazione contabile:
Titolo 1: Spese correnti
Missione 13: Tutela della salute
Programma 1301: Servizio sanitario regionale - finanziamento ordinario corrente per la garanzia dei LEA
Spesa non ricorrente
Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti
P.d.C. finanziario: U.1.04.01.02.000

Struttura amministrativa responsabile: A1407C Programmazione finanziaria del sistema sanitario

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Tipologia: Fondi vincolati – Vincolo n. 29550

Capitolo di entrata corrispondente:

Capitolo	Descrizione Capitolo
29550	Introito delle somme dovute dalle Aziende fornitrici di dispositivi medici a titolo di ripiano superamento tetto di spesa, ai sensi dell'art. 9 ter del D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Il Decreto del Ministero della Salute del 6 luglio 2022 prevede la quantificazione del superamento del tetto e la quota complessiva di ripiano poste a carico delle aziende fornitrici dei dispositivi medici a favore della Regione, che, con D.D. n. 2703 del 29/12/2022 ha incrementato l'accertamento precedentemente assunto sul capitolo 29550/2022 per l'importo delle somme di cui sopra ai sensi dell'art. 9-ter del D.L. n. 78/2015, convertito in L. 125/2015, impegnando l'importo di euro 200.755.596,00 sul capitolo oggetto di controllo a favore delle Aziende Sanitarie Regionali a titolo di ripiano del superamento tetto.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 200.755.596,00.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 200.755.596,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
18727	2022/2703/DD	DEFINITIVO NON LIQUIDABILE		U.1.04.01.02.020 - Trasferimenti correnti a Aziende sanitarie locali a titolo di finanziamento del servizio sanitario nazionale	200.755.596,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/18727

Titolo legittimante: D.L. n. 78/2015, conv. in L. n. 125/2015

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 2703 del 29/12/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Si rileva che il presente capitolo afferente alla Direzione Sanità è escluso dal riaccertamento ordinario dei residui, di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023 avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni".
Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.
L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che i trasferimenti in parola sono connessi ad un'entrata che non sembra limitata ad una o più esercizi.
Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.
La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, e concordando, nel caso specifico, con la necessità di procedere alla riclassificazione del capitolo di spesa come ricorrente.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI SPESA 182890**

Descrizione capitolo: Finanziamenti a enti, istituzioni, associazioni culturali partecipate o con cui vigono apposite convenzioni (L.R. n. 11/2018) - trasf. associazioni
Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 05: Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma 0502: Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1040000: Trasferimenti correnti

P.d.C. finanziario: U.1.04.04.01.000

Struttura amministrativa responsabile: A2000B Segreteria di Direzione A2000B

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

Con la Legge Regionale n. 11 del 1/08/2018 "*Disposizioni coordinate in materia di cultura*", la Regione esercita funzioni di programmazione, organizzazione e coordinamento in ordine alla promozione e allo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate; sostiene e coordina le reti e i sistemi bibliotecari, incentiva la cooperazione interistituzionale e le forme associate di gestione dei servizi tra le biblioteche; favorisce la realizzazione della rete documentale regionale a cui afferiscono biblioteche, archivi, centri di documentazione e altri istituti documentali di titolarità pubblica o privata e comunque aperti al pubblico, al fine di realizzare un servizio integrato in modo da consentire, tramite la condivisione delle risorse, di rispondere ai bisogni informativi dell'utenza.

Nel capitolo affluiscono le somme per le finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 24.117.428,20.

In particolare, con le determinazioni dirigenziali di seguito ricordate, in attuazione dei provvedimenti di programmazione, si è proceduto ad assegnare contributi economici a vari soggetti del settore culturale nell'ambito di apposite convenzioni sottoscritte con la Regione.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo complessivo pari ad euro 17.292.000,00:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
1510	2021/206/DD	DEFINITIVO	112996-FONDAZ.CENTRO CONSERVAZ.RESTAURO BENI CULT."LA VENARIA REALE"	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	635.000,00
1529	2021/220/DD	DEFINITIVO	44184-MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA -FONDAZIONE M.A.PROLO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.026.000,00
1533	2021/215/DD	DEFINITIVO	168289-FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	632.500,00
1607	2021/238/DD	DEFINITIVO	13820-ASS CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.219.500,00
1609	2021/241/DD	DEFINITIVO	2087-FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.140.000,00
1611	2021/243/DD	DEFINITIVO	58538-FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.090.000,00
1613	2021/239/DD	DEFINITIVO	93318-FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.038.500,00
3153	2021/365/DD	DEFINITIVO	346532-CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.485.000,00
4829	2019/475/AD	DEFINITIVO	168289-FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	600.000,00
8580	2021/243/DD	DEFINITIVO	58538-FONDAZIONE FILM COMMISSION TORINO PIEMONTE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	930.000,00
13667	2022/248/DD	DEFINITIVO	13820-ASS CASTELLO DI RIVOLI MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.244.500,00
13712	2022/251/DD	DEFINITIVO	2087-FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.140.000,00
13921	2022/259/DD	DEFINITIVO	168289-FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	600.000,00
14474	2022/296/DD	DEFINITIVO	44184-MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA -FONDAZIONE M.A.PROLO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.076.000,00
14533	2022/298/DD	DEFINITIVO	112996-FONDAZ.CENTRO CONSERVAZ.RESTAURO BENI CULT."LA VENARIA REALE"	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	635.000,00
17502	2022/359/DD	DEFINITIVO	93318-FONDAZIONE PIEMONTE DAL VIVO	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.300.000,00
17808	2022/376/DD	DEFINITIVO	346532-CONSORZIO DELLE RESIDENZE REALI SABAUDE	U.1.04.04.01.001 - Trasferimenti correnti a Istituzioni Sociali Private	1.500.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/1510

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 206 del 16/09/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuo.

Impegno 2022/1529

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 220 del 28/09/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo per l'importo residuo.

Impegno 2022/1533

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 632.500,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1533	14907	N. 3968 DEL 24/05/2022	31185	09/11/2022	11/11/2022	QUIETANZATO	168289 - FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	632.500,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 632.500,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 632.500,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/1607

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 238 del 06/10/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/1609

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.140.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
1609	17926	N. 2022/7807/ALG/A 2003C/9759/01 DEL 27/07/2022	25092	05/09/2022	07/09/2022	QUIETANZATO	2087 - FONDAZIONE TEATRO REGIO TORINO	1.140.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.140.000,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 1.140.000,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/1611

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 243 del 06/10/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/1613

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 239 del 06/10/2021
Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/3513

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018
Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 365 del 24/12/2021
Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.
Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/4829

È stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 600.000,00, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
4829	18488	N. 2022/7848/ALG/A 2001C/9966/01 DEL 02/08/2022	29329	21/10/2022	25/10/2022	QUIETANZATO	168289 - FONDAZIONE CIRCOLO DEI LETTORI	600.000,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 600.000,00, a fronte del quale è stata registrata n. 1 liquidazione ed emesso n. 1 mandato di pagamento, per un importo pari ad euro 600.000,00, come sopra indicati.

Impegno 2022/8580

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 243 del 06/10/2021

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/13667

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 248 del 27/10/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/13712

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 251 del 27/10/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/13712

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 251 del 27/10/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni.", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/13921

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 259 del 03/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/14474

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 296 del 18/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/14533

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 298 del 18/11/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/17502

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 359 del 19/12/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e

integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Impegno 2022/17808

Titolo legittimante: L.R. n. 11/2018

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 376 del 20/12/2022

Non sono state registrate liquidazioni né emessi ordinativi di pagamento.

Con Deliberazione della Giunta regionale n. 5-6679 del 29/03/2023, avente ad oggetto "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2022 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118 e successive modificazioni e integrazioni", la Regione ha provveduto, per la copertura degli oneri delle prestazioni ancora da liquidare, alla conferma dell'impegno oggetto del controllo.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che le azioni poste in essere per lo sviluppo delle biblioteche pubbliche di ente locale o di interesse locale, dei sistemi bibliotecari e delle reti documentali e integrate non possono considerarsi non ripetitive.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rinvia, e concordando, nel caso specifico con la necessità di procedere alla riclassificazione del capitolo di spesa come ricorrente.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

- **CAPITOLO DI SPESA 194761**

Descrizione capitolo: Oneri tributari relativi al patrimonio della Regione Piemonte (D.Lgs. n.504/92)

Classificazione contabile:

Titolo 1: Spese correnti

Missione 01: Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma 0103: Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato

Spesa non ricorrente

Macroaggregato 1020000: Imposte e tasse a carico dell'ente

P.d.C. finanziario: U.1.02.01.99.000

Struttura amministrativa responsabile: A1102A Ragioneria

Tipo Finanziamento: Fondi regionali

La Regione Piemonte risulta soggetto passivo di imposte sul patrimonio e, in tale veste, deve provvedere al versamento delle stesse in quanto trattasi di immobili di proprietà regionale soggetti alla Tassa Rifiuti (Ta.Ri.) e all'Imposta Municipale Unica (I.M.U.).

Nel capitolo affluiscono le somme destinate alle finalità sopra descritte, per un importo pari ad euro 1.381.160,09.

Operazioni sottoposte a controllo, per un importo pari ad euro 1.381.160,09:

Impegno	N. Provv.	Stato	Soggetto	Piano dei Conti	Importo
3347	2022/11/DD	DEFINITIVO	IMPLOC-IMPOSTE LOCALI SUL PATRIMONIO	U.1.02.01.99.999 - Imposte, tasse e proventi assimilati a carico dell'ente n.a.c.	1.381.160,09

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

Impegno 2022/3347

Titolo legittimante: D.Lgs. n. 504/92

Provvedimento: Determina Dirigenziale n. 11 del 21/01/2022

Sono state registrate n. 104 liquidazioni, di cui n. 2 annullate, ed emessi n. 102 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.381.160,09, come di seguito dettagliato:

Impegno	Liquidazione	Documento contabile	Mandato	Data emissione	Data quietanza	Stato	Creditore	Importo
3347	8543	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU 2016	13314	19/05/2022	20/05/2022	QUIETANZATO	9554 - COMUNE DI VARALLO	64,00
3347	9191 ANNULLATO	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU 2016					9554 - COMUNE DI VARALLO	64,00
3347	18084	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22782	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	632 - COMUNE DI AILOCHE	24,00
3347	18091	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22785	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10232 - COMUNE DI ALESSANDRIA	4.097,00
3347	18092	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22790	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	619 - COMUNE DI AMENO	1.934,00
3347	18100	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22793	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	14936 - COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE	87,00
3347	18115	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22796	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	16062 - COMUNE DI BARDONECCHIA	238.262,00
3347	18219	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22843	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10193 - COMUNE DI BEURA-CARDEZZA	112,00
3347	18236	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22848	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	615 - COMUNE DI BIOGLIO	849,00
3347	18238	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22884	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10047 - COMUNE DI BOSIO	6.573,00
3347	18239	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22887	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15380 - COMUNE DI CALLABIANA	112,00
3347	18240	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22888	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15598 - COMUNE DI CAMANDONA	669,00
3347	18241	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22890	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	12342 - COMUNE DI CANDIOLO	23.913,00
3347	18243	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22891	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15793 - COMUNE DI CARAVINO	88,00
3347	18244	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22893	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15918 - COMUNE DI CARDE'	2.801,00
3347	18245	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22894	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10143 - COMUNE DI CARPENETO	4.073,00
3347	18246	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22895	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	362200 - COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	541,00
3347	18247	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22896	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	12537 - COMUNE DI CAVOUR	38,00
3347	18248	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22897	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	12259 - COMUNE DI CESANA TORINESE	19.509,00
3347	18249	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22898	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15570 - COMUNE DI CHIVASSO	2.384,00
3347	18250	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22899	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15605 - COMUNE DI CIRIE'	36.692,00
3347	18251	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22901	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	12260 - COMUNE DI CLAVIERE	6.331,00
3347	18252	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22902	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15501 - COMUNE DI COGGIOLA	137,00
3347	18253	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22903	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10212 - COMUNE DI COSSOGNO	420,00
3347	18254	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22904	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	466 - COMUNE DI COSTANZANA	481,00
3347	18255	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22905	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	733 - COMUNE DI FOSSANO	2.271,00
3347	18257	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22906	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10016 - COMUNE DI GARESSIO	2.565,00
3347	18258	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22907	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	422 - COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO	481,00
3347	18259	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22908	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15508 - COMUNE DI	16,00

							GUARDABOSON E	
3347	18260	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22909	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	411 - COMUNE DI LIGNANA	43,00
3347	18261	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22910	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	388 - COMUNE DI MIASINO	4.325,00
3347	18262	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22911	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15738 - COMUNE DI MOLARE	1.217,00
3347	18263	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22912	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	11700 - COMUNE DI NICHELINO	32.184,00
3347	18264	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22913	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	9363 - COMUNE DI NOVARA	1.641,00
3347	18265	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22914	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	9446 - COMUNE DI NOVI LIGURE	93.443,00
3347	18266	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22915	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15915 - COMUNE DI OSASCO	474,00
3347	18267	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22916	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10189 - COMUNE DI PIEDIMULERA	657,00
3347	18268	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22917	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10104 - COMUNE DI REVELLO	20.367,00
3347	18269	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22918	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	12494 - COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	71,00
3347	18270	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22919	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15946 - COMUNE DI ROURE	2.222,00
3347	18271	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22920	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	30322 - COMUNE DI TORINO	70.609,00
3347	18272	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22921	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10073 - COMUNE DI TORTONA	18.928,00
3347	18273	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22922	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	99 - COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	181,00
3347	18274	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22923	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	9554 - COMUNE DI VARALLO	923,00
3347	18275	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22924	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10021 - COMUNE DI VERCELLI	1.855,00
3347	18276	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22925	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	15903 - COMUNE DI VERZUOLO	5.970,00
3347	18277	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22926	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	11987 - COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	161,00
3347	18278	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22927	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	81 - COMUNE DI VINADIO	25,00
3347	18279	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22928	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	10054 - COMUNE DI VOLTAGGIO	790,00
3347	18281	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	22929	01/08/2022	02/08/2022	QUIETANZATO	352165 - COMUNE DI VALDILANA	600,00
3347	29167	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	30206	03/11/2022	08/11/2022	QUIETANZATO	11995 - COMUNE DI ORBASSANO	79.081,00
3347	29190	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	30253	03/11/2022	08/11/2022	QUIETANZATO	9363 - COMUNE DI NOVARA	6.295,00
3347	33600 ANNUL LATO	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU					348791 - FISCALITEIT BRUSSELS	26.426,03
3347	33693	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	34819	24/11/2022	28/11/2022	QUIETANZATO	348791 - FISCALITEIT BRUSSELS	26.426,09
3347	35478	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	35856	05/12/2022	06/12/2022	QUIETANZATO	15793 - COMUNE DI CARAVINO	400,00
3347	35491	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	35865	05/12/2022	06/12/2022	QUIETANZATO	12342 - COMUNE DI CANDIOLO	31.962,00
3347	37942	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37981	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	632 - COMUNE DI AILOCHE	24,00
3347	37944	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37982	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10232 - COMUNE DI ALESSANDRIA	4.096,00
3347	37945	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37983	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	619 - COMUNE DI AMENO	1.932,00
3347	37946	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37984	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	14936 - COMUNE DI ASIGLIANO VERCELLESE	87,00
3347	37947	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37985	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	16062 - COMUNE DI BARDONECCHIA	238.262,00

3347	37952	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37986	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10193 - COMUNE DI BEURA-CARDEZZA	112,00
3347	37953	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37987	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	615 - COMUNE DI BIOGLIO	849,00
3347	37955	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37988	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10047 - COMUNE DI BOSIO	6.557,00
3347	37958	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37996	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15380 - COMUNE DI CALLABIANA	162,00
3347	37959	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37997	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15598 - COMUNE DI CAMANDONA	715,00
3347	37961	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	37998	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	12342 - COMUNE DI CANDIOLO	33.539,00
3347	37962	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38000	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15918 - COMUNE DI CARDE'	2.800,00
3347	37964	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38001	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10143 - COMUNE DI CARPENETO	4.072,00
3347	37965	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38002	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	362200 - COMUNE DI CAVA DE' TIRRENI	540,00
3347	37971	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38003	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	12537 - COMUNE DI CAVOUR	38,00
3347	37973	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38004	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	12259 - COMUNE DI CESANA TORINESE	19.508,00
3347	37974	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38005	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15570 - COMUNE DI CHIVASSO	2.378,00
3347	37976	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38006	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15605 - COMUNE DI CIRIE'	36.692,00
3347	37977	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38007	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	12260 - COMUNE DI CLAVIERE	6.330,00
3347	37978	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38008	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15501 - COMUNE DI COGGIOLA	162,00
3347	37979	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38009	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10212 - COMUNE DI COSSOGNO	411,00
3347	37980	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38010	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	466 - COMUNE DI COSTANZANA	267,00
3347	37982	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38011	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	733 - COMUNE DI FOSSANO	2.049,00
3347	37983	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38012	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10016 - COMUNE DI GARESSIO	2.562,00
3347	37984	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38013	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	422 - COMUNE DI GRANOZZO CON MONTICELLO	481,00
3347	37986	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38015	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15508 - COMUNE DI GUARDABOSONE	31,00
3347	37988	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38016	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	411 - COMUNE DI LIGNANA	43,00
3347	37990	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38020	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	388 - COMUNE DI MIASINO	4.325,00
3347	37991	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38021	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15738 - COMUNE DI MOLARE	1.215,00
3347	37992	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38022	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	11700 - COMUNE DI NICHELINO	32.149,00
3347	37993	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38023	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	9363 - COMUNE DI NOVARA	1.641,00
3347	37994	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38024	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	9446 - COMUNE DI NOVI LIGURE	93.443,00
3347	37997	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38025	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15915 - COMUNE DI OSASCO	473,00
3347	37998	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38026	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10189 - COMUNE DI PIEDIMULERA	652,00
3347	37999	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38027	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10104 - COMUNE DI REVELLO	20.363,00
3347	38000	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38028	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	12494 - COMUNE DI RIVALTA DI TORINO	71,00
3347	38001	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38029	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15946 - COMUNE DI ROURE	2.222,00
3347	38002	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38030	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	30322 - COMUNE DI TORINO	70.606,00

3347	38003	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38031	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10073 - COMUNE DI TORTONA	18.928,00
3347	38004	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38032	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	99 - COMUNE DI VALLE SAN NICOLAO	180,00
3347	38005	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38033	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	9554 - COMUNE DI VARALLO	921,00
3347	38007	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38034	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10021 - COMUNE DI VERCELLI	102,00
3347	38008	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38035	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	15903 - COMUNE DI VERZUOLO	5.969,00
3347	38009	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38036	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	11987 - COMUNE DI VILLAR FOCCHIARDO	159,00
3347	38010	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38037	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	81 - COMUNE DI VINADIO	25,00
3347	38011	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38038	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	10054 - COMUNE DI VOLTAGGIO	785,00
3347	38012	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	38039	21/12/2022	22/12/2022	QUIETANZATO	352165 - COMUNE DI VALDILANA	596,00
3347	40483	PAGAMENTO IMPOSTE SUL PATRIMONIO - IMU	39433	30/12/2022	30/12/2022	QUIETANZATO	10104 - COMUNE DI REVELLO	5.262,00

Elaborazione Corte dei conti su dati forniti dalla Regione Piemonte

L'impegno esaminato era stato assunto per un importo pari ad euro 1.381.160,09, a fronte del quale sono state registrate n. 104 liquidazioni, di cui n. 2 annullate, ed emessi n. 102 mandati di pagamento, per un importo pari ad euro 1.381.160,09, come sopra indicati.

Relativamente agli impegni di cui sopra, non sono state riscontrate irregolarità in relazione ai profili delle procedure contabili seguite, della classificazione economica e del rispetto dei principi contabili.

L'esame ha evidenziato la regolarità della procedura contabile seguita, la corretta imputazione della spesa e la rispondenza degli importi alla documentazione acquisita.

La Regione ha inserito questa spesa nell'elenco delle "Spese non ripetitive"; tuttavia, sorgono dubbi in merito alla correttezza di tale qualificazione in relazione alla circostanza che, trattandosi di imposte su beni immobili di proprietà della Regione, appare difficile che le stesse non siano spese ripetitive.

Nell'ambito dell'udienza di contraddittorio finalizzata al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, è stato richiesto alla Regione di fornire i necessari chiarimenti.

La Regione ha riscontrato con nota acquisita agli atti al prot. n. 6020 del 17/07/2023 richiamando le valutazioni già espresse in riferimento al precedente capitolo 21172, a cui si rimanda, e concordando, nel caso specifico, con la necessità di procedere alla riclassificazione del capitolo di spesa come ricorrente.

In argomento, a seguito del contraddittorio orale, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche relative alla codifica oggetto di rilievo.

Conclusioni

La verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto approvato dalla Giunta regionale ha riguardato, come per gli esercizi precedenti, un campione di atti relativi a 46 capitoli individuati con criteri oggettivi, attraverso il metodo del campionamento statistico, ai quali è stato aggiunto un campione selezionato costituito da n. 3 capitoli di entrata e n. 6 capitoli di spesa tra quelli individuati dalla Regione come "Entrate e spese non ripetitive".

Le operazioni di verifica hanno riguardato l'esistenza di un titolo giuridico e degli altri presupposti richiesti dalla normativa, la corretta allocazione in bilancio, la corretta attribuzione dei codici di bilancio e di classificazione economica, il rispetto di eventuali vincoli di destinazione, nonché le registrazioni delle riscossioni e dei pagamenti.

Nel complesso, le operazioni di verifica non hanno evidenziato criticità in relazione alla regolarità delle procedure contabili seguite, alla classificazione economica delle entrate e delle spese, al rispetto delle norme di contabilità e dei principi contabili ed alla completezza della documentazione amministrativa, salvo, come sopra evidenziato, in relazione ai capitoli di entrata 21172, 39580 e di spesa 149055, 153650, 173668, 184275, 20750, 30196, 150106, 151941, 154428, 159550, 182890, 194761, per i quali la Sezione ha richiesto gli opportuni chiarimenti in merito alla classificazione di tali poste tra i capitoli delle "Entrate e spese non ripetitive".
La Regione ha riscontrato quanto segue: "*Le entrate non ripetitive, seppur utilizzabili nell'ambito del singolo esercizio, per loro natura, non presentano alcuna garanzia che si ripetano nella stessa misura negli esercizi successivi. Pertanto, il finanziamento di spese ripetitive attraverso entrate di natura straordinaria profila rischi per i futuri equilibri di bilancio (Corte conti, sez. reg. contr. Piemonte n. 49/2015).*

Trattandosi di entrate che non rappresentano una costante, se il loro impiego per coprire spese in conto capitale appare del tutto condivisibile, non altrettanto può dirsi per la copertura di entrate correnti ripetitive.

Una posta contabile può essere qualificata come straordinaria e/o non ripetitiva quando è originata da cause non permanenti, sicché non dà alcuna garanzia che si ripeta (o che si ripeta nella stessa misura) negli esercizi successivi (Corte conti, sez. reg. contr. Piemonte, 16.7.2013, n. 261; Corte Conti, sez. reg. contr. Lazio, 14.9.2009, n. 32).

Valutazioni prudenziali, in sede di predisposizione del bilancio di previsione, richiedono, nella formazione degli equilibri di parte corrente, ampie cautele ove si intenda fare ricorso ad entrate non aventi carattere ripetitivo, le quali, oltre che fondarsi su stime attendibili, dovrebbero essere correlate a spese aventi le medesime caratteristiche, a spese cioè una tantum o comunque discrezionali e quindi comprimibili.

Fatte queste premesse condivisibili, si ritiene che l'entrata (e la spesa) si identifichi ricorrente o non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata (e/o spesa) sia prevista a regime con importi costanti nel tempo ovvero limitati a uno o più esercizi. In particolare, si reputa che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo. In base a quanto sopra espresso, si è deciso di includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" quando presentino importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti. Pertanto, le entrate sono state considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e, viceversa, considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

L'allegato 7 al D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118, indica, infatti, al punto 1, lett. g), la distinzione tra entrata e spesa ricorrente e non ricorrente, a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente a seconda se la spesa è prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi; il successivo punto 5 dell'allegato 7 elenca quali sono "in ogni caso" le tipologie di entrata e di spese da considerarsi "non ricorrenti"; in particolare, sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- *g) le consultazioni elettorali o referendarie locali;*
- *h) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale;*
- *i) gli eventi calamitosi;*

j) le sentenze esecutive ed atti equiparati;

k) gli investimenti diretti;

l) i contributi agli investimenti.

Appurata la mancanza di una definizione normativa specifica, nella classificazione dell'entrata e della spesa, preliminarmente quale attributo dei capitoli su cui insistono gli stanziamenti del bilancio e, poi, successivamente in fase di adozione degli specifici accertamenti ed impegni di spesa, si è operato altresì facendo riferimento ai criteri interpretativi espressi dal giudice contabile interpellato perlopiù da enti locali.

Nella delibera 30 luglio 2019, n. 83, il giudice afferma, quanto all'individuazione del ricorrere alla caratteristica di non permanenza della spesa, che ci si deve chiedere in che termini questa debba essere valutata e, cioè, se basti ad escluderla la sua astratta riconducibilità ex lege alle funzioni istituzionali dell'Ente, ovvero si debba procedere all'esame in concreto dei termini e delle condizioni al cui ricorrere l'Ente è chiamato a sostenerla.

Più nello specifico, per la Corte dei conti della Regione Lazio è necessario che detta spesa:

e) presenti gli stessi connotati di estemporaneità e imprevedibilità quali fattori qualificanti delle spese elencate all'art. 187, comma 2, TUEL, per la cui copertura il legislatore ammette l'utilizzazione di una voce di entrata altrettanto estemporanea quale è l'avanzo libero di amministrazione;

f) non possa mai essere fissa e costante;

g) manchi del carattere di continuità e certezza nel tempo che dovrebbe implicare la natura di "permanenza";

h) sia priva del carattere di certezza anche sotto l'aspetto quantitativo, ovvero sia esclusa dalla disponibilità valutativa del Comune.

La Regione si riserva di effettuare, comunque, le opportune verifiche per modificare e/o confermare la codifica oggetto di rilievo, secondo la condotta sopra riportata e/o secondo gli eventuali suggerimenti di codesta spettabile Corte."

A seguito del contraddittorio orale propedeutico al giudizio di parificazione dell'esercizio 2022, in data 19/07/2023, la Regione ha preso atto di quanto rilevato dalla

Sezione impegnandosi ad operare le opportune modifiche/verifiche relative alle codifiche oggetto di rilievo.

Si invita, pertanto, la Regione a proseguire nell'attività di riclassificazione dei capitoli di entrata e spesa afferenti ad una più veritiera e conforme rappresentazione delle partite contabili non ripetitive già iniziata negli esercizi precedenti, e ciò anche a salvaguardia degli equilibri di bilancio.

Infine, relativamente alla composizione complessiva del rendiconto della Regione, la Sezione deve nuovamente rimarcare la criticità rappresentata dal numero dei capitoli, molti dei quali senza movimentazione. Infatti, il rendiconto 2021 si componeva complessivamente di n. 7.420 capitoli di cui n. 1.330 per l'entrata e n. 6.090 per la spesa, mentre il rendiconto 2022 si compone complessivamente di n. 6.337 capitoli di cui n. 1.094 per l'entrata e n. 5.243 per la spesa; di questi risultano senza alcuna movimentazione 365 capitoli per l'entrata e 1.989 capitoli per la spesa.

Come già rimarcato da questa Sezione negli anni precedenti, l'eliminazione dei capitoli non movimentati, qualora non più necessari, comporterebbe senz'altro un'azione tesa a semplificare e rendere maggiormente trasparente il sistema del bilancio regionale; inoltre, ai fini della verifica dell'attendibilità e dell'affidabilità dei dati contabili rappresentati nel rendiconto, ottimizzerebbe l'applicazione del metodo di campionamento statistico.